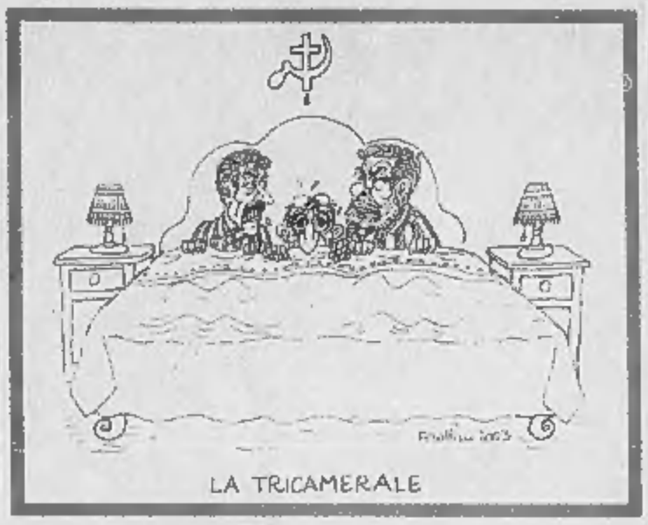
LA STAMPA

SABATO 11 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 10. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

A FIRENZE L'INCONTRO CON I «MOVIMENTI». BERLUSCONI: AVANTI CON LE RIFORME, SENZA INTESA TORNO AL PRESIDENZIALISMO

Moretti a Cofferati: diventa il leader della sinistra

L'ex segretario Cgil: voglio parlare a tutti, ma senza creare divisioni



LA TRICAMERALE

I SERVIZI

D'ALEMA: «SERGIO VENGA A TIRARE LA CARRETTA»
«Non vedo rilevanti questioni che ci dividano dai movimenti: dobbiamo lavorare insieme»
Maurizio Tropeano A PAGINA 2

«SERVONO UOMINI CHE SCALDINO IL CUORE»
Il regista mette in scena al Palasport un processo agli attuali leader dell'Ulivo
Aldo Cazzullo A PAGINA 3

«CONFLITTO DI INTERESSI, CIAMPI NON FIRMI»
Rutelli: «Questa legge sarebbe incostituzionale»
Bondi: «Intervento grave sul Capo dello Stato»
Amedeo La Mattina A PAGINA 2

FIRENZE. Arriva il giorno dell'incontro tra Cofferati e i «movimenti», e il regista Nanni Moretti incontra l'ex segretario Cgil «leader di tutta la sinistra». Accolto al Palasport con un'ovazione dai diecimila presenti, Cofferati esordisce con una risposta a Fassino: «So che fare politica è faticoso - dice - e non intendo delegittimare nessuno. Partecipo solo a manifestazioni unitarie. Non sono interessato alla scissione di nessun movimento, di nessun partito». Poi spiega di voler ricreare «le condizioni del '96», che consentirono la nascita del governo Prodi. Da Roma, Berlusconi fa intanto sapere che intende andare avanti sulle riforme: «Al premierato si arriverà solo con un grande accordo, senza intesa torno al presidenzialismo».
Giovannini, Iacoboni, Magri, Martini, Meli e Padovani ALLE PAGINE 2-3-5

LA STAMPA

CUCINA MEDITERRANEA ELISIR DI LUNGA VITA
Da oggi in vendita a soli cinque euro il nuovo volume dei Sapori del mondo dedicato ai cibi della nostra tradizione

PUNIRE I MALEDUCATI

Aggiorniamo il «Galateo»

Mina

TRENTA brevi capitoli con altrettante regole d'oro, che hanno attraversato cinque secoli. Quasi nessuno li avrà letti, anche se tutti, più o meno, ne applicano inconsapevolmente le indicazioni pratiche. Di quel libro molti conoscono solo il titolo e, forse, vagamente il nome dell'autore. E dunque ben venga il cinquecentesimo anniversario della nascita di Monsignor Giovanni Della Casa, se non altro per il fatto che ci dà la possibilità di riconsiderare comportamenti e modi di fare che, nonostante tutto, non perdono attualità.

Il «Galateo» di allora non è solo il complesso delle regole da seguire per comportarsi convenientemente e dignitosamente nei rapporti sociali. È molto di più: è un dialogo con un immaginario giovane inesperto che deve ricevere adeguate indicazioni di comportamento da un vecchio, illetterato ma saggio; è un interessante spaccato dei costumi consigliati nel Cinquecento ed anche un'occasione per riflettere sull'oggi con il metro di cinque secoli fa. Il nostro monsignore, quasi cinquantenne, era caduto in disgrazia presso l'allora pontefice Giulio III. Per questo si era ritirato a vita privata in una villa del Trevigiano, per dedicarsi ai suoi studi. Fu il vescovo di Sessa, Galeazzo Florimonte, a suggerirgli di scrivere un trattato sulla «buona creanza». E Della Casa lo volle ricordare nel titolo dell'opera, che non è altro che la forma latinizzata di Galeazzo.

Non si creda che il «Galateo» sia solo un'arida elencazione di precetti. Della Casa è troppo saggio per non considerare che «l'eleganza del comportamento è conseguenza di un sereno dominio delle inclinazioni naturali». Sostanza, quindi, prima ancora che forma. Come si coglie bene nel cap. 23, dove si spiega che «prima di parlare bisogna sapere che cosa dire» e che solo la piena consapevolezza del contenuto permette di usare la forma adeguata per esporre.

È l'acqua passata sotto i ponti di questi cinque secoli non cambia sostanzialmente la questione. Siamo tutti dentro un contesto di sguaiatezza rumorosa, di cafonaggine elevata a sistema. Basta riflettere con attenzione sui messaggi, anche figurati e gestuali, che ci provengono quotidianamente, soprattutto dai media. La direzione delle Ferrovie dello Stato, ad esempio, è ultimamente inondata di lamentele di viaggiatori che non sopportano più il continuo squillo di cellulari e il tono di voce elevato da parte dei garruli conversatori. E infatti ogni forma di maleducazione parte da un esasperato egotismo, cioè dall'incapacità di accorgerci che non viviamo da soli nella giungla del nostro anarchismo libertario, in cui sfogare il peggio di noi. Della Casa scriveva: «Convien temperare ed ordinare i tuoi modi non secondo il tuo arbitrio, ma secondo il piacer di coloro co' quali tu usi»: principio che, se fosse realmente preso sul serio, cambierebbe drasticamente gran parte delle nostre relazioni sociali.

Una sola osservazione critica sul trattato cinquecentesco. Della Casa non aveva previsto pene o contrappassi per i maleducati. Sarebbe il caso di aggiornare il «Galateo» in questo senso. Parli ad alta voce? Ti si inceppa la lingua per tre ore. Sputi per terra? Ti viene un'emorragia cronica. Interrompi un altro mentre parla? Ti si tronca una falange. Ma qui mi fermo. In fondo si parlava solo di galateo.

BUSH: PREOCCUPAZIONE PER TUTTO IL MONDO. SOLANA: SENZA PROVE DIFFICILE UNA GUERRA ALL'IRAQ. L'AIEA: ANCORA SPAZIO PER TRATTARE

Nord Corea: via dal patto antinucleare

Caccia americani autorizzati dal governo a sorvolare l'Italia

IL PAESE PIU' CRUDELE DEL MONDO

Henry Kissinger

IL programma nucleare della Corea del Nord è una minaccia diretta al sistema internazionale, non unicamente agli Stati Uniti. Nessuno dei trattati che blocca la proliferazione nucleare varrà la carta su cui è scritto se una nazione, la cui condotta è universalmente considerata inaccettabile, riesce a produrre armi nucleari alla luce del sole, alla faccia degli accordi internazionali liberamente sottoscritti. E quando un numero di paesi possono minacciarsi l'un l'altro con la bomba atomica, una catastrofe di portata globale e l'infiltrazione di queste armi nelle operazioni terroristiche sono da dare per scontate.

Questo è lo scenario da incubo con cui oggi si confronta il mondo. Ma il dibattito in merito ha preso una strana piega. La crisi ha avuto inizio quando la Corea del Nord ha informato l'assistente del segretario di Stato statunitense, James Kelly, in visita a Pyongyang in cerca di dialogo politico, che era stato disatteso un accordo in vigore da otto anni con gli Usa sulla non proliferazione nucleare, dando il via a un programma di arricchimento dell'uranio. Poco dopo Pyongyang cacciò gli ispettori dell'Onu e rimise in funzione il suo reattore nucleare. E tuttavia, in un crescendo, gli attacchi diplomatici e mediatici non si sono rivolti a chi aveva violato l'accordo ma alla riluttanza dell'amministrazione Bush a dialogare con Pyongyang fino a quando la Corea del Nord non avesse fatto marcia indietro.

L'amministrazione ora ha fatto un ulteriore passo avanti, offrendo alla Corea del Nord di ridiscutere l'accordo, per migliorarlo, avviando però che non tollererà alcun tentativo di baratto. Ma il problema di base non è mutato. L'unico risultato di queste trattative che non sia un enorme passo indietro per la causa della non proliferazione sarà il ritorno allo status quo, con la chiusura dei reattori al plutonio e la riapertura alle ispezioni internazionali e la reintegrazione degli inviati dell'Aiea. Qualsiasi scambio, comunque camuffato, rappresenterebbe un trionfo per il piano di ricatto nucleare nordcoreano.

E il ricatto sembra per l'appunto essere il principale argomento negoziale della Corea del Nord.

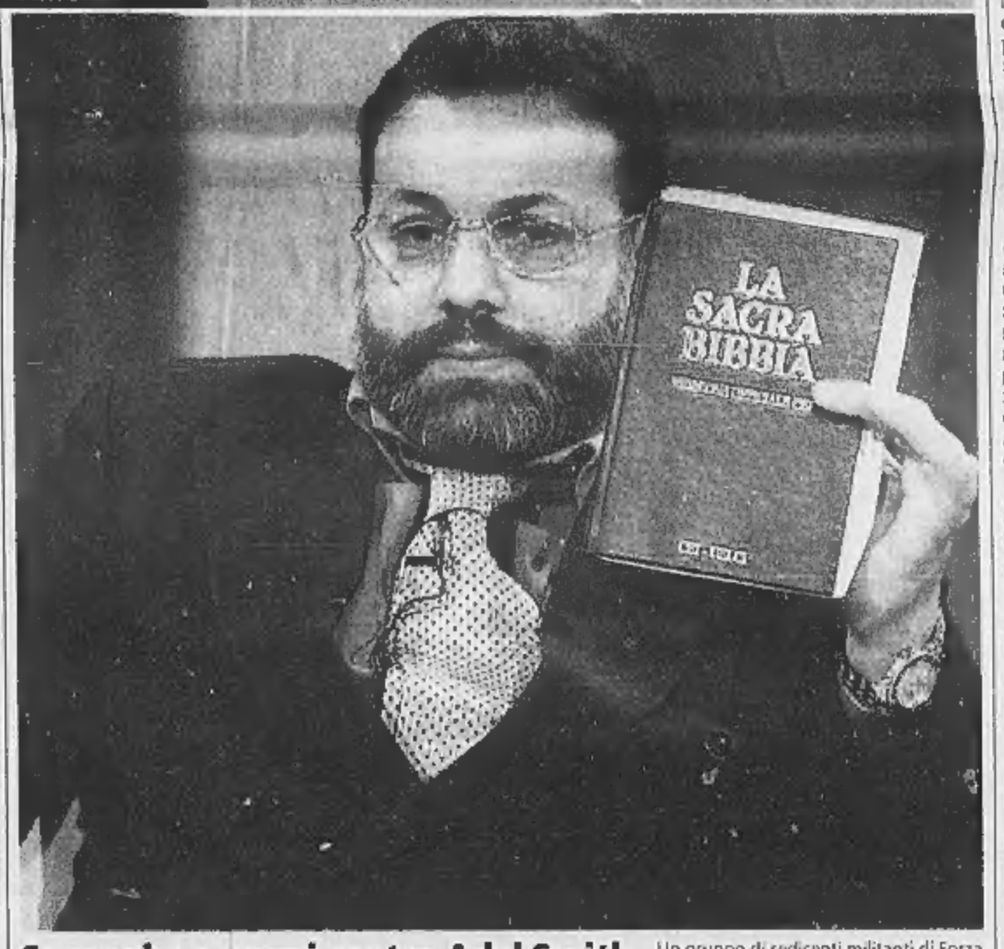
CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

INTERVISTA

IL GENERALE CLARK «E' UNA CRISI GRAVE»
«Se non interveniamo subito, Pyongyang in cinque anni diverrà il supermercato della minaccia atomica»
Paolo Mastrolilli A PAGINA 6

PYONGYANG. La Corea del Nord esce dal trattato di non proliferazione nucleare con effetto immediato. Lo ha annunciato ieri l'agenzia ufficiale di Pyongyang citando un documento ufficiale del governo. Per Bush, la scelta è una «preoccupazione per il mondo». Intanto l'Europa frena sull'Iraq: «Senza prove - dice Solana - sarebbe difficile giustificare una guerra». E il governo italiano avrebbe autorizzato il sorvolo dello spazio aereo da parte di aerei militari americani.
Molinari, Rampino, Singer, Sisci e Zecchini ALLE PAGINE 6-7-8

VERONA — SPEDIZIONE «PUNITIVA» DI FORZA NUOVA IN TV



Spranghe e pugni contro Adel Smith Un gruppo di sedicenti militanti di Forza Nuova ha fatto irruzione ieri sera negli studi televisivi dell'emittente veronese Telenuovo aggredendo con pugni e spranghe Adel Smith (nella foto), il presidente dell'Unione degli islamici italiani protagonista sabato scorso di una lite a Teleserenissima con l'opinionista Carlo Pelanda durante una trasmissione sui rapporti tra Islam e Occidente. A PAGINA 12

IL PROVVEDIMENTO VARATO DAL GOVERNO PER TRE MESI

Auto, una proroga per gli ecoincentivi

TERRORISMO

SALE L'ALLARME SCORTE RAFFORZATE
Dopo il pedinamento del direttore del «Sole 24 Ore» Il Viminale: azioni da non sottovalutare
Giovara e Ruotolo A PAGINA 11

ROMA. Via libera del Consiglio dei ministri alla proroga degli eco-incentivi per le auto fino al 31 marzo. Il provvedimento rinnova quello entrato in vigore l'8 luglio e scaduto il 31 dicembre scorso. Di proroga si parlava da tempo, lo prevedeva l'accordo tra la Fiat ed il governo e lo chiedevano tutti i costruttori. L'incentivo consiste nell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per tre anni, dall'imposta provinciale di trascrizione, dall'imposta di bollo e dagli importi dovuti al Pubblico registro automobilistico. SERVIZIO A PAGINA 17

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

NIZZA
Affarissimo da investimento! Centro, a due passi dal mare, lussuosi appartamenti nuovi da € 53.270 (£.103.145.102) Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore.
848-842.842

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Tutta colpa del Paradiso

C'E' molto delirio narcisistico dietro il proposito di Francesco Nuti: «Se non mi lasciano fare un film entro il 15 febbraio, finisco la mia autobiografia e mi ammazzo». Mai come in questo periodo è giusto preoccuparsi di ben altri drammi occupazionali, ai quali il proclama ricattatorio del protagonista di «Tutta colpa del Paradiso» fornisce purtroppo un suggerimento per sfondare la corazza dei media. Eppure, al di là dell'instabilità emotiva e delle reali intenzioni di chi l'ha fatta, la minaccia di Nuti è un attacco al cuore del sistema dello spettacolo contemporaneo, che sa cogliere solo i frutti non maturi e dopo averli spremuti li getta fra i rifiuti senza pietà.

E' sempre stato così, dirà qualcuno. Non proprio. La generazione di Gassman e Sordi emergeva da selezioni teatrali durissime e girava decine di film con i Risi, i Monicelli e i Fellini prima di firmarne uno in proprio. Ma negli ultimi decenni il disprezzo verso gli autori e una mentalità da supermercato (prendi tre, paghi uno) hanno indotto i produttori a stravolgere il gioco. Ogni comico che abbia fatto un paio di comparsate simpatiche in tv viene incoronato sul campo primattore, sceneggiatore e regista di storie esili. Da Pieraccioni a Teocoli, il frullatore della superficialità presuntuosa ha maciullato tutti. E per pochi Benigni che sopravvivono grazie a un talento superiore, c'è un esercito di Nuti che dopo una breve stagione di trionfi e guadagni esagerati si ritrova ancor giovane a stendere il memoriale del proprio fallimento.

MEDICINA

UNA PROTEINA CONTRO L'INFARTO
Giovane biologa di Torino dopo una ricerca di tre anni ha scoperto la causa dell'insufficienza cardiaca
Marco Accossato IN CRONACA

vodafone live! vodafone live! vodafone live! vodafone live! vodafone live! vodafone live!

PARTITI E RELIGIONE

Polemica sul «vademecum per i politici cattolici» La Malfa: «Ingerenza». Castagnetti: «Nulla di vincolante»

■ Polemiche sul «vademecum» per il politico cattolico, preparato dalla Congregazione vaticana per la dottrina della Fede. Il presidente del Pri Giorgio La Malfa lo definisce «pericoloso» «perché la legislazione di uno Stato laico non può essere ricalcata sui dettami morali della Chiesa». Invece Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita, pensa che il testo del cardinale Ratzinger «non configurerà nessun tipo di ingerenza, non sarà un vademecum vincolante, perchè non può esserlo». Anche per il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione «non rappresenta una ingerenza nella cose dello stato italiano». «Quello che il Vaticano richiama - conclude Buttiglione - è il primato della coscienza. Una politica e uno Stato che abbiano paura della coscienza, di quella religiosa come di quella laica, inevitabilmente si avviano verso il totalitarismo».

Il cardinale Ratzinger

DA OGGI IL SEMINARIO DI VALLOMBROSA

Enzo Bianco: «Non vado al convegno della Margherita Sento spirare un'aria da Prima Repubblica»

■ Enzo Bianco annuncia che non parteciperà alla due giorni sulle riforme di Vallombrosa organizzata dalla Margherita. «Nel momento in cui dovremmo lavorare con compattezza tutti insieme per tastare la nostra capacità di opposizione al governo Berlusconi e per far vedere qual è il nostro progetto alternativo - spiega l'ex ministro - e mentre dovremmo lavorare per la necessaria riforma istituzionale, vedo al contrario che tutte le sinergie sono profuse a far nascere correnti, correntoni e correntine. Sento spirare - aggiunge - aria da Prima Repubblica». «Se si continua così - osserva Enzo Bianco - e dovesse prevalere la cultura della Prima Repubblica, allora tanto vale ridare vita ai partiti della Prima Repubblica, che di certo insieme ai vizi avevano anche progetti alti ed una storia. Ecco perchè - conclude - al ritiro di Vallombrosa io non ci andrò».

L'ex ministro Enzo Bianco

«CONTRO IL SEGRETARIO SOLO ACCUSE INGIUSTE, HA FATTO L'IMPOSSIBILE PER L'UNITÀ A SINISTRA»

D'Alema all'ex leader della Cgil «Vieni a tirare la carretta con noi»

Maurizio Tropeano
inviato a IVREA (Torino)

«Vorrei capire che cosa deve ancora fare Fassino. Ha incontrato anche Moretti e Flores, personalmente io non l'averi mai fatto, non è nel mio carattere. Ha sempre cercato di portare avanti una linea unitaria e, in cambio, riceve ogni giorno calcagnate e intimazioni che non hanno fondamento. Dicono che l'Ulivo non deve trattare? La settimana prossima il Parlamento è convocato per discutere e decidere sulle riforme. Cosa facciamo? Non andiamo? I parlamentari dell'Ulivo non vanno? Ma dove siamo? Queste sono posizioni infantili». Massimo D'Alema, presidente dei Democratici di Sinistra, dal palco del centro congressi Le Serre di Ivrea, difende così la linea del dialogo sulle riforme istituzionali portata avanti dal segretario del partito. Poi invita di nuovo Sergio Cofferati ad «assumersi le sue responsabilità». Spiega: «Non si può dire: "io non faccio politica perché sono un rappresentante della società civile" e poi fare conferenze stampe e comizi ogni giorno. A Cofferati, a tutti quelli che hanno delle proposte dico di venire tirare la carretta perché più siamo e meglio è visto che la strada è in salita. Ad oggi non vedo rilevanti questioni che ci dividono ed è per questo che rinnovo il mio appello per lavorare insieme».

L'appello all'unità del presidente diessino è l'ultimo atto di una puntigliosa difesa delle posizioni attuali, ma anche delle scelte passate, che arriva in risposta alle domande del direttore de La Stampa, Marcello Sorgi. E la prima questione, naturalmente, non può che partire dal tema delle riforme istituzionali e dalla proposta di dialogo arrivata dal centrodestra.

«Sono scettico sulla possibilità di fare le riforme. Berlusconi si muove per interessi a breve termine, tattici. In questi anni non si è mai impegnato per risolvere i problemi dell'Italia. Ma dal punto di vista delle opposizioni dobbiamo porci la domanda: la riforma delle istituzioni è necessaria? La mia risposta è sì. Abbiamo il dovere di avanzare la nostra proposta. Dire no al dialogo è sempre un errore ed è ancor più grave quando investe i temi di fondo del paese».

Lei si dice scettico sulla possibilità di fare le riforme ma se la Casa delle Libertà di fronte alle divisioni della sinistra decidesse di approvare da sola la sua riforma costituzionale?

«In queste settimane la destra ha proposto di tutto, dal modello di presidenzialismo americano al premierato forte. Berlusconi ha proposto una cosa, il presidente del Senato, Marcello Pera ha avanzato un progetto più o meno simile a quello del centrosinistra. Un progetto di tutto l'Ulivo, approvato all'unanimità da tutti i segretari e che sarà portata all'approvazione dell'assemblea di tutti i parlamentari del centrosinistra che hanno il potere di decidere».

Ieri sera a Firenze il no al dialogo con Berlusconi è stato ribadito da Cofferati e Moretti e dagli altri leader dei movimenti che dicono di rappresentare la società civile: i 3 milioni in piazza a marzo contro l'articolo 18 e i 250 mila dei girotondi in difesa della giustizia. I ds possono mettersi contro questa gente?

«E' una domanda semplicistica. Nessuno può appropriarsi delle persone che scendono in piazza. A marzo c'ero anche io. C'era anche mia figlia. In Parlamento ci si confronta su proposte concrete, ci si scontra e si possono trovare convergenze ma non è il luogo dove si fanno trattative oscure. Questo pensiero appartiene alla peggior tradizione del qualunquismo, quella che ha permesso a Berlusconi di vincere. Chi cavalca da sinistra questa tentazione fa un gioco tremendo perché fa il gioco della destra. La polemica basata sul sospetto avvelena la vita di un grande organismo democratico. Non si può dire siamo contro Fassino e D'Alema perché sospettiamo che vogliano l'accordo con Berlusconi e non si batteranno contro la guerra in Iraq. Tra l'altro sulla guerra la nostra posizione è chiarissima. Io rispetto il pacifismo ma non sono pacifista ad oltranza. In Kosovo ho sostenuto la legittimità dell'intervento e dopo aver visto il genocidio avrei anche detto sì all'attacco di terra. La guerra contro l'Iraq non è legittima. Non lo dico solo io ma gli ispettori dell'Onu. Invadere adesso l'Iraq vuol dire fornire ai terroristi mezzi anni di motivazioni per venire a mettere le bombe a casa nostra».

> «Cofferati si assuma le sue responsabilità Non si può dire: "io non faccio politica perché rappresento la società civile" e poi fare conferenze stampa e comizi ogni giorno Dicono che l'Ulivo non deve trattare? Ma dove siamo. Queste sono posizioni infantili»

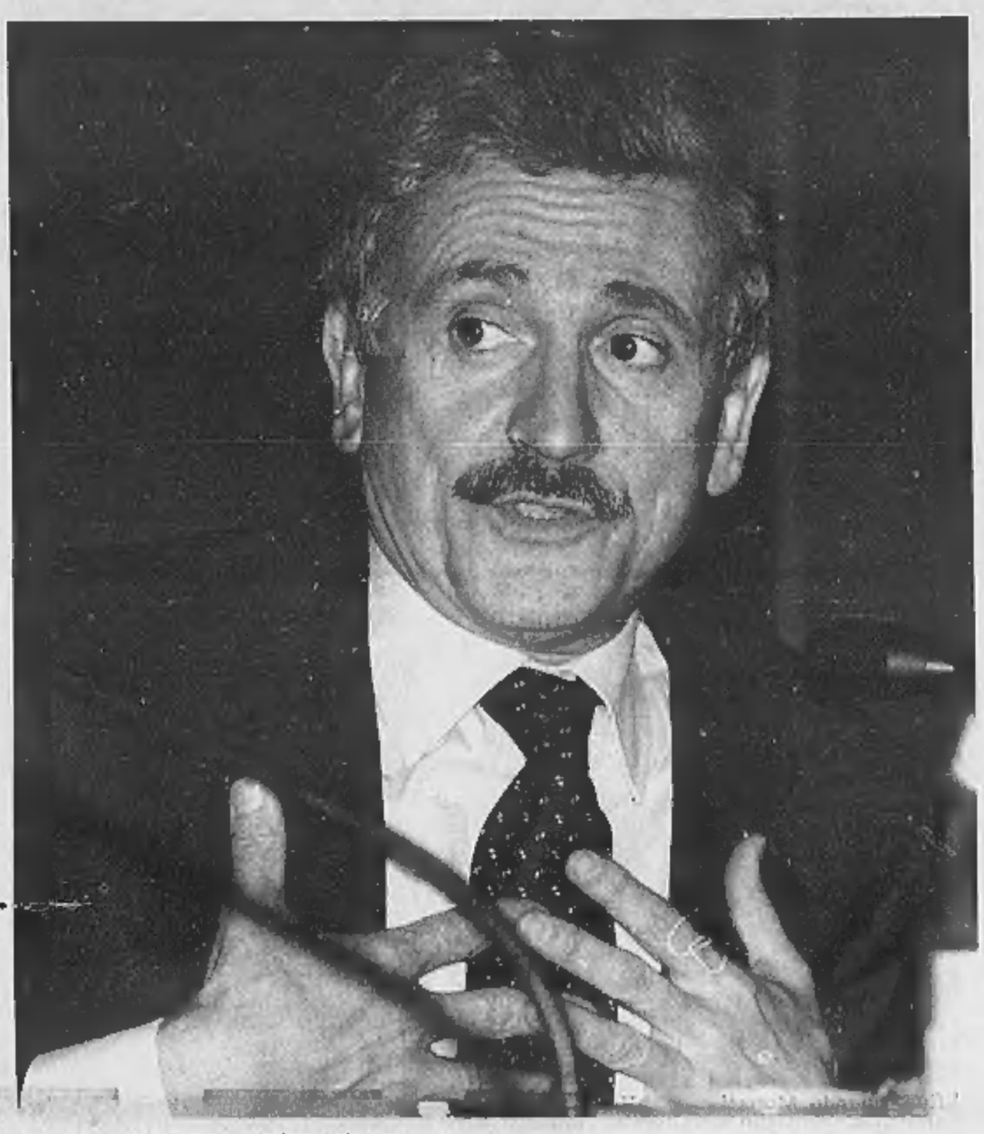
> «La polemica basata sul sospetto avvelena la vita di un grande organismo democratico Non si può dire: "siamo contro gli attuali dirigenti perché sospettiamo che vogliano l'accordo con Berlusconi e non si batteranno contro la guerra in Iraq". Questa è delegittimazione morale»

Ma ci sono anche cose concrete che vi dividono. Ad esempio la riforma delle pensioni la cui necessità è stata riproposta da Piero Fassino...

«Esiste la necessità di verificare i risultati della riforma Dini e di completarla. Personalmente sono per estendere il sistema contributivo. Una posizione che la Cgil di Cofferati appoggiava all'epoca del governo Prodi e che fu poi accantonata per l'opposizione della Cisl, della Uil e di Bertinotti. Il centro sinistra deve funzionare come una squadra dove non tutti possono giocare centravanti ma dove ognuno, con ruoli diversi, cerca di fare goal agli altri e non alla propria squadra».

Eppure c'è chi dice che qualcuno punti alle elezioni europee del 2004, dove si vota con il proporzionale, per presentare una lista magari con i simboli delle barbe di Cofferati e Moretti. Chi pensa alla scissione dei Ds o comunque del loro elettorato?

«Cofferati ha detto anche recentemente che esclude la possibilità di organizzare scissioni. Sono convinto che non presterà la sua barba per una simile operazione. Può darsi che ci sia un disegno. Non voglio escluderlo. Sarebbe sbagliato e dannoso una frammentazione della sinistra. Poi ci rivolgiamo allo stessa gente che alla fine può anche perdere la pazienza».


Il presidente dei Ds Massimo D'Alema ieri a Ivrea

«Conflitto d'interessi, Ciampi non firmi»

Rutelli: «Questa legge sarebbe incostituzionale». Bondi: «Intervento grave»

Amedeo La Mattina
ROMA

«Se la legge sul conflitto di interessi non dovesse cambiare, io, per la prima volta, mi sentirei di dire che una simile legge non deve essere promulgata dal capo dello Stato, perché non ricorrono i requisiti costituzionali». Sembrava un seminario di routine sulla legge Frattini, uno di quelli messi in calendario dall'Ulivo per tenere il fiato sul collo alla maggioranza in vista del voto alla Camera a fine mese. Le parole impegnative di Francesco Rutelli hanno invece segnato «un cambiamento di atteggiamento», come spiega Dario Franceschini, rispetto al Quirinale.

Certamente è anche un modo per dire a Sergio Cofferati e ai movimenti riuniti a Firenze che l'opposizione parlamentare non la inciuci, non abbassa la guardia sui temi che riguardano la democrazia. E ciò, nonostante la disponibilità a discutere di riforme istituzionali.

C'è dell'altro nella mossa di Rutelli e mai un leader dell'Ulivo aveva alzato tanto il tiro. Nemmeno nei giorni caldissimi dello scontro al Senato, quando il 4 luglio scorso il Senato votava in prima lettura la legge sul conflitto di interessi mentre Palazzo Madama veniva «circondato» dai girotondini. Dunque, un avvertimento, perfino un attacco al presidente Ciampi? Spenti i microfoni Rutelli spiega la sua uscita.

«Dal mio punto di vista è un tentativo per togliere Ciampi dall'imbarazzo. Sento di avere il dovere della chiarezza e della lealtà verso il presidente delle Repubblica, al quale ho avuto modo di dire le stesse cose in colloqui precedenti». Per il coordinatore dell'Ulivo la questione del pluralismo dell'informazione, cui è strettamente legato il conflitto di interessi, «è una materia sulla quale è possibile registrare un dissenso con il Quirinale». «Per me - aggiunge Rutelli - è una posizione di principio sulla quale andrei avanti anche da solo. Tra l'altro, la stragrande maggioranza dei costituzionalisti sostiene che la legge sul conflitto di interessi non è costituzionale. Insomma, la legge Frattini non sta in piedi: non è vero che, se approvata, è risolto il conflitto di interessi. E' una bufala. Come opposizione costituzionale abbiamo il dovere di segnalare tutto ciò al garante che siede al Quirinale».

Il leader della Margherita Francesco Rutelli al dibattito dell'Ulivo, ieri a Roma

Il messaggio a Silvio Berlusconi è chiaro: sul pluralismo dell'informazione in Italia, l'Ulivo si gioca tutto, anche a costo di aprire un contrasto con il capo dello Stato. Una mossa discussa e decisa dentro la Margherita da alcuni giorni. E concordata, dicono i più stretti collaboratori di Rutelli, anche con il leader dei Ds Piero Fassino. Per il momento si registra solo il dissenso del socialista Enrico Boselli per il quale «nulla ci può portare a chiamare in causa in modo improprio il presidente della Repubblica che deve assumere le proprie decisioni nella sua piena autonoma istituzionale, senza essere strattonato né da destra né da sinistra».

Il tema è di quelli che fa subito chiudere a riccio la Casa delle libertà, che continua a considerare blindato il provvedimento, in ogni caso altro rispetto alle riforme istituzionali. «Così Rutelli avvelena il clima politico e lo riporta a momenti di scontro istituzionale che speravamo di poter dimenticare nel nuovo anno», afferma il presidente dei senatori di Fi Renato Schifani. Per il portavoce degli azzurri Sandro Bondi «finora nessuno aveva svolto un intervento così grave nei confronti delle prerogative Costituzionali del capo dello Stato e della sua libera determinazione. Se è così che Rutelli e soci vogliono dialogare, imponendo condizioni improponibili e condizionando il libero esercizio delle funzioni del Presidente della Repubblica, partiamo proprio con il piede sbagliato».

Adesso il confronto sulle riforme istituzionali si fa ancora più in salita. Serve a poco la precisazione un po' sofistica fatta in questi giorni sia da Rutelli che da Fassino, secondo i quali il conflitto di interessi non è una «pregiudiziale» bensì una «premessa». Sicuramente è la partita decisiva che l'Ulivo intende giocarsi con la maggioranza. La separazione tra funzioni pubbliche e legittimi interessi privati deve essere netta, ha detto ieri Fassino: «E' priva di senso la discussione sul fatto che l'Ulivo consideri il conflitto di interessi prioritario. È parte organica delle riforme, è un tema centrale».

Ds sempre più spaccati, Epifani critica Fassino

I leader regionali della Quercia difendono il segretario: voleva soltanto lanciare un appello all'unità

ROMA

La crisi che stanno vivendo i Ds e le loro profonde divisioni ieri trasparivano da tanti piccoli e grandi segnali. Innanzitutto, l'esternazione di Guglielmo Epifani. Seppur con la dovuta cautela, obbligatoria per uno che di mestiere fa il segretario della Cgil, il successore di Cofferati ha criticato l'attacco di Piero Fassino al Cinese. «Bisognerebbe abbassare i toni», è stato l'ammonimento che il leader sindacale ha rivolto al segretario ds: «Nelle frasi di Fassino - ha quindi aggiunto Epifani - c'era qualche tono un po' esagerato». Che il numero uno della Cgil intervenga, benché con la prudenza diplomatica che il suo ruolo gli impone, nella polemica che si è aperta tra il segretario della Quercia e Sergio Cofferati non è cosa di poco conto.

E' invece un'assoluta e sorprendente novità che la federazione agroalimentare della Cgil, la Flai, si scagli contro Fassino con questi termini: «Caro segretario siamo iscritti al partito e abbiamo le tasche piene della politica dei Ds». Una cosa del genere, in altri tempi, non sarebbe mai potuta accadere. E se ora succede è segno che la Quercia è attraversata da una crisi profonda. E' invece un classico di altri tempi, quelli del Pci e della sua liturgia, la risposta che l'apparato del partito ha deciso di dare a Cofferati e ai suoi sostenitori. Uno a uno, tutti o quasi tutti, i segretari regionali (nonché qualche segretario federale) dei Ds hanno fatto diffondere dichiarazioni in difesa di Fassino. Erano comunicati stampa quasi tutti dello stesso tenore. Da un lato si sottolineava che il leader, nel direttivo dell'altro ieri, quello in cui la polemica con Cofferati si è fatta rovente, intendeva in realtà lanciare un appello all'unità del partito; dall'altro si invitava Sergio Cofferati a parlare e a fare chiarezza sulle sue posizioni nelle sedi opportune, cioè in quelle di partito.

> La federazione agroalimentare della Cgil: ne abbiamo le tasche piene della politica del partito

E' sceso in campo, in difesa del segretario, anche Gavino Angius. «Perché - ha osservato il presidente dei senatori ds rivolgendosi all'ex leader della Cgil - si riapre oggi la polemica tutta interna al centrosinistra sui presunti errori di cinque anni fa, ritornando a discutere di caduta del governo Prodi e di Bicamerale? Non è meglio ragionare insieme?». Quindi Angius ha aggiunto: «Cofferati critichi ma ci dica oggi, confrontandosi senza paure nelle sedi e negli organismi dirigenti del suo partito, quali sono le sue idee per il futuro del nostro paese e aiuti il centrosinistra a tornare a governare: questo è l'obiettivo a cui lavora il gruppo dirigente dei Ds». Dunque, la maggioranza della Quercia contesta al Cinese il fatto che abbia deciso di svolgere la sua azione politica al di fuori del partito. Una mossa ovvia quella dei vertici Ds, perché dentro la Quercia, negli organismi dirigenti, Cofferati è minoranza. Ma l'ex leader della Cgil non ha voglia alcuna di farsi imbrigliare. E ha anche una buona scusa: all'ultima direzione dei Ds non partecipò perché era alla Pirelli a lavorare.

Insomma, la situazione è tesa. Lo dimostra anche un'altra circostanza. Fassino, che aveva preparato a tavolino l'attacco che ha poi sferrato in direttivo, ieri è stato costretto a una mezza retromarcia perché quell'offensiva non ha avuto l'effetto desiderato, anzi ha suscitato diverse reazioni critiche. Perciò la mattina dopo il segretario ha precisato che non ce l'aveva con Cofferati e ha ribadito che il suo era un appello all'unità del partito. Ma Fassino ha tenuto il punto sulla necessità di tenere aperto il dialogo sulle riforme con la maggioranza. Da questa convinzione non si muove: «Molti italiani - ha detto - pensano che dobbiamo trovare un punto di confronto. Del resto, non esiste democrazia in cui maggioranza e opposizioni non cerchino un punto d'intesa per un sistema più efficiente che risponda meglio alle domande dei cittadini». (m. t. m.)

LA PLATEA D'ONORE AL PALASPORT DI FIRENZE PER NANNI E SERGIO

Gianni Vattimo europarlamentare della Quercia

Il direttore di «MicroMega» Paolo Flores d'Arcais

La scrittrice Lidia Ravera

Lo storico inglese Paul Ginsborg

Il geografo Francesco «Pancho» Pardi

L'ex ministro Ds ai Beni culturali Giovanna Melandri

Uno dei leader del «correntone» Pietro Folena

Il parlamentare della minoranza Ds Fabio Mussi

La deputata del «correntone» Gloria Buffo

Nichi Vendola del gruppo di Rifondazione

L'esponente della Margherita Ermete Realacci

Giuliano Giuliani, il padre di Carlo

AL PALASPORT DI FIRENZE MANIFESTAZIONE DEI «MOVIMENTI» CON SETTEMILA PERSONE

Moretti incorona Cofferati alla guida della sinistra

L'ex segretario Cgil: serve l'unità, non voglio delegittimare nessuno

Fabio Martini
Inviato a FIRENZE

Per moltiplicare l'effetto-sorpresa, li nascondono in uno degli spogliatoi del Palasport. Per mezzora restano lì dentro: Sergio Cofferati si siede su una seggiolina di plastica, Nanni Moretti si pettina, si mette la cravatta, chiacchiera. Poi, alle 9 della sera, Laura Pecchioli, figlia di Ugo e regista della serata, dà il via: «Si va». Cofferati e Moretti si avviano in un corridoio semibuio, scendono le scale, la Pecchioli detta i tempi: «Fermi». Regia scandita con sapienza, i due entrano nel catino e i settemila sugli spalti urlano, battono piedi e mani, invocano «Nanni» e soprattutto «Sergio». Erano anni che a sinistra non si assisteva ad un'eruzione di entusiasmo come questa, anche perché ai cancelli ci sono altre duemila persone che aspettano di entrare. Cofferati e Moretti assecondano con misura il plebiscito che ha sprazzi di idolatria: al Cinese basta dire parole cortesi («grazie soprattutto di essere qui») per far salire il boato dei settemila.

Moretti apre le danze con una raffica di battute spiritose e pungenti che fanno sorridere il Cinese. Ma la sorpresa arriva alla fine, quando Moretti dice: «Un affettuoso consiglio a Cofferati: non farti costringere da noi nel ruolo riduttivo di leader solamente di una parte della sinistra, perché questo risponderebbe alla caricatura che fanno di te: tu devi poter parlare anche agli altri!». Moretti candida Cofferati a leader di tutta la sinistra, ma forse anche a qualcosa in più, se Prodi non dovesse tornare. Cofferati ora non sorride più, non applaude Moretti, si tocca la lente destra degli occhiali, sente il "peso" che gli sta arrivando addosso. E un'ora più tardi, quando tocca a lui, Cofferati, parla con un piglio più aggressivo del solito, ma facendo un discorso di pacificazione: «Dobbiamo saper tornare alle condizioni della vittoria dell'Ulivo del 1996, ma anche andare oltre: dobbiamo saper costruire un fronte largo, capace di tenere assieme i no-global e i partiti più tradizionali». Come dire: io non lavoro per dividere, ma per un nuovo Ulivo, un Ulivo più grande. E la novità del messaggio di Cofferati è questa: saper costruire una coalizione capace di sommare l'Ulivo di Romano Prodi, ma anche tutto ciò che è venuto dopo: i movimenti dello «straordinario 2002».

A Massimo D'Alema e Piero Fassino che lo avevano attaccato aspramente nei giorni scorsi, Cofferati ha riservato un indiretto accenno polemico («L'elettorato di centro-sinistra è stato ingannato»), ma soprattutto parole di tregua: «Io sono mosso da motivazioni esplicitamente unitarie, non sono interessato a delegittimare nessuno né a partecipare alla divisione di nessun partito». E a Moretti che lo aveva invitato ad essere leader di tutti, Cofferati ha risposto così: «Io voglio essere capace di parlare a tutti».

Era la prima volta che Cofferati e Moretti parlavano assieme dallo stesso palco. Con l'obiettivo di trasformare la galassia dei movimenti del 2002 in una rete con una consistenza organizzativa. Per un anno i due si sono "guardati" l'un l'altro, ma non si sono mai "mischiati". Il 23 marzo Moretti aveva guardato dal basso Cofferati che parlava ai milioni del Circo Massimo e il 14 settembre è stato il Cinese a gustarsi dal basso lo sciamare del popolo girotondino. E dunque c'era grande attesa per capire come si sarebbero mossi i due. E poi, l'enigma più misterioso: tra il Cinese e Nanni Moretti c'è vero amore? I solitari faticano sempre a dialogare da pari a pari, figurarsi se devono condividere la scena. Cofferati e Moretti sono due primedonne che si conoscono ma non si frequentano. E tutti e due - incredibile ma vero - hanno tenuto le carte coperte fino all'ultimo, nessuno ha detto all'altro cosa avrebbe detto. Ma dalle prime battute della lunga serata fiorentina si è finalmente chiarito il progetto di Cofferati. Il Cinese punta ad unificare in una Rete tutti i movimenti nati nel 2002, tenendoli fuori i Ds e fuori Rifondazione, ma dentro il Grande Ulivo. E grazie al forfeit di Luca Casarini, Cofferati è riuscito anche a fare una scrematura tra i movimenti, dividendo un fronte che nei mesi scorsi sembrava attratto da Rifondazione. Insomma, il Cinese infila la sua Rete nel cuore della sinistra: da una parte i Ds, dall'altra Rifondazione. All'una di notte Cofferati interviene di nuovo, con più durezza: «Ho avuto brividi sulla schiena quando ho sentito parole di condivisione per Fini nel nostro schieramento». E ancora: «Per sapere che il nostro duca di Mantova è inaffidabile, abbiamo ancora bisogno di qualcosa?». Finale travolgente. Prima applausi frenetici a Rosi Bindi e poi chiusura all'una di notte: appena si spegne l'ultimo applauso per Cofferati, parte una Bella Ciao a ritmo ska con i settemila che ballano, cantano e battono le mani.

Il regista Nanni Moretti, leader nazionale del movimento dei girotondi, e l'ex segretario della Cgil, Seggio Cofferati, insieme alla manifestazione di Firenze

Il nuovo slogan è «Io ci sono»

Jacopo Iacoboni
Inviato a FIRENZE

Non è il vertice della sinistra «massimalista», è l'happening della sinistra mediatica e postmoderna. Il mezzo è il messaggio: politichese, *adieu*.

E' la prima frase di Nanni Moretti, nove e cinque di sera, Palasport che praticamente cade giù: «Noi siamo i datori di lavoro dei professionisti della politica: la nostra voce devono ascoltarla». La terza è: «Basta con le caricature di chi ci dipinge come massimalisti». La sesta: «Ci hanno detto che non basta aver leader che scaldano il cuore, bisogna conoscere l'arte di vincere. Ma diamine, questi non scaldano il cuore, e ci fanno anche perdere. Il nostro leader sì: è Sergio Cofferati».

E' il manifesto della sinistra mediatica: un po' «antipolitica», molto televisiva, chiarissima nei messaggi, battutista quanto si conviene, ridondante di simboli che il pubblico (settemila persone, un migliaio fuori: per loro hanno improvvisato un comizio Pardi, Melandri, Flores) capisce al punto da gettar via il telecomando. Non è neanche un caso che sulla serata aleggi Michele Santoro, che poi alla fine non verrà, salvo far sapere: «Michele con Cofferati farà il 21 una serata a Sesto San Giovanni».

I messaggi del Palasport, in effetti, funzionerebbero benissimo in tv. Prendetene un paio di due ore prima. Paolo Flores d'Arcais che invita: «Sull'articolo 18 abbiamo vinto noi, Berlusconi non lo toccherà».
E allora? «Gridiamolo». Paul Ginsborg che armeggia col Nokia, manda un Sms al segretario della Camera del lavoro fiorentino e dice: «Massimalismo contro riformismo? Ma sono descrizioni da Anni Venti, roba da allarmi antibordighisti!». Voi siete oltre? Sorrisone: «Un po' più nuovi, almeno».

> Pardi: basta con il politichese. Noi diciamo cose che la gente capisce

Calze sulle telecamere quelle no, non se ne vedono: però simboli ovunque. Cineprese, situazionismo puro con quella tv messa alla sinistra del palco, due megaschermi, il Regista sul palco, l'attesa del Conduttore tv, politici con l'orecchino da rock star, professori con la sciarpa rossa annodata (Ginsborg) oppure la tracolla arancione (Flores), battutisti che potrebbero tranquillamente scrivere una gag di «Striscia». Ecco, le battute pre-palco: fanno pensare agli autori di format che tirano. Gloria Buffo a Fabio Mussi (riferendosi alla sfogo di Fassino, «Ne ho le tasche piene»): «Noi nelle tasche abbiamo un sacco di spazio, vero Fabio?». Lui ride. Poi si rivolge a Vendola e ammicca agli spalti: «Nicki, è venuta una ventina di amici, eh?». L'altro non è che colga al volo, ma non basta. Lo avvicina Giovanna Melandri: «Nicki, sai perché sono così pimpante? Perché proprio ieri sono tornata da Cuba. Tu ci sei mai stato?». E lui: «Sì, quand'ero all'Università. Oggi uno dei miei migliori amici ci ha aperto la prima cattedra di storia della cultura omosessuale...».

E' la sinistra massimalista e sfascia-Ulivo oppure, letteralmente, un happening, che cerca di fuggire all'alambicco politichese diessino? Giudicate da due-tre interventi. Ornella Zordo, sul palco: «Vogliamo la nuova politica. No ai verticismi, e no senza condizioni alla guerra». Pancho Pardi, sotto: «Noi postmoderni, nel metodo, come Berlusconi? Se è un paragone con lui non mi sta bene, se è un modo per dire che diciamo cose che la gente capisce, allora sì» (e abbraccia Silvia Bonucci: «Sei bellissima»). Valentino Parlato: «Massì, il massimalismo è un'analisi decotta. Questi movimenti puntano a battere chi si è perso nel politichese». E lì vicino Marco Rizzo, che mette l'accento sui «sentimenti del nostro popolo»; Pietro Folena, che dice «macché estremismo, è solo una sinistra che sa essere popolare». Cofferati è un suo leader naturale»; Giovanna Melandri, che ipermediatica manda messaggini; il sindaco Domenici e il presidente Martini che stringono mani, clintoniani...

Sulla spilletta del 23 marzo 2002, sciopero contro la modifica dell'articolo 18, c'era scritto «io non ci sto». Sulle coccarde vendute per autofinanziamento e, adesso, appuntata sul blazer blu di Cofferati (che ancheggia leggermente sulle note finali di «Bella ciao», versione Banda Bartò): «Io ci sono». In sfumature semantiche come questa sta l'evoluzione dell'«sinistra-come-happening».

«NON E' VERO CHE SIAMO ESTREMISTI E SPAVENTIAMO I MODERATI»

«Servono leader che scaldino il cuore»

Il regista fra gli applausi mette in scena il processo alla sinistra

reportage
Aldo Cazzullo
inviato a FIRENZE

L'ULIVO SIAMO NOI. «Dicono che non bastano leader che scaldano il cuore, che ci vogliono leader che ci facciano vincere. Ma esistono svariati leader che non scaldano il cuore, e ci fanno pure perdere!». Trema dalle fondamenta il Palasport di Firenze, i 5500 seduti (tutti i posti pieni tranne la tribuna autorità deserta dei leader a cuorefreddo) danno il ritmo a Moretti battendo i piedi sui gradini, in prima fila si dannano la Bindi e Nichi Vendola, freme il baffo di Mussi, si inumidisce il ciglio di Diego Novelli, la ragazza che traduce per i sordomuti scuote freneticamente le mani a segnalare: molti applausi, mentre Silvia Bonucci capo delle girotondine romane guarda Nanni come Teresa Noce (nome di battaglia Estrella perfidamente scelto da Togliatti) doveva guardare Longo sul fronte dell'Ebro.

Moretti è qui per incoronare un capo, Cofferati, mettere in scena una fusione, quella tra girotondi e no global, e un poco anche per orchestrare prove di scissione tra le due sinistre, che nella logistica probabilmente non ci sarà ma nei fatti è già consumata. Ha pure messo la cravatta (sempre su camicia a quadretti però). Il leader scaldacuore è seduto al suo fianco, in gilet. Nanni e Sergio per la prima volta insieme su un palco mettono alla prova il loro carisma, fanno ciao con le mani, le strofinano dalla contentezza. Si congratulano, si sorridono, si rallegrano a vicenda. «Diciamo subito che il nemico è il governo di centrodestra» si toglie il dolore Moretti, breve applauso di circostanza, certo il cattivo è Berlusconi; ma gli avversari sono gli altri, i leader a cuorefreddo, D'Alema, Fassino. Il regista non li nomina mai, però dedica a loro quasi tutto il suo intervento (non previsto ma richiestogli dagli organizzatori e caldeggiato dagli uomini della sinistra Ds). Se in piazza San Giovanni aveva quasi sceneggiato un film, a Firenze ha costruito come a teatro o in tribunale una confutazione retorica degli avversari.

«Dicono che siamo troppo di sinistra e spaventiamo i moderati. Ripetono una frase sciocca, di una petulanza incredibile: "la coerenza è la virtù degli imbecilli"; come se l'incoerenza fosse degli intelligenti». Cofferati annuisce. «Dicono che non è con le manifestazioni che si vincono le elezioni. Noi questo non l'abbiamo mai detto né pensato. Su alcuni temi però non potevamo restare a guardare. Purtroppo ce ne sarà ancora bisogno, per fortuna ci rivedremo». Si rivedrà anche Laura Pecchioli, qui grande organizzatrice, figlia di Ugo ministro dell'Interno del Pci, che qualcuno dei no global plaudenti l'avrebbe fatto arrestare volentieri. «Dicono che vogliamo dare la spallata al governo Berlusconi. Noi sappiamo benissimo che non è possibile, vista la maggioranza numerica in Parlamento; le cui dimensioni però sono state regalate a Berlusconi dalla sinistra». A migliaia rumoreggiano fuori dai cancelli, tenuti a bada dalla Melandri con megafono: «Ci spiace tanto ma non possiamo farvi entrare...». «Dicono che sappiamo solo dire no, che abbiamo orrore di governare, che vogliamo fare soltanto opposizione. Ma io nel '96 ero felice di aver vinto. Parlo del governo Prodi, si intende. Avere un ceto politico di cui non provare vergogna mi pareva un bel risultato». Flores d'Arcais fende la folla con borsa non virilissima a tracolla e cassetta delle offerte tipo questuante minorita, Moretti invita alla generosità: «Questa serata costa 12 mila euro». E aggiunge: «Dicono che si vince inseguendo un fantomatico centro. Ma così non si conquista un voto, e se ne perdono tanti». Di conquistarne all'esterno vengono incaricati Pancho Pardi e ancora Flores, che raggiungono la Melandri ai cancelli. La voce che arriva però è sempre quella di Nanni: «Siamo al primo anniversario dei movimenti. E' stato un anno esaltante. Abbiamo dato energia ai politici di professione. Noi siamo i loro datori di lavoro, con il nostro entusiasmo e i nostri voti». Si inchina la nomenklatura locale, il presidente della Regione Toscana Martini e il sindaco di Firenze Domenici passato dagli entusiasmi dalemiani della Cosa2 (tenuta a battesimo in questo stesso luogo con Vizzini Schietroma e il colonnello Pappalardo) alla frenesia movimentista della Porto Alegre sull'Arno; possono parlare, «ma solo dieci minuti» concede Moretti. Poi riprende: «I nostri desideri, le nostre speranze devono essere ascoltati. Le nostre passioni non vanno prese in giro. La generosità non basta, ma non si vince con l'aridità».

> «Siamo noi i datori di lavoro dei politici. L'Ulivo ha capito che gli elettori contano» Si è celebrata l'unione tra no global e girotondini

La confutazione è finita, la demolizione dei leader a cuorefreddo compiuta, il tributo a Prodi versato. Si è qui anche in suo nome, lo evoca il presidente dell'Arci fiorentina Paolo Beni quando ricorda che «i movimenti sono il segno della fine del pensiero unico», e Prodi se n'è accorto per primo. Ma la leadership per Moretti è una possibilità non una necessità, stasera intanto c'è Cofferati «e io vorrei dargli un affettuoso consiglio: non farsi costringere al ruolo riduttivo di leader della nostra galassia, dei movimenti, delle associazioni, della sinistra radicale». Quello è il ruolo assegnatogli «dalla caricatura che gli fanno tanti giornali, tanti esponenti della destra, e anche qualche esponente dell'Ulivo». Ma il suo orizzonte dev'essere più ampio, la sinistra intera per cominciare, e ancora più in là, perché «Sergio ha la capacità, l'autorevolezza, la tenacia per parlare a tutti».

L'incoronazione non potrebbe essere più teatrale e Cofferati in cravatta rossa non si sottrae, parla seduto da leader caloroso ma non esagitato, ricambia Nanni citandolo, «non perdiamoci di vista», «è vero è stato un inizio straordinario», da decenni non se ne vedeva uno così. Moretti dialoga con Cofferati a sorrisi, dà a toglie la parola agli oratori sempre sotto lo sguardo militante di Silvia «Estrella» Bonucci, annuncia: tra dentro e fuori siamo diecimila, legge la lettera di Di Pietro: cari amici, buon anno. No alle riforme con Berlusconi, no alla guerra è il filo rosso della serata; sventolano le bandiere arcobaleno dei pacifisti, si levano cartelli: «Lucca per la Costituzione»; «Brigate Montesquieu». Il saluto di Giuliano Giuliani padre di Carlo consacra la fusione tra movimenti. Moretti benedice l'inneso: «Ben vengano i giovani, l'età media dei girotondi era sui novant'anni». In mezzo sta Cofferati.

UNA PELLICCIA COSÌ
SOLO AD ANDORA !

GruppoAlta Italia
by Ramello
La Firma in Pelliccia

-50%

QUANDO L'EURO
VALE IL DOPPIO...

AD ANDORA, LIGURIA
CAMBIA LA TUA
VECCHIA PELLICCIA

TEL.0182/86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

APERTO SOLO IL POMERIGGIO DALLE ORE 15 ALLE 19,30
SABATO E DOMENICA DALLE 10 ALLE 19,30
ORARIO CONTINUATO - CHIUSO IL LUNEDÌ

IL DIBATTITO SULLE MODIFICHE COSTITUZIONALI

L'AGENDA DEI LAVORI

Governo
- Le alternative: premierato, semipresidenzialismo alla francese, cancellierato
- In discussione alla Camera il 16 gennaio nella conferenza dei capigruppo, in Aula al Senato il 21 e il 22 gennaio

Devolution
- Prevede il trasferimento alle Regioni di competenze esclusive in materia di scuola, sanità e polizia locale
- Essendo una legge costituzionale, dopo il primo sì del Senato, per il varo definitivo mancano tre letture parlamentari

Indulto
- Il cosiddetto indultino prevede la sospensione condizionata degli ultimi tre anni di pena per chi ha già scontato un quarto della pena
- In Aula a Montecitorio il 15 gennaio

Camera delle Regioni e Consulta
- Spetterebbe alla Camera delle Regioni l'esame delle leggi di interesse sia regionale che statale
- Le Regioni dovrebbero partecipare all'elezione dei giudici della Corte Costituzionale
- Queste riforme non sono ancora in calendario. La loro eventuale approvazione non dovrebbe giungere prima del 2004

IL PREMIER ANNUNCIA UN VERTICE PER DECIDERE LA STRATEGIA

Berlusconi: senza intesa torno al presidenzialismo

«Riforme ad ogni costo, il premierato solo se si trova un largo accordo»

Ugo Magri

ROMA

«Non devieremo in alcun modo dal nostro programma elettorale», ha detto ieri mattina il premier ai cronisti varcando il portone della sua residenza romana. Silvio Berlusconi si riferiva al tema delle riforme istituzionali, che in questo momento tiene banco, e subito la frase è stata intesa da molti come uno stentoreo «noi tireremo diritto, infischiandocene di quanto verrà a proporci l'opposizione». Interpretazione errata, tuttavia, secondo quanto si è appreso più tardi. Come ha ribadito ai liberali di Raffaele Costa in serata, le riforme si portano avanti «ad ogni costo», perché erano nel programma «inviato a 20 milioni di famiglie italiane». Il semipresidenzialismo alla francese rimane «la strada maestra», cui si dovrà arrivare se non ci saranno larghe intese attorno al premierato.

Il premier così non ha inteso sbattere alcuna porta in faccia a D'Alema e Fassino. Addirittura, si segnala, ha resistito alla tentazione di entrare a piedi uniti nello scontro in atto tra il segretario Ds e Sergio Cofferati: «Non fatemi pronunciare su queste cose...». Resta convinto che qualche forma di dialogo con la sinistra vada cercata. L'ha pure detto durante il Consiglio dei ministri che s'è tenuto ieri pomeriggio. Nessun approfondimento vero della questione (intorno al tavolo ovale del governo mancava oltretutto un alleato del calibro di Umberto Bossi), solo poche battute subito rimbalzate all'esterno: «Andremo avanti serenamente cercando punti di confronto con l'altra parte», è il concetto enunciato da Berlusconi: «Ma se loro non ci staranno, oppure creeranno intoppi sistematici, allora noi andremo avanti da soli». Perché una cosa è chiarissima, nella mente del Cavaliere: dopo aver battezzato solennemente il 2003 come «l'anno delle riforme», qualcosa il premier e la sua maggioranza dovranno necessariamente portare a casa su questo terreno.

Così va inteso, assicura Palazzo Chigi, l'impegno berlusconiano a non deviare in alcun modo dal programma. Spiega il portavoce, Paolo Bonaiuti: «Berlusconi ha presentato un piano di governo dove è contenuto l'impegno a varare le riforme. E' chiaro che rinunciarvi su pressione della sinistra significherebbe venir meno al patto con gli elettori».

Se poi si va a leggere che cosa c'è realmente scritto nel piano di governo (il testo è pubblicato in versione integrale nel sito internet di Forza Italia), si scopre che non contiene nulla di veramente ultimativo. Ad esempio, sorprende, manca perfino la parola «presidenzialismo». Vale dunque la pena di rileggere le poche righe dedicate alla questione: «Agli italiani dev'essere riconosciuto il pieno diritto di decidere da chi vogliono essere governati», promette il programma berlusconiano, «al fine di dare origine ad esecutivi più forti e più capaci di tradurre le aspettative dei cittadini in effettive decisioni pubbliche, più stabili e più responsabili verso gli elettori». A requisiti così generali possono benissimo corrispondere non solo il modello presidenzialista (nella versione americana o francese) ma anche quello del premierato, che sulla carta si presterebbe a più larghe intese.

> «Sarà rispettato il patto con gli elettori L'ostacolo non siamo noi, ma la confusione nel centrosinistra»

> «Soltanto se loro non ci staranno oppure creeranno intoppi, andremo avanti da soli»

Un tentativo di andare nel concreto, scegliendo tra i vari modelli, verrà fatto tra qualche giorno, in un apposito summit tra i leader della maggioranza, presumibilmente intorno al desco del Cavaliere in via del Plebiscito. «Nella prossima settimana si terrà un vertice in cui», ha garantito il presidente del Consiglio, «decideremo definitivamente la forma di presentazione delle riforme», vale a dire i «dettagli» (per così dire) rimasti fin qui in sospeso. Berlusconi ha una certa preferenza per il semipresidenzialismo alla francese - come ha ribadito al gruppo di «Liberalismo popolare» - , ma è aperto anche al premierato in favore del quale ha spezzato una lancia Gianfranco Fini, «a patto che su questo punto si possa trovare una larga intesa in Parlamento». Gli ex-Dc vorrebbero il cancellierato e, a quanto si capisce, tenteranno di impedire che al premier venga attribuito il potere di sciogliere le Camere (che nella visione dell'Udc dovrebbe restare in mano al presidente della Repubblica). Non differenze da poco, ma nella Casa delle libertà il clima complessivo pare più sereno di quello che aveva animato le settimane pre-natalizie. Qualcuno, in casa centrista, si spinge a ipotizzare che durante il vertice possa essere sciolto perfino il nodo del Consiglio di amministrazione Rai.

Dunque, secondo le previsioni ottimistiche nutrite a Palazzo Chigi, si dimostrerà nel vertice che «l'ostacolo al dialogo non siamo noi, ma la confusione che regna nel centrosinistra. Dove Rutelli chiama addirittura in causa Ciampi sul conflitto di interessi, proprio mentre Fassino nega che si tratti di una questione pregiudiziale».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi non ha voluto commentare le divisioni tra Cofferati e il gruppo dirigente Ds

Nuove pensioni, Fini apre alle parti sociali

Il vicepremier: si cambiano con il dialogo, ma i sindacati sono preoccupati

ROMA

Gianfranco Fini apre alle parti sociali sulla riforma delle pensioni, e chiarisce che la riforma si discuterà con imprenditori e sindacati. Un'apertura che però non sembra soddisfare Cgil e Uil, secondo cui il sistema previdenziale è già in equilibrio.

«Con il Patto per l'Italia – ha detto ieri il leader di An – abbiamo esplicitato che sono riforme che si devono fare con il dialogo con le parti sociali. Per questo dico confrontiamoci, vediamo». Della riforma delle pensioni «ho visto che si è cominciato a discutere e ne discuteremo». Quanto all'ipotesi di superincentivi a chi sceglie di rinviare la pensione restando al lavoro, il vicepresidente del Consiglio ha precisato che «gli incentivi sono già nella delega. Discutiamo se usarli ulteriormente, se no, il Parlamento che ci sta a fare. C'è in giro una certa superficialità. Riforma previdenziale significa tante cose: un tempo riguardava le pensioni di anzianità, ora che il problema è meno grave del passato significa anche altro». In questo senso, il vicepremier ricorda di aver già espresso ad esempio la sua posizione sul rafforzamento degli incentivi, ma che tutte le questione saranno oggetto di «confronto» e «dialogo».

Il leader della Cgil Guglielmo Epifani mostra di conoscere ancora le dichiarazioni di Fini, e il suo «no» a interventi sulle pensioni era rivolto soprattutto al segretario Ds Piero Fassino. «Non ho capito bene quello che ha proposto Fassino, ma la Cgil non è disponibile a mettere mano alla riforma delle pensioni». Per Epifani la legge Dini «è un'ottima riforma. Abbiamo di fronte a noi invece un decreto del governo che non ci convince». In particolare, secondo il leader della Cgil, «è sbagliato costringere i lavoratori a destinare il Tfr ai fondi pensione»; ancora, «se si fa decontribuzione si corre il rischio di avere pensioni in futuro ancora più basse». E poi, anche se ideare incentivi per rimanere al lavoro «non è un'idea peregrina», bisogna evitare che insieme arrivano disincentivi. Molto guardingo anche l'atteggiamento del numero uno della Uil, Luigi Angeletti: «C'è una disponibilità del governo ad affrontare in rapporto con le parti sociali il tema del sistema previdenziale che, però, per noi è in equilibrio», ha affermato. «Quello che può essere utile - ha aggiunto Angeletti - è soltanto garantire ai lavoratori che non debbono temere ulteriori penalizzazioni del sistema previdenziale», timori che spingono le persone alla rincorsa al pensionamento.

Nel centrosinistra il tema della previdenza continua ad essere un punto dolente. Nei Ds, naturalmente, ma anche nella Margherita. Se l'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu afferma al «Sole 24 Ore» che «è ormai ineludibile un intervento per migliorare il sistema previdenziale», più freddo sulla necessità di questo intervento è il capogruppo alla Camera, Pierluigi Castagnetti, secondo cui «il vicepresidente Fini ha detto che il problema della previdenza non è così grave: ed allora si mettano d'accordo. Se non è così grave, non vedo l'esigenza di procedere ad una riforma del sistema pensionistico». Treu, comunque, concorda con Fassino, e afferma che «è necessario modificare la delega presentata dal governo, che è molto debole sotto diversi punti di vista, a cominciare dagli incentivi per favorire il rinvio dei pensionamenti», e chiede un confronto preventivo con le parti sociali.

> Angeletti: non possiamo accettare ulteriori penalizzazioni del sistema previdenziale dopo Dini

> Livia Turco: bisogna soltanto mettere a punto la riforma intervenendo a favore di atipici e precari

Ma è soprattutto nella Quercia che il tema pensioni continua ad agitare le acque. Ieri un gruppo di dirigenti della Flai-Cgil (il sindacato degli alimentaristi) ha scritto una lettera in cui si spiega di «averne le tasche piene del modo di far politica dei Ds. La Cgil ieri è stata lasciata sola nella difesa dell'articolo 18, oggi resterà di nuovo sola nel difendere il sacrosanto diritto dei lavoratori ad andare in pensione».

Dura è la replica di un altro dirigente Cgil, il presidente del patronato Inca, Aldo Amoretti: «E' ora di smettere di strillare se un dirigente di partito parla di pensioni, i problemi sono di merito». E se la potente organizzazione Cgil dei pensionati, con il segretario Betty Leone, ribadisce il suo no alle ipotesi di decontribuzione e di versamento obbligatorio del Tfr nei fondi pensione prevista dalla delega previdenziale, il responsabile Welfare Ds Livia Turco mette a punto la linea del partito: bisogna soltanto completare la riforma Dini, soprattutto intervenendo a favore dei lavoratori atipici, precari e discontinui, favorendo il «prolungamento volontario della vita lavorativa», e «cominciare a farsi carico di quale sarà la pensione futura dei giovani».

[r. gi.]

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

VIA LIBERA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AI CLUB DEI LIBERAL-POPOLARI DI COSTA, BIONDI E ROSSO

Forza Italia guarda alle origini con le «Case dei Cittadini»

Gigi Padovani

QUANDO nacque, Forza Italia si diffuse nella penisola con la formula dei Club: le idee liberiste e liberali di Berlusconi, si disse, non potevano essere imbrigliate in un partito. Era il 1994. Poi arrivò la sconfitta del 1996 e la macchina organizzativa di Claudio Scajola. Adesso, con l'avvio della «terza fase», torna il fermento nella più importante forza politica del centrodestra. Mentre i socialisti si organizzano attorno ai loro giornali e i «centristi» guardano con interesse all'Udc, la Costituente dei liberali riparte dalla rete inventata allora dal presidente di Publitalia, Marcello Dell'Utri.

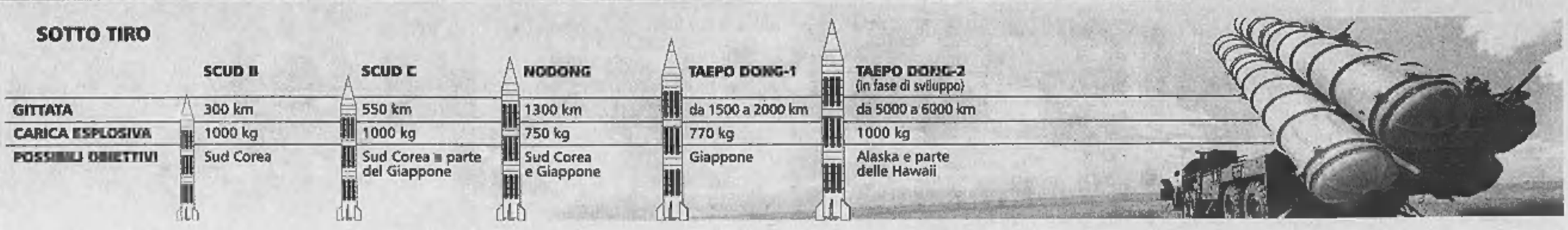
Torna perciò l'idea di costituire un «network di club» di centrodestra: si chiameranno «Casa del Cittadino», avranno un minimo di dieci aderenti e un presidente. Il piano per avviare la nuova struttura ieri sera a Palazzo Grazioli è stato presentato a Silvio Berlusconi da un gruppo di sette parlamentari e nove consiglieri regionali azzurro, tutti riuniti sotto le bandiere di «Liberalismo popolare».

E' il movimento politico-culturale nato il 29 novembre a Palazzo Marini di Roma, su iniziativa di un inedito terzetto: Raffaele Costa, Alfredo Biondi e Roberto Rosso. Se i primi due - entrambi ex Pli, già ministri del primo governo Berlusconi - sono figure note di questo movimento, il terzo rappresenta invece il filone cattolico, ed è stato coordinatore azzurro in Piemonte, oltre che candidato sindaco a Torino contro Chiamparino.

Siglato il patto con Costa e Biondi, il piano di Rosso è già tutto programmato, secondo il solito stile efficientista con il quale aveva conquistato il Cavaliere. Si parte con cinque conferenze di presentazione dei club: saranno dedicate al governo Berlusconi, alla sicurezza sociale, alla giustizia, alla lotta agli sprechi, alla globalizzazione. Per questi appuntamenti, naturalmente, è pronto un «kit di schede» con riferimenti statistici, dati, notizie. La seconda fase sarà una rivista mensile e un sito Internet con tre servizi a disposizione dei cittadini: un «difensore civico» per i consumatori; una banca-dati con i consigli per ottenere finanziamenti, sgravi fiscali, rimborsi; un «forum» per i dibattiti. A Palazzo Grazioli ieri sera l'incontro è durato quasi due ore, e secondo Rosso è «andato oltre le più rosee previsioni». Berlusconi, avute precise assicurazioni dal gruppo che non si vuole presentare come una sorta di corrente interna, si è detto pronto a sostenere le sue iniziative, a partire da un appuntamento nazionale che si terrà nel Nord in primavera. «Voglio essere protagonista di questa nuova fase», ha detto il premier. E ha aggiunto: «Il programma di governo sarà filtrato da una griglia legata ai principi liberali». Gongola Raffaele Costa: «Abbiamo il via libera ad un ritorno alle origini di Forza Italia, attraverso questo movimento che ha solide radici in Piemonte, Liguria, Veneto, Sicilia». Aggiunge l'ex ministro: «Vogliamo riaffermare il partito liberale di massa che si era stemperato».

Va detto che le prime iniziative degli «Lp» sono apparse persino avventate. Come la lettera pre-natalizia a Berlusconi contro la guerra in Iraq, firmata da 52 parlamentari del centrodestra, o la proposta di varare un'Assemblea Costituente per le riforme. Conclude Rosso: «Giustizia, forma di governo, federalismo non sono "spiccioli", sono "macigni" che rischiano di condizionare la legislatura e impacciare il governo. Se il confronto si sviluppa in una sede apposita, vi sono più possibilità di trovare un accordo».

ESCALATION DELLE MINACCE MENTRE SI AVVIA IL DIALOGO CON WASHINGTON



CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO DI PYONGYANG CON GLI STATI UNITI: «ATTENTI ALLA TERZA GUERRA MONDIALE»

La Corea del Nord esce dal patto anti-nucleare

Bush: «C'è preoccupazione nel mondo per la denuncia del trattato»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Minacciando lo spettro della «Terza Guerra Mondiale» il regime di Pyongyang ha denunciato il Trattato contro la proliferazione nucleare e gli accordi con l'Onu accusando gli Stati Uniti di adoperare le clausole internazionali per violare la sovranità nazionale nordcoreana.

Il leader Kim Jong-il ha reso pubblica la decisione che pone fine alla moratoria nucleare nazionale con due passi. L'agenzia di stampa statale «Kcna» è stata la prima a far sapere che «la Repubblica Popolare del Corea del Nord non è più vincolata» dal trattato a cui aderì nel 1985 e dagli «stringenti obblighi con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica dell'Onu» accettati nel quadro di un accordo bilaterale con gli Usa nel 1994. Poche ore dopo l'ambasciatore presso l'Onu, Pak Gil-yon, improvvisava un'insolita conferenza stampa al Palazzo di Vetro per spiegare che «il trattato internazionale e l'Aiea sono strumenti in mano degli Stati Uniti, che praticano contro di noi una politica ostile, minacciando la nostra sovranità». Poi da un comunicato in lingua inglese è arrivata la minaccia: «Se gli Stati Uniti dovessero attaccarci militarmente rischieremmo la Terza Guerra Mondiale e sapremo tenere testa al fuoco».

Il passo di Pyongyang è stato preceduto da provocazioni sempre crescenti nelle ultime settimane: prima l'annuncio del possesso di materiale nucleare, poi la rimozione dei sigilli Onu alle centrali nucleari e quindi l'espulsione degli ispettori dell'Aiea. Dietro c'è il tentativo di ottenere dagli Stati Uniti la ripresa delle forniture di greggio - previste dalle intese del 1994 - interrotte da Washington due mesi fa in seguito all'annuncio nordcoreano della produzione di materiale nucleare in violazione degli accordi sottoscritti. Durante tutta la giornata Pyongyang ha alternato minacce a segnali distensivi: «Qualsiasi nuova sanzione economica contro di noi sarà considerata una dichiarazione di guerra», ha detto l'ambasciatore, precisando poi che «il nucleare ci serve per ragioni solo pacifiche».

A conferma della strategia di negoziare a colpi di minacce nucleari la denuncia del trattato è arrivata mentre a Santa Fe, nel New Mexico, il governatore Bill Richardson - ex ambasciatore all'Onu dell'amministrazione Clinton - incontrava due inviati nordcoreani nel primo tentativo informale di approccio fra Washington e Pyongyang dall'inizio della crisi. Al colpo di scena dei nordcoreani Washington ha reagito senza forzare i toni: il sottosegretario di Stato Usa agli armamenti, John Bolton, si è detto «non sorpreso» della nuova provocazione di Pyongyang e la Casa Bianca si è messa in moto per creare la massima pressione politica internazionale su Pyongyang. Il presidente, George Bush, ha avuto un colloquio telefonico di 15 minuti con il collega cinese Jiang Zemin, al termine del quale Prechino ha formalmente chiesto alla Corea del Nord di «riconsiderare la decisione presa». Un messaggio analogo è giunto a Kim Jong-il dall'Unione Europea, da Mosca a conclusione del summit russo-giapponese, e da Seul, dove il presidente uscente sudcoreano Kim Dae-jung ha riunito il Consiglio per la Sicurezza nazionale per valutare i «nuovi rischi per il Paese». «C'è preoccupazione nel mondo per la denuncia del trattato di non proliferazione da parte della Corea del Nord», ha detto Bush a fine giornata, riassumendo i colloqui avuti.

Gli Stati Uniti si aspettano da Pyongyang un passo indietro sulle minacce nucleari prima di tornare a negoziare. Il vicepresidente Dick Cheney, parlando a Washington, lo ha detto chiaramente: «Siamo molto preoccupati, ci aspettiamo dalla Corea del Nord niente di meno del completo smantellamento del suo programma nucleare». «Non negozieremo sotto minaccia, non ci intimidiscono. E' una situazione molto seria - ha aggiunto il Segretario di Stato, Colin Powell - e continuamo a consultarci con partner ed alleati».

Anche l'Agenzia per l'energia atomica chiede a Kim Jong-il di far rientrare la sfida nucleare: «C'è spazio per una soluzione diplomatica e la comunità internazionale è pronta a dare aiuti economici - ha detto il direttore Mohammed El Baradei dopo un faccia a faccia con Powell a Washington - ma non siamo ancora a questo punto, è la Corea del Nord che deve compiere il primo passo, questa maniera di fare politica sull'orlo del precipizio ci disturba molto». Se Pyongyang non raccoglierà l'offerta sarà il Consiglio di Sicurezza dell'Onu a occuparsi del caso: «E' una questione di settimane, senza novità da parte della Corea del Nord non potremo non investire gli organi di competenza», avverte l'egiziano El Badarei.

Un soldato sudcoreano controlla con il binocolo i movimenti dei nordcoreani intorno alla zona smilitarizzata

PARLA IL GENERALE AMERICANO, EX COMANDANTE SUPREMO DELLA NATO

Clark: «E' una crisi grave che può anche trasformarsi in conflitto»

«Se non ci sbrighiamo a risolverla, il Paese diventerà un supermercato internazionale del ricatto atomico, aperto a chiunque possa pagare: dagli Stati ostili ai terroristi»

intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il generale Wesley Clark non si nasconde dietro al linguaggio diplomatico: «Quella in corso con Pyongyang è una crisi grave per la sicurezza mondiale, che può anche sfociare nella guerra. Se non ci sbrighiamo a risolverla, nel migliore dei casi entro cinque anni la Corea del Nord diventerà un supermercato internazionale della minaccia atomica, capace di esportare in tutto il pianeta tanto le bombe già confezionate, quanto la tecnologia per realizzarle».

La notizia dell'uscita di Kim Jong-il dal trattato di non proliferazione nucleare non ha colpito troppo l'ex comandante supremo della Nato, «perché aveva lasciato intendere che si stava muovendo in quella direzione. Però conferma tutta la gravità di una situazione che sta precipitando».

Guardando alla crisi dal punto di vista di Pyongyang, perché hanno deciso di scatenarla proprio in questo momento?

«Perché si tratta di un Paese povero, isolato, sull'orlo della disperazione. Il regime si sente minacciato non solo dall'esterno, ma anche dall'interno, perché la povertà estrema crea instabilità. Quindi ha deciso che per sopravvivere doveva forzare la situazione, magari anche approfittando dei problemi che gli Stati Uniti già incontrano riguardo l'Iraq e la guerra al terrorismo».

Eppure alcuni diplomatici nordcoreani stavano discutendo in New Mexico con l'ex ambasciatore all'Onu Richardson, mentre i loro colleghi al Palazzo di Vetro buttavano nel cestino il trattato di non proliferazione. Quali sono la strategia e l'obiettivo di Pyongyang?

«L'obiettivo è chiaro: attirare l'attenzione internazionale, in modo da ricevere gli aiuti necessari a garantire la sopravvivenza del regime. La strategia si basa sull'uso dell'unica merce di scambio a disposizione del Paese, ossia il proprio arsenale nucleare e la capacità di estenderlo e diffonderlo».

Hanno già delle bombe atomiche pronte all'uso?

> Quel regime non ha ritegno: se si sentisse in una situazione disperata, potrebbe cercare di colpire Per questo bisogna non escludere lo scontro

Il generale Wesley Clark

«Senza dubbio: almeno due o tre».

Ieri il governo nordcoreano ha dichiarato che le tensioni con gli Stati Uniti potrebbero far scoppiare la terza guerra mondiale. E' solo una minaccia per alzare il prezzo del negoziato, oppure secondo lei considerano davvero la possibilità di scatenare un conflitto?

«Al momento è una sparata, che serve a diffondere la paura per ottenere ascolto verso le loro richieste. Però commetteremmo un grave errore, se escludessimo a priori la possibilità di uno scontro. Il regime nordcoreano non ha ritegno, e se si sentisse in una situazione disperata, potrebbe anche cercare di colpire».

La minaccia più reale, però, è quella della proliferazione nucleare?

«Su questo possiamo essere sicuri. Dal punto di vista economico Pyongyang non ha altre risorse, a parte la sua industria bellica. Già oggi è uno dei principali esportatori mondiali di armi, missili e tecnologia, perché ha bisogno di soldi. Entro cinque anni, se non verrà fermato, diventerà il supermercato internazionale degli ordigni atomici, aperto a chiunque possa pagare, dagli stati ostili ai gruppi terroristici».

L'Amministrazione Bush ha detto che si tratta di una crisi diplomatica e non militare, offrendo il dialogo, ma non il negoziato. Le sembra l'approccio giusto?

«Credo proprio di sì».

Ma se l'obiettivo di Kim Jong-il è usare la minaccia nucleare come pedina di scambio, come è possibile fermarlo senza un negoziato?

«Intanto c'è il dialogo, e si comincia sempre con quello. Il resto dobbiamo lasciarlo a chi sta parlando con i nordcoreani».

E' coerente offrire il dialogo a Pyongyang, che ha cacciato gli ispettori dell'Onu e ha ripreso i suoi programmi nucleari, e minacciare la guerra contro Baghdad, che invece ha consentito agli inviati del Palazzo di Vetro di tornare?

«Il dialogo esiste anche con l'Iraq, tramite l'Onu e anche per vie più dirette. Tutto sta a vedere se Saddam sceglie di seguire questa strada».

Dal punto di vista militare, la crisi nordcoreana avrà un impatto sulla mobilitazione in corso nel Golfo Persico e l'eventuale guerra?

«Non credo, perché l'Amministrazione ha fatto capire chiaramente di considerare l'Iraq la sua priorità».

E se la situazione precipitasse anche con Pyongyang, gli Stati Uniti sarebbero davvero in grado di combattere due guerre su fronti così lontani?

«Senza dubbio».

Il pericoloso gioco al rialzo del «caro leader»

Manda ambasciatori a Seul e minaccia attacchi: in realtà vuole solo ricevere altri aiuti

Francesco Sisci
PECHINO

Sembra un nuovo tipo di doccia scozzese in versione nord coreana, in cui Pyongyang cerca di tirare la corda il più possibile, cercando non romperla ma di tenerla comunque sempre ben tesa. Così, meno di 24 ore dopo aver annunciato di volere mandare una delegazione ad alto livello a Seul, il 21 gennaio per quattro giorni di colloqui, Pyongyang ieri proclamava il suo ritiro dal trattato di non proliferazione nucleare.

Questo proclama non significa niente da un punto di vista sostanziale. Il Nord Corea aveva già cacciato dal Paese il 31 dicembre scorso gli ispettori dell'Agenzia per il controllo dell'energia atomica (Aiea) e da settimane aveva smantellato le telecamere che tengono sotto controllo il reattore nucleare che sta riempiendo di combustibile e che potrebbe diventare operativo in un mese o due. Pyongyang non vuole dare l'impressione di avere già ceduto su tutto: il proclama dunque (mentre mancano ancora una decina di giorni ai colloqui di Seul) serve a tenere viva la tensione.

In questo macabro teatro di ombre giocato dal presidente Kim Jong-il occorre porre in evidenza due aspetti, uno sostanziale e l'altro di forma.

In sostanza il Nord Corea vuole trattare e vuole ricevere aiuti dall'estero. In questo senso il viaggio il 21 gennaio a Seul potrebbe diventare una pietra miliare nel processo di pacificazione della penisola. Alti dirigenti del Nord andranno al Sud per iniziare un dialogo importante al fine di una riunificazione a lungo termine. L'apertura della Corea del Sud è stata concordata con gli Stati Uniti che già nei giorni scorsi avevano precisato di essere favorevoli a un dialogo con il Nord purché senza condizioni. I colloqui, di fatto, sono una solenne battuta di arresto alla crisi iniziata in ottobre dell'anno scorso quando Pyongyang annunciò una ripresa del suo programma nucleare. Gli ispettori dell'Aiea, l'Agenzia internazionale per il controllo dell'energia atomica, potrebbero quindi presto ricevere l'ordine di tornare in Nord Corea.

> Lo scopo politico è poi quello di accreditarsi come Paese che riesce a tenere alle corde gli Usa

Ma nella forma Pyongyang - come già detto - non vuole apparire di aver ceduto, tanto meno prima dell'inizio dei colloqui del 21 gennaio, e anzi la nuova sottolineatura della tensione indica quanto sia importante per il Nord Corea cercare di salvare la propria immagine di Paese duro che parla a tu per tu con una grande potenza mondiale come gli Stati uniti. Questo sembra l'obiettivo politico di Pyongyang: elevare la sua posizione internazionale attraverso un colloquio diretto con gli Usa disprezzando al contempo un eventuale rapporto con la Corea del Sud considerata finora poco più che una colonia americana.

Il problema è che il teatrino appare così trasparente e il Nord Corea è così isolato politicamente che l'unico governo interessato a un colloquio è proprio quello del Sud, e per questioni di politica interna. Infatti il presidente uscente Kim Dae-jung, fautore del processo di distensione con il Nord, è uscito vincitore dalle recenti elezioni presidenziali dove è stato designato il suo pupillo Roh Moo-hyun. Kim Dae-jung vede perciò in questi colloqui la conferma di una sua scelta politica adottata da lungo tempo. Ma Kim Dae-jung è praticamente solo a volere con forza la distensione. Per altri vicini, un po' più lontani, il Nord Corea è un problema d'ordine pubblico. Il Giappone non vuole che volino missili sopra la sua testa, e la Cina, che già ha accolto tra 100 e 300 mila profughi nord coreani, non ne vuole altri. La Russia infine, proprio giovedì, accoglieva a Mosca il premier giapponese Junichiro Koizumi per colloqui con il presidente russo Vladimir Putin proprio sul nucleare nord coreano.

Tutto, al momento, rimane nelle mani dell'imprevedibile «caro leader» Kim Jong-il, il quale sentendosi fiacco, alle corde, se vedesse troppo scoperto il suo teatrino di debolezza potrebbe veramente armare uno dei suoi cinquecento missili con una testata atomica.

LA MINACCIA DELLA PROLIFERAZIONE NUCLEARE

KISSINGER

DALLA PRIMA PAGINA

Henry Kissinger

Stiamo parlando di un regime che, vigente l'accordo, ha lanciato un missile sul Giappone, sottintendendo con ogni evidenza una minaccia nucleare. Mezzo secolo fa ha intrapreso una guerra di aggressione contro la Corea del Sud; fu il mandante della bomba che in Birmania uccise metà del governo sudcoreano in visita; piazzò un'altra bomba su un aereo sudcoreano, causando la morte di 115 persone; ha ammesso il rapimento di oltre una dozzina di cittadini giapponesi ed è sospettato di averne rapiti molti di più, così come centinaia di sudcoreani.

Nell'ultimo decennio Pyongyang ha progettato con cura il suo futuro nucleare. I missili in grado di supportare armi di distruzione di massa sono diventati la voce principale del suo export. Fare concessioni in questo contesto significherebbe gettare le basi per far diventare il ricatto nucleare moneta corrente e non solo nelle relazioni fra la Corea del Nord e il resto del mondo; sarebbe un incentivo per altre nazioni, incoraggiate a seguirne l'esempio.

Henry Kissinger

I membri-chiave della comunità internazionale - e in particolare quelli investiti di una speciale responsabilità per quanto riguarda la sicurezza - devono unirsi per scongiurare il pericolo. Chi critica l'America sembra dimenticare che sarebbero altre nazioni a sopportare il peso più gravoso in caso di fallimento. La difesa antimissile, unita a un forte arsenale di armi d'attacco, mettono gli Usa in grado di affrontare un mondo in balia della proliferazione nucleare meglio di qualsiasi altro paese e di proteggere anche gli alleati. Qualsiasi diplomazia che parta dalla condanna degli Stati Uniti come maggior causa di tensione manca il punto. Questo è il caso, se mai ce n'è stato uno, per un approccio multilaterale.

Ecco perché gli Usa dovrebbero iniziare immediatamente un giro di consultazioni - in vista di una conferenza internazionale sul programma nucleare nordcoreano, aperta agli Stati maggiormente coinvolti: gli stessi Usa, il Giappone, la Cina, la Russia e la Corea del Sud - per mettere a punto una strategia comune. Nella prima fase questa conferenza dovrebbe ottenere il ritorno alle condizioni previste dall'accordo. A risultato raggiunto, e verificato, la Corea del Nord dovrebbe essere invitata a unirsi per discutere la totale distruzione del suo potenziale nucleare. In questa fase potranno essere discusse le garanzie politiche richieste per la sua sicurezza. Nel seguire questa opzione gli Stati Uniti devono destreggiarsi fra due veti opposti: l'attacco è fuori discussione dal momento che l'artiglieria nordcoreana tiene sotto tiro Seul; per contro l'accondiscendenza consegnerebbe il mondo in ostaggio a quello che forse è il regime più brutale e repressivo del pianeta. La sfida per la diplomazia americana consiste nel saper dividere il prevalente interesse comune a prevenire la proliferazione nucleare dagli interessi parzialmente conflittuali delle varie nazioni minacciate dai programmi nucleari della Corea del Nord. D'altra parte nel Nord-Est asiatico si intrecciano gli interessi vitali di molti paesi. Confinante con la Cina, la Corea è proprio di fronte al Giappone, che per secoli ha considerato la sua sicurezza strettamente collegata alla penisola coreana. Per il Giappone e per la Cina la Corea è come il Messico per gli Stati Uniti, una costante che va al di là di tutte le dispute occasionali, per quanto cruciali. Fin dalla fine del 19° secolo la Russia ha cercato di estendere la sua influenza sulla Corea. Dalla fine della Seconda guerra mondiale gli Stati Uniti hanno sopportato il peso maggiore nella difesa della Corea del Sud, mantenendovi delle truppe e pagando il costo di 40 mila morti durante la guerra coreana. E, ancora più importante, il futuro della Corea del Nord è inscindibile dalle politiche o dalla sicurezza dei nostri alleati nella Corea del Sud.

> Quando diversi Paesi hanno la possibilità di minacciarsi l'un l'altro con la bomba atomica, una catastrofe di proporzioni globali è un'ipotesi da dare come scontata

> Il Nord Corea ha progettato con grande cura il suo futuro bellico I missili in grado di supportare armi di distruzione di massa sono ora la voce principale del suo export

Una coppia di turisti sudcoreani osserva la barriera di filo spinato che a Imjingak, 50 chilometri a Nord di Seul, delimita la fascia smilitarizzata che divide le due Coree

«Il mondo non si pieghi al ricatto di Pyongyang»

Ma per alcuni di questi paesi la paura della proliferazione di ordigni nucleari nella Corea del Nord è controbilanciata dalla paura delle conseguenze di un collasso del regime nordcoreano. Certo, nessuno dei vicini si oppone ufficialmente alla riunificazione dei due Stati ma la maggior parte ne auspica un rinvio sine die. La Cina non vuole una potenza industriale nucleare ai suoi confini. È un fatto che finché ci sono bombe atomiche nella penisola coreana il riarmo del Giappone è quasi scontato. Inoltre preferirebbe rintuzzare la ambizioni atomiche della Corea del Nord con metodi che non mettano in pericolo la sopravvivenza del regime di Pyongyang. Considerazioni simili valgono per il Giappone. Per via della sua lunga presenza coloniale nella penisola Il Giappone prevede che il fattore prioritario della politica estera della Corea unita sarà la diffidenza nei suoi confronti. In più, se il mondo non reagirà a una Corea del Nord armato di atomica, ne discenderà con ogni probabilità un disimpegno americano nella Corea del Sud e il Giappone ne concluderà, con ogni verosimiglianza, che il mantenimento dell'indipendenza esige di riorientare la già consistente industria nucleare verso la produzione bellica.

Per la Russia l'emergere di una potenza nucleare nordcoreana ha innanzitutto un significato simbolico: accresce l'impulso dato ai potenziali programmi nucleari lungo i confini meridionali. E, da un punto di vista geopolitico, la Russia preferisce una Corea divisa a una Corea interamente alleata con gli Usa o con la Cina. In quanto agli Stati Uniti, essi scommettono su un'Asia prospera e stabile, tanto più che la regione è molto indietro rispetto all'Europa nello sviluppo di un meccanismo sovranazionale di regolamentazione dei conflitti. L'America è favorevole alla riunificazione della Corea e allo stop alla proliferazione nucleare ma vorrebbe che avvenisse in modo tale da non destabilizzare il Nord-Est asiatico.

La posizione della Corea del Sud è la più complessa di tutte. Le bombe atomiche non aggiungono un granché alla minaccia rappresentata dalle migliaia di pezzi d'artiglieria allineati lungo la Zona smilitarizzata che tengono sotto tiro Seul. In questo scenario a molti coreani l'unificazione appare più importante del disarmo. I partiti di sinistra imputano agli Usa la colpa delle tensioni; i pacifisti giustificano il programma nucleare nordcoreano come una risposta alle minacce americane; i nazionalisti ci vedono un'affermazione dell'orgoglio coreano. Un miscuglio di questi diversi stati d'animo ha dominato le recenti elezioni nella Corea del Sud e si è diffuso nell'establishment.

Il nuovo governo sudcoreano sembra considerarsi un possibile intermediario fra Usa e Corea del Nord. Ha spedito delegazioni in Cina, Russia e Giappone, chiedendo a questi paesi di intervenire, come se fosse parte in causa. E' un'espressione della cosiddetta politica del sole splendente che, in alcune delle sue formulazioni, implica l'unificazione sotto l'egida del Sud al prezzo di una riduzione dell'influsso statunitense nella penisola. Gli Usa non hanno motivi per opporsi a questa politica fino a quando contempla una ragionevole reciprocità: è, in certo qual senso, il coronamento di mezzo secolo di alleanza. L'America ha appoggiato un approccio del genere in occasione della riunificazione tedesca, una decina di anni fa, sia pure con qualche esitazione e comunque nel contesto di un'alleanza rinnovata.

Ma questa strategia può funzionare solo sulle premesse di uno stretto coordinamento fra Washington e Seul, come nel caso tedesco. Una politica interna sudcoreana intesa a cercare una posizione intermedia fra Washington e Pyongyang non può che erodere i fondamenti stessi dell'alleanza. I leader sudcoreani non devono dimenticare che lo scopo primario del dispiegamento americano in Corea è mantenere in Asia l'attuale equilibrio strategico ed evitare che la Corea sia travolta dai conflitti dei suoi tre potenti vicini: la loro rivalità ha dato origine, nel secolo scorso, a cinque conflitti. Gli Usa dovrebbero essere pronti a tarare la loro posizione nella Corea del Sud sull'accresciuto bisogno d'autonomia dell'alleato. Ma se il governo sudcoreano si mette in una posizione tale che il prezzo dell'alleanza diventi l'acquiescenza americana al programma nucleare del Nord, questo impegno non può essere sostenuto, né di fronte all'opinione pubblica americana né di fronte a quella sudcoreana.

Se la Corea del Nord accetta di fare un passo indietro dovrebbe essere invitata a colloqui preliminari su un'agenda di tre punti: a) la distruzione del potenziale nucleare nordcoreano; b) nel caso fosse davvero preoccupata per la sua sicurezza, la messa a punto di un impegno multilaterale simile a quello adottato dalla Conferenza sulla sicurezza europea, che impegni i contraenti a rinunciare all'uso della forza per cambiare le frontiere. In ogni caso gli Usa non hanno alcun motivo di coprirsi di vergogna firmando separatamente un patto di non aggressione; c) una possibile cooperazione economica, ma soltanto nell'eventualità che fosse pronta a normalizzarsi per cercare di migliorare le condizioni di vita della popolazione. E dev'essere ben chiaro che ci sono limiti superabili solo dopo un progresso nel rispetto dei diritti umani a Pyongyang. Non si può chiedere alla comunità internazionale di sostenere una fra le più brutali dittature esistenti al mondo.

Il presidente nordcoreano Kim Jong-il

Si potrebbe obiettare, come avvenne una decina di anni orsono, che rinunciare all'uso della forza significherebbe legittimare la divisione della Corea. Di fatto, invece, la Conferenza sulla sicurezza europea segnò un passo avanti verso la riunificazione della Germania, perché il suo documento conclusivo includeva la clausola che «le frontiere possono essere cambiate in accordo con le leggi internazionali con mezzi pacifici e dopo aver raggiunto un accordo». Sarà questa evoluzione pacifica a portare al crollo della dittatura nordcoreana piuttosto che il confronto militare.

Che succede se la Corea del Nord rifiuta questo approccio o se si rivela impossibile organizzare un consenso multilaterale? Non posso credere che paesi dai quali dipende la sicurezza del mondo intero possano tollerare che il paese più crudele del mondo resti in possesso di armamenti nucleari. Se questo dovesse accadere, gli Stati Uniti sarebbero costretti a trovare i loro alleati dove possibile e riservarsi libertà d'azione quando le loro sicurezze fondamentali fossero minacciate. Il mondo allora si troverà nella situazione descritta oltre due secoli fa dal filosofo Immanuel Kant. Egli predisse che il mondo avrebbe infine raggiunto la pace universale o per un'illuminazione umana o dopo una catastrofe che non avrebbe lasciato possibilità di scelta.

Copyright 2003 Tribune Media Services International

> Gli Usa dovrebbero iniziare subito le consultazioni per una conferenza internazionale sul programma di riarmo nordcoreano

Frattini: governo preoccupato

«Kim Jong-il riesamini le scelte fatte e torni sui suoi passi»

ROMA

Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, si è fatto portavoce ieri della preoccupazione del governo italiano per la decisione della Corea del Nord di ritiarsi dal Trattato di non proliferazione nucleare.

«Il governo italiano», si legge in una nota della Farnesina, «è vivamente preoccupato per il susseguirsi delle iniziative della Repubblica democratica popolare di Corea nel settore nucleare e deplora fortemente l'annuncio di Pyongyang di volersi ritirare dal Trattato di non-proliferazione nucleare che costituisce uno dei pilastri della pace e della stabilità internazionale».

«L'Italia - continua il comunicato - si aspetta che la Repubblica democratica popolare di Corea ritorni sui suoi passi e riesamini la sua politica in campo nucleare, in modo da permettere di venire incontro alle esigenze energetiche del Paese, ricreando altresì un clima propizio al dialogo e alla cooperazione per una soluzione pacifica della questione». L'Italia, conclude la nota, «si adopererà in tal senso anche nell'ambito delle competenti istanze internazionali e, in primo luogo, nel quadro dell'Unione europea».

La crisi nucleare nordcoreana, aggravata dall'annuncio di Pyongyang, è stata al centro dei colloqui che il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver ha avuto nella giornata di ieri alla Farnesina con una delegazione di parlamentari sudcoreani guidati dal presidente del Comitato per l'unificazione, gli affari esteri e il commercio dell'Assemblea nazionale coreana, Suh Chung Hwa. A tale proposito, riprendendo anche quanto detto da Franco Frattini, il sottosegretario ha espresso la vivissima preoccupazione e la deplorazione del governo italiano per gli ultimi avvenimenti, con l'auspicio che la decisione nordcoreana sia revocata. Da parte sudcoreana è stato sottolineato come la recente escalation costituisca una grave minaccia alla pace e alla stabilità nella penisola coreana e nel mondo; è stato altresì vivamente auspicato che l'Unione Europea possa assumere un ruolo di maggior rilievo nella crisi in atto. Per quanto riguarda le relazioni bilaterali, sono stati confermati l'ottimo stato dei rapporti tra l'Italia e la Corea del Sud e le eccellenti potenzialità di sviluppo. I parlamentari hanno invitato la Boniver a recarsi in visita a Seul nei prossimi mesi. [e. st.]

FALSE LE ACCUSE DI TERRORISMO

Roissy, libero il maghrebino

PARIGI. Non era un terrorista islamico che preparava un attentato all'aeroporto parigino di Roissy-Charles de Gaulle, l'addetto ai bagagli maghrebino trovato con armi ed esplosivi nel bagaglio della sua auto e in carcere da 15 giorni. Abderazak Besseghir è stato vittima di un complotto della famiglia della defunta moglie: Marcel Le Hir, l'ex militare che aveva denunciato di averlo visto maneggiare le armi nel garage dell'aeroporto, ha confessato di essere stato lui a metterle nell'auto. Sin dall'inizio Besseghir aveva ripetuto agli inquirenti che non si capacitava del perché la mitraglietta, la pistola e le cinque confezioni di plastico fossero finite nel suo portabagagli. Parlava, confusamente, dell'odio che la suocera prova per lui. La svolta è arrivata domenica, quando una sua sorella, cercando di ricordare dove aveva già visto il volto di Le Hir, si è ricordata della videocassetta della festa di fidanzamento fra Abderazak e la defunta Louise. Effettivamente, in alcuni fotogrammi c'era proprio Le Hir, invitato della famiglia della fidanzata. Ora, aperta inchiesta - penale e non più antiterrorismo - finirà la famiglia di Louise, deceduta l'estate scorsa, dopo due mesi di agonia, per le ustioni riportate nell'incendio della casa di famiglia, dal quale si salvò miracolosamente il neonato Mehdi. La suocera di Besseghir ha continuato ad accusare il genero, sebbene la giustizia lo avesse assolto da ogni colpa. Potrebbe essere lei alla testa del complotto. Ichem, uno dei fratelli Besseghir, accusa: «Ci hanno fatti passare per terroristi perchè siamo musulmani. Ma pratichiamo un islam alla francese, e spesso non preghiamo nemmeno quando si dovrebbe». Le spese dell'avvocato sono state pagate con i proventi della vendita della videocassetta con la prova dell'innocenza all'agenzia fotografica Gamma. [Ansa]

> Chi critica l'America sembra voler dimenticare che sarebbero altre nazioni a sopportare il peso più gravoso nel caso di un fallimento dell'attuale strategia

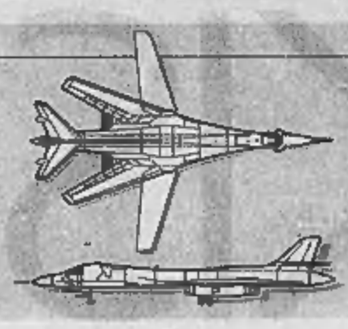
RIMANGONO POSIZIONI DIVERSE NELLA TANTO RICERCATA «VOCE UNICA» DELL'EUROPA

Il bombardiere B-1B

Decine di bombardieri B-1B dell'Air Force americana sono partiti dalla base aerea di Ellsworth, nel Sud Dakota, diretti nella regione del Golfo in preparazione di una possibile guerra contro l'Iraq

SCHEDA	
Lunghezza	44,5 m
Apertura alare	41,8 m (aperto)
Velocità a livello del mare	1.280 km/h
Peso	86,1 t
Costo	200 milioni di dollari

CARICO DI BOMBE	
Convenzionali	Di precisione
84 - Mk 82, Mk 62	30 - WCMD
30 - CBU 87/89/97	24 - JDAM
12 - Mk 65	12 - GBU-27
	12 - AGM-154 JSOW



CONFIGURAZIONE	
Ali Chiuse	Ali Aperte
Permettono maggiore penetrazione ed elevata velocità	Permettono un decollo corto e veloce

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE IN VISITA AD ATENE MENTRE BLAIR DA LONDRA RILANCIA LA SUA LINEA PRO-BUSH

Prodi: «L'attacco all'Iraq non è inevitabile»

Ma l'Unione europea si prepara «anche ad affrontare scenari tragici»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Dobbiamo fare il possibile per trovare una soluzione pacifica alla crisi, perché la guerra non è e non deve essere inevitabile. E dobbiamo cercare di farlo tutti insieme perché il più importante contributo che l'Europa può dare in questo momento è avere una posizione comune». Anche da Atene, dove è andato per inaugurare il semestre di presidenza Ue della Grecia, Romano Prodi rilancia il suo appello per chiudere la partita con Saddam Hussein attraverso la via politica. Al suo fianco Costas Simitis, il primo ministro socialista del governo greco, lo dice con parole altrettanto dirette: «Noi non vogliamo la guerra e in questa fase, quando tutto è ancora possibile, occorre seguire le procedure che abbiamo stabilito all'Onu con un voto unanime del Consiglio di sicurezza».

Come dire che bisogna lasciare agli ispettori inviati in Iraq il tempo per completare il loro lavoro e, sulla base di quei risultati, «prendere una nuova decisione». E' la linea della «seconda risoluzione»: un nuovo voto all'Onu per autorizzare l'eventuale uso della forza militare per disarmare Saddam. Gli Stati Uniti e la stessa Inghilterra mantengono le loro riserve, ma è su questa linea che, secondo Simitis, l'Europa deve muoversi: «Siamo in contatto con i membri della Ue che siedono nel Consiglio di sicurezza per ottenere una posizione comune e, almeno da quanto ho capito finora, non prevedo problemi. Anche se è presto per dire che cosa accadrà».

E' ottimista, ma anche molto prudente, Simitis. Così come Prodi, che non nasconde che l'Unione si prepara anche ad affrontare scenari tragici. «In caso di guerra abbiamo piani di emergenza ed anche risorse per aiuti umanitari. Non sono fondi molto consistenti, ma abbiamo delle riserve dalle quali poter attingere».

La prospettiva del possibile conflitto, insomma, resta ben presente. Ma adesso lo sforzo deve essere quello di ancorare gli sviluppi della situazione al Palazzo di vetro delle Nazioni Unite. Anche il ministro degli Esteri greco, Ghiorgos Papandreu, dice che «c'è un consenso molto ampio nella Ue sulla necessità di una seconda risoluzione dell'Onu» per autorizzare un eventuale intervento militare. E conferma la sua imminente missione di pace in sette capitali arabe alla ricerca di quello che definisce «un ruolo più attivo» dei Paesi moderati della regione affinché sia trovata una soluzione negoziata della crisi.

Nella tanto ricercata «voce unica» dell'Europa rimangono però accenti diversi. Tony Blair ieri ha voluto correggere l'impressione di divergenze con Bush e ha affermato che l'Inghilterra resta fedele alla sua alleanza con gli Usa e che gli obiettivi di Londra e di Washington sono gli stessi: o Saddam disarma da solo o sarà disarmato. Anche se ha confermato che la scadenza del 27 gennaio per il rapporto degli ispettori dell'Onu non è ultimativa e che, «se ne avranno bisogno», gli uomini inviati a controllare gli arsenali iracheni dovranno avere altro tempo a disposizione. Il capo degli ispettori, Hans Blix, sarà a Bruxelles giovedì prossimo per riferire anche agli europei lo stato del loro lavoro.

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, invece, le divergenze con il suo ambasciatore all'Onu, Guenter Pleugger, le ha espresse con chiarezza. Pleugger, in un'intervista al «New York Times», aveva affermato che non riteneva necessaria la seconda risoluzione del Consiglio di sicurezza per autorizzare l'eventuale attacco all'Iraq. «La politica estera della Germania la fa il governo e non i diplomatici», è stata la replica di Schroeder, che ieri ha confermato che Berlino è sulla linea della «seconda risoluzione». E che resta convinto che bisogna fare tutto il possibile per ottenere il disarmo di Saddam senza un confronto militare: «Se si arriverà ad altre decisioni, la Germania conferma il suo "no" alla partecipazione a una guerra e questo determinerà anche il suo comportamento in sede di voto».

Per il gioco delle turnazioni, in questo momento nel Consiglio di sicurezza dell'Onu, oltre all'Inghilterra e alla Francia che sono membri permanenti con gli Stati Uniti, la Russia e la Cina, ci sono altri due Paesi europei: la Germania e la Spagna. Proprio il coordinamento delle posizioni è l'obiettivo che la diplomazia dell'Unione sta inseguendo. Oggi Blair incontrerà Schroeder a Hannover e martedì prossimo il cancelliere tedesco sarà da Chirac a Parigi. La Francia è l'altro grande protagonista del confronto. E il primo ministro, Jean-Pierre Raffarin, ieri ha detto che «in un mondo folle c'è bisogno di saggezza» e che «la guerra è quello che rimane quando tutto il resto è stato tentato».

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi e il primo ministro Costas Simitis durante la conferenza stampa congiunta ieri ad Atene

IL RUOLO DELL'UE E DELL'ONU NELLA CRISI IRACHENA: VIGILARE SUL RISPETTO DELLE NORME INTERNAZIONALI

Solana: «Nessuna guerra senza prove»

«Pronti ad agire solo in base a una seconda risoluzione Onu»

intervista
Laurent Zecchini

JAVIER Solana è il rappresentante della politica estera dell'Unione europea, un entità il cui ruolo potrebbe essere cruciale negli sviluppi della crisi irachena.

Quattro Paesi europei (Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna) siedono nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Saranno capaci di trovare una posizione comune sull'Iraq?

«Spero che l'intera Europa abbia la stessa posizione e che questa sarà condivisa dai membri del Consiglio di Sicurezza. Se si va verso la guerra occorre farlo con il consenso internazionale. La partita è ancora aperta. Le dichiarazioni di Blix sono sfumate. Afferma che il dossier presentato da Saddam Hussein non è completo ma, nello stesso tempo, ammette che non c'è evidenza di armi di distruzione di massa in Iraq. Dunque, rimane ancora molto da fare. E questa è la posizione europea: proseguire i controlli e vedere come si evolve la situazione. Sembra naturale che ci debba essere una seconda risoluzione del Consiglio di Sicurezza, anche se in base alla risoluzione 1441 non è obbligatorio».

Non crede che gli americani vogliano comunque intervenire in Iraq?

«No, onestamente, e malgrado tutto il dispiegamento di forze in atto, non credo che il presidente degli Stati Uniti abbia già deciso. Ma anche nel caso contrario il Consiglio di Sicurezza non si è ancora pronunciato. Occorre distinguere fra le due cose. Tutto questo mostrare i muscoli serve un medesimo scopo: Jacques Chirac e Tony Blair non lesinano le parole dure ma, nello stesso tempo, esprimono la loro fiducia nel diritto internazionale».

Se i rapporti dell'Onu continueranno a non portare prove, bisognerà fare lo stesso la guerra a Saddam perché rappresenta potenzialmente una minaccia?

«E' davvero difficile rispondere. La "potenzialità" non giustifica una guerra. E' vero però che il regime di Saddam è un po' diverso: ha già dimostrato la capacità e la volontà di utilizzare armi di distruzione di massa. Riassumendo: in linea di principio la possibilità di una minaccia non basta, a meno che, nel caso specifico, Hans Blix arrivasse alla conclusione che l'Iraq tiene nascosti particolari rilevanti. Ha già detto che il rapporto è lacunoso».

Javier Solana

> Malgrado il dispiegamento di forze in atto, non credo che Bush abbia già deciso Ma anche in caso contrario, il Consiglio di Sicurezza non si è ancora pronunciato

Gli Usa dicono: «Anche se non si trova nulla noi pensiamo che l'Iraq ci nasconda qualcosa e tanto basta per attaccare».

«Senza prove sarà veramente difficile dichiarare guerra. Solo il Consiglio di Sicurezza potrà legittimarla. Si tratta di persuadere i suoi componenti. Gli ispettori sono legittimati dal Consiglio, che è un'istituzione rispettabile, formata da Paesi rispettabili. Quindi se al Consiglio di Sicurezza non vengono forniti elementi abbastanza gravi, personalmente non credo, cioè trovo davvero difficile che si possa passare all'azione. Per questo preferirei che fosse approvata una seconda risoluzione».

Tony Blair ha spiegato che la Gran Bretagna , in quanto Paese alleato, non può lasciare gli Stati Uniti soli a fronteggiare questa crisi. Vale anche per l'Unione europea?

«Se partiamo dal presupposto che ci sarà una seconda risoluzione del Consiglio di Sicurezza, l'Unione è tenuta a osservarla. Dal momento che dichiariamo di rispettare il diritto internazionale sarebbe perlomeno bizzarro che un Paese dell'Unione ignorasse una risoluzione del Consiglio. C'è il rischio di dividerci su una vera contraddizione in termini.

Secondo lei si sta andando verso un approccio multilaterale delle crisi?

«Dopo il 12 settembre 2002 la situazione si è evoluta nel senso raccomandato dagli europei. Il dossier iracheno è "rientrato" nel Consiglio di Sicurezza. La crisi sta prendendo la via che secondo noi europei dev'essere comune al mondo intero: quella dell'Onu, quella del Consiglio di Sicurezza. Detto questo non dobbiamo dimenticare che il problema delle armi di distruzione di massa non riguarda solo gli Usa. Tutti noi europei siamo coinvolti. Siamo in prima linea contro la loro proliferazione».

Gli americani hanno via via sostituito il principio della dissuasione con quello della guerra preventiva. E' accettabile questo per l'Europa?

«Dipende dal significato che diamo alla parola. In linea di principio la guerra preventiva è inconciliabile con i nostri valori. Credo che noi abbiamo una visione del mondo un po' più complessa rispetto agli americani, perché la nostra storia è più complessa così come la molecola è più complessa dell'atomo. Ecco, io sogno un mondo più "molecolare" che "atomico"».

copyright Le Monde

«Caccia americani autorizzati a sorvolare l'Italia»

Concesso il via libera dal governo. Il Parlamento è stato informato dal ministro della Difesa

ROMA

Il Governo avrebbe autorizzato nei giorni scorsi - ma la notizia si è appresa soltanto ieri - il sorvolo dello spazio aereo nazionale da parte di alcuni velivoli militari americani e di questa attività il ministro della Difesa, Antonio Martino, avrebbe informato il Parlamento. Non si conosce quale sia la destinazione finale dei caccia Usa, ma non è da escludere che l'attività sia connessa alla mobilitazione militare americana in vista di un eventuale attacco all'Iraq.

Gli aerei militari stranieri, non solo americani, ma anche di altri Paesi con cui esistono specifici accordi bilaterali, hanno una sorta di autorizzazione permanente al sorvolo dello spazio aereo nazionale, ma solo quando si tratta di velivoli da trasporto, non armati e senza materiale pericoloso a bordo. In presenza invece di una di queste situazioni, il volo deve avere un'autorizzazione specifica da parte delle autorità di Governo, accompagnata da una serie di indicazioni, ad esempio quella di non sorvolare le aree metropolitane. Secondo quanto è stato possibile apprendere, si sarebbe trattato di un sorvolo non addestrativo, nè di routine, di aerei militari statunitensi.

Da parte degli Usa è stata chiesta la prevista autorizzazione, che è stata concessa, ma il ministro della Difesa ne ha informato il Parlamento - anche se non sarebbe previsto tale obbligo - attraverso missive riservate indirizzate ai presidenti delle Commissioni Difesa. La notizia è arrivata proprio nel giorno in cui il centrodestra italiano tirava un grande sospiro di sollievo per l'allontanarsi dello spettro della guerra dall'Europa. Non solo i centristi che fanno capo a Casini, Buttiglione e Follini, che sotto sotto, se potessero, eviterebbero l'intervento anche contro un'eventuale risoluzione Onu. Anche Forza Italia, anche Alleanza Nazionale, anche gli uomini di governo della Casa delle Libertà hanno espresso consenso e soddisfazione. Dal centrosinistra, D'Alema ha ripetuto che quella di Baghdad per l'Occidente potrebbe rivelarsi come una sciagurata avventura, mentre i pretoriani di Quercia e Margherita, nonché Pecoraro Scanio dei Verdi, pungolavano: il governo italiano si esprima e si allinei all'Europa.

> Alcuni aerei militari avrebbero trasportato uomini e mezzi per l'attacco all'Iraq

Alfredo Mantica, che per la Farnesina ha la delega sul Medio Oriente, reduce da un viaggio nella regione ha raccontato di aver trovato ormai radicata nel mondo arabo l'idea che occorra cambiare il regime di Baghdad, anche senza una guerra». Che è come dire «aiutando» un colpo di Stato.

Un sospiro di sollievo per l'allontanarsi della guerra, «che nessuno ha mai voluto», ieri arrivava anche alla Difesa, con il sottosegretario Filippo Berselli che diceva: «In ogni caso noi a una guerra, sempre su risoluzione Onu, non potremmo forse neanche partecipare». Mancanza di uomini e mezzi, «noi siamo il terzo Paese europeo impegnato in operazioni militari, ma spendiamo solo l'uno e mezzo del prodotto interno lordo». Soprattutto, «siamo la prima forza impegnata nei Balcani, martedì partono quattrocento uomini per il Corno d'Africa, presto saranno mille gli alpini in Afghanistan: dove troveremmo altri uomini da impegnare in Iraq?». [e. est.]

www.investimento-in-francia.com
NIZZA - FRANCIA
Il Vostro appartamento fronte mare sulla "Promenade des Anglais"

Monolocale arredato, di 25,50 m2 con balcone di 4,50 m2 da 86.636 euros.
Bilocale arredato di 45,50 m2 con VISTA MARE da 174.218 euros.
Magnifico solarium e jacuzzi sul tetto.
Conseil Patrimoine
52, boulevard Victor Hugo - 06000 Nice
Tel +33 (0) 497.030.333
Fax +33 (0) 497.030.334
Investimento privato con un rendimento garantito del 4,7%

LA STRUTTURA DELL'ORGANISMO PER LA CARTA COSTITUZIONALE DELLA NUOVA UE

LA STRUTTURA DELLA CONVENZIONE

PRESIDENTE
Valéry Giscard d'Estaing (foto)

VICEPRESIDENTI
Giuliano Amato
Jean-Luc Dehaene

GOVERNI
15 rappresentanti dei Capi di Stato o di governo degli Stati membri (1 per Stato membro). Per l'Italia: **Gianfranco Fini**

13 rappresentanti dei Capi di Stato o di governo dei paesi candidati all'adesione (1 per paese candidato)

PARLAMENTI E COMMISSIONE UE
30 rappresentanti dei Parlamenti nazionali Stati membri (2 per Stato membro). Per l'Italia: **Marco Follini** e **Lamberto Dini**

26 rappresentanti dei Parlamenti nazionali dei paesi candidati all'adesione (2 per paese candidato)

16 rappresentanti del Parlamento europeo. Italiani: **Antonio Tajani** e **Cristiana Muscardini** (**Elena Paciotti**) supplente

2 rappresentanti della Commissione europea. Italiano: **Paolo Ponzano** (supplente)

OSSERVATORI
Comitato economico e sociale (3 rappresentanti)

Comitato delle regioni (6 rappresentanti) Italiano: **Claudio Martini**

Parti sociali (3 rappresentanti) Italiano: **Emilio Gabaglio**

Il mediatore europeo

CASINI E BUTTIGLIONE RILANCIANO LA RICHIESTA DEL PAPA. CIAMPI ESORTA ALLA PARTECIPAZIONE I GIOVANI CONVENUTI A MONTECITORIO

«L'Europa deve fondarsi sulle radici cristiane»

Fini d'accordo con l'Ulivo sul referendum per il nuovo trattato costituzionale

Giacomo Galeazzi
ROMA

Quando si dice che il presente ha un cuore antico. «Europa», per i greci, era la sorella di Cadmo, il fondatore di Tebe, così bella da far innamorare Zeus. Eppure il nome (dal semitico ereb, ossia «occidentale») sembra prefigurare le odierne traversie e l'acceso dibattito sull'allargamento ad Est e all'islamica Turchia. Due millenni e mezzo dopo le sue mitiche origini l'Europa tiene banco per la Convenzione, l'organismo creato per elaborare la Costituzione del vecchio continente. Ieri tre esponenti di spicco della maggioranza (Casini, Buttiglione e, in maniera più sfumata, Fini), davanti ai giovani che a Montecitorio discutono sull'avvenire dell'Europa, hanno richiamato l'importanza delle radici cristiane. «Attenersi a questi valori - sostiene il ministro Udc - significa richiamarsi ad un dato della storia». Lo scenario futuro, concorda il vicepresidente del Consiglio, non può prescindere da un confronto con il cristianesimo, né sarà segnato dalla scomparsa dello Stato nazionale, perché si è deciso «di mettere liberamente quote di sovranità in comune con altri per difendere meglio gli interessi dei propri cittadini».

Sul tema dell'identità religiosa europea e sull'opportunità o meno di farvi esplicito riferimento nella Costituzione - come richiesto dal Papa -, il vicepremier da un lato riconosce che l'Unione «deve essere profondamente imbevuta di valori di laicità», dall'altro avverte che l'identità religiosa è un'identità profondamente europea. «Non so se riusciremo a inserire nel testo il riferimento al cristianesimo - chiosa Fini - comunque è un elemento da affrontare quanto prima». In un messaggio inviato ai baby-convegnisti della Camera, Carlo Azeglio Ciampi esorta le nuove generazioni ad ancorare la loro identità ad uno spazio unico di civiltà. «La Convenzione che si appresta a vivere una fase decisiva della propria attività - sottolinea il presidente della Repubblica - conferirà la piena cittadinanza europea, amplierà gli orizzonti dei giovani, e, con il loro contributo, concluderà i propri lavori con una proposta lungimirante e condivisa». Intanto, in un clima «dipartisan», Gianfranco Fini, rappresentante del governo italiano alla Convenzione, sottoscrive l'idea ulivista di indire un referendum confermativo del nuovo trattato costituzionale europeo: «E' una proposta giusta, non importa chi per primo l'ha avanzata».

Partendo dal documento dell'Ulivo sulle riforme, il vicepremier si è detto favorevole pure all'abbinamento tra le elezioni europee del 2004 e questa consultazione. «Tra le tante anomalie della nostra politica non n'è una di cui andare soddisfatti: il sostegno generale alla costruzione europea - afferma Fini - in Italia si litiga sempre ma sull'Europa, quasi d'incanto, troviamo una concordia dovuta alla convinta adesione ai valori europei e ad un'identità imbevuta di cultura latina e italiana». Un'apertura apprezzata dalla Margherita: «Il referendum esprime una linea condivisa nell'intero continente ed è perciò importante che venga accolto anche dal governo italiano».

Ma non tutti nel centrosinistra condividono il dialogo con la maggioranza sulla Convenzione. «C'è troppo ottimismo nel ritenere che un eventuale consultazione sul testo finale della costituzione si risolverà in un plebiscito - osserva il Verde Paolo Cento - troppi nodi sono ancora da sciogliere, a partire dal ripudio della guerra, dall'affermazione dell'ambiente come priorità rispetto al profitto e dai diritti, compreso quello di accoglienza per gli extracomunitari». Altrimenti l'Europa che uscirà dalla Convenzione sarà «poco democratica, molto militarista e neoliberista». E per questo «l'esito del referendum è tutt'altro che scontato».

L'Unione, ribatte il ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione, va costruita senza indebolire il senso di appartenenza nazionale. «Dobbiamo diventare cittadini della nostra Patria e di un'Europa più grande - spiega - servono una sola voce e, per non farsi travolgere dalla globalizzazione, un'unica politica economica». Per costruire l'Europa del futuro, secondo il presidente della Camera Casini (favorevole all'appello di Karol Wojtyla a richiamare nella costituzione le radici cristiane) occorre dare alla libertà una forte dimensione ideale. «C'è già un presente migliore del passato - precisa Pier Ferdinando Casini - i nostri padri uscivano da una guerra sanguinosa e dalle pagine nere del fascismo e del nazismo. Avevano un'enorme spinta verso la libertà. Ora il grande rischio è la mancanza di riferimenti. La libertà da sola non basta e diventa benessere fine a se stesso. I giovani devono sporcarsi le mani con la politica». Un riferimento alle radici cristiane dell'Europa per Antonio Tajani, capogruppo azzurro a Strasburgo e membro della Convenzione, non può essere taciuto nella futura Carta del Vecchio Continente».

IL PUNTO SUI LAVORI DELLA CONVENZIONE

Amato: la svolta Ue potrà avvenire quando avremo un premier eletto

«Solo così la Commissione potrà contare sul peso di una maggioranza politica»

Questa intervista a Giuliano Amato è pubblicata in versione integrale nell'ultimo numero di «Le Ragioni del Socialismo», il mensile di Macaluso.

Alberto Benzoni

C'è un problema che è rimasto un po' ai margini del dibattito tra i socialisti europei. Ed è, curiosamente, quello delle prospettive dell'Europa «con particolare riferimento» (come si diceva nelle circolari ministeriali) ai lavori della Convenzione. Ne hai parlato soltanto tu, Amato, ma quanto basta per volerne sapere di più. E questo anche perché si ha sempre l'impressione che il dibattito europeo sul nostro paese inclini sempre o verso il lamento («l'Europa non c'è») o verso lo schematismo ideologico. Uno schematismo ideologico secondo il quale nella convenzione vi sarebbero i buoni e i cattivi: i primi vorrebbero, diciamo, un'Europa più federale, più sociale, basata sulle sue istituzioni collettive (Commissione, Parlamento); i secondi difenderebbero un modello confederale liberista e governato dalle rappresentanze degli stati. Inutile aggiungere che in questo schema vincono sempre i cattivi. Ma è proprio così?

«Sull'Europa che non c'è vorrei tornar dopo. Qualche buona ragione c'è - per la verità - nell'atteggiamento che tu definisci lamentoso. Ma c'è anche una voglia di semplificazione che non dovrebbe appartenere al nostro universo intellettuale...».

Di riformisti...

«... ma soprattutto di liberal-democratici. Ricordiamoci sempre che la gestione della semplificazione appartiene ad altri, fanatici, demagoghi e spesso anche tiranni. Aggiungo che, nel caso specifico, questa semplificazione nasce da un sentimento di impazienza che è poi frutto di una certa impotenza».

Sentimento infondato.

«Certamente. Ricordiamoci sempre che il modello federale americano, così come oggi lo vediamo, non è nato nel 1776 e nemmeno dieci anni dopo, quando la confederazione diventa formalmente federazione. Si è costituito definitivamente, piuttosto, più di un secolo dopo, quando, agli inizi del '900, si è deciso di far eleggere i senatori, sino ad allora designati dai parlamenti dei singoli stati, col voto popolare. In mezzo c'erano stati decenni di aspri conflitti, culminati in una guerra civile terribile. E anche l'unificazione economica, le ferrovie e tante altre cose. E allora possiamo essere soddisfatti del cammino che abbiamo compiuto».

In condizioni difficili...

«Certo. E tanto più difficili perché abbiamo dovuto percorrere una strada esattamente inversa a quella prevista dal modello federale classico. In quello la politica, meglio l'essenza stessa della sovranità (quella enunciata da De Gaulle: politica estera, difesa, moneta) appartiene al centro; mentre il resto è gestito dalla periferia. Mentre in Europa siamo partiti dall'economia, lasciando la politica (e, sino ad epoca recente, la moneta) alla competenza degli stati nazionali. Oggi dobbiamo "ricentrare" il tutto. E non è facile. Anche perché abbiamo di fronte diverse opinioni. E schieramenti molto articolati».

Allora, niente divisioni nette tra buoni e cattivi...

«Più che altro è in più casi difficile stabilire a priori ciò che è buono e cattivo. Mentre, altrettanto spesso, i buoni sono, nello stesso tempo, cattivi».

Possiamo venire, ora, al lavoro della Convenzione. E, in particolare, al problema dell'Europa politica. A che punto siamo? E in quale direzione ci si muove?

«Direi che sul "che cosa" - e cioè sul rafforzamento della dimensione politica dell'Unione - c'è una larghissima intesa. Il problema riguarda, dunque, il "chi" e il "come". Una impostazione federale piena non è oggi tra le soluzioni realistiche e possibili, e nessuno ne parla davvero: il primo articolo dello scheletro di Costituzione che la Convenzione ha già discusso richiama il fatto che l'Europa si fonda sui popoli e sugli stati. Il problema allora è, in parole povere, chi rappresenta ed esprime l'Europa politica - il Presidente della Commissione, un suo omologo espresso dal Consiglio europeo intergovernativo o un assetto istituzionale bilanciato che dia spazio ad entrambi? E ancora: quali innovazioni istituzionali più generali occorre porre in essere perché questo ruolo possa essere riconosciuto ed efficace?».

Viene in mente qui la metafora di Penelope evocata da Prodi. Penelope che tesse pazientemente la sua tela e alla fine vince.

«Già: ma vince perché torna Ulisse».

E Ulisse chi sarebbe?

«Diciamo un mutamento nello "status" della commissione. Oggi, questa è un organismo composto da membri designati dagli Stati, che però non rappresentano né loro, né le loro posizioni politiche. La Commissione ha infatti funzioni di garanzia e di promozione delle regole e degli interessi comunitari. Ulisse è allora trasformare il presidente in capo dell'esecutivo, e per giunta eletto - in competizione con altri e quindi su base politica - dal Parlamento di Strasburgo, in modo da far poggiare la Commissione, non più sulle armi legali dell'organo di garanzia comune, ma sul consenso di una maggioranza politica. Sino a quando questo non sarà possibile, Penelope tesserà la sua tela».

> Non sarà un obiettivo semplice da raggiungere ma è sbagliato essere pessimisti. Possiamo invece essere soddisfatti del cammino che abbiamo finora compiuto

Ma Prodi, e con lui molti altri, denunciano uno stato di cose reali: la lentezza e i pesanti condizionamenti del percorso intergovernativo.

«Hanno ragione. Ma fino ad un certo punto. Perché passi avanti si vanno compiendo. Cresce la comunitarizzazione delle politiche. E, insieme con questa, le decisioni che possono essere assunte a maggioranza. E questo vale anche per la politica estera e di difesa. Si prospetta l'elaborazione comune dei «dossiers» da parte di esperti non più nazionali ma europei. E ancora una presenza unitaria nell'Unione in organismi internazionali (per ora economici come la Banca Mondiale e il Fmi; per il Consiglio di Sicurezza c'è il problema dei membri permanenti...). Mentre sono in discussione almeno quattro possibili modelli di "Mister Europa": la rivalutazione del ruolo e della figura istituzionale di Solana; un presidente scelto a rotazione nell'ambito del consiglio; un presidente, anch'esso designato, ma a titolo permanente; e, infine, un presidente eletto, modello Bush».

> L'entrata dei dieci nuovi Stati ha un profondo valore non solo politico ma anche emotivo Sono favorevole all'ingresso della Turchia anche se capisco i dubbi di Giscard

Tutto questo va bene ma, al di là della ingegneria istituzionale, e dei suoi possibili risultati, l'Europa del futuro non è forse condizionata, e in modo decisivo, dal volgere degli avvenimenti? Parlo dell'allargamento. E del fatto che esso, a parere di molti (e anche mio, per quello che vale) segna la definitiva affermazione del modello di Europa-spazio (voglio dire luogo dei diritti) rispetto a quello di Europa-stato (voglio dire Europa-potenza, con la sua identità e i suoi confini), e questo tanto più se ci sarà poi l'entrata della Turchia.

«Sulla Turchia ti risponderò tra un momento. Sulla questione generale non sono affatto sicuro che l'allargamento sia in contrasto irrimediabile con quello che in gergo si chiama approfondimento (nel senso non solo delle regole, ma di politiche comuni). Occorre ricordare, sempre, che l'entrata dei dieci nuovi Stati nell'Europa ha un profondo valore non solo politico, ma anche emotivo. E questo non è cosa da poco. Si salutano (e lo ha fatto da par suo Giscard d'Estaing con tutta la grande "retorica gallica" che appartiene ai francesi) dei fratelli separati che hanno da sempre voluto "essere Europa" e a cui ciò è stato impedito con la violenza. Entrano paesi disposti ad esserlo fino in fondo. E che guardano, tra l'altro, alla commissione con particolare favore; e proprio perché attenta, più degli stati nazionali, a venire incontro alle loro aspettative e a difendere i loro diritti. E chi ci dice, allora, che questi paesi non siano particolarmente disponibili a fare la loro parte sul terreno dell'integrazione o della cooperazione rafforzata così come è stata definita a Nizza?».

Immagino, a questo punto, che sarai favorevole all'apertura nei confronti della Turchia.

«Certo che lo sono. Naturalmente prendo atto delle obiezioni di Giscard (che, sia detto per inciso, non hanno niente a che fare con questioni identitarie o radici cristiane, ma piuttosto con problemi, nel tutto laici, di funzionalità dell'Unione). Ma ritengo prevalenti, rispetto a tutto ciò, le ragioni politico-culturali a favore di un possibile ingresso. Il fatto che la Turchia sia stata, per secoli, parte della nostra storia. E soprattutto il fatto che abbia oggi voglia d'Europa. E in nome non solo dell'eredità laica di Atatürk, ma anche perché è l'Europa il contesto per il radicamento in Turchia della democrazia e dello stato di diritto».

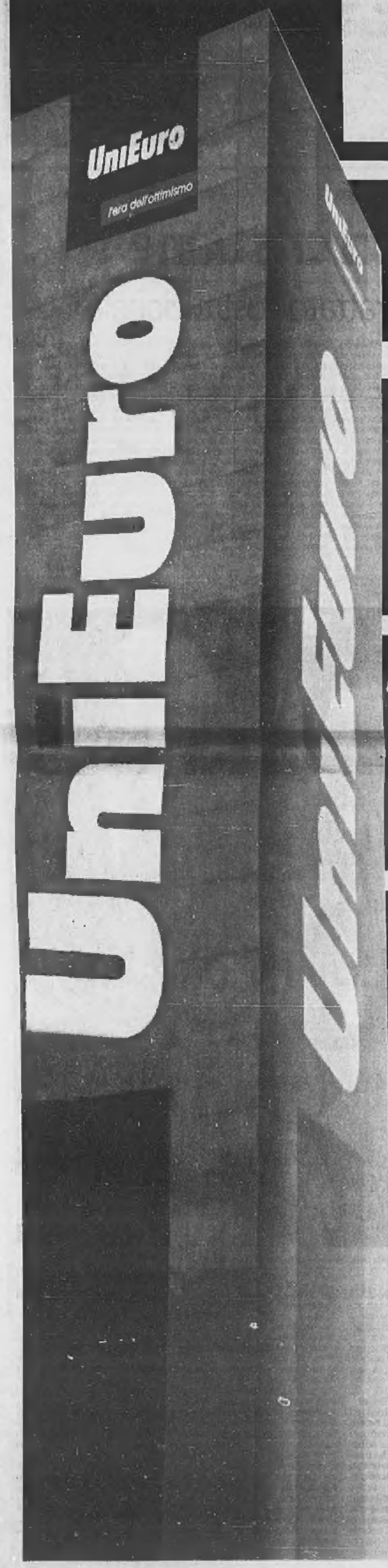
Per chiudere vorrei chiederti qualcosa sull'Italia. Sul nostro atteggiamento nei confronti dell'Europa mi sentirei abbastanza tranquillo. Anche dando per scontate le furbate e gli inadempimenti di precedenti governi e di questo. Mi sembra invece che gli europei abbiamo ancora qualche problema nei nostri confronti. Che siamo, o comunque ci sentiamo, ancora sotto esame.

«Psicologicamente è così. Mi ha sempre colpito, a questo riguardo, il sentir ripetere, in successive occasioni, che dovevamo «entrare in Europa». Quasi che non ne fossimo soci fondatori. A partire dai due appuntamenti del 1957 che, guarda caso, si svolsero in Italia: a Messina e, poi, a Roma. Eppure questo, diciamo così, disagio reciproco ha lontane radici. Nel nostro paese, dove l'Europa, è stata sempre più percepita, almeno a livello di pubblica opinione, più come vincolo esterno, obbligo morale, correttivo indispensabile delle nostre miserie (e, aggiungo, non a torto, dopo gli esiti disastrosi del nazionalismo fascista) che non come opportunità, così come peraltro era accaduto all'inizio. E qui ricordo, per inciso, che l'Italia è uno dei pochi paesi europei dove la classe politica ha raramente pensato a carriere europee e dove più difficile è stato irrobustire i ranghi dei funzionari europei; il che ha contribuito non di poco al nostro sentimento di estraneità».

Non è una grande consolazione.

«Aggiungo che, sull'altro versante, l'Europa poi ha visto molto spesso nell'Italia l'anello debole, il paese della finanza allegra e dei deficit macroscopici. E, in questo senso, un paese da tenere per così dire sotto osservazione. Detto tutto questo, non credo che si tratti di difficoltà insuperabili e farlo dipende principalmente da noi. Il Belgio ha un debito totale al livello del nostro, la stessa Germania si è trovata in casa in questi anni una sorta di questione meridionale, con i Laender orientali, e comincia a capire di che cosa si tratta. Quanto a noi, nell'euro alla fin fine ci siamo entrati insieme agli altri. E allora non concludiamo questo nostro discorso con l'atteggiamento lamentoso di cui eri tu a lamentarti all'inizio».

Giuliano Amato, vicepresidente della Convenzione europea, con il presidente Valéry Giscard d'Estaing



FUORI PIU' DI

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione

CON SCONTI

TUTTO!
2000 ARTICOLI

ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

FINO AL 50%

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 3 gennaio al 1 febbraio 2003 (le foto possono essere puramente a scopo indicativo)

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta li trovi a:

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) TORINO via [redacted].112 ang.C.Maroncelli t.011/6638886
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama [redacted]11/2238337
(TO) BUROLO di MAEA Str. Statale [redacted] Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so [redacted] 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpha V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini 5 s.25 [redacted]0122/641864 APERTO LA DOMENICA
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Gioveno,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Matteotti,33 tel.0321/499629 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin 114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI long.Ovest Pio Corteltour t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544265
(CN) SALUZZO v.Roma,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino [redacted] t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Bargamascolo t.0171/261190
[redacted]0 di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,64 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO Via Sardorella,2 [redacted]
(GE) GENOVA Area Campi Zona Rea [redacted] tel.0 [redacted]8883

(GE) GENOVA Bartolì [redacted] della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro [redacted] [redacted].0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.[redacted]
(SV) CISANO S.NEVA v.Genessea [redacted]
(SV) CAIRO MONTENOTTE V.Vernetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro
TORINO C.so Palermo,118 (barriera di Milano) t.011/2484191
[redacted] G.Elettroservice C.Cadore, [redacted] t.011/8994589

TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, [redacted] tel.011/3176626
[redacted] LA CASA [redacted]
C.so Montegrappa, [redacted] t.011/751842
TORINO BESAGNO via Vit.Emanuele, 57 tel.011/544658
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809073
(TO) MONCALIERI C.ullino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) PIOSSASCO GBD CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS [redacted] Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO) Orbassano Mastermedia2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Carignano Tolzano Piero- Str.C.gnalnuovo Nigra, 177 t.0124/582161
(TO) Giaveno Emion Luca C.so Indipendenza, 24 tel.0124/424065
[redacted] L'ANTENNA di Matteotti via Chambery [redacted] t.0165/361006

DIRITTO E AZIENDE

Negli Usa persi 1,8 milioni posti di lavoro in due anni A dicembre sono calati altri 101 mila

Negli Usa è vero e proprio allarme-occupazione, in quanto nel giro di poco meno di due anni, cioè da quando - nel mese di marzo del 2001 - ebbe inizio la recessione, l'economia stelle strisce ha perso qualche cosa come 1,8 milioni di posti di lavoro, una cifra addirittura superiore agli anni del secondo conflitto mondiale. Fra il 1944 ed il 1945, infatti, gli Stati Uniti registrarono una contrazione di 1,6 milioni di posti. Il dato sui posti di lavoro in meno da quando la congiuntura ha girato in negativo è emerso ieri, a corollario quelli sull'andamento del tasso di disoccupazione a dicembre (fermo al 6,0%) e sull'emorragia di posizioni lavorative perdute in questo stesso mese, 101 mila.

Ancora in difficoltà la congiuntura economica globale

Istat: l'occupazione nella grande impresa in calo ad ottobre del 3,4%

Ad ottobre - segnala l'Istat - l'occupazione nelle grandi aziende industriali scesa del 3,4% (-26.000 posti) rispetto a ottobre 2001. Nei servizi il calo è stato dello 0,9% (-10.000). Rispetto a settembre il calo è stato dello 0,4% nell'industria e dello 0,1% nei servizi. Nelle grandi imprese è scesa nei primi 10 mesi dell'anno del 3,8% al lordo della cassa integrazione e del 4,3% al netto della cig. Nelle grandi imprese dei nello stesso periodo l'occupazione si è ridotta dello 0,6% sia al lordo che al netto della Cig. Nel di ottobre il ricorso cassa integrazione è diminuito termini tendenziali del 21,3%. Se si confrontano i primi 10 mesi del 2002 e il corrispondente periodo 2001 si è registrato un aumento del 32,6%.

VIA LIBERA DEFINITIVO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. STATUTI DA ADEGUARE ENTRO IL 2004

Nuove regole per le società italiane Più controlli sugli amministratori

Cresce l'autonomia delle Srl. Tetto massimo nelle quote coop. Due modelli per le Spa
Proteste dall'opposizione: cancellate le sanzioni penali per chi infrangerà le norme

Gian Carlo Fossi
ROMA

Dopo 60 anni nuove regole per società di capitali, Spa Srl. Il consiglio dei ministri ha approvato ieri sera due decreti legislativi che prevedono la riforma del diritto societario, sia nella parte civilistica che in quella processuale. «Dopo 30 anni vani tentativi - commenta il ministro della giustizia Roberto Castelli - l'iter per la riforma si conclude nei tempi previsti. Abbiamo trovato formulazioni che alla fine lasceranno tutti soddisfatti». I due decreti riscrivono un intero libro del codice civile sulla materia, con nuove regole da applicare a Spa e Srl, e le procedure per la definizione del contenzioso. Però, per l'entrata in vigore delle novità bisognerà attendere ancora più di un anno dopo pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, cioè il 1° gennaio 2004. Una fase transitoria particolarmente ampia, sollecitata peraltro da tutti gli operatori, per favorire l'assorbimento dei veri cambiamenti. In ogni caso, le società già costituite potranno procedere agli adeguamenti degli statuti resi necessari già a partire da quest'anno, ma sempre con l'obbligo di renderli operativi solo dal prossimo anno. Non mancano critiche dell'opposizione soprattutto per quanto riguarda la diminuzione delle sanzioni penali in caso di violazione delle norme. Ecco le principali innovazioni.

SPA. Il capitale sociale è elevato da 100 mila a 120 mila prevedono due modelli. Sarà possibile scegliere un modello caratterizzato da consiglio di gestione, cui viene affidata l'amministrazione, e un consiglio di sorveglianza, al quale spettano oltre ai poteri di controllo oggi riservati ai sindaci anche l'approvazione del bilancio e la deliberazione dell'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori. Oppure si potrà optare per un modello con cda dotato di poteri tradizionali, affiancato da un comitato per il controllo sulla gestione che svolge i compiti propri del collegio sindacale, fermi restando i controlli contabili dei revisori dei conti. I due modelli riflettono i due tipi di società, quelle azionariato diffuso dove gestione e proprietà del capitale restano su piani distinti, e quelle più a base familiare.

AD HOC. Sarà possibile costituire un patrimonio destinato ad uno specifico affare per un valore non superiore al 10% del patrimonio netto della società, sul quale i creditori non possono far valere alcun diritto.

SRL. Il limite del capitale sociale è di 10 mila euro, la Srl non è più una piccola società per azioni. Rafforzata l'autonomia statutaria, potrà emettere titoli di debito. Si caratterizza come una società di persone, godendo però sempre della responsabilità limitata.

COOPERATIVE. Si fa una puntuale distinzione per quelle che hanno una attività mutualistica prevalente e che potranno dunque continuare a godere delle agevolazioni fiscali. Restano invece appannaggio di tutte le coop le agevolazioni diverse da quelle tributarie. Per fare una coop ci vorranno un minimo di nove soci, tre si tratta di persone fisiche. Tetto di proprietà per ciascun socio: mila

CONTROLLI. Più serrati. L'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori potrà essere promossa da chi rappresenti almeno un quinto del capitale sociale (o il 5% nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale a rischio).

CONFLITTO DI INTERESSI. Diminuite le sanzioni penali, ma in cambio più trasparenza e responsabilità: sono introdotti gli obblighi per gli amministratori di dichiarare conflitti di interesse e gli obblighi di informazione dei soci. Se gli obblighi non vengono rispettati le decisioni degli amministratori in conflitto di interesse potranno essere impugnate entro 90 giorni.

PROCESSI. Più rapidi. Per le controversie commerciali i processi verranno accelerati. Sono infatti previsti tentativi preliminari di conciliazione da parte del giudice (niente imposta di registro per chi se ne avvale), clausole compromissorie e arbitrati. Previsti anche sgravi a favore di chi sceglierà queste corsie preferenziali (chi non ricorrerà al contenzioso, non pagherà l'imposta di registro).

SCATOLE CINESI. Stop. Sarà più difficile per le società controllanti fare fare alle società controllate operazioni che danneggino i soci dell'una o dell'altra.

SPA
Due i modelli di govemance

1) due organi: un consiglio di gestione e uno di sorveglianza, con poteri di controllo, (approvazione del bilancio).

2) tradizionale: cda affiancato da un comitato per il controllo sulla gestione che svolge i compiti del collegio sindacale. Resta il controllo contabile dei revisori dei conti.

Non sono più piccole società per azioni. Il modello di amministrazione controllo è distinto quello delle spa. Rafforzata l'autonomia statutaria, potranno emettere titoli di debito.

COOPERATIVE
Più netta la distinzione tra le coop prevalente attività mutualistica e quelle con. Per fare una coop ci vorranno un minimo di nove soci, tre se si tratta di persone fisiche. Previsto un tetto di proprietà per ogni socio: 80.000 euro.

PROCESSI PIÙ RAPIDI
Grazie tentativi preliminari di conciliazione, clausole compromissorie e arbitrati.

Diminuite le sanzioni penali ma punta ad una maggiore trasparenza e responsabilità: obbligatorio per l'amministratore comunicare i propri conflitti.

SCATOLE
Nel nuovo diritto societario parla esplicitamente dei gruppi, prevedendo obblighi e responsabilità delle controllanti nei confronti delle controllate.

TEMPI RIFORMA
Per le coop entro fine del 2004, per le altre società entro il settembre del 2004.

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA: LEGGE BIPARTISAN, NORME AMPIAMENTE CONDIVISE

«Riforma storica, imprenditori più liberi nelle scelte»

Vietti: merito del governo aver fatto in fretta, ma la legge viene da lontano

intervista

Roberto Ippolito

SESSANTA anni dopo. «Il diritto societario cambia in proporzione a quanto sono cambiati i tempi, dal 1942 anno delle regole finora in vigore al 2003» dice Michela Vietti, il sottosegretario alla Giustizia che ha accompagnato la nascita della riforma delle norme relative al funzionamento delle società.

Onorevole Vietti, il nuovo diritto societario è quindi imposto dai tempi nuovi?

«A distanza di 60 anni il tessuto normativo era diventato logoro, non più adatto a reggere un sistema economico profondamente trasformato. Il problema era aperto da tanto. Anche la Corte di giustizia con le sue sentenze ha contribuito al cambiamento».

E dopo tante discussioni come valuta il risultato?

«Credo sia merito del governo Berlusconi aver realizzato la riforma e averlo fatto rapidamente. Però è giusto anche dire che i due decreti vengono lontano: nella legislatura ci sono stati le indicazioni della commissione Mirone e il disegno di legge presentato dall'allora ministro Piero Fassino. La riforma è abbastanza bipartisan e perciò ha un contenuto ampiamente condiviso».

Cosa cambia per le società?

«Innanzitutto c'è più autonomia: l'imprenditore ha libertà di scegliere il sistema di governance, cioè gli strumenti per la gestione della società. Finora c'era invece la rigidità dei modelli».

Quali scelte sono possibili?

«La società può essere organizzata in modo tradizionale: assemblea, consiglio di amministrazione e collegio sindacale. Oppure con il sistema anglosassone: consiglio di amministrazione e comitato di controllo eletto al suo interno. O ancora con il sistema tedesco: consiglio di amministrazione nominato dal consiglio di sorveglianza eletto dall'assemblea. Poi c'è libertà nel decidere regole statutarie funzionamento e le modalità di convocazione dell'assemblea ed è ammessa la videoconferenza per il cda».

Il sottosegretario alla Giustizia, Vietti

> Libertà e pluralismo non vanno a discapito delle garanzie per mercato e risparmiatori Tutte le procedure di trasparenza infatti sono state rafforzate

Le società dunque cambiano pelle?

«Parallelamente la riforma è basata sul pluralismo. Finora sono esistite società per azioni e la sua versione piccola, la società a responsabilità limitata. Con la riforma aumenta gamma di forme societarie possibili. La srl diventa in pratica una società di persone a responsabilità limitata. E' prevista la spa chiusa che non fa ricorso al capitale di rischio. C'è la spa aperta al capitale di rischio e quella quotata».

Ma il moltiplicarsi degli strumenti non rischia di abbassare le garanzie?

«No, la libertà e il pluralismo non vanno a scapito delle garanzie per il mercato e i risparmiatori. Sono introdotte delle tutele proprio in nome della trasparenza. Diventa esplicito il dovere di informazione: l'amministratore deve agire informato, ovvero operare conoscendo i suoi doveri nella gestione societaria, e deve anche informare i soci. E' regolamentato il conflitto di interessi: l'amministratore deve dichiarare l'eventuale interesse personale in una certa operazione, poi il cda valuta il possibile co con l'interesse della società».

E il rischio di conflitto di interessi con società controllate o collegate?

riforma regolamenta i gruppi, con il principio della responsabilità tra la controllante e la controllata. possibilità dell'azione di responsabilità è rafforzata: i soci possono chiedere il risarcimento nel caso in cui l'operato della società danneggi il valore della partecipazione».

Ma la riforma non riduce le sanzioni per le irregolarità?

«Sono diminuite, con il decreto dello scorso aprile, solo le per il falso in bilancio».

Non le sembra tutt'altro che secondario?

«Continua a esistere il reato falso in bilancio che non è mai cancellato. Prima era prevista la reclusione fino a cinque anni. Ora se non c'è il danno per i soci, l'arresto può arrivare diciotto mesi. Se c'è il danno per società quotate la pena massima è di tre anni; per le quotate di quattro».

E' convinto che sia una buona scelta?

«Sono convinto che il sistema tenga non per le sanzioni, ma per le maggiori garanzie di trasparenza date. Tutta la riforma è basata sulla trasparenza. Per esempio con la disciplina dei gruppi; è imposta più chiarezza per le scatole cinesi, il sistema di società concatenate per esercitare il controllo».

SONO RITENUTI [illegible] ALLA [illegible] AL QAEDA

Inchiesta romana, i pm chiedono il rinvio a giudizio per dodici islamici

Dodici persone rinviate a giudizio a conclusione dell'indagine della procura di Roma su presunti esponenti di cellule islamiche ritenute vicine [illegible] «Al Qaeda». I magistrati dell'antiterrorismo, Franco Ionta [illegible] Erminio Amelio, hanno sollecitato il processo per i [illegible] marocchini che tenevano [illegible] casa a Tor Bella Monaca, nella periferia della Capitale, quattro chili di ferricianuro, dieci [illegible] di polvere pirica, piantine con indicate le sedi dell'ambasciata americana e [illegible] quella inglese e [illegible] opuscolo che illustrava, tra l'altro, i cantieri dell'Acea. Analogo provvedimento per il pakistano Ahmad Naseer, il tunisino detto Naim [illegible] l'algerino Chihab Goumri per associazione eversiva e violazione della legge sulle armi, messi nei guai da alcune intercettazioni ambientali da cui risulterebbero piani per trovare Kalashnikov e colpire il presidente americano Bush.

Lo sceicco Osama Bin Laden

LE NUOVE [illegible] E [illegible]

Volantini dei Nuclei antimperialisti inviati ad altri quattro quoditiani

Un identico volantino firmato [illegible] (Nuclei territoriali antimperialisti), con il disegno della stella [illegible] cinque punte, è stato recapitato ieri alla redazione del quotidiano *Il Mattino* [illegible] Padova, in quella de «L'Arena» di Verona, al «Resto del Carlino» a Bologna e alla «Nazione» a Firenze

Le buste, ognuna contenente due fogli, erano state spedite da Milano. Il contenuto, ad [illegible] prima analisi, [illegible] apparso identico [illegible] quello inviato mercoledì scorso [illegible] redazione triestina de *Il Piccolo* e all'*Unione Sarda*. Nel testo ci sono i riferimenti ai delitti D'Antona e Biagi e [illegible] un meeting degli Nta tenutasi lo scorso 26 dicembre. Il volantino era accompagnato da un foglio sui cui compaiono i [illegible] dei medesimi magistrati indicati nel documento triestino.

Documenti dei «Nta»

DOPO IL MISTERIOSO E ROCAMBOLESCO INSEGUIMENTO A MILANO DEL DIRETTORE DEL «SOLE - 24 ORE»

Terrorismo, scorte rafforzate ai «bersagli possibili»

Il Viminale: «Molti segnali negativi, sarebbe utile un coordinamento»

Guido Ruotolo
ROMA

«Anche se si dovesse trattare di un falso allarme, comunque per noi rappresenta un segnale da non sottovalutare». Non si sbilanciano i vertici dell'Antiterrorismo, all'indomani del misterioso episodio che ha visto protagonista di un rocambolesco inseguimento il direttore del "Sole - 24 Ore", Guido Gentili. In attesa dei risultati delle indagini avviate dalla Digos di Milano, è stato rafforzato il sistema della protezione dei soggetti a rischio, possibili bersagli [illegible] un'offensiva brigatista.

La reazione dei vertici dell'Antiterrorismo all'episodio milanese è improntata alla cautela: «Aspettiamo gli approfondimenti di Milano, vediamo se emergeranno riscontri: il primo è negativo, e poi saremo in grado di esprimere una valutazione compiuta. La prima impressione è che non [illegible] tratti di un'azione destinata all'aggressione». Un'altra autorevole [illegible] del Viminale: «Aspettiamo che Milano faccia chiarezza. Il primo accertamento ha dato [illegible] negativo: il proprietario dell'auto risulta incensurato. Se dovessero emergere, invece, riscontri affermativi, se davvero si è trattato di [illegible] pedinamento o peggio di un'azione non portata a termine, allora lo scenario cambia e dobbiamo rivedere tante cose».

Dopo le polemiche sulla mancata scorta al professore Biagi, l'episodio milanese non viene comunque sottovalutato. Milano, la Sardegna, i comunicati degli [illegible] che arrivano [illegible] pioggia nelle redazioni dei quotidiani locali e nazionali sono il segno di una «effervescenza» della galassia eversiva-terroristica. Già le informative dell'intelligence del dopo Biagi indicavano nell'autunno (appena lasciato alle spalle) una possibile offensiva brigatista. «Oggi possiamo rilevare - sostiene un ufficiale del Ros [illegible] carabinieri - senza voler enfatizzare né sminuire il dato, che assistiamo a un certo fermento nell'area dell'eversione e del terrorismo che si esprime [illegible] noi due filoni: quello filobrigatista e quello anarcoinsurrezionalista». Precisa l'ufficiale del Ros: «Con l'ultimo volantino, gli Nta tentano di mettere il cappello [illegible] azioni eversive di altri gruppi. Come avevano già fatto precedentemente, indicando ben 32 obiettivi, ora annunciano di aver portato [illegible] termine nove inchieste. Gli Nta tentano di accreditarsi con le Brigate Rosse. Probabilmente le sigle in linea con la tradizione eversiva marxista-leninista delle [illegible] sono in collegamento tra loro».

Un'analisi che condividono anche all'Antiterrorismo: «Rispetto alle sigle riconducibili al filone marxista-leninista, Br, Nta, Nipr e Npr, solo gli Nta danno segni di vivacità - su un altro versante, quello anarcoinsurrezionalista e non solo, preoccupa ciò che [illegible] accadendo in Sardegna - e se davvero fossero confluiti nelle Br dovrebbe tacere. I Npr tacciono da due anni, i Nipr da uno e, soprattutto, tacciono le Br». Naturalmente, all'Antiterrorismo non sottovalutano le iniziative delle [illegible] sigle «minori» ma è alle Brigate Rosse che guardano preoccupati: «Sono riapparse nel 1999, con l'omicidio D'Antona [illegible] Il documento di rivendicazione. Poi, tre anni di silenzio per riemergere il 19 marzo, [illegible] l'omicidio [illegible]agi. Due omicidi [illegible] due documenti di rivendicazione».

Ora, i responsabili della prevenzione e della repressione delle forze [illegible] polizia si aspettano un'altra iniziativa delle Br. Ma in che direzione? E verso quali bersagli? L'analista del Viminale fa una promessa: «Noi dobbiamo fare delle ipotesi sulla base dei documenti di rivendicazione. In quello Biagi, erano tre i fronti di una possibile iniziativa: quello del mondo del lavoro, delle riforme istituzionali e dello scenario internazionale». Prosegue la fonte dell'Antiterrorismo: «D'Anto[illegible] Biagi erano espressione del mondo del lavoro, protagonisti, colpevoli secondo [illegible] Br, della politica della concertazione o della riforma dell'articolo 18. Oggi, l'obiettivo del fronte del lavoro potrebbe [illegible] cambiato, riguardando processi di ristrutturazione industriale e vertenze sindacali in corso. Le riforme istituzionali restano fronti aperti, dalla devolution al federalismo. E lo scenario internazionale dall'Afghanistan si può allargare all'Iraq».

Dunque, i massimi livelli dell'intelligence e della prevenzione, del Viminale e del Ros dei carabinieri, disegnano uno scenario preoccupato, anche se sottolineano che dal punto di vista investigativo le indagini non sono all'anno zero. «Sarebbe assolutamente utile, dal punto di vista tecnico - afferma l'ufficiale del Ros dei carabinieri - una sede giudiziaria di coordinamento, un raccordo almeno informativo. Utile perché i fenomeni eversivi hanno un respiro nazionale».

Dopo il delitto Biagi si ripropone il problema delle scorte

IL GIORNALISTA ERA GIA' STATO PEDINATO LO SCORSO SETTEMBRE

«Un atto preparatorio da non sottovalutare»

Prudenza degli inquirenti: «Per ora nessuna ipotesi di reato» Telefonate di solidarietà di Pera, Casini e del ministro Pisanu

il caso
Brunella Giovara

MILANO

MASSIMA attenzione, ma nessun allarmismo». Così parla il questore di Milano, Vincenzo Boncoraglio, dopo che mercoledì sera l'auto del direttore [illegible] del «Sole» Guido Gentili è stata seguita da una moto [illegible] spetta. Un episodio «da non sottovalutare, e che non è stato sottovalutato», tanto che ormai Gentili ha due agenti di scorta, armati, che lo seguono in tutti i suoi spostamenti. Perché quello che è successo mercoledì può essere un caso, ma può [illegible] anche peggio: «atti preparatori», ipotizza il procuratore aggiunto Pomarici, che di antiterrorismo si occupa da anni.

Quella sera la Bmw blindata del direttore del «Sole» esce dal portone del giornale e se ne [illegible] in direzione di piazza della Repubblica. E' una serata normale, non fosse che per quel primo sospetto che colpisce l'agente di polizia assegnato alla tutela di Gentili.

Il primo sospetto sono le facce [illegible] due persone ferme in via Lomazzo, proprio vicino all'ingresso del quotidiano. E subito dopo - [illegible] le 21,30 - un grosso scooter con due persone a bordo - le facce nascoste dal casco - che scende dal marciapiede e si avvia dietro la Bmw. Una coincidenza, forse. O forse no, visto che lo scooter percorre la stessa strada, [illegible] nonostante l'autista acceleri e bruci due semafori rossi nel tentativo [illegible] allontanare la moto, eccola rispuntare, fino all'incrocio con la via Melchiorre Gioia.

Ma è solo un sospetto. Fino al ritorno in redazione, quando l'agente nota qualcosa di più, sotto la sede del «Sole». E precisamente un giovane che si sta allontanando, ma prima di farlo «fa come un cenno» d'intesa ad un uomo seduto su un'auto, che subito dopo se ne va. E' a questo punto che l'agente si preoccupa: prende la targa, dalla centrale si controlla e si risale all'uomo, che viene sentito e giustifica: «Aspettavo la [illegible] compagna, che abita [illegible] quella strada». Vero. Ma tutta la serata di questo mercoledì 8 gennaio resta così strana da far decidere nuove cautele, e raddoppiare [illegible] scorta [illegible] direttore del «Sole». «Un episodio da non sottovalutare, o che non è stato sottovalutato», spiegava [illegible] mattina il capo della Digos Massimo Maz[illegible].

Nessuno ha sottovalutato niente, infatti, [illegible] partire dall'agente della scorta che ha steso la sua relazione, mettendo in fila [illegible] facce, i sospetti, gli orari. Mazza: «Ogni giudizio su quello che è avvenuto è prematuro, la valutazione è sospesa in attesa degli accertamenti», e negli accertamenti ci sono altri episodi, che oggi, alla luce dell'8 gennaio, assumono un aspetto nuovo: la segnalazione fatta dallo stesso Gentili, di una persona che lo ha pedinato lo scorso settembre. E - appena dieci giorni fa - il ritrovamento di una moto rubata e con targa falsa, proprio in via Lomazzo.

«Ancora non ci è stato formalmente comunicato nulla, [illegible] commentava ieri Ferdinando Pomarici. Perché reato non c'è stato, semmai l'episodio «rientra eventualmente nei cosiddetti atti preparatori, e quindi va valutato per un'opera di prevenzione. Certo che, se è vero quanto segnalato, il fatto desta allarme, sempre ammesso che si sia trattato di una mera coincidenza».

Ieri Gentili era al giornale, preso tra il lavoro e le telefonate di solidarietà che gli sono arrivate da tanti: i presidenti del Senato e della Camera, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, i ministri dell'economia Giulio Tremonti [illegible] quello delle comunicazioni Maurizio Gasparri, il leader dell'Ulivo Rutelli [illegible] il segretario della Camera del Lavoro di Milano, Panzeri.

Altri messaggi gli sono arrivati dai sottosegretari Paolo Bonaiuti e Gianni Letta e dal sindaco di Milano Gabriele Albertini. Solidarietà anche dal mondo del sindacato: Guglielmo Epifani, leader della Cgil, ha detto che «la guardia va tenuta molto alta e quindi guardiamo con preoccupazione a questi avvenimenti». Luigi Angeletti, Uil, ha parlato di «ripetuti atti intimidatori di matrice terroristica». E Pezzotta: «E' ormai evidente che esiste un pericolo di una escalation del terrorismo. Gli assassini di D'Antona e Biagi sono tuttora in libertà e rappresentano una minaccia per le istituzioni democratiche. Sono mesi che lo andiamo dicendo, non bisogna sottovalutare nessun episodio».

LUNEDI' SI APRIRA' L'ANNO GIUDIZIARIO. IL 18 NELLE CORTI D'APPELLO

Anm nessuna protesta in Cassazione

Md si dissocia: manifesto contro il governo «inefficiente»

ROMA

Dopo l'annuncio-choc dell'Anm "i magistrati imbracceranno un testo della Costituzione per attirare l'attenzione pubblica sui temi della giustizia", e le repliche piccate dei politici, soprattutto dal Polo, l'annunciata protesta della classe togata in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario cambia i toni. [illegible] pa[illegible] un [illegible] se; alla vigilia delle cerimonie di lunedì in Cassazio[illegible] [illegible] sabato prossimo in Corte d'appello, il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati ha affidato a una nota i chiarimenti sulle iniziativa del sindacato delle toghe. La raccomandazione, sottintesa, è di maggiore compostezza, rispetto alle manifestazioni del 2002 che culminarono con le parole del procuratore generale Francesco Saverio Borrelli: «Resistere, resistere, resistere».

Per l'anno giudiziario 2003, che si aprirà lunedì il 13 gennaio, sono stati stampati "rigorosi" manifesti. Nessuna iniziativa in Cassazione. «In considerazione del carattere particolarmente solenne della cerimonia di Roma che non comporta il dibattito - informa l'Anm - non è prevista alcuna iniziativa nel corso della cerimonia stessa. Nella mattinata sarà affisso in tutti i Palazzi giustizia italiani un manifesto che richiama i principi costituzionali sulla magistratura. Il manifesto sarà disponibile anche sul sito internet dell'Anm www.associazionemagistrati.it».

Sabato 18 gennaio, in coincidenza con le cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario che si svolgeranno presso le sedi delle Corti d'Appello, «sarà affisso in tutti i Palazzi giustizia d'Italia un secondo manifesto per informare sul problema dell'efficienza della giustizia». [illegible] delle cerimonie nei [illegible] distretti di Corte d'appello, i magistrati che parteciperanno tra il pubblico - prosegue la nota dell'Anm - (e non quindi quelli in toga rossa) - porteranno con [illegible] [illegible] copia della Costituzione. I presidenti delle sezioni locali dell'Anm nel corso del dibattito presenteranno un testo [illegible].

Più agguerrita [illegible] corrente di sinistra dell'Anm, Magistratura democratica, che ha fatto affiggere in Cassazione un manifesto in cui accusa il governo Berlusconi [illegible] il ministro Castelli di volere «una giustizia senza risorse, diseguale e debole soprattutto con i potenti». Il titolo del manifesto è «Il governo Berlusconi e la giustizia: l'inefficienza come scelta». Segue un lungo elenco di critiche all'azione del governo nei 18 mesi di vita. Si fa riferimento a «iniziative legislative legate solo a singoli processi, su «rogatorie, falso [illegible] bilancio, legittimo sospetto», e «progetti di controriforma della giustizia», alludendo ai progetti di riforme dell'ordinamento giudiziario, del processo civile, del processo penale e del tribunale per i minorenni. E si accusa il Guardasigilli Castelli di aver reso «inesistente» la collaborazione con il Csm. Per Md non [illegible] sono dubbi: «Non si tratta di incapacità, ma di precise scelte politiche». [p. c.]

Il presidente dell'Anm Bruti Liberati

GENOVA, RICERCATI I VERBALI NELLE REDAZIONI. NESSUN SEQUESTRO

G8, la procura contro i giornalisti

Nove indagati. Fnsi: «Difficile il nostro lavoro in questo paese»

GENOVA

Sempre più rovente l'inchiesta sul G8 a Genova. La Procura di Genova ha disposto, con [illegible] provvedimento d'urgenza, il sequestro preventivo del materiale in possesso di redattori e direttori del *Secolo XIX*, *La Repubblica* e *Il Manifesto*, relativo ai verbali di interrogatorio dei funzionari di polizia, indagati o testimoni nell'ambito dell'indagine sulla perquisizione nella scuola Diaz durante il G8 del 2001.

Per la pubblicazione [illegible] questi verbali, avvenuta martedì scorso, quattro giornalisti, i tre direttori delle testate [illegible] due avvocati sono stati indagati per concorso in rivelazione di segreto d'ufficio e conseguente pubblicazione. La notifica è stata eseguita ieri pomeriggio. Il sequestro però non ha avuto esito in quanto nessuno dei giornalisti era in possesso del materiale ricercato.

L'Associazione ligure dei giornalisti critica la procura di Genova: «Il decreto, firmato dal procuratore reggente Francesco Lalla e da due Pm Enrico Zucca e Francesco Albini Cardona - sottolinea il presidente Pierpatrizio Lava - rilancia il problema dell'agibilità dell'informazione. Negli ultimi [illegible]i, otto giornalisti liguri [illegible] romani sono finiti sotto inchiesta».

L'iniziativa della procura appare estrema in quanto gli atti in questione risultano utilizzati nell'indagine sul [illegible] Diaz-G8 per gli abusi contestati alla polizia, per cui esiste [illegible] vincolo della segretazione, ma anche nell'inchiesta sui [illegible] arrestati nella stessa operazione per i quali la Procura ha recentemente chiesto l'archiviazione. «Richiesta a cui sono stati allegati gli atti (oggi contestati come segretati) e messi a disposizione di tutti i 93 indagati per le rispettive esigenze difensive», conclude Lava.

Su analoghe posizioni si sono schierati il presidente e il segretario generale della Fnsi Franco Siddi e Paolo Serventi Longhi. «In questo Paese e in Liguria è diventato ormai difficile fare il giornalista», denunciano, esprimendo solidarietà ai colleghi «Siamo sconcertati per la nuova puntata dell'ormai lunga vicenda dei rapporti tra magistratura e giornalisti a Genova relativa alle inchieste sul G8 - scrivono in una nota congiunta Siddi [illegible] Serventi Longhi -. I colleghi continuano però ad esser oggetto delle attenzioni della magistratura rispetto ad atti ampiamente circolanti e conosciuti dalla Procura di Genova. Una volta per tutte si dica chiara[illegible] che l'accesso e la tutela delle fonti sono inviolabili e che [illegible] rimosso l'equivoco del segreto istruttorio a carico del giornalista». [r. i.]

VENDETTA DI UNO

La chat on line è «osé» con il numero dell'insegnante

Un capitolo aggiunge al moderno «Decamerone» Internet. Protagonisti professoressa di superiore, un suo ex allievo, entrambi astigiani. Il ragazzo, sui 15 anni, appassionato di computer, ha trovato spiritoso aprire una «room» su linea di «chat», pubblicando abbastanza fedelmente ritratto dell'insegnante: professione, hobby, preferenze. Nella «camera» virtuale c'erano anche foto di procace modella pose invitanti e il numero del cellulare della professoressa. Il tutto con un «nickname»: «sexy proffa». Il messaggio è stato raccolto da una di quelle anime solitarie che al computer vagano alla ricerca di compagnia e avventure virtuali. Poi da un'altra, e un'altra ancora. Chiedendo a uno degli interlocutori, professoressa ha scoperto la pagina incriminata. Ha, così, deciso di rivolgersi polizia

La bravata è stata realizzata attraverso una chat on line

DI NOTTE NEL DI

Naziskin aggrediscono coppia omosessuale

Due giovani gay sono stati aggrediti calci, pugni e colpi di guinzaglio di cuoio da un gruppo di «teste rasate» - sette ragazzi - uno dei quali ha rivolto alle vittime anche insulti razzisti. L'episodio è stato denunciato dal presidente nazionale di Arcigay, Sergio Lo Giudice, in una conferenza stampa a cui ha partecipato anche dei due giovani aggrediti, G.N., 25 anni, di Siracusa (l'altro, A.B., coetaneo, è di Brindisi). Poco dopo le 23, mentre i due giovani stavano camminando nella centrale via Sant'Isaia, da un pub sono usciti sette ragazzi vestiti nero, con anfibi, bretelle, esposte, teste rasate e basette, «forse naziskin», ha raccontato G.N. Uno del gruppo ha insultato i due e ha intimato loro di fermarsi. I giovani hanno tentato di fuggire sono stati picchiati anche rapinati di un cellulare

FERITO ANCHE UN ALTRO ESPONENTE DEL GRUPPO DI ADEL SMITH

Colpito a sprangate in tv il capo degli islamici italiani

Aggredito da militanti di Forza Nuova che fanno irruzione nello studio
La polizia blocca sei persone. Era stato protagonista di una clamorosa lite con l'opinionista Pelanda. Il procuratore Papalia: «Fatto gravissimo»

La scazzottata televisiva di alcuni giorni fa che ha visto protagonisti su Teleserenissima il prof. Carlo Pelanda e Adel Smith, presidente dell'Unione Musulmani d'Italia

VERONA

Il presidente dell'Unione Islamici Italiani Adel Smith Massimo Zucchi, segretario della stessa associazione, sono stati aggrediti a pugni e colpi di spranga ieri sera mentre partecipavano a un dibattito televisivo negli studi di Telenuovo, emittente di Verona.

Smith e Zucchi erano ospiti assieme ad altri nella trasmissione «Rosso & Nero», programma dedicato agli approfondimenti sociali e politici di Telenuovo condotto da Mario Zwirner. Poco prima delle 22, all'improvviso, un gruppo di venti giovani che hanno gridato di appartenere al gruppo di estrema destra di Forza Nuova hanno fatto irruzione in massa nello studio aggredendo a pugni e colpi di spranga i due esponenti dell'Unione Islamici Italiani.

È nata una breve rissa, andata in diretta televisiva per interi, al termine della quale Smith e Zucchi hanno riportato lievi ferite. Il gruppo facinorosi è fuggito precipitosamente lasciando lo studio televisivo nel caos più completo, mentre programma continuava ad andare in diretta. I venti giovani sono fuggiti all'esterno del condominio dove si trovano gli studi, hanno trovato alcune volanti della polizia che già accorse o che hanno fermato sei persone.

Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti della Digos, che stanno interrogando gli aggressori in questura, il gruppo era riuscito ad entrare con uno stratagemma, cioè suonando alcuni campanelli dei vicini di casa che abitano nello stesso palazzo dove si trova lo studio televisivo. Il programma televisivo, dopo la rissa, ha continuato ad andare in diretta, sempre condotto da Zwirner: Smith Zucchi, visibilmente stravolti (Zucchi aveva occhio nero), ad un certo punto hanno cominciato a gridare «Allah Akhbar» ripetutamente, scagliandosi verbalmente contro gli assalitori.

Un episodio incredibile, che arriva a pochi giorni dalla rissa, questa volta negli studi di Teleserenissima a Padova, che coinvolto lo stesso Adel Smith e il professor Carlo Pelanda, noto opinionista economico e politico. Smith e Pelanda erano venuti alle mani durante un dibattito in cui parlava di Islam. Proprio come ieri nella trasmissione di Telenuovo: stavolta gli aggressori arrivati in massa da fuori, in una spedizione punitiva.

Per il procuratore di Verona Guido Papalia «l'aggressione nello studio televisivo di Telenuovo è un fatto di una gravità eccezionale, inimmaginabile».

Dopo la clamorosa rissa Polanda arrivato casa Smith Ofena, in provincia dell'Aquila, un plico contenente due buste, una lettera di minacce e una polverina bianca. Il pacco, aperto dalla moglie di Smith, è stato esaminato dagli artificieri dei carabinieri di Chieti, che hanno prelevato il contenuto della seconda busta per le analisi. Non sono state rese note le minacce contenute nella missiva.

Giovedì sera Smith era stato ospite di Telelombardia di «Prima Serata» - programma condotto Roberto Poletti che più volte in passato ha avuto come protagonisti i rappresentanti del movimento islamico. Doveva raccontare i motivi della lite televisiva e rispondere alle domande e alle provocazioni del pubblico presente in studio e dei telespettatori da casa che potevano intervenire telefonando in diretta o inviando e-mail. Anche questa è una trasmissione ma. Il culmine è stato raggiunto quando Adel Smith ha mostrato il crocifisso» spiegando che per i musulmani l'immagine Gesù Cristo è «solo quella di un cadavere». Tra il pubblico di studio, era presente anche don Francesco Cervio, parroco di Vigevano, che è insorto contro la provocazione. Per molti minuti sono volati insulti e urla. Proprio in quel momento era collegato al telefono anche monsignor Virgilio Fogliazza, parroco di Lodi, dove è prevista la costruzione di una moschea. Il parroco aveva pregato Adel Smith di non insultare più la religione cristiana e aveva spiegato che in questi mesi si era prodigato con i suoi parrocchiani per far capire, dopo le polemiche passato, che è necessario rispettare la religio- di tutti e in particolare a Lodi accettare la costruzione della moschea. Monsignor Fogliazza ha quindi raccontato di aver ricevuto molte telefonate dei suoi parrocchiani indignati per le dichiarazioni di Adel Smith.

A questo punto è intervenuto don Francesco Cervio, che per tutta la serata aveva discusso animatamente il presidente dell' Unione Musulmani Italiani: «Gliela faccia costruire la moschea - ha detto monsignor Fogliazza, collegato telefonicamente - poi vedrà tra 20 che fine faremo». Inutili sono stati i tentativi di pacificazione del parroco di Lodi, e la trasmissione si è trascinata tra continue risse verbali tra Smith, il pubblico e altri musulmani, tra cui due donne con il velo nel frattempo intervenute. [r. ori.]

IERI NUOVA GIORNATA DI ALLERTA. PANTELLERIA RESTA ISOLATA, LA PROTEZIONE CIVILE: NEL WEEKEND ALLARME AL SUD

Gelo su frutta e verdura, danni per cento milioni di euro

A Pavia un clochard muore di freddo. Ancora -20 a Livigno

ROMA

Il flagello di neve e gelo che ha investito tutta l'Italia, in agricoltura, significherà danni anche fino a 100 milioni di e. Questa prima valutazione fatta dalla Confederazione italiana degli agricoltori. Le gelate e le piogge di questi giorni hanno colpito pesche, ciliegi, albicocchi, mandorli, susini che, a causa del caldo anomalo di dicembre avevano iniziato una fioritura precoce. Stesso discorso per cavolfiori, lattughe, spinaci, finocchi, carote, zucchine, broccoli che sono andati distrutti per il freddo e perché gli agricoltori non hanno potuto avviare la raccolta a causa del maltempo e degli allagamenti.

La probabile conseguenza sarà un'ulteriore impennata dei prezzi di frutta verdura. Le organizzazioni agricole mettono in guardia da speculazioni e rincari artificiosi. Il Dipartimento della protezione civile ha emesso avviso avverse condizioni metero per tutto il weekend. Si prevedono precipitazioni intense in Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Neve sulle regioni centrali. La temperatura, scesa a livelli record, potrebbe accelerare l'allarme influenza.

LOMBARDIA. E' stato il grande freddo ad uccidere, in provincia di Pavia, clochard. Il corpo di Bruno Acerbi, 65 anni, è stato trovato in una cascina abbandonata di Siziano, comune a metà strada tra Pavia e Milano. Per il pericolo di distacco di lastroni e accumuli di neve, gli esperti raccomandano di evitare lo sci fuori pista. Le temperature sono previste ancora in diminuzione. Il record del gelo, ieri, è ancora toccato a Livigno con minima -20, seguita da Santa Caterina Valfurva con -17.

CAMPANIA. È rientrato lo stato d'allarme a Sarno e Quindici ma anche la Campania è compresa nell'avviso della protezione civile che prevede avverse condizioni meteo nel weekend.

MARCHE. Il ghiaccio ha causato notevoli disagi agli automobilisti, soprattutto lungo la variante alla statale 76 Ancona-Roma. Neve anche lungo la costa, fino a Falconara marittima, ma la situazione più critica rimane quella dell'alto pesarese dove sono caduti 40 centimetri di neve.

FRIULI. A Trieste è stato il quarto giorno di emergenza maltempo con scuole chiuse, viabilità a rischio e numerosi infortunati a causa del ghiaccio.

VENETO. Venezia, in mattinata, è stata coperta da una debole spruzzata di neve.

O. Occorreranno 10 giorni per riaprire al traffico la via Casilina, tra Valmontone e Labico, rimasta interrotta per una frana. Intanto a Roma, per far fronte ai senza casa, il Comune ha attivato il secondo livello del Piano Freddo e ha allertato la rete di accoglienza con 44 centri di primo aiuto: sono aperti anche i posti di emergenza ed è stato attivato un servizio di assistenza itinerante con ambulanza attrezzata.

SICILIA. E' scattato l'allarme ad Alcara Li Fusi (Messina) per il rischio di un cedimento del Lago Biviere: il timore è che il bacino possa riversare l'acqua nella vallata. Pantelleria è isolata e il motonave che avrebbe dovuto raggiungere l'isola con partenza da Trapani, è stata bloccata per il mare particolarmente agitato. [g. p. m.]

Un contadino sconsolato nel suo campo allagato a San Marzano, anche il Sud ha subito gravi danni per la forte pioggia

PREOCCUPATE LE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE

«Per molte piante era già primavera Stagione a rischio dopo un clima mite»

Vanni Comero

ROMA

DOPO il dicembre più caldo degli ultimi 100 anni il «generale inverno» scatena la offensiva e le conseguenze promettono di essere disastrose per l'agricoltura. Che la situazione fosse del tutto anormale era peraltro chiaro: il 29 dicembre nei boschi dell'astigiano fioriva le primule, così come la Liguria si colorava del giallo delle mimose e nell'Italia centro-meridionale i mandorli erano in fiore. Stessa cosa per aranci limoni nell'Agrigentino, mentre i rami degli alberi di albicocchi, peschi ciliegi in Emilia Romagna si gonfiavano di gemme.

Con un'indagine-blitz la Coldiretti ha monitorizzato la situazio eccezionale facendo da cassa di risonanza alle preoccupazioni che vengono dai oi iscritti in ogni parte d'Italia: tratta di circostanze - spiega Rolando Manfredini, responsabile Area Ambiente dell'organizz agricola - che mettono a rischio forte rischio molte produzioni. Tutte le specie vegetali si trovano in una fase crescita che tipica della primavera e si stanno predisponendo alla circolazione della linfa. Una recrudes del freddo potrebbe colpire le piante nel momento più critico con danni ingentissimi».

Ma c'è di più. Le analogie climatiche molto simili a quelle del 1935, uno degli anni più freddi che si ricordino, quando oltre metà delle viti vennero stroncate dal gelo. le previsioni meteo sono confortanti, anzi: «Si delineano un anticiclone delle Azzorre molto alto e un'area di bassa pressione stabile sullo Ionio incanalerà le correnti fredde arrivo dalla Russia e dalla Siberia», riferisce ancora Manfredini. Preoccupazioni che si materializzano in forma di fax sul tavolo dell'ufficio Studi della Confederazione italiana agricoltori, dove si tenta un bilancio delle notizie che arrivano dalle sedi regionali e provinciali: «I repentini abbassamenti delle temperature, con le numerose gelate dopo le settimane di clima mite, rischiano di compromettere la produzio di frutta e la situazione è certo migliore per gli ortaggi - rilevano i tecnici della Cia -. Le persistenti piogge e gli allagamenti potrebbero rendere necessario riseminare numerose colture».

In Liguria le mimose erano già colorate
Appello ai consumatori: «Attenti a ingiustificate impennate dei prezzi»

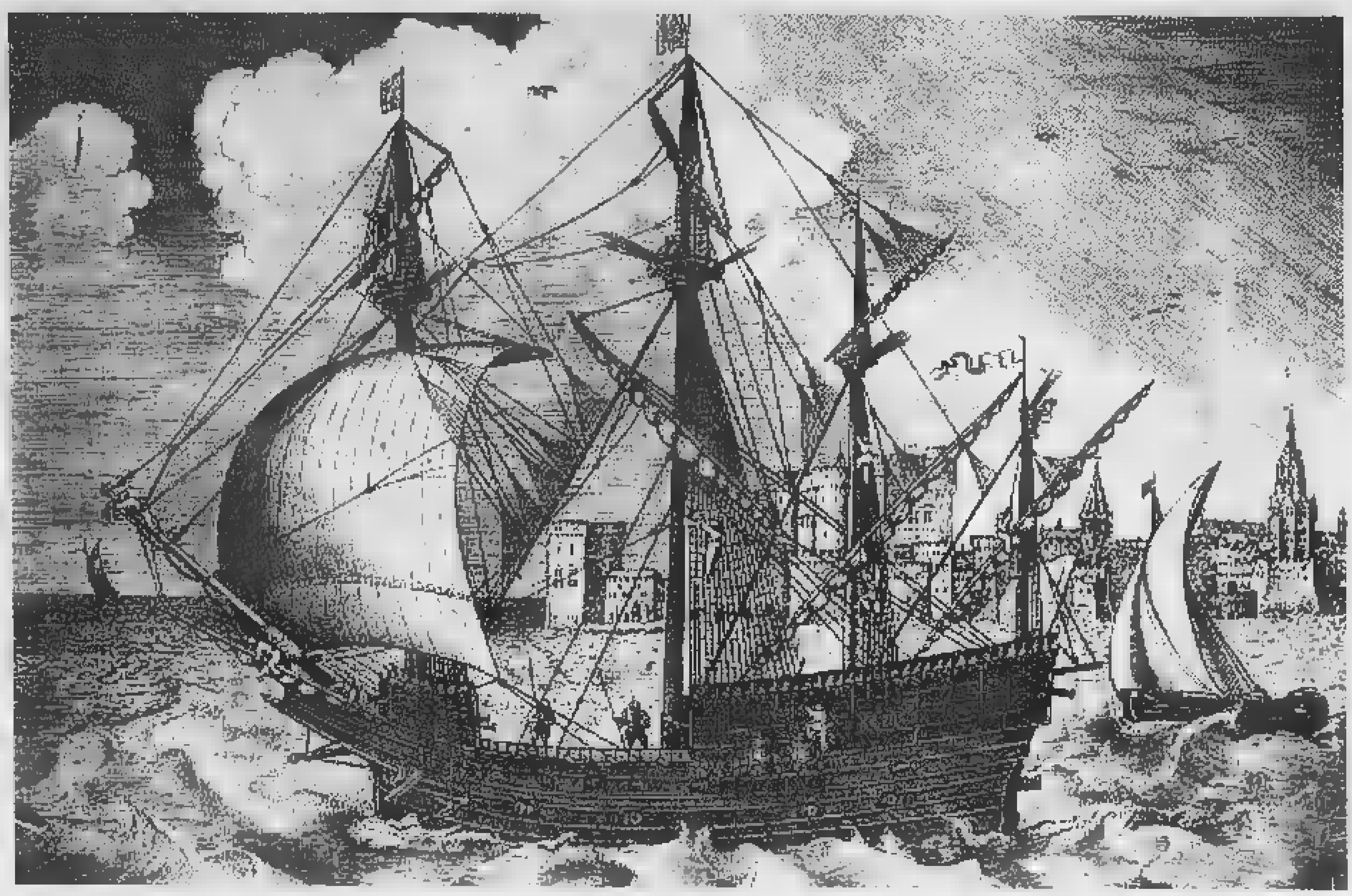
L'annata agraria 2002-2003 si preannuncia elementi climatici non certo incoraggianti. «Fatto ancor più preoccupante - sottolinea l'organizzazione - visto quello che è accaduto nell'anno appena trascorso, durante il quale maltempo e siccità hanno causato al settore agricolo danno alla produzione che può stimato nell'ordine dei miliardi di euro».

Particolarmente in allarme per le semine dei cereali è presidente di Confagricoltura, Augusto Bocchini: «In molte zone a causa delle incessanti piogge autunnali le semine non sono state effettuate e per i cereali autunno-vernini le prospettive no già molto gravi, ma potrebbero peggiorare ulteriormente il clima non si stabilizzasse. Per i cereali che sono già stati seminati, invece, cominciano ad evidenziarsi grossi problemi dovuti ai marciumi delle radici. Insomma in un settore strategico l'allarme a 360 gradi». Ma anche per le colture arboree si delinea l'emergenza: «Gli alberi subiscono lo stress di questo "stop and go" degli sbalzi di temperatura - aggiunge Bocchini - per ora i comparti più a rischio sono quelli della frutta e degli olivi. Ma se continuasse così ci saranno presto problemi anche per piante di vite».

In tutto ciò le organizzazioni agricole mettono in guardia i consumatori: poichè le colture di frutta e verdura sono tutte sotto serra non sono giustificati aumenti dei prezzi. Qualche ritocco, dovuto ai maggiori costi di riscaldamento potrebbe essere possibile, ma in misure minime, l'ondata di freddo dovesse durare oltre i 10-15 giorni. Ogni altro eventuale rincaro da un solo motivo: speculazione.

SEPOLTO NEL FONDALE AL LARGO DELLA FLORIDA IL PIU' RICCO RELITTO DELLA STORIA

Nella cartina il luogo in cui è affondata la «Notre Dame de Deliverance» e una stampa con un galeone che trasportava in Spagna i tesori del Nuovo Mondo. Nella foto uno dei mini-sommergibili utilizzati dai cercatori di tesori in fondo al mare

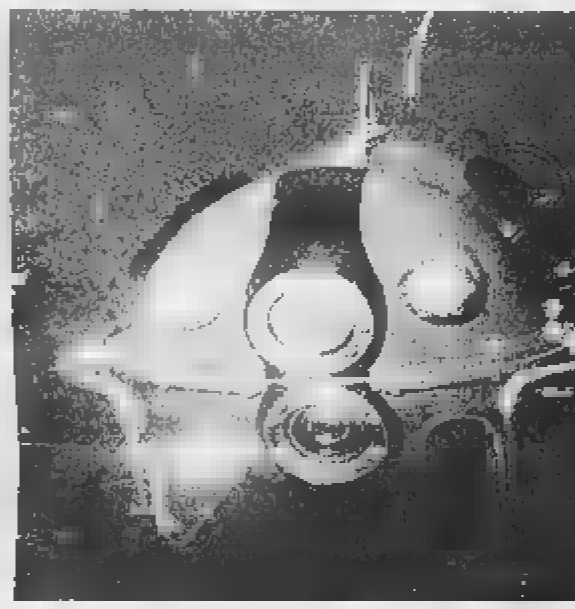


la storia

Domenico Quirico

La «Notre Dame de Deliverance» affondò nel 1755 per una tempesta con nella stiva preziosi del valore [redacted] due miliardi di dollari Spagna e gli scopritori se la contendono

La guerra del galeone d'oro



IL primo novembre 1755, a bordo della «Notre Dame de Deliverance», nave francese al servizio di sua maestà Carlo terzo, re di Spagna, c'era ancora appiccicato addosso ai marinai il tenace profumo del rhum, il denso [redacted] acre vapore delle bettole [redacted] L'Avana. Le arcigne fortificazioni della città si erano appena spente nel chiarore di [redacted] fastoso tramonto [redacted] Caribe. Adesso davanti a loro, prima del biancore di Cadice, c'erano soltanto una interminabile litania di tempeste e bonacce. Della avidità dei pirati inglesi nessuno si preoccupava: i sessantaquattro ben torniti cannoni [redacted] bronzo della nave erano [redacted] grado di sconsigliare anche l'ardore più sconsiderato dei bucanieri. E i marinai avrebbero scom[redacted] tutta [redacted] paga sulla solidità del loro vascello intarsiato [redacted] l'antica perizia dei maestri d'ascia di Brest.

Prima di essere inghiottiti dall'oceano c'era solo da attraversare quel braccio di mare caldo e lucente che divideva Cuba dalla Florida. Quello sì che [redacted] mare cocciuto, cattivo che tutti i marinai maledivano nelle loro chiacchiere accalorate, la sera, mentre [redacted] campana scandiva i turni di guardia sul ponte: acque malefiche, ingannatrici capaci di nascondere dietro [redacted] luce di seta l'irrompere di un uragano devastatore. Avanzavi tentoni tra secche micidiali che artigliavano e sfasciavano una nave in un attimo. Era lì che nelle notti, improvvisi, si accendevano fuochi che ti tentavano come un invito di sirene: invece erano lusinghe di bucanieri che ti volevano [redacted]scinare sugli scogli di corallo per poi abbordarti con le loro scialuppe basse e veloci.

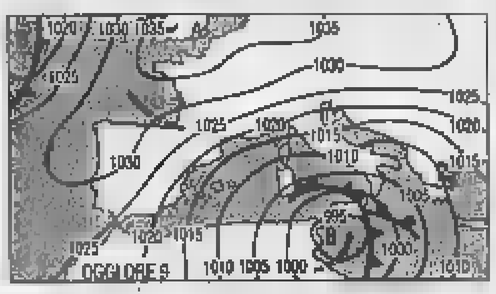
Lì sotto, raccontavano i marinai più vecchi, dormivano flotte intere. Nelle notti tranquille, dicevano i più creduloni o i più esperti, sentivi scricchiolare le ossa di legno e di ferro dei galeoni imprigionati da [redacted] gabbia di sabbia; e sentivi gemere i marinai [redacted] cui tempeste [redacted] arrembaggi [redacted] rubato il porto di casa e la vita. C'era la ricchezza e la storia perduta della Spagna lì sotto. Adesso arricchive inutilmente i fondali lasciando orfane di dobloni e lingotti tante guerre perdute. Nella stiva della [redacted] Dame de Deliverance», lo sapevano tutti a bordo, c'era, ben accatastato, l'ultimo tesoro rosicchiato alle esauste miniere del Potosì [redacted] del Messico, le estreme meraviglie che il nuovo mondo, saccheggiato, riusciva [redacted] regalare alla inesauribile voracità di Madrid: quattrocento chili d'oro migliaia di dobloni, ventiquattro chili d'argento, orecchini e anelli con diamanti grandi come pietre, spade d'oro e d'argento, tabacchiere incrostate di preziosi, indaco e droghe che terre ricche, come solo le fiabe sanno immaginare, continuavano, tenaci, a produrre. Quel tesoro doveva arrivare assolutamente a re Carlo che lottava contro gli inglesi che inghiottivano con metodo, pezzo dopo pezzo, l'impero dei padri. Ormai le Armade invincibili non c'erano più, bisognava, chiudendo gli occhi alla umiliazione, chiedere il passaggio a una nave degli alleati francesi.

L'uragano arrivò all'improvviso, spietato e definitivo, prima che i marinai francesi e spagnoli potessero manovrare le vele, raddrizzare uno scafo appesantito [redacted] immenso tesoro. Qualcuno, forse, si salvò, ma solo per essere ucciso dagli indiani cannibali che, sull'isola vicina, aspettavano l'appuntamento con la vendetta. Un giorno, proprio a Key West, Hemingway avrebbe osservato le acque di quella tragedia dimenticata per immaginare la umile odissea del suo vecchio pescatore. Il tragico segreto della Notre Dame de Deliverance, invece, per 2[redacted] anni non ha trovato una penna pietosa. Adesso quella Fort Knox sottomarina che vale, sembra, due miliardi di dollari, ha di nuovo innescato una guer[redacted]. Una battaglia senza gloria, fatta di carta bollata e avidità. Da una parte ci sono i nuovi bucanieri, gente che rischia la vita per arraffare al [redacted] un tesoro, dall'altra [redacted] la Spagna per [redacted] i secoli non [redacted] passati e si affanna [redacted] lingotti e dobloni con la [redacted] tenacia di re Carlo.

La nave dell'oro i nuovi bucanieri l'hanno cercata per anni, sguinzagliando i loro piccoli sommergibili che spiano il fondo, affannandosi a decifrare rosicchiate pergamene che documentano antiche tragedie del [redacted]. L'ha trovata, infine, una società americana, la «Sub Sea Research», che ha cominciato [redacted] fare i [redacted]ti con quello che potrebbe essere il più sontuoso, ricco relitto della storia. Tutti, [redacted] fondo, nei bar di Miami, sognano di ripetere il miracolo di Mel Fisher, il Creso della archeologia subacquea, il Carter di questa avventura dove si incrociano bassi interessi e passione, Storia e rapina. Fisher arrancò per sedici anni, vide morire un figlio inghiottito dal mare, prima di appoggiare una ganascia di acciaio sulla schiena di «Nuestra Señora de Antocha». Lui, un allevatore di polli dell'Indiana, l'aveva braccata da quando la storia di questo galeone sfasciatosi [redacted] del Seicento sui banchi [redacted] corallo di Key West con ottocento miliardi di argento e [redacted] l'aveva animaliato come una stregoneria.

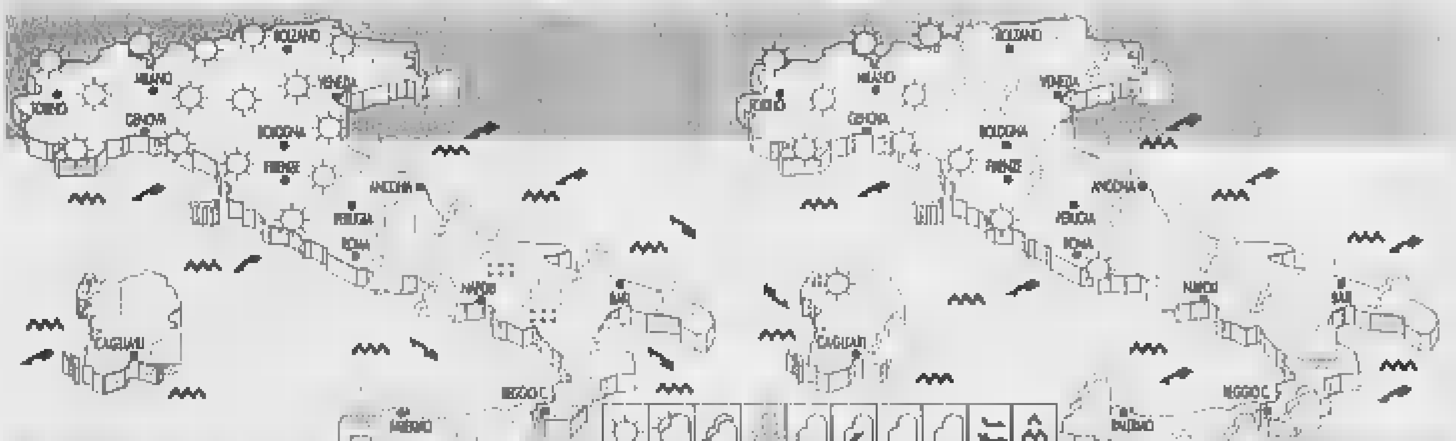
Erano altri tempi quelli. Ora un tribunale della Florida ha [redacted] ordinanze contro questi interessati necrofori della Storia, rivendicano un quarto dei tesori, ingabbiano la gioia delle loro scoperte in trafile burocratiche con annesse tasse. La Spagna, sconfitta tre secoli fa dai bucanieri, rivendica i diritti della sua bandiera [redacted] vuole andare fino alla Corte suprema e al Presidente Bush per tutelare [redacted] sua nave perduta. Anche la Francia, vedrete, si farà avanti: in fondo la [redacted] era sua. Nelle acque d[redacted] Caribe la guerra non finisce mai.

IL TEMPO



SOLE E TEMPERATURE POLARI. La pressione continua ad aumentare, il tempo migliora; soltanto al Sud sono ancora presenti episodi di maltempo, in via di attenuazione da domani. La morsa del freddo però, anziché allentare, tenderà a stringere d'assedio tutta la penisola. Tra oggi e domani infatti con l'intensificarsi dei venti freddi di Nord [redacted] le temperature subiranno una ulteriore diminuzione.

Tendenza per dopodomani. Al Nord e sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori sereno o scarsamente nuvoloso. Sulle regioni centro meridionali adriatiche e sulla Calabria ionica nuvolosità irregolare con qualche residua precipitazione.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche sereno o scarsamente nuvoloso, salvo qualche residuo nuvoloso sulle Alpi orientali, sul Veneto e sulla Romagna. Sulle regioni centrali adriatiche annuvolamenti e nevicate sulle zone appenniniche. Al Sud da nuvoloso a coperto.

DOMANI. Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, sereno ma con tendenza a locali annuvolamenti sulle Alpi orientali, sul Veneto e sulla Romagna dove non si esclude qualche debole e breve spruzzo di neve. [redacted] poco nuvoloso a localmente nuvoloso sul resto del Centro-Sud.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	1	Bologna	-7	5	Bari	7	13
Bolzano	-4	4	Firenze	-3	5	Napoli	6	15
Verona	[illegible]	2	Pisa	2	6	Potenza	5	8
Trieste	-3	2	Ancona	0	6	S. M. Leuca	11	15
Venezia	-1	3	Perugia	3	8	Reggio C.	9	15
Milano	[illegible]	2	Pescara	3	8	Palermo	10	14
Torino	-3	2	L'Aquila	0	9	Catania	7	15
Cuneo	[illegible]	1	Roma Ciamp.	4	[illegible]	Messina	9	15
Genova	5	8	Roma Fium.	1	14	Alghero	5	14
Imperia	7	12	Campobasso	4	9	Cagliari	3	12

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [redacted] 12 GENNAIO)

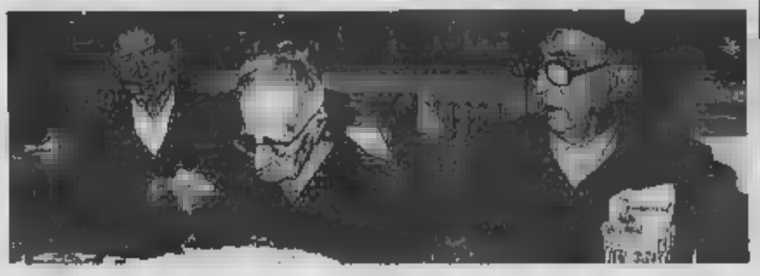
	max	min			max	min	
Amsterdam	1	-4	[redacted]	Lisbona	6	-1	parz. nuv.
Atene	[illegible]	6	piovaschi	Londra	7	3	pioggia
Bangkok	33	18	parz. nuv.	Los Angeles	23	12	parz. nuv.
Berlino	1	-2	sereno	Madrid	1	-3	parz. nuv.
Bruxelles	1	-3	neve	Montecarlo	13	4	parz. nuv.
Bucarest	-8	-12	neve	[illegible]ontreal	-12	-20	nuvoloso
Budapest	-3	-4	nuvoloso	Mosca	-22	-25	nuvoloso
Buenos Aires	31	18	sereno	New York	-1	-7	parz. nuv.
Copenaghen	[illegible]	-2	neve	Parigi	4	1	piovaschi
Dublino	4	1	pioggia	Pechino	1	-7	sereno
Francoforte	-1	-3	nuvoloso	Praga	-8	-11	nevischio
Gerusalemme	28	13	sereno	Rio de Janeiro	30	23	piovaschi
Ginevra	-6	[illegible]	nuvoloso	Sofia	[illegible]	-11	neve
Helsinki	-7	-15	neve	Sydney	23	16	nuvoloso
Istanbul	3	-2	pioggia	Tokyo	8	-2	parz. nuv.
Il Cairo	24	14	parz. nuv.	Varsavia	-8	-11	parz. nuv.
Johannesburg	23	15	parz. nuv.	Vienna	-9	-12	nuvoloso

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
È un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare [redacted] medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

PROGETTO DELL'UNIONE EUROPEA

Europei sempre più longevi Al via studio mille centenari

■ In Europa continua la tendenza all'innalzamento dell'età media al ritmo di tre mesi ogni anno negli ultimi cinquant'anni. Ora la media si attesta, a livello europeo, a 80 anni per le donne e 76 per gli uomini, ma la previsione è di una crescita ulteriore. Per lo studio dei geni della longevità l'Unione Europea recluterà oltre mille centenari nei paesi della comunità per sottoporli alla scansione del genoma, condotta con le tecniche più avanzate, per individuare i geni che presiedono alla longevità. Il via a questo programma è stato dato nel corso di un workshop scientifico aperto all'Università di Bologna. Partecipano al Forum «Genetics, Longevity and demography» una quarantina di esperti di tutta Europa, tra genetisti e demografi



La media in Europa è di anni per le donne e 76 per gli uomini

Autovelox, multa valida anche se l'agente non c'è

■ Anche il poliziotto che non ha assistito di persona all'infrazione dell'automobilista, fotografata dall'autovelox, può redigere il verbale della multa. Lo afferma una sentenza della Cassazione che dice anche: un mero errore materiale di trascrizione che si è verificato nel verbale, a proposito del punto esatto in cui il conducente ha superato il limite di velocità, non rende nulla la contestazione. «Il fatto - si legge - che il verbale sia stato compilato da un agente diverso da quelli che avevano proceduto al rilevamento dell'infrazione si rende irrilevante». Il regolamento prevede infatti che il verbale sia compilato dal cosidetto «organo accertatore». Un'espressione che rende «legittima la compilazione del verbale da parte di qualsiasi soggetto che faccia parte di questo organo»

NASCE NEGLI USA, E' IL PRIMO AL MONDO ED E' STATO ANNUNCIATO IN UN CONVEGNO AD AVIANO IN FRIULI

Trapianti: un registro per sieropositivi

Da febbraio un inibitore, di solito usato per la terapia anti Aids, sarà testato in Italia contro un tipo di tumore

AVIANO (Pordenone)

È italiano il primo studio al mondo che testerà l'efficacia dei farmaci anti Aids contro il tumore. Tra un mese, infatti, prenderà il via in 15 centri in tutta Italia la prima sperimentazione nella quale farmaci antiretrovirali, finora utilizzati soltanto contro l'Aids come gli inibitori della proteasi, verranno provati per combattere un tumore, il sarcoma di Kaposi, in persone non sieropositive. E intanto, sul fronte della lotta all'Aids, dall'America arriva la notizia della nascita, in questi giorni, del primo registro mondiale dei trapianti d'organi nei pazienti sieropositivi. A guidarlo sarà il chirurgo Ignazio Marino, il mago dei trapianti che nei giorni scorsi ha lasciato l'Ismett siciliano per andare a lavorare negli Usa.

I due annunci arrivano a Aviano, durante il convegno su Aids e tumori organizzato presso il Centro di riferimento oncologico. «La sperimentazione dei farmaci anti-Aids potrebbe aprire la strada a test su altre forme di tumore», ha detto la ricercatrice Barbara Ensoli, dell'Istituto Superiore di Sanità, contemporaneamente impegnata sul fronte del vaccino anti-Aids. Finora, i primi test che utilizzano gli inibitori della proteasi su altre forme di tumore molto comuni, come quelli di polmone, colon e seno, sono stati condotti solo su topi. Sulle prospettive, Barbara Ensoli si è detta molto ottimista.

La sperimentazione, coordinata dall'Istituto superiore di sanità in collaborazione con l'azienda farmaceutica produttrice del farmaco, la Merck Italia, sarà condotta in 15 centri in tutta Italia e coinvolgerà 50 volontari con sarcoma di Kaposi non associato dall'infezione da Hiv. Contro questa forma di tumore saranno utilizzati farmaci che bloccano la proteasi, un enzima che oltre ad aiutare il virus dell'Aids a replicarsi, è anche un potente alleato delle cellule tumorali. Agisce infatti favorendone sia la crescita, sia la loro capacità di invadere i tessuti sani.

A scoprire queste nuove proprietà degli inibitori della proteasi è stato proprio il gruppo diretto da Barbara Ensoli, che ha pubblicato i primi dati in proposito nel marzo scorso sulla rivista scientifica Nature Medicine. Questo primo test, che durerà circa un anno, utilizzerà in particolare l'indinavir e partirà direttamente dalla fase 2, poichè gli inibitori della proteasi sono già in uso da tempo e i dati sulla sicurezza sono noti.

Ma ieri al convegno di Aviano è stata annunciata anche un'altra importante novità: la nascita, in questi giorni negli Stati Uniti presso la Thomas Jefferson University di Filadelfia, del primo registro mondiale dei trapianti d'organi nei pazienti sieropositivi. La responsabilità del registro è stata affidata al chirurgo Ignazio Marino, l'ex direttore dell'Ismett che il 2 gennaio scorso ha lasciato l'Italia per andare a lavorare negli Usa. La nascita del progetto è stata annunciata dallo stesso Marino, che ha detto: «L'obiettivo è raccogliere dati sui trapianti finora eseguiti su pazienti sieropositivi in tutto il mondo», compresi quelli avvenuti in passato, fin dagli anni '80, quando non esisteva la terapia combinata basata sugli inibitori della proteasi. Sono una cinquantina di casi, fra trapianti di cuore, rene e fegato. I dati raccolti nel registro, ha proseguito Marino, permetteranno in futuro di aumentare le conoscenze in questo settore, così come di ridurre la diffidenza, ancora forte in tutto il mondo, contro questa terapia.

Finora, ha aggiunto, è stato realizzato il database del registro mondiale, sono state definite le informazioni da raccogliere che, oltre a quelle consuete relative alla sopravvivenza e alla funzionalità dell'organo, comprenderanno i dati relativi alla doppia terapia farmacologica seguita da questi pazienti: quella immunosoppressiva e quella contro il virus Hiv. Si studierà inoltre l'interazione tra questi due tipi di terapie e si raccoglieranno dati sulla biologia dei trapianti nei sieropositivi per verificare, ad esempio, se in questi pazienti c'è una minore tendenza al rigetto. [r. fio.]

In Italia per la prima volta al mondo verrà sperimentata l'efficacia dei farmaci anti Aids contro il tumore

UN PARTICOLARE ENZIMA USATO COME ANTICOAGULANTE

Un farmaco anti ictus dai pipistrelli vampiri

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il rimedio agli ictus potrebbe venire dalla saliva dei vampiri. L'ipotesi viene avanzata sull'ultimo numero del «Journal of the American Hearth Association» che rivela il test avuto in Australia in fase di sperimentazione del nuovo farmaco «Dspa», derivato direttamente dalla saliva del «Desmodus rotundus», una delle tre specie di pipistrelli-vampiri esistenti in natura che non si cibano di insetti ma esclusivamente di sangue. Il segreto della saliva di vampiro sta nel fatto che contiene un particolare enzima che fa scorrere velocemente il sangue dal corpo della vittima dentro quello dell'animale e quindi è un perfetto anticoagulante adatto a facilitare la circolazione del sangue quando una persona viene colpita da ictus a causa di un blocco dell'afflusso di sangue verso il cervello. Il «Desmodus rotundus» è di proporzioni molto ridotte - 75 mm di lunghezza e 3,5 cm di apertura alare - ma ha un morso particolarmente efficace e doloroso. Prima di colpire si posa delicatamente sulla schiena dell'animale prescelto - in genere si tratta di bestiame - e quindi all'improvviso infila i denti affilati facendo scorrere il sangue attraverso la lingua ad altissima velocità. La presa dei denti ed il risucchio del sangue sono talmente forti che il vampiro riesce a rimanere attaccato al corpo anche se ostacolato da movimenti bruschi e da colpi di coda. Il piccolo vampiro volante solo raramente infierisce sugli esseri umani.

Sue Barbard, dipendente dello Zoo di Atlanta, in Georgia, è una delle vittime conosciute e ricorda l'esperienza come molto dolorosa: «All'improvviso ti senti risucchiare tutto ciò che è sotto la pelle». I tradizionali luoghi di riproduzione del pipistrello-vampiro sono in America Centrale e Meridionale dove si nasconde in vecchie miniere, pozzi in disuso e grotte non illuminate per poi diventare l'incubo di allevatori ed agricoltori, che lo temono soprattutto a causa del rischio che porti con sè il contagio della rabbia. Al momento l'unico farmaco anti-coagulante autorizzato negli Stati Uniti deve essere assunto entro un periodo massimo di tre ore ma solo il cinque per cento dei pazienti riesce a raggiungere l'ospedale entro questo tempo limite: i ricercatori della Monash University, in Australia, ritengono che l'uso del «Dspa» potrà consentire un intervento di soccorso per un periodo assai più lungo, fino a sette ore dopo l'ictus. «Il "Dspa" allunga di molto i tempi di possibile intervento medico dopo essere stati colpiti da ictus - spiega Rob Medcaf, capo del team dei ricercatori australiani - e ciò potrà contribuire a salvare la vita di numerose persone». Gli esperimenti finora eseguiti su topi in Australia hanno dato risultati soddisfacenti - anche perché è stata riscontrata una diminuzione del rischio di versamenti interni - ed ora inizia una fase di test su esseri umani in Europa, Asia, Australia e negli Stati Uniti da parte della «Food and Drug Administration», l'ente che sorveglia la qualità di cibo e medicinali. Il fatto di aver deciso di usare la saliva di vampiro e fin di bene non disturba troppo i ricercatori: «Già da tempo in medicina si usano veleni di serpenti e insetti con funzioni molto differenti - osserva Medcaf - i vampiri non sono che un'altra delle terapie possibili che ci vengono offerte dalla natura». Non tutti tuttavia ritengono che la saliva di vampiro possa essere un rimedio ottimale contro gli ictus: «Il problema di fondo è che il danno al cervello viene fatto entro le prime tre ore, intervenire dopo può servire a poco» Keith Siller, neurologo dell'Università di New York.

L'animale si nutre di sangue
Una donna assalita:
ti senti risucchiare tutto
quello che hai sotto la pelle

MILANO, UNA CONSACRAZIONE FINIRE IN CARCERE

Boss a 17 anni: un onore la galera

Una «carriera» lunga alle spalle, fermato con droga e pistola

MILANO

Diciassette anni e già un piccolo boss, con una decina di scagnozzi alle sue dipendenze, una pistola in casa e droga in quantità. A Quarto Oggiaro, palazzoni alla periferia Nord di Milano da sempre covo della malavita pugliese, i poliziotti che due giorni fa hanno messo le manette ai polsi di Francesco C., 17 anni compiuti appena un mese fa, si sono trovati davanti un ragazzino che del capobanda aveva tutto: il ruolo e l'atteggiamento. Tanto da accogliere quasi con soddisfazione il trasferimento in carcere minorile.

Il curriculum di Francesco, del resto, è già corposo. A 13 anni era capo di una babygang che scippava e rapinava coetani di cellulari e soldi e a 14 era già stato arrestato come rapinatore. Ma il cursus dishonorum del ragazzino non si è fermato lì e in seguito nel 2001 è stato denunciato per ricettazione (guidava un'auto risultata rubata, senza patente), e arrestato ancora una volta per furto pluriaggravato.

Due giorni fa ha affrontato gli agenti del commissariato «Bonola» che lo ammanettavano con spavalderia, facendo intendere che considerava le manette ai polsi un salto di qualità. «Mostrava quasi soddisfazione - racconta un ispettore? - a finire in carcere. Come fosse una consacrazione. Ci siamo quasi spaventati di fronte al atteggiamento».

Francesco viveva, solo, in una casa popolare del Comune, in via Pascarella. Un appartamento «ceduto» al ragazzo dal convivente della madre, ricercato per un reato e arrestato anche lui nella stessa occasione dalla polizia. Tutti intorno a Francesco, parenti e amici ad eccezione della madre, hanno o avevano precedenti di polizia. Una grande famiglia di pregiudicati.

Gli agenti, durante l'operazione, hanno recuperato grammi di cocaina e 70 hashish: il diciassettenne stava tentando di gettare la droga dal balcone insieme con una pistola «Remington», una calibro 45 automatica. In casa, durante la perquisizione, sono stati trovati anche 2700 euro contanti, bilancino di precisione e il materiale per il confezionamento delle dosi.

La guardia dell'appartamento del piccolo boss c'erano delle sentinelle con il compito di avvertirlo se ci fossero stati poliziotti in giro. I giovani guardiani inoltre, secondo la polizia, avevano anche altri compiti: probabilmente quello di «cavallini» per al minuto di droga. Ora il ragazzino si trova all'istituto per minori «Beccaria». Quando uscirà avrà l'età giusta per visitare anche il carcere di San Vittore. [r. m.]

Il diciassettenne era a capo di una rete di spacciatori

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Modica (Petralia)
Addolorati l'annunciano la moglie Giulia, la figlia Gemma con il marito Franco Merletti e le adorate nipotine Martina e Camilla, i fratelli Nicola e Giuseppe, cognati e cognate, nipoti, a pronipoti, Nuccia, Roberto, Rita e Francesco Merletti. Si ringrazia il dr. Roberto Quadri, il prof. Paolo Cavallo-Perin, il dr. Pier Paolo Donadio con la loro équipe ed il personale tutto dell'Ospedale Molinette per la professionalità e l'umanità delle cure prestate. Camera ardente presso l'Ospedale Molinette, via Santena, sabato mattina. Commemorazione presso il Tempio della cremazione (ingresso Cimitero Monumentale di corso Novara) alle ore 13 sabato 11 gennaio. Non fiori ma offerte all'Istituto Piemontese Storico della Resistenza tel. 011 5628836.
— Torino, 11 gennaio 2003.

La Direzione e le Maestranze della F.I.R.A.D.S.p.A. partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa di
Vincenzo Modica
Socio fondatore e presidente della società
ricordandone l'instancabile attività e le altissime doti umane e professionali.
— Bagnolo Piemonte, 10 gennaio 2003.

Vincenzo Modica
Ovidio Alfredo Binzoni con Mariuccia ed i figli Romana e Lino ricordano l'amico fraterno PETRALIA, compagno di tante battaglie per la libertà, con affetto ed ammirazione.
— Pinerolo, 11 gennaio 2003

La Biffi Soteco Srl partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Vincenzo Modica
— Torino, 10 gennaio 2003.

Amministrazione e Personale della E. Sersone Srl partecipano al dolore per la perdita di
Vincenzo Modica
— Torino, 10 gennaio 2003.

Lea e Margherita Rieser ricordano con affetto e rimpianto ENZO, riconoscenti per i preziosi insegnamenti ricevuti.

Cornelio e Maria Teresa Valetto ricordano con ammirazione e devozione la figura eroica di
Vincenzo Modica detto Petralia
valoroso combattente per la libertà.
— Torino, 11 gennaio 2003.

I Titolari ed i Collaboratori dello Studio Vasconi partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro sig.
Vincenzo Modica
— Torino, 10 gennaio 2003.

I partigiani del Monferrato partecipano commossi alla dipartita di
Vincenzo Modica «Petralia»
comandante della 1ª Divisione Garibaldi Leo Lanfranco
esprimendo profondo cordoglio alla famiglia.
— Torino, 9 gennaio 2003

Angela e Bruno Pasquali, Vanna ed Ezio Besson partecipano al dolore della famiglia Modica per la dipartita di
Vincenzo Modica «Petralia»
— Torino, 9 gennaio 2003.

Il giorno 1 gennaio con è mancato il
dott. Vincenzo Cutini
A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa la moglie Nietta Rubino e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le sollecite cure prestate al dott. Giovanni Refazzo, Maurizio Raffa, Andrea Panzecchi e Paolo Secondo
— Sanremo, 11 gennaio 2003.

E' scomparso il 9 gennaio
Benedetto De Cesaris
militò politicamente con Dossetti e La Pira, contribuì con Pastore alla nascita della Cisl. Creò e gestì il Centro Studi di Firenze, fucina della intera classe dirigente della Cisl a più livelli. La Cisl grata lo consegna alla storia dei lavoratori e dei quadri Cisl.
— Roma, 10 gennaio 2003

Ha raggiunto il suo caro Ercole
Cecilia Raja ved. Maro
anni 92
Addolorati lo annunciano i figli con rispettive famiglie e parenti. Funerali in forma privata sabato ore 14 parrocchia San Paolo - via Belmo.
— Torino, 9 gennaio 2003.

E' mancata
Carla Clerici
di anni 72
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Ermanno con Carla, i nipoti Piero e Paolo e famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 15 in parrocchia a Crescentino.
— Crescentino, 10 gennaio 2003.

Andrea, Maria Luisa e Claudio Chiaves ricordano
Alberto Fresia
e partecipano al dolore del figlio Fulvio.
— Torino, 10 gennaio 2003.

Il personale e le maestranze della Mutan Alpi si associano al dolore di Fulvio Fresia per la morte del PADRE.

L'Unione Matematica Italiana annuncia la scomparsa del suo
PRESIDENTE ONORARIO
professor Carlo Pucci
Socio dell'Unione dal 1949, è stato fondamento dell'U.M.I. guidandola come Presidente dal 1976 al 1981 e partecipando attivamente alla Commissione Scientifica fin dal 1957. Direttore delle pubblicazioni scientifiche dell'U.M.I., ne ha fortemente promosso il valore culturale. Presidente Onorario dal 1995, ha continuato, nonostante la grave malattia, a sostenere le attività dell'Unione con la sua esperienza e il suo consiglio.
— Bologna, 11 gennaio 2003

Lo ricordano con commozione e affetto:
Carlo Sbordone, Presidente dell'Unione Matematica Italiana
Giuseppe Anichini
Ferdinando Arzarello
Claudio Bernardi
Umberto Bottazzini
Salvatore Coen
Alberto Conte
Vittorio Coti-Zelati
Gianni Dal Maso
Francesco de Giovanni
Antonio Fasano
Massimo Ferri
Alessandro Figà-Talamanca
Enrico Giusti
Barbara Lazzari
Enrico Magenes
Mario Marchi
Antonino Maugeri
Enrico Obrechi
Pierluigi Papini
Eugenio Ragazzini
Vincio Villani
Aljosa Volcic.

Il liceo Cavour non dimenticherà mai la straordinarie doti intellettuali ed umane di
Luca Caposio
e partecipa al dolore dei suoi cari.
— Torino, 10 gennaio 2003.

La famiglia Guastamacchia e la famiglia Alloati sono affettuosamente vicine a Sara, Franca e Filippo per la scomparsa del caro
Luca Caposio
— Torino, 10 gennaio 2003

Per te pregherò ancora, LUCA, amico fraterno, compagno di lunghi studi. Rimarrà sempre accanto alla tua amata Sara. Elga.

Nell'estremo saluto, fervidamente preghiamo per te LUCA, anima bella, maestro di vita! Ci stringiamo a Sara, familiari tutti. Gabriella, Claudio Bellgni.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Erminio Brezza
Funzionario della Società in quiescenza.
— Torino, 10 gennaio 2003.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco cav. Martini
già assessore del Comune di Cambiano
anni 90
Lo annunciano la moglie Anna Tosco, le figlie Teresa e Aurelia, genero Ezio, nipoti Cristiano e Stefania, parenti tutti. Funerali in Cambiano sabato 11 gennaio ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— Cambiano, 9 gennaio 2003.

Amici Rimini non dimenticheranno, caro
Cesare Bracco
e li lavranno nel cuore sempre: Giulia, Angelo, Emanuele, M. Caterina e Sergio, Michele e Grazia, Ivo e Teresa, Giuseppe e Stefania, Angela, Federica, Eleonora, Romano, Paolo, Roberto e quanti ancora hanno avuto modo di conoscerti, apprezzarti e volerti bene.
— Torino, 11 gennaio

1995 11 2003
Enzo Citro
Con noi, sempre.

2001
Matteo Benedetto
E' passato un anno e ci manchi sempre di più. Ciao Matte.

2002
Mario Cinello
Nonno ci manchi.

2001 2003
geom. Piero Solavagione
Sei sempre nei nostri cuori con commosso rimpianto ed infinita nostalgia. S. Messa anniversaria domenica 12 gennaio ore 10,30 parrocchia S. Bartolomeo
— Vinovo, 11 gennaio

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli P.K. Via XX Settembre, 12
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli P.K. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16,30
Acquisizione telefonica (solo adesioni)
011.66.68.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.66.280 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 16,30-20

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Durezza [illegible]
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2
Levissima	[illegible]	[illegible]	N.D.	[illegible]	N.D.
Panna	[illegible]	6,5	[illegible]	Sì	10,4
[illegible]	160	2	N.D.	No	N.D.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D.
[illegible]	[illegible]	6,8	20	No	N.D.
[illegible]	[illegible]	3	200	No	N.D.
Boario	[illegible]	5	[illegible]	No	N.D.
[illegible]	[illegible]	89,2	12	No	N.D.
[illegible]	899	19,67	[illegible]	No	N.D.
[illegible]	[illegible]	5,1	300	No	N.D.
San Pellegrino	[illegible]	42	370	No	N.D.
[illegible]	[illegible]	49	111	No	N.D.

[illegible]
N.D. Dati non dichiarati

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

[illegible] anziani [illegible] l'hanno [illegible]. Si [illegible] di [illegible] una [illegible] di [illegible] dati [illegible] non si temono [illegible] con [illegible]

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

SODIO 0,0001%

www.santanna.it

[illegible] Clienti e [illegible]

Ford presenta la nuova **Ford Fiesta 3 porte 1.2 16V.** Più sportiva nella linea, ancora più contenuta nei consumi, la nuova Fiesta 3 porte è nata per entusiasmare anche i più giovani. In appena 3,92 m. di lunghezza ha tutte le caratteristiche di una vettura di categoria superiore, persino un bagagliaio di 268 lt, e in più la maneggevolezza e la vivacità di una small car. Con lei vivete un'esperienza di guida completamente nuova, i suoi motori in alluminio – benzina 1.2 e 1.4 16V, common rail 1.4 TDCi – trasformano ogni viaggio in puro divertimento. Concepita per offrire il massimo della protezione, la nuova Fiesta ha di serie l'Intelligent Protection System (IPS), una dotazione di sicurezza avanzatissima che integra ABS con EBD e fino a 6 airbag.

Continuano gli ecoincentivi Ford anche per le auto catalizzate*

Nuova Ford**Fiesta 3 porte 1.2 16V** 75CV con: **climatizzatore**, quattro airbag, ABS con EBD a **10.500**

versioneTDCi più € 1.500

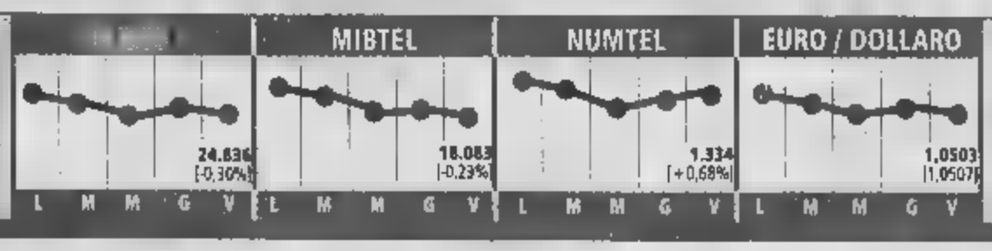
IdeaFord il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Vivila come vuoi, contaci sempre. Ford

Impegnoford: la consegna della tua nuova Ford è garantita sempre e comunque.
Tutta la gamma Ford ha due anni di garanzia con chilometraggio illimitato. Ford Italia è certificata da TÜV, ISO 9001 e ISO 14001 per il sistema di qualità e di gestione ambientale.

Benetton cede Tecnica

Il gruppo Benetton ha concluso il contratto preliminare con il gruppo Tecnica per la cessione del ramo d'azienda relativo al marchio Nordica. La cessione avrà efficacia dal primo di febbraio 2003. Il prezzo complessivo della transazione sarà definito in un altro momento. Il valore della sola proprietà intellettuale, incluso il marchio Nordica, è stato stabilito in 38 milioni di euro.



chiude con successo il buy back

L'offerta pubblica di acquisto di azioni proprie Ras, lanciata il dicembre scorso a 14 euro per ogni azione, è conclusa con adesioni per le ordinarie superiore del 667% all'offerta e per le risparmio pari all'85% del quantitativo oggetto dell'Opa. Sono state conferite circa 284,6 milioni di azioni ordinarie. Per le risparmio l'adesione ha riguardato circa 8 milioni azioni.

IL PROVVEDIMENTO FORSE EFFICACE GIA' OGGI. COSTRUTTORI SODDISFATTI

Auto, prorogati gli ecoincentivi per altri tre mesi

Sconti invariati. Anche dalle banche estere semaforo verde al piano Fiat

ROMA

Semaforo verde da parte del governo alla ripresa fino al 31 marzo degli eco-incentivi scaduti alla fine del 2002 e grazie alla quale il mercato automobilistico italiano dovrebbe assorbire 70.000 immatricolazioni in più. Per beneficiare della nuova misura, prevista dall'altro dall'intesa governo-Fiat per la riapertura di Termini Imerese, bisognerà aspettare però la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di oggi o lunedì prossimo. Poiché gli sconti fiscali sono scaduti a fine anno ci sarà un «buco» di 10 giorni durante il quale chi ha acquistato una vettura non potrà usufruire dei benefici.

Il via libera del Consiglio dei ministri è arriva ieri con un provvedimento «fuori sacco» messo a punto dal ministero dell'Economia. Rispetto alla norma precedente nessuna modifica: l'incentivo concesso dallo Stato consiste nell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica (il cosiddetto bollo) per tre anni, dell'imposta provinciale di trascrizione, dall'imposta di bollo e dagli emolumenti dovuti al pubblico registro automobilistico. Il «bonus» varia a seconda della potenza, ma se si considera che al contributo pubblico va sommato quello della casa automobilistica, l'ammontare complessivo si aggira in media sui 1.000-1.600 euro con punte anche superiori.

Di proroga si parlava da tempo ma le attese per un inserimento nel decreto legge di Natale erano andate deluse. Poi la decisione del governo, probabilmente alla luce della spinta data dagli incentivi in scadenza al mercato dell'auto nel mese di dicembre. Le agevolazioni, come chiarito da una circolare del Dipartimento delle politiche fiscali del 4 luglio, si applicano, oltre che alle persone fisiche, anche alle persone giuridiche che acquistino una vettura nuova o un autoveicolo per trasporto promiscuo di potenza non superiore a 85 kw e cedano un'auto non catalizzata da destinare alla rottamazione. L'auto nuova dovrà essere intestata al proprietario dell'usato da rottamare o, qualora si tratti di una persona fisica, anche a uno dei suoi famigliari conviventi. Il provvedimento del governo riguarda anche coloro che acquistano da imprese esercenti attività di commercio di autoveicoli usati un'auto usata catalizzata di potenza non superiore a 85 kw cedendo al venditore un usato non catalizzato da destinare alla rottamazione. In questo caso l'agevolazione riguarda l'esenzione dal pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione, dell'imposta di bollo e degli emolumenti Pra. Anche in questo caso il valore dell'agevolazione varia con la potenza del veicolo.

Positivi i primi commenti dei produttori. Il segretario generale dell'associazione delle case estere, l'Unrae, Gianni Filipponi si aspetta «che la proroga dia un risultato tale che porti il governo ad allungare nel tempo gli eco-incotivi per rispettare i tempi di acquisto da parte dei clienti. Mi auguro che questo provvedimento faccia riprendere subito il mercato. Senza incentivi l'anno sarebbe cominciato male». Per il Centro Studi Promotor «la decisione del governo risolve con positivamente la questione e va a vantaggio di tutti i costruttori, ma assume un particolare significato nel quadro dell'impegno volto a trovare soluzioni per la crisi della Fiat. I nuovi incentivi costituiscono per il gruppo italiano una indispensabile boccata d'ossigeno per portare avanti il piano di ristrutturazione e di rilancio». [r. e. s.]

Dopo il successo di dicembre ripartono gli ecoincentivi per l'auto

Messaggio al mercato «La famiglia è unita»

Flavia Podestà

MILANO

Le difficoltà del momento in Fiat non hanno incrinato l'unità della famiglia Agnelli che agisce e parla con una sola voce: quella del dottor Umberto, vice presidente dell'accomandita (oltre che presidente dell'Ifil e vice presidente dell'Ifi). Lo ribadiscono con forza le sorelle di Giovanni e Umberto Agnelli, che qualche giornale aveva indicato nei giorni scorsi, incurante delle smentite dell'avvocato Franzo Grande Stevens, come sostenitrici del piano Colaninno.

«Nostro fratello Umberto è pienamente legittimato a trattare e parlare in nome e per conto di tutti noi soci dell'Accomandita», scandiscono Susanna Agnelli e Maria Sole Agnelli Teodorani Fabbri, dichiarando di parlare anche in nome di Clara Agnelli Nuvoletti e Cristiana Agnelli Brandolini d'Adda «che condividono» la linea. Le sorelle dell'avvocato Giovanni Agnelli e del dottor Umberto, presa carta e penna, hanno inviato ieri una lettera cortese ma inequivocabile al direttore del «Foglio» Giuliano Ferrara per smentire le illazioni che si sono rincorse negli ultimi giorni: a partire dalla «Lettera Finanziaria» su cui Peppino Turani iscriveva d'autorità le sorelle di Giovanni e Umberto Agnelli tra i fans di Roberto Colaninno e, in quella veste, le descriveva in contrasto con il presidente dell'Ifil che aveva ribadito come il piano per la Fiat fosse uno solo: quello studiato con le banche.

A Roma vertice allargato a 8 istituti
Azione legale del governo tedesco contro la campagna pubblicitaria con la foto di Eichel

«Da qualche giorno alcuni organi di stampa, e questa volta "il Foglio", riferiscono con molti particolari di liti in casa Agnelli, di burrascose riunioni familiari, di dissensi su alcuni aspetti della gestione e così via» hanno scritto le sorelle Agnelli. Che non hanno esitato a bollare come «falsità» quelle ricostruzioni e a ribadire quanto già detto, mercoledì scorso, dall'avvocato Grande Stevens, segretario della Giovanni Agnelli & C. (che si riunirà, tra l'altro, tra una dozzina di giorni), che aveva precisato: «Non mi risulta nessuna divergenza tra i soci dell'Accomandita». Ricordato anche il fratello Umberto sia legittimato a parlare in nome di tutti i soci della Sapa, Susanna e Maria Sole Agnelli hanno concluso dicendo di voler cogliere l'occasione «per ribadire la piena fiducia e il sostegno a tutti coloro che, membri della famiglia, amministratori o dipendenti della Fiat o del gruppo lavorano con impegno e dedizione in un momento di difficoltà».

Ancora una volta, dunque, il tempo ha fatto giustizia di tante ricostruzioni (il cui disinteresse è tutto da dimostrare): consentendo così che al mercato arrivasse un segnale molto importante sull'unità di intenti della famiglia, azionista di riferimento della Fiat. E lo ha fatto nel giorno in cui a Roma presso la sede della Banca nazionale del Lavoro si è tenuta un'ennesima riunione tecnica degli istituti di credito più coinvolti nel rilancio del Lingotto. L'incontro romano - allargato, questa volta, a tutti otto gli istituti che avevano concorso al finanziamento prestito convertibile da 3 miliardi di euro, e presieduta dall'amministratore delegato di Bnl Davide Croff - è servito, innanzitutto, a prendere atto «con soddisfazione» di come stia procedendo l'attuazione del piano di riassetto di Fiat e la riduzione dell'indebitamento. Al termine dell'incontro, si è appreso che le banche estere coinvolte nel convertible bond - Bnp Paribas e Abn Amro - avrebbero manifestato buone aperture verso la evoluzione del piano Fiat i cui dettagli principali potrebbero essere definiti la prossima settimana.

Piazza Affari non ha fatto in tempo ad apprezzare i due segnali di chiarezza inviati ieri al mercato: entrambi sono giunti quando i titoli della scuderia Agnelli avevano già fatto l'ultimo prezzo. Ma, scommettendo su novità in qualche modo positive, la Borsa aveva tenuto in evidenza le azioni Fiat per l'intera giornata, consentendo loro di chiudere in progresso dell'1,23% a quota 9,063 euro.

In serata, infine, la Fiat Automobil AG ha reso noto che il governo e il ministero delle finanze tedeschi «hanno reagito con azioni legali» alla recente campagna Fiat che su alcuni giornali ha pubblicato inserzioni pubblicitarie con l'immagine del ministro Eichel. I tedeschi lamentano una «violazione dei diritti della personalità». Fiat ribatte precisando che intendeva solo riferirsi all'attuale dibattito politico sull'austerità senza alcuna lesione dell'onore personale del ministro.

Cassintegrati in prestito

Pininfarina assorbe 150 operai di Mirafiori

Giuseppe Sangiorgio

TORINO

La Pininfarina assorbirà, con «comando-distacco temporaneo», 150 lavoratori di Fiat Auto in cassa integrazione straordinaria. L'accordo, siglato ieri tra il Lingotto e i sindacati, prevede di reinserire nel tessuto produttivo addetti delle Carrozzerie di Mirafiori e dell'indotto auto dal 15 gennaio al 31 luglio, con possibile proroga di 6 ottobre. Il personale interessato sarà individuato con il criterio della volontarietà in base alle esigenze tecnico-organizzative della Pininfarina. Fim, Fiom, Uilm e Fismic hanno chiesto che venga data priorità, «a parità di caratteristiche professionali», a «monoreddito e con particolari carichi familiari».

L'iniziativa, a giudizio delle Industrie Pininfarina, «si inquadra perfettamente nella nostra strategia che intende rilanciare le produzioni in Italia, e in particolare a Torino, come ha fra l'altro dimostrato con l'inaugurazione, avvenuta alla metà dello scorso mese di ottobre, del nuovo centro di Engineering a Cambiano».

L'azienda precisa che in questo mese, come previsto dal piano industriale approvato all'inizio del 2000, si concluderà la riorganizzazione interna avviata nel settembre 2001 con il rientro di tutti i lavoratori dalla cig straordinaria, con la possibilità di integrare i nuovi addetti, «in un'impresa sana che guarda con fiducia al futuro del settore auto».

L'intesa è stata accolta con favore, oltre che in sede sindacale, anche negli enti locali e in Regione. «È un segnale importante - dice l'assessore all'Industria della Regione-Piemonte, Gilberto Pichetto - che dimostra come il tessuto produttivo piemontese, anche nell'indotto auto, riesca a dare risposte positive. Ed è anche un esempio di come si possa far fronte alle conseguenze sociali dell'attuale crisi senza necessariamente ricorrere a soluzioni assistenzialistiche che, non solo non fanno parte della nostra cultura, ma rinviano i problemi senza risolverli».

Il segretario torinese della Fiom, Giorgio Airaudo, avverte: «Non firmiamo le mobilità che distruggono posti di lavoro, ma gli accordi che mantengono l'occupazione e difendono il reddito. L'intesa raggiunta è uno strumento utile, ma lascia intatta la vertenza aperta per ottenere garanzie occupazionali e un piano industriale che consenta ai lavoratori di Mirafiori».

I metalmeccanici della Cgil chiariscono che «oltre all'importanza della volontarietà e dell'attenzione ai monoreddito è positivo che venga utilizzato uno strumento come il comando-distacco che non esiste nell'accordo di programma tra governo e Fiat e che un'industria importante come la Pininfarina, dove si chiudono 15 mesi di cig con il rientro di tutti i lavoratori, dia un segnale di uscita dalla crisi. Ci aspettiamo che questa strada sia seguita da altre imprese».

Soddisfatto pure Attilio Capuano, segretario della Uilm Piemonte sia per il metodo (il confronto avviato dal Lingotto con i rappresentanti dei lavoratori), sia nel merito (il sostegno all'occupazione e al reddito dei lavoratori). «Ritengo - osserva - che un'occasione come questa possa essere ripetibile». Il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi, da Roma, polemizza invece con la Fiom, perché, afferma, «gli accordi firmati con la Fiat Auto ne dimostrano le grandi contraddizioni e la confusione». Le crisi, secondo Regazzi, si gestiscono con posizioni ideologiche, con risposte concrete come quelle date a Torino». Per Antonio Marchina, segretario della Fismic Torino, «l'intesa è comunque una risposta concreta a esigenze di reddito dei lavoratori». E per Salvatore Vasta (Fismic) quella offerta dalla Pininfarina è un'opportunità da cogliere».

Ieri, intanto, alla Regione Piemonte è stato raggiunto un altro importante accordo tra Fiat Avio e rappresentanti dei metalmeccanici per il trasferimento degli impianti e dei lavoratori da Torino a Rivalta. L'intesa è stata firmata da tutte le sigle sindacali e prevede il ricorso a un anno di cassa integrazione straordinaria a rotazione: in media due mesi per lavoratore e non più di quattro. Sono inoltre previste 25 mila ore di formazione e l'azienda ha assicurato che le prospettive dovrebbero migliorare dal 2005 e che il calo produttivo, stimato fra il 25 e il 30 per cento di qui a quella data, sarà gestito con strumenti ordinari.

NELLA FIAT LANCIA E LCV

Nomine per Gioachin e Renno

Nuove nomine in Fiat Auto: nell'ambito della Business Unit Fiat Lancia e Veicoli Commerciali, la responsabilità del mercato Italia è attribuita ad Enzo Gioachin. Gioachin è nato a S. Margherita D'Adige (Padova) il 1° maggio 1952 e si è laureato in amministrazione aziendale a Torino. Nel 1996 ha assunto la responsabilità della Business Unit Veicoli Commerciali Leggeri nell'ambito del mercato Italia, di cui è divenuto General Manager dall'agosto 1999. Mauro Renno lascia il mercato Italia, dove ha ricoperto per quasi 5 anni il ruolo di responsabile commerciale della marca Lancia prima e della marca Fiat nell'ultimo periodo, per andare a ricoprire il ruolo di Assistant alle dirette dipendenze di Gianni Coda, Presidente della Business Unit Fiat Lancia LCV. A Mauro Renno è attribuita ora la delega per i Progetti Speciali.

CEDUTO UN 4,99% ALLA LANDESBANK BADEN WUERTTEMBERG. A MARZO L'ADDIO DEFINITIVO ALLE SOCIETA' DI TRONCHETTI PROVERA

Troppi debiti, Ebner vende anche le azioni della Pirelli

Francesco Manacorda

MILANO

Addio anche a Pirelli. Martin Ebner tira fuori dal suo portafoglio altri titoli a favore delle banche che vantano cospicui crediti nei suoi confronti e si prepara ad abbandonare la società di Marco Tronchetti Provera. In Pirellona è entrato come socio forte nel marzo del 1998, ai tempi della fusione tra la Pirelli e la svizzera Sip, con una quota del 10%. Un'operazione che gli ha anche fruttato l'accusa di insider trading, oggi all'esame del tribunale di Zurigo.

Fino al 30 dicembre scorso, e dopo aver esercitato una prima opzione di vendita di un 2,5% alla Pirellina nell'agosto 2001, il Bz Group di Ebner era in possesso del 7,49% della Pirellona. Ma proprio il penultimo giorno del 2002 il finanziere svizzero ha venduto un 4,99% alla Landesbank Baden Wuerttemberg - uno dei suoi maggiori creditori - che con questa operazione sale al 5,55% di Pirellona e diventa il secondo azionista, comunque ben distanziato dal 46,88% in possesso della finanziaria di controllo. Il titolo Pirelli è stato poco influenzato dall'operazione: dopo aver guadagnato circa 11% ha chiuso in calo dello 0,3%, in linea con il Mibtel.

A Ebner resta adesso in mano un altro 2,5% di Piralli Spa, i cui diritti di voto sono però già attribuiti a Tronchetti Provera e su cui esiste un'opzione incrociata di put e call. Il finanziere può vendere la sua quota a Pirellina alla scadenza del 10 marzo prossimo, ad un prezzo equivalente alla media dei corsi di Borsa dei 90 giorni precedenti, mentre il 13 marzo è il momento in cui la stessa Pirellina potrebbe esercitare la sua opzione di acquisto. Ma è facile prevedere che alla scadenza Ebner deciderà di vendere anche la quota residua, rafforzando così ulteriormente - oltre il 49% - il controllo di Pirellina sulla società operativa.

La parabola accelerata del finanziere per i suoi papillon e una certa propensione tutta elvetica per la riservatezza contrapposta a uno stile assai aggressivo nei confronti delle società bersaglio dei suoi investimenti, si avvia insomma a una conclusione accelerata. In sei mesi esatti - dal 4 luglio scorso alla fine dell'anno - Ebner si è trasformato dal «cavaliere armato di alabarda», come amava definirsi, che faceva tremare la dinastia dei Wallemberg e costringeva alle dimissioni il mitico Ceo della Abb Percy Barnevik, in un uomo assediato dalle banche, che paga la caduta di valore dei suoi investimenti in tutto il continente, ma soprattutto in provincie considerate sicurissime come la Svezia e la stessa Svizzera.

Proprio il 31 luglio dal Bz Group, la holding con 30 dipendenti - compresa la moglie Rosemarie - attraverso la quale Ebner controlla il suo impero dal cantone di Schwyz, sottopone il mondo finanziario alla prima doccia fredda, annunciando la cessione quasi totale alla Banca cantonale di Zurigo delle quattro Vision, le società di investimento quotate che per due decenni sono state gli arti operativi del Bz Group.

Via il controllo delle Vision e via grosse fette delle partecipazioni che a questo fanno capo. Ebner dimezza al 10,9% la sua quota nella compagnia assicurativa Baloise, scende dal 9,7% a meno del 5% nel fallimentare investimento in Credit Suisse, passa dal 20% al 19,8% nel gruppo chimico Lonza e lima le sue quote nella Investor dei Wallemberg e della Abb, in entrambi i casi vicine al 9%.

Poi, durante l'estate e nell'autunno, è un susseguirsi di dimissioni da consigli di amministrazione e di ulteriori cessioni. Lascia il board della Abb dove aveva espresso senza mezzi termini la sua insoddisfazione per l'andamento del gruppo spingendo alle dimissioni Barnevik, esce dal consiglio di Lonza, mettendo anche in vendita la sua partecipazione. Le banche - che vantano nei confronti di Ebner crediti per 4,5 miliardi di euro - gli hanno concesso una moratoria fino a metà 2003, ma adesso sembrano averlo di nuovo sotto pressione, tanto che sempre il 31 dicembre Bz Group è sceso sotto il 5% anche in Investor e in Abb. Poco più che spiccioli, insomma, nelle mani del raider che fino a un anno fa faceva tremare i consigli di amministrazione di mezza Europa.

Il finanziere svizzero Martin Ebner ha ceduto il grosso della sua partecipazione nella Pirelli

UN GRANDE OPERATORE HA ACQUISTATO TITOLI DI STATO ANNUALI PER 500 MILIONI DI EURO AL 2% IN PIU'. A OTTOBRE NUOVO RECORD DEL DEBITO PUBBLICO

La banca sbaglia l'ordine Bot ai minimi da 50 anni

Federico Monga

In Borsa quando un operatore fa un errore nell'eseguire una transazione si dice che «ha preso un barcon». Ieri mattina un «bond operativo» di una grande banca italiana ha preso «un barcone» da 10 milioni di euro partecipando all'asta dei Buoni ordinari del Tesoro annuali. Tradotto in lire, la società ha perso quasi venti miliardi e ora i Bot garantiscono il rendimento più basso dal dopoguerra ad oggi.

Ecco la cronaca di cosa succede nel fare un ordine. Il acquisto sulla tastiera del computer si schiaccia il numero 9 al posto del numero 7. Il mandato della banca era: «Comprare 500 milioni di euro di Bot, scadenza 12 mesi, a 97,443». L'operatore, probabilmente confondendo i prezzi di riferimento dei Bot annuali e quelli trimestrali (più alti), ha inviato l'ordine a 99,443. Un bater di polpastrello e si è aggiudicato tutta l'offerta a un prezzo maggiorato del rispetto ai valori medi di mercato. Una svista che ha fatto schizzare il prezzo e ha portato il rendimento a minimo di sempre: 2,417% lordo. Se si tolgono le imposte (12,5%) e le spese bancarie per il risparmiatore il tasso netto supera di poco l'1,8%. Se poi si tiene conto che l'inflazione, secondo i dati Istat, è attorno al 2,5%, in termini reali, i Bot ha dunque un rendimento negativo. è più un investimento ma un succedaneo, come da manuale del risparmio, della liquidità, dei conti correnti.

Lo strafalcione di ieri non è comunque «il primo» nella storia della Finanza (il terzo in sei anni nel solo mercato dei titoli di Stato italiani lo settembre banca di Londra si fumata 180 milioni di euro). Tutte le società hanno un «fondo rischi operativi» per coprire proprio questo tipo di perdite. E comunque la de banca che ieri si è assicurata tutto il lotto, potrà cercare di recuperare vendendo ad altri parte del pacchetto. Tesoro e Bankitalia stanno inoltre studiando un miglioramento del meccanismo di asta. Già oggi, comunque, la procedura di collocamento, che è anonima e criptata, prevede una di cautele. Non ultima la possibilità di modificare a determinate condizioni il prezzo immesso o di esporne uno successivo che annulla il precedente.

Al di là dell'errore (senza il tasso si sarebbe attestato al 2,58%) l'asta ha confermato la tendenza fisiologica al ribasso dei titoli di Stato. Anche ieri infatti la domanda era doppia nonostante le offerte non siano allettanti. L'incertezza sull'andamento delle Borse e la paura di un nuovo conflitto consigliano molti investitori il riparo dalle tempeste finanziarie. Sotto la soglia del 3% si muovono ormai quasi tutti i titoli di Stato a scadenza più breve emessi dal ministero del Tesoro. E il caso dei Ctz a 24 mesi, che offrono un rendimento lordo del 2,79%, Btp a 4 anni, fermi al 2,92%, e dei Cct settennali, che non superano il 2,81%. Per strappare tassi più alti bisogna guardare ai Btp quinquennali che nell'ultima asta di novembre hanno segnato un tasso del 3,81%. Oppure puntare su titoli di lungo periodo come i Btp decennali, attestati al 4,39%. Ancora sopra il invece i Btp quindicennali, con il 5,05%, e quelli trentennali con il 5,21%.

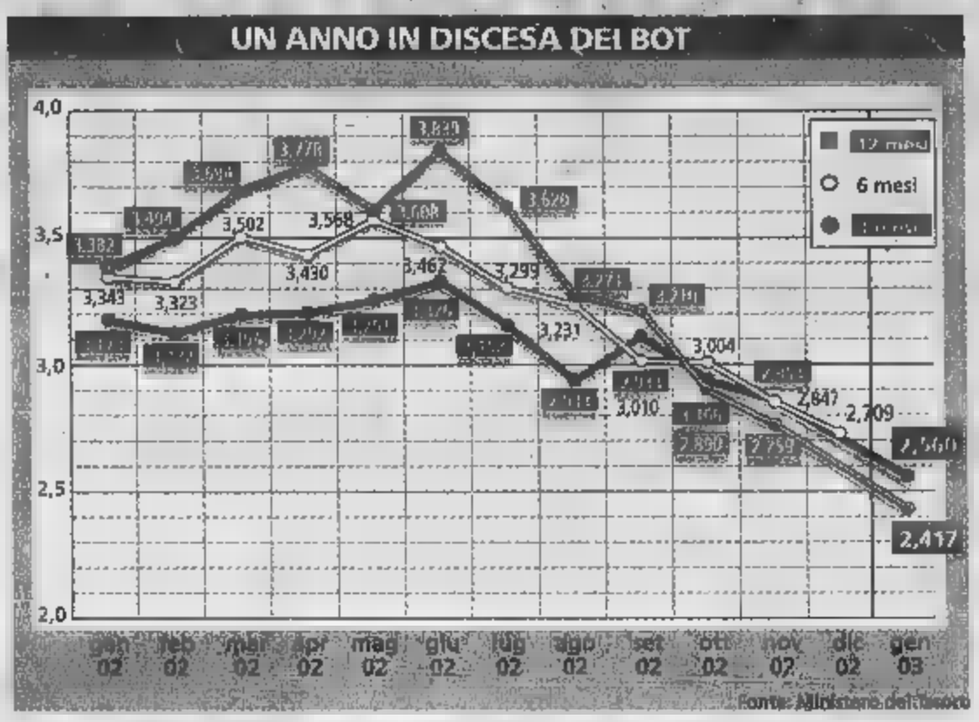
Secondo Mario Ghirardelli, presidente dell'Assiom, l'associazione degli intermediari di obbligazioni mobiliari, «è stato toccato il fondo, sotto si andrebbe a discapito del successo dell'asta e del finanziamento del debito pubblico». Un fardello che non sembra diminuire, come ha rilevato ieri la d'Italia. A ottobre un altro record 1.395,9 miliardi di euro, crescita del 4,07% rispetto al valore 12 mesi prima. Bruciato anche l'ultimo primato di settembre, quando aveva raggiunto quota 1.387,4 miliardi.

FORTE RICHIESTA: ARRIVA UNA TRANCHE A 30 ANNI

Successo del nuovo bond Olivetti

Conclusa con pieno successo l'emissione obbligazionaria benchmark multi-tranche di Olivetti annunciata l'8 gennaio scorso: sono stati raccolti ordini, spiega una nota del gruppo, per circa 4 miliardi di euro e l'importo complessivo è stato fissato in 3 miliardi di euro ripartiti in tre tranche, cinque, dieci e trent'anni. «L'operazione - spiega la - rientra nell'ambito delle finalizzate al rifinanziamento e all'allungamento del debito e non comporta alcuna variazione dell'indebitamento finanziario netto». In particolare l'Eurobond a 30 anni è una novità nel segmento corporate: si tratta infatti della prima emissione obbligazionaria pubblica in una scadenza così lunga. La prima tranche sarà di 1,75 di con scadenza il 24 gennaio 2008, con rendimento effettivo alla scadenza del 5,89% per anno corrispondente a un rendimento di 225 punti base sopra il tasso mid-swap. La seconda emissione sarà milioni di euro a dieci anni con rendimento effettivo al 6,97% (255 punti base sopra il tasso mid-swap) e la terza per 400 milioni di euro avrà durata 30 anni e rendimento del 7,905% per anno alla scadenza.

UN ANNO IN DISCESA DEI BOT



Fonte: Ministero del Tesoro

STANZIATI 60 MILIONI DI EURO. A NOVI LIGURE SORGERA' UNO STABILIMENTO

Campari si ristruttura e investe

Campari ristruttura e rilancia. È stato siglato ieri l'accordo tra sindacati e gruppo secondo il piano già annunciato nei mesi scorsi, che prevede la chiusura degli storici stabilimenti di Sesto San Giovanni (Milano) e Termoli (Campobasso) anche l'apertura di un nuovo impianto a Novi Ligure (Alessandria) salvando tutti i posti lavoro. Per rafforzare la capacità produttiva la Campari investirà circa 60 milioni di euro.

La struttura di Sesto San Giovanni, nata nel lontano 1904, cesserà l'attività nel luglio 2005 per ospitare la sede centrale del gruppo, attualmente situata nel centro Milano. Lo stabilimento di Termoli fermerà la sua attività invece nel luglio di quest'anno, mentre nel nuovo impianto Novi Ligure la produzione inizierà nel gennaio 2004.

In base all'intesa siglata con i sindacati Fai-Cis, Flai-Cgil e Uila-Uil, nonostante la chiusura dei due impianti l'occupazione è garantita a tutti i lavoratori coinvolti, secondo modalità che includono il ricollocamento interno, quello esterno la mobilità. I lavoratori coinvolti nel processo di ristrutturazione (120 a Sesto e 30 a Termoli) potranno essere tutti riassorbiti dal nuovo impianto di Novi Ligure. A costoro verrà erogato un contributo medio di 25.000 a testa per fare fronte alle spese trasferimento.

Il contributo per l'incentivazione all'esodo sarà di 5000 euro per coloro che sono interessati al trasferimento e che parteciperanno a iniziative di ricollocamento sul territorio presso società di outplacement. Per quelli che verranno inseriti nelle liste di mobilità infine sono previsti sostegni economici a carico dell'azienda.

«La politica del gruppo» ha dichiarato l'amministratore delegato Marco Perelli-Cippo «consente di escludere sostanzialmente gli esuberi. Faremo di tutto per mantenere tutti i collaboratori storici». [r. e. s.]

CIRIO RISPONDE A CONSOB
Sarà pronta entro la fine del mese la certificazione da parte della Grant Thornton dei dati di bilancio Cirio al 30 settembre scorso. Lo rende noto la società rispondendo alla richiesta di chiarimenti della Consob. Quanto alle banche «hanno comunicato la loro disponibilità per un importo complessivo fino ad un massimo di 20,5 milioni» e il ripristino di tutte le linee di credito.

MERLONI AL 60% IN GDA
Merloni sale dal 50% al 60% nel capitale di Gda, primo produttore di elettrodomestici in Gran Bretagna il marchio Hotpoint. General electric, infatti, ha esercitato la prima opzione di vendita prevista dall'accordo di «put and call» con Merloni Elettrodomestici. Il controvalore di questa operazione è pari a 71,4 milioni di dollari.

SANPAOLO APRE A MADRID
Sanpaolo Imi ha aperto un proprio ufficio di rappresentanza a Madrid. La mission dell'ufficio è triplice: assistere le imprese, italiane e spagnole, nel loro processo di internazionalizzazione; sviluppare relazioni con le banche locali, rafforzando in particolare la partnership con Sch; avviare un'attività di intermediazione in titoli nei confronti di clienti istituzionali.

CEDUTA TELECLIENT
Business Solutions, il settore del gruppo Fiat dedicato ai servizi alle imprese, ha ceduto ad Acroservizi il 100% di TeleClient. L'operazione rientra nella strategia di focalizzazione di Business Solutions verso le attività di servizio alle imprese a maggior valore aggiunto.

CHIESI, OK TEDESCO
Via libera delle autorità tedesche «budesonide HFA» (un aerosol dosato pressurizzato che utilizza propellenti che non danneggiano l'ozono) prodotto dalla Chiesi Farmaceutici di Parma in base ad un proprio brevetto. Il preparato, il primo questo tipo autorizzato in Europa, sarà lanciato in Germania nelle prossime settimane.

IL MARCHIO
un grafico pubblicato il 6 gennaio abbiamo la bevanda «Batik» tra i marchi della Cirio. In realtà questa produzione ed il relativo marchio fanno capo alla Società Acqua minerale San Benedetto spa di Scorzè (Venezia) che lo ha acquistato da Del Monte a fine '99. Ce ne scusiamo con gli interessati.

C.so Regio Parco, 39 | Via Foggia, 43 | entrata libera | orario continuato

SPACCIO

Saldi sotto Zero.

Dall' 11 gennaio da -30% a -70% su tutti i prodotti.

Kappa | ROBE DI KAPPA

CLICKING ADV

FINANZA MERCATI
Editori Perla Finanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI
DIARIO DEI MERCATI
Colaninno: «Così investirò 2 miliardi»
Chiusa l'Opa su Inamsi partono gli investimenti. Ieri summit a Milano
Alitalia-AirFrance alla stretta finale
Fiorani vuole SuperLodi
L'Europa si spacca sulla Banca centrale
Per Duisenberg addio anticipato Serve un timone meno «tedesco»
EURO/DOLLARO
La linea Snow piace alla Borsa
Autostrade del Veneto tra business e politica
LA DIFFICILE PARTITA DI TREMONTI
INFORMAZIONE, SERVIZI E ANALI PER LA BUSINESS COMMUNITY ITAL
ALTA,
SNELLA,
UNICA.
ALTA informazione finanziaria. Finanza & Mercati è il nuovo quotidiano di qualità, essenziale per chi opera e per chi vuole capire. Inchieste ▪ analisi approfondite, fonti esclusive, un punto di vista indipendente: qui anche gli opinion maker possono farsi un'opinione.
SNELLA ed efficace. Finanza & Mercati è l'informazione asciutta che avete sempre cercato. Formato slim per essere concreti, notizie veloci per esservi utili: tutto per farvi risparmiare tempo ▪ guadagnare opportunità.
UNICA per il suo giornalismo. Finanza & Mercati, tutti i fatti ▪ tante opinioni, si distingue per l'esperienza della sua squadra e per l'autorevolezza dei commentatori.
Finanza & Mercati, il primo giornale slim italiano.
In edicola 14 gennaio dal martedì al sabato: sarà il vostro riferimento quotidiano.
EDITORI
Perla Finanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI.

IL PUNTO SUI MERCATI

La Borsa premia e.Biscom

L'INATTESA perdita in dicembre di 101 mila posti di lavoro in Usa (dato per altro snobbato da Wall Street) ha gelato le Borse europee che solo nel finale riescono a recuperare.

La rimonta non riesce invece a Piazza Affari, dove il Mibtel evidenzia un calo dello 0,23% ed il Mib30 termina con una flessione dello 0,30%, mentre chiudono in rialzo il Numtel (+0,68%). Ha pesato in particolare la performance negativa di Eni (-0,84%) e del comparto bancario: Banca Intesa ha lasciato sul parterre l'1,04%, Sanpaolo l'1,05%, Unicredito lo 0,62% e Capitalia lo 0,64%. Chiusura positiva invece per Bnl (+0,6%) e Mps (+1,09%). Rimbalza anche Antonveneta, dopo il forte calo delle settimane [redacted] legato ai rumori di aumento di capitale per finanziare l'Opa su Interbanca.

Chiusura positiva anche per Fiat (+1,23%). Segno meno invece per Autostrade, in ribasso dello 0,4%, sulle quali è tornata a pesare l'incognita tariffe.

In rialzo Ras (+0,76%), nell'ultimo giorno del buy-back su azioni ordinarie e risparmio. Secondo i trader la ripresa è legata in parte all'attività degli arbitraggisti.

Chiusura negativa invece per Mediaset. Il titolo del biscione ha terminato le contrattazioni in calo del 2,18% a fronte di una flessione del comparto media a livello europeo dello 0,3%. Ripiega leggermente Mediobanca (-0,37%) dopo l'exploit di giovedì, con oltre 5,7 milioni di titoli passati di mano, pari allo 0,5% del capitale ordinario.

Al Numtel premiata e.Biscom arrivata a guadagnare oltre il 4% dopo l'annuncio che il margine operativo lordo consolidato è divenuto positivo nel quarto trimestre [redacted].

[fra. bul.]

Amsterdam (Aex) 333.11 (-0.01); Bruxelles (Bel 20) 1984.50 (-0.08); Francoforte (Dax Xetra) 3037.33 (-0.01); Hong Kong (Hang Seng) 9721.50 (+0.48); Londra (Ftse 100) 397[redacted] (+1.02); Madrid (Ibex 35) 6438.90 (+0.09); Parigi (Cac 40) 3160.13 (+0.25); Sydney (All Ord) 3035.00 (-0.02). Tokio [redacted] 8470.45 (-0.32); Zurigo (Smi) 4854.20 (-0.08); New York (Dow Jones) 8784.95 (+0.10); (Nasdaq) 1447.75 (+0.65).

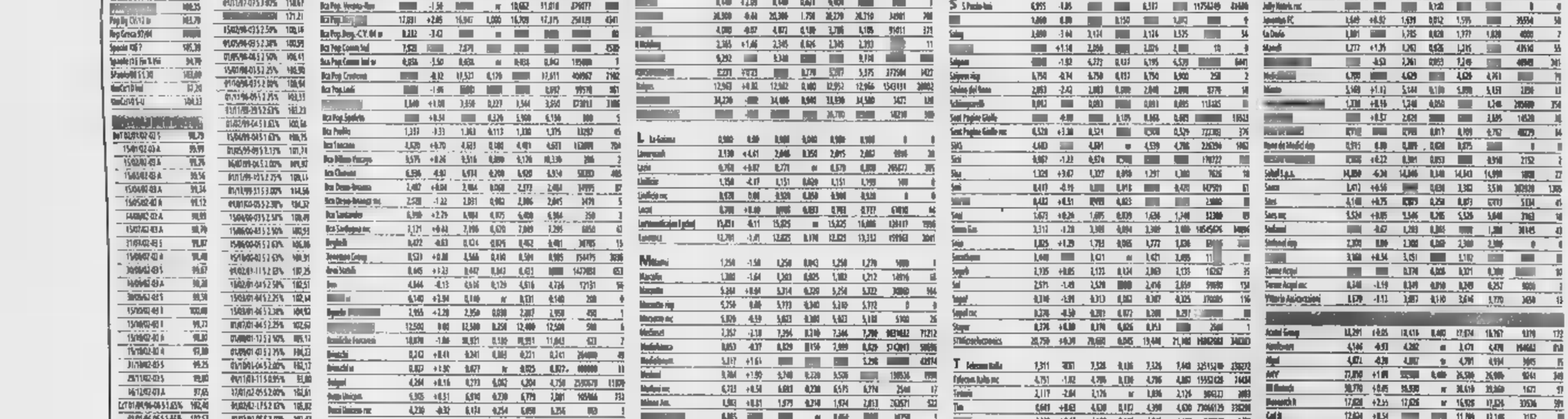
Meiseurora 0.450.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

	Lire
Sterlina (v.c)	35.853 - 111.150
Sterlina (a.c)	74.886 - 115.215
Sterlina (post 74)	74.370 - 113.886
Marengo Italiano	61.775 - 68.680
Marengo Svizzero	59.909 - 66.623
Marengo Francese	59.391 - 66.108
Marengo Belga	59.391 - 65.500
Marengo Austriaco	59.393 - 65.500
20 Marchi	72.337 - 82.833
10 Dollari liberty	184.092 - 258.228
10 Dollari indiano	250.482 - 309.874
20 Dollari liberty	368.267 - 431.242
20 Dollari St.Gaudè	374.431 - 438.988
4 Ducati Austria	160.618 - 180.760
100 Corone Austria	224.335 - 240.862
100 Pesos Cile	194.784 - 216.812
Krugerrand	333.467 - 346.526
50 Pesos Messico	400.254 - 440.981

Periodo	Rendimento %	Lettera %
1 mese		2,8875
1 mese		2,8836
[redacted]	2,8470	2,8865
[redacted]	2,8360	2,8753
[redacted]	2,8130	2,8529
3 mesi	2,7990	2,8277
4 mesi	2,7700	2,8084
5 mesi	2,7620	2,8003
[redacted]	2,7520	2,7903
[redacted]	2,7440	2,7821
10 mesi	2,7390	2,7770
11 mesi	[redacted]	2,7699
12 mesi	2,7300	2,7679

LEGENDA. [redacted] prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.



Apertura Straordinaria

dal 13 al 25 Gennaio

Whisky MEMORABILIA

Una straordinaria esposizione di rarissime bottiglie di whisky, oggetti pubblicitari e manifesti, provenienti da collezioni private.

SHOPVILLE

LE GRU

Le Gru, dove trovi di più?

Carrefour · la Rinascente · Breka · Disney store · OBI · ZARA · 180 NEGOZI

Tangenziale Sud di Torino ▪ Uscita Corso Allamano

Orari di Apertura: Lunedì 12.00-22.00 ▪ Martedì ▪ Sabato 9.00-22.00

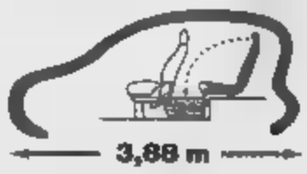
È nata **TOYOTA** YARIS VERSO '03

L'unica city car con lo spazio di una station wagon.

Con ABS+EBD, 4 Airbag e lettore CD di serie.

da 12.900 euro
(chiavi in mano I.P.T. esclusa)

Grazie alla tecnologia Fold&Hide, i sedili posteriori di Yaris Verso '03 si ripiegano e scompaiono nel pianale in pochi secondi consentendo diverse configurazioni, da 2 a 5 posti.



I [redacted] DI YARIS VERSO '03

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno.
In soli 3,88 m di lunghezza Yaris Verso '03 sviluppa un volume interno di ben 2,9 m³ offrendo uno spazio senza precedenti per 5 adulti e infinite possibilità di carico. Su Yaris Verso '03 trovano posto anche 36 vani portaoggetti.

2° Dato un [redacted] di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi.
Motori benzina 1300 16v a fasatura variabile VVT-i da 85 CV e diesel 1400 Common Rail D-4D da 75 CV che coniugano elevata potenza con i consumi più bassi della categoria. Da 0 a 100 km/h in 12,7 sec. e 18,2 km/l* per il 1300 VVT-i. Da 0 a 100 km/h in 13,8 sec. e 23,2 km/l* per il 1400 D-4D.

3° Più è piccola l'auto, più è grande [redacted]
Yaris Verso '03 ha [redacted] serie: [redacted] ripartitore elettronico della forza frenante (EBD), 4 Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture [redacted] sicurezza a [redacted] punti [redacted] ancoraggio con pretensionatore e limitatore di forza, [redacted] poggiatesta.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia.
Yaris Verso '03 ha di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, impianto hi-fi [redacted] lettore CD, antifurto immobilizer. A richiesta: sistema di navigazione satellitare e cambio automatico a 4 rapporti.

* Ciclo extraurbano.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 11 E DOMENICA 12.

3 ANNI DI GARANZIA GARANZIA TOTALE. Yaris Verso gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio. VALORE TOYOTA È l'esclusiva formula che consente di acquistare Yaris Verso con quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari. 800-011555

[redacted] w w . t o y o t a . i t

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

...tutto da 0,5 € a...

FURO Spin
LA QUALITÀ CONVENIENTE

WURSTEL "TOBIAS" PZ. 3
gr. 250
al kg. € 2,00
D;69
€ 0,50
L. 968

UOVA GRANDISSIME "DELIZIE SOLE" PZ. 4
D;97
€ 0,50
L. 968

SALAME UNGHERESE BUSTA "MASTRO BOTTEGA"
gr. 150
al kg. € 6,67
1;25
€ 1,00
L. 1.936

I Surgelati

SPINACI PORZIONATI
gr. 600
al kg. € 0,83
0;99
0,50
L. 968

3 PIZZE MARGHERITA
gr. 5
al kg. € 2,22
2;99
€ 2,00
L. 3.873

HAMBURGER BOVINO
gr. 320
al kg. 4,69
2;05
€ 1,50
L. 2.904

PATATE FRITTE
gr. 1.000
1;19
0,50
L. 968

CAFFÈ "DON JEREZ" ORO
gr. 250x2
al kg. € 4,00
€ 2,00
L. 3.873

ROSATO LEVERANO DOC
ml. 750
al lt. € 1,33
1;25
€ 1,00
L. 1.936

THE LIMONE/PESCA "BLUES"
ml. 1.500
lt. € 0,33
€ 0,50
L. 96

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 450 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE
Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Curaggio (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 111 - Cuorgnè (TO)
Via Lanzo, 134 - Torino
Via Lungo Pizzi d'Armi, 7 - Chivasso (TO)
C.so Moncenisio, 108 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncenisio, 27 - S. Antonino (TO)
Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (VB)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Magenta, 61 ang. C.so Bormida - Varoeli
Via Maffei, 271 - Cossato (BI)
C.so Francia, 40 - Cuneo
Via Giustetto, 7 - Pinerolo (TO)
Via Rio de Janeiro - Torino
C. Sampione, 163
Cassalletto Ticino (NO)
Via alle Fabbriche, 21 - Verbania
Via Gherzi, 1/B - Novara
Via Gozzano, 20 - Pasta di Rivalta (TO)
Via Badini Confalonieri - Torino
Via Mercandini, 524 - Trino (VC)
Via Tagliamento, 16/18 - Santhià (VC)
Viale Europa - Leini (TO) NUOVA APERTURA
Via Marori della Benedicta, 189
Serravalle Scrivia (AL) NUOVA APERTURA

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA
Loc. Grand Charriere, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Barre (AO)
Via Entreves, 10/B - Courmayeur (AO)
Strada Nazionale per Carema, 25 - Pont St. Martin (AO)

OFFERTA VALIDA DAL 9 AL 18 GENNAIO 2003

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 09/01/2003

	Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - [illegible] Short-Term	5,45	5,43	5,44
Pioneer Funds - International Short-Term	5,61	5,58	5,61
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	5,02	5	5
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,83	5,79	5,81
Pioneer Funds - International Bond	6,13	6,09	6,11
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,51	5,44	5,48
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,86	4,81	4,82
Pioneer [illegible] Emerging Markets Bond	5,85	5,71	5,77
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,6	5,54	5,59
Pioneer Funds - French Equity	9,69	9,57	9,66
Pioneer [illegible] - Core European Equity	4,71	4,64	4,67
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,87	2,84	2,87
Pioneer Funds - Top European Players	3,72	3,65	3,67
Pioneer Funds - European Research	2,84	2,8	2,82
Pioneer Funds - European Small Companies	4,68	4,61	4,64
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,68	5,74	5,62
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,69	3,64	3,65
Pioneer Funds - America	3,75	3,7	3,72
Pioneer Funds - U.S. Value	3,93	3,86	3,91
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,16	3,11	3,14
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,32	4,26	4,31
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,28	4,21	4,27
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,66	3,62	3,64
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,19	3,16	3,19
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,93	1,91	1,92
Pioneer Funds - Pacific [illegible] Japan) Equity	3,17	3,12	3,17
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,32	4,24	4,28
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,98	2,95	2,98
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,25	3,21	3,24
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,05	2,99	3,05
Pioneer Funds - Global Technology	1,31	1,29	1,31
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,79	1,76	1,78
Pioneer Funds - Global Consumers	3,85	3,83	3,87
Pioneer Funds - Global Energy	3,89	3,86	3,9
Pioneer Funds - Global Industrials	3,85	3,8	3,84
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,01	5,98	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,23	5,17	-
Pioneer Funds - Pioneer [illegible] 3	4,37	4,34	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,72	3,69	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,2	3,18	-

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

FUND	COMPARTMENT	CCY	DATE	NAV
GLOBAL SELECT	Sub-Fund	USD	10/01/2003	1104.8817
GLOBAL SELECT	Sub-Fund	USD	09/01/2003	1055.4628
GLOBAL SELECT	Sub-Fund IV	EUR	09/01/2003	1152.5942
GLOBAL SELECT	Sub-Fund III	USD	09/01/2003	634.8494
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	USD	09/01/2003	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund II	USD	09/01/2003	431.6655
[illegible]	Sub-Fund [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Comune di Pinerolo
GARA A PUBBLICO INCANTO
per lavori di realizzazione pista Ciclopedonale (CUP A5011)
Pubblicata su G.U.R.I. Parte II° n. 277 del 26/11/2002
AVVISO RETTIFICA

[illegible] scadenza presentazione offerta dal 10/01/2003 ore 13.00 al 24/01/2003 ore 13.00; apertura offerte prima seduta dal 27/01/2003 ore 15.30 al 31/01/2003 ore 15.30, seconda seduta: dal 10/02/2003 ore 15.00 al 21/02/2003 ore 15.30. Interessati, li 24/12/2002

[illegible]

COMUNE DI BRISSOGNE
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Frazione Primaz, 6 - 11020 Brissogne (AO)
Tel. 0165.762611 - Fax 0165 762838

Estratto di avviso di asta pubblica

Si rende noto che questa Amministrazione intende affidare i lavori riguardanti la sistemazione, miglioramento ed ammodernamento generale dell'acquedotto comunale nel territorio comunale. L'affidamento verrà effettuato a mezzo di procedura aperta - asta pubblica da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso determinato [illegible] ribasso sull'importo delle opere a corpo ed in economia posto a base di gara come previsto dal vigente art. 25 della L.R. 12/1996, con esclusione automatica delle offerte in aumento e di quelle considerate anomale. L'importo dei lavori a base d'asta è di Euro 1.840.025,46 di cui Euro 27.192,49 per oneri relativi alla [illegible] non soggette a ribasso d'asta. È richiesta la qualificazione per categoria prevalente OG6 classifica IV, per un importo di Euro 2.582.284,00. Le offerte dovranno pervenire entro il termine ultimo delle ore 12.00 del giorno 24 febbraio 2003 indirizzate al Comune di Brissogne. Le altre condizioni possono essere tratte dall'avviso di gara inviato per la pubblicazione sul Foglio Inserzioni della G.U., dal bando di gara integrale in visione all'Albo Pretorio [illegible] Comune e dal sito Internet www.montemilone.org.

[illegible] 8/1/2003

IL CAPO UFFICIO TECNICO geom. Gianni Cortese

REGIONE CAMPANIA
Avviso di gara

Sul Burc del 7 gennaio 2003 e sul sito www.regione.campania.it, nella sezione agricoltura della rubrica "in primo piano" sono pubblicati il bando e il capitolato di gara relativi a: procedura ap[illegible] per la realizzazione della carta dei suoli dell'azienda [illegible] Improsta (Eboli-Sa) in scala 1:5000. Le domande di partecipazione dovranno pervenire a: Regione Campania settore provveditorato [illegible] economato via P. Metastasio 25 - 80125 Napoli - entro il 28 febbraio 2003 - per informazioni tel. 081/7964550.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
[illegible] L. Colantuoni

GUARDIA DI FINANZA
REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO LIGURIA
[illegible] Amministrazione
piazza Ca[illegible]our, 1 - 16128 Genova
tel. 010 2446317 - fax 010.2446216

Avviso di gara per estratto

Si rende noto che in data 3/1/2003, [illegible] sensi del D.P.R. nr. 573 [illegible] 18/4/1994, il [illegible] stato pubblicato [illegible] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - nr. 2 - Foglio delle Inserzioni - un bando di gara a procedura ristretta accelerata (licitazione privata) per l'appalto, in unico lotto, dei lavori di riparazione della coperta del "G. 80 Baglioni" del Comando Stazione Navale di Genova. Le richieste di partecipazione, redatte secondo quanto indicato nel bando, dovranno pervenire entro il 20/1/2003 al Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Ligure [illegible] Guardia di Finanza - Ufficio Amministrazione - Sezione Acquisti, piazza Cavour, 1 - 16128 Genova. Eventuali informazioni sul presente procedimento di gara potranno essere richieste alla citata Sezione Acquisti tel. 010 2446317

p. CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
ten. col. Gian Raffaele Guerinello

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Marco Neirotti
ANIME SCHIAVE
Nel cerchio della prostituzione
PRIMI PIANI - pagine 192 - euro 9,00
il racconto sconvolgente di vite negate
2ª edizione
nelle migliori librerie
Editori Riuniti

...è solo una questione di dettagli e, oltre la luce al neon, si aprono altre galassie...

STRATO SU STRATO
Mostra di Marisa Sartirana
in Laboratorio di Arte e Terapia
SAN FILIPPO • 11-31 GENNAIO 2003
DA MARTEDÌ AL SABATO ORE 15.30 - 19.30

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione [illegible] & Aste

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.668.53.00

SABATO SIAMO APERTI - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

C.so Francia 341 - Tel. 011.4030361 - Torino ▪ C.so Trapani 116 - Tel. 011.3352018 - Torino

NEI NOSTRI SALONI POTRETE PROVARE E SCEGLIERE
TUTTE LE VETTURE FIAT CON CONSEGNA RAPIDA
ED ECCEZIONALI ECOINCENTIVI AUTOFINANCIA FINO AL 31 GENNAIO 2003

VENDITA ANCHE SENZA ANTICIPO E SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

300 auto in alternativa al nuovo

Autoexpert

PUNTO JTD ELX
aziendale con clima
airbag - servosterzo
autoradio
a partire da
€ 9.800,00
L.18.975.000

disponibile in diversi colori

disponibile
in diversi colori

1.8
aziendale con clima
abs - airbag

a partire da
€ 12.800,00 L.24.784.000

disponibile in diversi colori

BRAVA JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da
€ 9.700,00
L.18.781.000

MAREA WE JTD ELX
aziendale con clima - abs
airbag - autoradio - antifurto
a partire da
12.300,00
L. 23.816.000

disponibile in diversi colori

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs

disponibile
in diversi colori

a partire da € 15.400,00
L.29.818.000

Foto non contrattuali ecoincentivi validi sui modelli previsti

TRONY

piazza pulita

SALDI DAL 11/01/2003 AL 07/02/2003

Rowenta ferro da stiro a vapore

€29,95 € 24,90

Philips ferro da stiro a vapore con calcolatore €100,00 €89,00

Ariston [illegible] da stiro [illegible] €69,95 €59,00

Moulinex [illegible] al [illegible] €24,90 €14,95

SIMAC forname elettrico €30,95 €29,95

Aspirapolvere 1000w €49,95 [illegible]

SIMAC stiro elettrico 1600w €69,95 [illegible]

El Electrolux aspirapolvere €19,95 €14,95

MICKEY TVC 28" stereo, televideo, presa scart

€299,00 € 249,00

TVC 28" hi-matic, televideo, presa scart €199,95 €169,00

"MICKEY" TVC 28" hi-matic, televideo, presa scart €229,95 €199,90

Panasonic TVC 25" stereo televideo, presa scart €229,95 €349,00

SONY TVC 25" stereo televideo, presa scart stereo hot €549,00 €499,00

SONY TVC 28" stereo televideo, 16:9 100 HZ presa scart €1129,00 €999,00

TVC 32" stereo televideo, 16:9 100 HZ presa scart €1199,00 €999,00

Iberna lavatrice 400 giri 12 programmi 1/2 carico

€229,00 € 179,00

Candy lavatrice 400 giri 10 programmi, termostato 1/2 carico, esclusivo cestello €289,00 €229,00

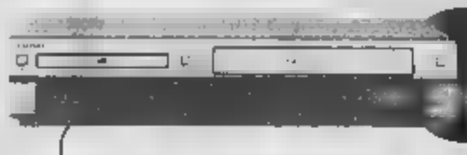
ARISTON lavatrice 400 giri 10 programmi, carico variabile automatico, termostato, esclusivo cestello €289,00 €229,00

Rex lavatrice 800 giri 10 programmi 1/2 carico, esclusivo cestello antipiega, super risciacquo €399,00 [illegible]

Electrolux lavatrice 650 giri classe A, carico variabile esclusivo cestello €499,00 [illegible]

ARISTON lavatrice carico dall'alto 800 giri, termostato, 1/2 carico, esclusivo cestello €399,00 [illegible]

aiwa lettore dvd+videoregistratore stereo hi-fi 6 testine



€379,00 € 295,00

THOMSON lettore dvd, telecomando, presa scart €179,00 €149,00

[illegible] stereo hi-fi [illegible] €299,00 [illegible]

PHILIPS [illegible] stereo hi-fi [illegible] €199,00 [illegible]

Panasonic [illegible] stereo hi-fi [illegible] €279,00 [illegible]

SONY [illegible] stereo hi-fi [illegible] €199,00 €169,00

DOMENICA 12/01/2003 APERTI CON ORARIO

10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.30

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Ci[illegible]rantita
- Estensio[illegible]eranzia
- [illegible]
- Trony Card

TRONY Gold

[illegible]

€ 34,95 € 29,00

TRONY

www.trony.it

Gallenca TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373365 r.a.
Gallenca TORINO Via Gorizia 88 (S.Rita) Tel. 011 3272244 r.a.
[illegible] CIRIÈ Piazza S. Giovanni 1 Tel. 011 [illegible]
[illegible] TORINO C.So Vercelli 92/94 Tel. 011 2487821
Gallenca BUROLO [illegible] Via Gatazzi 1/3 Tel. 0125 [illegible]
Gallenca CHIERI Centro [illegible] Il Gialdo- Via R. di [illegible]tolera 51 Tel. [illegible]
Gallenca [illegible] Via [illegible]ittimo di Bologna 11 Tel. 011 645812

Beatles, 500 nastri inediti

Cinquecento nastri originali contenenti canzoni inedite dei Beatles (foto) sono stati recuperati dalla polizia inglese. Le cassette, rubate negli Anni 60, sono state trovate durante un'operazione antipirateria che ha portato all'arresto di sei persone. Secondo la polizia, si tratta di nastri di valore inestimabile.

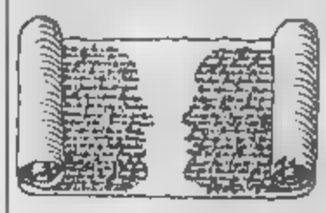
Brad Pitt a Alcatraz

Torna *L'uomo di Alcatraz*. La Warner Bros si prepara a realizzare il remake del film diretto nel '62 da Frankenheimer e ispirato alla storia di Robert Stroud che, condannato all'ergastolo, sfuggì alla monotonia del carcere allevando uccelli. A interpretare il ruolo che fu di Burt Lancaster ci sarà Brad Pitt (foto).

Beethoven-Unesco

La *Nona Sinfonia* di Beethoven entra a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Con una solenne cerimonia che si terrà domani alla Konzerthaus di Gendarmenmarkt di Berlino, la partitura manoscritta originale dell'opera verrà inserita nell'albo Unesco «Memoria del Mondo».

ESPLOSE COME SEX SYMBOL CON «RISO AMARO», MA ERA DIVERSA: SCHIVA FINO ALLA MORBOSITÀ, DESIDERAVA SOLTANTO SCOMPARIRE



MANGANO la vamp che diventò Madonna

Personaggi del '900

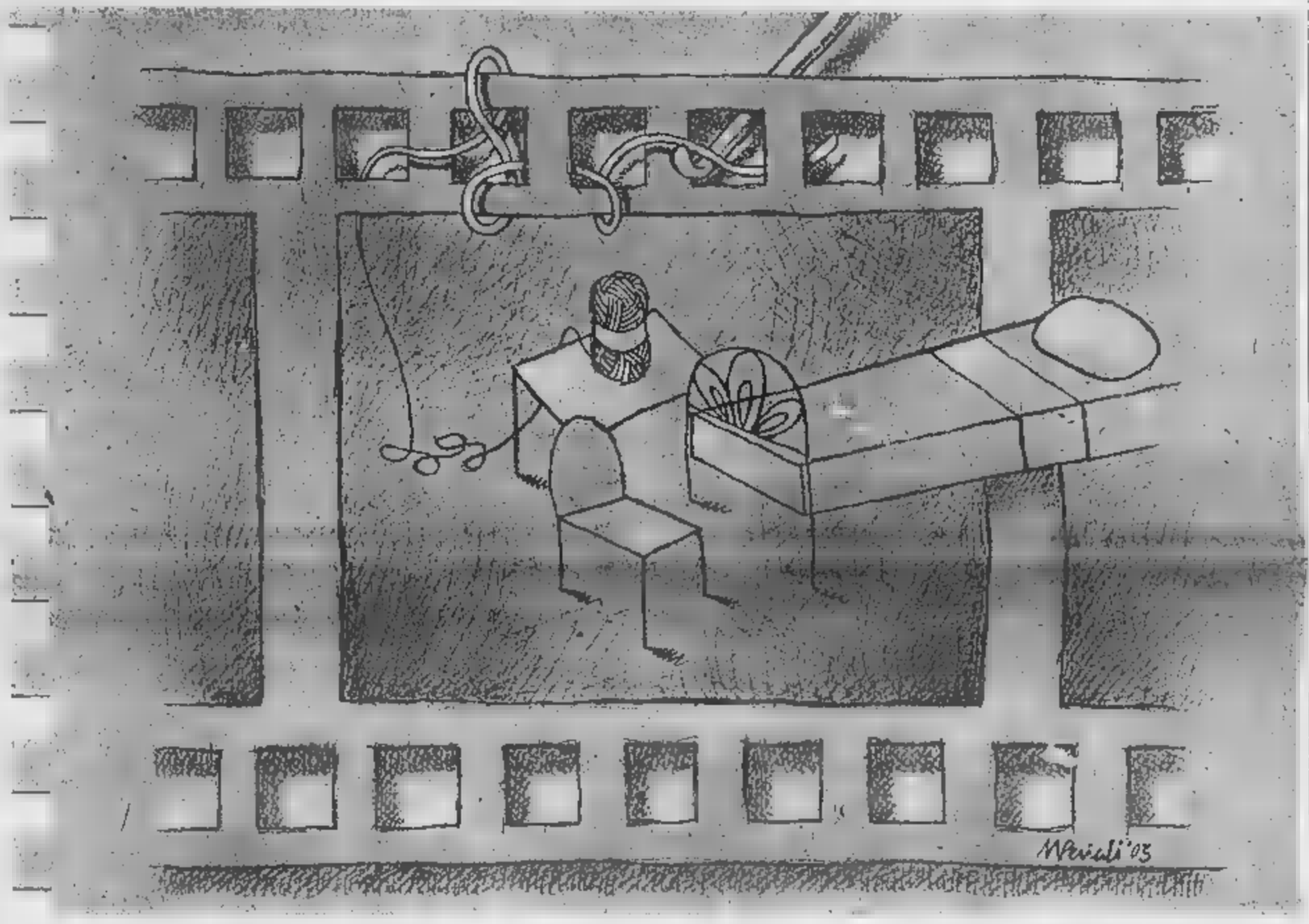
Masolino d'Amico

QUANDO si trovava tra amici intimi ed era in vena di confidenze, Marcello Mastroianni si lanciava talvolta in divertenti diatribe semiserie contro le due sole donne che a sentir lui avevano avuto la possibilità di cambiargli davvero l'esistenza, e non lo avevano fatto (leggi, delle due sole donne che lo hanno piantato in asso, avendo capito che non faceva sul serio). Una di queste donne era l'attrice Faye Dunaway, che un bel giorno si stufò di aspettare il suo arrivo nell'appartamentino di New York dove Marcello dopo averglielo arredato la telefonava a orari irregolari, dai set cinematografici e soprattutto dai ristoranti romani. L'altra, cento anni prima, era stata Silvana Mangano quasi adolescente e totalmente sconosciuta. Una volta, mentre amoreggiava con lei a villa Borghese, Marcello aveva notato un guardone che li spiava; sdegnato, gli aveva sferrato un pugno, mancandolo e colpendo invece il tronco di un albero. Raccontava spesso l'episodio, e quando si infervorava a parlare di Silvana si massaggiava il pollice che a sentir lui gli faceva ancora male quando cambiava il tempo. «Silvana doveva restare con me, siamo fatti l'uno per l'altra. Ma io allora non ero nessuno, e lei era ambiziosa, si è sposata per interesse, non è mai stata felice, e neanche io». Tutto falso, naturalmente: Marcello sguazzò come un pesce, fino all'ultimo e quasi, nelle complicatissime situazioni che lui stesso si creava. E Silvana non si pentì mai di avere sposato Dino De Laurentiis, un uomo che le diede tutto quello di cui si sentiva carente, solidità, energia, iniziativa, vitalità, oltre a costituire un pilastro sul quale appoggiare fragilità e timidezze di cui non sarebbe mai riuscita a liberarsi.

Già, perché la prorompente mondina di *Riso amaro* - quella con gli hot pants ante litteram e le calze nere a mezza coscia, immortalata nell'immagine-icona più sexy e più usurata di tutto il cinema mondiale (l'unica ad essere accostabile è quella di Marilyn sulla grata della metropolitana), diciannovenne all'epoca di quel clamoroso lancio cinematografico, dedicò tutto il resto della sua carriera e della sua vita a farlo dimenticare; a diventare, in un certo senso, un personaggio il più possibile diverso da quella maggiorata fisica (il termine non esisteva ancora, fu inventato nel 1952 dallo sceneggiatore Alessandro Continenza per Gina Lollobrigida protagonista di un episodio di *Altri tempi* di Blasetti). Essere quello che era stata quasi subito, essere una star del cinema, le era costato molta fatica, perché era dotatissima - non solo bella in modo totale e indiscutibile, ma fotogenica, di una innata eleganza nel muoversi, provvista di orecchio per la musica e di senso del tempo per la danza, e persino in grado di parlare perfettamente l'inglese, che era la lingua di sua madre. Di sgomitare cessò di aver bisogno quasi subito, per via di quel matrimonio che Marcello retrospettivamente le rinfacciava, sempre prima dei vent'anni, con il non trentenne, vulcanico produttore emergente De Laurentiis: il quale oltre a adorarla la mise subito sotto una campana di vetro, esonerandola da qualunque tipo di attività che riguardasse il set. Al contempo, essendo napoletano e uomo di famiglia, ottenne da lei, tra un film e l'altro, quattro figli. Entrambi ebbero molto successo e per anni, anzi, per molti anni, vissero tutti felici e contenti.

Silvana però non diventò mai una persona normale, né forse, ripensandoci adesso, le sarebbe stato possibile diventarlo. Era stata troppo famosa troppo presto, e troppo presto era stata messa su di un piedistallo. Nei cinque anni dopo *Riso amaro* interpretò ben film, tra cui *Anna* di Lattuada, *Ulisse* di Camerini, *Mambo* di Rossen e *L'oro di Napoli* di De Sica. Ma già con quest'ultimo, che le valse un Nastro d'Argento per la dolente interpretazione di una prostituta vittima di matrimonio-beffa, fu definitivamente dal ruolo di sex symbola, consegnando idealmente il testimone all'esplosiva pizzaiola della Loren, più giovane di lei di quattro anni e rivelazione di quella pellicola.

Ora, nel mondo dello spettacolo è un luogo comune quello della ragazza prosperosa che dopo essersi imposta per le sue doti fisiche vuole dimostrare di avere anche imparato a recitare - a cominciare a cercare parti drammatiche, magari rifiutandosi con contempo di mostrarsi in «deshabillé». Il caso di Silvana Mangano ebbe però caratteristiche tutte proprie. Innanzitutto, dopo quell'inizio folgorante fu sempre come se Silvana in realtà non tenesse a continuare; che non si sentisse in dovere di dimostrare niente a nessuno. Non era esibizionista, anzi, era riservata e schiva fino quasi alla morbosità. Amava stare in casa e avrebbe svolto con gioia quei lavori domestici dai quali il tenore di vita sontuoso organizzatole dal marito la escluse sempre. Ma, per esempio, quando le veniva voglia, cucinava in modo squisito - come in ogni altra sua attività, diceva di non sapere fare niente e di voler imparare, ma poi le riusciva tutto in modo impeccabile. Dalla volgarità e dall'aggressività del mondo dello show business si difese caricando il piatto opposto della bilancia, ossia diventando raffinatissima e inaccessibile. Dimagrì fino a raggiungere una taglia da cliente ideale di grande sartoria. Si vestì con un gusto e con una discrezione supremi. Impose con il solo contegno a chi aveva vicino di non alzare mai la voce.



Visitando un'amica in clinica, la Mangano imparò a ricamare a piccolo punto: diventò subito, e senza sforzo, maestra. Il disegno è di Pericoli

Smise di mangiare quasi, essendo allergica al vino, limitò gli alcolici a un po' di vodka, ma russa! con molta acqua. Vedeva poche persone. Una sua grande amica le portava qualche volta a colazione Ennio Flaiano e una mia sorella, conoscente di entrambi. Quando questo avveniva mia sorella sia la sua amica cercavano di non sfigurare, ricorrendo ai loro capi migliori, finché un giorno Flaiano, squadrandole, disse a entrambe, «Potete anche fare a meno di sforzarvi, tanto accanto a lei sembrerete sempre appena scese da una bicicletta». Tutto questo potrebbe sembrare affettazione, ma nel suo caso era unito a una singolare e freschissima carica di ingenuità: curiosa di molte cose e pronta a meravigliarsi e a divertirsi: la sua risata era sempre spontanea, e irresistibilmente incentivole. Da pinup di tutti gli italiani diventò icona degli omosessuali, i quali, non più minacciati dalla sua aggressività fisica, la trovarono incomparabile. Tra i registi che stravidero per lei furono Bolognini, Pasolini, Visconti, per non parlare del sommo costumista Piero Tosi, che le disegnò le tenute di *Morte a Venezia*. Ma non ci furono solo loro. Io ricordo l'emozione di un onnipotente direttore letterario del *New Yorker* una volta che mi capitò di presentargliela in un foyer di teatro, a Broadway: non poteva credere ai suoi occhi, come se avesse visto la Madonna.

Silvana Mangano in *Riso amaro*

Quando De Laurentiis tentò l'avventura internazionale, Silvana fu contenta di emigrare e così di allontanarsi ancora di più dalla immagine di una volta, dai paparazzi e dai pettegolezzi della stampa deteriore. Ma a Hollywood preferì New York, dove passare inosservata è molto più facile. I figli crebbero, facendola sentire sempre necessaria in famiglia, il che coincide con un senso di saturazione per quel mestiere che era venuta praticando sempre più passivamente. Agli inizi degli anni Settanta decise praticamente di non recitare più. Rispose tuttavia al richiamo di Visconti, che dopo un grave ictus dal quale si era ripreso solo in parte trovava difficoltà a completare il cast del film che avrebbe diretto stando in carrozzina: *Gruppo di famiglia in un interno*. Venne a Roma sola, quasi in incognito, e si fece viva con nessuno. Ma poi scoprì che quella mia sorella di cui sopra era gravemente malata in una clinica dove si trovava spesso sola. Prese allora l'abitudine di passare tutto il tempo libero a sedendosi al suo capezzale, e fu lì che imparò a ricamare a piccolo punto.

La silenziosa, timida e malinconica aspirava soprattutto, come diceva lei, a rendersi utile, anche con attività apparentemente come questa. Nel piccolo punto diventò subito e senza sforzo maestra, e quasi come una monacella si infliggeva esercizi piuttosto di pazienza che di creatività. Il regista Renato Castellani, un altro amico, ammirò un certo divano che mia madre, la prima a specializzarsi in quel tipo di artigianato, si era ricamata per sé impiegando molti anni, e chiese di averne uno simile. Mia madre rise davanti a una richiesta così enorme, ma Silvana che era presente accettò la sfida - e dopo vari mesi gli regalò un divano tutto a piccolo punto non solo ancora più grande del nostro, ma addirittura a giorno, ossia lavorato anche sulla parete posteriore, quella che di solito si trova contro il muro.

La tranquilla vita protetta di Silvana cessò di colpo a metà degli anni ottanta, quando l'unico figlio maschio e prediletto, Federico, si schiantò in Alaska con un aereo dove faceva dei sopralluoghi per un film prodotto dal padre. Lì per lì entrambi i genitori rimasero annichiliti, ma per Silvana la ferita non si sanò mai. Rimase vicina a Dino durante i mesi necessari a fargli accettare l'accaduto e a farlo guardare oltre; poi si rinchiuse in un dolore inaccessibile. Vestiva di nero, non parlava con nessuno, non voleva avere contatti col mondo. Lasciò anche New York e andò a vivere in Spagna presso una figlia sposata. Tra le persone da cui si allontanò deliberatamente ci fu suo marito, e lei stessa confessò, anni dopo, di avere provato meno rimorso per questo quando aveva saputo che Dino si stava rifacendo, come si dice in questi casi, una vita. Una sola volta accettò di tornare dietro una macchina da presa, di nuovo per dare una mano a un'amica e difficoltà: sempre quella sua sorella, ora produttrice incosciente di un film girato in parte in Russia e chiamato *Dei ciornie*. In quella occasione Silvana rivide l'antichissimo corteggiatore Marcello Mastroianni, e si divertì a recitare quella parte di sua moglie ironica, paziente e indulgente, che nella vita aveva rifiutato con decisione. Ancora una volta la sua apparizione fu luminosa. Poi si ammalò, e appena due anni dopo se ne andò - il 16 dicembre 1989 - silenziosamente come al solito, e questa volta, per sempre.

UN AL NO

Schubert, un genio tra fango e cielo

Sandro Cappelletto

AVEVA due anime, «una lo spingeva verso il cielo e l'altra sguazzava nel fango». Liberare le vicende biografiche da immagini idealizzate e consapevolmente false, dall'ostinato permanere di ottusi luoghi comuni»: è il primo obiettivo, apertamente dichiarato, di questa nuova biografia dedicata a Franz Schubert. Notizia dopo notizia, citando persone, documenti, incontri, testimonianze indiscutibili, il racconto di Sablich raggiunge il proprio scopo.

Il compositore morto nel 1828 a trentun anni è stato un giovane uomo vorace di piaceri, ha vissuto amori omosessuali che hanno nome, cognome e soprannomi, naturalmente musicali, come «Cherubino» o «Re degli Elfi»; volentieri frequentava festini, dove gli invitati più attesi erano «giovani pavoni» travestiti, frequentava gli ambienti della prostituzione maschile viennese, morì di una malattia venerea.

Si intuiva già tutto, eppure questa cruda evidenza nessuno aveva ancora raccolto e ordinato le fonti disponibili. Ma la coinvolgente narrazione della vita - attenta ovviamente anche alla formazione intellettuale e musicale, al contesto familiare e pubblico - serve a Sablich per rovesciare l'immagine più convenzionale del compositore. Lo Schubert buon compagnone che crea melodie immortali, addolcisce perfino. No: la cifra prevalente della sua creatività è tragica. Non gli appartengono

Sergio Sablich
L'altro Schubert
Edt
173 pagine, 15 euro

più né l'equilibrio classico, né l'utopismo rivoluzionario: né Mozart, né Beethoven. Nel Lied, nelle grandi forme della musica da camera e sinfonica, nei numerosi titoli teatrali, tutti accompagnati da fallimentari riscontri produttivi, persiste l'idea di una musica che racconta, «non rappresenta, ma evoca». Il tempo del suo procedere è sensibile soprattutto al sismografo degli stati d'animo: si dilata come in una pianura distesa, in un orizzonte vastissimo dove l'invenzione della melodia e gli scarti del ritmo incidono sentieri, deviazioni, miraggi.

Prende corpo, pagina dopo pagina, l'idea di un musicista visionario, più «ossessivo» che dialettico: «C'è qualcosa di disarmante e ingenuo nel modo di "accadere" delle sue Sonate», qualcosa di non logico, di non prevedibile, scrive Alfred Brendel, un grande interprete schubertiano.

Sablich, con molta passione, delinea il ritratto di un genio inattuale, che crea nel sostanziale disinteresse della Vienna del tempo, che deve sopportare perfino il liquidatorio giudizio di Goethe, del quale il compositore musica una sessantina di liriche: «Trasforma delle canzoni da lavandaia in tragedie». Lo scrittore aveva ben capito, e le ragioni del suo fastidio sono le stesse della nostra predilezione.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio [redacted] Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente
[redacted] Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo [redacted]
Luca Cordero [redacted] Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: [redacted] Marenco 32 · 10126 Torino, tel. 0116568111
STAMPA IN FACSIMILE:
[redacted] La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · [redacted] srl, [redacted] Pruneti 130, Roma · STS spa, Quarto Strada 35, Catania · Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano · l'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) · B.E.A. printing, Mantovani 13 Mecheleo (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di [redacted] 10 gennaio 2003 è stata di 502.859 copie

ISRAELE, LA FORZA E LA DEBOLEZZA

DEMOCRAZIA IN GUERRA

[redacted] Nirenstein

ISRAELE, l'unico Paese democratico dell'area, è sull'orlo delle elezioni, [redacted] anche sull'orlo [redacted] una probabile guerra che in un modo [redacted] nell'altro lo investirà sicuramente, e persino nel pieno di [redacted] scontro [redacted] cui gli attentati terroristici hanno [redacted] carattere catastrofico e continuo Eppure il paese democratico applica il *rule of law* come pochissimi. La Corte Suprema ha riammesso alla gara elettorale tre candidati, due arabi e un ebreo, che erano stati esclusi perché sospettati [redacted] minacciare lo Stato ebraico, di razzismo e di essere a favore della lotta armata: la materia delle [redacted] è stata ascritta al diritto di [redacted] la libertà di opinione. Non finisce qui: un giudice della Corte Suprema, Michael Cheshin, ha tranquillamente interrotto la diretta tv (lungamente richiesta dai media) [redacted] primo ministro [redacted] l'accusa di farsi propaganda fuori degli spot programmati Sharon si difendeva veementemente dalle accuse di aver preso [redacted] enorme prestito impropriamente. Una conferma della vocazione democratica di Israele, uno sberleffo alle accuse [redacted] essere «uno Stato [redacted] apartheid», come ripetono i palestinesi e come echeggia [redacted] propaganda antisemita inaugurata [redacted] Durban due anni fa. Israele è solo uno Stato in guerra, [redacted] qui sta il secondo punto.

Sharon, che [redacted] il candidato strafavorito per le elezioni del 28 gennaio, cala a vista nel consenso pubblico, e cresce Mitzna, il suo rivale di sinistra, che promette la pace [redacted] un programma sostanzialmente identico [redacted] quello di Camp David, rifiutato da Arafat. La democrazia israeliana dà buona prova, [redacted] pubblico è mobile come [redacted] conviene, la magistratura è imparziale, i giudici ferrei, la stampa feroce [redacted] i potenti. Chi se [redacted] rallegra, certo vuole [redacted] bene di Israele e della pace in generale: ma il primo punto per dimostrarlo è guardare alle prossime elezioni senza logica di schieramento alcuna, senza quel nobile *acting out* psicologico in cui si rischia di dimenticare i pericoli che corre lo Stato ebraico, anche se magari vince Mitzna invece di Sharon

Sul risultato elettorale si giocano questioni di vita e [redacted] morte; non è affatto chiaro, se non per placarsi la coscienza, che oggi come oggi, fermo restando l'orizzonte [redacted] due popoli per due Stati, una linea remissiva sia quella giusta. Israele con i suoi bravi giudici e i suoi sospetti di corruzione [redacted] in questi giorni [redacted] luogo meno lontano, meno sull'orlo dell'abisso; eppure l'Iraq è dietro l'angolo, quattro giorni [redacted] sono 23 persone sono morte [redacted] un attacco suicida, gli Hezbollah incombono. Tanto più, dunque, ci rallegriamo dell'applicazione della legge; ma chi apprezza Israele in quanto unica democrazia mediorientale, capisce anche che [redacted] crisi politica come questa in piena campagna elettorale conferma all'estremismo arabo l'idea che Israele sia debole. La gravità dei problemi travalica gli schieramenti tant'è [redacted] che Sharon promette «penose concessioni» e uno Stato Palestinese, [redacted] Mitzna promette di difendere Israele con il fuoco, se del caso.

Una buona magistratura è una grande gioia democratica, [redacted] Israele fa il funambolo fra una miriade di satrapie collegate con il terrorismo. Le elezioni dovrebbero mandare al governo semplicemente chi sa misurarsi con questo problema: [redacted] mantenere la democrazia combattendo per la propria sopravvivenza. Dopo gli applausi alle dimostrazioni di virtuosismo sul primo tema, cerchiamo di tifare per la risoluzione del secondo. Altrimenti, [redacted] vale.

I COLOSSI FARMACEUTICI PIÙ SENSIBILI AI PROFITTI

LA SALUTE PUÒ ATTENDERE

Eugenia Tognotti

NON è il ciarlatano Dulcamara dell'*Elisir d'amore* di Donizetti, [redacted] farmacista di Santa Maria Capua Vetere che ha preparato un composto su misura con il sildenafil citrato, la sostanza farmacologicamente attiva presente nel Viagra Quella, per intenderci, che ha [redacted] campo d'azione la cura della «disfunzione erettile», malattia tanto più diffusa, si direbbe, quanto più il sesso - [redacted] meglio la sua rappresentazione - ha preso [redacted] campeggiare, invasivo, indiscriminato, onnipresente, dalla pubblicità alla televisione, alle strade delle città.

Ma non è, naturalmente, quel singolo caso a impensierire la potente multinazionale americana del farmaco, la Pfizer. Fermamente decisa a difendere il *know-how* della produzione del Viagra, è scesa in campo, [redacted] un'armata di avvocati, [redacted] la produzione fatta in casa della «pillola dell'amore» (per usare la comune e impropria definizione adottata dai media al momento della sua comparsa sul mercato dei medicinali, diventato più ricco col [redacted] della buona salute), contro Tafuri. Come dire Golia contro Davide e la fionda del «preparato galenico». Un [redacted] che evoca immagini di aromatari [redacted] speziali, di antiche Farmacopee, di ambienti odorosi di officine farmaceutiche, di estratti secchi, fluidi, polveri, oscurati (mai cancellati del tutto) dalla comparsa sulla scena dell'industria dei medicinali, nata, per lo più, da una costola di quella chimica, a fine '800. Un'industria che, per coprire i costi di produzione e accumulare profitti, deve necessariamente ricorrere [redacted] brevetti.

Il fatto è che [redacted] dottor Tafuri non è [redacted] l'unico a usare nella preparazione di composti «su misura» il sildenafil citrato, che in alcuni paesi [redacted] India, Brasile, Cina [redacted] [redacted] coperto da brevetto. Così, dalle antiche vie della seta arriva ora, indirizzata [redacted] distributori italiani, la sostanza base del farmaco, intorno a cui, accusa la Pfizer, si sarebbe creato un vero e proprio business, [redacted] [redacted] produzione di preparati a costi più contenuti di quelli del Viagra. E privo, anche, di controllo [redacted] qualità sulle dosi, [redacted] purezza della sostanza attiva [redacted] degli eccipienti. C'è da sospettare però che sia l'argomento dei profitti quello a cui i colossi farmaceutici sono più sensibili e in nome del quale sono disposti - come è noto - a chiudere gli occhi sul disperato bisogno di medicinali da parte delle popolazioni nel Terzo Mondo, martoriate dall'Aids Peraltro, le preoccupazioni del colosso Pfizer non sono [redacted] questi giorni. Da tempo i vertici della multinazionale del nostro paese seguivano con preoccupazione le offerte [redacted] Viagra generico a prezzi stracciati nelle e-pharmacies, inferiori a quelli del prodotto «ufficiale»; una minaccia, per un mercato già affollato [redacted] un'infinità di prodotti che promettono di agire sull'eros, evidentemente avigorito e accasciato, del maschio italico.

LA PRINCIPALE FONTE DI APPRENSIONE PER GLI ANZIANI [redacted] È LA MORTE, MA LA DEMENZA

Quando la memoria se ne va

Marina Verna

«GLI anziani temono la demenza più della morte». A rovesciare quella che sembrava un'ovvietà - nulla è più spaventoso dell'idea di morire - è, dalle colonne dell'*Herald Tribune*, una neuropsicologa americana, Alexandra Bennett, che ha raccolto negli anni le confidenze [redacted] centinaia di pazienti. E le loro richieste di qualcosa - un farmaco, un esercizio, una dieta - che allontanasse lo spauracchio dell'Alzheimer, «più spaventoso della morte, perché quello ti ruba la personalità e ti rende del tutto dipendente dagli altri. E se la vita [redacted] [redacted] più vita, perché viverla?».

Finché si riesce [redacted] pensare così, dice Bennett, vuol dire che il cervello funziona [redacted] «Chi viene da me esprimendo queste paure, in genere è sano - spiega la neuropsicologa -. I veri malati non si rendono conto dei loro pensieri sconnessi né dei vuoti di memoria». La paura di scivolare nel buio della demenza comincia [redacted] il ripetersi delle piccole smemoratezze di ogni giorno: un appuntamento dimenticato, un rubinetto lasciato aperto, un nome sulla punta della lingua che non vuole venir fuori [redacted] questo il segnale?, ci si chiede angosciati. La mia mente se ne sta andando? Ho l'Alzheimer? Statisticamente [redacted] soffrono il 5 per cento degli uomini e [redacted] 6 per cento delle donne oltre i sessant'anni. La maggior parte degli anziani, dunque, non ne sarà toccata realmente. Eppure [redacted] paura, e la paura avvelena gli ultimi anni di vita

Eppure, dice Bennett, [redacted] [redacted] trovate le chiavi di casa, [redacted] c'è da preoccuparsi probabilmente rincasando eravate soprappensiero, le avete posate sul primo ripiano a portata di [redacted] e [redacted] avete impegnato la mente a memorizzare quale Non preoccupatevi neppure [redacted] non riuscite [redacted] ricordare [redacted] [redacted] di telefono che avete appena composto: la memoria [redacted] breve» dura pochi secondi e ha una capacità limitata, [redacted] più di sette-otto cifre. Gli stimoli, nelle nostre vite, sono così incessanti che la memoria è sempre ingolfata. La domanda fatale è piuttosto [redacted] questa: «Dove ho messo la macchina?». Ripetuta ogni giorno, dicono i neurofisiologi, è un campanello d'allarme.

Ce ne sono anche altri Per esempio, se la nonna dice un po' troppo spesso «Ai miei tempi...», non è solo un vezzo. Se [redacted] [redacted] cambia sempre discorso perché gli interessa parlare unicamente di «quando ho fatto la guerra...» [redacted] [redacted] solo monomaniaco. Quando la vecchia zia ripete tutto il giorno le preghierine della sua infanzia, non ci sono dubbi: la memoria a breve [redacted] irrimediabilmente perduta. Resta in funzione solo il magazzino dei ricordi lontani, dove si pescano vecchie memorie scambiandole per recenti. [redacted] l'assemblaggio, quando si [redacted] nel grigio dell'Alzheimer, è piuttosto dissennato.

Di quanto ci stimola ogni giorno - oggetti nel campo visivo, rumori, odori, sapori - il cervello immagazzina non più dell'uno per cento Tutto il [redacted] non serve e ingombrerebbe soltanto la mente. Attraverso l'attenzione, il cervello seleziona [redacted] stimolo per volta - quasi nessuno, ad esempio, riesce [redacted]

> Una neuropsicologa americana: «Solo il 5% degli uomini e il 6% delle donne oltre i sessant'anni soffre di Alzheimer: eppure tutti ne hanno paura, e la paura avvelena l'ultima fase della vita»

seguire due conversazioni contemporaneamente - lo trattiene per qualche secondo, lo soppesa, poi decide se lasciarlo andare o conservarlo nel grande [redacted] deposito dei ricordi indelebili. Dimenticare questo o quello, dunque, non è grave Anche ricostruire un fatto più o meno esattamente è normale. La mente però vaneggia quando si costruisce una realtà parallela, mettendo insieme spezzoni del passato incoerenti con il presente.

«Il cervello dell'anziano non [redacted] più plastico - spiega il neurofisiologo dell'Università di Torino Piergiorgio Strata -. Quando [redacted] intestardisce su una falsa memoria, è difficile fargli cambiare [redacted] idea. Dire "ti sbagli" non va bene, l'anziano ci resta male e si intestardisce [redacted] ancora di più». Che fare? «Distrarlo. Scorderà molto in fretta quello che voleva fare. Se esce per prendere l'autobus e andare in ufficio, basterà dirgli che c'è uno sciopero di due ore ed è meglio aspettare in casa che finisca».

Ricostruire i fatti in modo fantasioso è fenomeno comune, [redacted] significa automaticamente demenza senile «La memoria è [redacted] processo di ricostruzione, non una traccia indelebile come una fotografia o un disco - spiega ancora il professor Strata -. Le percezioni non si depositano [redacted] [redacted] libro in biblioteca, pronto per una lettura sempre identica. Il ricordo [redacted] un mosaico che perde continuamente pezzi quando lo tiriamo fuori, mettiamo insieme ciò che resta, aggiungendo pezzi arbitrari che [redacted] [redacted] stiano bene, che creino [redacted] quadro coerente con quello che siamo e pensiamo in quel momento».

Che la ricostruzione corrisponda al vero, [redacted] tutt'altra faccenda. A volte è completamente infedele C'è travisamento. Magari allucinazioni: l'anziano vede cose che non ci sono. Chiede di tornare a casa sua, avendo in [redacted] la casa dell'infanzia. Non riconosce [redacted] moglie, perché cerca la ragazza sposata in gioventù. Tratta la badante come [redacted] sua antica segretaria, credendo di essere in ufficio.

Che [redacted] si può fare? Niente, è la risposta della scienza Per rafforzare la memoria ci sono soltanto palliativi. Passato di moda l'inutile fosforo, [redacted] [redacted] volta dell'acetilcolina. Uno stimolante della memoria che si vende in farmacia [redacted] forma di pillola [redacted] dal tabaccaio sotto forma di sigaretta: è ormai dimostrato [redacted] la nicotina rafforza la memoria [redacted] malattie degenerative come il Parkinson e l'Alzheimer [redacted] [redacted] diffuse tra i fumatori.

E che cosa si può fare per evitare che emergano ricordi o atteggiamenti imbarazzanti, non più tenuti a bada dai freni inibitori? Anche qui, nulla. La selezione dei fatti per il magazzino della memoria avviene sulla base del contenuto emotivo: piacere o dispiacere governano la porta d'ingresso e [redacted]llo che è entrato può uscire inopinatamente [redacted] qualunque momento. Tutte le percezioni, anche quelle che la memoria aveva sempre rimosso. Come accadde a quel signore, che a nove anni aveva dato una picconata in testa al fratello. Per tutta la vita aveva [redacted]ellato quel gesto e ricordato soltanto che, terrorizzato, in ginocchio davanti a [redacted] statuina della Madonna, aveva pregato che non morisse. Da vecchio, riaffiorò anche il resto. E lo fermarono più volte che roteava il bastone.

LIBRO-PROVOCAZIONE DEL CARDINALE

La Promessa di Lustiger «L'antisemitismo cristiano? Un non senso»

Marco Tosatti

FARÀ discutere, e lui lo sa. Jean-Marie Lustiger, arcivescovo di Parigi, cardinale di Santa Romana Chiesa, parigino di origine ebraica, ha scritto un libro, *La Promessa* (Parigi. ed. Paroles et Silence), [redacted] rapporti fra cristianesimo e giudaismo. [redacted] tema difficile, spinoso, e tanto più ricco di rischi per un personaggio quale è lui, legato [redacted] una duplice appartenenza, profonda [redacted] sincera. Una categoria speciale, quella dei figli di Israele convertiti: Lustiger riconosce di averne subito «i sospetti, i pregiudizi o le ferite». Ma adesso che a 76 anni compiuti può contemplare con distacco e serenità la [redacted] lunga «carriera», il porporato accademico di Francia resta fedele al [redacted] ruolo di provocatore intellettuale; sa che alcuni passaggi «potranno sembrare talvolta sconcertanti per un lettore ebreo», e altri «eccessivi per un lettore cattolico».

Il card Lustiger

Qualche esempio «Il mistero d'Israele - scrive il cardinale - è indissolubilmente il mistero dei cristiani [redacted] proprio ciò che noi siamo tentati [redacted] rifiutare, che rifiutiamo continuamente, [redacted] che ci fa considerare il mistero d'Israele [redacted] estraneo alla [redacted] cristiana. Di colpo, ogni discorso su Israele [redacted] da cristiani rischia di essere insopportabile a Israele Tuttavia lo scopo della nostra meditazione non è di essere sopportabile o insopportabile [redacted] ebrei, ma di essere noi stessi nella verità che Dio ci chiede. Bisogna dunque capire che si tratta di un mistero cristiano, fondamentalmente cristiano». C'è [redacted] che far gridare alla «teologia dell'espropriazione», e - nelle parole che seguono - di che irritare qualche classe particolare di cristiani «La questione è capire come delle persone istruite. [redacted] buona fede, sinceramente cristiane, possano essere condotte a questo rifiuto di radicamento... Così la teoria [redacted] rigetto [redacted] Israele appare come un non senso, un'assurdità, perché afferma che Dio sarebbe infedele alla sua alleanza»

Lustiger vuole dimostrare che Gesù è [redacted] Salvatore [redacted] tutti. Tramite la Passione, sostiene, il Cristo compie totalmente i comandamenti, perno dell'Alleanza con il Popolo Eletto: «la figura di Gesù è al tempo stesso quella dei suoi, della sua Chiesa, e quella di Israele». Non ha senso un antisemitismo cristiano: «gli ebrei sono quello che sono nella misura in cui sono prima di tutto testimoni dell'Elezione. Il loro rifiuto, da parte dei cristiani, è un'appropriazione abusiva [redacted] blasfema dell'Elezione... Non riconoscere la [redacted] elezione, [redacted] [redacted] riconoscere l'Elezione del Cristo C'è [redacted] logica implacabile» Così [redacted] c'è [redacted] missione incompiuta: quella della chiesa di Gerusalemme, composta interamente da ebrei, scomparsa nel VI secolo, e che adesso timidamente sembra fare capolino. «Potrebbe comparire, insieme [redacted] [redacted] comunità cristiane arabe, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Gesù ai suoi discepoli».

LETTERE

L'Anno del disabile • Per la pace, sì però • Chi vuole davvero il Grande Ulivo

Come tormentare la vita dei cittadini

GENT.MO Sig. Oreste del Buono, le scrivo a proposito delle domande che si son dovute fare per regolarizzare colf e badanti [redacted] permesso di soggiorno Non ci avevano detto che sarebbe stato tutto molto semplice? Che al momento della convocazione ci saremmo trovati di fronte un funzionario dell' Inps che [redacted] pensato a sistemare tutte le cose? Ebbene [redacted] è così. Ci hanno preso in giro.

Tutti coloro che hanno fatto la domanda per l'emersione dal lavoro [redacted] sanno che entro il 10 gennaio devono fare domanda all'Inps [redacted] all' Inail? Per televisione non se n'è parlato e i giornali sono stati poco chiari L'Inps mi ha fatto rifare la domanda [redacted] volte perché nel frattempo erano cambiati i moduli; ho dovuto riempire questionari anche per la badante che [redacted] era in grado di capire quanto volevano sapere; [redacted] dovuto ripresentare fotocopie di tutte le pagine del passaporto del lavoratore, del mio documento, del codice fiscale, della ricevuta rilasciatami dalla Posta (tutte cose a suo tempo già presentate), confrontarmi con assurdità del tipo: «Dichiarare gli estremi del permesso di soggiorno (obbligatorio)». [redacted] se queste persone sono tutte clandestine! Per fortuna che ho avuto la buona idea di dichiararmi come datore di lavoro: [redacted] sono in buona salute e posso correre avanti e indietro, ma se la domanda l'avesse fatta una persona anziana [redacted] difficoltà a muoversi - [redacted] è a esempio mio papà - avrebbe incontrato [redacted] pochi problemi e seccature.

Mila Protto, Torrazza Piemonte

GENTILE corrispondente, altre lettere hanno denunciato disfunzioni del genere, per non parlare di amici [redacted] conoscenti vittime di andirivieni tra polizia e Posta, di rifacimenti, di lungaggini. Sarà colpa della burocrazia, ma è incredibile come da noi i governi siano incapaci di emettere e far applicare disposizioni utili e semplici, di [redacted] rendere tormentosa la vita dei cittadini.

Oreste del Buono

Perché [redacted] sia l'ennesima occasione sprecata

L'Unione Europea ha proclamato [redacted] 2003 «Anno europeo della persona disabile» In tutti gli Stati membri dell'Unione [redacted] terranno [redacted]rose manifestazioni, che dovrebbero servire [redacted] sensibilizzare l'opinione pubblica, politici e amministratori locali sui problemi che quotidianamente questa categoria [redacted] persone (di cui anch'io faccio parte) incontra e, «col coltello tra i denti», tenta di risolvere, [redacted] sempre riuscendovi. Chissà se i buoni propositi sanciti a livello europeo saranno poi mantenuti.

È lecito pensare che [redacted] fine [redacted] quest'anno non troveremo più i parcheggi a noi riservati, indebitamente occupati? Saranno abolite [redacted] le barriere architettoniche nei locali pubblici e [redacted] quelli aperti al pubblico? Potremo salire [redacted] scendere dai mezzi pubblici, autonomamente? I datori di lavoro ci assumeranno non più perché costretti da una legge, bensì perché consapevoli che, nonostante i nostri limiti, abbiamo anche delle capacità e siamo in grado di svolgere uno o più lavori? Non dovremo più fare [redacted] interminabili agli sportelli degli enti pubblici, per giunta in orario di lavoro e quindi non ci sentiremo discriminati in ufficio perché abbiamo la necessità di assentarci più degli altri? Finirà il razionamento [redacted] presidi ortopedici (che sa tanto [redacted] quello degli alimentari in tempo di guerra) perché finalmente i nostri politici avranno capito che a nessuno interessa rivendere scarpe ortopediche e tutori (fatti su misura)? Potremo dunque sottoporci alle visite per il conseguimento e il rinnovo della patente, potremo iscriverci alle liste di collocamento negli stessi luoghi dei nostri concittadini, [redacted] [redacted] [redacted] più costretti a recarci nel capoluogo di provincia? Il verbale di invalidità sarà sostituito da una [redacted]magnetica che potremo esibire agli enti che ce ne facciano richiesta? Per patologie stazionarie o progressive non sarà più richiesto ogni anno un certificato medico che ne attesti le condizioni [redacted] che danno diritto a presidi ortopedici?

Se la risposta [redacted] sì a tutti i quesiti, allora quest'anno ha un senso, altrimenti sarà l'ennesima occasione sprecata, una perdita di tempo, oltre [redacted] una vetrina per molti politici e amministratori locali.

Fabrizio Dalla Villa
Villasanta

Non fate politica con la mafia

Reggio Calabria, in questi ultimi anni, è [redacted] a [redacted] [redacted] di [redacted] di diversi gruppi criminali. L'ultima notte vi è stato un incendio della sezione reggina del Pdci, è stata messa una bomba contro una macelleria ed [redacted] stata incendiata l'auto [redacted] un dirigente comunale di An. Inoltre è stato[redacted] anche un noto liceo scientifico, da cui sono state asportate alcune suppellettili. Nessuno a Reggio Calabria ha dubbi sulla matrice mafiosa di così tanti avvenimenti

Fa specie che, in una situazione così delicata, il segretario nazionale del Pdci Oliviero Diliberto, nel dichiarare «solidarietà per il g[redacted] [redacted] vigliacco attentato» faccia riferimento esplicito alla «evidente matrice politica di destra». A Reggio Calabria abbiamo bisogno di tante cose, ma non che si faccia politica con [redacted] cosa serissima come è la mafia.

Lazzaro Saline, Reggio Calabria

Cinico [redacted]

Qualche settimana fa, salvo i guerrafondai americani, tutti si dicevano contrari alla guerra [redacted]ntro Saddam Hussein Mano a mano che ci si avvicina alla presunta ora X (vale a dire alla fine di gennaio), le più importanti potenze economiche mondiali sembrano cambiare idea. Prima i francesi, poi i canadesi. Gli inglesi già [redacted] erano accodati agli [redacted]. Contro [redacted] guerra, sì, ma se la guerra si deve fare, allora [redacted] meglio essere presenti, per partecipare al banchetto iracheno. Una volta sconfitto Saddam, verrà tolto l'embargo all'Iraq, e le industrie dei paesi più ricchi e potenti (fuorché la timo[redacted] Italia) torneranno a fare affari in Mesopotamia Business is business: cinico ma vero.

Nick Keuken

Fassino, meglio [redacted] gli [redacted] che Cofferati

Fassino, come [redacted] si vede quasi mai, sbotta contro Cofferati [redacted] [redacted] cofferatismo e contro i girotondi. Ma non sarebbe più giusto utilizzare la grinta [redacted] certe volte la rabbia contro gli avversari politici? Così si guadagna solo la prima pagina nei quotidiani avversi, ma certo non serve per parlare di rivincita Adesso Cofferati, oltre a essere attaccato dalla CdL, viene attaccato pure da Fassino: si trova tra due fuochi. Dopo questa uscita, non si comprende [redacted] a Fassino interessa [redacted] Grande Ulivo, oppure altro Scagliarsi pure contro i girotondi che hanno svegliato tanti italiani dal torpore è davvero un'ingratitudine nei confronti di Nanni Moretti.

Certo non si può snobbare facilmente un Cofferati che ha portato tre milioni di persone, in una sola manifestazione a Roma, contro la modifica dell'art.18. Dopo i danni arrecati all'Ulivo dalla bicamerale di D'Alema, adesso [redacted] spuntare pure Fassino con questa disastrosa uscita: la CdL ringrazia.

Ma oltre Cofferati e i movimenti chi vuole davvero il Grande Ulivo? Chi costruisce mettendo in discussione [redacted] le proprie poltrone e chi no? Agli italiani interessa la crescita economica e sociale, la difesa dell' ambiente e del lavoro e la salvaguardia del potere d'acquisto, chi può dare di più, in termini di idee e fattibilità? Il tutto sempre in [redacted] Repubblica democratica e di sana (e non malata) libertà, legata ai propri valori storici.

ing. **Gaspare Barraco**
Marsala

I numeri confermano la vitalità dei Ds

In un articolo pubblicato sulla *Stampa* del 9 gennaio è scritto che i Ds «avrebbero perso 150 mila iscritti in un anno» È una notizia priva di qualsiasi fondamento I rilevamenti in corso sull'andamento del tesseramento indicano che il 2002 chiuderà [redacted] oltre 550 mila iscritti, confermando la consistenza organizzativa dei Ds e facendone il secondo partito in Europa, dopo i socialdemocratici tedeschi.

Queste sono le cifre vere che confermano la vitalità [redacted] Ds e della sua capacità di [redacted] rapporti e relazioni con i cittadini, come confermano i successi delle iniziative politiche dei Ds, l'aumento del [redacted] del numero delle feste dell'Unità, i risultati delle elezioni amministrative del 2002, e anche i sondaggi dei maggiori istituti italiani che assegnano ai Ds oltre il 20% delle preferenze degli elettori.

Maurizio Migliavacca, Roma
responsabile organizzazione Ds

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, [redacted] Marenco 32, tel. 0116568111, fax 011655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06-47661, fax 06-48673/06-484835; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. [redacted], fax 011.5617958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero € [redacted]. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. [redacted] Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ 1 sw 745 yearly. Periodicals postage paid at LLC New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 2503 44th avenue - LLC NY 11101 3421
CONCES[redacted]NARIA PUBBLICIT[redacted] Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424 490 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300 Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111 Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717 Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Genova via D'Annunzio 2/109, 29° piano tel. 010 53070[redacted] Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6236[redacted] Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891 fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201111
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni, € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13051 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[redacted] direttamente presso gli sportelli del balcone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
[redacted]
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

ALCUNI ESEMPI:

SCONTO 50%

~~€ 1.999,00~~

€ 999,00

Salotto MONOPOLI composto da un divano 3 **posti** + divano da 2 **posti**, in pelle di alta qualità, piedini in legno

SCONTO 60%

SPRINT,divano letto in tessuto sfoderabile, letto a due piazze, rete a doghe

~~€ 599,00~~ **€ 239,00**

SCONTO 45%

~~€ 1.350,00~~ **€ 742,50**

MATRIX divano 3 posti grande, con chaise longue, in tessuto sfoderabile, tessuto categoria "A"

SCONTO 50%

~~€ 980,00~~ **€ 490,00**

SALOTTO Sara 3+2 posti,in tessuto sfoderabile,**4 cuscini** compresi nel prezzo!

SCONTO 35%

~~€ 1.980,00~~ **1.287,00**

Mc21 **POLTRONA** Relax con massaggio per schiena e gambe

LAMPADARIO

OFFERTA

SCONTO 45%

~~€ 648,00~~

€ 356,00

SCONTO 70%

MPADARIO

/5

~~€ 299,00~~

€ 89,70

SCONTI REALI FINO AL 60% !

Dall'autostrada uscita ASTI-EST

REGIONE DOTA, 54 CANELLI -AT-

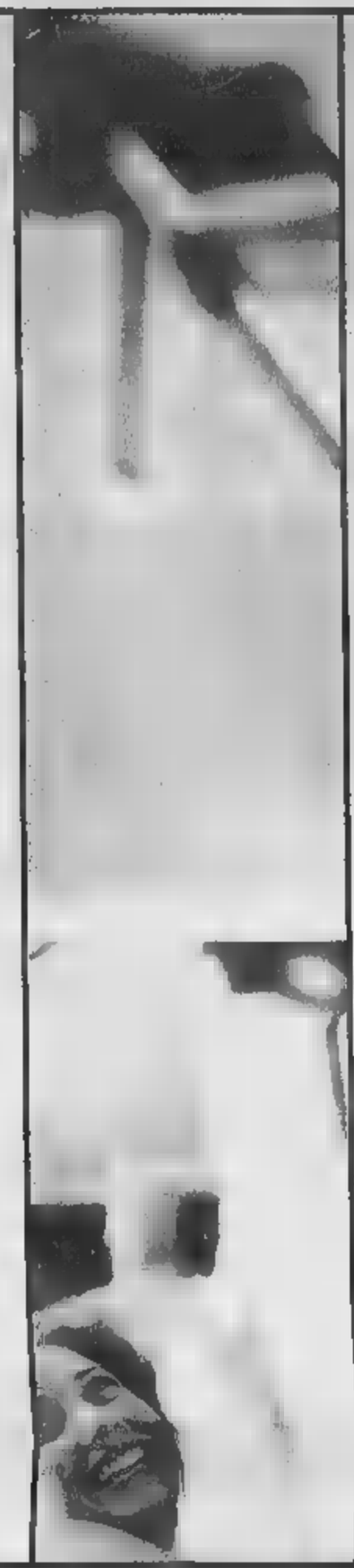
APERTO LA DOMENICA

PREZZI DI FABBRICA

Luci e Divani

Presso Castello SHOPPING CENTER e al MAGAZZINI ATI

ALCUNI ESEMPI:



FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

CELLULARE SIEMENS

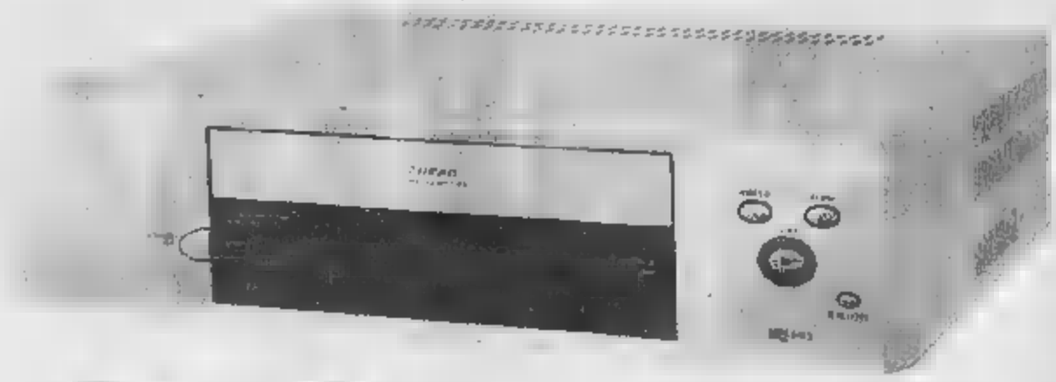
A 35 Dual Band - Batteria NiMH 50 ore - Avviso di chiamata a vibrazione - data e

€ 59,90 IVA COMPRESA

DISPONIBILI 200 PEZZI

PREZZO SOTTOCOSTO

GARANZIA UFFICIALE ITALIA



VIDEOREGISTRATORE

Videoregistratore VHS - Commutazione automatica a 16:9 - 99 canali memorizzabili - fermo immagine e moviola - Telecomando - Presa scart

€ 79,90 IVA COMPRESA

DISPONIBILI 100 PEZZI

PREZZO SOTTOCOSTO

SCONTI FINO AL -50%

SU TUTTI I PRODOTTI E IN TUTTI I REPARTI.

I DEI SOTTOCOSTO VALIDI DAL 10/01/03 AL 21/01/03
E OFFERTE VALIDE NELLA DI

Grande Imarvin

DOMENICA 12 GENNAIO APERTO

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

- Tel. 011.56.16.411 e r.a.)

Orario continuato al Sabato: 9.30/19.30 - Lunedì: 14/19,30

LE DEI PRODOTTI SOTTOCOSTO SONO LIMITATE ALL'ACQUISTO DI SOLO PRODOTTO PER CLIENTE, FINO AD ESAURIMENTO , LETTERA AL n° 218/2001. VALIDA DAL 20/01/03 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI E/O DI LE FOTO SONO INDICATIVE

TUTTI I FILM DEL FESTIVAL

Gabriele Salvatores in gara a Berlino con «Io non ho paura»

Salvatores unico italiano in concorso a Berlino

■ contro grandi autori americani, ma anche contro francesi, inglesi, tedeschi, asiatici, senegalesi: Gabriele Salvatores, con il suo «Io non ho paura», tratto dall'omonimo libro di Nicolò Ammaniti, è l'unico italiano in concorso al 53/mo Festival di Berlino, che si svolgerà dal 6 al 16 febbraio. Il programma del concorso prevede 19 titoli. Dagli Stati Uniti cinque film ■ richiamo: «The Hours», di Stephen Daldry con Nicole Kidman, Julianne Moore e Meryl Streep; «Solaris» di Soderbergh con George Clooney; «Confession of a Dangerous Mind» di Clooney con Julia Roberts; «The Hours» di Spike Lee. Tre i film francesi: «La fleur du mal» di Claude Chabrol, «Son frère» di Patrice Chereau, «Petites Coupures» di Pascal Bonitzer. Tre anche i film tedeschi. Tra gli altri film, «Rezervni Deli» di Damjan Kozole dalla Slovenia sul tema dei rifugiati; «Madame Brouttè» del senegalese ■ Sene Absa che racconta la lotta di una ragazza madre a Dakar per affermare i suoi diritti; «The Life of David Gale» di Alan Parker con Kevin Spacey ■ Kate Winslet. ■ Giappone arriva Yoji Yamada con «Tasogare Seibei» (The Twilight Samurai), storia di un samurai nel 19/mo secolo; torna ■ Berlino anche Zhang Yimou con «Ying Xiong», dramma storico fra amore, gelosia e intrighi in cui l'autore di «Lanterne rosse» si misura per ■ prima volta con il genere kung-fu.

L'EX CONDUTTORE DI MTV SU RAIEDUCATIONAL CON «INTERNET-CAFÈ»

Pezzi: «Un talk-show per eroi sconosciuti»

«Voglio persone che mi facciano sentire orgoglioso di essere italiano prendendo spunto dall'immenso giacimento di dati che sta sul web»

Simonetta Robiony

ROMA

La popolarità, fastidiosa ma vasta, è arrivata ■ Andrea Pezzi per via di Claudia Pandolfi che fresca sposa abbandonò per lui il consorte ■ ritorno del viaggio di nozze, non solo, ma lo comunicò ai giornali a mezzo lettera creando un nugolo di pettegolezzi che durò l'intera estate. Poi l'amore si sciolse in silenzio e ciascuno dei due è tornato alle rispettive carriere: lei a far l'attrice in «Distretto di polizia» su Canale 5 lui è approdato a RaiEducational di Minoli che considera una «Riserva indiana di intelligenza e creatività».

Andrea Pezzi, però, a parte il fatale incontro con Claudia Pandolfi, una sua carriera l'ha già percorsa: è stato conduttore e altro su MTV, ha inventato il programma «Kitchen», ha fatto ■ fiction «Braidipo», ha lavorato a lungo a Radio DJ, ha condotto «Serenata» di Fabio Fazio su Raidue. Bell'aspetto e parlantina sciolta, trent'anni ancora da ■ studi di psicologia e teologia alle spalle, una stagione dopo l'altra è diventato un teledivo per trasmissioni giovanili, tra musica e messaggini, computer e battute. Adesso, dal 13 ■ febbraio, un pò dopo la mezzanotte, nell'orario che Raitre lascia alla rete RaiEducational, ■ disce con tre serate tutte sue, lunedì, martedì e mercoledì, dal titolo «Internet cafè», ideato da Lorenzetto, Miti, Notari, Raffanini e dallo ■ Pezzi, ■ annuncia come ■ talk-show anomalo e surreale perchè, pur affrontando temi di attualità, li prende dal computer usando quella che in gergo si chiama informazione tecnologica. In un bar finto collegato alla ■ vera passano personaggi noti ma ignoti al circuito mediatico che significano, però, qualcosa per la nostra società.

«La ■ ambizione - dichiara pomposamente Pezzi - è di parlare con persone che mi facciano sentire orgoglioso di essere italiano». L'idea è quella di usare Internet e tutto quello che vi viene indiscriminatamente buttato dentro imparando a distinguere il vero dal falso, discutendone i contenuti, inoltrandosi in quell'immenso giacimento di dati che sta sul web. Ad aiutarlo tra internettiani autentici, Fabrizio, Michela e Diletta, ■ ragazzi che, occhi fissi sul computer, lanciano i temi ed entrano nella discussione con lo stesso spirito disincantato con cui un tempo, al bar, si facevano chiacchiere sul pallone davanti ■ uno schermo tv sempre acceso.

Andrea Pezzi lo definisce un programma difficile: «Dovrei rendere commestibili le nuove tecnologie anche ■ personalmente ■■■ credo sia possibile portare Internet in tv come portare la tv su Internet».

Gli anziani cosa potranno capirci?

«Che Internet ■■■ è pericoloso e non morde: è un mezzo come il giornale o come la radio capace di fornire informazioni e comando. Per di più qua si parla di uomini e gli uomini dovrebbero interessare agli altri uomini».

Come sceglie gli ospiti?

«Tra gli italiani che hanno fatto cose che la tv ha ignorato. Il primo è Marco Colomban, un imprenditore internazionale, titolare della "Parmasteelise" che fa pannelli per l'edilizia e ha una nuova idea della ricchezza avendo lasciato il 50% della sua fabbrica a chi ci lavora».

Internet, cosa c'entra con lui?

«Niente, ma da lì si parte per una ricerca via computer sul senso del denaro: dai calvinisti ai brokers».

Cosa le piace di qu■■■ «Internet-cafè»?

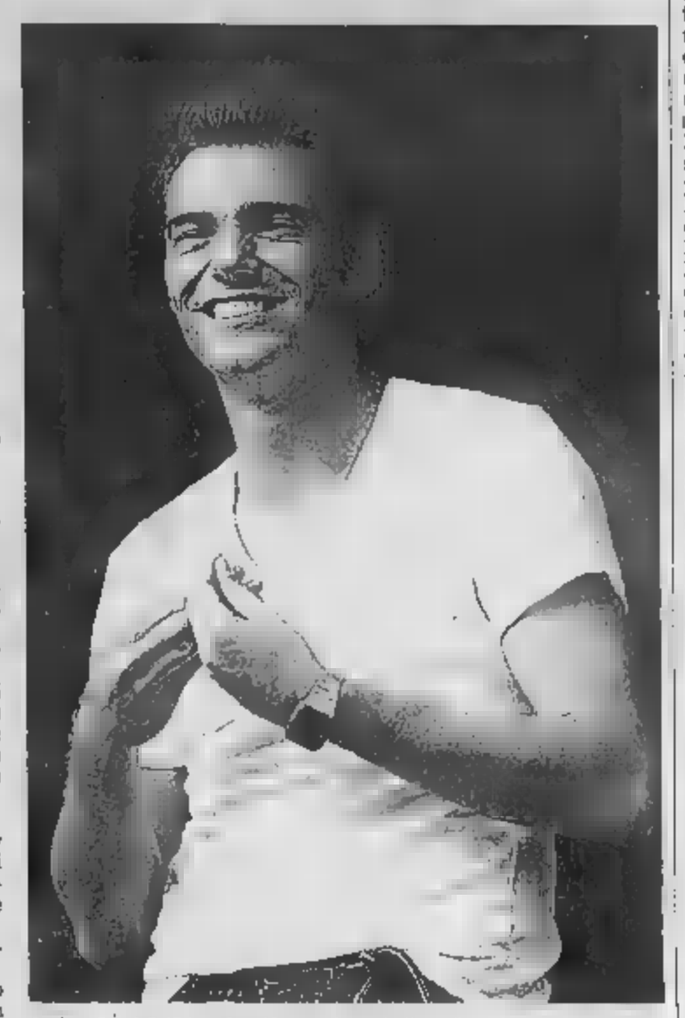
«Lavorare con Minoli. E' ■■■ dei pochi che può ancora insegnare la televisione. E poi il miglior affare per un uomo è sempre un altro uomo. Incontrarlo mi ha dato la voglia di tornare in tv».

Altrimenti che ■■■■■ fatto?

«In questo ■■■ e mezzo senza tv ho girato il mondo per capire cosa si muove in giro. E avrei potuto continuare: ho un palo di società mie che mi danno da vivere».

Lei, dunque, sarebbe un italiano da invitare?

«In un certo senso. E sarei perfetto visto che vado volentieri a cena con me■■■■■



Andrea Pezzi: RaiEducational è «Una riserva indiana di intelligenza e creatività»

LUNEDI' SULLA TERZA RETE IL PROGRAMMA «STORIA DEL TUBO» DI ORTOLEVA CON GAMBAROTTA

Da Mike alle veline, ora la tv va in radio

■■■ia Caprara

ROMA

Una grande rivincita, ■■■ quella di Cenerentola sulle ■■■■■ cattive: bella ma spesso trascurata, intelligente, ma costretta a restarsene in disparte, la ■■■ sale ■ cattedra e ■■■■■ la storia della rivale di sempre, ovvero la televisione, ridotta, ■■ titolo del programma (in onda da lunedì alle 18 su Radiotre,) al rango di semplice «tubo», catodico, naturalmente.

Voce ■■■■■ di questa «Storia del tubo», raccontata non in modo cronologico, ma attraverso le tematiche e i più importanti avvenimenti che l'hanno segnata, è lo storico Peppino Ortoleva che ha affrontato la sfida partendo da una convinzione: «La televisione è audio, almeno quanto è visiva, probabilmente di più: in molti momenti della giornata seguiamo i suoi spettacoli e le sue informazioni solo con le orecchie, mentre gli occhi sono impegnati altrove. E poi l'audio, ■■■ ■■ video, permette di giocare con la memoria: un'immagine che ■■■ vedevamo da tempo ci desta, quando compare, un ■■■■ di riconoscimento; un suono o un motivo che ci eravamo dimenticati di ricordare, quando riappaiono ci danno qualcosa di più, l'impressione di un salto nel tempo».

Informazioni, interviste, letture, contributi sonori ■ vario genere ■■■■ pongono (per ■■ minuti) il tessuto di ognuna delle puntate in programma: dal 3 gennaio 1954, data in cui viene collocata la nascita della televisione, si passa agli interrogativi, ■■■■■ aperti, su chi sia stato il ■■■ inventore; poi al successo americano, agli albori dell'era del telefilm (si potrà riascoltare ■■■ puntata di «Rin Tin Tin»), all'epoca del trionfo di «Lascia o raddoppia», ai primi appuntamenti con l'informazione tv.

Quattro i testimoni oculari dello ■■■ippo ■ quella che un ■■■ ■■■ stata definita fonotelefoto, telefonoscopio, radiovisione ■ termine «televi■■■■ si deve all'inglese John Baird): Luigi Mattucci, attuale presidente ■ Raisat, docente universitario e dirigen■ Rai per molti anni; Giovanni Cesareo, critico che ha contribuito in modo significativo al dibattito ■■■ ■ in Italia; Bruno Gambarotta, una vita spesa alla Rai con ruoli diversi che oggi lo rendono un un commentatore particolarmente esperto e acuto; Peppo Sacchi che, con l'invenzione di Telebiella, avviò, nei primi Anni Settanta, il processo che poi avrebbe portato al crollo del monopolio.

Anche Arbore in radio

Una storia che secondo il direttore di Radiodue e Radiotre Sergio Valzania è anche, e soprattutto, «la storia del cambiamento di una società e del suo modo di vivere», non poteva prescindere dal trattare momenti importanti come quello della riforma Rai, della nascita del sistema televisivo privato nazionale, della pay-tv. Il tutto alternando analisi e leggerezza, pezzi di cinema e pezzi di storia, rievocazioni dei grandi eventi vissuti via video negli Anni Ottanta e ricostruzione dei tempi e dei modi con cui il salotto, ovvero il talk-show, ha man mano preso il potere sul video. ■ riascolteranno le voci di Enzo Tortora, di Mike Bongiorno, di Renzo Arbore, si parlerà della storica Raitre di Angelo Guglielmi, del fenomeno «Dallas», del teledivismo, delle veline, della tv come mezzo educativo.

PRIME CINEMA

Violenza in famiglia

Il «Matrimonio» di Dover Kosashvili

Lietta Tornabuoni

Lo sposo «anziano» di «Matrimonio tardivo» ha 31 anni e ancora studia filosofia all'Università. La sua vasta famiglia, ebrei di Georgia trasferitisi in Israele ad Haifa, vuole organizzare per lui un matrimonio combinato con una ragazza ventenne, carina, vergine e possibilmente ricca: a parte i tali■■■ d'amore, cominciano le visite parentali di conoscenza in casa delle spose possibili, con le conversazioni tipiche («Sa cosa manca a questi giovani? Il senso dell'onore», «Non hanno ■■ briciolo di dignità»). Obbediente soprattutto alla madre (interpretata appunto dalla madre del regista), il figlio fa le visite richieste: ma è già innamoratissimo d'una giovane donna marocchina divorziata, madre di una bambina, e vuole sposare soltanto lei.

Lior Ashkenazi

Da questo momento non si ride più. Anzi, mette paura la brutalità con cui i parenti affrontano l'amata del figlio, la violenza con cui rivendicano la tradizione («In casa mia divorziate non ne voglio», «La donna deve essere sempre più giovane dell'uomo»), le loro scenate con schiaffi, insulti, lame di spada alla gola. Al figlio non va meglio: «Sei peggio di un cane rognoso», gli grida il padre sputandogli addosso; «Perché ci vuoi fare del male? Non è la donna per te», si lamenta la madre, proponendogli un'altra ragazza. Vince la famiglia: il giorno delle proprie nozze, allo specchio, il figlio si schiaffeggia con la mano ornata dell'anello nuziale.

Il regista debuttante Dover Kosashvili ha 37 anni, ha una doppia cittadinanza georgiana e israeliana. Il film girato banalmente, non sgradevole, ha quattro cose belle: la descrizione della prepotenza famigliare; una sequenza che affianca padre e figlio al gabinetto degli uomini il giorno del matrimonio; scene di sesso realistiche, allegre, intensamente amorose; e il bel protagonista molle, sensuale, viglacco.

MATRIMONIO TARDIVO
(Hatouna Mehuheret)
di Dover Kosashvili
con Lior Ashkenazi, Ronit Elkabetz, ■■■ Moshonov, Lili Kosashvili
commedia
Israele-Francia 2001
■■■NO: cinema Nazionale.
MILANO: Brera.
ROMA: Quattro Fontane, Roxy.

«Camuffogeno»

E' l'arma letale di «Spy Kids 2»

Alessandra Levantesi

Non esistono solo le scuole di stregoneria, come l'ormai famosissima Hogwarts cui è iscritto lo studente Harry Potter. Ci sono anche le scuole di spionaggio, quale la OSS, frequentata in «Spy Kids 2» ■ Carmen e Juni Cortez, che nel numero uno avevamo visto salvare dai guai i genitori Gregorio e Ingrid, agenti speciali in missione. Determinati a seguire le orme di mamma e papà e in competizione con Gary Giggles e la sorellina Gertie, loro compagni di corso e rivali, Carmen e Juni sono impazienti di dimostrare quanto valgono. L'occasione giusta si presenta quando ■ Presidente degli Stati Uniti ■■■ trafugato il «Camuffogeno», un aggeggio potentissimo in grado di distruggere la terra. Per recuperarlo i due ragazzini si imbarcano su uno speciale sottomarino e si dirigono verso l'Isola dei sogni perduti: un lembo di terra non rilevabile dagli strumenti radar dove vive uno scienziato picchiatello che, mentre lavorava a una formula per miniaturizzare gli animali, ha ottenuto l'effetto opposto di ingrandirli a dismisura e ora se ne sta chiuso in casa terrorizzato dai mostri che ha creato.

Sceneggiatore, produttore, montatore, scenografo, direttore della fotografia, musicista nonché regista, Robert Rodriguez firma a tutto campo «Spy Kids 2» facendone il film hollywoodiano per famiglie più autoriale della storia del cinema. La carta vincente di Rodriguez è di avere un io bambino ancora preponderante, capace di suggerirgli la cosa giusta da fare per soddisfare il pubblico dei piccini. Amanti delle alte tecnologie e carichi di gadget, dal superorologio multifunzionale collegato a internet (ma che non dà l'ora) al robottino personale a forma di insetto che sa annodare la cravatta, Carmen e Juni non sono tanto dissimili dai coetanei di ieri nel sognare di approdare in luoghi esotici e vivere la grande avventura, riscattandosi grazie al proprio coraggio agli occhi degli amati genitori i cui ordini o consigli hanno disatteso. Rodriguez realizza il tutto con ritmo, umorismo e fantasia ben assecondato non solo dai piccoli interpreti Alexa Vega e Daryl Sabara, ma da attori adulti come il papà Antonio Banderas, lo scienziato Steve Buscemi, il nonno Ricardo Montalban che hanno l'aria di divertirsi un mondo.

SPY KIDS 2
L'isola dei sogni perduti
di Robert Rodriguez
con Antonio Banderas, Carla Gugino, Alexa Vega, Daryl Sabara.
Usa 2002. Film per ragazzi
■■■■D: cinema Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village. ■■■■■: Manzoni. ■■■ Adriano, Capitol, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Reale, Savoy, Stardust, Trianon, Uci Marconi, Warner Medici, Feronia, Cineland di Roma.

LA COMMEDIA DI BERSEZIO ■ SCENA AL CARIGNANO

Travet e tutte le miserie di un secolo come il nostro

Mario Zucca

■■■■■ Guerrieri

TORINO

Lo spettatore che esca dal Carignano dopo aver visto «Le miserie 'd monsù Travet» può chiedersi legittimamente: ■■■ che cos'è questa commedia di Bersezio? Se lo stesso spettatore conserva nella memoria (libresca) l'edizione patetico-crepuscolare di Giacinto Gallina, potrà ancora domandarsi quale sia la chiave per accedere a un'opera che Croce non esitò a definire una tragedia e che adesso, nella visione registica di Oliviero Corbetta, tradisce i vari generi pur accogliendoli tutti.

Abbiamo l'impressione che, per estrarre il «Travet» dal guscio ottocentesco che gli dà profumo e pàtina, per avvicinarlo alla sensibilità e alle vicende di questo secolo (compresa la crisi industriale e occupazionale), Corbetta abbia sovraesposto il congegno di Bersezio facendone un'altra cosa. Con filmati che coprono 150 anni di storia torinese ne ha fatto un pretesto socio-pedagogico. Con la trafelata fisicità del cinema muto ne ha dato una lettura tra l'affettuosità e il dileggio. Con le fantasticheria onirica del finale sembra avere inchiodato il mezzemaniche Travet in una condizione immodificabile che solo il sogno sa riscattare. A ciò si aggiungano l'■■■■za di ogni naturalismo, la gigantografia, il cinema d'animazione.

In questa cornice agrgiante e ■ volte invasiva, ecco la vicenda di Travet, i suoi guai con la moglie capricciosa e vanitosa, le sue frustrazioni al ministero dove è angariato dal capo sezione che lo detesta perché il poveruomo non lo chiama cavaliere. C'è poi il brulichio della vita minore ma non secondaria: il ■■■ mendatore che insidia la signora Travet, l'amore tra Marianin e il giovane Paolin adottato dal fornaio Giachëtta che, dopo il licenziamento di Travet, lo prende come socio triplicandogli lo stipendio. La vicenda arriva dunque alla platea con innumerevoli facce che da una parte divertono e dall'altra inquietano. Per fortuna un buon gruppo d'attori riesce a tener la temperatura elevata evitando al soufflé di sgonfiarsi. Ricordiamo Mario Bru■ molto persuasivo nell'abito grigio del protagonista, uomo dimesso che sa ergersi con orgoglio per difen■■■ il proprio onore. Citazione d'obbligo per Mario Zucca, un po' troppo carica■ come Giachëtta ma divertente. Elegante il Commendatore di Enrico Bertorelli. Una vipera il capo sezione di Adolfo Fenoglio. E ricordiamo ancora Anna Radici, Stefano Brusa, Stefania Patruno, Davide Garbolino e tutti gli altri. Al pianoforte Roberto Cognazzo e in sala molti applausi. Domani ultima replica.

IL BRANO DI BERLIOZ ALL'AUDITORIUM CON L'ORCHESTRA NAZIONALE RAI

Il Cristo, infanzia e trasfigurazione

Estasi sognanti nella trilogia sacra diretta da Frühbeck de Burgos

Paolo Gallarati

■■■

Dopo 23 anni dall'ultima esecuzione Rai s'è riascoltata, al Lingotto, l'«Enfance du Christ» di Héctor Berlioz, trilogia sacra op. 25 per soli, coro e orchestra, molto ben diretta da Rafael Frühbeck de Burgos a capo dell'Orchestra Sinfonica della Rai e cantata egregiamente dal Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» sotto la guida di Claudio Chiavazza. L'oratorio è in tre pannelli: il sogno di Erode, la fuga in Egitto e l'arrivo a Sais, dove la Sacra Famiglia, dopo essere stata respinta da tutti, trova rifugio presso una casa di caritatevoli Ismaeliti.

Il Sogno d'Erode ci tocca assai poco: l'atmosfera cupa in cui matura il progetto della strage degli innocenti è immersa da Berlioz in una musica asciutta, severa, dominata da un declamato monotono e talvolta arido; solo il coro degli indovini, per il suo arcaismo, per il gemito strano dei legni e l'oscurità armonica, ■ fa convincente ed espressivo. Tutt'altra atmosfera s'instaura quando entrano in scena Maria, Giuseppe e il Bambino Gesù. Qui scatta in Berlioz la vena del paradisiaco: ■■■■ sognanti, dolcezze trasfigurate di suoni chiari, melodie lunghissime di angeli, canti affettuosi di pastori, suoni agresti nei fiati e, alla fine, un ■■■ mistico che conclude il lavoro ■ un effetto di sublime spoliazione.

Direi che l'essenza poetica di questa composizione, diseguale ma suggestiva, sta nel ■■■ del mistero (gaudioso, per definirlo con i termini del Santo Rosario). Tutto si svolge in ■■ clima stupefatto che tradisce ■ cento per cento l'impronta ■■■ di Berlioz: dilatazioni e silenzi; grandi campiture e stasi contemplative; poco movimento, riprese lente, proprio in senso cinematografico, come in un film di Ermanno Olmi. Bellissimo il lungo terzetto di due flauti e un'arpa che intrattiene a lungo la Sacra Famiglia nella casa ismaelita: anche questo, un quadro di stupore. Siamo agli antipodi, insomma, della visione borghese e dell'intimismo Biedermeier che troviamo, talvolta, nella musica sacra dell'Ottocento tedesco (Schumann, Mendelssohn): qui Berlioz conferma il suo estatismo grandioso, l'amore per le visioni scenico-musicali da guardarsi a grande distanza, il gusto del bassorilievo che proviene da Gluck e s'ingigantisce, anche nell'«Enfance du Christ», a dispetto dell'organico leggero e delle sonorità cameristiche.

■ questi quadri dai colori tenui e luminescenti Frühbeck de Burgos ■ è trovato a proprio agio perché, ovunque ci sia del colore da tirar fuori, la sua vena interpretativa si accende e lo porta a sicure riuscite: l'orchestra ha ■■■■■ bene, e ha portato in primo piano i suoi eccellenti solisti Dante Milozzi e Fiorella Andiani (flauto) e Letizia Belmondo (arpa). Il pubblico, non folto, ha seguito con molta concentrazione e, alla fine, ■ applaudito insistentemente l'Orchestra, il Coro e i buoni solisti di canto Katarina Karnéus, Wolfgang Holzmair, Peter Lika, Hans Peter Scheidegger, Keith Lewis.

DA PINOCCHIO A GEPPETTO

Benigni adotta a distanza bimbo peruviano

ROMA

Roberto Benigni si è spogliato delle vesti di Pinocchio, ha indossato quelle di Geppetto ed insieme alla moglie Nicoletta Braschi ha adottato, non un burattino di legno, ma un bambino in carne ed ossa. E' un peruviano bisognoso di solidarietà ■■■■ e di ■■■■ sostenuto negli studi at■■■■■ l'adozione a distanza.

Il «piccolo diavolo» ha così risposto all'appello di padre Artu■■ Buresti, il parroco di Mancia■■, la frazione di Castiglion Fiorentino (Arezzo) dove l'attore nacque il 27 ottobre 1952 e dove il ■ novembre dello stesso ■■■ fu battezzato. Benigni, riferisce il quotidiano «La Nazione», ha accolto la richiesta di padre Burosti, alla vigilia del suo ennesimo viaggio in Perù per sostenere ■ adozioni scolastiche a distanza, attraverso le quali il sacerdote aretino ha già aiutato circa 3 mila bambini.

SI PUÒ AVERE DI PIÙ

C'È SEMPRE UN VINO MIGLIORE,
UN RISTORANTE CHE
VI FA MANGIARE MEGLIO,
UN ALBERGO PIÙ ACCOGLIENTE,
UN CENTRO FITNESS
CHE MIGLIORI LA QUALITÀ DELLA VITA,
UN'AGENZIA DI VIAGGI CHE PREPARA
CON CURA I VOSTRI SPOSTAMENTI.
QUELLO DI TROVARLI È FINA
DELLE MISSIONI PIÙ NOBILI DELL'UOMO.
I PIACERI DELLA VITA NASCE
PER AIUTARVI IN QUESTA RICERCA.
BERE, MANGIARE, DORMIRE, GUARDARE,
VIAGGIARE, ASCOLTARE, MUOVERSI.
TUTTI QUESTI PIACERI
VENGONO ESPLORATI NELLE VARIE
SEZIONI DELLA RIVISTA
CON RIGORE SCIENTIFICO
E CON INESAUSTA CURIOSITÀ.

I PIACERI DELLA VITA
Il mensile di chi sa vivere

[illegible]

DUE EPISODI INEDITI DA DOMANI SU ITALIA 1

Col «Protagonista» tutti attori per caso

Con due episodi inediti dal titolo «L'uomo con la valigia» e «Tutti pazzi per Daniela», diretti da Christophe Sanchez per «Magnolia» di Giorgio Gori, ritorna domani alle 21 su Italia 1 «Il protagonista». Ogni puntata avrà il suo protagonista, ancora una volta una persona involontariamente prigioniera di una sceneggiatura, vittima di uno scherzo, personaggio intrappolato in un film ma convinto di vivere storia reale.

protagonista de «L'uomo la valigia», l'episodio che inaugura domenica 12 gennaio nuova edizione del programma, si chiama Gianni, ha 34 anni e viene da La Spezia. Gianni, che ha un temperamento forte e determinato, vivrà un'esperienza sulla scia di «Tutto in una notte», un film dove gli avvenimenti si succedono con ritmo incalzante, uno dietro l'altro senza posa.

La vittima della seconda storia «Tutti pazzi per Daniela», in onda domenica 19 gennaio, è ragazza 25 anni che vive a Salerno e lavora in banca. Daniela è dolce, romantica e protettiva. La sua vicenda si snoda come una commedia brillante dagli spunti comici e paranormali.

I protagonisti scopriranno di aver recitato inconsapevolmente in un film solo quando vedranno la loro storia proiettata al cinema, nel buio della sala, tra gente sconosciuta. In quel momento Marco Liorni raccoglierà le reazioni a caldo, documenterà lo stupore, «traghetterà» il protagonista della serata dalla finzione alla realtà.

Domenica 26 gennaio, sempre alle 21, la puntata svelerà il dietro le quinte del programma, un format originale italiano ideato e prodotto da Magnolia. Un backstage per capire dinamiche di questa sottile e delicata scatola cinese che alterna magistralmente la finzione tenuta rigorosamente nascosta alla realtà simulata.

Protagonisti mancati, complici istruiti, telecamere nascoste, attori e comparse, sceneggiature e canovacci da rispettare. E inoltre stati rimontati due film andati in onda stagione in due speciali dal titolo «Il sosia» e «Un testimone quasi perfetto», il primo una commedia esilarante e il secondo spy-story mozzafiato, con i protagonisti in studio: Vincenzo Longobardi e Davide Intrevado. Verranno mostrate tutte le tecniche cinematografiche e televisive impiegate per allestire un set apparentemente vero ma rigorosamente finto.

«Il protagonista» è un format ideato e diretto da Christophe Sanchez. Scritto con Ermanno Barbani, Mariano Cirino, La Rosa, Andrea Marchi, Luca Monarca. E' una produzione «Magnolia» a cura di Cristiana Molinero. Produttore esecutivo Massimo Zampolli e direttore di produzione Alessandro Tedeschi.

RTL 102.5 Hit Radio
MAI VISTO ALLA RADIO
"Scopri la musica del Brasile calcio"
13.00 15.00 con José Altafini e Fabio Santini

ANTENNA di GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Antonio Socci e Giovanni Floris a confronto (*Il grande talk*, Raitre, alle 7), meglio di *Uno di noi* (Raiuno, alle 20,40), l'eredità fascismo (*Altra storia*, La7, alle 23,45), un'intervista a Francesco Guglielmi, campione della pall nestro (*Tg 2 net young*, Raidue alle 14,55).

GIORNALISTI
Secondo Meg Ryan «a incontrarli i giornalisti sono sempre carini. Poi però tornano al giornale e si mettono a scrivere» (*C'è posta per te*, Canale 5, alle 21).

VOYEUR
Penelope Cruz (foto), da piccola sempre al centro dell'attenzione, poi ha imparato a osservar gli altri («Per diventare attrice essere un po' voyeur»). Lezione di Pedro Almodóvar: «Guarda, ma senza giudica-

Limitati a la storia, e avrai detto la verità» (*Tutto su mia madre*, Raidue, alle 20,56).

IMPERATORI
Benito Mussolini, convinto di esser l'erede di Augusto, il ottobre del '34 una picconata all'Augusteo, struttura liberty per i concerti della Reale Accademia di Santa Cecilia, e inizia la demolizione per «liberare» i sottostanti ruderi della tomba del primo imperatore di Roma (*Mussolini, ultimo atto*, La7, alle 20,55).

SCELTE
Kevin Costner ha fatto che scelte sono «fatte con il e accettano condizionamenti» (*Balla coi lupi*, Raitre, alle 20,40).

Carlo Lizzani ammette di aver fatto «cinema popolare» ma non se ne lamenta: «So che avrei potuto raggiungere vette più alte se avessi seguito un solo sentiero». Avendo affrontato «tutti i tipi di personaggi» invece si è «divertito»: «Forse mi sono servito del cinema per vivere maggiore intensità, non ha mai messo la mia vita al servizio del cinema» (*Il caso Mattei*, Raiuno, alle 0,25).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE	
13.30	8.05	13.00	0.25	14.20	23.20	8.00	0.35	12.25	11.30
17.00	5.50	14.55		19.00	23.25	13.00	3.45	18.30	13.30
20.00		20.30		19.30	0.05	20.00	5.30		18.55

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Sabato & Domenica con Livia Azzariti, Giampiero Galeazzi. Regia di Giuseppe Sciacca
Un programma dedicato alla salute e al benessere con particolare attenzione ai temi ambientali e alla qualità della vita
10.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
10.30 Sette giorni Parlamento - Che tempo fa
11.00 Linea Verde al mercato
12.00 La prova del cuoco Gioco
Easy driver
14.30 Italia che vai
Passaggio a Nord Ovest
Che tempo fa con Guido Caroselli.
17.10 A sua immagine Rubrica religiosa
17.45 L'ispettore Derrick Telefilm
18.45 L'eredità Gioco

6.00 Anima un programma di Gabriele La Porta
Programma notturno di cultura e libri
6.15 Buongiorno Auckland
Mattina Famiglia Varietà Tiberio Timperi, Adriana Volpe. Regia di Michele Conforti. All'interno: **Tg2 Mattina** (7.00-8.00-9.00-10.00) - **Tg2 Mattina L.I.s.** (9.30)
10.25 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa di Don Giovanni D'Ercole. Regia di Leandro Lucchetti
Un programma di approfondimento spirituale e culturale
11.05 Streghe per film
11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.25 Rai Sport Dribbling Rubrica sportiva Gianfranco De Laurentiis
14.00 Top of the Pops
15.15 Felicity Telefilm
16.10 Aspettando Disney Club
17.55 Art Attack
18.00 Sereno Variabile
Meteo 2 Previsioni del tempo
19.05 Largo Winch Telefilm
19.50 Terra Telefilm

7.00 Rai Educational Pinzillacchere "Josephine, Wanderssima, Nannarella" Sergio Valentini - Il grande talk
Il giornale fantabosco All'interno: Bear nella grande - Babalous - Storie della mia infanzia - I cartoni della Melevisione
11.15 Il Santo Telefilm "Amante dei trucchi" con Roger
Il sofisticato ed elegante avventuriero giramondo che corre in aiuto di deboli e delle belle fanciulle. E' soprannominato "il santo" per l'apparente innocenza che predica quando finisce nei guai...
12.30 Sci: Coppa del Mondo Discesa libera maschile
13.00 Matlock Telefilm
Un avvocato americano alle prese insoliti d'omicidio
14.50 Tgr Ambiente Italia
L'approfondimento di problemi alla qualità della vita
15.50 Sabato Sport Rubrica sportiva
18.55

6.00 Tg5 Prima Pagina All'interno: **Traffico - Meteo**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Verissimo Mattina
9.15 Ciak speciale: "Prendimi l'anima" Rubrica cinematografica
9.20 Mork e Mindy Telefilm "Mork in libera uscita" Robin Williams, Pam Dawber
9.45 Incompreso - L'ultimo sole d'estate Film
La precedente versione del romanzo Florence Montgomery firmata da Harry Schatzberg
11.55 Ciak speciale: "Il signore degli anelli" Rubrica cinematografica
Ultime dal cielo Telefilm
13.40 Luca Serie
14.10 Amici Maria De Filippi
16.15 Corto 5 - Piccoli equivoci Cortometraggio
16.30 Ciak speciale: "Il signore degli anelli" Rubrica cinematografica
16.35 L'amore travolgente di Margaret Mitchell Film
18.35 M come... multa Cortometraggio
18.40 Passaparola Gioco

6.55 Cartoni animati! Qua, Qua, Qua questa pappa è una bontà - Kipper - Prezzemolo - Un Tritone per amico - Space Goofs: Vicini, troppo vicini - L'ispettore Gadget - Tom & Jerry kids - Picchiarello - Siamo fatti così - Roma, un grande impero
10.30 Telefilm "Il traloco" con Nikki Cox, Nick von Esmarch
Una romantica serie televisiva, ambientata in una Las Vegas ricca promesse. Due giovani, sposini novelli, tentano realizzare il loro personale "Sogno Americano": Nikki vuole diventare una ballerina affermata e Dwight un lottatore di wrestling professionista
11.30 Nash Bridges
Un poliziotto "testa calda" per le vie San Francisco
13.00 Baldy man Telefilm
13.30 Candid Camera Varietà
14.10 Scappo dalla città Film
16.10 Prendi il mondo e vai - Special Film
Willy il principe di Bel-
19.00 X-Files Serie

6.00 I due volti dell'amore Telenovela con Jorge Martinez, Grecia Colmenares
6.40 T.J. Hooker Telefilm "Inchiesta per due" con William Shatner, Heather Locklear
Storia un poliziotto e alcuni suoi allievi. Un dipartimento di polizia che ha un solo obiettivo: catturare pericolosi criminali
7.25 Commissario Cordier Film-tv "Morte programmata" Pierre Moondy, Antonella Lualdi, Bruno Madinier. Regia di Jacques Cortal All'interno: **Tg4 Rassegna Stampa**
9.35 I misteri di Mondsee Telefilm "Incidente di caccia"
11.40 Forum con Rita Perego. Regia Elisabetta Nobile Laloni
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Sulle tracce grandi Papa Giovanni
Sabato Vip
17.00 Il trucco c'è
18.00 Ieri Oggi in Tv Programma di varietà
19.35 Vento di passione Telenovela

SERA

20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
20.40 Uno di noi Varietà condotto Gianni Morandi, Lorella Cuccarini, con la partecipazione di Paola Cortellesi. Regia Duccio Forzano
0.25 Il caso Mattei Film (dramm., 1972) con Maria Volonté, Luigi Squarzina, Peter Baldwin. Regia Francesco Rosi
Enrico Mattei, capo dell'Agip nel dopoguerra, risolleva le sorti dell'ente petrolifero sfruttando l'energia del metano. Diventa molto potente ma...
2.15 Che tempo fa con Guido Caroselli
2.20 Estrazioni lotto
2.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.30 Creator - Specialista in miracoli Film con Peter O'Toole, Mariel Hemingway. Regia Ivan Passer
4.05 La vita degli uccelli Documentari "I del cieli"

20.20 Il lotto alle otto Varietà Stefania Orlando
Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle ruote
20.55 Tutto su mia madre Film (dramm., 1999) con Eloy Azorin, Cecilia Roth, Penelope Cruz, Marisa Paredes, Antonia San Juan. Regia di Pedro Almodovar
22.50 Sport Sera Rubrica sportiva
23.40 Tg2 Dossier a cura Daniele Renzoni
L'Italia e il mondo in un dossier
0.50 Motociclismo Parigi-Dakar
1.00 Aspettando la Coppa America Rubrica sportiva
1.15 Vela: Louis Vuitton Cup
Finale: 2ª regata. In diretta da Auckland (Nuova Zelanda). Telecronista Giulio Guazzini. Con il commento di Cino Ti, Mauro Pellaschier
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Duunque Paleografia latina - Percezione

20.00 Okkupati con Federica Gentile
Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che sembra il meglio e il peggio della programmazione televisiva con montaggio "critico" e personale
Balla coi lupi Film (western, 1990) con Kevin Costner, Mary O'Donnell, Graham Greene, Rodney A.Grant, Floyd "Red Crow" Westerman, Tantoo Cardinal. Regia Kevin Costner
0.15 Sabato notte di Gianni Chiara
Rotocalco conduttore sui fatti e personaggi del mondo cultura, del cinema, della musica, del I servizi verranno presentati dagli stessi autori
0.30 Tg3 Agenda Mondo
0.45 Appuntamento al cinema
Rubrica anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste

20.30 Striscia la notizia - La della differenza Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 C'è posta per te Film (comm., 1998) con Meg Ryan, Tom Hanks. Regia di Nora Ephron. All'interno: **TGcom**
NYPD - New York Police Department Telefilm "L'amico di Fancy"
1.05 Striscia la notizia - La differenza Varietà Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (Replica)
1.35 Dune Film (fant., 1984) con Kyle Maclachlan, Sting, Max von Sydow. Regia di David Lynch. All'interno: **Meteo**
Anno 10191: l'imperatore di tutte le galassie destina Atreides al governo del pianeta Arrakis. Ma nel pianeta Dune scoppia la lotta per la "spezia"...
4.15 York Undercover Telefilm "Un odio bile" con Malik Yoba

20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
Cinque concorrenti si sfideranno a colpi note musicali con la presenza in studio di una orchestra composta da dodici elementi. Completa il cast un corpo di ballo composto da otto ballerine e due ballerini
21.00 Fifty Duck acchiappafantasmi Film (animazione, 1988) Regia di Greg Ford, Terry Lennon
22.40 Thunderboxe Tournament commentato da Ligas, Paolo Vidoz
0.35 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma di Cazzaniga
1.00 Ciak Speciale - Ma che colpa abbiamo noi
1.10 Alta tensione Film (comi-, 1977) con Mel Brooks, Madeline Kahn. Regia di Brooks All'interno:
2.55 L'ultima follia di Mel Brooks Film
4.25 Talk lio Varetti

20.15 Terra - La speranza Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
21.00 Walker Texas Ranger Telefilm "Droga mortale" con Chuck
23.45 Sahara Film (guerra, 1995) con James Belushi, Alan David Lee, Simon Westaway, Mark Lee. Regia di Brian Trenchard-Smith. All'interno: **Meteo - Tg4 Rassegna stampa**
1.40 Tg4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime dei giornali in edicola
1.55 speciale: "Il signore degli anelli"
2.05 Per favore non mordermi sul collo Film (comm., 1967) Roman Polan-, Sharon Tate, Lacey, Ferdy Mayne. Regia di Roman Polanski. All'in-: **Meteo**
3.50 Le dritte Film
5.20 Tg4 Rassegna stampa
5.30 100 stelle

DA REGIST

Il Mattei

Il capolavoro del cinema impegnato anni '70 firmato Francesco Rosi con un grande Gian Maria Volontè. La storia vera di Enrico Mattei, presidente dell'Eni nel dopoguerra (pose le basi per una politica nazionale dell'ente sfruttando l'energia a basso del metano) morto in un misterioso incidente aereo. **0.25 RAIUNO**

tensione

Mel Brooks alle prese con la parodia (a tratti esilarante) del thriller e dell'horror, soprattutto di marchio hitchcockiano. Una casa di cura per pazienti «molto nervosi» è dominata dall'infermiera Diesel, dall'inconfondibile accento «nazista», e dal vicedirettore, che tendono a farvi rimanere i pazienti più abbienti ma... **1.10 ITALIA 1**

Tutto mia ★★★★

20.55 RAIDUE SPAGNA 1999. REGIA: PEDRO ALMODOVAR. CON ELOY AZORIN, CECILIA ROTH, PENELOPE CRUZ, MARISA PAREDES E GOMEZ 1H41'

Il capolavoro di Almodovar: un mélo a tutti gli effetti, dove trionfano i sentimenti e le citazioni, con una grande Cecilia Roth. Oscar per il miglior film straniero. Madrid: Manuela ha portato il giovane figlio Esteban a teatro. All'uscita, sotto la pioggia, il ragazzo cerca di avere un autografo ma viene investito e muore. E la madre...

Balla coi lupi ★★★★

20.40 RAITRE USA 1990. REGIA: KEVIN COSTNER. CON KEVIN COSTNER, MARY O'DONNELL, GRAHAM GREENE, RODNEY A.GRANT, FLOYD "RED CROW" WESTERMAN. DUR: 2H54'

Costner debutta nella regia con un western coraggioso e in parte sopravvalutato. Però è dalla parte degli indiani. Pioggia di Oscar. Un ufficiale dell'esercito nordista lo la civiltà per la «frontiera». Scopre la civiltà degli indiani e la ferocia dei bianchi

C'è posta p te ★★★

20.55 CANALE 5 USA 1998. REGIA: NORA EPHRON. CON MEG TOM HANKS, GREG KINNEAR, PARKER POSEY, HEATHER JEAN STAPLETON E STEVE ZAHN. DUR: 1H59'

La coppia Ryan-Hanks di nuovo insieme grazie alla sceneggiatrice-regista Nora Ephron in una gradevole ed elegante commedia romantica, remake aggiornato ai tempi di Internet di «Scrivimi fermo posta» Lubitsch. Un lui e una lei che rivali nel lavoro e mal si sopportano, s'innamorano via e-mail...

RTL 102.5 Hit Radio
NON STOP NEWS SOS AMBIENTE
...news in collaborazione con il WWF"
07.00 08.00 con Max Pagani e Fulco Pratesi

La 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Sisters Telefilm
8.00 La 7 mattina
8.30 End Cartoon Network Cartoni animati
9.30 Isole Documentari
10.20 Mission Impossible Telefilm
11.20 MiaEconomia
12.00 Tg La7 Notiziario
12.20 La settimana Alain Elkann
12.30 end Italia - Itinerari pm Il fine settimana
S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte e cultura
13.50 Sportissimo
14.30 Voglio essere un letto d'ot- Film
16.45 Mission Impossible Serie
17.40 National Geographic Documentari
18.40 Week End Cartoon Network
19.45 Tg La7 Notiziario
20.10 La7 Sci
20.30 Sport La7
20.55 Mussolini ultimo atto Film
23.25 Tg La7 Notiziario
23.45 Altra Storia
1.20 I sette fratelli Cervi Film (dramm., 1968)
3.15 Crea con Ada Touré
Il laboratorio di sperimentazione che realizza direttamente nuove produzioni. Giovani artisti, esperti, ma anche talenti emergenti dalla comunicazione condividono idee e progetti

TMC2/MTV

News
upl
10.00 Flash Notiziario
10.10 Pure Morning
Notiziario
12.10 European Top 20 Rubrica musicale
14.00 Cartoni animati
15.00 Top selection
16.50 Flash Notiziario
Making the movie: 8 mile Rubrica matografica
17.30 Becoming: Eminem
18.00 The Mtv R'n'B Chart
Gli Osbourne Serie
19.30 Cartoni animati
Hit Italia
22.30 A night with Ligabue
23.55 Flash Notiziario
: New
1.00 Dance Floor Chart Rubrica musicale

Get Up
7.00 Inbox La vostra musica, i vostri sms al n. 339-00184821
10.00 Surfin'
10.50 TgA Flash Notiziario
11.00 Energy
13.00 Compilation
15.00 Inbox
16.00 All Music Chart
17.00 TgA
17.05 All Music Chart
18.00 Mono Speciale
19.00 Azzurro
20.00 TgA Flash Notiziario
20.05 Music Zoo
20.30 Inbox
21.30 100% Oldies
23.30 Dance Night
1.00 Night shift
I videoclips più nuovi e apprezzati da gli della buona musica

TELE+BIANCO

Aprile Film
9.45 Shrek Film
11.20 La vendetta Carter Film
13.00 Il mandolino del capitano Corelli
15.05 Prima serata
15.25 Will&Grace Telefilm
15.50 Jaquin Cortes - Live at the Albert Hall
16.55 Law Order - Special victims unit Telefilm
18.20 Spot Film
Hotel Iguana mentari
21.00 The Hole Film
22.40 Crazy/Beautiful Film
0.20 I cavalieri che fecero l'impresa (avv., 2001)
2.45 verità mi prego sull'amore Film

TELE+NERO

9.35 Hockey su ghiaccio: Milano-Minsk
11.10 Zona Volley
11.35 Preview Show Premier League
12.05 Tennis: Australian - Official film
13.00 NFL Game Day
13.30 NBA Action
14.05 Basket NBA: Seattle Sonics-Los Angeles Clippers
15.55 Calcio: Liverpool-Aston Villa
17.55 Volley: Asystel lano-Ilas Trento
19.40 Rugby: Ghial Calvisano-Licester
20.55 Calcio: Celta Vigo-Real Madrid
22.55 Calcio: West Bromwich-Manchester United
24.00 Football NFL

STREAM

7.30 Pasolini - Un delitto italiano Film
9.10 Ritorno a casa Gori Film
10.45 Un'altra donna Film
12.10 La follia di Henry Film
14.20 Il segno film
14.55 Nessuno scrive colonnello Film
16.50 mia madre Film
18.30 La valigia dell'attore
18.50 Tycoon in guerra Film
Incontri: Jane Campion Rubrica cinematografica
21.00 Volesse il cielo Film
22.30 La valigia dell'attore
23.00 Canone Inverso - Making love Film
0.45 Kansas city Film (dr., 1996)

RADIO

Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 12; 12.10; 13; 15; 17; 18.49; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.10 Non solo verde; 6.15 Italia, istruzioni per l'uso; 7.35 Sportlan- 8.25 Sport; 8.35 Inviato speciale; Radiogames; 9.35 Speciale Agricoltura; 10.03 Cultura; 10,10 In Europa; 11.00 Articolo 71; 11.50 Break: Settimanale del benessere; 12.02 Diversi da chi?; 12.33 Fantasticamente; 13.20 Sport; 14.03 Tam Tam lavoro; 14.08 Baobab Sabato sport; 15.30 Pallanuoto; 17.55 Calcio: Anticipo Campionato Serie A; Ascolta, si fa sera; 20.30 Calcio: Anticipo Serie A; Dramo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare; 5.50 Permesso di soggiorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.17. 6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 "Cosa bolle in pentola"; 9.00 Mister Ufo; 9.33 Black Out; 10.34 Debito formativo; 12.00 Fegiz Files; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Catersport; 17.00 Hit Parade Live Show; 18.00 Radio2 in Concert. Carmen Consoli; 19.00 Classifica top 10 da "Musica e dischi"; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Weekendance; 2.00 Incipit (R); 2.01 Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 19. 6.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Broadway; 7.15 Prima pagina; Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Broadway; 9.30 Ragione K; 10.51 Ritorni di fiamma: Orchestra di Padova e del Veneto; 12.35 Uomini e profeti "Domande"; invisibile; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Broadway; 14.30 Fahrespettacolo; 17.15 La grande Radio; 19.47 Suite; 20.00 Il cartellone: Teatro Lirico di Cagliari Oprichnik (la guardia dello zar); 23.30 Dossier; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte classica.

RTL 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news - Sos Ambiente con Max Pagani; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti. All'interno: W le donne; 13.00 Mai visto alla radio con Fabio Santini e José Altafini; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Napoli-Napoli, con Gianni Simioli, Antonio Riscetti e dalle 19.00 con Rita Manzo; 21.00 Protagonisti Francesco Perilli, Vanessa Incontrada (R); 24.00 Federock, con Federico l'Olandese Volante; 1.00 Capriccio Dance Live; 2.00 Crazy Club, Stefano Bianchini, Nino Tortorici

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo in misura in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra le cellule e l'esterno, provocando così ritenzione idrica.
Per la dieta povera di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro. Sant'Anna ne ha solo 1,1.
SODIO 0,0001%
SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.

OCCASIONI DA SCOPRIRE

ALFAROMEO 147 JTD 1900 DISTINCTIVE 3/5 PORTE
AZIENDALE IMMATRICOLATA FINE 2002

ABS - ASR - CLIMATIZZATORE BIZONA - INTERNI IN PELLE - AIRBAG
VETRI ELETTRICI - CERCHI IN LEGA - CONTROLLO VELOCITA'
RADIO CD - FENDINEBBIA - VERNICE METALLIZZATA

COSTO LISTINO EURO DA
23.450,00

19.900,00

FIAT PUNTO 1200 ELX - 5 P
IMMATRICOLATA 2002

CLIMATIZZATORE - IDROGUIDA - AIRBAG
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA - VERNICE METALLIZZATA

COSTO LISTINO EURO DA
12.933,00

9.900,00

I PREZZI SONO RIFERITI ALLA TRE PORTE

SAVA
SAVARENT
SELENIA FLUIDS & LUBRIFICANTS
GARANZIA VALIDA IN TUTTA EUROPA
Autoexpert

GRUPPO AUTOINGROS
CONCESSIONARIO FIAT
MI.TO. Effetto!

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - **aperta la Domenica**
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.42.45.15
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

www.autoingros.it
e-mail: autoingros@autoingros.it

INTERGEN

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 SABATO 11 GENNAIO 2003

OGGI

12,25 Sci. Cdm: discesa libera maschile Raitre
13,25 Dribbling Raidue
16,00 Calcio. Premier League: Liverpool-Aston Villa Tele+
16,15 Pallavolo. Spezzano-Jesi A1 femminile Raitre
18,00 Calcio. Serie A: Empoli-Torino Stream
18,00 Basket. Skipper Bo-Trieste Raitre
18,00 Volley. Asystel Mi-Itas Trento di A1 maschile Tele+
20,30 Calcio. Serie A: Brescia-Lazio Stream
21,00 Calcio. Liga: Celta Vigo-Real Madrid Tele+
22,45 Thunder boxe, speciale pugilato Italia 1

La Ue: il calcio-tv [illegible] mini spot

BRUXELLES. La Commissione europea ritiene «sbagliata l'interpretazione delle autorità italiane» sulla possibilità di interrompere le partite di calcio per trasmettere brevi spot pubblicitari e chiede a Roma di motivarla. «La maggior parte dei paesi europei considera interruzione naturale del gioco solo la fine del primo tempo - ha spiegato il portavoce Christophe Forax - mentre l'Italia sembra considerare tale ogni pausa, come un breve infortunio in occasione del quale entra in campo il medico».

OGGI L'ANTICIPO DI EMPOLI. MAZZOLA: «MARTEDÌ UN RINFORZO»

Il Toro ci riprova «È ora di vincere»

Ulivieri cerca la svolta finora fallita nonostante i progressi nel gioco «Mi aspetto molto da Sommese». E poi: «Se Comotto va al Parma chi faccio giocare al suo posto?». Staffetta Magallanes-Ferrante

Roberto Condio
[illegible]O

Quando [illegible] disperati, ci si aggrappa a tutto. Anche ai grandi numeri, se favorevoli. Il Toro che oggi torna a giocare in trasferta un mese dopo aver strappato a Udine al 7° tentativo il primo punto stagionale esterno, a Empoli trova due appigli «storici»: contro Silvio Baldini, Ren[illegible] Ulivieri non ha mai perso (2 vittorie [illegible] 2 pareggi [illegible] 4 precedenti); quella granata è la squadra che ha segnato più gol (15) a Gianluca Berti, portiere dei toscani.

Le tradizioni felici, però, [illegible] fanno classifica. E il Toro riprende i [illegible]vi viaggi della speranza nel [illegible] con l'animo spaccato in due: da una parte la preoccupazione, per [illegible] dire il terrore, frutto del penultimo posto; dall'altra la fiducia figlia degli ultimi [illegible] giorni, Parma a parte.

Il ritornello è il solito, ormai persino un po' stucchevole, però le cose stanno proprio così: i due miseri punti incassati contro Piacenza, Udinese, Roma e Atalanta [illegible] stati una ricompensa troppo striminzita. Meritavano ben di più, i granata. Hanno incassato poco per colpa delle loro lacune più difficili da eliminare: i gol presi su palla inattiva (tre consecutivi), l'incapacità di concretizzare opportunità da rete che adesso capitano regolarmente, in quantità (4-5 per partita) da squadra vera. Ulivieri sa bene cos'è mancato, finora: «I gol di chi dovrebbe farli, qualche numero di Sommese, che tra un infortunio e l'altro c'è stato poco. Da lui adesso mi aspetto 4 mesi fatti bene; che per questo Toro sarebbe molta roba».

Empoli, dunque, è l'ennesima occasione della svolta. Il Toro [illegible] riprova. Respingendo ancora, classifica alla mano, l'etichetta di «ultimi spiaggia». Sperando che, rispetto alle prove più recenti, di diverso ci sia il risultato e non il gioco. Di identico, [illegible] per cominciare, [illegible] sono gli undici che alle 18 andranno in campo al «Castellani». Ulivieri ripropone gli stessi (panchina compresa) che hanno aperto l'anno lunedì scorso con l'1-1 contro l'Atalanta. Un dubbio, [illegible] dire il vero, Renzaccio lo coltiva ancora. «Sto cercando di cambiare il meno possibile perché finalmente [illegible] ritrovando. Una squadra con una [illegible] identità è un vantaggio per tutti, compreso chi aspetta di entrarci o si lamenta. Questa volta, però, ho un'incertezza: Magallanes o Ferrante? Ci devo pensare. Il motivo? Esclusivamente tattico».

Conta poco o nulla, dunque, che l'uruguagio abbia terminato soltanto ieri, giorno di rifinitura, un allenamento intero in una settimana condizionata da una tibia dolo[illegible]. Conta, invece, la disposizione tattica dell'Empoli: difesa a [illegible] bloccata, due centrocampisti centrali «bassi», nessun uomo da seguire nelle sue incursioni. Quindi, una delle poche [illegible] disegnate sulla carta dal tecnico granata nelle quali Ferrante, a sinistra, può affiancare fin dal 1' Lucarelli. Molto probabilmente, però, «Ferro» oggi partirà per la 4ª partita consecutiva dalla panchina, incavolato il giusto come nelle tre precedenti. La ragione? Finora ha fatto meglio quando è stato chiamato (con successo, contro Roma e Atalanta) a cambiare l'inerzia di un match in corso. Una cosa è certa: con Magallanes [illegible] Ferrante, il Toro proverà comunque a vincere. «Gliel'ho detto [illegible] ragazzi: un pareggio può allungarci la vita ma [illegible] risolve nulla - dice Ulivieri -. Cerchiamo i tre punti, sapendo che potremmo tornare a mani vuote. L'Empoli lo conosco bene: ho cominciato lì, ho tanti amici, ottimi rapporti. Gioca un calcio particolare: poco palleggio, per scelta; molte accelerazioni e verticalizzazioni. [illegible] pungerti quando meno te lo aspetti. Servirà un'attenzione speciale».

Inutile sollecitare l'Ulivo sui rinforzi che non [illegible] («Ho altri problemi per la testa, faccio con quel che ho»). S'arrabbia, però, se gli si dice che qualcuno dei suoi presto potrebbe partire. Comotto, ad esempio: condizione [illegible] (ma non sufficiente) per arrivare a prendere Marchionni. «E no, Co[illegible] non può andarsene! Poi, chi faccio giocare al [illegible] posto?». Due giorni, e vedremo. Lunedì il Chievo, in pole position per l'ex azzurrino, avrà un incontro decisivo con il Parma. In caso di fumata nera, toccherebbe al Toro, che ha il gradimento del giocatore. Mazzola ci spera ancora (e pazienza per Comotto...). Intanto, annuncia un colpo a sorpresa: «Vedrete martedì [illegible] mercoledì. È un nome che nessuno ha ancora fatto». Strano, considerato l'esercito di giocatori che, da giugno a gennaio, sono già stati associati al Toro, tra voci e trattative concrete, conferme e smentite.

STREAM ORE 18

Empoli [4-2-3-1]		Torino [4-3-2-1]	
1	BERTI	BUCCI	1
7	BELLERI	COMOTTO	[illegible]
3	CRIBARI	DELLI CARRI	5
8	PRATALI	FATTORI	35
2	CUPI	MEZZANO	30
20	GIAMPIERETTI	DE ASCENTIS	51
13	GRELLA	VERGASSOLA	15
24	BUSCE'	CASTELLINI	31
23	VANNUCCHI	SOMMESE	17
22	ROCCHI	[illegible]	21
10	TAVANO	LUCARELLI	9
Arbitro: PARARESTA			
16	CASSANO	SORRENTINO	16
[illegible]	LUCCHINI	LOPEZ	18
27	FICINI	MANTOVANI	[illegible]
26	GRIECO	BALZARETTI	4
15	AGOSTINI	CONTICCHIO	28
81	CAPPELLINI	OSMANOVSKI	11
19	PELLECCHIA	FERRANTE	10
All.: BALDINI		All.: ULIVIERI	

La grinta di Renzo Ulivieri, toscano che all'Empoli, in C, ha allenato dal 1973 al 1976

SERIE A — LA PENULTIMA DI ANDATA

PARTITE	ORA	ARBITRO	TV
EMPOLI - TORINO	18,00	Paparesta	Stream
BRESCIA - LAZIO	20,30	Farina	Stream
BOLOGNA - MILAN	15,00	Trentalange	Stream
COMO - ATALANTA	15,00	Treossi	D+
INTER - MODENA	20,30	Gabriele	Tele+
JUVENTUS - REGGINA	15,00	Trefoloni	D+
PIACENZA - PARMA	15,00	Rodomonti	D+
ROMA - CHIEVO	15,00	Messina	Stream
UDINESE - PERUGIA	15,00	Cassarà	Stream

Milan e Inter 33; Lazio 32; Juventus e Chievo 29; Bologna 27; Udinese 25; Roma 23; Parma 22; Empoli 21; Modena 19; Perugia 18; Brescia 16; Piacenza 12; Reggina e Atalanta 10; Torino 8; Como 5

Baldini: i granata scontano la iella

«Meritano di risalire, ma noi non possiamo fare sconti»

Aurelio Benigno
EMPOLI

Dicono che sia il bello del calcio, forse per il tecnico dell'Empoli Silvio Baldini, [illegible] certo per Renzo Ulivieri. Perché oggi al Castellani si incontrano l'Empoli, che [illegible] inizio stagione doveva soffrire in zona retrocessione e che [illegible] si gode i suoi 21 punti contro gli [illegible] del più titolato Toro. Ecco perché Baldini tira in ballo le [illegible] del pallone: [illegible] dispiace per il Torino, ma è proprio l'imprevedibilità che arricchisce il calcio e lo fa diventare più bello».

Però il [illegible] Empoli è una certezza.

«La nostra fortuna è che lavoria[illegible] da tanti anni insieme, oltre ad avere il grande vantaggio di un settore giovanile che sforna sempre ottimi talenti che non hanno difficoltà ad inserirsi in prima squadra. Questo, credetemi, significa programmare e qui tra le provinciali siamo all'avanguardia».

Lo afferma anche Ulivieri.

«Ma lui è un amico, [illegible] fa testo. Mi [illegible]osce da troppo tempo, ha seguito i miei allenamenti, forse il suo giudizio è troppo di parte».

Ha detto Ulivieri che qualche squadra che adesso sembra tranquilla cederà, ma non l'Empoli.

«Non lo sapevo, [illegible] se l'ha detto lui che conosce il calcio molto bene mi fido. Spero abbia ragione».

Arriva un Toro disperato. Come lo affronterete?

«Con molto rispetto. Non è affatto disperato [illegible] Toro. Sconta tanta iella. [illegible] al Delle Alpi lunedì scorso e ho visto tutte le partite dei granata: lo condannano solo gli episodi. A Reggio meritava di pareggiare, a Perugia e Piacenza pure, mentre doveva vincere contro Udinese e Roma. Il calcio è così, magari l'anno passato giocava meno bene, creava [illegible] meno e vinceva partite importanti, adesso meriterebbe [illegible] più ma [illegible] riesce a fare risultato. Basta una vittoria per cambiare tutto, di sicuro [illegible] merita quel posto in classifica».

E infatti Ulivieri vuole tornare a vincere. Subito.

«Io preparo la partita come sempre. Devo pensare alle insidie da un punto di vista tecnico e tattico, altro non mi interessa. Per noi non esistono partite facili, figuriamoci questa».

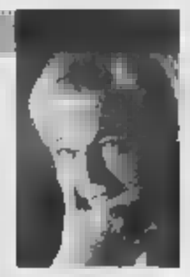
Al Torino potrebbe arrivare Marchionni, che lei conosce molto bene. Sarà determinante per la salvezza?

«Un giocatore non può cambiare una squadra a meno che non abbia la capacità di realizzare 25 reti e di fornire assist in continuazione. Marco [illegible] un buon giocatore, è un'ala che conosce bene i movimenti d'attacco, che ha un futuro importante di fronte a sè, [illegible] ha quelle caratteristiche. [illegible] può da solo fare la differenza. Ma Ulivieri lo conosce molto bene, [illegible] lo ha richiesto è perché sa quanto può essere utile».

Lei, invece, avrà Borriello dal Milan?

«Non mi piace parlare di mercato, [illegible] compito di altri. Qualunque [illegible] decida la società per me va bene. Ho un gruppo che devo allenare e tutti partono dallo stesso livello. Ci mancano Di Natale e Saudati, qualcun altro non sta molto bene, ma non ci piace piangerci addosso».

IN BARBA AL PALO



Dopo Moreno sbarcano in tv i tutor arbitrali

Gigi Garanzini

SACRIFICATA ieri agli orari di chiusura, la completezza dell'informazione impone di raccontare il gran finale di Stupido Hotel, con Byron Moreno vestito [illegible] arbitro e vittima di un gavettone sulle note del Va' Pensiero. Questo a beneficio dei 54 milioni di italiani che hanno disertato l'[illegible] imperdibile appuntamento: mentre i tre milioni circa di spettatori [illegible] apprezzato, oltre allo humor sottile [illegible] raffinato dello show, proprio quella vendetta finale che il popolo reclamava dalla sera del 18 giugno. Qualcuno per la verità si è domandato, nella sacralità del rito, perché fosse il coro del Nabucco a far da colonna sonora anziché l'inno di Mameli. Per [illegible] mischiare il sacro col profano? O perché [illegible] un direttore di [illegible] in quota Lega, tanto valeva portarsi avanti con la devolution dell'inno nazionale? **QUALITA'.** Dettagli. L'importante è che la rete persegua e centri i suoi obiettivi. Dopo essere stata superata in dicembre da Raitre, fatto mai accaduto a memoria d'uomo, con il suo Stupido Hotel Raidue è stata battuta l'altra sera da tutte e tre le reti Mediaset, Retequattro compresa. Ma l'importante è non demordere e continuare a battere la via del rinnovamento culturale. Il lunedì di Gnocchi e Ventura, lo Stupido Hotel, presto un reality-show della D'Eusanio: il tempo è galantuomo e la qualità alla lunga paga.

CATEGORIA. Sono guai per gli arbitri, semmai, mica per la Rai. Perché presto toccherà a loro partecipare ai programmi calcistici di punta, e non sarà facile cavarsela con la brillantezza di Moreno. Su mandato di Carraro, la premiata ditta Bergamo & Pairetto [illegible] individuato cinque ex: Bettin, Guidi, Luci, Lo Bello e Nicchi. Dalla prossima settimana, per la modica cifra di [illegible] centinaio di migliaia di euro l'anno, i tutor andranno a scuola presso la Maurizio Costanzo Communication. [illegible] una volta imparate le regole, e i trucchi, dei salotti tv toccherà [illegible] loro difendere la categoria. Per prendere questa storica decisione, il consiglio federale di giovedì ha giustamente sacrificato altri argomenti minori all'ordine del giorno, tipo la crisi finanziaria [illegible] la riforma [illegible] campionati. Esclusa, al momento, la partecipazione al programma di Biscardi: che alle altrui trombe potrebbe però rispondere con le sue campane rispolverando Menicucci, detto il giocattolaio. Da definire un corso di riqualificazione per Cesari, almeno in materia di telepromozioni.

CENTAGLIA. Insomma si ricomincia. La sosta ha portato consiglio, [illegible] tensioni si sono stemperate. Commentando la conferma della [illegible] 4 giornate di squalifica del campo, Preziosi ha detto che non pensar male è impossibile, e che il sistema che comanda nel calcio è composto da gentaglia che gliela sta facendo pagare. Presto lo cercherà la Maurizio Costanzo Communication, per [illegible] allenamento a porte chiuse coi suoi telepredicatori.

MANCINI A CACCIA DELL'8° COLPO IN TRASFERTA

La Lazio va a Brescia con gli stipendi in tasca

ROMA. «Ai giocatori abbiamo pagato tre mensilità e [illegible] (fino a settembre compreso, ndr) degli stipendi arretrati come promesso nei giorni scorsi», annuncia il presidente laziale Ugo Longo. Questa sera a Brescia scenderà in campo una truppa-Mancini con i conti che ricominciano a girare e un tecnico che viene indicato dal nuovo amministratore delegato, Luca Baraldi, come «il vero nuovo acquisto in un Cda chiamato a rilanciare il progetto biancoceleste». La comitiva insegue a Brescia l'ottavo sigillo lontano da casa, un nuovo successo che porterebbe Peruzzi [illegible] compagni a eguagliare il record di vittorie esterne consecutive del Milan firmato Capello, Gullit e Van Basten [illegible] stagione 1992-93. «Mazzone è un maestro, quando era alla guida della Roma [illegible] voleva con lui; [illegible] Brescia ci sarà da soffrire [illegible] [illegible] squadra che ha già fermato Juventus e Milan»: così Mancini. [g. buc.]

STREAM ORE 20,30

Brescia [4-4-2]		Lazio [4-4-2]	
22	SERENI	PERUZZI	[illegible]
2	MARTINEZ	[illegible]	22
[illegible]	PETRUZZI	STAM	[illegible]
3	DAINELLI	NEGRO	23
[illegible]	PISANO	PANCARO	15
19	SCHOPP	FIORE	5
18	FILIPPINI A.	GIANNICHEDDA	16
[illegible]	MATUZALEM	STANKOVIC	5
[illegible]	SERIC	SORIN	6
11	BACHINI	[illegible]	8
21	TARE	LOPEZ	7
Arbitro: FARINA			
12	MICILLO	CONCETTI	99
7	JADID	COLONNESE	2
9	TONI	COUTO	24
17	GUANA	GOTTARDI	17
23	CORREA	MAHREFDINI	34
27	CAPUTO	BAGGIO	[illegible]
29	ALBERTI	CHIESA	25
All.: [illegible]		All.: MANCINI	

RIFIUTA IL MICROFONINO DELLA TV E IL RUOLO DI CAVIA NELLA PARTITA LIONE-MARSIGLIA

Collina fa scena muta

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Monsieur Collinà, lei parla francese? «Un petit peu», un po'. Ma il francese di Pierluigi Collina s'è fermato a questo punto, alle 21,30 di giovedì sera, alla sala arrivi dell'aeroporto Saint-Exupery di Lyon, in risposta alla domanda di un dirigente dell'Olympique Lione. La sua voce e il suo francese, ieri sera, [illegible] l'abbiamo ascoltato in diretta dalla pelouse dello stadio Gerland come promesso da Canal+ [illegible] trasmetteva in diretta la partita. Collina ha rifiutato il microfonino della tv e il ruolo di cavia. L'ha rivelato alla fine del primo tempo Karl Olive, direttore dei programmi sportivi della pay-tv francese. «Troppa pressione sull'incontro, ma soprattutto imbarazzo per la lingua», ha spiegato Olive.

Doveva [illegible] un grande show, il primo parlato [illegible] non solo gesticolato per quello che i francesi hanno accolto come «le sifflet d'or», il fischietto d'oro (L'Equipe) [illegible] «l'incorruptible», l'incorruttibile (Libération). E' stata una normale partita di calcio, gestita con la sua maschera ben nota, gli occhi a palla, i gesti sicuri e uno strumento in più rispetto a quelli [illegible] usati abitualmente nel campionato italiano: un cartellino verde, esibito al tredicesimo del primo tempo per far entrare [illegible] campo il medico a curare un lionese ferito. Nient'altro. Il calcio di Pierluigi Collina resta una recita muta.

Sul Gerland di Lione, ieri sera alle 20,45, con neve e ghiaccio a bordi e termometro a meno 6, una grande classica del calcio francese: Olympique Lyon-Olympique Marseille, i campioni in [illegible] contro i primi della classe, bianchi contro [illegible], scintille di vecchia rivalità in movimento.

Ma la vera stella della partita era Collina, invitato qui dopo essere stato celebrato su giornali e tivù come [illegible] miglior arbitro del mondo con la [illegible] che le giacchette nere francesi [illegible] impegnate allo stage di «studio e di recupero» a Biarritz. Canal+ gli ha dedicato uno speciale prima della partita. Immagini dall'aeroporto all'arrivo di giovedì sera, in albergo dove il nostro schiva un gruppo di tifosi marsigliesi e poi un ritratto, certo, che cominciava con le immagini di quel Perugia-Juventus fatto giocare in un campo trasformato in piscina che diede alla Lazio il suo secondo scudetto. Ma anche di quella volta che sospese la partita a Genova perché in curva c'era uno striscione di insulti a Casarin. E poi i suoi gesti, la [illegible]a corsa, il suo sguardo.

Il primo cartellino estratto da Collina era verde: così si usa fare in Francia per chiedere l'intervento dei medici

Alle 20,30 Pierluigi Collina occupava lo schermo di Canal+ [illegible] fiato condensato nel freddo mentre si riscaldava prima dell'incontro. I telecronisti [illegible] hanno detto una sola parola sull'annunciato clou della [illegible]ta: il viva [illegible] dalla pelouse. Ma quando le squadre [illegible] state in campo e l'arbitro ha l[illegible] la monetina, s'è capito che non ci sarebbe stato nulla. Collina non aveva nessun microfono; i guardalinea (francesi) nemm[illegible].

Al tredicesimo s'è alzato il cartellino verde. Al 24' il primo giallo per il terzino marsigliese Dos Santos che aggancia da dietro un avversario. Al [illegible] secondo per il marsigliese Celestini, numero 29, che si butta in area lionese. Collina parla col giocatore, magari anche in italiano che forse questo Celestini capisce. [illegible] a questo punto il microfono, effettivamente, sarebbe servito. [illegible] sapremo mai cosa gli ha detto.

E' finita 1-0 per Lione. Per il resto, una noia mortale.

IL TERZINO BIANCONERO VEDE SCUDETTO E CHAMPIONS LEAGUE NEL FUTURO DELLA SQUADRA TRICOLORE

Thuram: credetemi Trezeguet è unico

«Un campione insostituibile che cambia la Juve: ci aiuterà a vincere
Per noi nessuna tabella, ora dobbiamo andare sempre al massimo
La vera forza di una pretendente al titolo emerge nelle difficoltà»

Fabio Vergnano
TORINO

Lilian Thuram, la vittoria di Perugia è stata quella della svolta? «Per capire se ha avuto un peso particolare dovremo aspettare altre partite - risponde il difensore francese della Juventus -. Di sicuro era fondamentale ottenere i tre punti e avete visto come abbiamo festeggiato Camoranesi dopo il gol. Perdere, non vincere, sarebbe stato un problema anche se si è parlato di una crisi che non c'è mai stata. Un rallentamento è fisiologico se non si è dei marziani».

La corsa-scudetto riprende domani contro la Reggina con un Trezeguet in più. Contratto a parte, David rappresenta sempre un valore aggiunto se, come pare, ha ormai ritrovato in pieno la condizione fisica: «Trezeguet è unico, chiunque senza di lui sarebbe in difficoltà. Anche se è ingiusto nei confronti degli altri parlare di attacco che non segna».

Milan e Inter tentano già la fuga, Thuram vede nei rossoneri una minaccia reale: «Hanno un potenziale tecnico impressionante, hanno grande fiducia in se stessi e tanta voglia di provare cose nuove. Ancelotti è un allenatore saggio e accorto, se schiera tanti campioni insieme è perché sa che gli equilibri in campo sono comunque rispettati.

«Milan e Inter hanno un potenziale tecnico impressionante
A noi non manca la fiducia, chiedete agli avversari se è facile o meno giocare contro la nostra difesa»

Ma la vera forza del Milan si potrà valutare soltanto quando avranno dei problemi, le squadre dimostrano di essere robuste soprattutto nelle avversità».

Com'è capitato alla Juve in più di un'occasione in passato? «Infatti. Si sempre si sente dire che la nostra forza è il gruppo. E' così fuori dal campo, ma anche in campo. Chiedete agli avversari se non è difficile giocare contro di noi. Merito dei dirigenti che sanno scegliere i giocatori giusti? Non so con che criterio agisca la Juve sul mercato, so che qui ho trovato ciò che mi aspettavo, gente vera che non si ferma di fronte al primo ostacolo. Per questo penso che quattro punti dalle milanesi non siano tanti, recuperare si nelle nostre possibilità. Senza fare programmi né tabelle, senza pensare che la sosta invernale della Champions League possa favorirci. Non credo a queste cose, credo all'applicazione costante partita per partita».

Così come non pensa che lo sciopero sia un deterrente contro la violenza: «Non sapevo neppure che fossero successe cose tanto gravi e assurde. Comunque se ci fermiamo per i teppisti non cambia nulla».

Il 1° gennaio ha compiuto trent'anni. Progetti per quando sarà grande? «Prometto che a 42 anni mi ritiro. Scherzi a parte, non so neppure quando scade il mio contratto, non ho in mente esperienze in altri Paesi. Quando smetterò di divertirmi capirò che è arrivato il momento di dire basta».

Domani sarà la Reggina Thuram potrebbe giocare in posizione centrale al posto di Montero. In dubbio Tacchinardi (è pronto Conte) la prima novità dell'anno sembra che sia rappresentata da Zambrotta schierato difensore di sinistra, dopo aver fatto il terzino destro a Brescia. Ma l'attesa è per Trezeguet che ritorna titolare in campionato al Delle Alpi. L'ultima volta fu il 6 ottobre contro il Como.

Lilian Thuram crede inutile l'arma dello sciopero contro la violenza

DEL

Senza poter assistere agli allenamenti, senza avere le informazioni sullo stato di salute dei giocatori, senza poter parlare con i diretti interessati - per fare degli esempi - non è possibile realizzare un lavoro giornalisticamente corretto rispetto alla preparazione di una partita, di un campionato, di una coppa.

Viste le disposizioni della Juventus Calcio per limitare il rapporto tra organi di informazione e squadra fino al punto da prevedere «interviste in esclusiva» a piacimento della società, il comitato di redazione de La Stampa chiede alla dirigenza della Juventus stessa di garantire l'accesso agli strumenti che consentono la completezza dell'informazione in favore dei lettori, per assicurare un prodotto qualificato e per salvaguardare l'attività professionale dei giornalisti.

Il Cdr condivide la presa di posizione dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) che giudica l'iniziativa della Juventus «di particolare gravità e lesiva dei diritti di informazione» e sollecita gli altri enti della categoria a pronunciarsi. Intanto, rivolge ai colleghi del giornale l'invito a proseguire il proprio incarico professionale nel rispetto dei doveri deontologici volti a favorire un'informazione corretta e completa.

Caro David ricordati di Michel

Darwin Pastorin

RICOMINCIA il campionato. Finalmente. La pausa natalizia è servita non soltanto per una ricca e istruttiva vacanza-lavoro negli Emirati Arabi, ma per un annuncio atteso dal popolo bianconero: Alex Del Piero e Marcello Lippi resteranno a vita alla corte di Madama.

Buone notizie, dunque, in attesa di conoscere il futuro di David Trezeguet. Un consiglio al franco-argentino: la Juve rappresenta un punto d'arrivo, non di partenza. E' stata la società che ha illustrato la gloria di Omar Sivori e Michel Platini. Le questioni di denaro, come insegna il presidente Chiusano, non devono superare le ragioni del cuore, soprattutto in un calcio che deve recuperare, e al più presto, valori importanti: come quello della maglia.

Un consiglio al francese: la Vecchia Signora deve rappresentare un punto d'arrivo, non di partenza
Il cuore e la maglia sono più importanti dei soldi
E' qui che sono diventati immortali Sivori e Platini

Il pallone odierno è vittima dei facili guadagni e, purtroppo, di una violenza quotidiana: servono buoni esempi, parole leggere, rinnovata consapevolezza. Trezeguet è un elemento fondamentale, ma non deve farsi abbagliare dal conto in banca: la Juventus è un patrimonio assoluto per un calciatore, un vanto, un racconto per figli e nipoti. La soluzione alla delicata questione, vedrete, arriverà presto.

Sì, il pallone riprende a rotolare sul serio: oltre la partecipazione grottesche dell'arbitro Moreno, oltre la girandola del calcio-mercato, oltre i quotidiani veleni. Ospiteremo la Reggina di De Canio, tecnico capace, con una certa poetica, una sottile malinconia e qualche scheggia di rimpianto (Napoli perduto così), partita delicata, vista la Coppa Italia, ma vincere è un obbligo.

Ecco per Trezeguet l'opportunità di riprendere, dopo il lampo con il Basilea, il discorso con il gol. Lui e Alex insieme, come ai vecchi tempi: si respirerà aria di spettacolo, al Delle Alpi.

Dagli Emirati Arabi, tra l'altro, oltre a una sconfitta senza significato e una vittoria colorata, sono arrivate notizie confortanti: Tudor è sulla via del pieno recupero psicologico e fisico, i giovani apprendisti campioni crescono bene, vedi Palladino, autore di una rete alla Pablito Rossi, e Paro, per Nedved e Davids non esistono mai amichevoli.

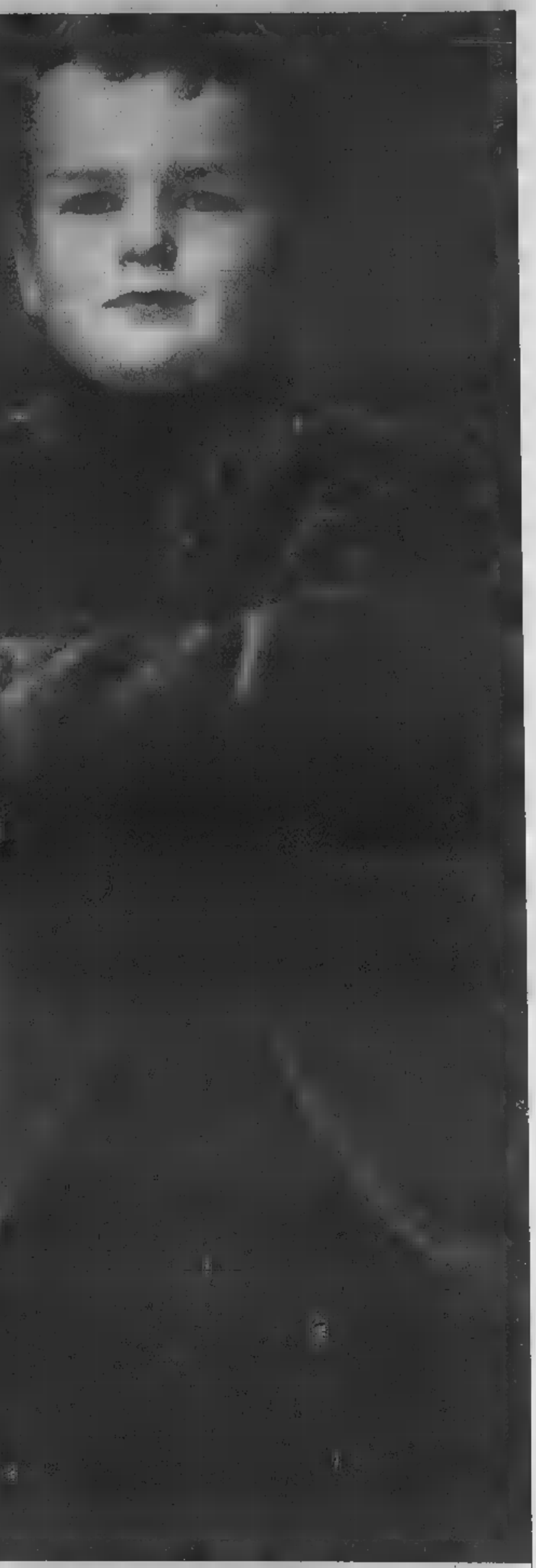
Fa bene la Juventus a lavorare non soltanto sul presente, ma anche sul futuro. In giro per il Bel Paese abbiamo tanti ragazzi di valore, una propria squadra per il domani. Prendete Gasbarroni, l'imprevedibile e imprendibile Miccoli, Brighi, il portierino Carini: sono loro la nostra serenità e la nostra consolazione.

Da parte mia, un saluto particolare ad Antonio Conte: è un piacere rivederlo all'opera, con la determinazione della sue giovenili e vincente stagioni.

Passare ad una Fiat nuova.

APERTO DOMENICA 12 GENNAIO

principe dei



11 gennaio - 7 febbraio

PalaFornaci
pista di pattinaggio
e noleggio pattini GRATUITO!

dal 10 gennaio al 22 gennaio
[illegible]

collaborazione

RADIO VERONICA ONE fm 93.600
in diretta LIVE
con dj's Beppe Cuva e Raffaele Giusti
dal 18 gennaio 2003
dalle 13.00 alle 18.00

SPESA & DIVERTIMENTO
[illegible] 13.00 - 21.00 - da martedì [illegible] 9.00 - 21.00
domeniche [illegible] apertura straordinaria 9.30 - 20.00

ipercoop & 80 NEGOZI

BRICO CENTER · SCARPE & SCARPE · MILANESIO SPORT · WARNER VILLAGE CINEMAS

LE FORNACI
Centro Commerciale

Strada Torino, 36 - Beinasco (TO) tel. 011 3971809 - IPERCOOP tel. 011 3494111
[illegible] raggiungere [illegible] Centro Commerciale DALLA TANGENZIALESUD > uscita Beinasco DA TORINO CITTÀ > Corso Orbassano ■ Corso Unione Sovietica - Strada del Drosso

I dolci guai di Ancelotti «Ho troppi fenomeni»

«Mi spiace lasciare fuori campioni come Serginho o Shevchenko, Inzaghi o Rui Costa, per non parlare di Tomasson. E ora che sta bene, vedrete il vero Rivaldo: il brasiliano sarà la stella assoluta»

[redacted]
Marco Ansaldo
inviato a MILANELLO

Ancelotti non ha problemi di turnover soltanto in difesa: va bene così, quindi non si tocca

Rivaldo esulta, festeggiato dopo una rete [redacted] Pippo Inzaghi: il brasiliano e l'ex juventino sono due fra i tanti attaccanti [redacted] valore a disposizione di Carlo Ancelotti

Lo spogliatoio in cui si vestono i giocatori del Milan è uno stanzone enorm[redacted] dove qualcuno apporrà prima o poi il cartello: «Solo posti in piedi». Sembra il reparto [redacted] grande industria. Ci sono 50 persone che vi si aggirano quand'è l'ora di spogliarsi, perché qui non risparmiano sui fisioterapisti, i magazzinieri, i preparatori atletici, i tecnici e, soprattutto, sui calciatori. «Ventiquattro più i tre portieri», conta Ancelotti che mette nel numero soltanto quelli sani. La Milano esagerata punta allo scudetto con un'esibizione di forza che la fa quasi scoppiare. «Mi invento il turnover persino nelle partitelle di allenamento, prima ancora di scegliere chi andrà in panchina e chi in tribuna la domenica - spiega il tecnico rossonero -. Se voglio una simulazione credibile devono giocare in 10 contro [redacted] più i due portiari: perciò ci sono quattro o cinque giocatori che restano fuori e partecipano a qualche altra esercitazione. Mi dispia[redacted]. Finora c'era sempre qualche infortunato a limare il numero, ora per fortuna stanno quasi tutti bene e si presenta il problema».

E' necessario tenerli tutti?

«Necessario no, però sono giocatori importanti che possono tornare utili essendo impegnati sui tre fronti. Ad esempio Borriello, che è giovane e ha mercato, lo sistemeremmo in un attimo, però è il primo anno che sta con noi, non [redacted] che soffra a fare anticamera e se rimane può imparare molto».

Il nodo più difficile da sciogliere al momento della scelta?

«L'attacco. In difesa ci siamo stabilizzati [redacted] certi uomini, a centrocampo quasi. Davanti ho Serginho in gran forma, Shevchenko e Inzaghi pure, oltre a Rivaldo e Rui Costa: ne devono restare sempre fuori due. Per non parlare di Tomasson, che mi piace moltissimo e fa sempre gol: nella tecnica è deboluccio però è furbo, intuitivo, quasi un altro Inzaghi. E da noi fa il sesto. Mi dispiace da matti».

Secondo Galliani, il problema si risolverebbe facendoli giocare tutti insieme.

«Anch'io sono tentato e prima che finisca la stagione magari ci provo, soprattutto in Europa dove c'è meno tatticismo».

Questa abbondanza può generare malcontento [redacted] trasformarsi in boomerang?

«I problemi dureranno fino a febbraio, col ritorno della Champions League. Non fu difficile convincere Shevchenko a saltare il derby perché 3 giorni dopo c'era il [redacted] Madrid, o Inzaghi a fare il contrario: io non avrei saputo scegliere tra la notte con l'Inter o con il Real. Ma adesso, chi non gioca in campionato gioca la Coppa Italia e, benché si dica che la Coppa è importante, un giocatore si convince che c'è una bella differenza».

Eppure si parla di acquisti in questi giorni di mercato.

«Stiamo [redacted] siamo. E' dimostrato che gli arrivi di gennaio non sono un grande aiuto: non hanno il tempo di ambientarsi».

E' scottato dall'esperienza alla Juve con Thierry Henry?

[redacted] lo trovai quando arrivai [redacted] Torino per sostituire Lippi e, per quanto lo conoscessimo, eravamo convinti che fosse soltanto un'ala: in quella squadra poteva entrarci poco, non ci fu il tempo di aspettarlo. Non immaginavamo che fosse [redacted] una grande prima punta, come si vede nell'Arsenal. Nel ruolo di prima punta ci sarebbe servito».

> «Con il ritorno in febbraio della Champions League, ci sarà spazio per tutti Stiamo come siamo, fare acquisti adesso non serve perché i giocatori non hanno il tempo per ambientarsi. Il mercato non cambierà gli equilibri nella lotta - scudetto»
> [redacted]

Il mercato modificherà i rapporti di forza nella l[redacted] per lo scudetto?

«No, perché noi, l'Inter e la Juve resteremo uguali. Soltanto l'esplosione finanziaria della Lazio avrebbe sparigliato i giochi, perché certi campioni a costo zero avrebbero invogliato tutti a prenderli. Ma [redacted] Lazio rimane quella che è e l'unica a rinnovarsi un po' è la Roma, con l'arrivo di Dacourt, un Vieira con meno qualità [redacted] più agonismo. Con Emerson e Tommasi crea un bel trio. Tuttavia [redacted] R[redacted] mi sembra un po' troppo staccata per [redacted] ancora dei problemi».

Molti, nel Milan, spingono per l'arrivo di Stam. Secondo lei, è possibile?

«Bel giocatore, ma abbiamo allestito una difesa di qualità e solida e abbiamo preso [redacted] gol di tutti. Meglio non toccare le [redacted] che funzionano».

C'è un uomo che nel girone di ritorno può decidere lo scudetto al Milan?

«Rivaldo ha già fatto vedere qualcosa della sua classe, benché venga da [redacted] Mondiale stressante e abbia dovuto metabolizzare [redacted] cambio di ambiente, di città. Nei prossimi mesi farà il fenomeno».

Ancelotti, è l'anno buono?

«Zitto, che se non lo è stato quello alla Juve, quando ci sorpassò la Lazio...».

E' d'accordo che questo Milan è più forte di quella Juventus?

«Di sicuro ha un m[redacted] numero di talenti, di grandi fuoriclasse».

Quindi...

«Quindi asp[redacted] di ripartire come nella prima parte della stagione. Al Milan mi hanno chiesto di restare competitivo fino in fondo e in ogni competizione, ma soprattutto di far bella figura. Se ripetessimo i prossimi sei mesi, come i primi sei, credo che qui sarebbero soddisfatti».

E lei?

«Un po' meno. Sa, adesso vorrei vincere». Nell'abbondanza.

Di Biagio: quanti siamo

Anche l'Inter «scoppia». E incombe Solari

Giancarlo Laurenzi
inviato ad APPIANO GENTILE

[redacted]
Di Biagio è stato protagonista a Parma dell'ultima vittoria nerazzurra nel 2002: suo il primo dei due gol realizzati dall'Inter

Vieri, che nella calza della Befana ha ritrovato il dono della parola dopo 174 giorni di mutismo pubblico, lo ha definito «mio fratello maggiore». Lui, Di Biagio, spiega che «sarebbe felice di esserlo per ogni compagno», in realtà si lecca i baffi perché avere uno sponsor del g[redacted] garantisce l'invulnerabilità. Non è una questione di lana caprina, essere considerato leader dal leader della squadra leader del campionato: fuori dalla Coppa Italia, in meritato letargo nella Champions che riprenderà il 18 febbraio a Barcellona, l'Inter ha davanti «solo» 5 giornate di campionato e una rosa che ribolle sotto il coperchio.

Il problema di Cuper sarà la gestione della ciurma: troppi giocatori per poche partite, e arrivi (o ritorni) che potrebbero incendiare lo spogliatoio a cominciare dalla quadriglia di metà campo, in mezzo e sulle fasce indistintamente. «Adesso c'è abbondanza, il problema è che [redacted] ci [redacted] troppi impegni, sarà difficile per il mister gestire il turn-over», chiosa [redacted] Biagio. Più che al definitivo recupero di Cristiano Zanetti (rivisto sgambettare a Parma nei minuti finali), la cui cessione alla Lazio avrebbe consentito in [redacted] fagocitare Nesta, a Di Biagio e ai compagni non convince il probabile ingaggio di Solari, che entro [redacted] prossima settimana potrebbe aggiungersi alla rosa già intrisa di teste coronate.

Tra le righe Di Biagio spiega la differenza: «Zanetti è fondamentale, vicino a lui tutti riescono a giocare bene; di Solari si sta parlando troppo», tanto per chiarire (al tecnico più che alla dirigenza) che l'arrivo del tornante argentino non sarebbe poi così indispensabile.

Per Cuper, che finge disinteresse per l'eventuale acquisto e che ieri s'è allenato in mezzo ai suoi ragazzi, Solari è invece l'uomo dei desideri, la soluzione del rebus della fascia sinistra, irrisolta dopo troppi tentativi, e nonostante Moratti speri sempre (ma vanamente) nella conversione del 4-4-2 [redacted] 4-3-3, con Recoba accanto a Vieri e Crespo. Aspettando Solari, domani [redacted] Cuper sembra orientato a offrire un'altra variante, con Emre sulla mancina e Di Biagio con Almeyda nel mezzo. Recoba, [redacted] il dolore al retto femorale destro dovesse costringere Crespo alla tribuna (oggi l'ultimo test), sarà la spalla di Vieri nell'ideale (per lui, per i compagni, per Cuper) posizione di seconda punta. Anche l'uruguagio, in realtà, [redacted] con qualche cautela [redacted] causa [redacted] una piccola contrattura alla gamba, ma la serenità con [redacted] ha affrontato l'allenamento non lascia dubbi sul suo eventuale utilizzo (hanno lavorato a parte solo Serena, Ventola, Dalmat e Okan).

Almeyda o Zanetti (Cristiano, l'italiano), Crespo o Recoba; Emre o Solari, resta il problema di fondo: per oltre un [redacted] sarà impossibile resistere alla tentazione di mettere il muso. [redacted] la vicenda-Crespo (disposto a rischiare un lungo stop pur di giocare [redacted] il Modena, di sera, al gelo) [redacted] una cartina di tornasole dell'atteggiamento mentale di ogni singolo: nessun passo indietro per non correre il rischio di perdere la poltrona in prima fila.

Il pericolo è diluire il gruppo in troppi rivoli, il progetto è di mettere insieme 15 punti per staccare il volo: dopo il Modena, Perugia (fuori), Empoli (in casa), Torino (fuori) e Reggina (in casa).

Assente per il probabile decollo (contro [redacted] Modena, appunto), [redacted] dovrebbe partecipare alle altre tappe del volo. In Spagna lo considerano un estraneo, non [redacted] stato neppure convocato per la partita di Vigo contro il Celta, [redacted] tecnico Del Bosque ha spiegato che «[redacted] rientrerà nei suoi piani fino a quando [redacted] risolta la situazione [redacted] l'Inter». In realtà al [redacted] non hanno intenzione di tenere Solari per non convertire la mancata cessione all'Inter in 10 milioni di euro (la parte restante nell'operazione-Ronaldo). [redacted] Bosque ha parlato chiaro e non solo per sé, [redacted] giorni scorsi («la qualità dell'organico non risentirà della partenza [redacted] Solari») tanto che adesso è Moratti a storcere il naso (eufemismo) per [redacted] dell'impossibilità di utilizzare Solari in Champions, tanto da offrire al giocatore [redacted] riduzione dell'ingaggio percepito al [redacted] a 2 miliardi di vecchie lire). Un rinforzo a metà, ecco il problema di Solari: buono per l'Italia, in letargo in Europa. E poi: la brulicante colonia argentina aiuterebbe la new-entry a integrarsi nell'harem nerazzurro? Molto probabile, anche se l'esperienza degli ultimi (disastrosi) Mondiali ha insegnato che anche in Sudamerica quelli con la [redacted] maglia non necessariamente rimano dalla stessa parte.

SCI: OGGI LA DISCESA E DOMANI LO SLALOM NON DISPUTATI A CHAMONIX

Libera di Bormio, la speranza è Fill

L'azzurro secondo nelle prove: «Ma i big non hanno forzato»

Domenico Lataglista

Il ventenne altoatesino Peter Fill, ieri 2°

Tre weekend consecutivi a Bormio fanno assomigliare la Coppa del Mondo di sci a un circuito regionale. La neve, tranne rare eccezioni, non abbonda da nessuna parte e la località valtellinese, sede anche dei Mondiali 2005, bene [redacted] fatto ad accaparrarsi tutte le gare possibili. Si era cominciato il 29 dicembre con una discesa libera maschile (vittoria dello statunitense Daron Rahlves), si è proseguito lo scorso fine settimana con un gigante e uno slalom femminili (successi di Nef e Kostelic), si arriva a oggi e domani con i ragazzi di nuovo protagonisti. In programma, sulla pista Stelvio, una discesa libera e uno slalom speciale, ovvero le gare che avrebbero dovuto disputarsi a Chamonix.

A poco più di venti giorni dall'inizio dei Mondiali di St. Moritz, inizia insomma la lunga volata di avvicinamento alla rassegna iridata: dopo Bormio, il 14 gennaio si disputerà un gigante ad Adelboden, il 17-18 e 19 due libere e uno speciale a Wengen, il 24, 25 e 26 un superG, una discesa e uno slalom a Kitzbuehel, il 28 uno slalom a Schladming. Si accomodi insomma chi [redacted] benzina a sufficienza: lo statunitense Bode Miller, per esempio, che ha recentemente sorpassato l'austriaco Eberharter in testa alla classifica generale ed è più che mai lanciato verso la conquista della sua prima sfera [redacted] cristallo. Non Kristian Ghedina, invece, ancora alle prese con la pubalgia: l'ampezzano, per ricaricarsi sia mentalmente che fisicamente, ha deciso di fermarsi [redacted] rientrare probabilmente a Wengen, avendo ormai St. Moritz come unico obiettivo stagionale.

Oggi pertanto (partenza alle 12; Raitre dalle 12,25), le spe[redacted] azzurre sono tutte o quasi rivolte al ventenne altoatesino Peter Fill, ieri secondo in prova a un solo centesimo di distanza dallo svizzero Ambrosi Hoffmann. «Non mi aspettavo un risultato del genere - ha dichiarato l'azzurro -, durante la discesa non mi pareva di andare particolarmente forte. La Stelvio però mi piace: anche nella gara del 29 dicembre mi sentivo bene, pri[redacted] di sbagliare». Lode a lui e al dodicesimo posto di un finalmente vivo Sulzenbacher che ha anche cambiato sci, ma i risultati delle prove vanno comunque pesati con il bilancino. Il nuovo regolamento prevede infatti per i primi trenta dell'ultima prova una partenza in ordine rovesciato: il più veloce parte con il pettorale numero 30, il secondo con il 29 e così via. Ieri, tra quelli che hanno rallentato nel finale per potere avere un numero di partenza migliore, [redacted] sono stati soprattutto l'austriaco Michael Walchhofer, comunque terzo, e lo statunitense Daron Rahlves (5°). [redacted] invece Eberharter, detentore della Coppa, che ha chiuso fuori dai trenta (32°).

A proposito di Austria: l'ultima vittoria di uno dei suoi atleti, guarda [redacted] lo stesso Eberharter, [redacted] al lontano 14 dicembre (discesa libera di Val d'Isère). Il rientro di «Herminator» Maier - 41 vittorie in Coppa, assente da un anno e mezzo - pare intanto avvicinarsi: addirittura, c'è chi ipotizza un suo impiego prima dei Mondiali elvetici. A volte si avverano anche i miracoli.

CICLISTA COLTO DA INFARTO

[redacted]

Il 33enne [redacted] gregario di Bartoli

PORDENONE. Lutto nel ciclismo. Denis Zanette, professionista di Sacile tesserato per la Fassa Bortolo (team di Bartoli e Petacchi), è morto ieri sera all'ospedale di Pordenone dove era stato trasportato dopo essersi sentito male in uno studio dentistico della [redacted] città. A quanto [redacted] appreso, la [redacted] ciclista, che avrebbe compiuto 33 anni il prossimo 23 marzo, sarebbe stata causata da arresto cardiocircolatorio.

Zanette si era recato nel laboratorio dentistico per sottoporsi alla pulizia dei denti e, al momento di congedarsi, si è accasciato al suolo. Quando sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 era ormai troppo tardi. Dopo un primo tentativo di rianimazione, Zanette è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Pordenone, dove però è giunto cadavere. Il corridore, che avrebbe dovuto iniziare la sua 8ª stagione da professionista, aveva vinto in carriera 5 corse, fra le quali due tappe del Giro d'Italia. Zanette lascia la moglie Manuela e la figlioletta Anna di soli tre anni.

SPORT FLASH

■ **SERIE B, SALERNITANA-VICENZA 0-1.** Nell'anticipo di ieri in serie B, Salernitana-V[redacted] 0-1 (14' st Margiotta). La classifica: Triestina 32, Lecce 30, Livorno e Siena 29, Samp 28, Vicenza 26, Messina, Ternana e Cagliari 25, Ancona e Palermo 23, Verona, Genoa Ascoli e Venezia 21, Catania 18, Bari e Cosenza 16, Napoli 14, Salernitana 12.

[redacted] **IL COMO SU RAPAIC.** [redacted] Como [redacted] mercato. Il presidente Preziosi dopo av[redacted] riportato in Italia l'uruguaiano Fonseca adesso vuole Milan Rapaic, croato, 30 anni, ex Perugia, emigrato a Istanbul al Fenerbahce. L'attaccante nei giorni [redacted] ha rescisso il contratto con la società turca e ha detto di essere disponibile a tornare in Italia.

■ [redacted] **NISTELROOY IL MIGLIORE.** Per la Federazione internazionale di storia [redacted] statistiche del calcio [redacted] è Ronaldo, bensì Ruud Van Nistelrooy [redacted] Manchester United il miglior giocatore 2002. Solo quarto il brasiliano, preceduto anche dal tedesco Klose e dal danese Tomasson. L'unico italiano in classifica è Filippo Inzaghi, settimo. [redacted] Vieri nessuna traccia.

■ **VOLLEY, ANTICIPO A MILANO.** L'anticipo della 1ª di ritorno di A1 [redacted] oggi Asystel Milano-Itas Trento (ore 18, diretta Tele+ Nero).

■ **DAKAR, SHINOZUKA FUORI** [redacted] Il giapponese Shinozuka, in coma dopo l'incidente nella 8ª tappa della Parigi-Dakar, è fuori pericolo e ha ripreso conoscenza. Nelle auto ieri, successo Fontenay, davanti a Peterhansel, 1° nella classifica generale. Nelle moto Sainct vince e torna in vetta, 2° Meoni. Ko lo spagnolo Roma.

■ **BASKET: PESARO TRADITA DAGLI AMERICANI.** La Scavolini Pesaro è stata abbandonata ieri dai suoi due americani, Aaron McGhee (che sarebbe addirittura fuggito) e Norm Richardson, ed è dunque costretta a tornare sul mercato. Oggi, nell'anticipo [redacted] 1° turno di serie A, si gioca Skipper Bo-Trieste (ore 17,05, tv su Rai3 dalle 18).

■ **IPPICA: LA TRIS.** Nella Tris di ieri all'ippodromo di Napoli (trotto), combinazione 19-16-12. Ai vincitori €589,34.

Da Vipiana Euronics paghi a luglio senza interessi

Televisore
Mivar
14 P2
Schermo 14", televideo, presa scart, timer
€ 119,00

Fax
PHONE 2630 SMS
Fax telefono, Fotocopiatrice, Identificativo del chiamante, Carta comune, Funzione
€ 159,00

Lettore DVD
DVD 634
Lettore DVD, CD, CD-R, CD-RW, MP3 - OSD - presa scart - Uscita digitale coassiale - Uscita A/V analogica (RCA)
€ 159,00

Personal Computer
753.IT
XP 2400+, 256 Mb RAM, 60 HD, DVD/CD-RW, video ATI 9000, uscita Dolby Digital 5.1, FireWire, modem, LAN, Monitor escluso
€ 1.199,00

Cellulare
V60i
Design innovativo con alluminio anodizzato - WAP - Agenda - Cover colorate intercambiabili anteriori e posteriori Peso 109 gr.
€ 329,00

Vaporetto
Leader 2000
Caldaia in alluminio, capacità 1.6 l.t, potenza 1500 Watt, ferro opzionale, lancia, spazzola tessuti, Kit vetri, foccanaso
€ 184,00

Televisore
Panasonic TX25 CK1
Schermo 25", Presa scart, Televideo, OSD, Ingressi A/V e cuffia, Stereo 2x10 W
€ 338,00

Cellulare
C 55
Dual Band - Autonomia 275 (stand-by) min (conversazione) - Batteria Litio - 250 Memorie - Vibrazione - Suoni polifoniche - Vivavoce - Scrittura facilitata T9 - WAP
€ 189,00

Cordless
Siemens
4015 Classic
Cordless DECT DIGITAL, rubrica, segreteria telefonica digitale, identificativo del
€ 129,00

Macchina Caffè
411 Incanto Silver
Macchina superautomatica, po- 1250 Watt, 1 o tazze, caffè in grani o polvere, cappuccinatore
€ 499,00

Notebook
TM 273 XC
Processore Pentium4 1,7 Ghz, DDR, HD 20 Gb, DVD/CD-RW, modem, 3 porte USB, FireWire, S-Video, batteria al litio, Dual Boot (Windo XP Professional)
COLLEGAMENTI

Lavatrice
WP42
Capacità
Vasca Polipex
Termostato regolabile
Giri centrifuga 400
1/2 ico
€ 199,00

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

TORINO
Via Nizza 30
011.6696912

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

ALESSANDRIA
rengo 6

Colonnare 26

Shopping Center

Oppure paghi da Settembre 2003 in comode rate con

L'offerta è valida fino al 31 GENNAIO 2003 su tutti gli acquisti da € 150,00 a € 2.600,00 e prevede l'utilizzo della Carta Euronics o la sua attivazione GRATUITA per chi ne fosse sprovvisto.

RICHIEDILA, E' GRATIS!

in collaborazione con Findomestic

Elettrodomestici - Video

www.vipiana.it

VIPIANA

Un mondo di tecnologia e convenienza.

Telefonia

EURONICS

La catena con più punti vendita in Europa

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 6494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256962 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573680; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/100, t. 530701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913939; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930865; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250764; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 16) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,65

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,40

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,90**
- tecnici **Euro 1,60**
- altre domande **Euro 2,40**

Avvisi urgenti, data **fissa**, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' **ammessa** l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,06. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... **10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di Euro **0,26** per decade oltre un rimborso di Euro **3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4480. Registro Commercio 3254464.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

PUB-BIRRERIA cedesi vicinanze Alba Super avviato, clientela consolidata Arredamento ottimo incasso dimostrabile Telefono 335.67.83.187 - pomeriggio

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ARMA TAGGIA (Imperia) contrattazione cedesi attività ventennale negozio articoli sanitari, ortopedici. Convenzione USL. Tel. 347 840.2603.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALBA (Cn) azienda assume operaio /a specializzato lavorazione vetroresina. Tel. 335.696.32.35.

AZIENDA in Moncalieri cerca ambosessi fresatori CNC 4º livello. Scrivere: Publikompass 5150 - 10100 [redacted]

[redacted] stampaggio lamiere Rivoli cerca stampista pratico stampi [redacted] con [redacted] organizzativa. Ambosessi tel. 011.415.2429.

ELDON [redacted] Borgaro (To), [redacted] fresatore CNC esperto [redacted] 1200/3046. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.450.0036 - e-mail: daniela.sirianni@decaprog.it

IMPRESA giardinaggio cerca operaio/a munito di patente C, pratico macchine operatrici. Tel. ore ufficio 011.358.9529.

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

[redacted] commessa/o. Tel. 011.582.2365.

[redacted]

[redacted] Pianezza cerca diplomato per manutenzioni magazzino acquisti. Ambosessi scrivere: Publikompass 5125 - 10[redacted].

ISPETTORE [redacted] 30 anni, [redacted] tessile [redacted] importanza nazionale cerca per mercato italiano. Richiesta conoscenza inglese, fr[redacted] disponibilità continui viaggi, [redacted]rienza settore. Publikompass 5151 - [redacted]00 Torino.

LA nostra società operante nel settore degli alimenti zootecnici ricerca per la propria sede un addetto/a per la contabilità generale. Si richiedono: età max 30 anni, esperienza lavorativa di almeno 1 anno e conoscenza approfondita della contabilità generale. Mansioni: il candidato si occuperà della gestione della contabilità e relative registrazioni, liquidazioni IVA, modelli F24, cassa/banche e statistiche. Inviare dettagliato curriculum, autorizzando il trattamento dei dati personali: Alimenti Zootecnici SPA Ufficio Personale - Via della Torre n. 4 - 10020 Riva presso Chieri (TO) e-mail:mangimi@benedicenti.it

LAVORO Gran Bretagna. Opportunità in diversi campi. Tutto organizzato prima della partenza. Let's Live English. 011.318.5366.

[redacted] Concessionaria Volkswagen - Audi ricerca venditori esperti. Specializzati nel nuovo oppure nell'usato da inserire nel proprio organico. Ambosessi telefonare 011.318.3411 - Fax 011.318.3499.

SOCIETA' commerciale piastrelle idrosanitari ricerca impiegata/o amministrativa, diplomata, seria, esperta, volenterosa, disponibilità immediata. Faxare curriculum 011.772.8407.

LAVORI VARI E PART TIME

ATTIVITA' indipendente. Commercio per corrispondenza. Anche da casa. Fino a Euro 8.144,00 mensili possibili. Tel. 0361.648.561.

AUMENTA i tuoi guadagni! Anche da casa. Attività commerciale indipendente. Da Euro 780,00 a Euro 6.250,00 mensili possibili, informazioni 24 ore 02.303.30041.

AZIENDA di comunicazione e marketing ricerca per impiego part - time operatrici / tori telefonici. Si richiede esperienza in questo settore. Per inf[redacted] chiamare 011.511.9306.

AZIENDA veneta [redacted] arredamento in forte espansione per filiale [redacted] ricerca personale ambosesso per varie mansioni, inserimento immediato. Tel. 011.944.2186.

CERCASI operatori/trici [redacted] ufficio zona centro. No vendita. Compenso fisso più incentivi Telefonare 011.1970.8460.

NUOVA incredibile attività indipendente. Fino a Euro 8.230,00 mensili possibili. Anche part-time. Tel. 02.303.30797.

[redacted] dimagrimento estetica femminile assume 25 / 35enne zona Torino Sud, consulente / venditrice, estetista qualificata, telemarketing. Tel. 011.627.9680.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] piscine residenziali ricerca agente geometra o persona con esperienza settore edile. Offre fisso mensile, rimborso spese, provvigioni. [redacted] colloquio telefonare 0172.47.02.04.

AFFILIATO Tecnocasa seleziona ambosessi per inserimento nel proprio organico. Tel. 011.707.2626 - 011.411.2116.

[redacted]ENTI ambosessi, per vendita di prodotti tecnici di consumo, nelle città di Alessandria, Asti, Torino, Cuneo. L' azienda [redacted] da più di 20 anni ed offre: fisso mensile per spese di Euro 930, provvigioni elevate, affiancamento costante nel tempo, portafoglio clienti, [redacted] zona di lavoro, promozione [redacted] per la clientela, zona in esclusiva, obiettivi personalizzati. Telefonare a Logos Consulenti in ore ufficio: 035.243.358 e inviare [redacted] 035.413.3763.

AGENZIA Generale di Cuneo Nell'ambito del programma "Formazione Agenti Titolari di Agenzia" ricerca ambosessi 25/35 anni cultura medio-superiore offre: corso di formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 0171/485300 chiedendo della Sig.ra Gastaldi o inviare curriculum in via Silvio Pellico 2, 12100 Cuneo e-mail: l01ag031@gruppoina.it

AZIENDA affermata nella vendita di prodotti prestigiosi ricerca per Piemonte e Liguria sei venditori/trici tenaci ambiziosi buona cultura, bella presenza 25 / 40 anni. Offre guadagni posizionali sui livelli alti del mercato composti da fisso provvigioni incentivi reali possibilità di carriera. Importante supporto di organizzazione del lavoro. Inviare curriculum fax 011.630.6920 e-mail: info@fondivect.it

AZIENDA leader produttrice preparati per sorbetto creamshake yogurt granite orzoespresso the freddo liquori grappe pregiate macchinari seleziona agenti ambosessi introdotti bar alberghi ristoranti. Offre elevate provvigioni rimborso spese. Telefonare 0365.434.92 Stabilimenti Chiese.

AZIENDA prodotti innovativi di larghissimo uso e facile vendibilità offre nuove grande opportunità di forti, immediati guadagni a venditori/venditrici e concessionari con proprio portafoglio clienti che operano nella vendita a domicilio o all'utilizzatore finale in genere. Telefonare 0187.965.738.

FARMACEUTICI Azienda Farmaceutica, titolare proprie specialità, integratori brevettati e distributrice di importanti marchi, cerca per potenziamento agenti/informatori/trici per To - Ao - At - Al e provincie. Si richiede valida introduzione e personalità. Anche in pre o pensionamento purché da breve tempo. Settori: Medici di base - Dermo - Odonto - Otorino - Neuro - Pneumologi Offresi partecipazione al consolidato, provvigioni, enasarco. Inviare curriculum a Farmaceutici Appendino Rel. M. M. - via Filadelfia 124 - 10137 Torino, fax 011.358.5010.

SOCIETA' commerciale piastrelle idrosanitari ricerca per proprio show room venditore [redacted] presenza, [redacted] intraprendenti, volenterosi, disponibilità immediata. Faxare 011.772.8407.

SOCIETA' [redacted] edilizia [redacted] per il Piemonte agenti monomandatari, ambosessi, automuniti,età 30/45 anni, esperienza biennale minima di vendita anche in altri settori; offre: inquadramento Enasarco, ampia possibilità di guadagno, formazione costante Mercato potenzialmente in crescita, possibilità di guadagnare bene e rapidamente lavorando. Operativa provin[redacted], inviare curriculum oppure [redacted] re 039.683.31 fax 039.653.564 - E-mail servizio.commerciale@mevispa.it.

SOCIETA' di servizi ricerca per ampliamento proprio organico ambosessi automuniti minimo garantito € 800.00 mensili e incentivi. Tel. [redacted] 740.205.

SOCIETA' operante settore beni per l'industria ricerca tecnico commerciale, ambosesso, per la zona di Alessandria, Asti, Cuneo. La figura si occuperà esclusivamente di curare un portafoglio clienti attivo di 400 unità. Si offre fisso annuo garantito di € 9.500,00, automezzo [redacted] alte provvigioni e incentivi. E' richiesta minima esperienza di vendita, buona manualità, capacità di organizzazione. Titolo preferenziale sarà costituito dalla residenza nella zona di Asti. Per informazioni tel. 0372.498.800 la mattina.

SOCIETA' partner [redacted] primarie operatore di [redacted], ricerca venditori ambosessi con forte motivazione alla vendita. Offresi retribuzione stimolante e appassionante prospettive di carriera. Per appuntamenti contattare il [redacted] verde 840 500.626.

SOCIETA' strumentazione industriale ricerca tecnico commerciale max 25 anni, esperienza settore. Zona lavoro Piemonte. Inviare curriculum via Fax 011.904.0389 oppure e-mail: donatella@astrumentazione.it

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA produttrice [redacted] in kit [redacted] Pc, tv, hi-fi, scarpiere, arredobagno cerca responsabile commerciale Italia/estero. Inviare fax 011.962[redacted].

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA gioielleria esperienza decennale, inglese francese. disponibile anche part - time. Tel. 335.822.6252.

CUOCO pratico, referenziato, offresi hotel, ristoranti, mense, [redacted] stagionale. Tel. 340.323.7067.

MODELLISTA [redacted] prestigiose pellicceria valuta, offerte. Tel. 339.717.6280

IMPIEGATI

ABILITATA anno 1999 con esperienza [redacted] materia fiscale e societaria valuta proposte per inserimento presso studio. Tel. 335.722.1977.

AMMINISTRATIVA 32enne, esperta contabilità [redacted], gestione commesse, uso Pc, offresi. Tel. 348.622.6107.

CONTABILE esperta pratica PC, AS 400 remote banking. IVA, offresi zona cintura Torino nord. Tel. 348.843 7698.

IMPIEGATA commerciale / tecnico, bolle - fattura, ordini clienti / fornitori, reception, PC, coordinamento assistenza tecnica, gestione magazzino ricambi. Torino Ovest. (iscritta lista mobilità). Tel. 348.381.6267.

[redacted] 36enne 20 [redacted] esperienza [redacted] amministrative [redacted] presso [redacted] anche part time. [redacted].

IMPIEGATO 33enne [redacted] esperienza decennale in paghe e contributi cerca studio di consulenza del lavoro. Multicontratto. Tel. 340.357.7471.

RAGIONIERA pratica contabilità, IVA, dichiarazioni redditi, gestione clienti, valuta proposte. Tel. 340 325.2205.

[redacted] in mobilità, diplomata ragioneria, biennale esperienza, valuta proposte serie. No vendita. Tel. 347.844.2040.

[redacted] diplomata esperienza [redacted] turistico alberghiero, buona conoscenza inglese [redacted], offresi [redacted] imprese, enti. Tel. 011.683.3217.

TECNICI

INGEGNERE elettrotecnico con esperienza pluriennale gestione cantieri e progettazione impianti elettrici, [redacted] proposte. Cell. 347.018.9171 e-mail: pro_job@libero.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA filippini cercano lavoro come custodi o domestici tuttofare. Lui giardiniere, lei [redacted]. Referenziati. Tel. 333.670.3742.

[redacted] cerca lavoro [redacted] o [redacted] anziani, referenziata. Tel. 340[redacted].

ASSISTENZA SANITARIA

RAGAZZA 37enne offresi come assistente alla poltrona presso studio dentistico. Telefonare ore pasti. Tel. 333.8539186.

5

TORINO PROVINCIA

VILLARBASSE alloggio 150 [redacted] vista panoramica con giardino e doppio box auto, € 390.000,00. No agenzie. Tel. 348 214.6590.

[redacted]

ALASSIO agenzia "La Marina" vende ampio bilocale finemente ristrutturato soleggiato vista mare. Ampio garage. Tel. 347.687.4275.

CERI[redacted] [redacted] soleggiatissimo [redacted] con [redacted], doppi servizi, [redacted] dato € 201.500,00. Tel. [redacted] 953.

IMPERIA nuova villa mq 600 terreno km 1 mare: quadrilocali, biservizi. Spettacolare vista mare. € 225.000,00. Tel. 328.324.7575.

LIGURIA, Laigueglia, residence ristrutturato fronte mare, piscina, giardino botanico, alloggi varie metrature, arredati, affitto assicurato. Da € 120.000,00. Tel. 035.704.314.

PRESTIGE IMMOBILIER ITALIA [redacted] Genova, 11 - Ventimiglia - tel. 0184.239.895 - cell. 349.485.5904. [redacted] Bordighera Capo Ampeglio: attici lussuosissimo 120 mq più 140 mq terrazza. Vista straordinaria 360 gradi. € 480.000,00.

SANREMO introvabile, bilocale ristrutturato, palazzo epoca, accanto [redacted], piano alto, ascensore. Grimaldi 0184.501.370. Sicuro investimento!!!

SANREMO pressi villa Ormond soggiorno, camera, cucina, bagno, termoautonomo, posto auto. Comodo servizi. Tel. 011.660.4246.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627. Juan Les Pins, affare, vicino mare, immerse nel verde, villette a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 81.800,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna € 96.000,00 terrazze vivibili, garage compreso!! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, affarone, ideale investimento / vacanza, in villa nuovi trilocali, loggia, vista panoramica, € 115.000,00 resa netta 7,5%.

AREA [redacted] 0182.555.627, Nizza, nuovi appartamenti € 83.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!!

AREA [redacted] 0182.555.627 Nizza, [redacted] imperdibile! Nuovi [redacted], ampie [redacted], vista [redacted] piscina € 114.000,00.

COSTA AZZURRA Cap-Martin in prestigioso immobile fronte mare appartamento 110 mq terrazzo, [redacted] vendesi.Tel. 335.609.9542.

PRESTIGE IMMOBILIER ITALIA corso Genova, 11 - Ventimiglia - tel. 0184.239.895 - [redacted] 349 [redacted] alle porte [redacted] prestigioso immobile: lussuosissimi appartamenti. Consegna [redacted], grandi terrazzi vista mare, super piscine panoramiche. Ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni [redacted] sabato/domenica.

LOCALI [redacted]

CORSO BELGIO pressi, modernissima struttura [redacted] metrature uso magazzino, laboratorio, show room, Box. Tel. [redacted].

6

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA [redacted] Alta [redacted] Susa, [redacted] striere ed Alta Val [redacted]: messaggio importante [redacted] urgente! Ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazioni gratuite. Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122.901.965 - Gabetti Op Imm. Sestriere 0122.750 054.

7

TORINO CITTA'

IN elegante [redacted] d'epoca (zona banche [redacted]) affittasi esclusivo, [redacted] co appartamento [redacted] piani (terzo piano, quarto piano [redacted]): soggiorno, due [redacted], [redacted], ampia cucina, tripli [redacted], lavanderia. Accreditarsi tramite: [redacted] 011.562.0630 - 338.424.2648.

RISTRUTTURATO ampia camera, cucina, [redacted] ripostiglio, balcone, affittasi € [redacted] Tel. 011.506 9522.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO AGNELLI [redacted] palazzina uffici [redacted] mq commerciale 1.500 [redacted] divisibile [redacted] parcheggio. Tel. 335.274.078.

CORSO POTENZA corso Regina Margherita uffici [redacted] luminosi normalizzati [redacted] - 1.000 [redacted] divisibili posti auto. Tel. 337.218.556

[redacted] Indu[redacted] prestigioso, Via [redacted] Romoli, mq. [redacted] fronte strada, uffici, riscaldamento autonomo, forza motrice, ampio parcheggio, [redacted]. [redacted] 011.891.4181.

8

TORINO CITTA'

SOCIETA' ricerca appartamento da mq. 50 a mq. 100 in Torino per propri dipendenti. Tel. 335 547.3824.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 - 335.619.2719.

ACQUISTA [redacted] massima [redacted] pagamento contanti. Corso Mon[redacted] 24 B. Tel. 011.778.1898 Torino.

[redacted]O acquistiamo auto, fuori[redacted] valutazione pagamento contan[redacted] immediato. Corso [redacted] 011.[redacted]

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torto[redacted]. Tel. 011.817.1640 - 011.889.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO hotel San Giorgio 0182.640.111 a 20 metri dal mare scelto menù con pesce. Settimana in gennaio a € [redacted] tutto compreso.

ASTRA HOTEL *** 0183.497.011, [redacted] Marina www.astrahotel.it cucina familiare, camere con servizi, Tv, telefono, ampio soggiorno, ascensore, parcheggio.

DIANO [redacted] Hotel [redacted] 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi - Tv, familiare. Scelto menù con pesce. 10 giorni € 270,00.

[redacted] **MARINA** Villa Aranci *** 0183 497.304 camere tutti comforts, parking, giardino. [redacted]na ligure [redacted]. Promozione invernale.

11

A.A.A. ALBA 38enne divorziata bionda maestra d'asilo cerca compagno altruista comprensivo, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.568.0546

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011 561.[redacted]

A. ANDREA [redacted], commercialista, dinamico, estroverso, sportivo, amante viaggi. [redacted] lei max [redacted], attiva, carina, dolce, scopo matrimonio. Eliana [redacted].

A. ANNA 30enne, segretaria, responsabile, indipendente, dolce, simpatica, cerca compagno max 36enne, onesto, sincero, disposto creare famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

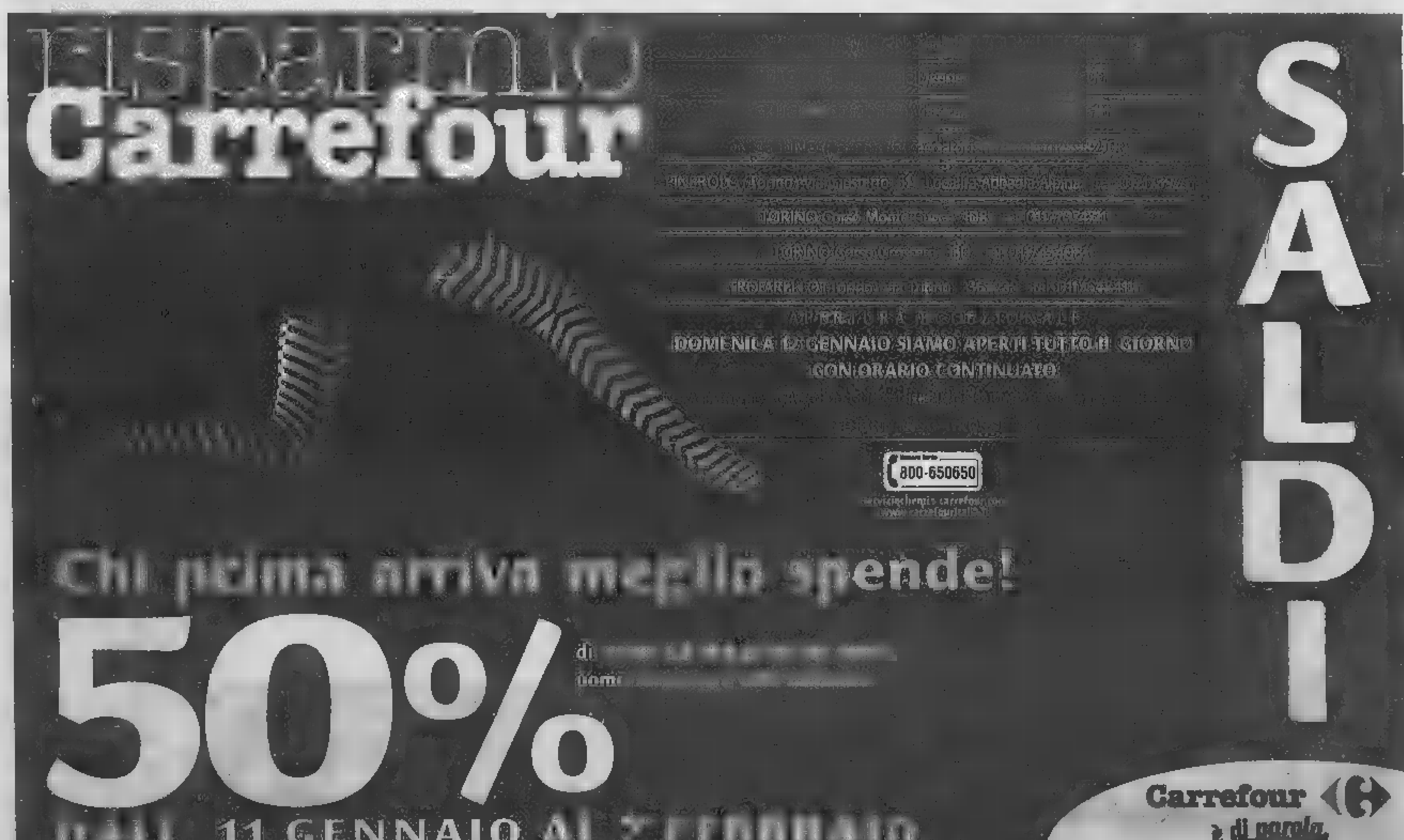
13

A.A. [redacted] **M.C.** 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 160 Torino.

[redacted] **ALBA GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. [redacted] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, [redacted], preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3086. Aperto Domenica.



SUPERGA
OUTLETS
SALDA L'INVERNO
CON SCONTI 70%-80%

in più continua la

COLOSSALE VENDITA SCARPE A PARTIRE DA: **3€**

CALZATURE E ABBIGLIAMENTO
UOMO, DONNA E BAMBINO
V. RAIMONDO 30/A RIVOLI - Tel.9565586
ORARIO CONTINUATO 12-19, LUNEDÌ 15-19

SUPERGA OUTLETS
Saldi a prezzi d'autore

LA STAMPA
PAGINA [redacted] SABATO 11 GENNAIO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Più letti per chi ha freddo

Con un'ordinanza la struttura di accoglienza notturna di via Carrera 181 è passata da 24 a 36 posti letto. Un provvedimento necessario per affrontare l'emergenza di questi giorni. Complessivamente sono 400 i posti letto di bassa soglia garantiti dal Comune mentre per altri 500 posti provvedono le associazioni del volontariato.

[redacted] Petralia

Si svolgono alle 13, al Tempio Crematorio di corso Novara, i funerali di Vincenzo Modica, il [redacted] dante Petralia, vice di Pompeo Colajanni Barbato alla testa della 1ª Divisione partigiana Garibaldi, la prima ad entrare a Torino nei giorni della Liberazione. Petralia [redacted] nato a Mazara del Vallo nel 1919.

Vancouver a Torino

Il sindaco di Vancouver, Larry Campbell, è [redacted] Torino per andare «a scuola» di Olimpiadi visto che la [redacted] città [redacted] candidata ad ospitare l'edizione del 2010. Campbell e la sua delegazione hanno incontrato il vice presidente della Giunta regionale, William Casoni, e il vice sindaco, Marco Calgaro.

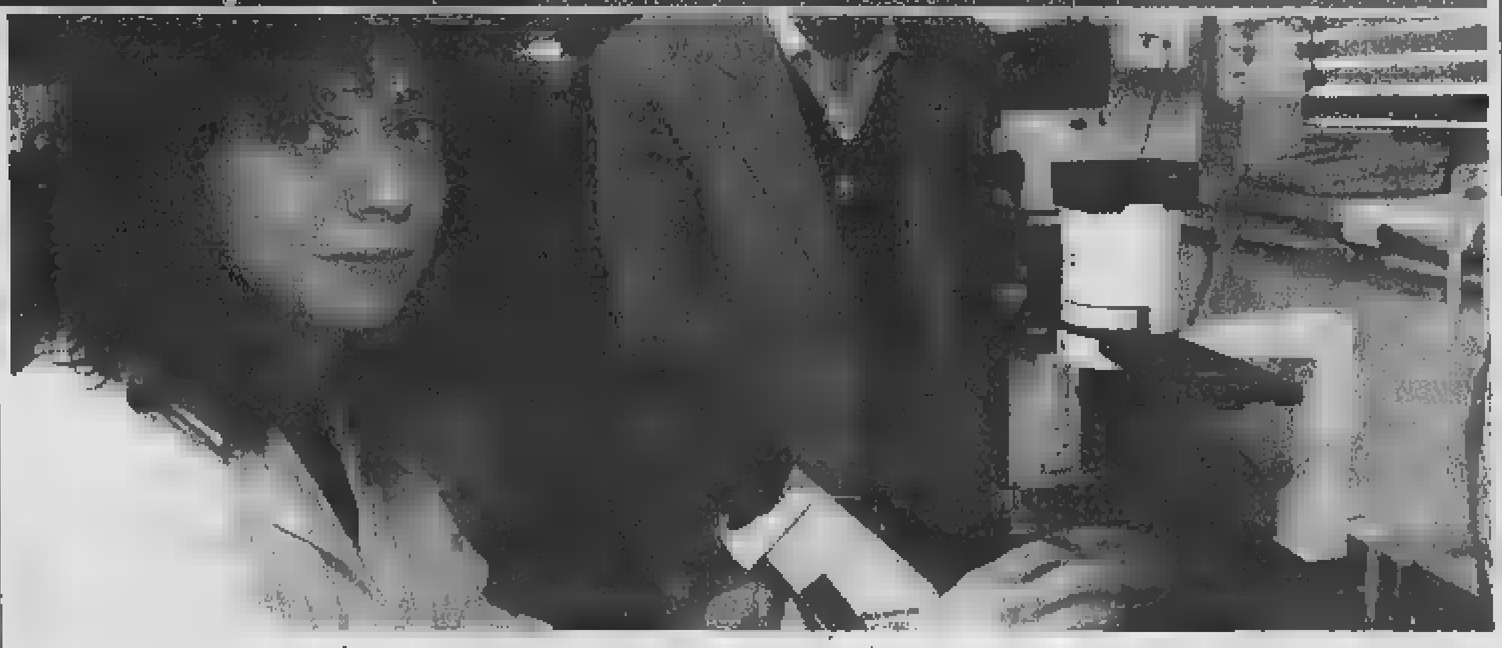
IL TESTO DELL'ORDINANZA FIRMATA DAL SINDACO

Le targhe alterne Tutte le eccezioni

Ieri il sindaco Chiamparino ha firmato l'ordinanza per il traffico a targhe alterne [redacted] partire [redacted] prossimo mercoledì. Un provvedimento che avrà cadenza bisettimanale - dalle 7,30 alle 19 - sino al 27 marzo e che verrà accompagnato anche dal blocco (questo costante) delle auto più inquinanti, vale a dire quelle vecchiotte, ancora prive della marmitta catalitica. Lo stop riguarderà Torino e molti Comuni della cintura: Moncalieri, Beinasco, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo, Venaria, e Volpiano. La notizia, come spesso accade ai provvedimenti che vanno a limitare la mobilità individuale, ha suscitato non poche polemiche: c'è chi si lamenta del fatto che [redacted] Comune «impone e guadagna sul bollino blu e poi blocca l'auto così "ripulita in garage"» [redacted] chi invece sostiene di essere un pendolare e non poter raggiungere in tempo utile il posto di lavoro con i mezzi pubblici. Una categoria è soddisfatta, ma neanche del tutto: [redacted] gli ambientalisti, che però si lamentano del fatto che [redacted] Torino i mezzi commerciali hanno ottenuto il via libera. Per il resto, le esenzioni sono quelle [redacted] sempre: veicoli impegnati in servizi di urgenza, utilizzati dai medici in servizio, per trasportare persone sottoposte a terapia o esami indispensabili, utilizzati per trasporto merci, o utilizzati da lavoratori che stanno rispondendo a chiamate in reperibilità.

Il testo dell'ordinanza A PAGINA 37

UNA SCOPERTA TORINESE



«Melusina», [redacted] fata celtica

Una giovane ricercatrice dell'Università di Torino ha individuato la proteina in grado di contrastare l'insufficienza cardiaca e la cardiomiopatia dilatativa, due patologie che costituiscono la prima causa di morte (o che portano al trapianto di cuore) nel mondo occidentale. Per catalogarlo, la biologa Mara Brancaccio ha «battezzato» questo protide col nome di una fata celtica: Melusina. Test sui topi di laboratorio hanno dimostrato che, senza Melusina, l'animale sottoposto a un aumento della pressione va incontro all'infarto e a morte certa. Anche nell'uomo, la Melusina farebbe da valvola salva-vita agli ipertesi. La scoperta, di portata mondiale, è stata pubblicata sulla prestigiosa rivista *Nature Medicine*, ed è il frutto di una collaborazione tra i ricercatori del dipartimento torinese del professor Lorenzo Silengo alle Molinette e dell'Università La Sapienza di Roma.

Marco Accossato A PAG. 35

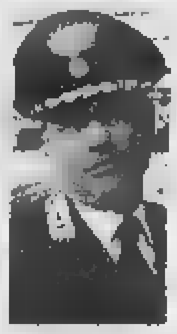
IL COL. PARATORE A ROMA

L'aiutante di campo del presidente

Angelo Conti

E' [redacted] il comandante della simpatia, dell'estroversione, della facilità d'approccio. A Torino, [redacted] colonnello Nicolò Paratore, che ha guidato per 28 mesi i 2075 carabinieri della provincia, lascia un segno fortemente positivo. Un segno ed un'esperienza che lo porteranno, da domani, addirittura [redacted] Quirinale. Assumerà infatti [redacted] delicatissimo ruolo di addetto militare ed aiutante di campo del Presiden[redacted] della Repubblica per l'Arma dei carabinieri. Un incarico di straordinario prestigio che premia un ufficiale con ben 31 anni di servizio all'attivo.

Nato a Castroreale (Messina) [redacted] anni fa, sposato con due figli, Paratore lascia un segno a Torino non solo nei dati (oltre 3500 persone arrestate nel 2002 dai militari torinesi), ma anche nell'organizzazione di un lavoro sempre delicato perché continuamente da riprogrammare e rimodellare sulle esigenze della gente. Paratore è stato l'ideatore del «carabiniere di cantiere», assegnando ogni cantiere aperto in questi anni per le Olimpiadi o per la Tav ad un militare. Che ha il compito di seguirne l'attività, segnalando ogni anomalia sia per la normativa sul lavoro, sia per sventare eventuali ingerenze mafiose. Poi il rilancio del «carabiniere di quartiere», una realtà sotto gli occhi di tutti.



Il col. Paratore

Il colonnello ha sempre seguito con particolare attenzione i reparti da prima linea: dal Nucleo Radiomobile [redacted] Nucleo Operativo (che ha scoperto autori di omicidi anche molto complessi). Lo si è visto spesso, anche in borghese, nei quartieri più turbolenti: «Il lavoro su San Salvario sta dando buoni risultati. Più difficile operare [redacted] Porta Palazzo dove i controlli devono [redacted] un'estensione maggiore».

Negli ultimi mesi, Paratore ha seguito da [redacted] tensioni sociali successive alla crisi Fiat. Le sue attese sono comunque ottimistiche: «La città ha certamente le [redacted] anche morali, per superare queste difficoltà e risolvere ogni problema leg[redacted] all'occupazione». Ricorda la grande capacità mostrata da Torino di fronte all'emergenza: «Dopo l'alluvione del 2000 ci fu uno slancio ed [redacted] volontà di ripresa impressionante, [redacted] gente [redacted] delle [redacted] uguale misura. Partirò con Torino nel cuore».

TRA MERCOLEDÌ [redacted] GIOVEDÌ IL CAOS: IL MAURIZIANO ACCETTA SOLO CASI GRAVI, IL MARTINI HA RIDIMENSIONATO I POSTI LETTO

Molinette, assalto al pronto soccorso

Emergenza continua: i pazienti dirottati da altri ospedali

Francesca Paci

La Molinette sotto accusa, viva le Molinette. L'ospedale catalizza dolori e malumori, e l'azienda ospedaliera di corso Bramante non fa eccezione. Dalle prime ore del 2003 a ieri, il nuovo pronto soccorso di Medicina è stato preso d'assedio: chi ha avuto la sventura di finirci tra mercoledì [redacted] giovedì l'ha trovato più affollato d'un mercato nelle [redacted] di punta. «Abbiamo avuto molti [redacted] gravi», ricapitola il responsabile, professor Valerio Gai. Così, la disponibilità di diciassette posti letto, garantita teoricamente ogni giorno dai sette reparti della struttura, ha vacillato.

Il pronto soccorso delle Molinette in questi giorni è preso d'assalto

A lanciare l'allarme [redacted] stato Francesco Cartellà, sindacalista della Cgil interno all'ospedale. Già il 24 dicembre, [redacted] denunciato il sovraffollamento della struttura: «Una realtà invivibile per i pazienti e per chi [redacted] assiste. Figurarsi che negli ultimi quattro mesi, quattro dipendenti si sono beccati la polmonite». Allora, Gai intervenne [redacted] mettere ordine nel suo [redacted] «Tempo una settimana - dice Cartellà -, ed eccoci di nuovo in piena emergenza».

La situazione, da ieri, sembra tornata nella [redacted] protesta di chi s'è visto dolorante [redacted] in lista d'attesa in un corridoio solo-posti-in-piedi merita una spiegazione. «Siamo continuamente nell'occhio del ciclone pur garantendo un servizio di qualità a livello nazionale», lamentano alle Molinette. I loro dati: con circa 95 mila pazienti l'anno e 450 mila prestazioni mensili, l'ospedale torinese eguaglia i primati del San Camillo di Roma e del newyorkese Mount Sinai.

Cos'è accaduto allora, tra l'8 e il [redacted] gennaio? Valerio Gai non nega le difficiltà dei giorni scorsi. «Siamo la fine di un imbuto - spiega -. In quanto azienda ospedaliera di riferimento regionale, non possiamo respingere nessuno. La media quotidiana è di centocinquanta, duecento persone che si rivolgono [redacted] nostri medici». Solo che, in un contesto cittadino sofferente per la riduzione dei letti, [redacted] dieci per cento in due [redacted]», la richiesta [redacted] continuo.

[redacted] dicembre, il [redacted] mento del Mauriziano impone all'ospedale di largo Turati l'esclusiva accettazione dei casi urgenti. Un colpo non da poco per le Molinette, messe di fronte a un'ondata di degenti che da qualche parte devono pur essere ricoverati. Anche il Martini ha avuto la sua bella dose di tagli: la Regione ha imposto il regime d'austerity a tutta la rete sanitaria del Piemonte. Risultato: il professor Gai calcola che la struttura dove lavora, 150 posti in meno tra il 2000 e il 2002, accoglie «molti pazienti provenienti da altre Asl, almeno [redacted] per cento». Oltre a chi arriva, complice il freddo record, denunciando «un raffreddore sospetto».

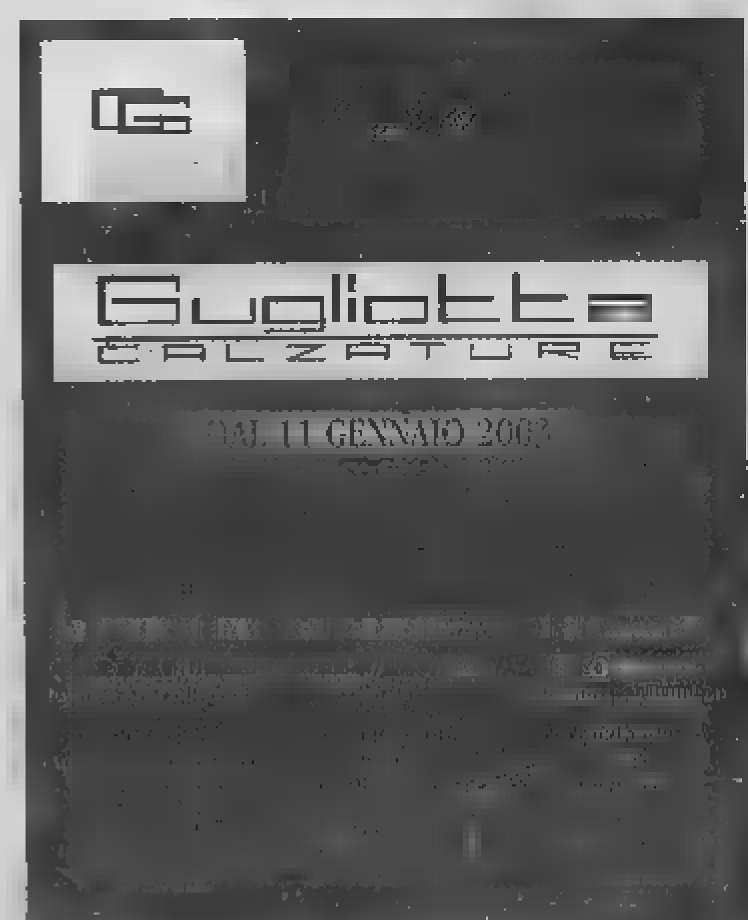
Non sarà consolante agli occhi d'un ammalato, ma è pur vero che non tutti si presentano al pronto soccorso [redacted] urgenza effettiva. Il responsabile del pronto soccorso di corso Bramante ritiene che «appena di[redacted] persone, [redacted] cento che si presentano, vengono ricoverate. Di queste, [redacted] o sette hanno problematiche da rinviare [redacted] ad altre specialità, e dieci sono casi comuni con disturbi tipo emorragie digestive». Il rapporto è di [redacted] a dieci, «l'affollamento del reparto è quasi matematico».

IL CASO

TRA [redacted] E SPIRITUALITÀ

Le telefonate, le e-mail e le lettere, favorevoli e contrarie sull'istituto di via Pedrotti su cui indaga la polizia

Massimo Numa A PAG. [redacted]



«L'inno di Mameli s'insegni a scuola»

Giuseppe Sangiorgio

FRATELLI d'Italia inno ufficiale della Repubblica? Da insegnare nelle scuole elementari e medie? Due proposte di legge ne sanc[redacted] «obbligo e importanza». Parola di An, con i suoi massimi esponenti piemontesi, il vice ministro Ugo Martinat e il deputato Agostino Ghiglia. Eh sì, chiariscono Ghiglia e Martinat, perché l'Inno di Mameli e di Novaro, che trasformò in musica i versi del poeta genovese, in via XX Settembre 68 bis, dove c'è tanto di targa annerita dallo smog, non è mai stato «consacrato [redacted] tale» da alcuna legge.

Se ne è parlato ieri, nella sede di An, in corso Francia, presente Antonino Mameli, ancor parente di «Goffredo capitano di stato maggiore della Repubblica romana, morto per difenderla, ma dopo aver scritto la poesia che nel 1847 fu trasformata in inno».

«Fratelli d'Italia - spiega Ghiglia - è stato adottato in via provvisoria dal Consiglio dei Ministri nel 1946 esclusivamente come marcia per le cerimonie e [redacted] sfilate militari. Esiste, nel verbale, la traccia della volontà di emanare un decreto che ne stabilisse anche l'adozione provvisoria quale inno nazionale. Ma quel decreto non venne mai emanato. Insomma, per fare un paradosso, oggi, per rappresentare l'Italia potrebbero farci sentire una canzone di Renato Zero o di Paul McCartney».

Ghiglia propone una legge di un solo articolo («la Repubblica italiana riconosce l'Inno [redacted] Mameli quale inno ufficiale della Nazione») per colmare una lacuna e per dare «una precisa funzione a quella che sinora [redacted] semplice consuetudine, trasformando il provvisorio in definitivo». Di un solo articolo pure la proposta di Martinat, presentata il primo giorno della nuova legislatura. «Sono rimasto spiacevolmente sorpreso - spiega il viceministro - dal fatto che i calciatori azzurri non cantas[redacted] Fratelli d'Italia prima delle partite della Nazionale: il problema era che non ne conoscevano le parole, perché a scuola non gliele avevano insegnate».

[redacted] lo scoprire che «Fratelli d'Italia» è solo un «inno provvisorio» non potrebbe fornire lo spunto per scegliere al suo posto un altro brano, come qualcuno proponeva alcuni anni fa? «Non ne vedo [redacted] ragione - osserva Ghiglia - l'Inno di Mameli offre un'idea anche visiva della lotta che portò all'Unità del Paese».

Spiega Antonino Mameli che sul suo antenato e sull'Inno dimostra di sapere tutto: «La poesia trasformata [redacted] piacque [redacted] Giuseppe Verdi, che [redacted] inserì nel suo "Inno alle nazioni", e piace al maestro Riccardo Muti». «E poi - aggiunge - un inno nazionale deve avere radici storiche precise».

Da Ghiglia arriva anche [redacted] plauso a Carlo Azeglio Ciampi. «Abbiamo trascorso - dice - [redacted] anni tra il menefreghismo e le internazionali marxiste che consideravano patria e tricolore retaggio di una cultura reazionaria. Adesso abbiamo un Presidente della Repubblica che ne parla con [redacted] giusta enfasi. E noi riteniamo [redacted] aver vinto una battaglia, una battaglia di destra».

RESIDENZA VILLA SERENA

RVS - RESIDENZA VILLA SERENA - CASA DI RIPOSO

Casa di riposo per anziani autosufficienti e non autosufficienti
a 20 minuti da Torino
Posizione centro Carmagnola (Zona Ospedale)
a 10 minuti dalla Stazione Ferroviaria

- ASSISTENZA 24 ore su 24: medica - infermieristica e religiosa
- PERSONALE altamente qualificato
- CAMERE SINGOLE, DOPPIE, TRIPLE con servizi
- AMPIO PARCO
- CUCINA INTERNA
- SERVIZIO di PARRUCCHIERA, MANICURE e PEDICURE

- Per soggiorni brevi e per lunghe degenze
- Per riabilitazione
- Prezzi modici

E potete venire a trovare i vostri cari quando volete: da noi non esistono orari di visita

Se volete per i Vostri famigliari una seconda famiglia avete trovato il posto giusto

TELEFONATE SENZA ALCUN IMPEGNO PER QUALSIASI INFORMAZIONE AI NUMERI:
Ufficio 011.9723162 (orario 9/12 - 15/18)
responsabile: Sig.ra AVIGO 335.6600894

BOLLETTINO METEO

Situazione Per le prossime 48 ore sulle nostre regioni si prepara un deciso afflusso di aria fredda che comunque non sarà accompagnato da precipitazioni di rilievo, salvo qualche debole nevicata sul basso Piemonte. Sulle Alpi il cielo risulterà prevalentemente sereno. Lunedì è invece atteso un deciso aumento della temperatura in montagna.

Previsioni Al mattino nuvoloso con deboli nevicate sul basso Piemonte e sull'Appennino Ligure; altrove tempo parzialmente nuvoloso ma secco. Con il passare delle ore gran sereno sulle Alpi e sulla Liguria, ancora qualche debole spruzzata di neve nel Cuneese. Non avventuratevi in alta quota senza il necessario equipaggiamento invernale perché farà davvero molto freddo, anche a causa di sostenuti venti Nord-Orientali. Domenica cielo sereno ma forti gelate e temperature prossime allo zero anche di giorno. In Liguria tramontana insistente.

ZOOM

L'effetto ghiacciaia
neve al suolo

Dopo precipitazione di tipo polveroso e dunque asciutta, il rasserenamento notturno favorisce notevole dispersione di calore che provoca intense gelate.
La fresca infatti non assorbe la luce solare ma la riflette quasi totalmente mantenendo anche temperatura massima, registrata nelle diurne, prossima allo zero. Le temperature invernali più basse si registrano in Pianura Padana proprio in queste condizioni; è però sufficiente una modesta velatura di nubi cirriformi per ridurre considerevolmente la caduta a picco della temperatura.
L'invecchiamento del manto e l'accumulo su di esso polvere o sporcizia inducono invece ad maggiore assorbimento della radiazione solare da parte della neve, quale tenderà pertanto ad assottigliarsi. Anche le temperature notturne cominceranno gradualmente a risalire in queste condizioni. La neve caduta nei pressi di case e alberi o macchine scure si scioglie più rapidamente di quella caduta sui prati. La neve assorbe anche la radiazione emessa dalle nubi e pertanto si riscalderà più in una giornata coperta che in una serena.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	3	4	REGGIO CALABRIA	11	13
BARI	10	12	ROMA	4	9
BOLOGNA	-2	0	VENEZIA	1	3
CAGLIARI	7	11	BARCELLONA	2	7
CATANIA	10	13	BRUXELLES	-4	-2
CATANZARO	8	10	FRANCOFORTE	-10	-3
FIRENZE	-1	4	GINEVRA	-4	0
OLBIA	8	10	LONDRA	1	5
PALERMO	10	12	MONACO DI BAVIERA	-15	-8
PERUGIA	0	2	PARIGI	-7	-4
POTENZA	4	6	ZURIGO	-8	-2

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti, tramonta alle ore 17 e 8 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 31 minuti; cala domani alle ore 2 e 16 minuti

ALGE per la casa www.alge.it

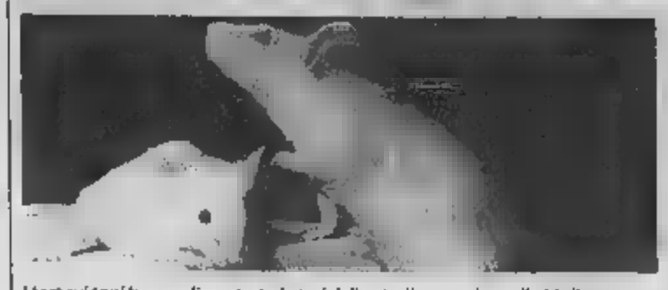
Vuoi conoscere dal vivo il mondo del lavoro?
Stai per fare scelte decisive per il tuo futuro?
Vuoi accrescere la tua professionalità?
Stai pensando di cambiare lavoro?
Vuoi valorizzare i tuoi "soft" nelle scelte formative?
Stai cercando nuovi strumenti per preparare i tuoi allievi al lavoro?

ORIENTAMENTI
in MOSTRA

17-20 gennaio 2003 Orario: 9.00 - 18.00

Comitato promotore
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO
PIEMONTE DIREZIONE GENERALE
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
Torino Internazionale
COMPAGNIA
In collaborazione con
CORRIERE LAVORO
Sede espositiva
Via Nizza 280 -TORINO
Organizzazione
biella intraprendere

GUERRA ALL'IPERTENSIONE



I test sui topi hanno dimostrato la tesi dello studio compiuto alle Molinette

L'indagine sulle cavie conferma il lungo studio

«Per il primo anno e dal giorno dell'inizio del nostro studio, dopo aver inattivato il gene che codifica la proteina Melusina, i test sul topo non hanno rivelato alcuna modificazione delle condizioni di salute dell'animale». Il professor Guido Tarone, biologo, responsabile del laboratorio di Biologia cellulare del dipartimento universitario di Genetica alle Molinette, confessa che per 18 lunghissimi mesi non c'è stata la minima conferma alla scoperta annunciata ieri. «Il topo continuava a stare bene, e essere fertile, come se nulla fosse accaduto». Insomma: si è temuto che l'intuizione dei ricercatori fosse sbagliata. «Poi, grazie alla collaborazione con il professor Giuseppe Lembo, responsabile del Dipartimento di Angiocardioneurologia dell'Istituto molisano Neuromed, abbiamo capito che dovevamo sottoporre il cuore del topo a uno sforzo, stressarlo, renderlo cioè iperteso. Nel momento in cui abbiamo aumentato la pressione, il ventricolo sinistro è diventato più grosso nel giro di tre a quattro settimane. Le pareti si sono assottigliate e la funzionalità contrattile è diminuita». Secondo il professor Lembo, quella compiuta a Torino è una scoperta chiave», in grado della terapia genica per il cuore, le ricerche che hanno portato all'individuazione della Melusina, proteina-sensore, potrebbero salvare la vita a migliaia di persone. Un antidoto all'«epidemia del prossimo secolo», come definisce il professor Lembo le malattie cardiovascolari, figlie dello stress e dell'invecchiamento. *Nature Medicine* pubblica, oltre ai nomi di Mara Brancaccio e Guido Tarone, l'elenco dell'intera équipe che ha lavorato allo studio: Luigi Fratta, Antonella Notte, Emilio Hirsch, Roberta Poulet, Simona Guazzone, Marika De Acetis, Carmine Vecchione, Gennaro Marino, Fiorella Altruda e Lorenzo Silengo, il responsabile del dipartimento di Genetica dell'Università alle Molinette.

LA PROTEINA E' STATA BATTEZZATA CON IL NOME DI UNA FATA CELTICA

«Melusina» può riuscire a battere l'infarto

Giovane biologa alle Molinette scopre la causa dell'insufficienza cardiaca

Marco Accossato

Una giovane ricercatrice del Laboratorio di Biologia cellulare del dipartimento di Genetica all'Università di Torino ha individuato la proteina in grado di contrastare l'insufficienza cardiaca e la cardiomiopatia dilatativa, due patologie che costituiscono la prima causa di morte (o che portano al trapianto di cuore) nel mondo occidentale. Per catalogarlo, la biologa Mara Brancaccio ha «battezzato» questo protide col nome di una fata celtica: Melusina.

Test sui topi di laboratorio hanno dimostrato che, senza Melusina, l'animale sottoposto a un aumento della pressione va incontro all'infarto e a morte certa. Anche nell'uomo, la Melusina farebbe da valvola salva-vita agli ipertesi: «Il nostro cuore - spiegano la dottoressa Brancaccio e il professor Guido Tarone, responsabile del Laboratorio dove è stata annunciata la scoperta - è un muscolo eccezionale che batte 70 volte al minuto per tutta la vita e deve reagire agli stimoli e agli sforzi cui è continuamente sottoposto». Il muscolo cardiaco sano, costretto a una sorta di body-building improvviso, sopravvive adattandosi, potenziando la sua resistenza e il sostegno all'organismo grazie all'effetto della proteina dal nome di fata. «L'ipertensione e l'infarto, però, costringono il cuore a lavorare sotto sforzo costantemente. Il che scatena un meccanismo per cui le cellule, senza la proteina individuata diventano ipertrofiche, cioè s'ingrossano e aumentano la forza contrattile. E a questo - proseguono i due ricercatori - il ventricolo sinistro va in crisi fino a una dilatazione e a un'insufficienza della contrazione che possono portare allo scompenso e all'arresto cardiaco».

La scoperta, ora portata mondiale, è stata pubblicata sulla prestigiosa rivista *Nature Medicine*: frutto di una collaborazione tra i ricercatori del dipartimento torinese diretto dal professor Lorenzo Silengo alle Molinette e il professor Giuseppe Lembo dell'Università La Sapienza di Roma, Melusina apre ora la strada alla ricerca farmacologica. Individuata la possibile causa della morte del cuore, sarà possibile trovare un «correttore» all'inadeguata capacità di pompare sangue. Il giusto stimolo naturale all'ipertrofia cardiaca, dunque. Ma questa scoperta annunciata nei laboratori universitari alle Molinette apre una doppia speranza agli ipertesi: essendo l'insufficienza cardiaca il risultato di molteplici cause, una super-terapia a base di Melusina potrebbe servire a compensare (come principio attivo) altre carenze che possono sfociare in uno scompenso del cuore.

«Senza quel protide l'uomo, come il topo, non è in più grado di contrastare i danni dell'ipertensione»

Lo studio della dottoressa Brancaccio è frutto di un'indagine partita in realtà per conoscere più a fondo le integrine, cioè i recettori delle cellule. Si è arrivati fino al cuore, al cuore del per arrivare a scoprire molto più di quanto ci si immaginava: la fondamentale funzione della proteina che agisce allo stress.

«Nel cuore senza attivazione della Melusina il ventricolo cresce, ma non è in grado di reagire allo sforzo rinforzandosi e pompando di più. Al contrario: più il muscolo si fa grande più le pareti si assottigliano. Fino a quando il cuore perde elasticità e funzione contrattile, riempiendosi di cellula morte e sfaldandosi». E si ha il collasso.

La ricerca in laboratorio è durata circa tre anni «L'analisi dei malati sarà la prova del nove per le nostre teorie»

L'intero studio è durato circa tre anni. Per tutto questo tempo, in laboratorio, si è lavorato parallelamente al microscopio e osservando la reazione del topo-cavia.

La scoperta torinese è stata possibile grazie agli investimenti del Ministero dell'Università e Telethon. Il risultato dello studio non avrà, inevitabilmente, effetti immediati sulla salute dei pazienti cardiopatici. La ricerca farmacologica che dovrà produrre l'antidoto alla mancanza di Melusina sarà lunga ma decisiva. «Adesso - spiega ancora la dottoressa - inizieremo ad analizzare i pazienti affetti da una cardiopatia dilatativa: possono essere persone colpite da infarto, ipertese, o con una valvulopatia, cioè un'alterazione della funzionalità delle valvole cardiache. Ci aspettiamo naturalmente una conferma dello studio che abbiamo compiuto al microscopio in laboratorio e sui topi. Ma occorre la dimostrazione, la "prova del nove", ed è quella che cerchiamo con il nostro prossimo studio».

La biologa Mara Brancaccio, che ha individuato la proteina, col professor Guido Tarone, responsabile del Laboratorio

VACILLA UNO DEGLI ARGOMENTI FORTI DELLA DIFESA DEI PRIMARI DI SUMMA E POLETTI ORA AGLI ARRESTI DOMICILIARI

«Le valvole non erano testate scientificamente»

Cardiochirurgia, il pm: il certificato Ce aveva solo valore commerciale

Alberto Gaino

Al Tüv di Monaco di Baviera non hanno mai visto una protesi cardiaca meccanica Tri Technologies. La trasferta in Germania del pm Paolo Toso e di un ispettore di polizia ha chiarito che l'azienda di Belo Horizonte aveva ottenuto (dopo l'avvio delle inchieste giudiziarie fra Padova e Torino le è stata revocata) una certificazione di sistema, rispetto alla cui procedura i controlli sulla qualità del prodotto diventano indiretti. La marcatura Ce delle protesi al centro dello scandalo giudiziario è stata un requisito indispensabile per la loro commercializzazione in Europa ma - questa è la conclusione cui è pervenuta l'accusa - non poteva trasformarsi in un riconoscimento scientifico.

Più di un cardiochirurgo, interrogato sul punto dai magistrati che conducono l'inchiesta, ha confermato: «Equivale a dire che sono stati rispettati gli standard produttivi. Non ne teniamo conto nella scelta di un dispositivo medico». All'ente di certificazione internazionale di Monaco di Baviera il magistrato ha sequestrato l'intera documentazione del «fascicolo Tri». Un valigione di atti che promette nuovi sviluppi di indagine: i leaflets (i due emidischi di carbonio pirolitico che corrispondono alla parte mobile della protesi Tri) venivano prodotti in Russia e assemblati nella fabbrica di Belo Horizonte; la questione interessante per l'accusa è che un componente così importante della valvola brasiliana sarebbe stato «ereditato» da un analogo dispositivo medico non più in commercio. Altra verifica rilevante sul tappeto è sulla data cui far risalire la produzione dei «pezzi» forniti alle Molinette: vi sono protesi Tri di differente qualità in circolazione? E' comunque ritenuto significativo che la certificazione del Tüv fosse arrivata per i «brasiliani» a due anni di distanza dalla domanda, per la «complessità degli accertamenti necessari» sulla sola organizzazione produttiva.

Il professor Michele Di Summa al centro dell'inchiesta sulle valvole Tri Technologies

Intanto resta in carcere il fornitore Vittorio Sartori accusato con i due medici di turbativa d'asta

Traballa un argomento forte della difesa dei cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti? Apparentemente è così. Tanto più che, rispetto al caso di Padova (40 protesi Tri acquistate a trattativa privata per cui è indagato per corruzione il primario Dino Casarotto), alle Molinette sono state acquistate nell'ambito della gara d'appalto sotto inchiesta 700 protesi dell'azienda di Belo Horizonte. Non è mai stata un'ordinazione così importante, né si è verificata in seguito, di valvole cardiache meccaniche Tri. Al mondo. Non solo in Italia. Il pm Toso e il collega Cesare Parodi possono spendere un altro argomento, attingendo alle dichiarazioni del dottor Roberto Centofanti, fra i più stretti collaboratori di Di Summa, e dello stesso professore agli arresti domiciliari: il primo studio scientifico su quei dispositivi medici da impiantare nel cuore di cardiopatici l'avrebbero fatto alle Molinette sulla base della «sperimentazione» avviata con la gara d'appalto costata a Di Summa, Poletti e al fornitore Vittorio Sartori l'accusa di turbativa d'asta aggravata.

L'imprenditore padovano, l'unico arrestato (è in carcere dal 19 dicembre), contava di tornare a casa con l'accoglimento del ricorso presentato al Tribunale del Riesame per «mancanza di esigenze cautelari». Ma i giudici non sono stati dello stesso avviso dei suoi avvocati: Sartori rimarrà in cella alle «Vallette». Dell'ordinanza è stato depositato in cancelleria solo il dispositivo. Non le motivazioni.

Al rientro a Torino, ieri, il pm Toso ha interrogato per quasi sette ore Pier Giorgio Martinetto, l'imprenditore che nell'inchiesta ha il ruolo del grande accusatore: Di Summa e Poletti avrebbero preteso da lui una tangente di un milione e mezzo di lire per ogni protesi cardiaca Sorin acquistata dalle Molinette - più misero lotto di 200 valvole. I pm intendono chiedere per lui e per la «testa di legno» di Sartori (Giovanni Albertin) un incidente probatorio. Un atto a futura memoria che anticiperebbe una parte importante del processo.

Specchio dei tempi

«Si risparmia se il riscaldamento resta acceso 24 su 24» - «La riduzione delle tasse è apparente» - «Ricordo indimenticabile» - «Una scalzonata» - «Nessun addebito finora» - «Serve barricarsi in auto?»

Un lettore ci scrive:

«Gli esperti, di tanto in tanto, lo ripetono - dati scientifici in mano: conviene mantenere sempre il riscaldamento 24 ore su 24 anziché spegnerlo durante la notte. E' la riaccensione del mattino che è causa di maggiore consumo. E' un po' come per andare in auto da Torino a Milano in autostrada ci si fermasse 20-30 volte. Alla fine quanta benzina in più per rimettersi in moto!

«Così è per scaldarsi, ma la legge, purtroppo, è cieca e sorda e in questo caso non fa né gli interessi economici né quelli di salute degli italiani. Più consumo vuol dire maggiore spesa e ovvio, maggiore inquinamento: ci vuole tanta intelligenza legislativa e tanto italo-burocratico tempo per capirlo e trasformare il concetto in legge?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero sottolineare che in barba alla tanto sbandierata riduzione delle tasse, in pratica con il raddoppio della addizionale regionale e comunale applicata in busta paga ai lavoratori dipendenti nulla è cambiato, anzi forse si paga di più. L'anno scorso ho pagato 00 delle vecchie lire, quest'anno 310 ro e il mio reddito non è sicuramente raddoppiato. Così a fronte della riduzione dell'Irpef da parte del governo centrale c'è stato un forte aumento delle imposte comunali e regionali».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Percorrendo la discesa pedonale dal viale dei Partigiani ai Giardini Reali, la sera del 7 g verso le 20, sono scivolata sul ghiaccio che si è formato dopo la nevicata del giorno prima, anche a causa dell'evidente mancato spargimento di sale che sarebbe stato utile per tenere pulito il passaggio, e nella caduta mi sono poi accorta di aver perso l'orologio, di scarso valore commerciale ma di altissimo valore affettivo per me, avendolo ricevuto dai miei genitori per i miei lontani 18 anni. Se qualcuno l'avesse trovato, sarebbe così gentile da volermelo restituire?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Volontari Ospedalieri ci scrive:

«L'altra mattina, riprendendo il mio servizio di volontariato presso il Centro Aurora, Centro diurno per malati di Alzheimer, parlando gli operatori, mi hanno comunicato con molto dispiacere che, durante i giorni di chiusura dopo Capodanno hanno forzato porte e finestre per portar via un videoregistratore, che noi volontari Avo avevamo regalato al centro, ed un lettore cd con molti cd di musica classica e leggera che allietavano il tempo di coloro che trascorrono le giornate al centro diurno.

«La è uno dei pochi strumenti che aiutano queste persone, già così provate dalla vita, a rendere meno dolorose le loro giornate. Chissà se qualche lettore ci può aiutare anche con apparecchi di seconda mano, ma funzionanti. Sarebbe un bel gesto per contrastare questa mascalzonata».

Marina Chiarmetta

Un lettore ci scrive:

«Dopo stati invitati dal Comune di Torino a certificare i propri redditi al Caaf per determinare la quota di addebito per il servizio di mensa scolastico (tempo e denaro spesi per niente per sapere di essere fuori dai paramotri fissati per gli sconti - sarebbe stato sufficiente fornire dei casi esemplificativi per evitare telefonate per la prenotazione, copie della documentazione, visita al Caaf, etc), ad oggi non ci è ancora pervenuto alcun addebito sul servizio di mensa scolastico attivo dal mese di settembre 2002. Il Comune di Torino ha in animo di inviarci gli addebiti arretrati con la tassa di mora per cedole mai pervenute e quindi mai emesse e spedite?».

Mario Bernasconi

Una lettrice ci scrive:

«Tutta la mia solidarietà alla lettrice Fazio che è stata borseggiata all'uscita dell'autostrada a Nizza. E' successo anche a me ad agosto: arriviamo a Nizza alle 23 e fermi al semaforo un motorino si affianca, scende il passeggero senza casco, apre la mia portiera e afferra la borsa che tenevo in braccio, con soldi, cellulari e documenti.

«Per fortuna un istante prima mio marito alla guida se n'è accorto e mi ha urlato di tenere la borsa, quindi è andata bene per noi e male per il giovane. Bello spavento che ha rovinato comunque le ferie in una magnifica città: ormai ci fa paura chiunque ci passi accanto, e rovina i successivi soggiorni dato che abbiamo lì la casa. Quindi meglio tenere le portiere chiuse a chiave e occhi davanti e dietro».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Punto e Virgola
Via Cavour, 7 - 10123 Torino - Tel. 011.5175243
abbigliamento 0-16 anni
SALDISSIMI
TUTTO A META' PREZZO
Fino ad esaurimento merce per rinnovo locali
MONNALISA* dekids
MONCLER
Timberland
DKNY

2 ottobre

Denuncia del Cesnur, il centro che studia le sette: «L'Idm è un ipermarket della New Age: idee spesso in contrasto fra loro, cavalcando via via le varie mode»

9 ottobre

Arrivano i primi, dettagliati esposti alla squadra mobile. Denunciano «strane attività» che sarebbero avvenute all'interno dell'Istituto delle Motivazioni. I responsabili dell'Idm si difendono forza: «Siamo vittime di vendette da parte persone irresponsabili mentalmente disturbate».

5 gennaio

Luciano Penco, 39 anni, ex frequentatore del centro, presenta alla polizia: «L'Idm è una setta». La Squadra mobile apre un'inchiesta

8 gennaio

Sul sito dell'Istituto www.istitutodellemotivazioni.it compaiono le prime lettere e gli Sms di solidarietà e di sostegno per l'Idm «ingiustamente accusato». C'è anche una poesia. Ecco uno dei tanti Sms: «Il sole tornerà a splendere, ti voglio tanto tanto bene un forte abbraccio»

10 gennaio

Camminare sui carboni ardenti, specialità dell'Idm. Un miracolo? Macché. Il Cicap: «Un semplice fenomeno fisico, le braci pessime conduttrici di calore»

I RESPONSABILI: «NON SIAMO UNA SETTA». MA PIOVONO NUOVE ACCUSE

Esoterismo o spiritualità? Scoppia il caso Idm

La filosofia del centro di via Pedrotti finito sotto inchiesta divide la città

«LÌ HO TROVATO GRATITUDINE E RISPETTO»

«Ciao Idm (...) ti dimenticare chi sei: sei calunnia, la setta, non l'ingiuria, non sei la falsita', non sei la gerarchia, non sei santone ..non sei nulla tutto ciò.. Tu mi la vita. nella vita c'è la gratitudine ed il rispetto. E' fatta «attimo», quell'attimo che oggi appare eterno, ma appare solo. È pronta a scommettere qualsiasi cosa, la più importante nella mia vita, che uscirai a testa alta, con la verità stretta in pugno con un grande insegnamento nel tuo zaino: solo chi ha fede puo' credere di volare in alto. E' per te».

Ivana Orsi

A SOLO COLORE»

«Frequento l'Idm da circa tre anni, ho seguito vari corsi di formazione, diverse conferenze, le feste di premiazione, e ho mai visto né sentito nulla di quanto viene descritto e riportato sui suoi articoli. Ho letto che ci sono delle indagini in corso, e mi sembra corretto rispettarle. Mi spiace mi rammarica che, nel frattempo, vengano riempite - grigie - pagine della cronaca di Torino con un solo colore sulle attività dell'Idm. Distinti saluti».

Debora M.

«TRA INFORMAZIONE E MANIPOLAZIONE»

«(...) Come laureato professionista del marketing mi trovo tutti i giorni a correre sul labile confine «informazione» e «manipolazione». E se c'è una cosa che ho imparato in questi anni di lavoro è stato che il nemico principale del «marketing» (inteso come manipolazione di desideri e pensieri) è la «conoscenza», insieme di strumenti per andare al là delle apparenze, dei condizionamenti e delle abitudini fine al proprio Sè (...) L'Istituto delle Motivazioni, per molte persone - e in primo luogo per il sottoscritto - è stato ed è tutto questo. Certo, questi stessi strumenti di conoscenza crescita interiore, come ogni strumento creato dall'uomo, possono condurre a risultati ben diversi quelli che ci si aspettava di trovare nel momento in cui è intrapreso il viaggio: anzi, forse per alcune persone mettere pratica la massima socratica del «conosci te stesso» può aprire un vaso Pandora pieno di sofferenze, ricordi spiacevoli, dolore rabbia. Se questo, però, deve portare condannare chi cerca di aiutare (anche per lucro, chiaro, maniera esplicita e chiara: il listino prezzi dell'IDM è a disposizione di chiunque voglia consultarlo) quelle stesse persone ad accogliere e vivere con serenità il proprio passato - unico modo per vivere al meglio il proprio presente, secondo me - beh, allora la vita diventa davvero insieme di giornate monotone».

Cordialmente

Silvio P.

«HO LA MIA SERENITÀ»

«Ho letto stupore gli articoli scritti in questi ultimi giorni sull'Idm. Sono un'iscritta, o meglio iscritta. Mi sono avvicinata all'IDM nel '95 frequentando prima FD (formazione dinamica) e poi Reiki (per la cronaca nel mio di reiki c'era anche chirurgo) e successivamente pirobazia. Nel '99 mi allontanata perchè avevo ottenuto ciò che volevo.... ovvero la mia ritrovata serenità! (Nessuno ti tiene ancorato incitandoti spendere, spendere, spendere! scelte personali, se uno decide di proseguire con numero di corsi è una scelta autonoma di cui è necessario prendersi la responsabilità!). Ho lavorato tanto stessa, mi sono avvicinata, anzi, riavvicinata alla fede cattolica (in risposta all'ipotesi che che l'Idm sia una setta religiosa. Ebbene non lo è). Ma tutto ciò incomprensibile agli occhi chi è legato materiale, di chi pensa che tutto si risolva soldi, carriera e scienza».

Daniela

Un giovane prova a camminare sui carboni ardenti: delle attività dell'Istituto delle motivazioni

LE LETTERE CON LE ACCUSE

«SFRUTTAMENTO DI DEBOLEZZE»

«Sono un frequentatore (ex-abituale) dell'Istituto delle Motivazioni, ho anche prestato la mia opera assistente per paio di mesi. Vorrei dare il mio contributo alla vicenda. Premetto che le attività dell'Idm non sono tutte da buttare: il seminario di Formazione Dinamica, così come l'ho fatto io nel 1994, è tecnicamente molto buono (sono diffidente e non mi «bevo di tutto» se il ragionamento non fila perfettamente, ho una laurea logica è il mio pane), in quel i concetti espressi mi sono sembrati sensati ed a distanza di anni e mezzo sembrano tuttora validi. Visto da Cliente, però, sono molti i casi in le persone venivano stimolate nelle loro debolezze per poter vendere loro dei corsi. Una persona che ho conosciuto, dopo aver fatto Trasformazione (uno dei corsi psicologicamente più duri) mi hanno detto fatto dallo psichiatra (...). Condivido che una srl debba vivere vendendo corsi, ma non condivido più per incassare la percentuale spinge una persona debole fare una attività che non si può permettere; mi sembrerebbe criminale (...) Ultimamente la situazione veramente peggiorata (...) Vi esorto a continuare l'indagine ed a scoprire quanto più possibile, è l'unico modo in cui forse queste persone possono accorgersi degli errori che fanno, «scendere dal piedistallo» e ricominciare ad operare in modo etico ed efficace come mi dicono abbiano fatto anni fa».

Alberto B.

Massimo Numa

L'indagine della squadra mobile sull'Idm (Istituto delle motivazioni) è diventata un caso. Decine di telefonate, lettere, e-mail. Favorevoli e contrarie. Dall'Istituto di via Pedrotti, tutelato ora dall'avvocato Claudio Dal Piaz, è arrivata la lunga precisazione del presidente Franco Cassina, mentre ci testimonianze. Cassina: «Innanzi tutto l'Istituto delle Motivazioni è una società di formazione-consulenza-editoria: non quindi una setta né un'associazione né un centro. Gli utenti dei nostri servizi non sono pertanto adepti nè discepoli o pratichiamo riti esoterici; tutte le nostre manifestazioni sono pubbliche». Poi: «Non risulta che vi siano stati "infiltrati" nelle serate presentazione e nelle conferenze per non è richiesta iscrizione; diversi, invece, appartenenti alle forze dell'ordine, alla stessa magistratura e alla pubblica amministrazione hanno preso parte, alla luce del sole e con piena soddisfazione, a parecchie delle nostre attività. Da sempre l'Idm è apartitico e aconfessionale, occupandosi della persona umana indipendentemente dalle idee politiche dalle convinzioni religiose; nulla ha a che vedere altre e diverse iniziative, ad esempio il movimento "New Age»». Cassina afferma che è che una persona, nel '97, morì in circostanze misteriose a Villa Brea. Un uomo morì, è vero, d'infarto, alla mattina, molto prima della camminata sul fuoco e «fu prontamente soccorso». Cassina: «Non ci sono suicidi o abusi. E smentisco che qualcuno avrebbe potuto spendere "decine di milioni" all'Istituto delle Motivazioni: infatti dei costi di tutte le attività formative ad oggi realizzate raggiunge i 5.000 Euro; inoltre i si possono ripetere gratuitamente e gratuito è il servizio di consulenza. Le valutazioni psicologiche e psicodiagnostiche, se necessarie, sono affidate a professionisti regolarmente abilitati, non facenti parte del personale dipendente dell'Idm».

L'ordine degli psicologi ha intanto avviato procedimento disciplinare nei confronti di un iscritto che collabora con l'Idm. Non tanto per quanto riguarda l'iscrizione all'albo se avuto o i titoli per svolgere l'attività di psicoterapeuta. Il ricorso si discuterà il prossimo 17 febbraio, ore 21. Infine nuove testimonianze. Parla Francesca M.: «Mia sorella aveva 36 anni e faceva l'insegnante. una donna splendida, solare, impegnata su tutti i fronti. Una notte si lanciò dalla finestra. Davanti ai miei occhi. Era un venerdì e l'indomani doveva andare all'Idm, stava facendo un corso di terapia della coppia. mi diceva che avrebbe dovuto raccontare i suoi segreti più intimi. Ho ancora un quaderno, quello che scritto...Ecco, io non voglio accusare nessuno. Ma mi sono sempre chiesta quanto le facevano fare, le dicevano allora, fosse poi corretto sotto il profilo terapeutico, se quel tipo di filosofia impartita con quella speciale violenza, non fosse poi una delle cause, non la causa principale, della morte di giovane donna così ricca di energie, di voglia di vivere». Maria B. è commossa ma piena di rabbia, davanti ha le pagine di quel quaderno che sembrano scritte ieri. «Sono contenta che finalmente ci sia un magistrato, attento e sensibile, disposto ascoltare nostre testimonianze, senza pregiudizi. Vorrei solo che quanto è accaduto a noi non accadesse ad altri. Ho molta, tanta, fiducia nella giustizia. Ora aspetto di chiamata anch'io».

«LA MIA FAMIGLIA ROVINATA»

«Era che qualcuno li denunciasse... hanno rovinato la mia famiglia, i genitori si sono separati per dell'Idm (...) Anche io ho fatto l'Fd e ho visto delle orribili, agli uomini facevano tagliare la barba, i capelli, li umiliavano davanti alle proprie mogli, facevano i galletti, vestiti strappati, sottomissioni psicologiche, ti costringevano a comprare i libri, i . Truffavano con una macchina foto kirlian dove ti dicevano che dopo il reiki i tuoi canali (chakras) erano più puliti. Più volte ho avuto tentativi abuso e molestia (...) sapesse quante donne hanno subito abusi sessuali... Che schifo , che rabbia (...). paura, sanno dove abito. Mi auguro che li sbattano dentro e spero riavere i soldi indietro».

Patrizia Z.

DA ALLARGARE»

«Leggo con interesse in questi giorni gli interventi sull'Istituto delle Motivazioni. Molto interessanti, dovrebbero servire ad aprire po' gli occhi a tutte le persone che, per solitudine o per chissachè, cercano acriticamente la soluzione ai propri problemi presso questi centri facendosi estorcere un mucchio quattrini e spesso facendosi rovinare psicologicamente. Perché non allarga l'indagine ad altri tipo il PEM (Pans energy Method) che in città comunque hanno molto successo)? Mi piacerebbe poter sentire in merito il parere dei lettori. potrebbe aprire un forum su questi temi?».

Giovanni C.

«FANNO DAVVERO DEL MALE»

«Fanno veramente del male! Sono che mi porto appresso i miei dolori per quelli che sono stati i miei atteggiamenti fragilità e ingenuità di allora non cerco vendetta nei confronti nessuno. Tutti possiamo sbagliare.... la cosa importante credo non perseverare negli (...) Vorrei davvero servisse anche altre persone per stare più attente, per non lasciarsi abbindolare, per non credere troppo in «pseudo felicità» ottenuta pagando dei prezzi davvero molto alti!»

Paola

PRIMO BILANCIO DI LUIGI CATALANO A TRE MESI DALLA NOMINA: PUNTEREMO SULLA COMUNICAZIONE E SULLE TECNOLOGIE

«Scuola in Piemonte, un modello per il resto del Paese»

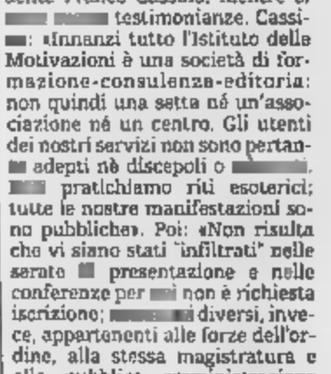
Parla il nuovo direttore generale della regione: così miglioreremo l'offerta formativa rivolta ai giovani

Maria Teresa Martinengo

Trasformare la scuola del Piemonte modello per il resto del Paese. E' questo l'ambizioso obiettivo che si è proposto il dottor Luigi Catalano, 58 anni, laurea in Economia, due figli e nipotina nata da poco, da tre mesi direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte. Lo ha detto ieri all'Itis «Pininfarina» durante il primo incontro con i giornalisti, organizzato solo al termine del lungo tour che lo ha portato in tutte le province piemontesi per conoscerne le diverse realtà. «La situazione scolastica del Piemonte - ha osservato il dirigente, succeduto alla dottoressa Marina Bertiglia - è migliore rispetto a quella di molte altre regioni italiane. Qui c'è una tradizionale predisposizione alla sperimentazione e l'applicazione delle nuove tecnologie è più avanzata. Il mio obiettivo è divulgare le migliori pratiche, alzare "per contagio" il livello generale dell'offerta formativa. Le condizioni ci sono, basta lavorare in sinergia».

Nei primi mesi attività, il nuovo direttore - che ha indicato come parole d'ordine «ascolto, approfondimento, comunicazione trasparenza» - ha incontrato nel suo viaggio 70 direttori e presidi, un di operatori degli otto Csa del Piemonte (i Centri di servizio amministrativo che hanno sostituito i Provveditorati), le organizzazioni sindacali, l'Associazione Nazionale Presidi. Non solo. «Ho messo in piedi - ha spiegato - un gruppo di studio per attualizzare la giovane struttura dell'Ufficio regionale, che dovrebbe andare a regime in un mese circa, e sto costituendo gruppi di consulenza per poter risolvere con tempestività i diversi problemi. potremo anche stipulare i di dirigenza necessari per coprire le sedi di Csa e per nominare due nuovi ispettori».

Luigi Catalano, che lavora al ministero dell'Istruzione da anni e si definisce «un tecnico», è un esperto . Al Ministero ha fondato il Servizio Comunicazione, lasciandone la guida per l'incarico piemontese. E il miglioramento del sistema dell'informazione della scuola piemontese è una tra le questioni che più gli stanno a cuore. predisposto il progetto per portale dedicato sia alle famiglie agli operatori dell'informazione in mente una serie di iniziative editoriali tra le quali una serie di "Quaderni" dell'Ufficio scolastico regionale. Il primo, dedicato all'obbligo formativo, verrà presentato al Salone dei Mestieri che si terrà al Lingotto dal 17 al 20 gennaio. Il Salone dei Mestieri è un'occasione interessante, alla quale il ministero parteciperà con spazio espositivo e numerosi workshop». Tra l'altro, grazie a un accordo Trenitalia, ottomila studenti piemontesi con i loro insegnanti potranno raggiungere il Lingotto gratuitamente.



Luigi Catalano

Sempre in tema di comunicazione: il 14 gennaio si terrà in videoconferenza dal «Pininfarina» di Moncalieri e da altre due sedi nella regione un convegno dedicato a dirigenti e insegnanti su nuove tecnologie e formazione. «Stiamo anche mettendo a punto un progetto di aggiornamento sulle nuove tecnologie e didattica che coinvolgerà 11 mila docenti, 900 formatori e 300 tecnici».

Il dottor Catalano ha poi spiegato che nel periodo di sono arrivati circa 21 milioni di euro destinati alle cooperative sociali, che daranno sollievo ad un settore in sofferenza da lungo tempo. Poi, una precisazione che interessa le famiglie: la sperimentazione dell'anticipo a 5 anni e mezzo avviata lo scorso anno non prosegue, in attesa dell'approvazione della riforma. Nessuna scuola, quindi, potrà accogliere bambini in prima elementare compiranno sei anni entro dicembre.

Della sua sede di lavoro, Torino, Luigi Catalano - che ha preso in centro: una mansarda in un palazzo storico - detto di sentirsi affascinato. «In passato ero stato qui più volte, ma di passaggio. Fino allo scorso anno ho curato, per esempio, la presenza Ministero alla Fiera del Libro. Torino è una città ricchissima di storia e di offerte culturali. Ideale per il turismo scolastico».

SI ESTENDE L'USO DEL COMPUTER AL «PININFARINA»

Addio al registro di classe ora l'appello è elettronico

Le nuove tecnologie rivoluzionano vecchio registro e persino l'appello, prima tradizionale incombenza di ogni insegnante. E' quanto accade all'Itis «Pininfarina» di Moncalieri. Il preside Antonino Moro ieri ha illustrato il «registro elettronico» che «ha fatto sparire la versione cartacea». «Pininfarina» - ma il direttore dell'Ufficio scolastico regionale prevede che questa sperimentazione possa essere estesa alle altre scuole - il computer ha insomma mandato in soffitta i tradizionali quadernoni con copertina in cartone. A chi pensasse di manomettere i nuovi registri non sarà più sufficiente l'abilità manuale: dovrà avere «competenze da hacker...

Come funziona il registro-computer? Accanto al nome, un triangolo di «pericolo» avvisa l'insegnante della età. Questo segnale preliminare a quello relativo alla giustificazione, che solo compimento dei 18 anni può essere compilata dallo studente. Altri simboli indicano l'allievo è presente o assente, dopo l'assenza ha portato la giustificazione in segreteria oppure - crocetta rossa - se questo dovere non stato soddisfatto. Per ogni ora di lezione, pallino verde o rosso a seconda che sia stata superata oppure no. «Il sistema permette inserire anche note disciplinari», ha precisato il preside. A salvaguardia della dei dati, non possibile modificare quanto inserito per un certo di tempo.

Detto questo, poteva mancare la possibilità per i genitori, incuranti della privacy del loro figlio adolescente, di scrutare da casa la situazione scolastica aggiornata. «Consigliamo di non farlo», ha precisato il professor Moro. «E comunque è possibile soltanto per le famiglie con figli minorenni». Alla maggiore età, la password, come la carrozza di Cenerentola, scompare. (m. t. m.)

VOLONTARIATO

Napoletano, 49 anni ex bidello, non perde il coraggio: naviga in Rete scrive racconti e incide il legno. Tutto è iniziato con una pallonata quando era bambino, poi udito e vista sono spariti

La rinascita con l'Apri e la Lega del filo d'oro «E' stato grazie a loro che ho imparato a fare di tutto». Il rimpianto maggiore: «Non potere sentire la musica e le urla di gioia del figlio»

Gerardo Sannino insieme alla moglie **Maria** mostra il guanto che indica la corrispondenza delle lettere sulle dita della mano, l'unico mezzo che ha per partecipare ai discorsi

Il mondo senza luci e suoni di Gerardo

Da 5 anni è sordo e cieco: c'è gente più sfortunata di me

Grazia Longo

Il suo hobby preferito è navigare nella Rete alla ricerca di curiosità sulla sua squadra del cuore, il Napoli. La sua più grande passione è scrivere racconti e, più recentemente, incidere il legno. Che cosa c'è di tanto straordinario? Nulla, se non fosse che Gerardo Sannino, 49 anni, è sordo e cieco. È lui stesso a definirsi così, con la parlata franca e simpatica tipica dei napoletani. Molto rispettoso delle persone con handicap - che definisce sempre «audiolesi e ipovedenti» - racconta di come «per 32 anni sono stato solo mezzo cieco e mezzo sordo, poi 5 anni fa ho perso tutto. Ma che avimma fa? C'è gente più sfortunata di me...».

Per poter usare il computer ha fatto collegare una tastiera braille a quella del pc, predisposto anche per la lettura del televideo. Sport, cronaca e «soprattutto il lotto, capirà noi napoletani non potremmo vivere senza» sono le pagine aperte più frequentemente «perché non si sa mai, magari prima o poi sbanco e divento ricco».

È proprio per questo suo energico ottimismo che l'Apri - l'Associazione che ha organizzato un ciclo di incontri sui disabili - ha scelto come primo relatore. Parlare con Gerardo non è difficile, l'importante è che ci sia accanto qualcuno che conosce l'alfabeto Melossi. Un modo di comunicazione tattile: ogni tocco sulle dita della mano corrisponde a una lettera. Gerardo riceve la domanda sulla sua mano - da parte della dolcissima moglie Maria, il figlio di 14 anni Cristian o il volontario dell'Apri, Enzo Verona - e risponde con la voce. «M'è andata bene che so parlare perché fino a 12 anni ci sento, altrimenti sarebbe stato tutto più complicato». A fargli perdere la vista da un occhio è stata una pallonata, durante una partita con i compagni «un colpo tremendo, pensavo di morire». Nel tentativo di salvargli l'occhio il ragazzino venne sottoposto a un intervento chirurgico il cui esito è stato ancora più disastroso: è saltato il nervo acustico, per cui Gerardo oltre alla vista ha perso anche l'udito da un orecchio. «Ma ero ancora autonomo, ho potuto viaggiare, sposarmi, trovare un lavoro. Ho fatto il bidello all'Università, alla facoltà di Medicina. Peccato solo che con gli anni è peggiorato tutto, gli studenti e i professori erano sempre molto gentili con me. Mi piaceva stare in mezzo a tutta quella gente, ma giorno dopo giorno ho smesso di vederli e di sentirli. Completamente».

Completamente, una parola che racchiude mille rimpianti. Il ricordo della luce «che è in assoluto ciò che mi manca di più», delle belle donne «oggi le riconosco dal profumo. Difficile che una donna brutta usi uno troppo scadente». L'impossibilità di udire le urla di gioia del figlio «quando segna la Juve, ho cresciuto un ingrato che il Napoli non lo vuole nemmeno sentire nominare, quasi quasi meglio non poterlo sentire...» o la musica «che purtroppo non riesco neppure a immaginare». E allora se non vuoi finire isolato «emarginato e immobile fino a desiderare di morire è meglio inventarsi qualcosa. È quello che ha fatto Gerardo. Grazie all'Apri ha la possibilità di andare a passeggio con un volontario che lo guida per le strade e gli uffici pubblici «perché io faccio di tutto, vado alla posta, in banca e pure a fare la spesa». Poi ci sono gli amici della «Lega del filo d'oro», un'associazione no profit che organizza corsi di ogni genere. «Grazie a loro ho imparato a fare di tutto, dai cestini alle sedie di paglia. Quando partecipo ai seminari a Osimo, in provincia di Ancona, mi sembra di rinascere tante sono le cose che si possono apprendere».

Le attività non mancano neppure a Torino. L'ultimo che Gerardo Sannino ha seguito, è quello di artigianato alla scuola professionale «Mario Erri». Ha lavorato il legno così bene da indurre il professor Marcello Palumbo a dubitare della mia totale cecità. So che scherzava, ma mi ha fatto piacere ricevere tanti complimenti da un professore così bravo e gentile. E dire che all'inizio aveva paura che mi facessi male, io l'ho tranquillizzato. "Professo' stat' tranquillo che me la cavo" e così è andata». Parla e intanto mostra il risultato del lavoro, un portalettere, un portatovaglioli. Li tiene in mano e sorride, mentre ti cerca con la mano per essere sicuro che sei lì davanti a lui a guardarlo.

Ma dove la trova tanta energia? Non ha mai paura? «Paura? Ce l'ho sempre, per questo vado avanti. La vita è un dono di Dio e io non voglio sprecarla solo perché non posso vedere e non posso sentire. So fare altre cose ed è su queste che mi concentro». La chiacchierata è finita, il volontario dell'Apri suona il campanello per portare Gerardo alla conferenza. Lui lo accoglie sulla porta, «Ciao Enzo, che bello rivederti».

Obiettivo: una vita migliore

La battaglia dell'Associazione ipovedenti

Assistenza nelle scuole agli anziani, corsi di comunicazione Melossi, attività sportive ricreative, convegni per approfondire i problemi relativi ai non vedenti.

Sono solo alcuni esempi delle funzioni dell'Apri, l'Associazione onlus piemontese retinopatici ed ipovedenti, che da 10 anni si occupa di questo tipo di handicap. «Il nostro obiettivo è quello di agevolare la vita dei disabili sotto diversi aspetti - osserva il presidente Marco Bongi, cieco per grave malattia genetica, la retinite pigmentosa, docente di diritto economia all'Itc Aldo Moro -, sia quello scolastico-lavorativo a quello sociale. La perdita della vista rappresenta per qualsiasi persona e a ogni età un grave trauma sia dal punto di vista psicologico che sociale. Quando poi sono presenti altri handicap, come la sordità o l'impossibilità di parlare, gli ostacoli sono ancora più difficili da superare e occorre intervenire il più capillarmente possibile». Sul territorio torinese l'Apri può fare affidamento sull'aiuto di 50 volontari e sul lavoro di diversi educatori e psicologi.

L'associazione può contare anche sul contributo della Provincia, che - insieme anche all'Anffas (Associazione di famiglie di disabili intellettivi e relazionali) - ha organizzato il ciclo di conferenze promosso dall'Apri, in via Valeggio 5 (il prossimo è il 15 gennaio alle 15). «La collaborazione è essenziale, soprattutto per le questioni occupazionali - precisa l'assessore provinciale al lavoro Barbara Tibaldi -. Il nostro sforzo va nella direzione di aumentare le opportunità di lavoro per le persone disabili e per prospettare a tutti una vita migliore».

L'inserimento nel mondo del lavoro è uno dei compiti prioritari dell'Apri. «L'importante è diversificare - prosegue Bongi - per evitare che i ciechi trovino lavoro solo come centralinisti telefonici». Quali settori privilegiano? «Innanzitutto quello informatico, organizzando anche dei corsi con il computer dà un grande aiuto comandi vocali». Assai prezioso anche l'impegno dal punto per quanto riguarda la consulenza sanitaria, soprattutto per la ricerca sulla retinite pigmentosa.

«Ci appoggiamo sostanzialmente a due centri, l'ospedale valdese e il Mauriziano. La nostra funzione principale si basa, tuttavia, sul sostegno che possiamo offrire a chi ne ha bisogno. Per questo è fondamentale la collaborazione di chiunque sia interessato al volontariato». Per ogni informazione è possibile telefonare al numero 011-66.48.636 o scrivere un'e-mail all'indirizzo apri.piemonte@mclink.it. [g.lon.]

DOPO LA CHIUSURA SENZA PREAVVISO DELLA SEDE DI VIA SANTA TERESA

Arrestato il titolare dell'«Open School»

La polizia lo blocca all'uscita di un centro commerciale a Milano

Giorg

Avrebbe fruttato oltre 6 milioni di euro la truffa della «Open English School», l'istituto linguistico spagnolo che nei giorni scorsi ha chiuso senza preavviso la sua seconda sede torinese, in via Santa Teresa 7. Questa, almeno, è l'accusa del sostituto procuratore milanese Riccardo Targetti, che nei giorni scorsi ha fatto arrestare per bancarotta fraudolenta il titolare della società, un colosso che opera anche in Spagna, Portogallo e Polonia.

Fernando Blanco Garcia Guzman, 38 anni, di Valencia, è finito in manette mentre stava uscendo da un centro commerciale a Milano. Quando si è visto circondato dagli agenti in borghese, l'imprenditore spagnolo ha pensato a una specie di «spedizione punitiva» da parte di studenti truffati ed ha gridato alle due persone che erano con lui: «Chiamate la polizia». Deve rispondere di reati previsti dalla legge fallimentare: distrazione di somme di società per fatti privati, distrazione di fondi sociali, occultamento di scritture contabili, dissipazioni di attività sociali. Secondo la squadra mobile, Garcia Guzman avrebbe rilevato l'azienda prima che il Tribunale la dichiarasse fallita, prosciugandone i conti e trasferendo l'attività ad una nuova società.

I crack dell'istituto ha travolto oltre duemila studenti un migliaio a Torino Gli iscritti decidono le iniziative legali contro la società

I crack della «Open English School» ha travolto oltre 2 mila studenti, un migliaio dei quali a Torino, ed ha portato alla chiusura di altre otto sedi a Milano, Brescia, Monza e Lecco. Molti giovani sono in apprensione per le rate di rimborso di alcune finanziarie (Findomestic, Consumit, Fiditalia, Fideuram e Prestitempo fra le altre), che hanno anticipato i soldi agli studenti che non potevano saldare le quote prima dei corsi. Finora solo la Findomestic ha fatto sapere di voler sospendere il pagamento delle rate, in attesa di chiarimenti sulla vera situazione finanziaria della scuola e degli esiti giudiziari dell'inchiesta.

Ieri negli uffici torinesi della Federconsumatori si è svolta un'assemblea con circa 200 studenti della «Open English», oltre ad una ventina di dipendenti rimasti senza lavoro. L'associazione consumatori affiliata alla Cgil sta preparando un esposto da presentare alla Procura di Torino e il presidente Diego Calabrese fa sapere che da mercoledì prossimo saranno disponibili i fac-simile delle lettere da inviare alle finanziarie per chiedere il congelamento del debito.

Da Milano intervengono anche Altroconsumo e il Movimento Consumatori, che annunciano iniziative a favore degli studenti danneggiati dalla chiusura dell'istituto linguistico. Il presidente di Altroconsumo, Paolo Martinello, ha presentato alla Procura di Milano una denuncia per truffe e appropriazione indebita e a sua volta ha chiesto alle finanziarie di bloccare le rate delle cambiali.

La sede torinese dell'«Open English School» in via Santa Teresa 7

Gli affari si fanno di domenica

con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

011.5152 tutto

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.

Per ordini e informazioni: Numero Verde 800 011 959, dal venerdì dalle 9 alle 14

BUCO DA DIECI DI

Crack della «Giorgio Vincent Spa» I bilanci nel mirino della procura

Sarà il ragionier Angelo Tropini, uno più noti periti finanziari della Procura di Torino, ad effettuare la consulenza sui bilanci e sulla contabilità della Sim «Giorgio Vincent Spa», la società di intermediazione mobiliare messa in liquidazione coatta amministrativa dalla Banca d'Italia. La consulenza stata affidata Tropini dal pm Vincenzo Pacileo, che ha aperto un fascicolo per violazione della legge Draghi (la norma che regola l'attività delle società di intermediazione mobiliare) e appropriazione indebita. Prima Natale il titolare della Sim, Giorgio Vincent, stato sentito dal magistrato ed ha fornito la sua versione dei fatti: le «distrazioni» sarebbero servite a coprire il buco per investimenti non andati a buon fine. Il crack della Sim di via Santa Teresa aggirerebbe intorno 10 milioni di euro.

La sede della società

PRIMA SENTENZA IN

Inchiesta appalti, De Falco patteggia 22 mesi e restituisce 185 mila euro delle tangenti

Prima sentenza dell'inchiesta che ha portato in carcere decine di imprenditori e di funzionari pubblici: ieri, Adriano De Falco ha patteggiato la pena di un anno e 10 mesi con condizionale e ha consegnato al giudice un libretto postale con 185 mila euro, l'ammontare delle tangenti contestategli dall'accusa e da lui confessate dopo le prime «chiamate in correità» di valsusini. Una legge del 2000 dispone la confisca obbligatoria delle «mazzette» e, nella trattativa con la difesa, i pm hanno sottolineato che la consegna spontanea della somma avrebbe decisamente favorito l'accordo sulla pena. De Falco, 48 anni, ingegnere in servizio Provveditorato delle Opere pubbliche di Avellino, nel novembre 2000 trasferito al Magistrato Po Moncalieri: a seguito dell'alluvione, fu incaricato di assegnare i primi lavori di ripristino di alvei sponde di fiumi con i criteri della «somma urgenza e discrezione».

Uno degli indagati dell'ufficio tecnico

«MARCELLA» SALVATORE GORGOGLIONE ERA STATA FERITA IN CASA A SAN SALVARIO: FORSE LA VENDETTA DI UN CLIENTE CONTAGIATO

Morto il transessuale aggredito ad aprile

I carabinieri: ecco l'identikit del suo assassino

Angelo Conti

Si è fermato il cuore di Salvatore Gorgoglione, per tutti «Marcella», anni, il travestito di San Salvario aggredito a sprangate il mattino del primo aprile nella di via Principe Tommaso 12. Le lesioni riportate in quell'occasione sembrate subito gravissime ed i medici avevano lasciato pochissime speranze: Marcella (che anche sieropositiva e quindi con l'apparato immunitario condizioni precarie) ha retto sinchè ha potuto, emergendo anche per qualche istante dal nel quale precipitata. Sino all'altra notte, quando ha cessato di vivere, nell'istituto di Leini che la ospitava.

C'è comunque una speranza in più sul fronte delle indagini dei carabinieri del Nucleo Operativo. Quella che viene da un identikit che è stato diffuso proprio ieri, nel tentativo di dare un nome a quello che è adesso un assassino.

I carabinieri stati abili a reperire un testimone che aveva visto un personaggio sospetto allontanarsi da quel cortile verso le 11 del 1° aprile. E sono stati abili anche ad ottenere le confidenze alcune compagne di vita di Marcella che hanno raccontato, ripetuto, di avere visto rivisto un mo determinazione, in qualche caso anche violenza, di raggiungere Marcella nelle settimane precedenti l'aggressione (suonando il campanello anche cercando di salire scale che portano all'alloggio di ringhiera).

E il movente? Scartata la rapina, la gelosia, scartata l'omicidio d'impeto sembra resistere solo la complessa, ma credibile, ipotesi di una vendetta per il contagio: Marcella era sieropositiva ed un cliente potrebbe essersi vendicato così per avere contratto l'Aids durante un incontro sessuale.

poco sono poi servite parole mormorate da Marcella alle infermiere della casa di cura di Leini: aveva perso gran parte della memoria, soprattutto non appariva più in grado di riferire nulla sui ultimi mesi di vita, che erano andati in una sorta di «black-out».

Marcella lascia a San Salvario un ricordo che è ancora molto vivo: «Era un personaggio senza sesso, dai tratti effeminati e dai lunghi capelli rossi - spiegano nel quartiere - , ma colmo di umanità, così da destare pietà ed affetto. Anche per capacità di vivere la sua condizione con discrezione, mai mettere gli altri in difficoltà, farsi troppo notare».

Nata in provincia di Foggia, da famiglia tradizionalista, si era trovata di fronte ad un'adolescenza complessa: « sono subito accorta - aveva raccontato alle amiche - di non essere un uomo, in paese così piccolo non potevo fare la donna. Così ricorrevo un trucco: quando a Santa Margherita mi vestivo e mi comportavo da uomo, quando mi trasferivo in un altro paese diventavo donna. Portavo sempre gli abiti per cambiarmi, in borsa. Le mia più grande felicità, quegli anni, fu lavoro da domestica Foggia. Potevo essere donna sempre».

L'emigrazione al Nord una scelta obbligata: Marcella la compie quasi trent'anni. A Torino va subito a vivere San Salvario: prima in via Galliari, poi in via Principe Tommaso. Sono gli anni della «vita» Crocetta, con travestimenti sempre curati..Qualche anno fa l'evento che le cambia la vita: i medici ne scoprono la sieropositività e la ricoverano. Quando torna a San Salvario spiega che quella situazione l'ha cambiato dentro: «Non tornerò sul marciapiede».

Nell'autunno dello scorso anno si trova in difficoltà economiche decide di tornare sulla strada: «Aveva ricominciato a uscire mezzanotte - raccontano i vicini - ed a tornare all'alba».

Salvatore Gorgoglione

L'identikit diffuso dai carabinieri

GIOVANE OPERAIO RACCOGLIE LA RICHIESTA D'AIUTO, ARRESTATO LO SFRUTTATORE DELLA DONNA

L'Sms salva la prostituta albanese

Salvata da un Sms. polizia ha liberato una giovane prostituta albanese, segregata in da una sfruttatore, connazionale, grazie ad alcuni messaggini, inviati di nascosto con un telefonino cellulare a un giovane operaio italiano conosciuto sulla strada. cella è finito Xhemali Gezim, anni, clandestino, domiciliato a Torino.

Protagonista della vicenda è S.K., 24 anni, giovane donna vittima una serie di circostanze da incubo. Maltrattata e venduta dalla famiglia d'origine quando era molto piccola, la ragazza all'età di 14 anni stata costretta prostituirsi da allora, ha raccontato agli agenti del vicequestore Salvatore Sanna, dirigente del polo Barriera Nizza, ha vissuto un lungo interminabile calvario.

Ha dovuto contrarre un matrimonio di interesse con un connazionale che la sfruttava, è emigrata in Grecia dove è finita sul marciapiede e, quando ha cercato di scappare, è stata subito ritrovata e, per punizione - sono in indagini - le sarebbe stato ucciso un fratello.

L'ultimo «comprarla» è stato proprio Xhemali Gezim. «Nel giro di tre mesi - ha detto agli agenti che l'hanno salvata - sono stata Italia, in Francia, in Belgio, in Inghilterra e in Bulgaria utilizzando i mezzi più disparati e in condizioni al limite della sopravvivenza. Poi sono tornata in Italia. A Torino». Un operaio italiano conosciuto proprio durante uno dei suoi incontri occasionali, è diventato il suo angelo custode. S.K. ha iniziato prima a fargli le confidenze. Ieri si è impossessata del cellulare dell'albanese ed è riuscita a scrivere Sms per chiedere aiuto. È scattato immediatamente il blitz della polizia in un appartamento in corso Umbria 33, a Torino; la ragazza è stata liberata e il suo sfruttatore è finito in cella.

In sono stati trovati 290 euro, frutto del lavoro sul marciapiede.

NOMINATI DAL PM

Tre esperti per il rogo Allemandi

Tre consulenti per scoprire la causa dell'incendio che il 23 dicembre ha mandato in cenere circa 30 mila libri d'arte nel magazzino della casa editrice Umberto Allemandi, nell'area industriale di San Mauro. Sono Antonietta Lombardozzi e Carlo Marchese della polizia scientifica della Questura e il chimico Aldo Grasso. Li ha nominati ieri mattina il pm Andrea Bascheri e già nel pomeriggio i tre esperti si sono recati sul luogo del rogo. Si sono fermati per tre , hanno raccolto alcuni elementi, tornaranno tra settimana. I legali della società, Stefano Campanello Vincenzo Enrichens, hanno indicato come consulente l'ingegner Ernesto Lazzarotto. L'inchiesta, per incendio doloso, è contro ignoti. fuoco sarebbe stato appiccato in più punti, da qualcuno evidentemente bene i locali. Racket, ladri delusi da un colpo che reso poco, tutte le ipotesi sono al vaglio degli inquirenti. Le prime stime parlano di un danno per un milione e trecentomila euro, calcolo solo indicativo. La società assicurata ma il risarcimento non copre che il valore andato in fumo. Un fatto è certo, la Allemandi, un'azienda leader nell'editoria d'arte è stata messa in ginocchio. Si salvati solo trecento libri ancora da rilegare che trovavano nella di Torino. «Non ho mai ricevuto minacce» ha detto l'editore.

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

Il quinto volume **Cucina del Mediterraneo** in edicola con La Stampa da **sabato 11 gennaio**

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese
volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba
volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese
volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea
volume 9: 8 febbraio
Cucina Africana
volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina
volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana
volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

QUINTO VOLUME €5.00* in più risparmio al prezzo del quotidiano

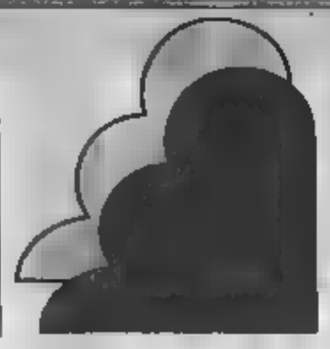
In collaborazione con GAI

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno € 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

QUANTO MANCA A ...

Fra pochi giorni dovrebbero terminare i lavori per la riqualificazione e il raddoppio di via Livorno, un intervento che ha compreso sia l'allargamento della carreggiata (come è già stato realizzato in corso Mediterraneo) sia la riorganizzazione dei sottoservizi. Il tutto, nell'ambito della nuova Spina 3. Circa 1 milione di metri quadri di ex-fabbriche, trasformato in aree verdi e servizi. Fra circa sette mesi, promettono in Comune, l'intera zona risulterà irriconoscibile, come stabilito dal piano regolatore firmato Cagnardi e Gregotti.



L'ondata di freddo proveniente dalla Siberia non accenna a diminuire, anzi, persisterà fino ad inizio settimana rendendosi più marcata nella pianura dove le masse d'aria gelide ristagnano. Le attuali condizioni del tempo porteranno qualche nube in pianura ma solo sui monti piemontesi nebbie e foschie in pian... Possibili spruzzate di neve Alpi Marittime. Bello ma molto freddo ieri a Torino con 4.5 di massima, -0.5 di minima 55% di umidità alle ore 14. Giornata fredda l'anno scorso con 9.2 di massima, -6 di minima e 37% di umidità.

...50 ANNI FA

L'11 gennaio del 1953 compagnia di operette viennese viene abbandonata sul lastrico dall'impresario. La compagnia - che doveva mettere in scena al teatro Alfieri «Lo zingaro barone» Strauss composta di cinquantasei persone rimaste senza soldo e la possibilità di rientrare nel loro paese. Due dei tre amministratori spariti loro alcuni altri componenti della compagnia; per gli altri la situazione si è fatta ogni giorno più critica fino al punto che, in attesa di trovare le 64 mila lire necessarie per il viaggio, alcuni sono arrivati a non mangiare.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi). corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; piazza Carignano 2; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; c/o FFSS Porta Nuova; largo Brescia 47; Carmine ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212; via Pietro Cossa 280. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65, c... Vittorio Emanuele 66. **Di** (19,30-22,30): pia... Galimberti 7, via Borgaro **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

LE RICHIESTE POTRANNO ESSERE PRESENTATE DAL 13 GENNAIO AL 28 FEBBRAIO

Il Comune offre un aiuto a chi deve pagare l'affitto

L'assessore Tricarico: «Nonostante le notevoli difficoltà di bilancio, si è deciso stanziare 500 mila euro per affrontare le emergenze»

Emanuela Minucci

Chi ha difficoltà economiche quindi qualche problema a pagare l'affitto, si segni queste due date: lunedì 13 gennaio e venerdì febbraio. Indirizzo: via San Dome... 11. E' qui che il Comune, per circa un mese e mezzo, riceverà le domande per accedere al nuovo «Fondo nazionale per il sostegno alla locazione»: quel contributo che ogni anno la Città, o meglio, l'assessorato alla Casa di Roberto Tricarico, assegna ai cittadini che hanno redditi modesti e, come si legge sul comunicato del Comune, un'elevata incidenza del canone di locazione sul reddito stesso».

Il bando è rivolto a tutti coloro che nel abitavano in un alloggio in affitto di categoria catastale A2, A3, A4, A5 o A6, con contratto registrato a proprio nome e, come spiega l'assessore Tricarico, si trovavano nelle seguenti condizioni: «Nel 2001 un reddito annuo lordo complessivo (prodotto dalla somma dei redditi di tutti i componenti, il nucleo familiare risultante dallo stato di famiglia il 13 gennaio 2003) non superiore alla somma di 2 pensioni integrate al minimo Inps e pagavano un canone annuo di affitto che incideva su tale reddito almeno per il per cento». Continua Tricarico: «Oppure avevano, sempre nel 2001, un reddito annuo lordo complessivo (prodotto dalla somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare risultante dallo stato di famiglia il 13 gennaio 2003) non superiore al limite per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, il cui canone annuo di affitto incideva su detto reddito almeno il 18 per . La domanda potrà ess... presentata, dal 13 gennaio al 28 febbraio 2003, presso i centri di raccolta di via San Domenico 11, via Monte Ortigara 95, e via San Benigno 22.

Rispetto allo scorso anno, come ha spiegato ieri l'assessore alla Casa Roberto Tricarico, il contributo stanziato dalla Regione per tutto il Piemonte (la città di Tori... però, assorbe il 50 per cento della cifra totale) è diminuito: passando da 25 milioni di a milioni. «Proprio per questo - ha fatto notare Tricarico - quest'anno il Comune, nonostante abbia notevoli difficoltà di bilancio, ha deciso stanziare mila euro in più da destinare a soggetti diversi da coloro che accederanno al bando e che verranno individuati attraverso i diversi sindacati inquilini esistenti a Torino. «Uno sforzo in più che potrà destinato a quelle famiglie - ha concluso l'assessore Tricarico - colpite dal problema della integrazione». Lo scorso anno, comunque, le famiglie che usufruirono del furono 9600, il totale delle domande erano 11.500. A quelli che ottennero già l'anno scorso il contributo, il modulo è già arrivato a casa e potrà essere inviato, allegando fotocopia del documento riconoscimento il febbraio con raccomandata Ar a: Città di Torino, Settore Bandi e Assegnazioni, via Palazzo di Città 20, 10122, Torino.

Mille nuovi alloggi in Piemonte

Finanziato il bando di edilizia residenziale della Regione

Entro l'estate del in tutto il Piemonte sorgeranno un migliaio di nuovi alloggi, circa 300 saranno case popolari gestite direttamente dalle Atc. Lo prevede il nuovo bando di edilizia residenziale predisposto dall'assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte che mette a disposizione di cooperative edilizie ed imprese del settore stanziamento di 25 milioni. Secondo l'assessore Franco Maria Botta «il contributo attiverà un investimento complessivo di circa 150 milioni». Aggiunge: «E' un bel moltiplicatore soprattutto si considera che il settore dell'edilizia uno dei più trainanti per l'economia perché è in grado di creare 9-10 addetti per ogni miliardo di vecchie investite». le stime dell'assessore sono vere, dunque, nei prossimi 18 mesi si dovrebbe registrare la nascita di circa 2900 nuovi posti di lavoro.

I principali beneficiari del provvedimento sono i comuni capoluogo di provincia o presi nell'area metropolitana, quelli che fanno parte delle Comunità Montane o collinari e città e paesi colpiti da alluvioni successive al 1999. Spiega l'assessore: «Tocca alle amministrazioni municipali selezionare gli interventi ammissibili in base a criteri generali individuati dalla Regione. Per noi la priorità è il recupero e la riqualificazione dei centri storici e delle aree industriali dismesse». Aggiunge Botta: «Dovranno essere privilegiati anche i progetti che prevedono la realizzazione di alloggi medio-piccoli, l'applicazione di forme di risparmio energetico, compresa la costruzione secondo criteri bioedili o la previsione di forme di risparmio finanziario nell'approvvigionamento risorse».

I contributi maggiori alle imprese cooperative che si impegnano a realizzare le case popolari. Per ogni alloggio costruito per le Atc, infatti, è disponibile un finanziamento di milioni che scende a 60 per gli appartamenti di edilizia residenziale destinati alla loca... e a 17 per quelli riservati alla proprietà. Queste cifre vengono abbassate di 5 milioni nel caso si tratti di nuove costruzioni. Il bando che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il 23 g... io.

[m.tr.]

BIANCA A... RA

«Impiegare i cassaintegrati negli Enti locali, nei piccoli Comuni, soprattutto in quelli di montagna». E' la propo... dell'on. Osvaldo Napoli per l'utilizzo migliaia lavoratori del settore e dell'indotto, soprattutto nella dal territorio.

FUNERALI E PUBBLICITA'. In seguito all'articolo di ieri, riguardante la pubblicità risultate sgradite ai cittadini, l'impresa funebre «Il Giubileo» tiene a precisare che nei loro manifesti il funerale è definito «economico» ma «servizio di elevato livello qualitativo dove i costi possono ottimizzarsi». «Non vi è dubbio - continua - che la pubblicità in un settore come il nostro può portare un imbarazzo ma tale soluzione indubbiamente corretta rispetto ai fatti di abbiamo appreso in passato».

MOLINETTE. Oggi, dalle ore 12, alle Molinette, incontro con i pazienti curati (a casa) alla nutrizione parenterale con sondino.

MONC... A, A... E. Un uomo di 45 anni, di Torino, si è tolto la vita gettandosi nelle acque del Po, tra La Loggia e Moncalieri. I familiari, che lo stavano cercando disperati, ieri hanno la sua auto abbandonata in corsia di emergenza, in tangenziale sud, all'altezza del ponte sul fiume. Il cadavere dell'uomo è stato recuperato in prossimità di un isolotto, a meno di un chilometro dal ponte della tangenziale.

TROFARELLO, CASERMA. E' entrata in funzione nei giorni scorsi la nuova caserma dei carabinieri di Trofarello, trasferita provvisoriamente in via San Giovanni Bosco 11, in attesa della costruzione della sede nell'ex area Lip. Invariato l'orario di apertura degli uffici, dalle 8 alle 22.

MERCOLEDI' SCATTA IL PROVVEDIMENTO: POTRANNO VIAGGIARE LE AUTO CON CIFRA FINALE DISPARI

Targhe alterne, istruzioni per l'uso

Chiamparino firma l'ordinanza che limita la circolazione

IL SINDACO ORDINA

1) Dal 15 gennaio al 27 marzo 2003 ogni mercoledì e giovedì dalle ore 7,30 alle ore 19,00 è vietata la circolazione a tutti mezzi ecologici, mentre per i mezzi ecologici è la circolazione a targhe alterne (nei giorni pari per i veicoli la cui ultima cifra della targa pari, nei giorni dispari per i veicoli la cui ultima cifra della targa è dispari), così come tecnicamente di seguito specificato.

Nei giorni di mercoledì e giovedì compresi nel periodo 15 gennaio - 27 marzo 2003 su tutto il territorio cittadino è vietata la circolazione dinamica dalle ore 7,30 alle ore 19,00 di tutti i veicoli a qualsiasi uso destinati che non rispettano le seguenti caratteristiche:

a) veicoli elettrici o ibridi funzionanti a motore elettrico;

b) veicoli a metano o a Gpl;

c) gli autoveicoli ad accensione comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1993 o, se immatricolati prima, omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE);

d) gli autoveicoli accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto persone devono essere di tipo omologato ai sensi della direttiva 94/12/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1997 se immatricolati prima, omologati ai sensi della direttiva 94/12/CE e successive);

e) veicoli adibiti al trasporto merci ad accensione comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1993 se immatricolati prima, omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE);

f) gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) destinati trasporto di di massa massima inferiore a 3,5 tonnellate devono essere di tipo omologato ai sensi della direttiva 93/59/CE e successive;

g) gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto cose se di massa massima superiore a 3,5 tonnellate devono essere di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/542/CE e successive;

h) motoveicoli e ciclomotori a quattro tempi;

i) motoveicoli e ciclomotori a due tempi che rispondono alla direttiva 97/24/CE;

Nello stesso periodo per i veicoli "catalizzati" e quelli "ecodiesel" di cui ai precedenti punti c) d) e) f) g) è ammessa la circolazione a targhe alterne, ovvero su tutto il territorio cittadino è vietata la circolazione dinamica dalle ore 7,30 alle ore 19,00 nei giorni pari per i veicoli la cui ultima cifra della targa è dispari (nei giorni 16/1, 22/1, 30/1, 6/2, 12/2, 20/2, 26/2, 6/3, 12/3, 20/3, 26/3 possono cioè circolare esclusivamente i veicoli la cui ultima cifra della targa è pari, compreso lo zero), e nei giorni dispari per i veicoli la cui ultima cifra della targa è pari (nei 15/1, 23/1, 29/1, 5/2, 13/2, 19/2, 27/2, 5/3, 13/3, 19/3, 27/3 possono cioè circolare esclusivamente i veicoli la cui ultima cifra della targa è dispari).

I veicoli elencati ai punti a) b) h) circolare ogni caso.

2) Dal divieto di circolazione sono esclusi le seguenti vie:

a) i tratti delle autostrade o delle tangenziali insistenti sul territorio cittadino;

b) le vie che permettono di raggiungere il parcheggio "Park & Ride" di Unione Sovietica, i parcheggi piazzale Caio Mario per i veicoli provenienti dagli svincoli della tangenziale Sud;

c) le vie che permettono di raggiungere i parcheggi dello Stadio delle Alpi per i veicoli provenienti dagli svincoli della tangenziale Nord;

d) le vie che permettono di raggiungere i parcheggi siti in corso Giulio Cesare angolo corso Vercelli e corso Giulio Cesare angolo corso Romania per i veicoli provenienti dagli svincoli autostradali.

e) le vie che permettono di raggiungere i parcheggi del Lingotto e più precisamente corso Unità d'Italia (tratto confine / imbocco sottopasso) - sottopas... del Lingotto (tratto Unità d'Italia / bretella parcheggi) - bretella di raccordo ai parcheggi e per il ritorno via Nizza nel tratto Lingotto / ...azza Bengasi;

3) Possono in ogni caso circolare le seguenti tipologie categorie veicoli:

a) veicoli delle Forze Armate, degli Organi di Polizia, dei Vigili del Fuoco, dell'ARPA, dei Servi... di Soccorso, della Protezione Civile in servizio autoveicoli uso speciale dell'A.T.M.;

b) taxi di turno, autobus in servizio di linea, autobus e autoveicoli in servizio di noleggio conducente;

c) veicoli di proprietà di Enti Locali, dello Stato, degli Enti di Diritto Pubblico, delle Aziende e degli Enti di servizio pubblico;

d) veicoli di proprietà di autoscuole in attività di esami di guida;

e) autovetture che effettuano il car pooling: almeno tre persone a bordo per tutto il tragitto;

f) autovetture del servizio car sharing.

4) Possono inoltre circolare le seguenti tipologie di veicoli purché accompagnati da adeguata documentazione:

a) trasporto di portatori handicap e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciate dagli Enti competenti (ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse);

trasporto di persone sottoposte od esami indispensabili in grado esibire relativa certificazione medica o prenotazione;

c) medici di famiglia o pediatri di libera scelta visita domiciliare medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale; medici specialisti, ambulatoriali e competenti (medicina del lavoro); medici e operatori sanitari in turno di reperibilità nell'orario del blocco; infermieri iscritti all'Albo Professionale in visita domiciliare con infermiere a bordo e t... dell'Ordine Professionale;

d) medici veterinari in visita domiciliare con medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale;

e) operatori assistenziali servizio certificazione del datore di lavoro o dell'Ente per operano che dichiari l'operatore sta prestando assistenza domiciliare a persone affette da patologie per cui l'assistenza domiciliare è indispensabile; persone che svolgono servizi di assistenza domiciliare a persone affette da grave patologia con certificazione rilasciata dagli Enti competenti o dal medico famiglia, sulla quale deve essere riportato il nominativo della persona deve prestare assistenza;

f) lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione dell'orario di lavoro rilasciata dall'azienda per cui prestano la loro opera, quando dalla certificazione dell'azienda risulti un orario di o fine tale da non consentire l'uso mezzo pubblico; dipendenti o autonomi con certificazione rilasciata dall'azienda per cui prestano la loro opera, quando dalla certificazione dell'azi... risulti che la sede dell'azienda e l'abitazio... del lavoratore non sono normalmente serviti da mezzi pubblici;

g) trasporto di merci;

h) lavoratori che ri-spondendo a chiamate in reperibilità e di artigiani della manutenzione e dell'assistenza con relativo certificato della C.C.I.A.A. per interventi tecnico-operativi urgenti e indilazionabili;

i) veicoli di ditte che vengono utilizzati per le attività corrispondenti all'iscrizione alla C.C.I.A.A., esibendo copia dell'iscrizione ...sa;

j) veicoli e ciclomotori utilizzati da portale... con dichiarazione rilasciata dalla Direzio... dell'Ufficio in si attesta l'uso del veicolo privato per lo svolgimento del servizio con indicazione dell'orario di svolgimento del servizio stesso;

k) veicoli della agenzie di recapiti urgenti in quanto eser... servizio di pubblico;

l) motoveicoli e ciclomotori utilizzati per i recapiti urgenti di corrispondenza pacchi (cosiddetti pony-express e moto-taxi) limitatamente a quei veicoli che svolgono il loro l... per Agenzie regolarmente autorizzate;

m) agenti e rappresentanti di commercio muniti di idonea certificazione di iscrizione al ruolo camerale di cui alla legge 204/85, o lavoratori dipendenti con funzioni di rappresentanti di commercio, con dichiarazione della ditta per cui lavorano. Agenti immobiliari iscritti nel ruolo di mediatori della C.C.I.A.A. muniti di idonea certificazione di cui alla legge 39/1989. Agenti assicurativi ramo vita, informatori medico-scientifici, agenti investigativi, forniti di adeguata documentazione da cui risulti la specifica attività lavorativa;

n) incaricati dei servizi di pompe funebri, trasporti funebri e veicoli al seguito (sono compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno);

testate televisive con a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettro...ni, i ponti radio ecc., veicoli utilizzati per la distribuzione della stampa periodica, veicoli di giornalisti iscritti all'Ordine in possesso di dichiarazione rilasciata dalla testata per cui lavorano da cui risulti che sono in servizio negli orari del blocco;

p) macchine operatrici, ...zi d'opera (di cui al D. Leg.vo 30.04.1992, n° 285, art. 54, comma 1, lettera n) e veicoli classificati ad "uso speciale" (D. lgs 285/92, art. 54 comma 2);

q) imprese ch... lavori urgenti per conto del Comune o per conto di Aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione dell'Ente per cui lavorano;

r) veicoli di residenti altre regioni italiane all'estero muniti della copia scritta della prenotazione o della ricevuta alberghiera, limitatamente al percorso tra l'albergo e i confini della città;

s) veicoli che devono imbarcati auto al seguito, sia per trasferimenti marittimi che ferroviari, c... risultante dai documenti di viaggio;

t) veicoli utilizzati da Ispettori del Lavoro, quali Ufficiali di Polizia Giudiziaria, con contrassegno rilasciato dalla Direzione Provinciale del Lavoro, Ispettori del Dipartimento di Prevenzione dall'ASL-TO1, Ispettori dell'ISPES (Istituto Superiore per la Sicurezza sul Lavoro), da ispettori INPS anche alla guida di auto propria, e da Ispettori del Demanio con contrassegno rilasciato dall'Agenzia del Demanio, tesserino riconoscimento e lettera di incarico;

u) veicoli utilizzati da ministri di culto di qualsiasi confessione per funzioni del proprio ministero;

v) veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi o per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni dall'Ufficio Coordinamento del Settore Parcheggi e Suolo Pubblico, dall'Ufficio COTSP del Servizio Centrale Affari Istituzionali o autorizzati con nulla osta della Polizia Municipale per quanto co... cerne le operazioni di trasloco;

w) trasporto di persone che partecipano a matrimoni o battesimi, purché forniti di adeguata documentazione (sarà sufficiente esibire gli inviti per i matrimoni, o le attestazioni rilasciate dai ministri officianti);

x) veicoli che debbano recarsi alla revisione già programmata (con documento dell'Ufficio della Motorizzazione Civile o dei Centri di Revisione Autorizzati), limitatamente al percorso strettamente necessario;

y) veicoli con targa "Prova".

LA MIA CITTA'

La pagina di domani della «Mia città» ospiterà lettere e segnalazioni dei lettori sull'ordinanza che istituisce le targhe alterne a Torino
Telefono 011.6568531
011.6568252, 011.6568205
e mail: tamiacitta@lastampa.it

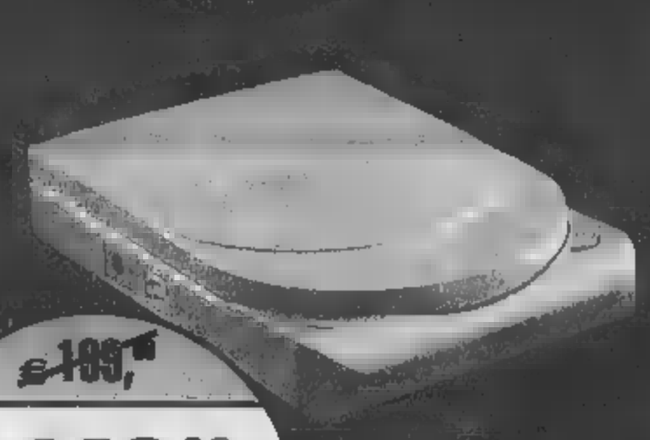
Felice sconto nuovo.

~~€ 1.690,00~~
€ 1.390,00
RISPARMI € 300

GEO F260 NOTEBOOK
P4 2.0 GHz
Gb.

~~€ 1.149,00~~
€ 949,00
RISPARMI € 200

PAVILLON
PERSONAL COMPUTER
60 Gb.



~~€ 199,00~~
€ 149,00
RISPARMI € 50

LACIE
ESTERNO

~~€ 129,00~~
€ 89,00
RISPARMI € 40

STAMPANTE A COLORI
b/n.
e USB

Le offerte sono valide fino al 28/01/2003, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

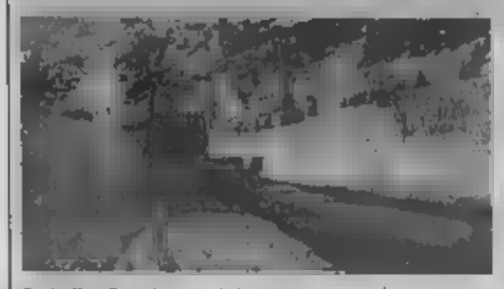
Saturn for You
800 992300

Lunedì: 10-22 Da martedì a sabato: 10-22

www.saturn.it

SATURN
The digital planet.
Torino - 8 Gallery - Lingotto - Tel. 011.6529111

INVIATA UNA LETTERA AL MINISTRO DEI TRASPORTI


Fra Italia e Francia scoppia la querelle dei valichi chiusi

La Francia vuole chiudere i valichi alpini Protestano gli industriali piemontesi

■ Gli industriali piemontesi si schierano con le associazioni degli autotrasportatori contro la chiusura dei valichi di Monginevro e della Maddalena ai tir con peso superiore alle 26 tonnellate. Il presidente di Federpiemonte, Savino Rizzio, ha inviato una lettera al ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, al viceministro Ugo Martinat, e al presidente della Regione, Enzo Ghigo, per denunciare l'emergenza che un simile provvedimento comporterebbe. «I disagi segnalati da parte del governo francese, legati alla circolazione dei mezzi pesanti sui valichi alpini - sottolinea Rizzio - non sono in alcun modo proporzionati alle gravissime conseguenze che la chiusura comporterebbe per le realtà economiche locali». Un grido d'allarme si leva anche dai trasportatori: Giuseppe Smeriglio, amministratore delegato di Tnt e presidente dell'associazione torinese delle aziende di trasporto e gestori di infrastrutture, oltre che vice presidente nazionale del settore, pur riconoscendo che i due valichi in questione non rivestono un ruolo prioritario, sottolinea come questa situazione sia comunque «critica in quanto rientra in una complessiva saturazione». Ricorda, inoltre, che nel periodo estivo tra i mille e i millecinquecento i veicoli che ogni giorno salgono al Monginevro e alla Maddalena e chiede al ministro Lunardi di rivendicare al suo omologo francese, nell'incontro di martedì l'esigenza di libera circolazione nel traffico alpino. Ieri ne ha parlato anche il vice ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, che ha annunciato una presa di posizione durissima del governo al tavolo con i francesi. «Potranno chiudere i valichi - ha detto - solo quando consentiranno di realizzare il tunnel del Mercantour e il raddoppio del Frejus». Oggi le associazioni dell'autotrasporto, Astra, Confartigianato Trasporti, Fai e Fita-Cisl, con quelle Hautes Alpes, spiegheranno in una conferenza stampa, «le cinque buone ragioni» per non chiudere i valichi alpini ai mezzi pesanti.

E' L'EFFETTO DELL'AUTORITA' D'AMBITO, TRA I COMUNI MONTANI UN FRONTE PROTESTA CONTRO L'«ESPROPRIO»

Rivoluzione nelle tariffe dell'acqua

Presto un prezzo unico in tutta la provincia

Gianni Bisio

Cerca di farsi conoscere l'Autorità d'ambito torinese, ATO/3 in linguaggio burocratico, cioè l'organismo che secondo la nuova legge deve gestire il servizio idrico integrato di 307 Comuni della provincia (su 315), servizio che va dalla sorgente alla depurazione, attraverso le captazioni, gli acquedotti, le fognature e i depuratori. Il 9 dicembre scorso è stato approvato il «Piano d'ambito», con due sole astensioni, e ieri la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, che presiede anche l'ATO/3, lo ha presentato affiancata dall'assessore alle Risorse idriche, Elena Ferro, vicepresidente vicario, e dal direttore, Silvano Ravera.

Se per gli esperti si tratta di una rivoluzione nella gestione del patrimonio-acque che elimina tutte le piccole gestioni «in economia», molte delle quali per nulla contente di questo passo, per il cittadino-utente si prospettano, a breve, tre ipotesi. Primo: chi pagava l'acqua poco (come a Torino) la pagherà un po' di più (quest'anno, come media, da 0,74 passerà a 0,83). Secondo: comuni, soprattutto di montagna, dove l'acqua non costava nulla, avranno una tariffa, sia pure scontata all'inizio, e dovranno provvedere ai contatori. Terzo: comuni dove la tariffa era alta (0,87 € come Pinerolo e il pinerolese) scenderanno a 0,63. L'ipotesi di importo una tariffa da subito, modulabile in un anno a seconda delle situazioni locali. Al termine dei 5 anni della fase transitoria, ma già ieri la Bresso ha ventilato una proroga, ci sarà gara pubblica per l'affidamento del servizio idrico, oggi dato a Smat (Torino) e Acea (Pinerolo) che hanno costituito un'associazione temporanea d'imprese. E anni sono previsti investimenti per 1.336,8 milioni di €, il 32 per cento negli acquedotti, il 64 in fognature e depurazione.

I comuni di montagna, che oggi lamentano l'«esproprio» delle fonti, riceveranno una cifra di indennizzo perché nel 2003 il 3 per cento dell'introito totale delle tariffe (e in prospettiva il) saranno indirizzati alle Comunità montane per la manutenzione idraulica del territorio. Ed è la prima volta che per questo compito c'è un finanziamento certo. In altre parole questo denaro dovrà per prevenire i dissesti idrogeologici lo spopolamento che aggravano ulteriormente la situazione della montagna e che provocano danni enormi in pianura. Nel 2003 la somma per questa manutenzione è di 5 milioni 800 mila €, non molto ma comunque una cifra per «fare» e non solo per «contribuire».

Il fronte della contestazione contro l'«esproprio degli acquedotti» intanto è fatto vivo: una quindicina di comuni, molti dei quali sono stati commissariati d'imperio dalla Regione per farli aderire alla convenzione con l'ATO/3, si stanno muovendo e criticano la dimensione del territorio che non coincide con i vari bacini idrografici, ma viene esteso a quasi tutti i della Provincia. «Area da essere ingestibile», dicono. Ieri i contrari hanno diffuso un comunicato molto critico durante la conferenza stampa, anche se uno dei sindaci firmatari, Ausilio Bergero di Vallo Torinese, ha lasciato la sala parlare. Il sindaco di Bruzolo, Roberto Barbon, lamentando di essere stato invitato, esprime una serie di perplessità sull'applicazione della legge soprattutto per quanto riguarda la cancellazione delle gestioni in economia: tutto è positivo per i comuni montani - dice - e non è vero che si sono fatti interventi di manutenzione idraulica: li ha finanziati la Comunità europea».

La gestione dei bacini montani sarà affidata all'Autorità d'ambito

LA RIUNIONE A PORTE CHIUSE LUNEDI' IN MUNICIPIO

Vertice a Venaria sulla criminalità

VENARIA REALE

Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria, l'ha già ripetuto più volte: «Non lascerò che questa città rimanga in ostaggio di bande di teppisti, adesso è ora di reprimere in modo ferreo questa criminalità perché Venaria sta correndo un futuro che deve può ostacolare». Categorico. E infatti, dopo l'ultima ondata di furti e spaccate ai danni dei negozi, Catania ha deciso di convocare per lunedì pomeriggio un incontro a porte chiuse in municipio per decidere come affrontare o, se possibile, debellare quella che è diventata una "piaga" una volta per tutte. Al summit parteciperanno il capitano Michelangelo Ciliberti, comandante dei carabinieri della Compagnia di Venaria, la polizia municipale, i responsabili politici e tutti i parroci e i rappresentanti delle associazioni che operano nella città della Reggia. Una tavola rotonda che precede il consiglio comunale che si riunirà giovedì 16 gennaio.

Per l'occasione i membri di minoranza Pino Capogna (Indipendenti per Venaria), Lino Alessi e Rosario Galifi (Forza Italia) hanno presentato al presidente del consiglio Domenico Renna una mozione d'indirizzo dove chiedono di convocare una seduta pubblica alla quale partecipi il Prefetto di Torino Achille Catalani, il Questore Nicola Izzo e il Comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Nicolò Paratore. «E' indispensabile un potenziamento dell'organico delle forze dell'ordine e loro impiego più massiccio soprattutto durante le ore notturne per far fronte a questa escalation di violenza e teppismo» spiegano i consiglieri. E poi chiedono a sindaco e assessori venga inoltrata una richiesta formale al Questore per l'istituzione a Venaria di un commissariato di polizia o di eventuali «stazioni mobili». «La gente e soprattutto i commercianti si sentono più tranquilli - chiosa Capogna - per capirlo basta chiedersi come mai molti di loro in quest'ultimo periodo abbiano richiesto tutta la modulistica per ottenere il porto d'armi». [g. gia.]

IL CASO A CHIERI, RIGUARDA UN MAROCCHINO CHE SAREBBE STATO OBBLIGATO A RIMANERE IN CASA

Lavori sociali al posto della condanna

E' la pena scelta da un automobilista davanti al giudice di pace

Antonella

Guidi ubriaco? Procuri lesioni in una rissa o in un litigio condominiale? Rischi di ritrovarti con un pennello a tinteggiare i muri del municipio o ad accompagnare disabili e anziani. Mohammed Kabbori, un marocchino, ieri a Chieri davanti al giudice di pace Ferruccio Gotta ha scelto di scontare la pena per guida in stato di ebbrezza svolgendo «lavori di pubblica utilità». E' il primo imputato a utilizzare questa convenzione tra uffici giudiziari e Comune che permette a chi ha commesso reati di piccola entità di svolgere un servizio per la comunità, magari nei weekend, anziché restare recluso in casa per trenta o quaranta giorni. Mohammed, che vive con la famiglia a Castiglione Tinella, vicino a Cuneo, dove fa il bracciante, ha un regolare permesso di soggiorno e lavora sodo. Però una sera, non nemmeno lui come, si è lasciato andare, ha alzato il gomito infrangendo il divieto della religione musulmana. Una pattuglia dei carabinieri lo ha fermato mentre guidava la sua auto completamente ubriaco ed è finito in aula. «Ecco, Allah mi ha punito - dice scuotendo la testa -. Non lo rifarò più. Credo sia giusto lavorare per la comunità anche se si capisce che farebbe volentieri a meno. Il giudice di pace Gotta lo ha condannato a trenta giorni di permanenza domiciliare che ha preferito trasformare in 40 giorni di servizi di pubblica utilità per il Comune di Chieri. Restano da stabilire orari e mansioni.

Chieri è un comune pilota su questa strada, nella provincia solo Torino, Chivasso e Giaveno offrono una possibilità analoga, ristretta all'impiego nei canili municipali e nei servizi cimiteriali. Il Comune chierese, invece, ha ampliato i lavori di pubblica utilità all'accompagnamento dei disabili, alla manutenzione, alla vigilanza durante le manifestazioni sportive «Non si tratta certo di lavori forzati, si ben chiaro - spiega Erasmo Geusa, l'avvocato Kabbori -. La scelta tra la permanenza domiciliare e i lavori di pubblica utilità spetta soltanto all'imputato. Magari può perfino diventare un'opportunità di lavoro e di integrazione sociale». Inoltre può decidere di svolgere questa attività nei weekend o in orari compatibili con il proprio lavoro. E' il giudice di pace Ferruccio Gotta a sottolineare l'aspetto rieducativo della pena verso la caso della guida sotto l'influenza dell'alcol si possono assegnare ammende da 774 a 2582 euro o la permanenza domiciliare a seconda delle situazioni. L'alternativa dei lavori di pubblica utilità scatta solo se l'imputato viene condannato alla permanenza domiliare e non a una pecuniaria. Ma credo che fare qualcosa per la collettività sia un modo giusto per riparare ai piccoli reati che, però, rappresentano una buona fetta di quelli commessi».

ROSTA, GLI ERA STATA SOSPESA

Denunciato camionista e patente

■ ROSTA. Il camionista, dipendente di una ditta del torinese, che viaggiava in direzione di Rivoli, sull'autostrada A32, è stato fermato e denunciato dalla polizia stradale di per guida patente. L'uomo G.B. 57 Torino, stava trasportando dei rotoli di acciaio a bordo di un autoarticolato. Alla richiesta dei documenti, il conducente del si trovava senza carta di circolazione, irregolarità nella strumentazione, in sovraccarico e, la cosa più grave, patente. Dal controllo effettuato è risultato che l'autista ha un provvedimento di sospensione in corso da parte della prefettura per guida in stato di ebbrezza. Ora il conducente rischia la della patente e un'ammenda variabile da millecinquecento a seimila euro. Nell'attesa della decisione del magistrato per quanto riguarda la patente e la relativa ammenda, l'autista ha dovuto pagare per le altre irregolarità settecento euro. Il è stato sottoposto a fermo amministrativo.

IN BREVE

■ **MUORE UN TRENO.** La linea ferroviaria Torino-Milano è rimasta bloccata alcune ore, ieri sera, per un incidente accaduto verso le 23. Una donna che si trovava inspiegabilmente sulla strada ferrata, sotto il ponte di corso Grosseto, è stata centrata in pieno e uccisa sul colpo dal locomotore del Torino-Milano che viaggiava verso il capoluogo lombardo. Tragico incidente o suicidio? Il macchinista ha detto di aver scorto all'ultimo momento la sagoma di una persona che attraversava i binari e di aver frenato. Ci sono volute quasi due ore per capire che i resti della persona travolta erano di una donna, identificata attraverso un documento che aveva con sè. Di lei, a tarda notte, si sapeva soltanto che abitava a poche centinaia di metri dal luogo della sciagura, negli interni di piazza Rebaudengo 3, da cui si accede direttamente alla ferrovia attraverso un piccolo passaggio.

■ **AUTO DANNEGGIATE.** Ha danneggiato una quindicina di macchine colpendole a testate, calci e pugni. Un cittadino ha dato l'allarme e la polizia ha arrestato Ayour Cheffreddine, 27 anni immigrato dal Marocco. Il giovane, domiciliato in via Berthollet presso una famiglia dove lavora come badante in attesa di regolarizzazione, era ubriaco. Uscito di casa ha iniziato a capovolgere alcuni cassonetti della spazzatura e a dare testate alle macchine posteggiate nella via, seguendo la sua opera fino in via Po, dove alla fine è stato bloccato dagli agenti di volante del Commissariato Barriera Nizza grazie ad un cittadino che ha segnalato al 113 i spostamenti. Cheffreddine, soccorso e trasportato in ospedale, è ora piantonato dagli agenti. Ha infatti riportato lesioni al volto guaribili in una decina di giorni.

■ **TORRE PELLICE.** La giunta provinciale ha approvato un contributo di 375.000 Euro alla nità montana Val Pellice per i lavori di copertura temporanea del Palazzo del Ghiaccio di Torre Pellice. Con questo contributo la Provincia intende rendere fruibile un impianto, che ha subito gravi danni a causa dell'alluvione del 2000.

■ Sono finiti in tribunale con l'accusa di violenza privata, per aver inseguito in auto tre giovani Romae Chivasso al fine di farsi consegnare dei soldi. Salvatore Pentimalli, 26 anni, di Strambi Salvatore Inzillo, anni, di Romano, e Roberto De Masi, anni, di Romano (tutti difesi dall'avvocato Codul), invece stati assolti con formula piena, nonostante il pm avesse chiesto per ciascuno loro un anno di reclusione. Il giudice Pfiffner ha accolto le della difesa, per la quale non sussisteva il reato di violenza privata.

■ **I TESORI DI CHIERI.** Domenica prossima, dalle 15 alle 17,30, i volontari dell'associazione «Carreum Potentia» illustreranno al pubblico alcuni dei tesori storico-artistici di Chieri: il quattrocentesco Duomo (con il Battistero, la cripta landolfiana, lo splendido coro ligneo ed il Tesoro del Duomo) ed il Museo del Tessile, custode della pluricentenaria storia dell'Arte Tessile in Chieri. L'iniziativa si ripeterà nel pomeriggio della seconda domenica di ogni mese, coinvolgendo a turno altri importanti monumenti chieresi.

PIENONE IERI SERA AL COLOSSEO, IL PARTITO DIMOSTRA DI CONDIVIDERE LA SUA LINEA POLITICA

D'Alema applaudito, ma interrotto su Cofferati

Un militante: «Basta attaccarlo, sei presidente Ds». Il leader: «Sono io l'aggredito»

Pienone anche al Colosseo, dopo il bagno di folla a Ivrea. Calorosi applausi della platea Ds quando Massimo D'Alema espone la linea del partito sulla politica estera, sull'esigenza di «evitare la guerra» contro l'Iraq, quando ironizza sull'inefficienza del capo del governo Silvio Berlusconi. Tiepidi battimani, invece, per il suo richiamo ai leader dei movimenti, a Sergio Cofferati: «Venga a lavorare con noi», «Non possiamo» attendere il leader messianico».

C'è stata anche un'interruzione un militante biellese pubblico, un cinquantenne iscritto al Pci-Pds-Ds dal '79, dalla terza fila gli ha urlato: «Sei il presidente del partito, basta attaccare Cofferati».

«Non sai che vuol dire attaccare, scherziamo - ha replicato severo l'ex presidente del Consiglio -, ho subito un'aggressione personale, etica, indicibile, che solo la solidità di carattere e l'affetto di tanti compagni mi ha consentito di superare».

Massimo D'Alema tra il sindaco Sergio Chiamparino e il segretario Ds Rocco Larizza

Neo a parte, la manifestazione è stata carica di entusiasmo. In prima fila tutti i parlamentari Ds, Luciano Violante, Alberto Nigra, l'ex operaio-spot Salvatore Buglio (quello che D'Alema «ricordati di noi sempre», non solo come articolo civetta), la senatrice del correntone berlingueriano, Chiara Acciarini (che teatri interpreta il ministro Letizia Moratti portando la parodia del governo centrodestra), molti colleghi della Margherita, Renato Cambursano (che recita Bossi nella compagnia «regista» Nando Dalla Chiesa), Gianni Vernetti, Gian Paolo Zancan, lo Sdi Buemi. Tanti gli i consiglieri locali, presente anche Franco Ferrara, promotore piemontese di Libertà e Giustizia.

Dopo l'introduzione del segretario regionale Pietro Marcenaro, ha parlato il coordinatore provinciale Rocco Larizza - due legislature in Senato, stretta amicizia con D'Alema -, quindi la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e il sindaco Sergio Chiamparino. Da tutti un invito a uniti, coesi, aperti al dialogo, con proprie proposte per dare speranza ai cittadini «di Torino, del Piemonte e dell'Italia», come si leggeva nello striscione del Colosseo. [l. bor.]

SAREBBE IL RESPONSABILE DI DIVERSI COLPI MESSI A SEGNO NEL CIRIACESE

E' arrestato dopo l'ultimo scippo

Muratore di Nole aveva appena borseggiato una ragazza

I carabinieri della Compagnia di Venaria lo braccavano da tempo. Gli hanno infilato le manette intorno ai polsi ieri pomeriggio dopo che aveva appena scippato una ragazza davanti all'ipermercato Bennet di Ciriè. Adesso Andrea Celli, muratore di anni, residente a Nole Canavese, che è rinchiuso nel carcere delle Vallette, dovrà rispondere di rapina impropria. E secondo gli investigatori il giovane potrebbe il responsabile di altri scippi che sono avvenuti nei giorni scorsi nel Ciriacese. L'ultimo giovedì mattina nel centro di Ciriè e poi mercoledì quando T.R., pensionata 70 anni di San Maurizio Canavese si è vista sfilare la borsetta con 100 euro da due giovani a bordo di una Uno mentre camminava in corso Repubblica. E anche ieri Celli ha agito a bordo di una Uno rubata intorno alle 8 a Nicolina G., di

Andrea Celli, arrestato

Torino. Al volante dell'utilitaria il muratore ha raggiunto il piazzale del Bennet, in corso generale Dalla Chiesa e ha aspettato la vittima. Quando ha localizzato Cinzia D.C., casalinga di 31 anni di Borgaro che appena uscita dall'ipermercato non ci ha pensato due volte. Si è avvicinato e l'ha scippata fuggendo poi verso . La vittima ha cercato di mollare la borsetta con dentro appena 15 e i documenti ad è finita a terra. Soccorsa da altre persone è poi stata trasportata all'ospedale civile di Ciriè dove i medici l'hanno giudicata guaribile in dieci giorni per una «distrazione della rachide cervicale». Poi, con l'impiego di diverse pattuglie, è partita una massiccia caccia al borseggiatore resa più agevole grazie alla collaborazione di alcuni testimoni che ai carabinieri hanno fornito anche il di targa della Uno. Un'ora dopo lo scippo la «Uno azzurra con portapacchi» è stata intercettata dai carabinieri di Caselle proprio nella loro città, in via Martiri della Libertà. I militari in pochi secondi hanno costretto il ricercato a fermarsi e a scendere dall'auto. Davanti alle foto segnaletiche Cinzia D.C. non ha avuto dubbi: «Sì ricordo la faccia, proprio la sua». [g. gia.]

APERTI LA DOMENICA

STIEVANI MOBILI

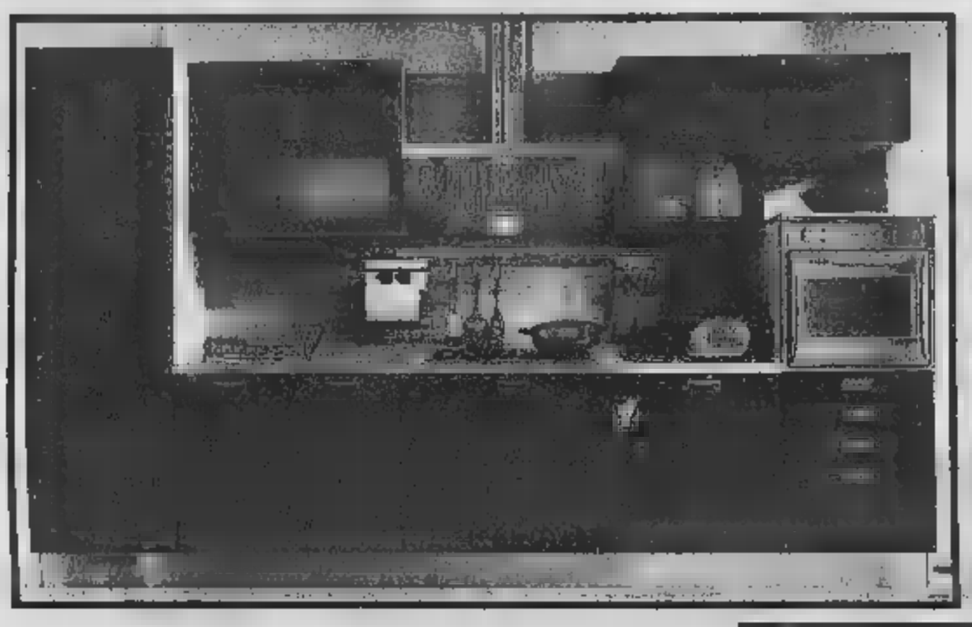
L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: L.go Giachino, 93 Tel. 011.71a.444

■ CUNEO: Via Nomaglio, 110 [illegible] Tel. 0171.612.355

PREZZI

CENTINAIA DI AMBIENTI DI GRANDE QUALITA' A PREZZI PAZZESCHI!



CUCINA

Cucina laccata mt. 3,60 di modernissimo design, completa di elettrodomestici Ariston, con antine satinate a movimento Vasistas, forno Inox con frontale bombato, cappa estetica Inox

PREZZO DI LISTINO ~~€ 7.500,00~~

PREZZO MAI VISTO!

€ 2.900,00

SALOTTO

Salotto di moderno design di alta qualità, in tessuto pregiato completamente sfoderabile disponibile in diversi colori.
Composto da: divano 3 posti + divano 2 posti

PREZZO DI LISTINO ~~€ 2.500,00~~

PREZZO MAI VISTO!

€ 750,00

Puoi avere a casa tua l'arredamento che desideri, senza anticipare un solo euro, e pagare a piccole rate mensili a partire dal 2004.

1° RATA NEL 2004 SENZA ANTICIPO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

UN PIANO PER QUATTRO MANI

Uno dei repertori musicali più affascinanti è quello per pianoforte a quattro mani, che enfatizza le già notevoli potenzialità di questo strumento. Stasera si ne può apprezzare un saggio ascoltando il giovane duo formato dalla berlinese Silvi Schütz (nella foto) e dal torinese Roberto Issoglio. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa parrocchiale della . Annunziata a Pino Torinese (ingresso libero). Il programma propone, oltre alla «Petite Suite» di Debussy, tre Sonate (K.381, K.521, K.19d) di Mozart, autore del quale hanno in programma la registrazione dell'integrale a quattro mani.

CONCERTO IL COTTOLENGO

Prenotazioni per il concerto benefico del 20 gennaio al Regio per i 175 anni dell'inizio dell'opera del Cottolengo a favore dei poveri. In scena i cantanti: Michele Pertusi, Roberto de Candia, Carmelo Corrado Caruso, Enrico Giuseppe Iori, Ottavio Garaventa, Raina Kabaivanska (foto), Fulvio Oberto e Francesca Rotondo. Sponsorizza l'Orchestra del Teatro Regio diretta da Silvio Gasparella; maestro del coro Claudio Marino Moretti. In programma brani di Rossini, Verdi, Puccini, Mozart, Donizetti e Leoncavallo. Biglietteria del Regio: da martedì a venerdì, ore 10,30 - 18, sabato 10,30 - 16

I SET TORINESI

GREENAWAY e altri CIAK

PETER GREENAWAY: in primavera sarà a Torino

L'anticonvenzionale regista gallese autore de «Il mistero del giardino di Compton House» e «Lo zoo di Venere» girerà sotto la Mole in primavera una parte de «La valigia di Tulse Luper»

Una ventina le troupe attese nelle prossime settimane. Si comincia con Vittorio De Seta e «Lettera dal Sahara» storia di un giovane senegalese che alla morte del padre decide di emigrare in Italia

DANIELE CAVALLA

«Ciak, si gira», per le strade della città. Cresce l'interesse delle produzioni, non soltanto nazionali, per Torino come luogo dove girare film destinati al piccolo o grande schermo: nella prima parte del 2003 sono infatti una ventina le troupes attese in città per realizzare o completare opere principalmente per il cinema. Il primo a cominciare, il 3 febbraio, è il settantanovenne palermitano Vittorio De Seta: «Lettera dal Sahara» il titolo della storia di un giovane senegalese che alla morte del padre decide di immigrare clandestinamente in Italia per trovare lavoro e approda, dopo Firenze, a Torino. Nei mesi successivi è annunciato l'inizio delle riprese di due film di registi locali: Enrico Verra dovrebbe cominciare nei primi giorni di marzo il suo «Torino, San Salvario» di cui è in via definizione il cast; Daniele Gaglianone ha spostato a maggio il primo ciak di «Nemmeno il destino», film realizzato con il finanziamento del ministero e attraverso il quale il regista di «I nostri anni» è entrato nell'orbita della Fandango; Marco Ponti in primavera dovrebbe dar vita alla sua opera seconda «Da nessuna parte» con protagonista Libero De Rienzo affiancato da un'attrice francese da stabilire; così per il pluripremiato esordio «Santa Maradona», si tratta di una produzione di Harold, Mikado e Rai.

Il regista più noto atteso sotto la Mole in questi primi mesi del 2003 è Peter Greenaway: l'anticonvenzionale regista gallese de «Il mistero del giardino di Compton House» e «Lo zoo di Venere» dovrebbe approdare a Torino in primavera per girare una parte del kolossal (incentrato su 92 personaggi al centro di altrettanti eventi tra il 1928 e il) «La valigia di Tulse Luper», dove il personaggio torinese lavora come ascensorista alla Mole Antonelliana.

«Quest'anno - spiega Giorgio Fossati, direttore della Film Commission - vorremmo superare le trenta produzioni. L'obiettivo prioritario è portare in città un'altra soap opera al posto del soppresso "Cuori rubati"; questo è un genere che significa molto lavoro in quanto è innesca un meccanismo che dura anche anni, dimostra ad esempio "CentoVetrine". Ora stiamo cercando di far realizzare in Piemonte un'importante produzione televisiva in grado di portare lavoro per circa 36 settimane». Altri film previsti nei prossimi mesi: «Senza freni» di Felice Farina, «Look left look right» di Sandro Baldoni, «La straniera» di Vincenzo Verdecchi sulle gesta del leggendario Grande Torino.

Intanto, il Piemonte continua ad apparire in televisione e al cinema. Sul piccolo schermo è andata in onda nei giorni scorsi su Raiuno la replica di «Maria Josè» di Carlo Lizzani, una delle fiction ad alta audience della scorsa stagione televisiva, domenica debutta su Raiuno «Sospetti 2» con Sebastiano Somma protagonista di una serie girata l'estate anche sotto la Mole. Al cinema, appuntamento venerdì 17 gennaio con il nuovo lavoro del torinese - da anni abitante a Roma - quest'estate di nuovo qui a girare «I giorni dell'abbandono» - Roberto Faenza: s'intitola «Prendimi l'anima» ed è stato realizzato, oltre che a Mosca, in vari punti della città (Teatro Carignano, Baretti, Cavallerizza, Biblioteca dell'Accademia delle Scienze) e negli studi di Telecittà a San Giusto Canavese. Dichiara Fossati: «Nel 2002 la produzione sia cinematografica che di fiction ha subito rallentamenti a causa della notevole diminuzione dei budget a lei destinati e per i ritardi legati alle nomine in Rai e nel cinema italiano. Noi siamo comunque riusciti a superare i risultati dell'anno precedente con ventinove produzioni, di cui tredici film e quattro fiction televisive. Le troupe hanno lavorato centosettanta settimane, le società di produzione in prevalenza romane hanno assunto cinquecentotrenta teonici, impegnato un centinaio di attori e più di ottomila comparse per una ricaduta complessiva sulla città di circa 27 milioni di euro».

I FILM ARRIVO

Un mese di kolossal (e non solo)

Dal «Signore degli anelli» alla coppia DiCaprio-Diaz Salma Hayek è Frida Kahlo. A fine mese nelle sale «La felicità non costa niente» di Mimmo Calopresti

Da sinistra il regista Mimmo Calopresti e l'attrice Salma Hayek che interpreta «Frida»

Un mese di kolossal. Dopo il prologo della scorsa settimana con il macabro thriller tedesco «Tattoo» che ricorda «Seven» e la commedia erotica «Sex is comedy», ieri il 2003 al cinema è entrato nel vivo con sei titoli fra cui il pubblicizzatissimo «Ma che colpa abbiamo noi» di Carlo Verdone e il poliziesco «Indagini sporche» con Kurt Russell agente a Los Angeles.

Il primo evento dell'anno è atteso il 16 gennaio: «Il Signore degli Anelli - Le due torri», secondo capitolo (il più cupo dice il regista) della trilogia in cui il neozelandese Peter Jackson ha tratto il libro di J.K. Tolkien. Le nuove lunghe (il film dura tre ore) avventure degli hobbit irrompono all'Ambrosio, Reposi, Fiamma, Massaua, Greenwich, Pathé, Ideal, Medusa Multicinema, Due Giardini, Valentino e naturalmente (addirittura in tre sale) al Warner Villages di Beinasco. Il giorno dopo appuntamento invece con «Frida», biografia della celeberrima pittrice messicana Frida Kahlo impersonata dall'ex tarantiniana Salma Hayek.

Nella settimana successiva approda finalmente nei cinema «Gangs of New York» con cui Martin Scorsese ci racconta, con un grande dispiego di mezzi e un cast di star (Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day Lewis al ritorno al cinema dopo un lungo peregrinare per la via di Parigi), che «L'America è nata nelle strade», come annuncia la Fox presentando questo kolossal girato negli studi di Cinecittà trasformati nella New York del 1860 maestria di Dante Ferretti. Il lungometraggio (nel vero senso della parola visto che dura 2 ore e 36 minuti) esce al Lux, Ideal, Arlecchino, Adua, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé, Warner. Venerdì 24 prosegue anche il viaggio nella memoria dei Pupi Avati: «Il cuore altrove» il titolo della sua nuova commedia, curiosità suscita la scelta di Neri Marcorè e Vanessa Incontrada come interpreti principali. Ancora DiCaprio in evidenza il 31 gennaio: il film s'intitola «Prova a prendermi» e, diretto da sua maestà Steven Spielberg, racconta la storia vera di un imprendibile truffatore americano degli Anni Sessanta, Frank Abagnale Jr., ora persino consulente di quella Fbi che gli diede a lungo la caccia. A fianco il ragazzo di «Titanic» c'è Tom Hanks. Nella stessa settimana è slittata l'uscita di «La felicità non costa niente», nuovo lavoro di Mimmo Calopresti con Francesca Neri e Valeria Bruni Tedeschi.

Cinque i titoli imperdibili di febbraio: l'opera seconda del regista del film fenomeno «Billy Elliott» Stephen Daldry con un cast di star quali Nicole Kidman, Meryl Streep e Julianne Moore; l'esordio alla regia di George Clooney «Confession of a dangerous mind» con l'ex pediatra di «E.R.» affiancato dagli amici Julia Roberts e Brad Pitt; la commedia corale «Ricordati di me» firmata da Gabriele Muccino e annunciata il 14 febbraio, giorno di San Valentino, dalla Medusa; «La finestra di fronte» dell'autore dei «Le fate ignoranti» Ferzan Ozpetek; il nuovo James Bond intitolato 007 - La morte può attendere», di cui i fans stanno già apprezzando il trailer sale prima di assistere, da venerdì 28, alle spettacolari performance di Pierce Brosnan. [d. ca.]

l'angolo di enzo FABRIZIO VESPA

Com'era la musica? Boh!

A dire la verità, qualche volta, il piacere di sottrarsi alle maglie contorte del presenzialismo notturno è pari solo alla curiosità pruriginosa di farsi raccontare da altri, il giorno dopo, com'è andata. La labilità del gossip, la relativa predisposizione a prendere tutto da una parte con beneficio d'inventario, dall'altra con la prospettiva di una poco quantificabile speculazione assolutamente soggettiva, rendono i «venticelli» del nightclubbing torinese il sale indispensabile a dare sapore agli eventi del circuito metropolitano e allo stesso tempo uno specchio attendibile, per quanto distorto, delle cattive abitudini che anche con il nuovo anno continuano ad accompagnarsi alle modalità movida mostrana.

In testa alla classifica c'è il ritornello, ormai in voga un po' di tempo, che adagiandosi su tre telegrafiche domande, snocciola altrettante secche risposte, quasi sempre identiche: 1) «Com'era la musica?». «Faceva schifo!» «Com'era il locale?». «Pieno, zeppo» 3) «Cosa suonavano?» «Boh!». Da notare che in media l'interlocutore, non ha proprio tre lauree, legge almeno un quotidiano al giorno e raccoglie sempre i bisogni del proprio migliore amico (il cane) con paletta e sacchetto. Eppure anche le persone più aggiornate, di fronte alle richieste più semplici, non si sforzano di andare oltre una malcelata e classica scena muta. Per la serie: soglia critica, ti saluto. Le cause principali sono le solite: ignoranza di comodo e quieta indifferenza. Perché una buona fetta di pubblico segue quella serata o quel locale o quell'evento piuttosto che altri, attratta in larga parte da tutto ciò che è l'esteriorità dell'intrattenimento, concetto per il quale musica e artista si giudicano sulla base dell'immagine e di imprecisate suggestioni e atmosfere. Ma fin qui niente di nuovo sotto il sole, anzi queste sono le cose che il più delle volte rendono il gioco ancora più appetibile. A rendere invece più pesanti i vecchi vizi e più scivoloso il binario in discesa dell'abbassamento del gusto e dell'impoverimento della percezione e del consumo di prodotti musicali si aggiungono i nuovi tic. Per esempio la libertà di scaricare musica dalla rete che diventa compulsione e cannibalizzazione di byte da accumulare indistintamente, la moda deteriore delle compilation e delle raccolte d'ogni tipo e per ogni occasione e la scarsa attenzione all'acquisto di materiale piratato. La novità del momento sembra quella non solo di turarsi il naso ma anche le orecchie.

gli altri appuntamenti
GIORNO E NOTTE

Religione e scienza
Annamaria Tassone Bernardi presenta la traduzione inedita del libro «La scienza di fronte a Cristo» di Teilhard De Chardin. Introduce Giovanni Ramella.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17, tel. 011 812.30.23

11 Assemblea Teatro
Oggi 11 del mese, alle 18 se feriale e alle 17 se l'appuntamento cadrà di sabato o in un giorno festivo, gli attori di Assemblea Teatro e tanti artisti che collaborano con la Compagnia torinese incontreranno il loro pubblico, per raccontare le loro esperienze.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 17

Scuola aperta
I genitori e gli alunni della terza media che si preparano a scegliere la scuola superiore possono avere informazioni e visitare l'Istituto Giulio per diventare tecnici aziendali, turistici o sociali.
■ Istituto Giulio, via Giorgio Bidone 11, ore 9-12 e 15-17

Liceo Valsalice
Si svolge oggi l'iniziativa «Porte aperte» al liceo salesiano «Valsalice»: possibilità di visitare la scuola, avere informazioni sull'offerta didattica, incontrare i professori. Dalle 14,30 alle 17.
■ Liceo Valsalice, viale E. Thover 37, tel.: 011 660.10.66

Shopping fuorilegge
Manifestazione di protesta a cura della Lav contro i capi di abbigliamento con pelliccia di cane domestico, in commercio ai magazzini La Rinascente e Carrefour.
■ Ritrovo in via Lagrange 15, ore 15,30, tel. 011 669.34.17

Spaventapasseri
Il Comune di Perosa Argentina e l'Associazione Culturale Poggio Oddone bandiscono la seconda edizione del Concorso Spaventapasseri. Occorre realizzare uno Spaventascriccioli, ovvero un personaggio fantastico capace di un'atmosfera bucolica, magica e un po' primitiva. Consegne entro il 1° marzo 2003, il modulo di adesione al concorso presso il Comune di Perosa.
■ Per ulteriori informazioni tel. 0121 812.18 o sito www.perosa.it

Un dipinto, mani
Domani, in il primo mercatino dell'usato dell'anno nuovo, sarà esposto un quadro collettivo, dove ogni passante dà una pennellata per contribuire a creare un'opera nel suo genere.
■ Beinasco, viale Cavour, tutto il giorno, tel. 011.398.92.87

di polenta
Una racchettata sulla neve alla scoperta del vallone del Carro, nel Parco Gran Paradiso, abbinata ad una pausa gastronomica al rifugio Mila. E' la proposta che gli Amici del Gran Paradiso lanciano per domenica gennaio (ritrovo alle 8,30 al rifugio). Il dell'escursione (con guida alpina) e del pranzo è di 35 euro.
■ Ceresole Reale, Rifugio Mila, tel. 0124 95.32.30

Canto
Oggi e domani, al Centro danza e teatro Arabesque, si tiene uno stage di canto durata di dieci condotto dal Lalitha Bellino.
■ Ivrea, Centro Arabesque, piazza del Teatro 6, tel. 0125.436.35

APPUNTAMENTI

Goldoni

Oggi e domani (spettacolo anche alle 15,30) il Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo porta in scena «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni. Adattamento e regia di Paolo Trenta.

■ Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, ore 21,15

dimetto italiano

«Mi dimetto da Italiano», incontro con la comicità.

■ Cab 41, via f.lli Carle 41, ore 22, tel. 011.50.49.85

André

Omaggio a Fabrizio De André con i «Rediftaba» organizzato dall'associazione culturale Adelante.

■ Ore 21. Sala polivalente, via Negarville 30/2

FABRIZIO DE ANDRE'

Lingue niere

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua araba, inglese, cinese, russa, francese, italiana, spagnola, rumena, swahili, tedesco ■ wolof. Le lezioni si svolgono con insegnanti madrelingua.

■ Istituto Avogadro, corso San Maurizio 8, tel. 011.771.43.64 e 338.916.86.45

Alberi da frutto

Inizierà ■ gennaio, alle 20,30 al Centro d'incontro di via Andrate a Chiaverano, un corso teorico-pratico di potatura per alberi da frutto con l'Associazione Rosmarino Chiaverano.

■ Per informazioni e adesioni tel. 0125.541.61 o 0125.546.17.

Volontariato internazionale

Il Cisv propone una nuova edizione del ■ di volontariato internazionale, che partirà a fine gennaio. Si tratta di otto incontri a cadenza settimanale (mercoledì dalle 20,45 alle 23), in cui vengono trattate le tematiche dello sviluppo sostenibile, del turismo responsabile, dei rapporti fra il Nord e il Sud del ■.

■ Centro El Barrio, strada Cuorgnè 81, tel. 011.262.55.26 (14-17)

Art■

Ogni martedì, alle 20,45, dal 21 gennaio all'Associazione Culturale Franco Conti, lezioni individuali e adatte a ogni tipo di apprendimento di pittura, disegno e trompe d'oeil con il maestro Domenico Milazzo «Raja».

■ Alpignano, via Sommeiller 17, tel. 328.212.24.43 o 011.967.22.03

MUSICA DOVE

FOLK CLUB. Dopo l'annullamento del concerto di Celina Pereira previsto ieri sera, s'inaugura questa sera il 2003 «live» del «Folk Club»: il locale di via Perrone 3 bis propone il concerto della formazione francese Bratsch. S'inizia alle 21. ■. «Da Steve Earle a Willie Nelson» è il titolo della serata musicale a «Il Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 b): protagonisti, a partire dalle 22, i B.B. Sandal Roots Music.

HARD ROCK. Una hard rock band caratterizza il sabato sera musicale al «Graal» (via Calvo 3b): si chiama The Charters, comincia a suonare alle 22,30.

Hard rock anche a «Il Peocio» di Trofarello con i Crescita 0 «live» alle 22.

QUEEN. I successi dei Queen per il sabato sera al «Didgeridoo» (via Massari 240/36): li propongono, ■ 22, i Duracultura.

BON JOVI. Tributo a Bon Jovi (foto) questa sera al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62) con la The Shock Rock Band in concerto alle 22,30.

APOCALYPSE. Festa brasiliena questa sera all'«Apocalypse Now»: nel locale di via Pomba 7 si balla con il sound proposto dal dj Marquinho.

PRIVILEGE. La discoteca «Privilege» di Airasca propone questa sera «Torinopoli - La città che non dorme mai», serata che regala l'ingresso omaggio e una consumazione a tutti i dipendenti Fiat.

RADIO

Suonala ancora, Flash il ritorno di «Matrioska»

Ogni sabato mattina con Dario Castelletti ■ Luca Indemini «si rimettono ■ ordine i fatti della settimana»

MONICA PEROSINO

Anche oggi l'atmosfera a Radio Flash è la solita: gente che entra e che esce, amici che passano a salutare, redattori che preparano i radiogiornali, speaker che registrano negli studi e poi attori, scrittori e musicisti che si trovano solo per fare due chiacchiere. Risate, musica, scherzi e lavoro duro. Da dietro la porta dello Studio 1 arrivano le voci di chi ■ trasmettendo in diretta sui 97.600. Dario Castelletti e Luca Indemini conducono «Matrioska - la bambola di Radio Flash», ogni sabato dalle 9 alle 13, quattro ore in cui «la radio si riprende il suo tempo - spiegano -, come al sabato mattina si fanno le pulizie di casa, si stira, si legge e ■ sta tranquilli, Matrioska è un momento in cui si "rimettono a posto" le cose successe nella settimana».

Si parla ■ mostre d'arte, di fumetti, di cinema - con la rubrica di Marco Lombardi «Non si può morire dentro» - ma anche di teatro, urbanistica e temi sociali: tante pillole una dentro l'altra, come matrioske appunto, che raccontano la città ma non solo. La novità di quest'anno è «Suonala ancora Flash»: alle 11, durante la programmazione di «Matrioska», Castelletti e Indemini presentano ■a selezione di vecchi lp su vinile, il risultato del recupero dell'archivio storico della radio: oltre ■ dischi sopravvissuti al tempo, ai traslochi della radio, ai cd ed ai file audio.

Trent'anni di musica, fruscii e ricordi. «Si perde in qualità ■via■■; i dischi gracchiano e ■ suono non è pulito, ma ascoltare un pezzo degli anni '70 su vinile va oltre la musica». E infatti «Suonala ancora Flash» non vuole essere una pillola di storia della musica: l'atmosfera e le emozioni di una certa apoca■■■o il filo conduttore che scorre sui solchi del primo disco dei Clash o l'ultimo live di Elvis, ■ ■ ■ prima che morisse. Questa mattina l'intreccio parte dal 1970: l'anno in cui i Beatles uscivano con l'ultimo album e Elvis Presley cantava «Yesterday» in un doppio live. Il prossimo sabato, invece, si parlerà delle contestazioni del '68 partendo dal film «Fragole e sangue» - memorabile l'ultima scena in cui gli studenti cantano «Give peace a chance» nella palestra della scuola, per passare a «Revolution» dei Beatles, «Street fighting man» degli Stones e a «Something in the air» dei Thunderclap Newman, canzone simbolo del '68 americano.

«Matrioska» è nata, nell'ottobre del '99, quasi per caso: «Un folle esperimento, quello di "buttare" in conduzione due redattori completamente digiuni di mixer e di regia radiofonica», spiega Indemini, laureo in Diritto Internazionale, che «da grande» voleva fare lo scrittore. «La prima puntata era il trionfo dei silenzi e della pausa: ci suggerivano quali bottoni pigiare, sbagliavamo tutto. I cd non partivano perché invece di schiacciare "play" ■ ostinavamo a premere "open": ■ disastro», aggiunge Castelletti, eterno laureando in Storia. Ora le voci di Dario e Luca sono tra le più amate. Dario Castelletti, con Loredana Gungui, sveglia ogni mattina i radioascoltatori con «Flash up», mentre Luca Indemini si occupa delle news quotidiane ■ conduce «Il viaggiatore». Due ■■■ con una passione in comune. La radio? «No, il Toro» rispondono all'unisono, e, proprio come quando li ascolti in radio, non sai se avresti voglia di strozzarli o di aspettare la prossima «Matrioska».

ANDAR PER MOSTRE

Un volo di farfalle

E' aperta la personale di Constance de Maistre, che nelle tempere e negli acquerelli interpreta il senso della realtà ■stante. Architetto, attenta all'esperienza di Raffaele Pontecorvo, vitale nell'impiego del colore, sempre vivace e intenso nei rossi ■ nei gialli, la sua esperienza pittorica si identifica con soggetti naturalistici, ■ una particolare e meditata adesione al mondo degli animali che, scrive in catalogo il fratello e incisore Xavier de Maistre, «analizza nei minimi dettagli e con l'arcobaleno degli occhi trasforma e dipinge». E così prende forma uno studio di aquile e un imponente gallo, un pesce blu e un leggerissimo volo di farfalle.

■ Galleria Davico, galleria Subalpina 30, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011.562.91.52

Scuola Piemontese

Atmosfere piacevoli ■ rasserenanti quelle della collettiva imperniata sui pittori dell'Ottocento e Novecento di scuola piemontese. Accanto a un bel paesaggio di Giuseppe Camino si possono vedere i quadri di Mario Micheletti e ■ natura morta con mele di Filippo Vacchetti, le impressioni legate all'osservazione del vero da parte dei Gheduzzi, Carlo Musso, Metello e Camillo Merlo, la figura di donna in un interno di Massimo Quaglino. Tra gli altri autori, Angelo Garino, Teonesto Deabate, Venanzio Zolla, Angiola Meucci.

■ Galleria L'Ariete, via ■ 4, orario: 10-12,30/16-19,30, tel. 011.817.21.22

Contemporanei

Prosegue la rassegna collettiva curata da Alberto Weber, che porta avanti ■ anni un discor■ legato agli artisti contemporanei. Intitolata «Semi», annovera lavori di Marcovinicio, Fran■ Rasma, Chiara Dynys, Doris Drescher, Federico Piccari, Beat Zoderer, Paola Mongelli ed Enzo Obiso. »E', inoltre, accompagnata da una poesia di Dario Capello: «... è notturna/ l'avventura, la scoperta/ da una stanza all'altra/ della luce».

■ Galleria Weber, via ■. Tommaso 7, orario: 16-19,30

Se vi siete ridotti a ■ l'amore in una chat...
Se vostro marito vi tradisce con un ■
Se vi viene un attacco di panico nel momento di dirle "ti amo.."
QUESTO È ■ FILM PER VOI!

ARLECCHINO - CAPITOL - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - ■ - STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

VINCITORE DEL NOIR FILM FESTIVAL 2002

■ VILLAGE - ■
PATHÉ LINGOTTO

CANDIDATO ITALIANO PREMIO OSCAR 2003

VALENTINO IN ESCLUSIVA

Richard Gere nel ■ sconvolgente film del regista di "9 settimane e mezzo" ■ "Attrazione fatale".

■ - AMBROSIO - ARLECCHINO
DUE GIARDINI - EMPIRE
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

GREENWICH VILLAGE

DORIA - ■ - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ - WARNER VILLAGE

"VI AMMAZZEREMO" DALLE RISATE!

CIAK - FIAMMA
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - VALENTINO

Stella, la ragazza che fa spiderman

L'atleta torinese ha vinto la Coppa Italia di arrampicata sportiva e si è classificata al terzo posto nel circuito di Coppa del mondo «Quando sono sulle rocce senza imbragatura mi sento libera»

ROBERTO PAVANELLO

Stella Marchisio ha anni e ha festeggiato Natale come campionessa italiana di boulder (arrampicata sportiva), dopo avere conquistato la Coppa Italia a Recco.

E' una vittoria molto importante per l'atleta torinese che quest'anno è rientrata dopo un infortunio che l'ha tenuta ferma per ben due anni: «Mi rotta la puleggia di un dito, avendo le dita molto piccole i medici non hanno capito subito mi era accaduto. Pensavano che si trattasse una infiammazione ma non guariva. Quando finalmente si sono resi conto della portata dell'infortunio mi hanno operata Grenoble. Ormai la puleggia del dito era irrecuperabile, così hanno dovuto prelevarla dal mio polso».

Chi il boulder quale importanza hanno le mani in questo sport cui le dita devono afferrare la roccia con presa salda. Stella ha iniziato a praticare il boulder solo quattro anni fa e per esso ha tradito l'arrampicata classica che aveva praticato fin da piccola. «Ho sempre avuto confidenza la montagna - racconta la neo campionessa - mio padre mi portava con sé nelle sue sioni montane. Così ho iniziato ad arrampicarmi, poi ho scoperto il boulder mi accorta che era la specialità che faceva al caso mio. Innanzitutto si è più liberi nei movimenti grazie all'assenza dell'imbragatura e poi nel boulder si predilige la forza alla que- disciplina non ci si arrampi- su irte pareti come nell'arrampicata sportiva. Il suo "campo di gioco" sono dei grossi massi da scalare la sola forza di braccia e gambe e l'abilità consiste nello scegliere il percorso migliore nel minor tempo possibile. L'atleta studia roccia e, nei pochi istanti in cui si concentrano forza e ingegno, deve trovare la soluzione e applicarla».

La passione per la montagna di papà Ludovico è passata alla figlia, che infatti preferisce di gran lunga le escursioni rispetto agli allenamenti palestra: «Mi arrampico cinque giorni a settimana in un'area vicino a casa che io e i miei amici abbiamo ripulito per poterci allenare mi deve». Questa palestra all'aperto si a Varazze, perché Stella un fa ha abbandonato Torino per amore e si è trasferita a Savona. Con Christian Core condivide, non a caso, la passione per il boulder e bravura: l'atleta ligure, infatti, ha vinto il campionato italiano, quello europeo e la Coppa mondo.

La recente vittoria Stella maturata termine di un trittico di prove che le hanno dato il primo posto nelle g di Campitello di Fassa e di Recco dopo che nell'esordio Modena, ad aprile, si era dovuta accontentare del quarto posto, cedendo la prima piazza all'altra torinese Giulia Giammarco.

La vittoria della Coppa Italia ha portato nelle tasche della Marchisio 500 euro, ma sempre va così: «Le gare che disputiamo in Italia sono a spese nostre, mentre la Federazione ci rimborsa le trasferte all'estero, ma intanto io sto ancora aspettando i soldi delle gare che ho disputato quest'anno» e che le hanno valso il terzo posto nel circuito Coppa del mondo. Così, poiché di solo boulder non si può vivere, Stella ha cercato un lavoro: «Faccio l'accompagnatrice all'Unione Ciechi, ma ho anno solo di contratto, poi si vedrà. E' fondamentale che il mio lavoro mi permetta di proseguire la mia attività di atleta».

> «Grazie all'ultima vittoria ho guadagnato 500 euro Per potermi mantenere faccio l'accompagnatrice all'Unione Ciechi ma ho un contratto termine»

Grazie alla diffusione delle palestre ad hoc, l'arrampicata sta conquistando nuovi adepti; ma quale attrezzatura per chi vuole pratiil boulder e a quale spesa va incontro? «Non serve molto - racconta Stella -. Bastano le scarpe adatte, il cui prezzo varia dai 60 ai euro, poi si vuole il "crash pad", che è il tappetino che attutisce le eventuali cadute che può costare dai 100 ai 250 euro, e infine serve la magnesite da mettere sulle mani per rendere salda la presa».

E' uno sport pericoloso? «Se fatto con la giusta precauzione non si corrono rischi, ciò significa essere sempre almeno in due: uno si arrampica, l'altro lo assiste da sotto. Auguro a chi si avvicina al boulder di trovare la compagnia giusta come è successo a me. L'amicizia deve venire prima della competizione e, purtroppo in questo sport sempre è così».

MUSCOLI E CAREZZE

L'anima danza in palestra al ritmo di tablas

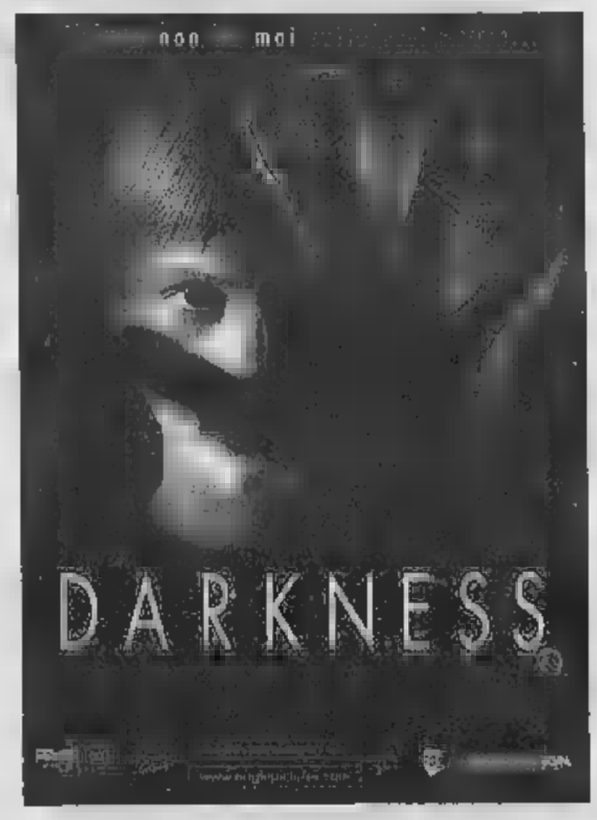
Piccoli gesti segnati dal ritmo di un racconto che trasforma il movimento in danza. Si chiama Kuchipudi ed una danza classica indiana, che la tradizione riservava maschi ma che l'andar del tempo si aperta anche alle donne. Benvenute anche loro quindi al corso che s'inizia mercoledì prossimo con la danzatrice Chitrangee Uppamah. «Come in tutte manifestazioni dell'arte indiana - spie- -, esprime emozioni anche attraverso gesto mimico. Era un rituale che ora ha perso carattere devozionale, ma chi riesce ad interpretarla correttamente raggiunge la beatitudine cosmica la trasmette anche chi . Si danza piedi scalzi vestiti di cotone, al ritmo di sitar tablas. Si imparano posizioni, movimenti ma soprattutto si diventa interpreti del racconto delle «vicende divine» tratte dalla mitologia induista (la storia di Shiva in particolare).

Teatro, mimo, musica e soprattutto movimento. Intenso e alquanto impegnativo, ottimo per ottenere una forma perfetta dialogando la propria anima gentile.

Mercoledì prossimo, alle 19,30, si fa la prima lezione di prova, poi si prosegue ogni settimana fino a giugno. L'insegnante è l'unica in Italia a divulgare questo stile. Chitrangee Uppamah danzatrice coreografa è nata nell'isola Mauritius dove si laureata all'Università di Musi- e Danza presso Mahatma Gandhi Institute per poi specializzarsi a Madras, sotto la guida del celebre Vempati Chinna Satym.

Le tournées l'hanno portata in Italia, Catania a Milano, finché è approdata Torino dove ha danzato sul palcoscenico del Regio. Qui ha sentito l'esigenza di trasmettere la gioia del suo gesto ed ha avviato i corsi che si svolgono a Torino, alla palestra Magenta Ivrea al Centro danza Sirio. Per informazioni tel. 333.8249.256

AMBROSIO - ETOILE - MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO



ADUA - ARLECCHINO - ELISEO
FRATELLI MARX - MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE

ROMANO

CENTRALE 1
FRATELLI MARX

eliseo
Tutte le sere alle 20,30 e 22,30
IL FILM RIVELAZIONE

AMBROSIO - CHAPLIN - MASSIMO

192 SCEGLI IL CINEMA
Dove al viaggia poltrone.

CALCIO: DOMANI IN TRASFERTA CONTRO LA CARATESE GLI EPOREDIESI VOGLIONO CANCELLARE L'ULTIMA SCONFITTA

L'Ivrea cerca immediato riscatto

Oggi il Canavese ospita il Cuneo a San Giusto

Paolo Accossato

Non più [illegible] or sono Salvatore Jacolino ammoniva l'I[illegible] e frenava i facili entusiasmi di un anno solare vissuto a mille affermando che il futuro degli eporediesi sarebbe dipeso dal mese di gennaio in cui Bergantin e soci avrebbero giocato tre match fuori [illegible]. Profeticamente i timori del tecnico si sono avverati e nella partita disputata contro la Canzese, alla ripresa delle ostilità del Campionato Nazionale Dilettanti, gli arancioni sono stati superati per 2-0, interrompendo un'imbattibilità che durava dal 10 novembre (partita con il Seregno).

Domani (ore 14,30), [illegible] fuori dalle mura amiche contro la Carotese, l'Ivrea vuole immediatamente cancellare la battuta d'arresto e ripartire nella lunga volata promozione. E Jacolino è abbastanza tranquillo sulla condizione dei [illegible] ragazzi: «Ho parlato con la squadra dopo la sconfitta e penso tranquillamente di poter imputare il ko ad un calo di concentrazione dopo le feste natalizie. Inoltre durante la pausa abbiamo svolto alcuni carichi di lavoro atletico che, in mancanza di partite valide per i tre punti, ci hanno un po' imballato le gambe. Pertanto non vedo [illegible] strascico negativo e tantomeno condizionamenti psicologici ai danni della mia squadra».

La sconfitta è stata digerita [illegible] troppi allarmismi anche perché la diretta inseguitrice Seregno ha anch'essa perso e quindi il vantaggio sulla seconda è rimasto invariato (5 punti). Continua Jacolino: «Metterei la firma per perdere un match dopo tredici vittorie, così come abbiamo fatto. Sappiamo di n[illegible] essere imbattibili e che nel girone ci sono squadre valide e attrezzate come la Canzese. Domani c'è un'altra partita: concentriamoci su quella».

Anche perché la Caratese [illegible] formazione ostica: all'andata [illegible] Pistoni venne battuta solo per 3-2 nel match di esordio del campionato dopo essere stata addirittura in vantaggio per 2-1. E nelle ultime tre partite ha dimostrato di essere in forma pareggiando contro Seregno e Cossatese (le seconde in graduatoria) [illegible] battendo l'Atletico Cagliari.

L'Ivrea affronta la trasferta in Lombardia [illegible] lo stirato Bergantin e il convalescente Moro mentre si spera di recuperare Lenzoni e Castagna.

Intanto [illegible] Canavese anticipa ad oggi (ore 14,30) sul campo di San Giusto in via IV Novembre la partita contro il Cuneo in cui Franco Lerd[illegible] ritroverà i suoi vecchi compagni.

Capitan Andrea Zucco, trequartista dell'Ivrea, è uno dei punti di forza della squadra allenata da Jacolino

IN CAMPO TANTI GIOVANI ASPIRANTI CAMPIONI

Tornei della Befana, atto finale

[illegible] Proseguono se[illegible] sosta i tornei giovanili e [illegible] questo week-end alcuni troveranno la loro conclusione. E' il caso dell'8° Torneo della Befana del Beppe Viola: oggi (ore 17, via Palatucci) si giocano le semifinali della categoria Giovanissimi '89 mentre domenica, a partire dalle 11, si disputano le finali [illegible] Esordienti '90, '91 ed anche Giovanissimi '89. Prosegue con il secondo turno il 5° Torneo Ametis [illegible] San [illegible] per Allievi '85 e per Esordienti '90: le partite sono in programma sul campo Einaudi [illegible] partire dalle ore 14,30. In pieno svolgimento anche il torneo Anteprima 2003 del Pertusa sul campi di via Genova: Esordienti '90 e '91 e Pulcini '92 e '94 le categorie impegnate. Prende invece il via oggi (ore 14,30) sui campi dell'Ivest la q[illegible] Coppa Gianduia per Esordienti fascia B che si concluderà domenica 9 febbraio.

BASKET: LA [illegible] FEMMINILE RIPARTE CON UN DERBY

L'imbattuta Xelion rischia a Collegno

[illegible]ico Latagliata

Smaltiti [illegible] brindisi di Natale e Capodanno, riprende oggi la serie B femminile di basket. Un campionato nel quale le tre squadre di Torino e provincia stanno facendo la voce grossa fin dalla prima giornata: la capolista Xelion Ivrea non ha perso un solo incontro degli undici disputati e guida la classifica in tranquilla solitudine, la Noicom Torino segua [illegible] due sole lunghezze nonostante abbia il gruppo più giova[illegible] del girone, la Pall. Collegno vanta un record di 9 vinte e due perse. Andato in archivio il girone di andata, c'è insomma di che essere soddisfatti: la formula prevede infatti che le prime quattro al termine della stagione regolare si qualifichino per i playoff p[illegible]ione.

«C'è di più - racconta Garrone, presidente del Collegno -: [illegible] vista della riforma dei campionati, le prime quattro squadre saranno ammesse di diritto alla serie B d'Eccellenza 2003/2004. E noi ci vogliamo essere a tutti i costi».

La concorrenza, va detto, non è granché: Savona, attualmente quarta in classifica, ha perso di 40 punti con la Noicom, di 5 con un'Ivrea deconcentrata e arruffona, di 27 con la stessa Collegno.

Stasera, nella prima di ritorno, il piatto più succoso arriva proprio da Collegno (ore 21, strada Antica di Rivoli), dove la capolista Xelion dovrà difendere [illegible] propria imbattibilità. Squadra da prendere con le molle, Collegno, un misto di esperienza e gioventù allenato per il primo [illegible] da Massimo Cibrario, lui [illegible] all'esordio in campo femminile: Manolino, Simonetti, Martini e Raffaeli rappresentano il nucleo storico, Fea, Ferrero [illegible] Martinotti le forze nuove sulle quali puntare. Volendo, ci sarà ancora una finestra di mercato a fine gennaio, ma Garrone da quest'orecchio non ci sente: «Per quest'anno ci accontenteremo di raggiungere la B d'Eccellenza, a un eventuale salto in A2 penseremo più avanti. E comunque non partiamo mai battuti». All'andata, per la cronaca, si impose la Xelion di coach Brasolin 78-70.

Sempre stasera (ore 20,30), la Noicom Torino renderà invece visita [illegible] Cossato: la società presieduta da Mario Soriente, dimenticati gli stenti delle passate stagioni e trovato nel gruppo commercia[illegible] «Computer City» un secondo sponsor utile e appassionato, «rischia» di essere la vera mina vagante della stagione. La squadra, con quattro campionesse italiane giovanili (Silvia e Daniela Scrignar, Francesca Rampogna e Alessandra Bezzi), è stata recentemente arricchita dall'ingaggio di Monica Vasco, guardia-ala tuttofare di proprietà del Collegno ma lo scorso anno a Battipaglia, in serie A2. Per la serie: Ivr[illegible] appare sulla carta ancora leggermente superiore, ma un eventuale sorpasso non rappresenterebbe poi una clamorosa sorpresa. Le «bimbe», da terribili vogliono diventare irriverenti.

Angela Palieri, capitano della Xelion

CALCETTO: A REGGIO EMILIA, CONTRO LA CAPOLISTA

Il Punto Matto tenta l'aggancio al vertice

[illegible]zio Introna

La gara più importante, nella seconda giornata di ritorno della serie B di calcio a cinque (ore 15), è la sfida di Reggio Emilia tra i padroni di casa del Giemme ed il Punto Matto. Al momento la squadra emiliana guida la classifica, tallonata proprio dai torinesi che sono a soli 3 punti: un successo permetterebbe alla squadra di Visconti, oggi peraltro [illegible] ma in ripresa dopo l'intervento al ginocchio, di agguantare la vetta.

«Per noi un [illegible] sarebbe fondamentale per tentare subito il salto di categoria - spiega il team manager dei torinesi, Mario Genora -. E quando dico subito intendo evitando i playoff riservati alla seconda e terza, ma dove si troveranno anche due compagini di A2 che vorranno evitare la retrocessione».

Alle 15 [illegible] Top 5 di Settimo Torinese in programma anche un'altra sfida da [illegible] perdere: il derby Executivo-Torinese, [illegible] partita dove soprattutto per i padroni di casa guidati da Roberto Virardi i punti sono preziosi per [illegible] salvezza. Il quadro è completato dalla gara del Cesana al Palavela, [illegible] il Reggio Emilia: un match in cui Remari e compagni hanno la possibilità [illegible] fare bottino pieno.

Questa la classifica prima del turno odierno: Giemme 39, Punto Matto 36, Valbrint 34, Dominante 34, Toniolo 25, Bramante Vigevano 19, Torinese 16, San Lorenzo 15, Cesana 14, Reggio Emilia 13, Executive e Futsal Vigevano 11, Gordona 10, La Spezia 3.

In A2 trasferta del C/5 Piemonte, terzultimo, al Montfleury di Aosta contro la seconda della classe. Un turno proibitivo per i torinesi che [illegible] ritrovano davanti una delle più probabili candidate alla promozione. Nelle fila dei valligiani una «vecchia» e prestigiosa conoscenza del calcio a cinque torinese: Daniele Granata, ex Cotrade, ex Torino e soprattutto ex Stabia con cui è diventato vice campione d'Italia la passata stagione. La formazione di Cucco [illegible] dovrà temere [illegible] il fortissimo attaccante, ma anche altri [illegible] giocatori di A1 co[illegible] gli oriundi Rosa Wellington e D'Angelo, che proprio [illegible] riprende l'attività dopo un lungo stop per infortunio al ginocchio: come si usa dire in questi casi «non sono queste le partite da vincere», ma sperare non è vietato.

SPORT FLASH

■ **SCI ALPINO, TROFEO SAI VALSUSA.** Gian Luca Olivero (Pragelato) e Vittoria Gatta (Sansicario) hanno vinto il Trofeo Sai Valsusa, superG Fis Giovani svoltosi giovedì a Sansicario. Ieri, nel Trofeo Sci Club Sansicario e sempre in superG, bis della Gatta in campo femminile e successo di Matteo Marsaglia (Sansicario) in quello maschile. Programma di oggi: a Bardonecchia, Coppa Belvedere (superG Children); a Sestriere, Coppa Schierano Petroli (slalom Giovani).

[illegible] **PALLAVOLO, PRO[illegible]MA.** Partite di oggi. Masch., B2: Polimatica Chieri-La Maddalena (ore 16; v. Fea), Dizionari Paravia To-Sassari (16; c. Svizzera 63), Sant'Anna [illegible] Mauro-Arborea (16; v. Speranza 21), Valsusa Condove-Quartucciu (16). Femm., B2: Lilliput Settimo-Eurobil Cassano (ore 21; v. San Benigno), RoCarr Omegna-Nuncas Chieri (21).

■ **BASKET, PARTITE DI OGGI.** Femm., B: Collegno-Ivrea (21; v. Antica di Rivoli). C: Beinaschese-Chieri (20; v.le Fornaci). Masch., C2: Cus To-Fossano (21; v. Panetti); Punto Snai Moncalieri-Serravalle (21; v. Einaudi); Crocetta To-Castelnuovo (18,15; v. Piazzi); Atlavir Rivalta-Bra Servizi Savigliano (21; v. Piossasco); Ginnastica To-De Santo Venaria (18; v. Olivero); Ivrea-Novara (21; v. Dora Baltea).

■ **CURLING, QUALIFICAZIONI SERIE A.** Oggi a Courmayeur si disputa la 2ª prova di serie B (girone E - Ovest), valida per la qualificazione al turno di serie A di sabato 1 e domenica 2 febbraio. Sulla pista valdostana presenti le squadre del CC Mont Blanc Courmayeur (femminile), del CC Jass Sesto [illegible] Giovanni, del CC Draghi Torino e del CC [illegible] Lusarna (maschile).

■ **BOB, [illegible]S CI PROVA.** Nella terza giornata di allename[illegible] agli Assoluti tricolori di bob a quattro, a Cortina d'Ampezzo, il più veloce della prima e terza discesa [illegible] stato l'equipaggio di Fabrizio Tosini (Fiamme Gialle). Roberto Siorpaes (Sestrie[illegible]e II), terzo dopo la prima discesa, ha vinto la seconda prova davanti a Marco Di Biasio (Sestriere II), quarto nella prima discesa. Stasera (ore 20,30) la gara [illegible] due manches, valida per il titolo italiano.

■ **CALCIO FEM[illegible]NILE IN TRASFERTA.** In serie A (1ª rit.), il Torino (13 punti) gioca oggi a Roma contro la Lazio (33 punti).

■ **HOCKEY [illegible]U., TORINO [illegible]** L'Hc Torino ha battuto [illegible] Caldaro (8-2) e mantiene la testa della A2. Oggi turno di riposo per i gialloblù che potrebbero essere raggiunti in vetta dall'Appiano.

■ **TENNIS TAVOLO INTERNAZIONALE.** Si disputa oggi a Ciampino (Roma) un torneo assoluto internazionale: in campo anche i cinesi del TT Torino Zhao Rui Guang e Tian Jing. Di scena pure Fabio Andreoli, Simone Spinicchia, Giambattista Casaschi, Alessandro Soraci ed Eugenio Panzer.

DOMANI RIUNIONE DI TROTTO, IN ATTESA DELLA GRANDE NOVITA' CHE PARTIRA' DALLA PROSSIMA PRIMAVERA

L'ippodromo diventa [illegible] salotto multimediale

A Vinovo arriva il simulcasting: si potrà puntare sulle corse di altre piste e vederle in tv

Angelo [illegible]

Primo marzo, cambia il modo di «giocare» all'ippodromo di Vinovo. La nuova Legge Finanziaria autorizza finalmente gli ippodromi, dopo un'attesa che è durata più di dieci anni, di introdurre negli ippodromi il «simulcasting». Di che cosa si tratta? Di un nuovo sistema di scommesse che consente agli spettatori in quel momento a Vinovo [illegible] puntare su tutte le altre corse in programmazione, [illegible]llo stesso pomeriggi[illegible] sugli altri ippodromi italiani e anche su alcuni esteri. E di poterle ovviamente vedere sul maxischermo posto al [illegible] della pista, oppure sui monitor distribuiti nel parterre dell'ippodro[illegible].

Per Guido Melzi d'Eril, amministratore delegato [illegible] Società Torinese Corse Cavalli, [illegible] tratta di una svolta epocale, perché cambierà il modo di [illegible]vere l'ippodromo: «Un pomeriggio alle corse vorrà dire vivere all'aria aperta, godere dello spettacolo di otto-nove corse dal vivo, poter usufruire di ristorante panoramici o caffetterie, lasciare i bambini nel parco giochi o nella saletta cinematografica, ma anche guardarsi la partita di calcio di serie A in diretta oppure seguire le corse di Capannelle o di Vincennes, alcune persino in diretta».

Guido Melzi d'Eril, amministratore delegato della Società Torinese Corse Cavalli

Vinovo si trasformerà in ippodromo «multimediale» [illegible] partire dalla primavera: «Avremmo anche potuto cercare di partire subito, cioè già da febbraio, ma abbiamo riflettuto e vogliamo proporre qualcosa di realmente valido. Ovviamente infinitamente migliore di [illegible] sala corse trasportata all'ippodromo. Vogliamo studiare con grande attenzione anche la tempistica degli eventi. E' probabile, ad esempio, che sul maxischermo posto a centro pista, proprio a fianco del traguardo, si decida [illegible] mandare in onda solo una particolare selezione di corse: le prove di centro degli ippodromi più importanti, le corse Tris, i grandi premi italiani [illegible] stranieri, diciamo al massimo [illegible] decina di corse a giornata. Questo per non disperdere l'attenzione dello spettatore. Fermo restando che chi vorrà potrà comunque giocare qualsiasi cavallo [illegible] qualsiasi [illegible] in programmazione su tutti gli altri ippodromi. La trasmissione tv delle corse meno i[illegible]portanti avverrà però soltanto [illegible] monitor che sistemeremo in quasi tutte le aree dell'ippodromo».

Ovvio che quella decina di super-corse scelte per il passaggio sul maxischermo godrà di [illegible]a particolare attenzione anche sul programma di corse, così da fornire allo spettatore tutte le informazioni possibili: «Stiamo infatti p[illegible]ndo [illegible] una pubblicazione diversa, capace di concentrare l'attenzione di chi scommette su un determinato numero di corse tecnicamente eccellenti».

Il programma di Vinovo, intanto, proporrà domani un pomeriggio di trotto. Il convegno domenicale sarà imperniato su una ricca prova per puledri di 3 anni, con Duncan Bi (guidato da Marino Lovera) da preferire di poco nel pronostico a Dodo.

Comunicato per i clienti Findomestic Banca che hanno effettuato un finanziamento con Opening English School o con Adledys srl

Findomestic Banca, in [illegible] di maggiori chiarimenti, sospende [illegible] richiesta [illegible] pagamento delle rate [illegible] rimborso per i clienti che hanno fatto [illegible] finanziamento con le società

Opening English School e Adlesys srl*

Findomestic Banca, in relazione [illegible] [illegible] difficoltà oper[illegible]tive [illegible] stanno attraversando le Società Opening English School e Adlesys srl di Milano, come ampiamente riportato [illegible] stampa, si fa partecipe degli evidenti disagi che, a riguardo, hanno coinvolto [illegible] propri[illegible] clientela.

Findomestic [illegible] ritiene pertanto, [illegible] [illegible] valutazioni complessive della vicenda, di consentire ai titolari di finanziamenti concessi [illegible] Findomestic Banca per i servizi offerti da Opening English School e Adledys srl, di:

sospendere, per il momento, il pagamento delle relative rate di rimborso.

Tale decisione, conseguente ad un evento del tutto particolare, è presa nella consueta ottica della Banca [illegible] tutela della propria clientela.

Tutti i clienti interessati [illegible] contattati singolarmente da Findomestic Banca quanto prima.

Findomestic Banca S.p.A.

*Findomestic Banca aveva instaurato un rapporto di collaborazione con Opening English School e Adlesys srl per il finanziamento a favore di privati dei corsi di lingua inglese forniti dalle [illegible] Società.

findomestic

Più SALDI per spendere meno SOLDI

e avere il meglio

Mai visti saldi come quelli di quest'anno a Sanfrè alla Panthera !

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI PELLICCE E PELLE

tutti i capi sono in vera pelle e della collezione 2002 / 2003
*comode rate senza interessi**

UOMO

Giubbino pelle	~~€ 222~~	€ 140
Giacca pelle	~~€ 227~~	€ 160
Giaccone pelle	~~€ 255~~	€ 170
Bluson pelle	~~€ 280~~	€ 100
Bomber Schot	~~€ 372~~	€ 258
Giaccone pelle	~~€ 150~~	€ 80

DONNA

Giacca pelle	~~€ 125~~	€ 80
Soprabito pelle	~~€ 143~~	€ 100
Giacca pelle	~~€ 225~~	€ 140
Giubbino pelle	~~€ 70~~	€ 40
Piumino lungo pelle	~~€ 357~~	€ 199
Cappotto nabuk	~~€ 525~~	€ 390

SHEARLING

Montone rev. donna	~~€ 930~~	€ 300
Montone donna	~~€ 562~~	€ 390
Giubbino montone	~~€ 283~~	€ 152
Montone donna	~~€ 770~~	€ 390
Montone uomo	~~€ 795~~	€ 410
" "	~~€ 770~~	€ 350
" "	~~€ 510~~	€ 280

PELLICCE

Giacca f. Visone	~~€ 770~~	€ 472
9/10 f. Visone	~~€ 2.015~~	€ 1.000
Giacca r. Volpe col.	~~€ 357~~	€ 204
9/10 Persiano	~~€ 1.343~~	€ 986
9/10 r. Castoro	~~€ 645~~	€ 315
Giacca Vis. demis boeuf	~~€ 2.615~~	€ 1.380
Giaccone Visone	~~€ 2.690~~	€ 1.900
Mantello Visone	~~€ 3.564~~	€ 2.450
Mantello Visone	~~€ 3.873~~	€ 2.800
Mantello f. Visone	~~€ 2.220~~	€ 1.100

*offerta valida solo ed esclusivamente per le vendite

PANTHERA

SANFRE' S.S. 231 - CUNEO - PIOLA

Essere Eleganti Conviene

ORARI APERTURA: Lun. Mattina chiuso, pomeriggio: 15,30 - 19,30 dal Martedì al Sabato: 9,00 - 12,30 / 15,30 - 19,30 Domenica: 9,30 - 12,30 / 15 - 19

APERTI ANCHE LA DOMENICA

Servizio clienti: 0172 58158

SCUOLA [redacted] DANZA

ASSOC. DANZA KIND tel. [redacted]. Corsi di ballo liscio, [redacted] sala

RITROVI

AMERICA 4477171 Lollipop's
BEVERLY HILLS Santhià Il salotto del [redacted] 0161.935243-987103. Questa [redacted] grande orchestre Titti Bianchi e [redacted] spaghettata omaggio
CLUB [redacted] c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560: 15,30 e 21,00 danze by Teorema Band
CRAZY ONE via Galilei 15 bis tel. 011.6505470. Da giovedì a sabato impazza la festa con le giovani Crazy Girls, Eya Ray più il [redacted] ragazza. [redacted]so
DU PARC giardiniroli 011.5215275: h. 15,15 e 21,15 Rox e Gruppo
GARDEN 6603443: h. 15 e 21 vieni a bal-[redacted] con I Blue [redacted]
LA LUCCIOLA T. 200097: ore 15-21 orch. [redacted] 21 siamo rimasti unici. Tel. 011.284800
[redacted] questa sera ore 21,00 in [redacted] il grande [redacted] di OMAR LA VOCE DEL CUORE. Piobesi Torinese tel. 011.9657892
PIPER Liscio Vigone tel. 011.9801402 [redacted] 21 orch. Ines Manera & i Papillons
[redacted] sala danze ore 21 orchestra di successo Renzo dei Delfini
TROCADERO NIGHT CLUB via A. [redacted] 9 - aperto tutte le sere tel. 011.5820988. Musica dal vivo

GALLERIE E [redacted]

[redacted] artisti contemporanei
[redacted] Costance de Maistre
FOGLIATO Sergio Vasco
PIRRA Post-impressionismo [redacted]

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted] G.B. [redacted]

ELISEO-IDEAL
MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

adua
Tutte le [redacted]
alle 20.30 e 22.30
ERBA

L'AUTENTICA MAGNIFICA OSSESSIONE DI BRIAN DE PALMA
ALDO FITTANTE - FILM TV
...SENZA DUBBIO UNO DEI FILM PIÙ DIVERTENTI CHE CI È MAI CAPITATO DI VEDERE.
VALERIO CAPRARA - IL MATTINO

GREENWICH VILLAGE

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal [redacted] 15 gennaio

HARRY POTTER 2
14.20* - 17.40 - 21.00 - 00.20**
L'AMORE INFEDELE
17.00 - 19.40 - 22.15 - 1.00**
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI
14.15* - 16.50 - 19.30 - 22.[redacted] - 00.30**
ERA MIO PADRE
14.30* - 17.20 - 19.50 - 22.20 - 00.50**
IL PIANETA DEL TESORO
14.40* - 16.45
TUTTA COLPA DELL'AMORE
22.50 (escluso 15 gennaio) - 1.15**
SPY KIDS 2
13.40* - 16.00 - 18.15
20.40 (escluso 15 gennaio)
SPIRIT
13.00* - 15.00
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO
15.00 - 17.10 - 19.20 - 21.50 - 00.10**
L[redacted]OE IN AL, JOHN E JACK
19.00 - 21.20 - 23.45**
NATALE SUL NILO
13.00* - 15.20 - 18.00 - 20.30
23.00 - 1.25**
[redacted]
15.30 - 17.50 - 20.15 - 22.40 - 1.10**
IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LE DUE TORRI
(In programmazione dal 16, prevendita dal 10)
13.50* - 17.20 - 21.00 - 00.40***

[redacted] Viale Giovanni [redacted]
www.warnervillage.it

NAZIONALE
"Il primo gioiello del 2003 ... nulla, proprio nulla, andrà come ci si può aspettare..."
F.FERZETTI - IL MESSAGGERO
Film straripante di umorismo...
S.SILVESTRI- IL MANIFESTO

VALENTINO IN ESCLUSIVA

LUX- [redacted] MASSAUA
ADUA - MEDUSA MULTICINEMA
[redacted] - MULTIPLEX LINGOTTO

[redacted] - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

ARRIVANO I MINI 007 PIÙ IN GAMBA [redacted] MONDO

IDEAL - MEDUSA
[redacted] LINGOTTO - [redacted]

UN THRILLER MOZZAFIATO

Due Giardini - Marx - MEDUSA
PIÙ [redacted] DI "SEVEN"
AFFASCINANTE [redacted] "I SOLITI SOSPETTI"

NAZIONALE
DIRETTO DA JOHN MALKOVICH

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]
20.00 Tg4; 20.30 Itinerari per il tempo libero; 21.00 Canzoni e canzoni; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

[redacted]
19.30 Primo piano; 20.00 Super 80; 21.00 Signore e padrone, TN; 22.00 Primo piano; 22.30 Autoexpo; 1.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
14.30 Aggidicato a...;19.30 Primantenna News; 21.00 Macedonia musicale; 0.30 Primantenna News.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; [redacted] T4 Speciale Stream verde; 19.30 Antenna 13 antidpo; 22.55 Coming Soon; 23.00 Penthouse.

[redacted]NE
19.30 Coming soon; 20.00 Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Calcio; 21.30 Fun tv; 23.45 Eventi.

QUINTA RETE
20.20 Medical Center, TF; 21.15 Special branch, TF; 22.30 Il mondo di Shirley, TF; 23.15 I segreti del mondo animale, Doc.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Lotto in salotto; [redacted] **Film**; 22.15 Coming soon; 23.30 **Film**.

RETE CANAVESE
16.45 Telegiornale; 20.00 Telenovela; [redacted] Telefilm; 21.00 Programma Fun Tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.[redacted] Notiziario.

G.R.P.
13.00 Avvenimenti; 18.00 [redacted]on Italia; 19.15 Cristiani nel mondo; [redacted].30 Novastadio.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
14.30 Coming soon; 15.00 [redacted] di Telepace; 19.00 Calcio fan; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
16.15 **Gioco mortale**, Film; 18.15 Kelly, TF; 18.45 Sotto il Campanile; 19.00 Il Vangelo domenica; 19.15 Notiziario regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Incontri; [redacted] La Bibbia: Ester;

TAI 9
19.45 Tg 2000; 20.00 L'arte di vivere; 21.00 Tg Tg; 21.30 Al top; 22.00 Documentario.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 20.35 Via dei Pompieri, 25, **Film**; 22.30 Tele news; 22.45 Speciale contrade Piemonte.

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale - M[redacted] - Oroscopo; [redacted].40 Mondo dell'occulto.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); [redacted].15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News; 23.20 Adnkronos.

Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba [redacted]3. Tel. 011 515 7511. [redacted] dalle 9 alle 13

[redacted]IRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211. Tel. 011 664 5711. Non pervenuto.

ORSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.888. Non pervenuto.

IL [redacted]ENTO [redacted] CASTALIA. Via Principe [redacted] 8/A, Torino. Tel. fax 011 484 944. Rassegna una via Teatrale 2002-2003. 21-22-23/02/2003 primo studio per Maya Teatro della Trasmigrazioni, prima assoluta. L'Espace via Mantova 38/bis Torino ore 21. Ingr. 10 rid. 6. Info e pren. 011 484.944 - mdamontozc@yahoo.it.

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27. Torino. Tel. fax 011 436 8730. Non pervenuto.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 812.5806. Ore 15,45; 18 **Full Frontal** di S. Soderberg (Usa, [redacted] 119'); ore 20 **Un radiobotto** [redacted] **Natale a Torino violenta** di C. Ausino; ore 22 **Il trailer + La villa delle anime maledette** di C. Ausino.

[redacted]O D'ARTE VARIA GRAVELLI. Via Preciosa 11, Moncalieri. Chiuso.

STALKER TEATRO. P.zza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 739 9833. Stalker teatro presenta **Incontri - 14 passi sulle scritture**: spet. per ragazzi con il coinvolgimento del pubblico. Il 13/1 alle ore 14.30 e il 14/1 alle ore 10,30 presso il teatro Don Orione in p.zza E. Montale 18 (Vallette) a Torino. Inf. tel. [redacted] 7399833 - 348 4405034 info@stalkerteatro.net.

SANT[redacted]I TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643 038. Non pervenuto.

[redacted] via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3. [redacted] 011 517.2826. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521.1570. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Senza Senso**, di René de Obadia. Regia di Piero Maroncelli. Dal 28 gennaio al 2 febbraio ore 21,30 www.annabolens.it

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 669.8594 Palavela (fianco Palazzo Vela). Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. [redacted] 011 238606. Non pervenuto.

[redacted]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio [redacted] radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 17.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Meliso) - 15.00 (con E. Panzanaro)
La StampaNews dai quotidiano [redacted]
Non stop music 21.00

L'EVENTO *DISNEY* PER TUTTI!

ADUA - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE

LA MAGIA DELLA NATURA NON CONOSCE ETÀ

IDEAL [redacted] MEDUSA MULTICINEMA

CHARLIE CHAPLIN

«Comico, patetico, sublime. È un film magnifico, assolutamente da vedere o rivedere» (La Stampa)

IRRESISTIBILE, UNICO, GENIALE

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa ●●●● [Kong]

DANZA DI SANGUE. Drammatico. Nel suo debutto alla regia John Malkovich racconta la storia di un poliziotto che ha il compito di catturare un celebre guerrigliero in lotta per sovvertire il governo di un paese sudamericano. ●●● [Nazionale]

DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti inquietanti. ●● [Ambrosio, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé]

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman ●●● [Corta, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé, Ideal]

FEMME FATALE. Thriller. Nell'ultimo lavoro di Brian De Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto miliardario ●●● [Greenwich]

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Il ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh). ●●● [Adua, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Russell è un agente di Los Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo [redacted] un [redacted] di corruzione in polizia ●● [Greenwich, Medusa, Pathé]

L'AMORE INFEDELE. [redacted] Connie [redacted] Lane), sposata e con [redacted], s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare. ●● [Alfieri, Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Empire, Pathé, Reposi]

LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie. ●● [Ciak, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

[redacted] **DAL PARADISO.** Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno. ●●● [Chaplin, Massimo, Ambrosio]

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di [redacted] la cura e scelgono l'autogestione ●●● [Arlecchino, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ●●●● [King]

MATRIMONIO TARDIVO. Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un [redacted] matrimonio combinato mentre, nel frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchina. ●● [Nazionale]

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono. ●● [Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé]

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie ●● [Lux, Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

IL [redacted] DEL [redacted]. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson. ●● [Adua, Massaua, Pathé, Reposi]

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni ●●● [Valentino]

SEX IS COMEDY. Commedia erotica. Dalla regista di «Romance», il complicato «dietro le quinte» di un film erotico [Fratelli Marx]

SOGNANDO [redacted]. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un [redacted] giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham ●● [Centrale, Fratelli Marx]

SPIDER. [redacted] David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo [redacted] clinica psichiatrica viene mandato in un centro di [redacted] collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. Lui è Ralph Fiennes. ●●● [Adua, Erba]

SPIRIT. Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, cresce libero tra praterie e canyon finché non viene catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo. ●● [Olimpia, Medusa, Pathé, Ideal, Eliseo]

SPY KIDS 2. Fantasy. Torna sugli schermi la famiglia di spie, genitori e [redacted] Cortez deve salvare il mondo da un folle scienziato. ●● [Reposi, Medusa, Pathé, Ideal]

TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il [redacted] delle feste [redacted] ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo ●● [Alfieri, Pathé, Reposi]

L'UOMO DEL TRENO. [redacted]. Nel film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ●●● [Greenwich]

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Aki [redacted] è la storia di un uomo che scende dal treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla [redacted] passato ed è pronto a cominciare una nuova vita. ●●● [Romano]

Marco Basso

FNAC IN MUSICA C'E' GAMBETTA

ASCOLTARE e, probabilmente, scoprire un fenomeno musicale che ci è invidiato da mezzo mondo si può, grazie alla Fnac che ospita nei suoi centri per uno show case Beppe Gambetta. Prima tappa ieri a Torino, poi il chitarrista genovese, tra i massimi esponenti della tecnica del flatpicking, sarà da Fnac a Genova il 24, a Milano il 28 ed a Verona il 29 gennaio. Con le sue incisioni, l'attività didattica, i frequenti tour e l'originale ricerca sulla musica tradizionale europea ed italiana, Beppe si è affermato come uno dei maggiori artisti di «steel-string guitar». Due suoi recenti cd, «Traversata» e «Serenata», lasciano senza fiato e si possono certamente considerare tra i massimi episodi musicali mai prodotti in Italia. Il primo [redacted] straordinaria collezione di musica semi-classica e popolare [redacted] chi emigrava [redacted] l'America, mentre «Serenata» propone una carrellata sulla musica italiana del primo '900 tra forme strumentali [redacted] sapore classico, musiche da ballo, arie d'opera e canzoni. Beppe Gambetta ora presenta il suo ultimo lavoro, «Blu di Genova»: «E' il tessuto di tela blu dell'abito da lavoro - racconta - oggi chiamato jeans, prodotto a Genova e approdato in America; è la melanconia dello scoprire tra [redacted] e realtà; è l'esperienza musicale vissuta [redacted] me tra Genova, la mia città, e il resto del mondo. Tutto il lavoro è cucito da un invisibile filo che collega passato e presente». Prodotto e mixato con Billy Oskay a Portland, vi compaiono numerosi ospiti: Glenn Moore (ex Oregon), Phil Neuman, Gene Parsons (ex Byrds) e Dan Crary insieme ad artisti liguri come Mario Arcari.

Grazie alla sua bravura, Beppe ha saputo dapprima farsi spazio negli States tra i santoni del finger e flatpicking, e quindi farsi stimare: autentico trionfo del suono acustico e di una musica all'insegna [redacted] ricerca, della condivisione e della universalità dei linguaggi. "Blu di Genova", rivela l'affiatamento e la gioia di suonare insieme, unendo, [redacted] esiti brillanti, tradizione europea ed americana.

PRIME VISIONI

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 858.521 Pom. anz. € 2,50; int. 6,50; Alace 4 [redacted]
Adua 100 Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker. Animazione. Or.: 16,15; 18,20. **Spider** di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 200 Harry Potter e la camera dei segreti, di [redacted] con D. Radcliffe, R. Grint. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
Adua 400 Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800 € 7,00; rid. 5,00.
Solferino 1 Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35
[redacted] L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 € 6,75; cinecard 5,00 mil./fag. 4,00.
Sala 1 Darkness, di J. Balagueró con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Haysbert. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 3 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane, O. Martinez. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581 [redacted] € 6,70; pom. anz. 3,10; rid. 4,65
Sala 1 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Sala 2 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. [redacted] Or.: 14,45. Unfaithful - L'amore infedele, di A. [redacted] con R. [redacted], D. Lane. Or.: 17,50; 20,10; 22,30

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 € 6,20; rid. 4,15; G/A 3,10; IN + 5,70.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. [redacted], M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011 540.110 € 6,70; Alace 4,60
Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley, S. Lewis. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10
[redacted] 1 Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Haysbert. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] 2 Il grande dittatore, di C. Chaplin con C. Chaplin, [redacted] Oakie. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 € 7,00.
La leggenda [redacted] John e Jack, di Aldo, Giovanni e [redacted] e M. [redacted] con [redacted] Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.502.08 pren. tel. 011 779.603.00 € 6,50; rid. 4,00; senior 3,50
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 14,30
Era mio padre, di S. Mendes con T. [redacted], P. Newman, J. J. Leigh. Or.: 17,50; 20,10; 22,30; 0,45
La leggenda di Al John e Jack, di Aldo, Giovanni e Giacomo e M. Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 17,50; 20,10; 22,30; 0,30
Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. [redacted] Animazione. Or.: [redacted]
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,35.
Darkness, di J. Balagueró con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25; 0,25.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. [redacted] M. Buy, A. Capriol. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20; 0,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422 € 7,00; m/r Agis Alace 4,50; anz. 3,00; IN + 6,00.
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35

DUE GIARDINI via [redacted], tel. 011 [redacted] € 6,70; Alace 4,60; a/r 3,10
Sala Nirvana Tattoo, di R. Schwentke con A. Diehl, C. Redl, N. Brambilla. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40

Sala Ombrerosse L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane, O. Martinez. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 Anz. pom. € 2,50; int. 6,50
Eliseo Grande Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. [redacted] con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 15,30; 18,40; 21,50
Eliseo Blu Spirit - Cavallo selvaggio, di K. Asbury, L. Cook. Animazione. Or.: 15,15; 16,55; 18,45. **Pantaleón e le visitatrici**, di F. J. [redacted] con S. Del Solar, A. Cepeda. Or.: 20,30; 22,40
Eliseo Rosso Era mio padre, [redacted] Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30

EMPIRE piazza Vitt. Veneto 5 € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
Unfaithful - L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 € 6,50.
Erba 1 Spider, di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Or.: [redacted]
Erba 2 Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353 € 7,00; m/r/Agis Alace 4,50; anz. 3,00; IN + 6,00
Darkness, di J. Balagueró con A. Paquin, L. Olin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057 € 7,00.
La leggenda di Al John e Jack, di [redacted] Giovanni e [redacted] e M. Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812.1410 € 6,70; Agis 4,60; a/r 3,10
Sala Groucho Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Sala Chico Harry Potter e la camera dei segreti, di C. Columbus con D. Radcliffe. Or.: 15,30. [redacted] comedy, di C. Breillat con A. Parillaud. Vietato minori 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Sala Harpo Tattoo, di R. Schwentke con A. Diehl, C. Redl, N. Brambilla. Vietato minori 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

FRIULI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373 € 6,20; anz. 3,62; rid. 4,15
Possession, di N. La Bute con G. Paltrow, A. Eckhart. Or.: 17,45; 20; 22,15.

GIOIELLO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. [redacted] 580.5768. Vedi Teatro

GREENWICH VILLAGE ● via Po 30 € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
Sala 1 Indagini sporche, di R. Shelton con K. Russell, S. Speedman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
Sala 2 L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
Sala 3 Femme [redacted], di B. De Palma con A. Banderas, R. Romijn-Stamos. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

IDEAL - Cityplex ● corso Beccaria 4, tel. 011 [redacted] € 7,00; rid. 5,00; anz. pom. 3,50
Ideal 1 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone [redacted] C. Verdone, M. Buy, A. Capriol. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,40
Ideal 2 Era mio padre, [redacted] Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ideal 3 Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato. Canzoni interpretate da Zucchero. Or.: 14,45; 16,35; 18,25. **Natale sul Nilo**, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 20,20; 22,30
[redacted] **Spy Kids 2**, di R. Rodriguez con A. Banderas, C. Gugino. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 5 La foresta magica, di TR. Gomez, A. [redacted] Cartone animato spagnolo. Or.: 16; 16,50; 18,40. **La casa più dolce**, con C. Diaz, C. Applegate. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] 21 € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
Marie-Jo e i suoi due amori, di R. Guédiguian [redacted] 4. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] Teresa 5 € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10
Arca russa, di A. Sokurov con S. Dreiden, M. Kuznetsova. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.283 € 7,00; m/r/Agis Alace 4,50; anz. 3,00; IN + 6,00
Natale sul Nilo, di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606 € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,80.
Massimo 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Massimo 2 Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ● corso Umbria [redacted] 199757757 € 7,00
Sala 1 Natale sul [redacted] di N. [redacted] con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,50

Sala 2 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, K. Branagh. Or.: 14,50. **Darkness**, di J. Balagueró con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Or.: 18; 20,30; 22,50; 1,05
Sala 3 Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,15; 0,45
Sala 4 La foresta magica. Or.: 14,25; 16,10. **La leggenda di Al, John e Jack**. Or.: 17,55; 20,20; 22,40; 1,40.
[redacted] Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,20; 0,25
Sala 6 [redacted] 14,45; 16,45; 18,45; 20,45. **Tattoo**. Or.: 22,45; 1,05
Sala 7 Ma che colpa abbiamo [redacted]. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,35; 1.
Sala 8 Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato. Canzoni interpretate da Zucchero. Or.: [redacted]; 16,20; 18,05. **Indagini sporche - Dark Blue**. Or.: 19,50; 22,25; 0,55.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173 Pom. anz. € 2,50; int. 6,50
Nazionale 1 Danza di sangue, di J. Malkovich con J. Bardem, L. Morante. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted] 2 Matrimonio tardivo, di D. [redacted] Vietato minori 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

OLIMPIA ● via [redacted], tel. 011 532.448 € 7,00
Olimpia 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwich. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 Spirit, cartone animato, canzoni interpretate da Zucchero. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PATHE' LINGOTTO ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856 € 7,30; sl/anz. 5,80.
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,45
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,30; 0,50
Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker [redacted] 14,30; 16; 18,10
Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 20,05; 22,30; 0,55.
Spy Kids 2, di R. Rodriguez con A. Banderas, S. Buscemi. Or.: 14; 16; 18,10; 20,25; 22,40; 0,55.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,25; 17,50; 20,15; 22,35; 0,50.
Darkness, di J. Balagueró con G. [redacted], A. Paquin. Or.: 15,30; [redacted]; 20,10; 22,40; 0,45
Spirit - Cavallo selvaggio, cartone [redacted] Canzoni interpretate da Zucchero. Or.: 15,30, 17
L'amore [redacted] di A. Lyne con R. Gere, D. [redacted] Or.: 19,30; 22,10; 0,45
Indagini sporche, di R. Shelton con K. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus. Or.: 14,10; 17,20; 20,30; 0,05.
La leggenda di Al John e Jack, di Aldo, Giovanni e [redacted] e M. Venier. Or.: 15; 17,30; 20; 22,25; 0,45

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 € 7,00
Reposi 1 ● L'amore infedele - Unfaithful, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 ● Spy Kids 2, di R. Rodriguez con A. Banderas, C. Gugino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi 3 ● Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 4 Harry Potter e la camera dei segreti, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 15,15. **La leggenda di Al John e Jack**, di Aldo, Giovanni e Giacomo e M. Venier. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 5 ● Il pianeta del tesoro, cartone animato. Or.: 15,30; 17,50. **Tutta colpa dell'amore**, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 20,10; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina [redacted] 011 562.0145 Anz. € 2,50; int. 6,50
L'uomo senza passato, di A. Kaurismäki. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150 € 6,50; rid. mil. rag. Alace [redacted]
Ma che colpa [redacted] noi, di C. [redacted] con C. Verdone, M. Buy, A. Caprioli. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRO NUOVO c. D'Azeglio 17, tel. [redacted] € 7,00; rid. 5,00
[redacted] Insomnia, di C. Nolan con Al [redacted] R. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted] Pinocchio, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Valentino 2 La leggenda di Al John e Jack, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo e M. Venier. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Il Alemele di E. Monteleone. Or.: 20,30; [redacted] € 4,15/3,10. 2 film a scelta € 6,70

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187 € 6,00. Il pianista, di R. Polanski con A. Brody. Or.: 18; 21.

CORSO via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Il pianista, di R. Polanski con A. Brody. Or.: 16; 18,30; 21.

EDELWEISS via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. € 4,10; rid. 3,10; abb. 2 film 7,00. K19, di K. Bigelow, con H. Ford e L. Neeson. Ore 21

[redacted] **MASSAUA** via C. Massaia 104. [redacted]

LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 28.41.34. Snowdogs - 8 cani sottozero, di Walt Disney con J. Coburn. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 4,50; rid. 3,50; abb. 2 film 7,00. Domani ore 15; 16,45 **Johan Padan a la [redacted] le Americhe**, cartone animato. **Il pianista** ore 18,30; 21.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. [redacted] Cinema? di Walt Disney. Or.: 15; 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 011 562.12.93. Apertura super, con Claudell. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,60, ridotto e anziani 3

ARCO PUSSICAT corso P. [redacted] 31, Tel. 011 [redacted]. Rocco e le [redacted], con [redacted] Siffredi e Rossana Doll (Extreme Hard Core) [redacted] visione. Feriali apertura ore [redacted] Ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita [redacted] 011 [redacted] 5. Don Giovanni, con Olivia Del Rio. Apertura no stop dalle 10,30 all'1,30; festivi dalle 14,30 alle 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. L'albero della paura, con Deborah Wells, Stefania Sartori. Apertura ore 10,30, [redacted] ore 22,30. Festivi 14,30 ultimo 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: Casino Transex, con Olivia del Rio (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30; festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 480.765. Ombre perverse al Saloon Kiss, con Erika Bella, Alberto Sancez. Apertura [redacted] 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4

SPEZIA via [redacted] 170 [redacted] 011 696.3617 [redacted] Special con [redacted] Caracciolo, Rocco Siffredi. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

[redacted] **SEXY MOVIE** via Cibrario [redacted]. Tel. 011 749.2[redacted]. Donne a luci rosse. Prima visione, con Celine Bennet e Jack Ballat. Apertura ore 15; ultimo [redacted]

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Natale sul Nilo.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996.33. Sognando Beckham.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. La leggenda di Al John e Jack.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
[redacted] 1: Ma che colpa abbiamo noi.
Sala 2: Darkness.
Sala 3: Spirit - Unfaithful.
Sala 4: Era mio padre.
Sala 5: Spy Kids 2 - Tutta colpa dell'amore.
Sala 6: Natale sul Nilo.
Sala 7: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
Sala 8: Il pianeta del tesoro - La leggenda di Al John e Jack.
Sala 9: Harry Potter e la camera dei segreti.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3578. Natale sul Nilo.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. L'amore infedele

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 971.6525. Natale sul Nilo.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950.8906. Harry Potter e la camera dei segreti.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 [redacted] Tutta colpa dell'amore.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1801. L'amore infedele.
[redacted] 011 941.1867 [redacted] Spirit. Sera Natale sul Nilo.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. Pom. Spirit. Sera L'amore infedele.
POLITEAMA: 011 910.1433. Natale sul Nilo

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. Harry Potter e la camera dei segreti - L'amore infedele

COLLEGNO http://arcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.6795. Il mio grosso grasso matrimonio greco
REGINA UNO: 011 781.623. [redacted] che colpa [redacted].
REGINA DUE: 011 781.623. L'amore infedele.
STAZIONE: 011 789.792. Il pianeta del [redacted] - Natale sul Nilo
ETNINO LUCE: 011 405.6481. Darkness.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. La foresta magica - L'amore infedele.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Harry Potter e la camera dei segreti.

IVREA
ME D'ESSAI: 0125 425.084. Pinocchio - Sognando Beckham.
BOARO: 0125 641.480. Ma che colpa abbiamo noi.
LA SERRA: 0125 627.573. Natale [redacted]
POLITEAMA: 0125 641.571. Tattoo.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998.8098. L'isola del [redacted].

MONCALIERI
E.X. CASTELLO: 011 641.236. Pom. Sognando Beckham. Sera Tattoo.

NONE
EDEN: 011 990.5020. La leggenda di Al John e Jack.

PIANEZZA http://arcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.2085
SALA 1: A time for dancing.
SALA 2: Il pianeta del tesoro - Natale sul Nilo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Il mio [redacted] grasso matrimonio greco.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905 [redacted] sul Nilo.
MULT. ITALIA 500: Ma che colpa abbiamo noi.
RITZ: Indagini sporche.

RIVOLI
BORGONUOVO: Harry Potter e la camera dei segreti.
AGNELLI: 011 958.6780. L'amore infedele.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Harry Potter e la camera dei segreti.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Natale sul Nilo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.874. Femme fatal.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. Sognando Beckham.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800.7050
Sala 1: Era mio padre.
Sala 2: Il pianeta del tesoro - Natale sul Nilo

SUSA
CENISIO: 0122 622.696. Harry Potter e la camera dei segreti pom. [redacted]

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. La leggenda di Al John e Jack.

VALPERGA
AMBRASSADOR: 0124 617.122. [redacted] che colpa abbiamo noi.
AMBRASSADOR: 0124 617.122. Pom. Spirit - sera Natale sul Nilo.

VENARIA REALE
[redacted]
Sala 1: Natale sul Nilo
Sala 2: Darkness.
Sala 3: Harry Potter 2 - Unfaithful.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3096. Harry Potter e la camera dei segreti

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969.6034. La leggenda di Al John e Jack.

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965.1181. La leggenda di Al John e Jack.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 il Regio dietro le Quinte, visita al Teatro e Opera: rido con mamma e papà laboratorio-gioco. Dal 17 al 26/1 **Don Chisciotte**, di J. Massenet, P. Fournillier direttore; regia di P. Faggioni. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 10,30-18, tel. 011 881.5241/242.270 www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo lab.: ore 21 **Bure Baruta (La Polveriera)** di Dejan Dukovski. Con il Sandy Lopicic Grupa. Regia di Davide Livermore. Posti a € 7,50 in vendita alla biglietteria ore 10,30-16. Tel. 011 8815241/242.270 [redacted] torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 24-25/1 ore 20,45, il 26/1 ore 18 la Comp. Stabile di Operette Alfatoires presenta **Lo zingaro barone** operetta di Johann Strauss. Regia di C. Goffi. Direttore M° Vincenzo [redacted] Domani [redacted] 16,15 la [redacted] Cicalini presenta per teatro bambini **la valigia delle meraviglie**. Infoline 011 819.3529 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 4, tel. 011 [redacted] Ore 15,30 e 20,45 Music 2 presenta Gianfranco Jannuzzo e Paola Quattrini nella commedia [redacted] **E' molto meglio in due**, di J. Fiastri e [redacted] Vaime [redacted] Lorenza Mario, regia Pietro Garinei. Ultimi 2 giorni. Alfieri 011 562.3800 - Erba 011 661.5447 - Gioiello 011 580.5768 www.teatrostabiletorino.it

ARALDO. V. Chiomonte 3. «Teatrodire - A teatro con mamma e papà». Venerdì e sabato ore 20,30; domenica ore 16,30 [redacted] pres. **Brutto anatroccolo.** Bigl. € 8. Pren. giov. e ven. ore 16-19 tel. 011 890.0049 [redacted] e sab. ore 16-18,30 tel. 011 331.764 info www.teatrodellangolo.it

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino. Tel. 011 364.859. Dal 23/1 al 26/1 a grande richiesta **Sei personaggi in cerca d'autore**, di L. Pirandello. Regia di F. Abba e M. Stante. Ore 21,15. Prenot. obbligatoria. Posti limitati

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Carignano/Teatro Stabile Torino [redacted] 20,45 **Le miserie 'd Monssù Travet** di Vittorio Bersezio [redacted] Mario Brusa, regia di Oliviero Corbetta, prodotto dal [redacted] Giacosa di Ivrea. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 517.6246, via Rossini 8 tel. 011 815.9132 - orario 12-19 lunedì riposo. [redacted] verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.8034. Abb. stag. teatr. 2002/03. Servizio biglietteria da [redacted] a sab. or. 10-13/15-19. Prevendita biglietti [redacted] Beppe Grillo previsto il 4 e 5 [redacted]. Dal 14 al 19 **Irma la dolce** con Stefania Rocca e Fabio De Luigi. Dal 21 al 25/1 **La febbre del sabato sera** Inf. - pren. [redacted] 011 [redacted] www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Stasera ore 21 a grande richiesta per 4 [redacted] di replica **Arsenico e vecchi merletti** di J.O. Kesselring, regia G. Zanetti con la compagnia Torino Spettacoli, A. Innocenti, P. Nuti. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni www.torinospettacoli.it

FREGOLI. P.S. Giulia 2 bis, tel. 817.3373. 14 e 15/1 **Momento andaluso**, spettacolo di danza e poesia con canzoni di F. Lorca, M. De Falla, T. De Los Reys alla chitarra e canto flamenco. Ingr. € 13, rid. 10.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [redacted]. Domenica 12/1 ore 16 Compagnia Marionette Lupi **Gelindo**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche [redacted] e dom.) dalle 9 [redacted] 19. Stasera ore 21 **Una notte al Bistrot** [redacted] la Compagnia Torino Spettacoli. www.teatrogioiello.it - teatrogioiello@tin.it

GOBETTI. [redacted] Rossini 8, tel. [redacted] 815.9132. Teatro Stabile di Torino. Da martedì 14/1 **Macbeth concerto**. Biglietterie T.S.T. via Roma 49 tel. 011 517.6246, via Rossini 8 tel. 011 815.9132. Or. 12-19 [redacted] verde 800235333 [redacted] teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via [redacted] 15, tel. 011 540.675. Ore 20,45 Le Sorelle Suburbe **Il peggio del meglio** [redacted] Porchetto. Inf. e pren. [redacted] al sab. dalle 16 alle 19. Tel. 011 540.675. **Café Procope** ore 20,30 e j. Moreno

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Inaugurazione rassegna Domenicamattinateatro. Il 12/01 ore 11 Assemblea Teatro presenta **Gallina**. Info. tel. 0 [redacted] 808 [redacted]

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, [redacted] 650 [redacted]. Vedi Cinema

ACCADEMIA CORALE [redacted] TEMPIA. Via [redacted] Carmine [redacted] Torino. tel. 011 5214266. Accademia Corale Stefano Tempia - Conservatorio. Martedì 14/1 [redacted] ore 21 si terrà il 4° concerto della stagione concertistica 2002/2003 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Nuovo Insieme Strumentale Italiano: il walzer e l'operetta. Biglietto € 12 [redacted]

TANGRAM TEATRO. Via Don [redacted] Bosco 5, tel. 338.698. 24-25-26/1 ore 21 **Una sottile linea d'ombra**, da Alda Merini, regia I. Fern, con E. Cantone e P. Chiama. Prod. Tangram Teatro

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 - Settimo Torinese. Oggi ore 21 Paolo Mazzarelli presenta **Pasolini, Pasolini**. Biglietti € 10 - 8. Prenotaz. dalle ore 16 alle ore 19. www.teatrodellangolo.it.

[redacted] **CARDINAL MASSAIA.** Via C. Massaia 104, tel. [redacted] 257.861. Ore 21,30 Eventiduemila presenta **Riel Torino in [redacted]** 12/1 per la rass. Sipario 0-12 Fratelli Ochner pr[redacted] **Sun Wukong - Le scimmiotto magico**. Info e pren. feriali ore 16-19 www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65 [redacted] 011 [redacted] Ore 21 per la XI rassegna di Teatro Piemontese Tutto da ridere la comp. Lj Bragheis presenta **El re dij balenge**. Cassa teatro giorni [redacted] ore 17-19 www.teatromonterosa.it

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - [redacted] tel. 011 627.9789. Stagione Artistica 2002/2003. 12/1 ore 16,15 marionette I **Signori Perciambelli** Dottor Bostick € 3

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la stagione 2002/3 Contemporanea 50-03 **Don Juan**, di Molière con O.P.S. Officina per la Scena di Enrico Fasella. Dal 7 all'11/1 [redacted] 21. Info pren. [redacted] 011 640.3700 www.teatromatteotti.it

PICCOLO TEATRO PERAMPRUNEL. Rassegna Tutti a Teatro. 12/1 ore 16,30 **Fiabe in pentola - I Tirileri**. Info 011 780.8717 - 011 787.780.

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Il 14/1 ore 21 **Il medico per forza** - Farsa con musiche, di Molière con Gianrico Tedeschi.

SALA MUNDIALINO. Piazza Chiesa della Salute 17/6 - Torino. Il 18/1 Compagnia I Teatranti **Piemontesi**. Commedia in tre atti di George Bernard Shaw. Per pren. tel. 011 221.6072 ore 16-19

[redacted] 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1). «Eccentricity - Torino città d'arte e industria 1945-1966». Fino al 8 febbraio. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011 899.74.56). [redacted] da lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e [redacted] 9,30-13,30, 14,30-18,30

[redacted] (piazza [redacted] 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e [redacted] 8,15-18,45, [redacted] e giovedì 8,15-14, [redacted] 8,15-13,45

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni [redacted] La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329 e 011.459.37.11). Visite soltanto per lavori

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641.303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Cento scatti sul cinema italiano 1990-2002». Fino al 12 gennaio. Orario: da martedì a venerdì 16-20, sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011.198.31.600). Riapertura 30 gennaio

GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.99.11). Mostre: «Massimo d'Azeglio e l'invenzione del paesaggio istoriato». Fino al 23 febbraio e «Eva Marisaldi - Tempeste». Fino al 15 gennaio. «L'Ottocento» è aperto mentre il «Novecento» è chiuso, riapre [redacted] Tutti i giorni 9-19 [redacted]

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «Gli splendori del Bronzo». Fino al 2/2/2003. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visita guidata italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre: «Nan Goldin - Il giardino del diavolo». Fino al 12 gennaio e «Thomas Demand». Fino al 26 [redacted] «Transavanguardia». Fino al 23 marzo. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio [redacted] il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Dvora - Deserto». Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Mostra: «Nike: i segni della vittoria dall'antichità all'età moderna». Fino al 12 gennaio. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 visita guidata da un archeologo

MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30. [redacted] chiuso. Informazioni 011.561.7776, 561.8391

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18. [redacted] Chiuso il lunedì.

MUSEO [redacted] TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario sabato e domenica 16,30-18,30

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.349). Mostre: «Zoologia F[redacted]». Fino al 9 [redacted] «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» - «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica [redacted] 10 visite guidate [redacted]

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte [redacted] tel. 011.66.04.104). Mostra: [redacted] «[redacted] mondo contadino romeno». Fino al 26 gennaio. Tutti i giorni 9-19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso

MUSEO [redacted] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso

MUSEO PIETRO [redacted] (via Giacciardini 7, tel. 011.548.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 18. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16, domenica ore 10-15, 16,15-17,30

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). [redacted] tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29) pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011.4360565). Orario [redacted] 10-13, 16-20; sab. 9-12, dom. chiuso

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange [redacted], tel. 011.5711811). «Masterpieces. Capolavori - L'artista inglese tra Picasso e Sottsass». Fino [redacted] gennaio. Orario lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì, sabato [redacted] ca 10-19,30, giovedì 10-22,30

PALAZZO CARIGNANO (piazza Carignano) «L'Eccellenza italiana». Dal 7/12/02 al 26/1/03. Orario martedì-domenica 10-19; lunedì chiuso

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.530690). «Tra 1902-2002 - Manifatture aristocratiche». Dal 6/12/02 al 23/2/03. Orario lun. 14,30-19,30, mar. - mer. - ven. - sab. dom. 10-19,30, giov. 10-22,30.

PALAZZO MADAMA (via Bogino 9). «L'architetto artista». Dal 7/12/02 al 26/1/03. Orario [redacted] 10-19, domenica chiuso.

PALAZZO LASCARIS (via Alfieri 15). [redacted] «[redacted] - Bronzo liberty e crepuscolari». Fino all'1 febbraio. Orario [redacted] sabato 10-13, domenica chiuso. Ingresso libero

[redacted] **MADAMA** [redacted], tel. 011.44.29.912). [redacted] «Terre lontane. Arti extraeuropee dal museo civico di arte antica». Fino al 2 marzo. Or.: da martedì a domenica 10-20, sabato 10-23; lunedì chiuso

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Mostra: «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Capolavori da [redacted] di [redacted]» al 16/2/03. [redacted] giorni 10-19, lunedì chiuso.

PALAZZO PREFETTURA (piazza Castello [redacted] tel. 011.543.989). Mostra: «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1802-2002». Orario da martedì a venerdì 14,30-19 [redacted] domenica 10-19. Lunedì chiuso

[redacted] (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 6, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

[redacted] «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» [redacted] gotto 8 Gallery - Torri Nord, tel. 011/0062713). Orari tutti i giorni 9-19 - chiusura cassa 18,15. Lunedì chiuso

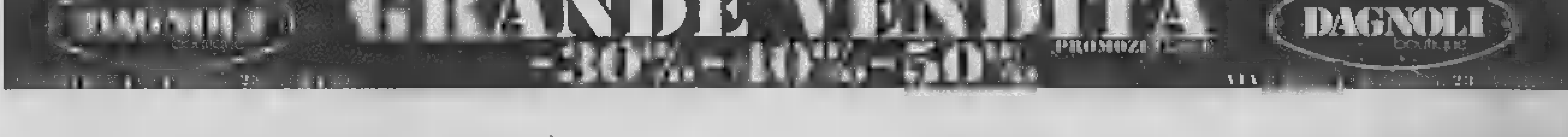
PROMOTRICE (Via [redacted] 11, [redacted] tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento

I CORE... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, c. Casale 5, tel. 011.747.171). [redacted] tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole [redacted]

RIMEMBRANZA PROVINCIA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale [redacted] d'Italia 1, tel. 011.806.32.45). [redacted] giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su [redacted]

CIRCHI

MIRANI. Parco LaiPellitica. Dal 20/12 al 12/01/03 Orario spettacoli 17 e 21,30 tutti i giorni. Ultimo giorno 12/01/03 orario spettacoli 15-18. Visita allo zoo dalle ore [redacted] 13. Ampio parcheggio



PREZZO «TANDEM» € 0,60. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 «ULTIME NOTIZIE DEL GIOCO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA». € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,60 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON OASIS DI VALLE D'AOSTA. € 5,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA. € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO AL SABATO DELLA TV DEI RAGAZZI IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,80 (PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; POLONIA, PAESI SCANDINAVI € 2,7, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

LANCIA

Regolamento e modalità del concorso su www.lancia.com

NUOVA LANCIA Y VANITY.

SABATO 11 ■ DOMENICA 12 GENNAIO UN [redacted] POUR HOMME ET POUR FEMME.

Le Concessionarie Lancia vi aspettano per farvi vincere
una nuova Lancia Y Vanity e mille lettori MP3.

UNA LETTERA AL TRASPORTI

Fra Italia e Francia scoppia la querelle dei valichi chiusi

La Francia vuole chiudere i valichi alpini Protestano gli industriali piemontesi

Gli industriali piemontesi si schierano con le associazioni degli autotrasportatori contro la chiusura dei valichi del Monginevro e della Maddalena ai tir di peso superiore alle 26 tonnellate. Il presidente di Federpiemonte, Savino Rizzio, ha inviato una lettera al ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, al viceministro Ugo Martinat, e al presidente della Regione, Ghigo, per denunciare l'emergenza che un simile provvedimento comporterebbe. «I disagi segnalati da parte del governo francese, legati alla circolazione dei mezzi pesanti sui valichi alpini - sottolinea Rizzio - non sono in alcun modo proporzionati alle gravissime conseguenze che la chiusura comporterebbe per le realtà economiche locali». Un grido d'allarme si leva anche dai trasportatori: Giuseppe Smeriglio, amministratore delegato di Tnt e presidente dell'associazione torinese delle aziende di trasporto e gestori di infrastrutture, oltre che presidente nazionale del settore, pur riconoscendo che i due valichi in questione rivestono un ruolo prioritario, sottolinea come questa situazione sia comunque «critica in quanto rientra in una complessiva saturazione». Ricorda, inoltre, che nel periodo estivo sono tra i mille e i millecinquecento i veicoli che ogni giorno salgono al Monginevro e alla Maddalena e chiede al ministro Lunardi di rivendicare al suo omologo francese, nell'incontro di martedì l'esigenza di libera circolazione nel traffico alpino. Ieri ne ha parlato anche il vice ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, che ha annunciato una presa di posizione durissima del governo al tavolo con i francesi. «Potranno chiudere i valichi - ha detto - solo quando consentiranno di realizzare il tunnel del Mercantour e il raddoppio del Frejus». Oggi le associazioni dell'autotrasporto, Astra, Confartigianato Trasporti, Fai e Fita-Cisl, quelle Hautes Alpes, spiegheranno in una conferenza stampa, «le cinque buone ragioni» per non chiudere i valichi alpini ai mezzi pesanti.

E' L'EFFETTO DELL'AUTORITA' D'AMBITO, TRA I COMUNI MONTANI UN FRONTE PROTESTA CONTRO L'«ESPROPRIO»

Rivoluzione nelle tariffe dell'acqua

Presto un prezzo unico in tutta la provincia

Gianni Bisio

Cerca di farsi conoscere l'Autorità d'ambito torinese, ATO/3 in linguaggio burocratico, cioè l'organismo che secondo la nuova legge deve gestire il servizio idrico integrato di 307 Comuni della provincia (su 315), servizio che va dalla sorgente alla depurazione, attraverso le captazioni, gli acquedotti, le fognature e i depuratori. Il 9 dicembre scorso è stato approvato il «Piano d'ambito», con due sole astensioni, e con la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, che presiede anche l'ATO/3, lo ha presentato affiancata dall'assessore alle risorse idriche, Elena Ferro, vicepresidente vicario, e dal direttore, Silvano Ravera.

Per gli esperti si tratta di una rivoluzione nella gestione del patrimonio-acqua che elimina tutte le piccole gestioni sin economia», molte delle quali per nulla contente di questo passo, per il cittadino-utente si prospettano, a breve, tre ipotesi. Primo: chi paga l'acqua poco (come a Torino) la pagherà un po' più (quest'anno, come media, 0,74 € passerà a 0,83). Secondo: comuni, soprattutto di montagna, dove l'acqua non costava nulla, avranno tariffa, sia pure scontata all'inizio, e dovranno provvedere ai . Terzo: comuni dove la tariffa era alta (0,87 come Pinerolo e il pinerolese) scenderanno a 0,83. L'ipotesi è di imporre una tariffa unica da subito, modulabile in un a seconda delle situazioni locali. Al termine dei della fase transitoria, ma già ieri la Bresso ha ventilato una proroga, ci sarà una gara pubblica per l'affidamento del servizio idrico, oggi dato a Smat (Torino) e Acea (Pinerolo) che hanno costituito un'associazione temporanea d'imprese. 25 anni sono previsti investimenti per 1336,6 milioni di €, per cento negli acquedotti, il 64 fognature e depurazione.

I comuni di montagna, che oggi lamentano l'«esproprio» delle fonti, riceveranno una sorta di indennizzo perché nel il 3 per cento dell'introito totale tariffe (e in prospettiva il 5) saranno indirizzati alle Comunità montane per la manutenzione idraulica del territorio. Ed è la prima volta che per questo compito c'è un finanziamento certo. In altre parole questo denaro dovrà essere usato per prevenire i dissesti idrogeologici da spopolamento che aggravano ulteriormente la situazione della montagna e che provocano danni enormi in pianura. Nel la somma per questa manutenzione è di 5 milioni mila €, non molto comunque cifra per «fare» e solo per «contribuire».

Il fronte della contestazione contro l'«esproprio degli acquedotti» intanto si è fatto vivo: una quindicina di comuni, molti dei quali sono stati commissariati d'imperio dalla Regione per farli aderire alla convenzione con l'ATO/3, si stanno muovendo e criticano la dimensione territorio che non coincide con i vari bacini idrografici, viene esteso a quasi tutti i comuni della Provincia. «Area così vasta da ingestibile», dicono. Ieri i contrari hanno diffuso un comunicato molto critico durante la conferenza stampa, anche se uno dei sindaci firmatari, Ausilio Bergero Vallo Torinese, ha lasciato la sala senza parlare. Il sindaco di Bruzolo, Roberto Barbon, lamentando di essere stato invitato, esprime serie di perplessità sull'applicazione della legge soprattutto per quanto riguarda la cancellazione delle gestioni in economia: tutto è positivo per i comuni montani - dice - e non è vero che non si sono fatti interventi di manutenzione idraulica: li ha finanziati la Comunità europea».

La gestione dei bacini montani sarà affidata all'Autorità d'ambito

LA RIUNIONE A PORTE CHIUSE LUNEDI' IN MUNICIPIO

Vertice a Venaria sulla criminalità

VENARIA REALE

Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria, l'ha già ripetuto più volte: «Non lascerò che questa città rimanga in ostaggio di bande di teppisti, adesso è e reprimere in modo ferreo questa criminalità perchè Venaria sta correndo e futuro che deve e può ostacolare». Categorico. E infatti, dopo l'ultima ondata di furti e spaccate ai danni dei negozi, Catania ha deciso di convocare per lunedì pomeriggio un incontro a porte chiuse municipio per decidere come affrontare e, possibile, debellare quella che è diventata una "piaga" volta per tutte. Al summit parteciperanno il capitano Michelangelo Ciliberti, comandante dei carabinieri della Compagnia di Venaria, la polizia municipale, i responsabili politici e tutti i parroci e i rappresentanti delle associazioni che operano nella città della Reggia. Una tavola rotonda che precede il consiglio comunale che si riunirà giovedì 16 gennaio.

Per l'occasione i membri di minoranza Pino Capogna (Indipendenti per Venaria), Lino Alessi e Rosario Galifi (Forza Italia) hanno presentato al presidente del consiglio Domenico Renna una mozione d'indirizzo dove chiedono di seduta pubblica alla quale partecipino Prefetto di Torino Achille Catalani, il Questore Nicola Izzo e il Comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Nicolò Paratore. «E' indispensabile un potenziamento dell'organico delle forze dell'ordine e un loro impiego più massiccio soprattutto durante le ore notturne per far fronte a questa escalation di violenza e teppismo» spiegano i consiglieri, poi chiedono sindaco e assessori che venga inoltrata una richiesta formale al Questore per l'istituzione a Venaria di un commissariato di polizia o di eventuali «stazioni mobili». «La gente e soprattutto i commercianti non si sentono più tranquilli - chiude Capogna - per capirlo basta chiederal come mai molti di loro in quest'ultimo periodo abbiamo richiesto tutta la modulistica per ottenere il porto d'armi». (g. gia.)

IL CASO A CHIERI, RIGUARDA UN MAROCCHINO CHE SAREBBE STATO OBBLIGATO A RIMANERE CASA

Lavori sociali al posto della condanna

E' la pena scelta da un automobilista davanti al giudice di pace

Antonella Perotti

CHIERI

Guidi ubriaco? Procuri lesioni in una rissa o in un litigio condominiale? Rischi ritrovarti con un pennello a tinteggiare i muri del municipio o accompagnare disabili e anziani. Mohammed Kabbori, 48 anni, marocchino, ieri a Chieri davanti al giudice di pace Ferruccio Gotta ha scelto di scontare la pena per guida in stato di ebbrezza svolgendo «lavori di pubblica utilità». E' il primo imputato a utilizzare questa nuova convenzione tra uffici giudiziari e Comune che permette a chi ha reati di piccola entità di svolgere servizio per comunità, magari weekend, anzichè restare recluso in casa per trenta o quaranta giorni. Mohammed, che vive con la sua famiglia a Castiglione Tinella, vicino a Cuneo, dove fa il bracciante, ha un regolare permesso di soggiorno e lavora sodo. Però una sera, non si nemmeno lui come, si è lasciato andare, ha alzato il gomito infrangendo il divieto della religione musulmana. Una pattuglia dei carabinieri ha fermato mentre guidava la sua auto completamente ubriaco ed è finito in aula. «Ecco, Allah mi ha punito - dice scuotendo la testa -. Non lo rifarò più. Ma credo sia giusto lavorare per la comunità» anche se si capisce che ne farebbe volentieri a meno. Il giudice di pace Gotta lo ha condannato a trenta giorni di permanenza domiciliare che ha preferito trasformare in 40 giorni di servizi di pubblica utilità per il Comune di Chieri. Restano da stabilire orari e mansioni.

Chieri è un pilota in questa strada, nella provincia solo Torino, Chivasso e Giaveno offrono una possibilità analoga, ma ristretta all'impiego nei canili municipali e nei servizi cimiteriali. Il Comune chierese, invece, ha ampliato i lavori di pubblica utilità all'accompagnamento dei disabili, alla manutenzione, alla vigilanza durante le manifestazioni sportive. «Non si tratta certo di lavori forzati, sia ben chiaro - spiega Erasmo Geusa, l'avvocato di Kabbori -. La scelta la permanenza domiciliare e i lavori di pubblica utilità spetta soltanto all'imputato. Magari può perfino diventare un'opportunità di lavoro e di integrazione sociale». Inoltre può decidere di svolgere queste attività nei weekend o in orari compatibili con il proprio lavoro. E' il giudice di pace Ferruccio Gotta a sottolineare l'aspetto rieducativo della pena verso la società: «Nel caso della guida sotto l'influenza dell'alcol si possono assegnare ammende da 774 a 2582 euro e la permanenza domiciliare a seconda delle situazioni. L'alternativa dei lavori di pubblica utilità scatta solo se l'imputato viene condannato alla permanenza domiliare e a sanzione pecuniaria. Ma credo fare qualcosa per la collettività sia un modo giusto per riparare ai piccoli reati che, però, rappresentano una buona fetta di quelli commessi».

ROSTA, GLI ERA STATA SOSPESA

Denunciato camionista patente

ROSTA. camionista, dipendente di una ditta del torinese, che viaggiava in direzione Rivoli, sull'autostrada A32, è stato fermato e denunciato dalla polizia stradale Susa per guida senza patente. L'uomo G.B. 57 anni Torino, trasportando dei rotoli un autoarticolato. Alla richiesta documenti, il conducente del si trovava senza di circolazione, irregolarità nella strumentazione, in sovraccarico e, la cosa più grave, senza patente. Dal controllo effettuato è risultato che l'autista ha un provvedimento di sospensione in corso da parte della prefettura per guida in stato di ebbrezza. Ora il conducente rischia la revoca della patente e un'ammenda variabile da millecinquecento a seimila euro. Nell'attesa della decisione del magistrato per quanto riguarda la patente e la relativa ammenda, l'autista ha dovuto pagare per altre irregolarità settecento euro. Il mezzo è sottoposto a fermo amministrativo.

PROVINCIA FLASH

CHIVASSO, LICEO. Da lunedì 13 a sabato 18 gennaio, dalle alle 12,30, autogestione per gli oltre 800 allievi del liceo scientifico classico «Isaac Newton» Chivasso. Il provvedimento è stato deciso ieri dai rappresentati del collettivo dell'istituto e alcuni studenti per protestare contro la riforma Moratti. Durante l'autogestione ci saranno conferenze nell'Aula Magna e laboratori.

Un uomo armato di taglierino ha rapinato ieri pomeriggio la filiale della Banca Credito Cooperativo, in via del Porto 168. Il bandito si è impossessato di oltre 20 mila euro ed è fuggito, forse con l'aiuto un complice rimasto all'esterno.

RIFIUTI. Il Comune di Chivasso ha approvato progetto realizzato dal consorzio CATN, che si occupa della nettezza urbana in città, finalizzato a promuovere la raccolta differenziata in modo particolare nei mercati del mercoledì e del sabato. Adesso verrà inviato in Provincia al fine di ottenere un finanziamento del 70 per cento.

GIAVENO, L'istituto Pascal in collaborazione con il comune di Giaveno organizza una conferenza su «Le età della vita» con la relazione del professor Philip- Evrard, direttore del laboratorio di ricerca Inserm di neurologia e docente di medicina presso l'università di Parigi. L'appuntamento per questa mattina alle ore 9, presso la sala consiliare del comune.

I TESORI CHIERI. Domenica prossima, dalle 15 alle 17,30, i volontari dell'associazione «Carreum Potentia» illustreranno al pubblico alcuni dei tesori storico-artistici di Chieri: il quattrocentesco Duomo (con il Battistero, la cripta landolfiana, lo splendido coro ligneo ed il Tesoro del Duomo) ed il Museo del Tessile, custode della pluricentenaria storia dell'Arte Tessile in Chieri. L'iniziativa si ripeterà nel pomeriggio della seconda domenica di ogni mese, coinvolgendo a turno altri importanti monumenti chieresi.

TORRE La Giunta Provinciale ha approvato un contributo di 375.000 Euro allo Comunità Montana Val Pellice per i lavori copertura temporanea del Palazzo del Ghiaccio di Torre Pellice. Con questo contributo la Provincia intende rendere fruibile impianto, che ha subito gravi danni a causa dell'alluvione del 2000.

STRAMBINO, ASSOLTI. Sono finiti in tribunale con l'accusa di violenza privata, per aver inseguito auto tre giovani Romano e Chivasso al fine farsi consegnare dei soldi. Salvatore Pentimalli, 26 anni, di Strambino, Salvatore Inzillo, 30 anni, di Romano, e Roberto De Masi, 25 anni, pure di Romano (tutti difesi dall'avvocato Coda), invece stati assolti formula piena, nonostante pm avesse chiesto per ciascuno di loro un anno di reclusione. Il giudice Pfilfner ha accolto le tesi della difesa, per la quale non sussisteva il reato di violenza privata.

CHIVASSO

Anche al sabato il bus navetta per il mercato

CHIVASSO. Il bus navetta di Chivasso, che ogni mercoledì giorno di mercato in città collega il piazzale Lucio Libertini a via Po angolo viale Vittorio Veneto e viceversa, ha ampliato il tragitto e viene esteso anche al sabato mattina, altro giorno di mercato. L'iniziativa, in via sperimentale fino al 26 febbraio, è dell'amministrazione comunale per evitare di intasare ulteriormente con le auto il centro cittadino. Quindi gli utenti del mercato potranno lasciare l'auto in sosta gratuita in piazza Libertini (zona Piscina Comunale) e con la navetta raggiungere il centro dove si svolge il mercato. Inoltre tale servizio raggiungerà anche le due periferie estreme della città: a Sud Ovest corso Galileo Ferraris e Torassi, a Nord via Ivrea fino al Baraggino. Il servizio inizierà alle 9 e terminerà alle 11,50. Se questo nuovo tragitto funzionerà rimarrà in vigore, altrimenti ritornerà tutto nuovamente come prima.

DALL'INIZIO DELL'ANNO

Avigliana, partita la riconversione dell'ospedale

AVIGLIANA. Dall'inizio del nuovo è iniziata la riconversione dell'ospedale Sant'Agostino di Avigliana. Il centro ospedaliero è in trasformazione per consentire l'avvio entro tempi brevi dell'attività di day hospital e day surgery. Il dottor Nicolò Coppola, direttore generale dell'Asl5, per procedere con tempestività nella ristrutturazione e l'avvio di tutti i servizi ambulatoriali previsti, ha nominato direttore sanitario del presidio ospedaliero aviglianese il dottor Giovanni La Valle, che avrà anche il compito di seguire i lavori per sicurezza dei locali. «Faremo il possibile per attivare al più presto i nuovi servizi - spiega Coppola - per evitare i disagi dell'utenza». Occorre ricordare che il reparto di medicina opera normalmante, mentre il pronto soccorso è trasformato in un punto di primo intervento, non più in grado di ricevere i feriti gli infortunati sul lavoro, per questo tipo di servizio occorre rivolgersi a Rivoli, Giaveno o Susa.

DA VENERDI' 17

Usseglio prepara la festa sulle piste con le ciaspole

USSEGLIO. si svolgerà il prossimo fine settimana ad Usseglio in Valle di Viù la «1° Festa sulla neve le racchette». Una competizione libera a tutti che si svolgerà su un percorso agevole sotto la suggestiva cornice del Rocciamelone. La festa inizierà venerdì 17 alle 22 con una serata per i giovani nella tensostruttura. Sabato alle 21 si esibirà in concerto il de «Li Barmenk». Domenica 19 la camminata con le racchette inizierà alle 10.30 e la partenza verrà data dall'attore Marco Balestri e dalla top model Jessy Schneider. Fra tutti gli iscritti alla competizione verrà sorteggiato un soggiorno di una settimana per due persone in Costa Brava, hotel tre stelle a mezza pensione. Per iscrizioni e informazioni basta telefonare alla Pro Loco di Usseglio (0123/83720 - 011/6271238) oppure all'Atl di Ivrea (0125/618131) o a quella Lanzo (0123/28080).

LA DECISIONE DEL GIP

Tentata estorsione Prosciolto operaio di Castiglione

GASSINO. Luigi Sinopoli, 42 anni, operaio di Castiglione Torinese, residente in via Cottolengo 7, difeso dall'avvocato torinese Andrea Serlenga, è stato prosciolto dal gip del Tribunale Torino, Cristina Domanaschi, dall'accusa tentata estorsione ai danni di un massaggiatore di Gassino Torinese perchè «l'azione penale non poteva essere iniziata per difetto di querela». I fatti risalgono a gennaio dello scorso anno quando Adolfo Pellerey, anni, massaggiatore e proprietario del Centro di Gassino, piazza Antonio Chiesa 2, si presenta presso la stazione dei carabinieri di Castiglione e riferisce d'essere vittima di un tentativo di estorsione ad opera di un certo Gino. Che risulta poi essere Luigi Sinopoli, dai carabinieri ritira la busta con il denaro e si sfogava: «Pellerey mi aveva detto che con quei problemi alla spalla e alla cervicale dovevo cambiare lavoro. Ci avrebbe pensato lui, invece mi ha preso in giro».

SAREBBE IL RESPONSABILE DI DIVERSI COLPI MESSI A SEGNO NEL CIRIACESE

E' arrestato dopo l'ultimo scippo

Muratore di Nole aveva appena borseggiato una ragazza

CIRIE'

I carabinieri della Compagnia di Venaria braccavano da tempo. Gli hanno infilato le manette intorno ai polsi ieri pomeriggio dopo che aveva appena scippato una ragazza davanti all'ipermercato Bennet di Ciriè. Adesso Andrea Celli, muratore di 28 anni, residente a Nole Canavese, che è rinchiuso nel carcere Valletto, dovrà rispondere di rapina impropria. E secondo gli investigatori il giovane potrebbe essere il responsabile di altri scippi che sono avvenuti nei giorni scorsi nel Ciriacese. L'ultimo giovedì mattina nel centro di Ciriè e poi mercoledì quando T.R., pensionata di 70 anni di San Maurizio Canavese si è vista sfilare la borsetta 100 euro da due giovani a bordo di una Uno mentre camminava in corso Repubblica. E anche ieri Celli ha agito a bordo di una Uno rubata intorno alle a Nicolina G., a Torino. Al volante dell'utilitaria il muratore ha raggiunto il piazzale del Bennet, in corso generale Dalla Chiesa e ha aspettato la vittima. Quando ha localizzato Cinzia D.C., casalinga di 31 anni di Borgaro che era appena uscita dall'ipermercato non ci ha pensato volte. Si è avvicinato e l'ha scippata fuggendo poi verso Torino. La vittima ha cercato di non mollare la borsetta con dentro appena 15 euro e i documenti ed è finita a terra. Soccorsa altre persone è poi stata trasportata all'ospedale civile di Ciriè dove i medici l'hanno giudicata guaribile in dieci giorni per una «distrazione rachide cervicale». Poi, con l'impiego di diverse pattuglie, è partita una massiccia caccia al borseggiatore resa più agevole grazie alla collaborazione di alcuni testimoni che ai carabinieri hanno fornito anche il numero di targa della Uno. Un'ora dopo lo scippo la «Uno azzurra con portapacchi» è stata intercetta dai carabinieri di Caselle proprio nella loro città, in via Martiri della Libertà. I militari in pochi secondi hanno costretto il ricercato a fermarsi e a scendere dall'auto. Davanti alle foto segnaletiche Cinzia D.C. non ha avuto dubbi: «Si ricordo la faccia, è proprio lui». [g. gia.]

Andrea Celli, arrestato

APERTI LA DOMENICA

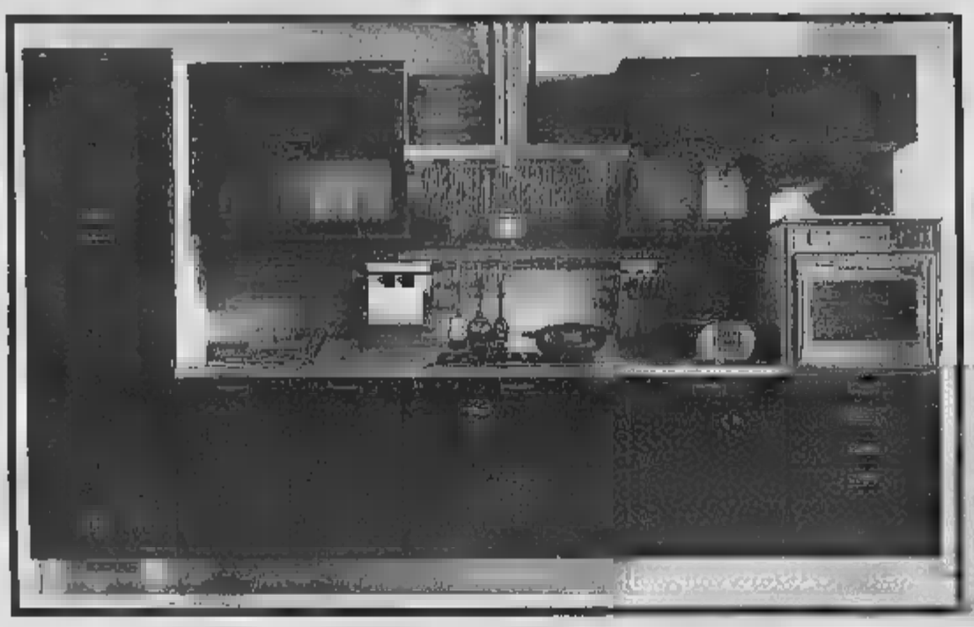
STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: L.go Giachino, 93 Tel. 011.216.444

■ CUNEO: Via Roncata, 110 (... al ...) Tel. 0171.613.355

CENTINAIA DI AMBIENTI DI GRANDE QUALITA' A PREZZI PAZZESCHI!



CUCINA

Cucina laccata mt. 3,60 di modernissimo design, completa di elettrodomestici Ariston, con antine satinate a movimento Vasistas, fori Inox in frontale bombato, cappa estetica inox

PREZZO DI LISTINO ~~€ 7.500,00~~

PREZZO MAI VISTO!

€ 2.900,00

SALOTTO

Salotto di moderno design di alta qualità, in tessuto pregiato completamente sfoderabile disponibile in diversi colori.
Composto da: divano 3 posti + divano 2 posti

PREZZO DI LISTINO ~~€ 2.500,00~~

PREZZO MAI VISTO!

€ 750,00

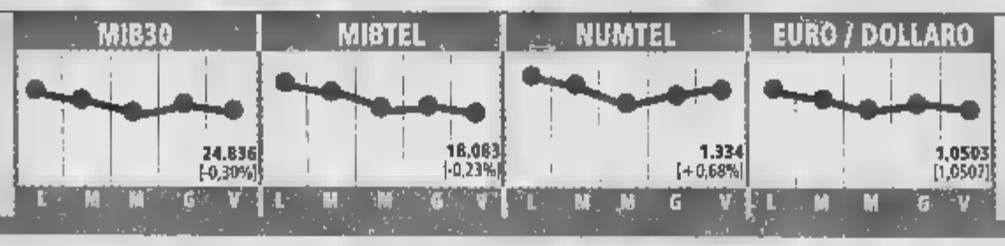
PREZZI PAZZI

Puoi avere a casa tua l'arredamento che desideri, senza anticipare un solo euro, e pagare a piccole rate mensili a partire dal 2004.

1° RATA NEL 2004 SENZA ANTICIPO

Benetton cede Nordica Tecnica

Il gruppo Benetton ha concluso il contratto preliminare con il gruppo Tecnica per la cessione del ramo d'azienda relativo al marchio Nordica. La cessione avrà efficacia dal primo febbraio 2003. Il prezzo complessivo della transazione verrà definito in un altro momento. Il valore della sola proprietà intellettuale, incluso il marchio Nordica, è stato stabilito in 38 milioni.



Ras chiude con successo il buy back

L'offerta pubblica di acquisto di azioni proprie Ras, lanciata il dicembre scorso a 14 euro per ogni azione, si è conclusa con adesioni per le ordinarie superiore del 667% all'offerta e per le risparmio pari all'85% del quantitativo oggetto dell'Opa. Sono state conferite circa 284,6 milioni di azioni ordinarie. Per le risparmio l'adesione ha riguardato circa 8 milioni di azioni.

IL PROVVEDIMENTO FORSE EFFICACE GIA' OGGI. COSTRUTTORI SODDISFATTI

Auto, prorogati gli ecoincentivi per altri tre mesi

Sconti invariati. Anche dalle banche estere semaforo verde al piano Fiat

ROMA

Semaforo verde da parte del governo alla ripresa fino al 31 marzo degli eco-incentivi scaduti alla fine del 2002 e grazie alla quale il mercato automobilistico italiano dovrebbe assorbire 70.000 immatricolazioni in più. Per beneficiare della nuova misura, prevista tra l'altro dall'intesa governo-Fiat per la riapertura di Termini Imerese, bisognerà aspettare però la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di oggi o lunedì prossimo. Poiché gli sconti fiscali sono scaduti a fine anno ci sarà un «buco» di 10 giorni durante il quale chi ha acquistato una vettura non potrà usufruire dei benefici.

Il via libera del Consiglio dei ministri è arriva ieri con un provvedimento «fuori sacco» messo a punto dal ministero dell'Economia. Rispetto alla norma precedente nessuna modifica: l'incentivo dallo Stato consiste nell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica (il cosiddetto bollo) per tre anni, dell'imposta provinciale di trascrizione, dall'imposta di bollo e dagli emolumenti dovuti al pubblico registro automobilistico. Il «bonus» varia a seconda della potenza, non se si considera che al contributo pubblico va sommato quello della casa automobilistica, l'ammontare complessivo si aggira in media sui 1.000-1.600 euro con punte anche superiori.

Di proroga si parlava da tempo ma le attese per un inserimento nel decreto legge di Natale sono andate deluse. Poi la decisione del governo, probabilmente alla luce della spinta data dagli incentivi in scadenza al mercato dell'auto nel mese di dicembre. Le agevolazioni, come chiarito da una circolare del Dipartimento delle politiche fiscali del 2 luglio, si applicano, oltre che alle persone fisiche, anche alle persone giuridiche che acquistino una vettura nuova o un autoveicolo per trasporto promiscuo di potenza superiore a 85 kw e cedano un'auto catalizzata da destinare alla rottamazione. L'auto nuova dovrà al proprietario dell'usato da rottamare o, qualora si tratti di una persona fisica, anche a uno dei suoi famigliari conviventi. Il provvedimento del governo riguarda anche coloro che acquistano da imprese esercenti attività di commercio di autoveicoli usati un'auto usata catalizzata di potenza non superiore a 85 kw cedendo al venditore un usato non catalizzato da destinare alla rottamazione. In questo caso l'agevolazione riguarda l'esenzione dal pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione, dell'imposta di bollo e degli emolumenti al pra. Anche in questo caso il valore dell'agevolazione varia con la potenza del veicolo.

Positivi i primi commenti dei produttori. Il segretario generale dell'associazione delle case estere, l'Unrae, Gianni Filipponi si aspetta «che la proroga dia un risultato tale che porti il governo ad allungare nel tempo gli eco-incetivi per rispettare i tempi di acquisto da parte dei clienti. Mi auguro che questo provvedimento faccia riprendere subito il mercato. Senza incentivi l'anno sarebbe cominciato male». Per il Centro Studi Promotor «la decisione del governo risolve ora positivamente la questione e va a vantaggio di tutti i costruttori, ma assume un particolare significato nel quadro dell'impegno volto a trovare soluzioni per la crisi della Fiat. I nuovi incentivi costituiscono per il gruppo italiano una indispensabile boccata d'ossigeno per portare avanti il piano di ristrutturazione e di rilancio». [r. e. s.]

Dopo il successo di dicembre ripartono gli ecoincentivi per l'auto

Messaggio al mercato «La famiglia è unita»

Flavia Podestà

MILANO

Le difficoltà del momento in Fiat hanno incrinato l'unità della famiglia Agnelli che agisce e parla con una sola voce: quella del dottor Umberto, vice presidente dell'accomandita (oltre che presidente dell'Ifil e vice presidente dell'Ifil). Lo ribadiscono con forza le sorelle di Giovanni e Umberto Agnelli, che qualche giornale aveva indicato nei giorni scorsi, incuranti delle smentite dell'avvocato Franzo Grande Stevens, come sostenitrici del piano Colaninno.

«Nostro fratello Umberto è pienamente legittimato a trattare e parlare in nome e per conto di tutti noi soci dell'Accomandita», scandiscono Susanna Agnelli e Maria Sole Agnelli Teodorani Fabbri, dichiarando di parlare anche in nome di Clara Agnelli Nuvoletti e Cristiana Agnelli Brandolini d'Adda «che condividono» la linea. Le sorelle dell'avvocato Giovanni Agnelli e del dottor Umberto, presa carta e penna, hanno inviato ieri una lettera cortese ma inequivocabile al direttore del «Foglio» Giuliano Ferrara per smentire le illazioni che si sono rincorse negli ultimi giorni: a partire dalla «Lettera Finanziaria» su cui Peppino Turani iscriveva d'autorità le sorelle di Giovanni e Umberto Agnelli tra i fans di Roberto Colaninno e, in quella veste, le descriveva in contrasto con il presidente dell'Ifil che aveva ribadito il piano per la Fiat fosse uno solo: quello studiato con le banche.

«Da qualche giorno alcuni organi di stampa, e questa mattina "il Foglio", riferiscono molti particolari di liti in casa Agnelli, di burrascose riunioni familiari, di dissensi su alcuni aspetti della gestione e così via», hanno scritto le sorelle Agnelli. Che non hanno esitato a bollare come «falsità» quelle ricostruzioni e a ribadire quanto già detto, mercoledì scorso, dall'avvocato Grande Stevens, segretario della Giovanni Agnelli & C. (che si riunirà, tra l'altro, tra una dozzina di giorni), che aveva precisato: «Non mi risulta nessuna divergenza tra i soci dell'Accomandita». Ricordato come il fratello Umberto sia legittimato a parlare in nome di tutti i soci della Sapa, Susanna e Maria Sole Agnelli hanno concluso dicendo di voler cogliere l'occasione «per ribadire la piena fiducia e il sostegno a tutti coloro che, membri della famiglia, amministratori o dipendenti della Fiat del gruppo lavorano con impegno e dedizione in un momento di difficoltà».

Ancora una volta, dunque, il tempo ha fatto giustizia di tante ricostruzioni (il cui disinteresse è tutto da dimostrare): consentendo così che il Lingotto arrivasse segnale molto importante sull'unità di intenti famiglia, azionista di riferimento della Fiat. E lo ha fatto nel giorno in cui a Roma presso la sede della Banca nazionale del Lavoro si è tenuta un'ennesima riunione tecnica degli istituti di credito più coinvolti nel rilancio del Lingotto. L'incontro romano - allargato, questa volta, a tutti e otto gli istituti che avevano concorso al finanziamento del prestito convertibile da 3 miliardi di euro, e presieduta dall'amministratore delegato di Bnl Davide Croff - è servito, innanzitutto, a prendere atto «con soddisfazione» di come stia procedendo l'attuazione del piano di riassetto di Fiat e di riduzione dell'indebitamento. Al termine dell'incontro, si è appreso che le banche estere coinvolte nel convertible bond - ossia Bnp Paribas e Abn Amro - avrebbero manifestato buone aperture verso la evoluzione del piano Fiat i cui dettagli principali potrebbero essere definiti la prossima settimana.

A Roma vertice allargato a 8 istituti
Azione legale del governo tedesco contro la campagna pubblicitaria con la foto di Eichel

Piazza Affari non ha fatto in tempo ad apprezzare i due segnali di chiarezza inviati ieri al mercato: entrambi sono giunti quando i titoli della scuderia Agnelli avevano già fatto l'ultimo prezzo. Ma, scommettendo su novità in qualche modo positive, la Borsa aveva tenuto in evidenza le azioni Fiat per l'intera giornata, consentendo loro di chiudere in progresso dell'1,23% a quota 9,063 euro.

In serata, infine, la Fiat Automobil AG ha reso noto che il governo e il ministero delle finanze tedeschi «hanno reagito con azioni legali» alla recente campagna Fiat che su alcuni giornali ha pubblicato inserzioni pubblicitarie con l'immagine del ministro Eichel. I tedeschi lamentano una «violazione dei diritti della personalità», Fiat ribatte precisando che intendeva solo riferirsi all'attuale dibattito politico sull'austerità senza alcuna lesione dell'onore personale del ministro.

Cassintegrati in prestito

Pininfarina assorbe 150 operai di Mirafiori

Giuseppe Sangiorgio

TORINO

La Pininfarina assorbirà, con «comando-distacco temporaneo», 150 lavoratori di Fiat Auto in cassa integrazione straordinaria. L'accordo, siglato ieri tra il Lingotto e i sindacati, prevede di reinserire nel tessuto produttivo addetti delle Carrozzerie di Mirafiori e dell'indotto auto dal 15 gennaio al 31 luglio, con possibile proroga al 3 ottobre. Il personale interessato sarà individuato con il criterio della volontarietà in base alle esigenze tecnico-organizzative della Pininfarina. Fim, Fiom, Uilm e Fismic hanno chiesto che venga data priorità, a parità di caratteristiche professionali, ai «monoreddito e con particolari carichi familiari».

L'iniziativa, a giudizio delle Industrie Pininfarina, «si inquadra perfettamente nella nostra strategia che intende mantenere le produzioni in Italia, e in particolare a Torino, come ha fra l'altro dimostrato con l'inaugurazione, avvenuta alla metà dello scorso mese di ottobre, del nuovo centro di Engineering a Cambiano».

L'azienda precisa che in questo mese, come previsto dal piano industriale approvato all'inizio del 2000, si concluderà la riorganizzazione interna avviata nel settembre 2001 con il rientro di tutti i lavoratori dalla cig straordinaria, con la possibilità di integrare i nuovi addetti, «in un'impresa sana che guarda con fiducia al futuro del settore auto».

L'intesa è stata accolta con favore, oltre che in sede sindacale, anche negli enti locali e in Regione. «È un segnale importante - dice l'assessore all'Industria della Regione-Piemonte, Gilberto Pichetto - che dimostra come il tessuto produttivo piemontese, anche nell'indotto auto, riesca a dare risposte positive. Ed è anche un esempio di come si possa far fronte alle conseguenze sociali dell'attuale crisi senza necessariamente ricorrere a soluzioni assistenzialistiche che, non solo non fanno parte della nostra cultura, ma rinviano i problemi senza risolverli».

Il segretario torinese della Fiom, Giorgio Airaudo, avverte: «Non firmiamo le mobilità che distruggono posti di lavoro, ma gli accordi che mantengono l'occupazione e difendono il reddito. L'intesa raggiunta è uno strumento utile, ma lascia intatta la vertenza aperta per ottenere garanzie occupazionali e un piano industriale che consenta ai lavoratori lavoro a Mirafiori».

I metalmeccanici della Cgil chiariscono che «oltre all'importanza della volontarietà e dell'attenzione ai monoreddito» è positivo che «venga utilizzato uno strumento come il comando-distacco che non esiste nell'accordo di programma tra governo e Fiat e che un'industria importante come la Pininfarina, dove si chiudono 15 mesi di cig con il rientro di tutti i lavoratori, è un segnale di uscita dalla crisi. Ci aspettiamo che questa strada sia seguita da altre imprese».

Soddisfatto pure Attilio Capuano, segretario della Uilm Piemonte sia per il metodo (il confronto avviato dal Lingotto con i rappresentanti dei lavoratori), sia nel merito (il sostegno all'occupazione e al reddito dei lavoratori). «Ritengo - osserva - che un'occasione come questa possa essere ripetibile». Il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi, da Roma, polemizza invece con la Fiom, perché, afferma, «gli accordi firmati con la Fiat Auto ne dimostrano le grandi contraddizioni e la confusione». Le crisi, secondo Regazzi, «non si gestiscono con mere posizioni ideologiche, ma con risposte concrete come quelle date a Torino». Per Antonio Marchina, segretario della Fim di Torino, «l'intesa è comunque una risposta concreta a esigenze di reddito dei lavoratori». E per Salvatore Vasta (Fismic) quella offerta dalla Pininfarina «è un'opportunità da cogliere».

Ieri, intanto, alla Regione Piemonte è stato raggiunto un altro importante accordo tra Fiat Avio e rappresentanti dei metalmeccanici per il trasferimento degli impianti e dei lavoratori da Torino a Rivalta. L'intesa è stata firmata da tutte le sigle sindacali e prevede il ricorso a un anno di cassa integrazione straordinaria a rotazione: in media due mesi per lavoratore e non più di quattro. Sono inoltre previste 25 mila ore di formazione e l'azienda ha assicurato che le prospettive dovrebbero migliorare dal 2005 e che il calo produttivo, stimato fra il 25 e il 30 per cento di qui a quella data, sarà gestito con strumenti ordinari.

NELLA UNIT» FIAT LANCIA E LCV

Nomine per Gioachin e Renno

Nuove alla Fiat Auto: nell'ambito della Business Unit Fiat Lancia Veicoli Commerciali, la responsabilità mercato Italia è stata attribuita ad Enzo Gioachin. Gioachin è nato a S. Margherita D'Adige (Padova) il 1° maggio 1952 e si è laureato in amministrazione aziendale a Torino. Nel 96 ha assunto la responsabilità della Business Unit Veicoli Commerciali Leggeri nell'ambito del mercato Italia, di cui è divenuto General Manager dall'agosto 1999. Mauro Renno lascia il mercato Italia, dove ha ricoperto per quasi 5 anni il ruolo di responsabile commerciale marca Lancia prima e della marca Fiat nell'ultimo periodo, per andare a ricoprire il ruolo di Assistant alle dirette dipendenze di Gianni Coda, President della Business Unit Fiat Lancia LCV. A Mauro Renno è attribuita la delega per i Progetti Speciali.

CEDUTO UN 4,99% ALLA LANDESBANK BADEN WUERTTEMBERG. A MARZO L'ADDIO DEFINITIVO ALLE SOCIETA' DI TRONCHETTI PROVERA

Troppi debiti, Ebner vende anche le azioni della Pirelli

Francesco Manacorda

MILANO

Addio anche a Pirelli. Martin Ebner tira fuori dal suo portafoglio altri titoli a favore delle banche che vantano cospicui crediti nei suoi confronti e si prepara ad abbandonare la società di Marco Tronchetti Provera. In Pirellona era entrato socio forte nel marzo del 1998, ai tempi della fusione tra la Pirelli e la svizzera Sip, una quota del 10%. Un'operazione che gli ha anche fruttato l'accusa di insider trading, ogg all'esame del tribunale di Zurigo.

Fino al dicembre scorso, e dopo aver esercitato una prima opzione di vendita di un 2,5% alla Pirellina nell'agosto 2001, il Bz Group di Ebner era in possesso del 7,49% della Pirellona. Ma proprio il penultimo giorno del 2002 il finanziere svizzero ha venduto un 4,99% alla Landesbank Baden Wuerttemberg - uno dei suoi maggiori creditori - che con questa operazione sale al 5,55% di Pirellona e diventa il secondo azionista, comunque ben distanziato dal 45,86% in possesso della finanziaria di controllo. Il titolo Pirelli è stato poco influenzato dall'operazione: dopo aver guadagnato circa 11% ha chiuso in calo dell'0,3%, in linea con il Mibtel.

A Ebner resta adesso in mano un altro 2,5% di Pirelli Spa, i cui diritti di voto sono però già attribuiti a Tronchetti Provera e su cui esiste un'opzione incrociata di put e call. Il finanziere può vendere la sua quota a Pirellina alla scadenza del 10 marzo prossimo, ad un prezzo equivalente alla media dei corsi di Borsa dei 90 giorni precedenti, mentre il 13 è il momento in cui la stessa Pirellina potrebbe esercitare la sua opzione di acquisto. Ma è facile prevedere che alla scadenza Ebner deciderà di vendere anche la quota residua, rafforzando così ulteriormente - oltre il 49% - il controllo di Pirellina sulla società operativa.

La parabola accelerata del finanziere svizzero noto per i suoi papillon e una certa propensione tutta elvetica per la riservatezza contrapposta a uno stile assai aggressivo nei confronti delle società bersaglio dei suoi investimenti, si avvia insomma a una conclusione accelerata. In sei mesi esatti - dal 31 luglio scorso alla fine dell'anno - Ebner si è trasformato dal «cavaliere armato di alabarda», come amava definirsi, che faceva tremare la dinastia dei Wallenberg e costringeva alle dimissioni il mitico Ceo della Abb Percy Barnevik, in un assediato dalle banche, che paga il caduta di valore dei suoi investimenti in tutto il continente, ma soprattutto in provincie considerate sicurissime come la Svezia e la stessa Svizzera.

Proprio il 31 luglio dal Bz Group, la holding con 30 dipendenti - compresa la moglie Rosemarie - attraverso la quale Ebner controlla l'impero dal cantone di Schwyz, sottopone il mondo finanziario svizzero alla prima doccia fredda, annunciando la quota totale alla Banca cantonale di Zurigo delle quattro Vision, le società di investimento quotate per due decenni sono state gli arti operativi del Bz Group.

Via il controllo delle Vision e via grosso fatte delle partecipazioni che a queste fanno capo. Ebner dimezza al 10,9% la sua quota nella compagnia assicurativa Baloise, scende dal 9,7% a meno del 5% nel fallimentare investimento in Credit Suisse, passa dal 24 al 19,8% nel gruppo chimico Lonza e lima le sue quote nella Investor dei Wallenberg e della Abb, in entrambi i casi vicine al 9%.

Poi, durante l'estate e nell'autunno, è un susseguirsi di dimissioni di consigli di amministrazione e di ulteriori cessioni. Lascia il board della Abb dove aveva espresso senza mezzi termini la sua insoddisfazione per l'andamento del gruppo spingendo alle dimissioni Barnevik, dal consiglio di Lonza, mettendo anche in vendita la sua partecipazione. Le banche - che vantano nei confronti di Ebner crediti per circa 4,5 miliardi di euro - gli hanno concesso una moratoria fino a metà 2003, ma adesso sembrano averlo di nuovo sotto pressione, tanto che sempre il dicembre Bz Group è sceso sotto il 5% anche in Investor e in Abb. Poco più che spiccioli, insomma, nelle mani del raider che fino a un anno fa faceva tremare i consigli di amministrazione di mezza Europa.

Il finanziere svizzero Martin Ebner ieri ha ceduto il grosso della sua partecipazione nella Pirelli

UN GRANDE OPERATORE HA ACQUISTATO TITOLI DI STATO ANNUALI PER 500 MILIONI DI EURO AL 2% IN PIU'. A OTTOBRE NUOVO RECORD DEL DEBITO PUBBLICO

La banca sbaglia l'ordine Bot ai minimi da 50 anni

Federico Monga

In Borsa quando un operatore fa un errore nell'eseguire una transazione si dice che «ha preso una barca». Ieri mattina un «bond operator» di una grande banca italiana ha preso «un barcone» da 10 milioni di euro partecipando all'asta dei Buoni ordinari del Tesoro annuali. Tradotto in lire, la società ha perso quasi venti miliardi e ora i Bot garantiscono il rendimento più basso dal dopoguerra ad oggi.

Ecco di cosa succede se nel fare un ordine di acquisto sulla tastiera del computer si schiaccia il numero 9 al posto del numero 7. Il mandato della banca era: «Comprare 500 milioni di euro di Bot, scadenza 12 mesi, a 97,443». L'operatore, probabilmente confondendo i prezzi di riferimento dei Bot annuali quelli trimestrali (più alti), ha inviato l'ordine a 99,443. Un batter di polpastrello e si è aggiudicato tutta l'offerta a un prezzo maggiorato del rispetto ai valori medi di mercato. Una svista che ha fatto schizzare il prezzo e ha portato il rendimento al minimo di sempre: 2,417% lordo. Se si tolgono le imposte (12,5%) e le commissioni bancarie per il risparmiatore il tasso netto supera di poco l'1,8%. Se poi si tiene conto che l'inflazione, secondo i dati Istat, è attorno al 2,5%, in termini reali, il Bot ha dunque un rendimento negativo. Non è più un investimento ma un succedaneo, come da manuale del risparmio, della liquidità, dei conti correnti.

Lo strafalcione di ieri non è comunque il primo nella storia della Finanza (il terzo in sei anni nel solo mercato dei titoli di Stato italiani mentre lo scorso settembre una banca di Londra si è fumata 180 milioni di euro). Tutte le società hanno un «fondo rischi operativi» per coprire proprio questo tipo di perdite. E comunque la grande banca che ieri si è tata tutto il lotto, potrà cercare di perare vendendo ad altri parte del pacchetto. Tesoro e Bankitalia stanno inoltre studiando miglioramento del meccanismo di asta. Già oggi, comunque, la procedura di collocamento, che è anonima e criptata, prevede una serie di cautele. Non ultima la possibilità di modificare a determinate condizioni il prezzo inomesso o di esporne successivo che annulla il precedente.

Al di là dell'errore (senza il tasso si sarebbe attestato al 2,58%) l'asta ha confermato la tendenza fisiologica al ribasso dei titoli di Stato. Anche ieri infatti la domanda era doppia nonostante le offerte non siano allettanti. L'incertezza sull'andamento delle Borse e la paura di un nuovo conflitto consigliano molti investitori il riparo dalle tempeste finanziarie. Sotto la soglia del 3% si muovono ormai quasi tutti i titoli di Stato a scadenza più breve emessi dal ministero del Tesoro. E il dei Ctz 24 mesi, che offrono un rendimento lordo del 2,79%, dei Btp 3 anni, fermi al 2,92%, e dei Cct settennali, che non superano il 2,81%. Per strappare tassi più alti bisogna guardare ai Btp quinquennali che nell'ultima asta di novembre hanno segnato tasso del 3,81%. Oppure puntare su titoli di lungo periodo come i Btp decennali, attestati al 4,39%. Ancora sopra il 5% restano invece i Btp quindicennali, con il 5,05%, e quelli trentennali con il 5,21%.

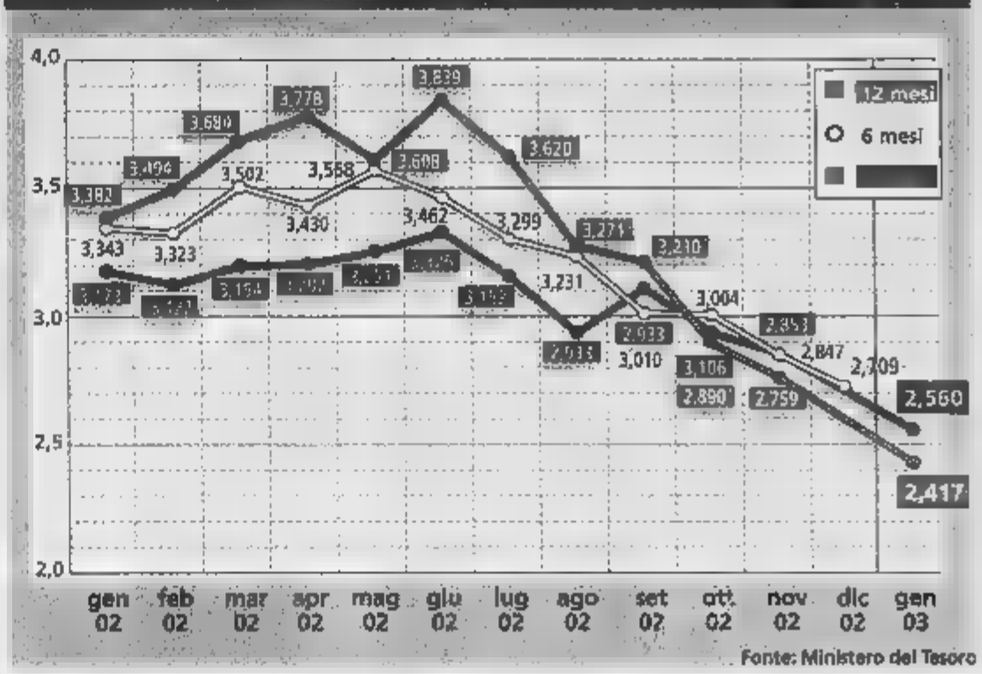
Secondo Mario Ghirardelli, presidente dell'Assiom, l'associazione degli intermediari di obbligazioni mobiliari, «è stato toccato il fondo, sotto si andrebbe a discapito del successo dell'asta e del finanziamento del debito pubblico». Un fardello che sembra diminuire, come ha rilevato ieri la Banca d'Italia. A ottobre altro record 1.395,9 miliardi di euro, con una crescita del 4,07% rispetto al valore raggiunto 12 mesi prima. Bruciato anche l'ultimo primato di settembre, quando aveva raggiunto quota 1.387,4 miliardi.

FORTE RICHIESTA, ARRIVA UNA TRANCHE A 30 ANNI

Successo del nuovo bond Olivetti

Conclusa con pieno successo l'emissione obbligazionaria benchmark multi-tranche di Olivetti annunciata 8 gennaio scorso: sono stati raccolti ordini, spiega una nota del gruppo, per circa 4 miliardi di euro e l'importo complessivo è stato fissato 3 miliardi di euro ripartiti in tre tranche, cinque, dieci e trent'anni. «L'operazione - spiega ancora la nota - rientra nell'ambito quelle finalizzate al rifinanziamento e all'allungamento del debito e non comporta alcuna variazione dell'indebitamento finanziario netto». In particolare l'Eurobond 30 anni è una novità nel segmento corporate: si tratta infatti della prima obbligazionaria pubblica in euro con scadenza così lunga. La prima tranche sarà di 1,75 miliardi di euro con scadenza il 24 gennaio 2008, rendimento effettivo alla scadenza del 5,89% per anno corrispondente ad un rendimento di 225 punti base sopra il tasso mid-swap. La seconda emissione sarà di 850 milioni di euro a dieci anni con rendimento effettivo del 6,97% (255 punti base sopra il tasso mid-swap) e la terza per 400 milioni di euro avrà durata 30 anni e un rendimento del 7,905% per anno alla scadenza.

UN ANNO IN DISCESA DEI BOT



Fonte: Ministero del Tesoro

STANZIATI 60 MILIONI DI EURO. A NOVI LIGURE SORGERA' UNO STABILIMENTO

Campari si ristruttura e investe

MILANO

Campari ristruttura e rilancia. È stato siglato ieri l'accordo tra sindacati e il gruppo secondo il piano già annunciato nei mesi scorsi, che prevede la chiusura degli storici stabilimenti di Sesto San Giovanni (Milano) e di Termoli (Campobasso) ma anche l'apertura di un nuovo impianto a Novi Ligure (Alessandria) salvando tutti i posti di lavoro. Per rafforzare la capacità produttiva la Campari investirà circa milioni di euro.

La struttura di Sesto San Giovanni, nata nel lontano 1904, cesserà l'attività nel luglio 2005 per ospitare la sede centrale del gruppo, attualmente situata nel centro di Milano. Lo stabilimento di Termoli fermerà la attività invece nel luglio di quest'anno, mentre nel nuovo impianto di Novi Ligure la produzione inizierà nel gennaio 2004.

In base all'intesa siglata con i sindacati Fai-Cis, Flai-Cgil e Uila-Uil, nonostante la chiusura dei due impianti l'occupazione è garantita a tutti i lavoratori coinvolti, secondo modalità che includono il ricollocamento interno, quello esterno la mobilità. I lavoratori coinvolti nel processo di ristrutturazione (120 a Sesto 30 a Termoli) potranno essere tutti riassorbiti dal nuovo impianto Novi Ligure. A costoro verrà erogato un contributo medio di 25.000 euro a testa per fare fronte alle spese di trasferimento.

Il contributo per l'incentivazione all'esodo sarà di 5000 per coloro che non sono interessati al trasferimento che parteciperanno a iniziative di ricollocamento sul territorio presso società di outplacement. Per quelli che verranno inseriti nelle liste di mobilità infine sono previsti sostegni economici a carico dell'azienda.

«La politica del gruppo» ha dichiarato l'amministratore delegato Marco Perelli-Cippo «consente di escludere sostanzialmente gli esuberi. Faremo di tutto per mantenere tutti i collaboratori storici». [r. e. s.]

ECONOMIAFLASH

CIRIO RISPONDE A CONSOB
Sarà pronta entro fine del la certificazione da parte della Grant Thornton dei dati di bilancio Cirio al 30 settembre scorso. Lo rende noto la società rispondendo alla richiesta di chiarimenti della Consob. Quanto alle banche «hanno comunicato la loro disponibilità per un importo complessivo fino ad un massimo di 20,5 milioni» e il ripristino di tutte le linee di credito.

MERLONI AL 60% IN GDA
Merloni sale dal 50% al 60% nel capitale di Gda, primo produttore di elettrodomestici in Gran Bretagna il marchio Hotpoint. General electric, infatti, ha esercitato la prima opzione di vendita prevista dall'accordo di «put and call» con Merloni Elettrodomestici. Il du questa operazione è pari a 71,4 milioni di dollari.

APRE A
Sanpaolo Imi ha aperto un proprio ufficio di rappresentanza a Madrid. La mission dell'ufficio è triplice: assistere le imprese, italiane e spagnole, nel loro processo internazionalizzazione; sviluppare le relazioni le banche locali, rafforzando in particolare la partnership con Sch; avviare un'attività di intermediazione in titoli nei confronti di clienti istituzionali.

CEDUTA TELECLIENT
Business Solutions, il settore del gruppo Fiat dedicato ai servizi alle imprese, ha ceduto ad Acroservizi il 100% di TeleClient. L'operazione rientra nella strategia di focalizzazione di Business Solutions verso le attività di servizio alle imprese a maggior valore aggiunto.

CHIESI, OK TEDESCO
Via libera delle autorità tedesche «budesonide HFA» (un aerosol dosato pressurizzato che utilizza propellenti che non danneggiano l'ozono) prodotto dalla Chiesi Farmaceutici di Parma in base ad un proprio brevetto. Il nuovo preparato, il primo di questo tipo autorizzato in Europa, sarà lanciato in Germania nelle prossime settimane.

IL MARCHIO BATIK
In un grafico pubblicato il 9 gennaio abbiamo messo la bevanda «Batik» tra i marchi della Cirio. In realtà questa produzione ed il relativo marchio fanno capo alla Società Acqua minerale San Benedetto spa di Scorzè (Venezia) che lo ha acquistato da Del Monte a fine '99. Ce scusiamo gli interessati.

Da Sabato 11 Gennaio
in via Italia 12 a Biella

I GRANDI SALDI

di

ROBERTO RONCO

APERTI
DOMENICA
12 GENNAIO

• sette vetrine di occasioni per tutti a partire da € 15 *

I [illegible] VANNO A TEATRO AL GIACOSA

La rassegna è indirizzata ai giovanissimi e ai loro genitori

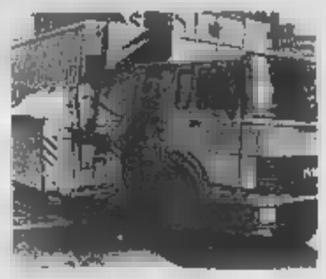
■ Dopo il successo della manifestazione «Solitudini e compagnie», presentata nel novembre [illegible] in occasione della giornata nazionale dell'infanzia, sta per prendere il [illegible] Giacosa di Ivrea l'ottava edizione di «Bambiniateatro», tradizionale rassegna indirizzata ai più giovani e alle loro famiglie, organizzata dal Comune e da Unoteatro/Stilema. Si inizia il 17 gennaio, con lo spettacolo [illegible] volo con Buccino», per proseguire con altri nove appuntamenti fino a maggio. Tema della rassegna è «Parola di teatro», per la forte prevalenza di testi della letteratura per l'infanzia che mutano in spettacoli teatrali. «E' anche un invito - dicono gli organizzatori - a pensare come la parola scritta per il narrare, o per il recitare, acquisisca una vita nuova quando viene interpretata».

Il Teatro Giacosa di Ivrea

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI VA ON LINE

Una rete telematica che indica atti amministrativi ■ bollette

■ Si chiama «Progetto Isacco» ed ■ stato pensato dall'azienda servizi ambiente (Asa) insieme alle Comunità montane ■ i Comuni che fanno parte [illegible] consorzio. ■ propone di finanziare l'istituzione di servizi innovativi a favore dei piccoli centri urbani. L'Asa è infatti capofila di una proposta di rete telematica che serva tutti i Comuni con la produzione on line di atti amministrativi, l'istituzione di una banca dati, le tariffazioni e bollettazioni per acqua, depurazione e rifiuti. Il progetto è stato presentato dal direttore Asa Emidio Filipponi alla Fondazione Crt.



La raccolta rifiuti diventa telematica

E' L'EFFETTO DELL'AUTORITA' D'AMBITO, TRA I COMUNI MONTANI UN FRONTE PROTESTA CONTRO L'«ESPROPRIO»

Rivoluzione nelle tariffe dell'acqua

Presto un prezzo unico in tutta la provincia

Gianni Bisio

Cerca di farsi conoscere l'Autorità d'ambito torinese, ATO/3 in linguaggio burocratico, [illegible] l'organismo che secondo [illegible] nuova legge deve gestire il servizio idrico integrato di 307 Comuni della provincia (su 315), servizio che va dalla sorgente [illegible] depurazione, attraverso le captazioni, gli acquedotti, le fognature e i depuratori. Il [illegible] dicembre [illegible]rso è stato approvato il «Piano d'ambito», con due sole astensioni, e ieri la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, che presiede anche l'ATO/3, lo ha presentato affiancata dall'assessore alle Risorse idriche, Elena Ferro, vicepresidente vicario, e dal direttore, Silvano Ravera.

Se per gli esperti si tratta di una rivoluzione nella gestione del patrimonio-acqua che elimina tutte le piccole gestioni «in economia», molte delle quali per nulla contente di questo passo, per il cittadino-utente si prospettano, a breve, tre ipotesi. Primo: chi pagava l'acqua poco (come a Torino) la pagherà un po' di più (quest'anno, come media, da 0,74 € passerà a 0,83). Secondo: comuni, soprattutto di montagna, dove l'acqua [illegible] costava nulla, avranno una tariffa, sia pure scontata all'inizio, e dovranno provvedere ai contatori. Terzo: comuni dove la tariffa era alta (0,87 € come Pinerolo e il pinerolese) scenderanno a 0,83. L'ipotesi è di imporre una tariffa unica da subito, modulabile in un anno a seconda delle situazioni locali. Al termine dei 5 anni [illegible] fase transitoria, [illegible] già ieri la Bresso ha ventilato [illegible] proroga, ci sarà una gara pubblica per l'affidamento del servizio idrico, oggi dato ■ Smat (Torino) e Acea (Pinerolo) che hanno costituito un'associazione temporanea d'imprese. In 25 anni sono previsti investimenti per 1336,8 milioni di €, il 32 per cento negli acquedotti, il 64 in fognature e depurazione.

I comuni [illegible] montagna, che oggi lamentano l'«espropriazione» delle fonti, riceveranno [illegible] [illegible] di indennizzo perché nel 2003 il 3 per cento dell'introito totale delle tariffe (e in prospettiva il 5) saranno indirizzati alle Comunità montane per la manutenzione idraulica del territorio. Ed è [illegible] prima volta [illegible] per questo compito c'è un finanziamento certo. In altre parole questo denaro dovrà essere usato per prevenire i dissesti idrogeologici da spopolamento che aggravano ulteriormente la situazione della montagna e che provocano danni enormi in pianura. Nel 2003 la somma per questa manutenzione è di 5 milioni 800 mila €, non molto ma comunque una cifra per «fare» ■ non solo per «contribuire».

Il fronte [illegible] contestazione contro l'«esproprio degli acquedotti» intanto si è fatto vivo: una quindicina di comuni, molti dei quali sono stati commissariati d'imperio dalla Regione per farli aderire alla [illegible] con l'ATO/3, ■ stanno muovendo e criticano la dimensione del territorio che [illegible] coincide con i vari bacini idrografici, ma viene esteso a quasi tutti i comuni della Provincia. «Area così vasta da essere ingestibile», dicono. Ieri i contrari hanno diffuso un comunicato molto critico durante la conferenza stampa, anche se uno dei sindaci firmatari, Ausilio Bergero ■ Valle Torinese, ha lasciato la sala senza parlare. Il sindaco di Bruzolo, Roberto Barbon, lamentando di non essere stato invitato, esprime una serie di perplessità sull'applica[illegible] della legge soprattutto per quanto riguarda la cancellazione delle gestioni in «economia»: «Non tutto è positivo per i comuni montani - dice - e non è vero che non si sono fatti interventi di manutenzione idraulica: li ha finanziati la Comunità europea».

La gestione dei bacini montani sarà affidata all'Autorità d'ambito

PANATTONI CRITICA LA LEGGE [illegible]

«Mancano i soldi per il nodo idraulico [illegible] Ivrea»

■ IVREA. «Le opere di messa in sicurezza del nodo idraulico di Ivrea rischiano di non essere completate perchè mancano i soldi». A lanciare l'allarme [illegible] Giorgio Panattoni, deputato eporediese dell'Ulivo, [illegible] critica ■ recente manovra finanziaria [illegible] governo Berlusconi. Nel documento, [illegible] non sarebbero state previste le risorse da destinare alle opere già definite, ma non ancora finanziate. Non solo. Il deputato invita sindaci, amministratori e cittadini alla mobilitazione, per difendere il diritto alla sicurezza. Panattoni [illegible] nasconde le preoccupazioni per [illegible] che definisce «molto grave», [illegible] delle recenti alluvioni. [illegible] del cittadini - [illegible] il parlamentare - è per l'ennesima volta dimenticata. Le [illegible] non protette, infatti, vedono paradossalmente aumentare i pericoli di inondazione». L'allarme è rivolto in modo particolare a Fiorano, paese inizialmente escluso da qualsiasi opera di difesa e che ora rischierebbe di essere danneggiato dagli argini in costruzione nei centri vicini. L'estate scorsa il sindaco Salvatore Zagami aveva [illegible] di dimettersi. ■ due [illegible] fa i cittadini avevano organizzato [illegible] manifestazione di protesta: la situazione, però, non è cambiata. ■ Governo, [illegible] ■ Natale, aveva accolto un ordine del giorno (proposto da Panattoni, Mauro Chianale ed Osvaldo Napoli) impegnandosi a reperire le risorse necessarie a concludere le opere già definite. «La messa in sicurezza dei territori è [illegible] priorità assoluta».

ANCORA UN MESE PRIMA CHE SIA RIAPERTA LA PROVINCIALE DELLA VALCHIUSELLA

La strada chiusa innesca le polemiche

Giampiero Maggio

[illegible] CANAVESE

Resterà chiusa [illegible] un mese la provinciale 61 che collega Baldis[illegible] Canavese alla Valchiusella, interrotta dopo la frana del [illegible] dicembre. Ad assicurarlo è il sindaco di Vidracco Antonio Nigro stemperando così le polemiche sulla riapertura. Da giorni, infatti, si [illegible] diffusa [illegible] notizia che i tempi per il ripristino della provinciale saranno eterni, addirittura [illegible] anno. «Abbiamo avuto rassicurazioni - spiega Nigro - dalla provincia stessa, serviranno interventi di manutenzione, dovranno essere eliminati i massi che ancora oggi mettono [illegible] pericolo la strada, poi si potrà riaprire. I tempi? Non oltre un mese».

Vedremo. Il vero problema di questa strada che per anni ha alimentato le proteste [illegible] sindaci è che in più punti è soggetta a rischio frane. Il 28 dicembre i massi sono precipitati in [illegible] dei punti critici ma [illegible] [illegible] sono almeno altri tre che [illegible] i tecnici della Provincia e gli esperti tengono strettamente sotto controllo. Lo stesso Nigro il giorno della frana si era lamentato: «La Provincia ci snobba, questa è una strada che merita più attenzione [illegible] possiamo essere relegati in [illegible] categoria di serie B». Evidentemente lo sfogo di fine dicembre ha sortito i suoi effetti: l'obiettivo è quello di rendere sicura la provinciale ma ci [illegible] buone possibilità che oltre a questo risultato se [illegible] ottenga un altro, quello dell'allargamento della strada. Spiega Nigro: «L'idea è quella di coinvolgere le aziende della zona che potrebbero utilizzare il materiale rimosso nella fase della messa in sicurezza per l'allargamento della carreggiata. In questo modo sarà possibile abbattere i costi».

Intanto anche l'ente Parco del Canavese, che tutela l'area dei Monti Pelati, la collina dalla quale si è staccata [illegible] frana, fa [illegible] la propria voce. «Siamo disposti a collabor[illegible] con tutti gli altri enti, dalla Provincia ai Comuni interessati - spiega Federico Fiandro - [illegible] anche se l'area non è di nostra proprietà chiediamo che l'intervento non danneggi l'ecosistema». Qual [illegible] la causa di queste frane? «Indubbiamente il tipo di terreno, le piogge cadute nei gior[illegible] che hanno preceduto il processo franoso di fine dicembre hanno fatto il resto». Ma c'è anche chi punta il dito contro l'azienda di escavazione che c'è [illegible] i pressi della torre Cives, contro l'uso della dinamite che causerebbe non pochi rischi: «Questo è un problema che spesso abbiamo sollevato anche noi» taglia corto Fiandro. Intanto per raggiungere la Valchiusella sarà necessario utilizzare ancora la provinciale 64 e la strada [illegible] taglia in direzione di frazione Vespia.

DOVE? QUANDO

NELLA STALLA. Oggi e nei sabati 18 e 25 gennaio (inizio alle 16), e nelle domeniche 12, 19 e 26 gennaio (alle 21), nel Cortile Contino di piazza Porta Pia 16 a Cuceglio, Claudio Zanotto Contino, l'asinella G[illegible]na e le altre "voci" dell'associazione "Viaggi con l'Asino" raccontano storie nella stalla, quei racconti e quelle leggende raccolti durante i viaggi estivi che hanno avuto luogo tra la Val Sangone, l'alta Val di Susa, la Val Maira, le Langhe e il Monferrato. La sera del 18 gennaio saranno presenti Caterina Pontrandolfo e Antonella Enrietto per raccontare e cantare. Per maggiori informazioni si può contattare l'associazione "Viaggi con l'Asino" allo 011.6599879.

SERATE DANZANTI. A partire dalle 21, al Centro sportivo [illegible]munale di Albiano, serata dedicata al b[illegible] liscio e alla musica melodica con l'orchestra "I Fauni": organizzano i coscritti del 1985. I loro coetanei di Quincinetto hanno invece in programma, al salone comunale delle Feste e delle Tradizioni, un appuntamento con la discoteca Midnight Express.

FILM PER [illegible] La rassegna cinematografica dedicata ai giovanissimi "La febbre del sabato pomeriggio" presenta, alle 15.30 all'Abcinema di Ivrea, la pellicola "Pinocchio".

CORO. Nei locali dell'istituto per anziani "Domenica Romano" di Castellamonte, alle 15, è in programma [illegible] concerto [illegible] Coro Auser [illegible] Ivrea; a seguire è prevista una grande tombolata.

SUGLI SCI. Si avvia domani [illegible] [illegible] di [illegible] discesa, snowboard ■ fondo organizzato dallo Sci Club Caluso. Le lezioni si tengono sulle nevi del Gran San Bernardo, nel comprensorio di Crevacol. Per maggiori informazioni e adesioni rivolgersi al negozio "Gimmy Sport" di corso Torino 44/h, 011.9831535. Per quanto riguarda il Canavese, ricordiamo che nei giorni di sabato e domenica, agli impianti di Palit Valchiusella, è in funzione lo skilift "baby". Informazioni allo 0125.749126.

A SCUOLA. Pomeriggio "a porte aperte", oggi all'istituto "Giusto Morgando" di Cuorgnè: dalle 15 alle 18 docenti e alunni dei diversi ordini scolastici presentano, ai ragazzi e ai genitori interessati, le strutture, le offerte formative, le attività collaterali.

STATUINE. Il presepio meccanico di fine [illegible] realizzato dai lavoratori della vecchia Manifattura di Pont Canavese, restaurato a cura dell'associazione "Ij Canteir", può essere ammirato nella sede del Museo Etnografico: ripropone scene di vita giornaliera e notturna, ed è arricchito [illegible] una cascatella d'acqua. Apertura nei giorni festivi, dalle 10 alle 18, e nei f[illegible] su prenotazione (0124.84463). Anche ad Alice Superiore, nella cappellina in centro paese del paese, c'è uno splendido presepe meccanico da vedere, allestito - come accade da alcuni anni a questa parte - da alcuni amici appassionati.

LO ZABAIONE. Al rifugio "M[illegible] Mila" di Ceresole Reale, domani a partire dalle 16, viene offerta una merenda a b[illegible] di zabaione, servito [illegible] a savoiardi, paste di meliga e torcetti, tipici della tradizione canavesana. Per saperne di più, dell'iniziativa, telefonare al rifugio, allo 0124.953230.

IL TANGO. L'associazione culturale Centro danza Sirio, [illegible] sede in corso Massimo d'Azeglio 59 a Ivrea, propone uno stage di tango argentino condotto dai maestri Silvana Ruiz ■ Eduardo Gomez. Gli incontri avranno luogo, nella sede [illegible] Centro, sabato [illegible] gen[illegible] dalle 15 [illegible] 16.30 (livello principianti) ■ dalle 16.45 alle 18.15 (livello intermedio-avanzato), e domenica 26 dalle [illegible] alle 15.30 (principianti) ■ dalle 15.45 alle 17.15 (intermedio-avanzato). Lo stage completo (3 ore) costa 20 euro per i soci e 25 per i non soci, mentre [illegible] singola lezione (un'ora e mezza) costa 15 euro per i soci e 17 per i non soci. Per prenotazioni rivolgersi allo 0125.40120.

IN BREVE

■ **CAREMA, FURTO.** Dopo il furto di Quassolo, i ladri di computer [illegible] tornati [illegible] azione la notte scorsa a Carema. Obiettivo, questa volta, è stato l'edificio che ospita la scuola materna e quella elementare. I malviventi hanno messo fuori [illegible] [illegible] sistema d'allarme, sia la sirena che il lampeggiante. Quindi [illegible] [illegible] entrati dopo aver forzato l'ingresso. Bottino: due personal computer, completi di monitor e tastiere, un videoregistratore 2 due hi-fi, per un valore di diverse centinaia [illegible] euro. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Settimo Vittone.

■ [illegible] [illegible] Sono finiti [illegible] tribunale con l'accusa di violenza privata, per aver inseguito in auto tre giovani di Romano [illegible] Chivasso al fine di farsi consegnare dei soldi. Salvatore Pentimalli, 26 anni, di Strambino, Salvatore Inzillo, 30 anni, di Romano, e Roberto [illegible] [illegible], 25 anni, pure di Romano (tutti difesi dall'avvocato Coda), [illegible] [illegible] stati assolti con formula piena, nonostante [illegible] pm avesse chiesto per ciascu[illegible] di loro un anno di reclusione: Il giudice Pfiffner ha accolto le tesi della difesa, per la quale non sussisteva il reato di violenza privata.

■ **ALPETTE,** [illegible] Migliorano le condizioni dei sette intossicati da monossido di carbonio che l'altro ieri erano stati ricoverati in ospedale. Nessuno corre pericolo di vita. Il fatto era accaduto giovedì pomeriggio nel bar pasticceria La Baita: la titolare, una dipendente e cinque clienti erano svenuti per una fuoriuscita di gas che aveva invaso il locale.

■ **CUORGNE', ALPINI.** Assemblea annuale del gruppo alpini di Cuorgnè domenica 19 genna[illegible] alle [illegible] in prima convocazione e alle [illegible] [illegible] seconda, nella scuola elementare di frazione Salto. Dopo la discussione dei punti all'ordine del giorno, ci sarà il pranzo sociale presso il ristorante Sant'Anna di Campore. Le prenotazioni, entro martedì 14 gennaio, presso il segretario Livio Aimonino (telefono 0124/65.11.21)

TAPPETI ORIENTALI
SCANTAMBURLO

VERI SALDI

PERSIANO [illegible]	200x200	€	800	€	400
[illegible] SHIRAZ	240x170	€	[illegible]	€	287
PERSIANO [illegible]	190x70	€	215	€	107
TAPPETO SETA	180x120	€	615	€	307
PERSIANO SHIRAZ	300x210	€	880	€	440
PERSIANO NAIN	255x170	€	840	€	420
[illegible] GAZNY	212x173	€	1.400	€	700
PERSIANO [illegible]	195x74	€	210	€	105
PARURE ANATOLIA	150x80	€	140	€	70
PASSATOIA NAIN	295x60	€	315	€	157
PERSIANO BAKTIARI vecchio	210x130	€	520	€	260
[illegible] MAZLAGAN vecchio	190x125	€	400	€	200
[illegible] [illegible]	230x150	€	670	€	336
PASSATOIA [illegible]	315x77	€	471	€	235
PERSIANO TABRIZ	310x300	€	1.057	€	678
[illegible] MODERNO	235x165	€	240	€	120

Nuovo Show Room di Tappeti Moderni
LESSOLO (TO) • Via A. Casale, 77 • Tel. 0125.58836 - A 4 km dal casello di Ivrea autostrada TO-AO • APERTO LA DOMENICA

APERTI LA DOMENICA

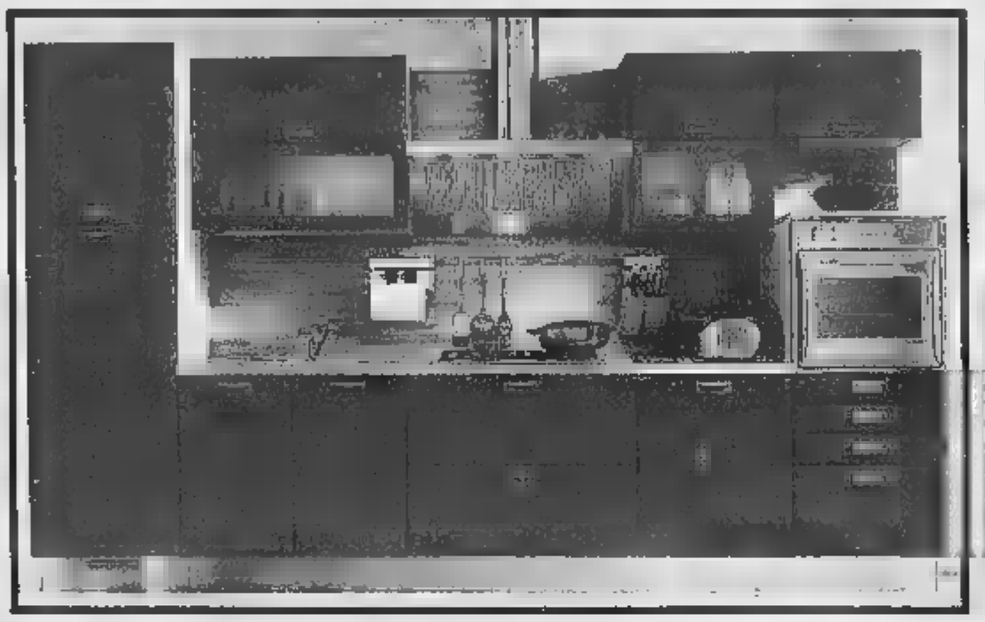
STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: L.go Giachino, 93 Tel. 011.216.444

■ CUNEO: Via Roncata, 110 (di fronte al nuovo ospedale) Tel. 0171.617.355

CENTINAIA DI AMBIENTI DI GRANDE QUALITA' A PREZZI PAZZESCHI!



CUCINA

Cucina laccata ml. 3,60 di modernissimo design, completa di elettrodomestici Ariston, con antine satinate a movimento Vasistas, forno Inox con frontale bombato, cappa estetica Inox

PREZZO DI LISTINO ~~€ 7.500,00~~

PREZZO MAI VISTO!

€ 2.900,00

SALOTTO

Salotto di moderno design di alta qualità, in tessuto pregiato completamente sfoderabile disponibile in diversi colori.
Composto da: divano 3 posti + divano 2 posti

PREZZO DI LISTINO ~~€ 2.500,00~~

PREZZO MAI VISTO!

€ 750,00

PRENDI E PAGHI

Puoi avere a casa tua l'arredamento che desideri, senza anticipare un solo euro, e pagare a piccole rate mensili a partire dal 2004.

1° RATA NEL 2004 SENZA ANTICIPO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

UN PIANO PER QUATTRO MANI

Uno dei repertori musicali affascinanti è quello per pianoforte a quattro mani, che enfatizza le già notevoli potenzialità di questo strumento. Stasera se ne può apprezzare un saggio ascoltando il giovane tornato dalla berlinese Stirl Schütz (nella foto) e dal torinese Roberto Issoglio. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa parrocchiale della SS. Annunziata a Pino Torinese (ingresso libero). Il programma propone, oltre alla «Petite Suite» Debussy, tre Sonate (K.381, K.521, K.19d) di Mozart, autore quale hanno in programma la registrazione dell'integrale a quattro mani.

CONCERTO PER IL COTTOLENGO

Prenotazioni per il concerto benefico del 20 gennaio al Regio per i 175 anni dell'inizio dell'opera del Cottolengo a favore dei poveri. In scena i cantanti: Michele Pertusi, Roberto Candia, Carmelo Corrado Caruso, Enrico Giuseppe Iori, Ottavio Garaventa, Raina Kabaivanska (foto), Fulvio Oberto e Francesca Rotondo. Suona l'Orchestra del Teatro Regio diretta da Silvio Gasparella; maestro del Claudio Marino Moretti. In programma brani Rossini, Verdi, Puccini, Mozart, Donizetti e Leoncavallo. Biglietteria del Regio: da martedì a venerdì, ore 10.30 - 18, sabato 10.30 - 16

I SET TORINESI

GREENAWAY e altri CIAK

PETER GREENAWAY: in primavera sarà a Torino

L'anticonvenzionale regista gallese autore de «Il mistero del giardino di Compton House» e «Lo zoo di Venere» girerà sotto la Mole in primavera una parte de «La valigia di Tulse Luper»

Una ventina le troupe attese nelle prossime settimane. Si comincia con Vittorio De Seta e «Lettera dal Sahara» storia di un giovane senegalese che alla morte del padre decide di emigrare in Italia

DANIELE CAVALLA

«Ciak, si gira», per le strade della città. Cresce l'interesse delle produzioni, non soltanto nazionali, per Torino come luogo dove girare film destinati al piccolo o grande schermo: nella prima parte del 2003 sono infatti una ventina le troupes attese in città per realizzare o completare opere principalmente per il cinema. Il primo a cominciare, il 3 febbraio, è il settantanovenne palermitano Vittorio De Seta: «Lettera dal Sahara» il titolo della storia di un giovane galese che alla morte del padre cerca di immigrare clandestinamente in Italia per trovare lavoro e approda, dopo Firenze, a Torino. Nei mesi successivi è annunciato l'inizio delle riprese di tre film di registi locali: Enrico Verra dovrebbe cominciare nei primi giorni di marzo il suo «Torino San Salvario» di cui è in via definizione il cast; Daniele Gaglianone ha spostato a maggio il primo ciak di «Nemmeno il destino», film realizzato il finanziamento del ministero e attraverso il quale il regista di «I nostri anni» è entrato nell'orbita della Fandango; Marco Ponti in primavera dovrebbe dar vita alla sua opera seconda «Da nessuna parte» con protagonista Libero De Rienzo affiancato da un'attrice francese da stabilire; così per il pluripremiato esordio «Santa Maradona», si tratta di una produzione di Harold, Mikado e Rai.

Il regista più noto atteso sotto la Mole questi primi mesi del 2003 è Peter Greenaway: l'anticonvenzionale regista gallese de «Il mistero del giardino di Compton House» e «Lo di Venere» dovrebbe approdare a Torino in primavera per girare una parte del suo kolossal incentrato su 92 personaggi al centro di altrettanti eventi tra il 1928 e il 1989) «La valigia di Tulse Luper», dove il personaggio torinese lavora come ascensorista alla Mole Antonelliana.

«Quest'anno - spiega Giorgio Fossati, direttore della Film Commission - vorremmo superare le trenta produzioni. L'obiettivo prioritario è portare in città un'altra soap opera al posto del soppresso "Cuori rubati"; questo è un genere che significa molto lavoro in quanto si innesca meccanismo che dura anche anni, dimostra ad esempio "CentoVetrine". Ora stiamo cercando far realizzare in Piemonte un'importante produzione televisiva in grado di portare lavoro per 35 settimane». Altri film previsti nei prossimi mesi: «Senza freni» di Felice Farina, «Look left look right» di Sandro Baldoni, «La straniera» di Marco Turco, «Ora e sempre» di Vincenzo Verdecchi sulle gesta del leggendario Grande Torino.

Intanto, il Piemonte continua ad apparire in televisione e al cinema. Sul piccolo schermo è andata in onda nei giorni scorsi su Raiuno la replica di «Maria Josè» di Carlo Lizzani, una delle fiction ad alta audience della scorsa stagione televisiva, domenica debutta su Raiuno «Sospetti 2» con Sebastiano Somma protagonista di una serie girata l'estate scorsa anche sotto la Mole. Al cinema, appuntamento venerdì 17 gennaio con il lavoro del torinese - da anni abitante a Roma - quest'estate di qui girare «I giorni dell'abbandono» - Roberto Faenza: s'intitola «Prendimi l'anima» ed è stato realizzato, oltre che a Mosca, in vari punti della città (Teatro Carignano, Baratti, Cavallerizza, Biblioteca dell'Accademia delle Scienze) e negli studi di Telecittà a San Giusto Canavese. Dichiara Fossati: «Nel 2002 la produzione sia cinematografica che di fiction ha subito rallentamenti a causa della tavole diminuzione dei budget a lei destinati e per i ritardi legati alle nomine in Rai e nel cinema italiano. Noi siamo comunque riusciti a superare i risultati dell'anno precedente con ventinove produzioni, di cui tredici film e quattro fiction televisive. Le troupe hanno lavorato centosettanta settimane, le società di produzione a prevalenza hanno assunto cinquecentotrenta tecnici, impegnato un centinaio di attori e più di ottomila comparse per una ricaduta complessiva sulla città di circa 27 milioni di euro».

l'angolo di enzo FABRIZIO VESPA

Com'era la musica? Boh!

A dire la verità, qualche volta, il piacere di sottrarsi alle maglie contorte del presenzialismo notturno è pari solo alla curiosità pruriginosa di farsi raccontare da altri, il giorno dopo, com'è andata. La labilità del gossip, la relativa predisposizione a prendere tutto da una parte beneficio d'inventario, dall'altra con la prospettiva di una poco quantificabile speculazione assolutamente soggettiva, rendono i «venticelli» del nightclubbing torinese il sale indispensabile a dare sapore agli eventi del circuito metropolitano e allo stesso tempo uno specchio attendibile, per quanto distorto, delle cattive abitudini che anche con il nuovo anno continuano ad accompagnarsi alle modalità della movida mostrana.
In testa alla classifica c'è il ritornello, ormai in voga da un po' di tempo, che adagiandosi su tre telegrafiche domande, snocciola altrettante secche risposte, quasi sempre identiche: 1) «Com'era la musica?». «Faceva schifo!» 2) «Com'era il locale?». «Pieno, zeppo» 3) «Cosa suonavano?» «Boh!». Da notare che in media l'interlocutore, non ha proprio tre lauree, legge almeno un quotidiano al giorno e raccoglie sempre i bisogni del proprio migliore amico (il cane) con paletta e sacchetto. Eppure anche le persone più aggiornate, di fronte alle richieste più semplici, non si sforzano di andare oltre una malcelata e classica scena muta. Per la serie: soglia critica, ti saluto. Le cause principali sono le solite: ignoranza di comodo e quieta indifferenza. Perché una buona fetta di pubblico segue quella serata o quel locale o quell'evento piuttosto che altri, attratta in larga parte da tutto ciò che è l'esteriorità dell'intrattenimento, concetto per il quale musica e artista si giudicano sulla base dell'immagine e di imprecisate suggestioni e atmosfere. qui niente di nuovo sotto il sole, anzi queste sono le cose che il più delle volte rendono il gioco ancora più appetibile. A rendere invece più pesanti i vecchi vizi e più scivoloso il binario in discesa dell'abbassamento del gusto dell'impoverimento della percezione e del consumo di prodotti musicali si aggiungono i nuovi tic. Per esempio la libertà di scaricare musica dalla rete che diventa compulsione e cannibalizzazione di byte da accumulare indistintamente, la moda deteriore delle compilation e delle raccolte d'ogni tipo e per ogni occasione e la scarsa attenzione all'acquisto di materiale piratato. La novità del sembra quella non solo di turarsi il naso, ma anche le orecchie.

gli appuntamenti

GIORNO NOTTE

Religione e scienza

Annamaria Tassone Bernardi presenta la traduzione inedita del libro «La scienza di fronte Cristo» di Teilhard De Chardin. Introduce Giovanni Ramella.
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17, tel. 011 812.30.23

INCONTRO **Gli 11 di Assemblea Teatro**

Oggi 11 del mese, alle 18 se feriale e alle 17 l'appuntamento cadrà di sabato in giorno festivo, gli attori di Assemblea Teatro e tanti artisti che collaborano con la Compagnia torinese incontreranno il loro pubblico, per raccontare le loro esperienze.
Forum Fnac, via Roma 56, ore 17

Scuola aperta

I genitori e gli alunni della terza media che si preparano a scegliere la scuola superiore possono avere informazioni e visitare l'Istituto Giulio per diventare tecnici aziendali, turistici o sociali.
Istituto Giulio, via Giorgio Bidone 11, ore 9-12 e 15-17

Liceo Valsalice

Si svolge oggi l'iniziativa «Porte aperte» al liceo salesiano «Valsalice»: possibilità di visitare la scuola, avere informazioni sull'offerta didattica, incontrare i professori. Dalle 14,30 alle 17.
Liceo Valsalice, viale E. Thovez 37, tel.: 011 660.10.66

Shopping fuorilegge

Manifestazione di protesta a cura della Lav contro i pi di abbigliamento con pelliccia di cane domestico, in commercio ai magazzini La Rinascente e Carrefour.
Ritrovo in via Lagrange 15, ore 15,30, tel. 011 669.34.17

LO SPAVENTAPASSERI

Spaventapasseri

Il Comune di Perosa Argentina e l'Associazione Culturale Poggio Oddone bandiscono la seconda edizione del Concorso Spaventapasseri. Occorre realizzare uno Spaventascriccioli, ovvero un personaggio fantastico capace evocare un'atmosfera bucolica, magica e un po' primitiva. Consegne entro il 1° marzo 2003, il modulo di adesione al concorso presso il Comune di Perosa.
Per ulteriori informazioni tel. 0121 812.18 o sito www.perosa.it

dipinto, mani

Domani, in occasione del primo mercatino dell'usato dell'anno nuovo, sarà esposto un quadro collettivo, dove ogni passante dà pennellata per contribuire a creare un'opera nel suo genere.
Beinasco, viale Cavour, tutto il giorno, tel. 011.398.92.87

Racchette polenta

Una racchettata sulla neve alla scoperta del vallone Carro, nel Parco Gran Paradiso, abbinata ad una pausa gastronomica al rifugio Mila. E' la proposta che gli Amici Gran Paradiso lanciano per domenica 5 gennaio (ritrovo alle 8,30 al rifugio). Il costo dell'escursione (con guida alpina) e del pranzo è di 35 .
Ceresole Reale, Rifugio Massimo Mila, tel. 0124 95.32.30

Canto

Oggi domani, al Centro danza teatro Arabesque, si tiene di canto della durata dieci ore condotto dal soprano Lalitha Bellino.
Ivrea, Centro Arabesque, piazza del Teatro 6, tel. 0125.436.35

I FILM IN ARRIVO

Un mese di kolossal (e non solo)

Dal «Signore degli anelli» alla coppia DiCaprio-Diaz Salma Hayek è Frida Kahlo. A fine mese nelle sale «La felicità non costa niente» di Mimmo Calopresti

Un mese di kolossal. Dopo il prologo della scorsa settimana con il macabro thriller tedesco «Tattoo» che ricorda «Seven» la commedia erotica «Sex is comedy», ieri il cinema è entrato nel vivo con sei titoli fra cui pubblicizzatissimo «Ma che colpa abbiamo noi» di Carlo Verdone e il poliziesco «Indagini sporche» con Kurt Russell agente a Los Angeles.

Il primo evento dell'anno atteso il 16 gennaio: «Il Signore degli Anelli - Le due torri», secondo capitolo («il più cupo» dice il regista) della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dal libro di J.K. Tolkien. Le nuove lunghe (il film dura tre ore) avventure degli hobbit irrompono all'Ambrosio, Reposi, Fiamma, Massaua, Greenwich, Pathé, Ideal, Medusa Multicinema, Due Giardini, Valentino e naturalmente (addirittura in tre sale) al Warner Villages di Beinasco. Il giorno dopo appuntamento con «Frida», biografia della celeberrima pittrice Frida Kahlo impersonata dall'ex tarantiniana Salma Hayek.

Nella settimana successiva approda finalmente cinema «Gangs of New York» con cui Martin Scorsese racconta, con un grande dispiego di mezzi e un cast di star (Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day Lewis al ritorno al cinema dopo un lungo peregrinare per le vie Parigi), che «L'America è nata nelle strade», come annuncia la Fox presentando questo kolossal girato negli studi di Cinecittà trasformati nella New York del 1860 dalla maestria di

Dante Ferretti. Il lungometraggio (nel vero della parola visto che dura 2 e minuti) esce al Lux, Ideal, Arlecchino, Adua, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé, Warner. Venerdì 24 prosegue anche il viaggio nella memoria di Pupi Avati: «Il re altrove» il titolo della sua nuova commedia, curiosità suscita la scelta di Neri Marcorè Vanessa Incontrada come interpreti principali. Ancora DiCaprio in evidenza il 31 gennaio: il film s'intitola «Prova a prendermi» e, diretto da sua maestà Steven Spielberg, racconta la storia vera di un imprendibile truffatore americano degli Anni Sessanta, Frank Abagnale Jr., ora persino consulente di quella Fbi che gli diede a lungo la caccia. A fianco del ragazzo di

Da sinistra il regista Mimmo Calopresti e l'attrice Salma Hayek che interpreta «Frida»

«Titanic» c'è Tom Hanks. Nella stessa settimana è slittata l'uscita di «La felicità non costa niente», nuovo lavoro di Mimmo Calopresti con Francesca Neri e Valeria Bruni Tedeschi.

Cinque i titoli imperdibili di febbraio: l'opera seconda del regista del film fenomeno «Billy Elliott» Stephen Daldry con un cast di star (quali Nicole Kidman, Meryl Streep e Julianne Moore; l'esordio alla regia di George Clooney «Confession of a dangerous mind» con l'ex pediatra di «E.R.» affiancato dagli amici Julia Roberts e Brad Pitt; la commedia corale «Ricordati di me» firmata da Gabriele Muccino e annunciata il 14 febbraio, giorno di San Valentino, dalla Medusa; «La finestra di fronte» dell'autore de «Le fate ignoranti» Ferzan Ozpetek; il nuovo James Bond intitolato «007 - La morte può attendere», di cui i fans stanno già apprezzando il trailer nelle sale prima di assistere, da venerdì 28, alle spettacolari performance di Pierce Brosnan. [d. ca.]

TEATRO
Goldoni
Oggi e domani (spettacolo anche alle 15,30) il Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo porta in scena «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni. Adattamento e regia sono di Paolo Trenta.
■ Oratorio Filippo, Maria Vittoria 5, 21,15

Mi dimetto da italiano
«Mi dimetto da italiano», incontro con la comicità.
■ Cab 41, via f.lli Carle 41, ore 22, tel. 011.50.49.85

André
Omaggio a Fabrizio De André con l «Rodifiaba» organizzato dall'associazione culturale Adelante.
■ Ore 21, Sala polivalente, via Negarville

FABRIZIO DE ANDRE'

CORSI
Lingue straniere
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua araba, inglese, cinese, russa, francese, italiana, spagnola, rumena, swahili, tedesco e wolof. Le lezioni si svolgono con insegnanti madrelingua.
■ Istituto Avogadro, corso San Maurizio 8, tel. 011.771.43.64 e 338.916.86.45

Alberi da frutto
Inizierà il 24 gennaio, alle 20,30 al Centro d'incontro di via Andrate a Chiaverano, un corso teorico-pratico di potatura per alberi da frutto con l'Associazione Rosmarino Chiaverano.
■ Per informazioni e adesioni tel. 0125.541.61 o 0125.546.17.

Volontariato internazionale
Il Csv propone una nuova edizione del corso di volontariato internazionale, che partirà a fine gennaio. Si tratta di otto incontri a cadenza settimanale (mercoledì dalle 20,45 alle 23), in cui vengono trattate le tematiche dello sviluppo sostenibile, del turismo responsabile, dei rapporti fra il Nord e il Sud del mondo.
■ Centro El Barrio, strada Cuorgnè 81, tel. 011.262.55.26 (14-17)

Arte
Ogni martedì, alle 20,45, dal 21 gennaio all'Associazione Culturale Franco Conti, lezioni individuali e adatte a ogni tipo di apprendimento di pittura, disegno e trompe d'oeil con il maestro Domenico Milazzo «Raja».
■ Alpignano, Sommeiller 17, tel. 328.212.24.43 o 011.967.22.03

FOLK CLUB. Dopo l'annullamento del concerto di Celina Pereira previsto ieri sera, s'inaugura questa sera il 2003 «live» del «Folk Club»: il locale di via Perrone 3 bis propone il concerto della formazione francese Bratsch. S'inizia alle 21.
MAGAZZINO. «Da Steve Earle a Willie Nelson» è il titolo della serata musicale a «Il Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 b): protagonisti, a partire dalle 22, i B.B. Sanda) Roots Music.
ROCK. Una hard rock band caratterizza il sabato sera musicale al «Graal» (via Calvo 3b): si chiama The Charters, comincia a suonare alle 22,30.
Hard rock anche a «Il Peocio» di Trofarello con i Crescita «live» alle 22.
QUEEN. I successi dei Queen per il sabato sera al «Didgeridoo» (via Massari 240/36): li propongono, dalle 22, i Duracultura.
BON JOVI. Tributo a Bon Jovi (foto) questa sera al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62) con la The Shock Rock Band in concerto alle 22,30.
APOCALYPSE. Festa brasiliana questa sera all'«Apocalypse Now»: nel locale di via Pomba 7 si balla con il sound proposto dal dj Marquinho.
PRIVILEGE. La discoteca «Privilege» a Airasca propone questa sera «Torinopoli - La città che non dorme mai», serata che regala l'ingresso omaggio e una consumazione a tutti i dipendenti Fiat.

RADIO

Suonala ancora, Flash il ritorno di «Matrioska»

Ogni sabato mattina con Dario Castelletti e Luca Indemini «si rimettono in ordine i fatti della settimana»

MONICA PEROSINO

Anche oggi l'atmosfera a Radio Flash è la solita: gente che entra e che esce, amici che passano a salutare, redattori che preparano i radiogiornali, speaker che registrano negli studi e poi attori, scrittori e musicisti che si trovano solo per fare due chiacchiere. Risate, musica, scherzi e lavoro duro. Da dietro la porta dello Studio 1 arrivano le voci di chi sta trasmettendo in diretta sui 97.600. Dario Castelletti e Luca Indemini conducono «Matrioska - la bambola di Radio Flash», ogni sabato dalle 9 alle 13, quattro ore in cui «la radio si riprende il suo tempo - spiegano -, come al sabato mattina si fanno le pulizie di casa, si stira, si legge e si sta tranquilli. Matrioska è un momento in cui si "rimettono a posto" le cose successe nella settimana».

Si parla di mostre d'arte, di fumetti, di cinema - con la rubrica di Marco Lombardi «Non si può morire dentro» - ma anche di teatro, urbanistica e temi sociali: tante pillole una dentro l'altra, come matrioske appunto, che raccontano la città ma non solo. La novità di quest'anno è «Suonala ancora Flash»: alle 11, durante la programmazione di «Matrioska», Castelletti e Indemini presentano una selezione di vecchi lp su vinile, il risultato del recupero dell'archivio storico della radio: oltre 5000 dischi sopravvissuti al tempo, ai traslochi della radio, ai cd ed ai file audio.

Trent'anni di musica, fruscii e ricordi. «Si perde in qualità ovviamente: i dischi gracchiano e il suono non è pulito, ma ascoltare un pezzo degli anni '70 su vinile va oltre la musica». E infatti «Suonala ancora Flash» vuole essere una pillola di storia della musica: l'atmosfera e le emozioni di una certa epoca sono il filo conduttore che scorre sui solchi del primo disco dei Clash o l'ultimo live di Elvis, inciso pochi mesi prima che morisse. Questa mattina l'intreccio parte dal 1970: l'anno in cui i Beatles uscivano con l'ultimo album e Elvis Presley cantava «Yesterday» in un doppio live. Il prossimo sabato, invece, si parlerà delle contestazioni del '68 partendo dal film «Fragole e sangue» - memorabile l'ultima scena in cui gli studenti cantano «Give peace a chance» nella palestra della scuola, per passare a «Revolution» dei Beatles, «Street fighting man» degli Stones e a «Something in the air» dei Thunderclap Newman, canzone simbolo del '68 americano.

«Matrioska» è nata, nell'ottobre del '99, quasi per caso: «Un folle esperimento, quello di "buttare" in conduzione due redattori completamente digiuni di mixer e di regia radiofonica», spiega Indemini, laurea in Diritto Internazionale, che «da grande» voleva fare lo scrittore. «La prima puntata era il trionfo dei silenzi e delle pause: ci suggerivano quali bottoni pigiare, sbagliavamo tutto. I cd non partivano perché invece di schiacciare "play" ci ostinavamo a premere "open": un disastro», aggiunge Castelletti, eterno laureando in Storia. Ora le voci di Dario e Luca sono le più amate. Dario Castelletti, Loredana Gungui, sveglia ogni mattina i radioascoltatori con «Flash up», Luca Indemini si occupa delle quotidiane e conduce «Il viaggiatore». Due amici con una passione in comune. La radio? «No, il Toro» rispondono all'unisono, e, proprio come quando li ascolti in radio, se avresti voglia di strozzarli o aspettare la prossima «Matrioska».

E. INDEMINI

ANDAR PER MOSTRE
ANGELO MISTRANGELO

Un volo di farfalle
E' aperta la personale di Constance de Maistre, che nelle tempere e negli acquerelli interpreta il senso della realtà circostante. Architetto, attenta all'esperienza di Raffaele Pontecorvo, vitale nell'impiego del colore, sempre vivace e intenso nei rossi e nei gialli, la sua esperienza pittorica si identifica con soggetti naturalistici, con una particolare e meditata adesione al mondo degli animali che, scrive in catalogo il fratello e incisore Xavier de Maistre, «analizza nei minimi dettagli e con l'arcobalono degli occhi trasforma e dipinge». E così prende forma uno studio di aquile e un imponente gallo, un pesce blu e un leggerissimo volo di farfalla.
■ Galleria Davico, galleria Subalpina 30, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011.562.91.52

Scuola Piemontese
Atmosfere piacevoli e rasserenanti quelle della collettiva imperniata sui pittori dell'Ottocento e Novecento di scuola piemontese. Accanto a un bel paesaggio di Giuseppe Camino si possono vedere i quadri di Mario Micheletti e una natura morta con mele di Filippo Vacchetti, le impressioni legate all'osservazione del vero e parte dei Gheduzzi, Carlo Musso, Metello e Camillo Merlo, la figura di donna in un interno di Massimo Quaglino. Tra gli altri autori, Angelo Garino, Teonesto Deabate, Venanzio Zolla, Angiola Meucci.
■ Galleria L'Ariete, via Bava 4, orario: 10-12,30/16-19,30, tel. 011.817.21.22

Contemporanei
Prosegue la rassegna collettiva curata da Alberto Weber, che porta avanti da anni discorso legato agli artisti contemporanei. Intitolata «Semi», annovera lavori di Marcovinicio, Franco Rosma, Chiara Dynys, Doris Drescher, Federico Piccari, Beat Zoderer, Paola Mongelli ed Enzo Obiso. «E', inoltre, accompagnata da una poesia di Dario Capello: «... è notturna/ l'avventura, la scoperta/ da una stanza all'altra/ della luce».
■ Galleria Weber, via S. Tommaso 7, orario: 16-19,30

IL

Stella, la ragazza che fa spiderman

L'atleta torinese ha vinto la Coppa Italia di arrampicata sportiva e si è classificata al terzo posto nel circuito di Coppa del mondo «Quando sono sulle rocce senza imbragatura mi sento libera»

ROBERTO PAVANELLO.

Stella Marchisio ha 26 anni e ha festeggiato Natale come campionessa italiana ■ boulder (arrampicata sportiva), dopo avere conquistato la Coppa Italia a Recco.

E' una vittoria molto impor- per l'atleta torinese che quest'anno è rientrata dopo un infortunio che l'ha tenuta ferma per ben due anni: «Mi ero rotta la puleggia di un dito, ma avendo le dita molto piccole i medici non hanno capito subito cosa mi era accaduto. Pensa- che si trattasse di una infiammazione ma non guarivo. Quando finalmente ■ sono resi conto della portata dell'infortunio mi hanno operata a Grenoble. Ormai la puleggia del dito irrecuperabile, così hanno dovuto prelevarla dal mio polso».

Chi conosce il boulder sa quale importanza hanno ■ mani in questo sport in cui le dita devono afferrare la roccia con presa salda. Stella ha iniziato a praticare il boulder solo quattro anni fa ■ per esso ha tradito l'arrampicata classica che aveva praticato fin da piccola. «Ho sempre avuto confidenza la montagna - racconta la nuo campionessa - mio padre mi portava con sé nelle sue escursioni montane. Così ho iniziato ad arrampicarmi, poi ho scoperto il boulder ■ mi sono accorta che era la specialità che faceva al mio. Innanzitutto si ■ più liberi nei movimenti grazie all'assenza dell'imbragatura e poi nel boulder ■ predilige la forza alla resistenza». In questa disciplina non ci si arrampica su irte pareti come nell'arrampicata sportiva. Il "campo di gioco" sono dei grossi massi da scalare la sola forza di braccia ■ gambe e l'abilità consiste nello scegliere il percorso migliore nel minor tempo possibile. L'atleta studia la roccia e, nei pochi istanti in cui si concentrano forza e ingegno, deve trovare la soluzione e applicarla».

La passione per la montagna ■ papà Ludovico è passata alla figlia, che infatti preferisce di gran lunga le escursioni rispetto agli allenamenti in palestra: «Mi arrampico cinque giorni a settimana in un'area vicino a casa che io e i miei amici abbiamo ripulito per poterci allenare come si deve». Questa palestra all'aperto si trova ■ Varazze, perché Stella un anno fa ha abbandonato Torino per e ■ è trasferita a Savona. Con Christian Core condivide, non a caso, la passione per il boulder e bravura: l'atleta ligure, infatti, ha vinto il campionato italiano, quello europeo ■ la Coppa del mondo.

La recente vittoria di Stella è maturata al termine di un trittico di prove che le hanno da il primo posto nelle gare di Campitello di Fassa e di Recco dopo che nell'esordio di Modena, ad aprile, si era dovuta accontentare del quarto posto, cedendo la prima piazza all'altra torinese Giulia Giammarco.

La vittoria della Coppa Italia ha portato nelle tasche della Marchisio 500 euro, ma non sempre va così: «Le gare che disputiamo in Italia sono ■ spese nostre, mentre la Federazione ci rimborsa le trasferte all'estero, ma intanto io sto ancora aspettando i soldi delle gare che ho disputato quest'an- e che le hanno valso il terzo posto nel circuito della Coppa del mondo. Così, poiché di solo boulder non si può vivere, Stella ha cercato un lavoro: «Faccio l'accompagnatrice all'Unione Ciechi, ma ho un anno solo di contratto, poi si vedrà. E' fondamentale che il mio lavoro mi permetta di proseguire la mia attività di atleta».

> «Grazie all'ultima vittoria ho guadagnato 500 euro Per potermi mantenere faccio l'accompagnatrice all'Unione Ciechi ma ho un contratto ■ termine»

Grazie alla diffusione delle palestre ad h-, l'arrampicata sta conquistando nuovi adepti: ma quale attrezzatura è necessaria per chi vuole prati- ■ boulder e a quale spesa va incontro? «Non serve molto - racconta Stella -. Bastano le scarpe adatte, il cui prezzo varia dai 60 ai 160 euro, poi ci vuole il "crash pad", che è il tappetino che attutisce le eventuali cadute e che può costare dai 100 ai 250 euro, e infine serve la magnesite da mettere sulle mani per rendere salda la presa».

E' sport pericoloso? «Se fatto con la giusta precauzione non si corrono rischi, ■ ciò significa essere sempre almeno in due: uno si arrampica, l'altro lo assiste da sotto. Auguro a chi si avvicina al boulder di trovare la compagnia giusta come è successo a . L'amicizia deve venire prima della competizione e, purtroppo in questo sport non sempre è così».

L'anima danza in palestra al ritmo di tablas

Piccoli gesti segnati dal ritmo di un racconto che trasforma il movimento in danza. Si chiama Kuchipudi ed è una danza classica indiana, che la tradizione riservava ai maschi ma che con l'andar tempo si è aperta anche alle donne. Benvenute anche loro quindi al che s'inizia mercoledì prossimo la danzatrice Chitrangee Uppamah. «Come in tutte le manifestazioni dell'arte indiana - spie- -, esprime le anche attraverso il gesto mimico. Era un rituale che ora ha perso il carattere devozionale, ma chi riesce ad interpretarla correttamente raggiunge la beatitudine cosmica e la trasmette anche a chi osserva». ■ danza a piedi scalzi vestiti di cotone, al ritmo di sitar e tablas. Si imparano posizioni, movimenti ma soprattutto ■ diventa interpreti del racconto delle «vicende divine» tratte dalla mitologia induista (la storia di Shiva in particolare).

Teatro, mimo, e soprattutto movimento. Intenso ■ alquanto impegnativo, ottimo per ottenere una forma perfetta dialogando con la propria anima gentile.

Mercoledì prossimo, alle 19,30, si fa la prima lezione di prova, poi si prosegue ogni settimana fino a giugno. L'insegnante è l'unica in Italia ■ divulgare questo stile. Chitrangee Uppamah danzatrice e coreografa è nata nell'isola Mauritius dove si è laureata all'Università di Musica e Danza presso il Mahatma Gandhi Institute per poi specializzarsi a Madras, sotto la guida del celebre maestro Vempati Chinna Satym.

Le tournées l'hanno portata in Italia, da Catania a Milano, finché è approdata ■ Torino dove ha danzato sul palcoscenico del Regio. Qui ha sentito l'esigenza di trasmettere la gioia del suo gesto ed ha avviato i corsi che si svolgono a Torino, alla palestra Magenta e a Ivrea al Centro danza Sirio. Per informazioni tel. 333.8249.266

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Castellamonte
associazione l'arte del commercio
DOMENICA
12 GENNAIO
giornata dei saldi

ABBIGLIAMENTO BAUDINO
ABBIGLIAMENTO BRUNA
ALDO CONFEZIONI
E23
PIPPICALZELUNGHE
PIANETA ANIMALE
OLD INDIAN STORE
TIZIANA GIOCATTOLI
HARMONIA
LAURA INTIMO
LUCIANA ABBIGLIAMENTO
IL CONFETTO
TUTTOPELLE
PATRITO CALZATURE
LAURA SCARPE
MAGAZZINO DELLA SCARPA
PAT RECORD
MODA 2000
CASA DELLA MAGLIA
IL GIROTONDO
PANETTERIA DE-MI
COLORIFICIO GIANOLA
YOUNG FASHION ABBIGLIAMENTO
CERA...UNA VOLTA

CALCIO: DOMANI IN TRASFERTA CONTRO LA CARATESE GLI EPOREDIESI VOGLIONO CANCELLARE L'ULTIMA SCONFITTA

L'Ivrea cerca immediato riscatto

Oggi il Canavese ospita il Cuneo a San Giusto

Paolo Accossato

Non più di una settimana or sono Salvatore Jacolino ammoniva l'Ivrea e frenava i facili entusiasmi di un anno solare vissuto a mille affermando che il futuro degli eporediesi sarebbe dipeso dal mese di gennaio in cui Bergantin e soci avrebbero giocato tre match fuori casa. Profeticamente i timori del tecnico si sono avverati e nella partita disputata contro la Canzese, alla ripresa delle ostilità del Campionato Nazionale Dilettanti, gli arancioni sono stati superati per 2-0, interrompendo un'imbattibilità che durava dal 10 novembre (partita con il Seregno).

Domani (ore 14,30), ancora fuori dalle mura amiche contro la Caratese, l'Ivrea vuole immediatamente cancellare la battuta d'arresto e ripartire nella lunga volata promozione. E Jacolino è abbastanza tranquillo sulla condizione dei sui ragazzi: «Ho parlato con la squadra dopo la sconfitta e penso tranquillamente di poter imputare il ko ad un calo di concentrazione dopo le feste natalizie. Inoltre durante la pausa abbiamo svolto alcuni carichi di lavoro atletico che, in mancanza di partite valide per i tre punti, ci hanno un po' imballato le gambe. Pertanto non vedo alcuno strascico negativo e tantomeno condizionamenti psicologici ai danni della mia squadra».

La sconfitta è stata digerita senza troppi allarmismi anche perché la diretta inseguitrice Seregno ha anch'essa perso e quindi il vantaggio sulla seconda è rimasto invariato (5 punti). Continua Jacolino: «Metterei la firma per perdere un match dopo tredici vittorie, così come abbiamo fatto. Sappiamo di non essere imbattibili e che nel girone ci sono squadre valide e attrezzate come la Canzese. Domani c'è un'altra partita: concentriamoci su quella».

Anche perché la Caratese è formazione ostica: all'andata al Pistoni venne battuta solo per 3-2 nel match di esordio del campionato dopo essere stata addirittura in vantaggio per 2-1. E nelle ultime tre partite ha dimostrato di essere in forma pareggiando contro Seregno e Cossatese (le seconde in graduatoria) e battendo l'Atletico Cagliari.

L'Ivrea affronta la trasferta in Lombardia senza lo stirato Bergantin e il convalescente Moro mentre si spera di recuperare Lenzoni e Castagna.

Intanto il Canavese anticipa ad oggi (ore 14,30) sul campo di San Giusto in via IV Novembre la partita contro il Cuneo in cui Franco Lerda ritroverà i suoi vecchi compagni.

Capitan Andrea Zucco, trequartista dell'Ivrea, è uno dei punti di forza della squadra allenata da Jacolino

IN CAMPO TANTI GIOVANI ASPIRANTI CAMPIONI

Tornei della Befana, atto finale

Proseguono senza sosta i tornei giovanili e in questo week-end alcuni troveranno la loro conclusione. E' il caso dell'8° Torneo della Befana del Beppe Viola: oggi (ore 17, via Palatucci) si giocano le semifinali della categoria Giovanissimi '89 mentre domenica, a partire dalle 11, si disputano le finali di Esordienti '90, '91 ed anche Giovanissimi '89. Prosegue con il secondo turno il 5° Torneo Amelis del San Mauro per Allievi '86 e per Esordienti '90: le partite sono in programma sul campo Einaudi a partire dalle ore 14,30. In pieno svolgimento anche il torneo Anteprima 2003 del Pertusa sui campi di via Genova: Esordienti '90 e '91 e Pulcini '92 e '94 le categorie impegnate. Prende oggi il via oggi (ore 14,30) sui campi dell'Ivest la quarta Coppa Gianduia per Esordienti fascia B che si concluderà domenica 9 febbraio.

BASKET: LA B FEMMINILE RIPARTE CON UN DERBY

L'imbattuta Xelion rischia a Collegno

Domenico Latagliata

Smaltiti i brindisi di Natale e Capodanno, riprende oggi la serie B femminile di basket. Un campionato nel quale le tre squadre di Torino e provincia stanno facendo la voce grossa fin dalla prima giornata: la capolista Xelion Ivrea non ha perso un solo incontro degli undici disputati e guida la classifica in tranquilla solitudine, la Noicom Torino segue a due sole lunghezze nonostante abbia il gruppo più giovane del girone, la Pall. Collegno vanta un record di 9 vinte e due perse. Andato in archivio il girone di andata, c'è insomma di che essere soddisfatti: la formula prevede infatti che le prime quattro al termine della stagione regolare si qualifichino per i playoff promozione.

«C'è di più - racconta Garrone, presidente del Collegno -: in vista della riforma dei campionati, le prime quattro squadre saranno ammesse di diritto alla serie B d'Eccellenza 2003/2004. E noi ci vogliamo essere a tutti i costi».

La concorrenza, va detto, non è granché: Savona, attualmente quarta in classifica, ha perso di 40 punti con la Noicom, di 5 con un'Ivrea deconcentrata e arruffona, di 27 con la stessa Collegno.

Stasera, nella prima di ritorno, il piatto più succoso arriva proprio da Collegno (ore 21, strada Antica di Rivoli), dove la capolista Xelion dovrà difendere la propria imbattibilità. Squadra da prendere con le molle, Collegno, un misto di esperienza e gioventù allenato per il primo anno da Massimo Cibrario, lui stesso all'esordio in campo femminile: Manoli, Simonetti, Martini e Raffaeli rappresentano il nucleo storico, Fea, Ferrero e Martinotti le forze nuove sulle quali puntare. Volendo, si sarà ancora una finestra di mercato a fine gennaio, ma Garrone da quest'orecchio non ci sente: «Per quest'anno ci accontenteremo di raggiungere la B d'Eccellenza, a un eventuale salto in A2 penseremo più avanti. E comunque non partiamo mai battuti». All'andata, per la cronaca, si impose Xelion di coach Brasolin 78-70.

Sempre stasera (ore 20,30), la Noicom Torino renderà invece visita al Cossato: la società presieduta da Mario Soriente, dimenticati gli stenti dello passate stagioni e trovato nel gruppo commerciale «Computer City» un secondo sponsor utile e appassionato, «rischia» di essere la vera mina vagante della stagione. La squadra, con quattro campionesse italiane giovanili (Silvia e Daniela Scrignar, Francesca Rampogna e Alessandra Bezzi), è stata recentemente arricchita dall'ingaggio di Monica Vasco, guardia-ala tuttofare di proprietà del Collegno ma lo scorso anno a Battipaglia, in serie A2. Per la serie: Ivrea appare sulla carta ancora leggermente superiore, ma un eventuale sorpasso non rappresenterebbe poi una clamorosa sorpresa. Le «bimbe», da terribili vogliono diventare irriverenti.

Angela Palieri, capitano della Xelion

CALCETTO: A REGGIO EMILIA, CONTRO LA CAPOLISTA

Il Punto Matto tenta l'aggancio al vertice

Maurizio Introna

La gara più importante, nella seconda giornata di ritorno della serie B di calcio a cinque (ore 15), è la sfida di Reggio Emilia tra i padroni di casa del Giemme ed il Punto Matto. Al momento la squadra emiliana guida la classifica, tallonata proprio dai torinesi che sono a soli 3 punti: un successo permetterebbe alla squadra di Visconti, oggi peraltro assente ma in ripresa dopo l'intervento al ginocchio, di agguantare la vetta.

«Per noi un successo sarebbe fondamentale per tentare subito il salto di categoria - spiega il team manager dei torinesi, Mario Canora -. E quando dico subito intendo evitando i playoff riservati alla seconda e terza, ma dove si troveranno anche due compagini di A2 che vorranno evitare la retrocessione».

Alle 15 al Top 5 di Settimo Torinese in programma anche un'altra sfida da non perdere: il derby Executive-Torinese, partita dove soprattutto per i padroni di casa guidati da Roberto Virardi i punti sono preziosi per la salvezza. Il quadro è completato dalla gara del Cesana al Palavela, con il Reggio Emilia: un match in cui Remari e compagni hanno la possibilità di fare bottino pieno.

Questa la classifica prima del turno odierno: Giemme 39, Punto Matto 36, Valbrint 34, Dominante 34, Toniolo 25, Bramante Vigevano 19, Torinese 16, San Lorenzo 15, Cesana 14, Reggio Emilia 13, Executive e Futsal Vigevano 11, Gordona 10, La Spezia 3.

In A2 trasferta del C/5 Piemonte, terzultimo, al Montfleury Aosta contro la seconda della classe. Un turno proibitivo per i torinesi che si ritrovano davanti una delle più probabili candidate dalla promozione. Nelle fila dei valligiani una «vecchia» e prestigiosa conoscenza del calcio a cinque torinese: Daniele Granata, ex Cotrade, ex Torino e soprattutto ex Stabia con cui è diventato vice campione d'Italia la passata stagione. La formazione di Cucco non dovrà temere solo il fortissimo attaccante, ma anche altri ex giocatori di A1 come gli orlundi Rosa Wellington e D'Angelo, che proprio oggi riprende l'attività dopo lungo stop per infortunio al ginocchio: come si usa dire in questi casi «non sono queste le partite da vincere», ma sperare non è vietato.

SPORT FLASH

SCI ALPINO, TROFEO SAI VALSUSA. Gian Luca Olivero (Pragelato) e Vittoria Gatta (Sansicario) hanno vinto il Trofeo Sai Valsusa, superG Fis Giovani svoltosi giovedì a Sansicario. Ieri, nel Trofeo Sci Club Sansicario e sempre in superG, bis della Gatta in campo femminile e successo di Matteo Marsaglia (Sansicario) in quello maschile. Programma di oggi: a Bardonecchia, Coppa Belvedere (superG Children); a Sestriere, Coppa Schierano Petroli (slalom Giovani).

PALLAVOLO, Partite di oggi. Masch., B2: Polimatica Chieri-La Maddalena (ore 16; v. Fea), Dizionari Paravia To-Sassari (16; c. Svizzera 63), Sant'Anna San Mauro-Arborea (16; v. Speranza 21), Valsusa Condove-Quartucciu (16). Femm., B2: Lilliput Settimo-Eurobil Cassano (ore 21; v. San Benigno), RoCarr Omegna-Nuncas Chieri (21).

BASKET, PARTITE DI OGGI. Femm., B: Collegno-Ivrea (21; v. Antica di Rivoli). C: Beinaschese-Chieri (20; v.le Fornaci). Masch., C2: Cus To-Fossano (21; v. Panetti); Punto Snai Moncalieri-Serravalle (21; v. Einaudi); Crocetta To-Castelnuovo (18,15; v. Piazzi); Atlavir Rivalta-Bra Servizi Savigliano (21; v. Piossasco); Ginnastica To-De Santo Venaria (18; v. Olivero); Ivrea-Novara (21; v. Dora Baltea).

CURLING, QUALIFICAZIONI SERIE A. Oggi a Courmayeur si disputa la 2ª prova di serie B (girone E - Ovest), valida per la qualificazione al turno di serie A di sabato 1 e domenica 2 febbraio. Sulla pista valdostana presenti le squadre del CC Mont Blanc Courmayeur (femminile), del CC Jass Sesto San Giovanni, del CC Draghi Torino e del CC 3S Luserna (maschile).

BOB, SIORPAES CI PROVA. Nella terza giornata di allenamenti agli Assoluti tricolori bob a quattro, a Cortina d'Ampezzo, il più veloce della prima e terza discesa è stato l'equipaggio di Fabrizio Tosini (Fiamme Gialle). Roberto Siorpaes (Sestriere I), terzo dopo la prima discesa, ha vinto la seconda prova davanti a Marco Di Biasio (Sestriere II), quarto nella prima discesa. Stasera (ore 20,30) la gara su due manches, valida per il titolo italiano.

CALCIO RETROCESSIONE IN TRASFERTA. In serie A (1ª rit.), il Torino (13 punti) gioca oggi a Roma contro la Lazio (33 punti).

HOCKEY GHIACCIO, TORINO OK. L'Hc Torino ha battuto il Caldaro (6-2) e mantiene la testa della A2. Oggi turno di riposo per i giallobl che potrebbero essere raggiunti in vetta dall'Appiano.

TENNIS TAVOLO INTERNAZIONALE. Si disputa oggi a Ciampino (Roma) un torneo assoluto internazionale: in campo anche i cinesi del TT Torino Zhao Rui Guang e Tian Jing. Di scena pure Fabio Andreoli, Simone Spinicchia, Giambattista Casaschi, Alessandro Soraci ed Eugenio Panzer.

DOMANI RIUNIONE TROTTO, IN ATTESA DELLA GRANDE NOVITA' CHE PARTIRA' DALLA PROSSIMA PRIMAVERA

L'ippodromo diventa un salotto multimediale

A Vinovo arriva il simulcasting: si potrà puntare sulle corse di altre piste e vederle in tv

Angelo Conti

Primo marzo, cambia il modo di «giocare» all'ippodromo di Vinovo. La nuova Legge Finanziaria autorizza finalmente gli ippodromi, dopo un'attesa che è durata più di dieci anni, di introdurre negli ippodromi il «simulcasting». Di che cosa si tratta? Di un nuovo sistema di che consente agli spettatori in quel momento a Vinovo di puntare su tutte le altre corse in programmazione, nello stesso pomeriggio, sugli altri ippodromi italiani e anche su alcuni esteri. E di poter ovviamente vedere sul maxischermo posto al centro della pista, oppure sui monitor distribuiti nel parterre dell'ippodromo.

Per Guido Melzi d'Eril, amministratore delegato della Società Torinese Corse Cavalli, si tratta di una svolta epocale, perché cambierà il modo di vivere l'ippodromo: «Un pomeriggio alle corse vorrà dire vivere all'aria aperta, godere dello spettacolo di otto-nove corse dal vivo, poter usufruire di ristorante panoramici o caffetterie, lasciare i bambini nel parco giochi o nella saletta cinematografica, ma anche guardarsi la partita di calcio di serie A in diretta oppure seguire le corse di Capannelle o di Vincennes, alcune persino in diretta».

Guido Melzi d'Eril, amministratore delegato della Società Torinese Corse Cavalli

Vinovo si trasformerà in ippodromo «multimediale» a partire dalla primavera: «Avremmo anche potuto cercare di partire subito, cioè già da febbraio, ma abbiamo riflettuto e vogliamo proporre qualcosa di realmente valido. Ovviamente infinitamente migliore di una sala corse trasportata all'ippodromo. Vogliamo studiare con grande attenzione anche la tempistica degli eventi. E' probabile, ad esempio, che sul maxischermo posto a centro pista, proprio a fianco del traguardo, si decida di mandare in onda solo una particolare selezione di gare o le prove di centro degli ippodromi più importanti, le corse Tris, i grandi premi italiani e stranieri, diciamo al massimo una decina di corse a giornata. Questo per non disperdere l'attenzione dello spettatore. Fermo restando che chi vorrà potrà comunque giocare qualsiasi cavallo su qualsiasi corsa in programmazione su tutti gli altri ippodromi. La trasmissione tv delle gare meno importanti avverrà però soltanto sui monitor che sistemeremo in quasi tutte le aree dell'ippodromo».

Ovvio che quella decina di super-corse scelte per il passaggio sul maxischermo godrà di una particolare attenzione anche sul programma di corse, così da fornire allo spettatore tutte le informazioni possibili: «Stiamo infatti pensando a una pubblicazione diversa, capace di concentrare l'attenzione di chi scommette su un determinato numero di corse tecnicamente eccellenti».

Il programma di Vinovo, intanto, proporrà domani un pomeriggio di trotto. Il convegno domenicale sarà imperniato su una ricca prova per puledri di 3 anni, con Duncan Bi (guidato da Marino Lovera) da preferire di poco nel pronostico a Dodo.

Comunicato per i clienti Findomestic Banca che hanno effettuato un finanziamento con Opening English School o con Adledys srl

Findomestic Banca, in attesa di maggiori chiarimenti, sospende la richiesta del pagamento delle rate di rimborso per i clienti che hanno fatto un finanziamento con le società

Opening English School e Adlesys srl*

Findomestic Banca, in relazione alle note difficoltà operative che stanno attraversando le Società Opening English School e Adlesys srl di Milano, come ampiamente riportato dalla stampa, si fa partecipe degli evidenti disagi che, a riguardo, hanno coinvolto la propria clientela.

Findomestic Banca ritiene pertanto, in attesa di valutazioni complessive della vicenda, di consentire ai titolari di finanziamenti concessi da Findomestic Banca per i corsi offerti da Opening English School e Adledys srl, di:

sospendere, per il momento, il pagamento delle relative rate di rimborso.

Tale decisione, conseguente ad un evento del tutto particolare, è presa nella consueta ottica Banca di tutela della propria clientela.

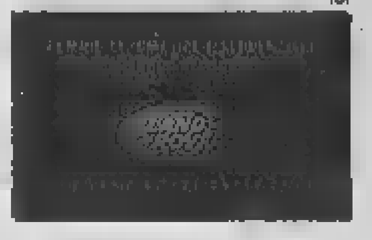
Tutti i clienti interessati saranno contattati singolarmente da Findomestic Banca quanto prima.

Findomestic Banca S.p.A.

*Findomestic Banca ha instaurato un rapporto di collaborazione con Opening English School e Adlesys srl per il finanziamento a favore di privati dei corsi di lingue inglese forniti dalle stesse Società.

Findomestic BANCA

LA STAMPA

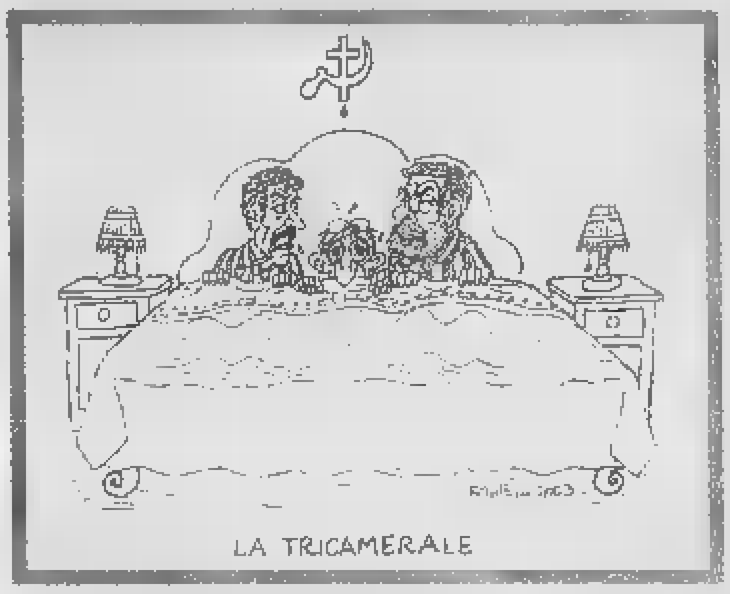


SABATO 11 [redacted] 2003. ANNO 137. [redacted]. 10. [redacted] 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED[redacted] IN ULTIMA) • [redacted] POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE [redacted] • www.lastampa.it

A FIRENZE L'INCONTRO CON I «MOVIMENTI». BERLUSCONI: AVANTI CON LE RIFORME, SENZA INTESA TORNO AL PRESIDENZIALISMO

Moretti a Cofferati: diventa il leader della sinistra

L'ex segretario Cgil: voglio parlare a tutti, ma senza creare divisioni



LA TRICAMERALE

I SERVIZI

[redacted] «SERGIO [redacted] A [redacted] LA CARRETTA»

«Non vedo rilevanti questioni che ci dividano dai movimenti: dobbiamo lavorare insieme»

Maurizio Tropeano A PAGINA 2

«SERVONO [redacted] CHE SCALDINO IL CUORE»

Il regista mette in scena al Palasport un processo agli attuali leader dell'Ulivo

Aldo Cazzullo A PAGINA 3

«CONFLITTO DI INTERESSI, [redacted] NON FIRMI»

Rutelli: «Questa legge sarebbe incostituzionale»
Bondi: «Intervento grave sul Capo dello Stato»

Amedeo [redacted] Mattina A PAGINA 2

FIRENZE. Arriva il giorno dell'incontro tra Cofferati e i «movimenti», e il regista Nanni Moretti incorona l'ex segretario Cgil «leader di tutta la sinistra». Accolto al Palasport con un'ovazione dai diecimila presenti, Cofferati esordisce con una risposta a Fassino: «So che fare politica è faticoso - dice - e non intendo delegittimare nessuno. Partecipo solo a manifestazioni unitarie. Non sono interessato alla scissione di nessun movimento, di nessun partito». Poi spiega di voler ricreare «le condizioni del '96», che consentirono [redacted] nascita del governo Prodi. Da Roma, Berlu[redacted]i fa intanto sapere che intende andare avanti sulle riforme: «Al premierato si arriverà solo con un grande accordo, senza intesa torno al presidenzialismo».

Giovannini, Iacoboni, Magri, Martini, Meli e Padovani ALLE PAGINE 2-3-5

MANGANO, LA [redacted] CHE [redacted]

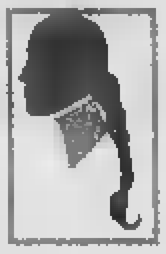
Il sex symbol di «Riso amaro» era schiva fino alla morbosità [redacted] voleva scomparire

Masolino d'Amico A PAGINA 23

PUNIRE I MALEDUCATI

Aggiorniamo il «Galateo»

Mina



TRENTA brevi capitoli con altrettante regole d'oro, che hanno attraversa[redacted] cinque secoli. Quasi nessuno li avrà letti, anche se tutti, più o meno, ne applicano inconsapevolmente le indicazioni pratiche. [redacted] quel libro molti conoscono solo il titolo e, forse, vagamente il nome dell'autore. E dunque ben venga il cinquecentesimo anniversario della nascita di Monsignor Giovanni Della Casa, se non altro per il fatto che ci dà la possibilità di riconsiderare comportamenti e modi di fare che, nonostante tutto, [redacted] perdono attualità.

Il «Galateo» di allora non è solo il complesso delle regole da seguire per comportarsi convenientemente e dignitosamente nei rapporti sociali. È molto di più: è un dialogo con un immaginario giovane inesperto che deve ricevere adeguate indicazioni di comportamento da un vecchio, illetterato ma saggio; è un interessante spaccato dei costumi consigliati nel Cinquecento ed anche un'occasione per riflettere sull'oggi con il metro di cinque secoli fa. Il nostro monsignore, quasi cinquantenne, era caduto in disgrazia presso l'allora pontefice Giulio III. Per questo si era ritirato a vita privata in una villa del Trevigiano, per dedicarsi ai [redacted] studi. Fu il vescovo di Sessa, Galeazzo Florimonte, a suggerirgli di scrivere un trattato sulla «buona creanza». E Della Casa lo volle ricordare nel titolo dell'opera, che non è altro che la forma latinizzata di Galeazzo.

Non [redacted] creda che il «Galateo» sia solo un'arida elencazione di precetti. Della Casa è troppo saggio per non considerare che «l'eleganza del comportamento [redacted]seguenza di un sereno dominio delle inclinazioni naturali». Sostanza, quindi, prima ancora che forma. Come si coglie bene nel cap. 23, dove si spiega che «prima di parlare bisogna sapere che cosa dire» e che solo la piena consapevolezza del contenuto permette di usare la forma adeguata per esporre.

E l'acqua passata [redacted] ponti di questi cinque [redacted] non cambia sostanzialmente [redacted] questione. Siamo tutti dentro un contesto di sguaiatezza caciarona, di cafonaggine elevata a [redacted]. Basta riflettere con attenzione sui messaggi, anche figurati e gestuali, che ci provengono quotidianamente [redacted] dai media. La direzione delle Ferrovie dello Stato, ad esempio, è ultimamente inondata di lamentele di viaggiatori che non sopportano più il [redacted] squillo di cellulari e il tono di voce elevato [redacted] parte dei garruli conversatori. E infatti ogni forma di maleducazione parte da un esasperato egotismo, c[redacted] dall'incapacità di accorgerci che non viviamo da soli nella giungla del nostro anarchismo libertario, in cui sfogare [redacted] peggio di noi. Della Casa scriveva: «Convien temperare ed ordinare i tuoi modi non secondo il tuo arbitrio, [redacted] secondo il piacer di coloro co' quali tu usi»: principio che, se fosse realmente preso sul serio, cambierebbe drasticamente gran parte delle nostre relazioni sociali.

Una sola [redacted] critica sul trattato cinquecentesco. [redacted] Casa non aveva previsto pene o contrappassi per i maleducati. Sa[redacted]bbe il caso di aggiornare il «Galateo» in questo senso. Parli ad alta voce? Ti si inceppa la lingua per tre ore. Sputi per terra? Ti viene un'emorragia cronica. Interrompi un altro mentre parla? Ti si tronca una falange. Ma qui mi fermo. In fondo si parlava solo di galateo.

BUSH: E' UNA PREOCCUPAZIONE PER TUTTO IL MONDO. L'AIEA: C'E' ANCORA SPAZIO PER TRATTARE. FRATTINI: ALLARME NEL GOVERNO

Nord Corea: via dal patto antinucleare

Solana: «Senza prove difficile una guerra contro l'Iraq»

IL PAESE PIU' CRUDELE DEL MONDO

Henry Kissinger

IL programma nucleare della Corea del Nord è una minaccia diretta al sistema internazionale, non unicamente agli Stati Uniti. Nessuno dei trattati che blocca [redacted] proliferazione nucleare varrà la carta [redacted] è scritto se una nazione, la cui condotta è universalmente considerata inaccettabile, riesce [redacted] produrre armi nucleari alla luce del sole, alla faccia degli accordi internazionali liberamente sottoscritti. [redacted] quando [redacted] sacco di paesi possono minacciarsi l'un l'altro con la bomba atomica, una catastrofe di portata globale e l'infiltrazione di queste armi nelle operazioni terroristiche sono da dare per scontati.

Questo è lo scenario da incubo [redacted] cui oggi si confronta il mondo. Ma [redacted] dibattito in merito ha preso una strana piega. La crisi ha avuto inizio quando [redacted] Corea del Nord ha informato l'assistente del segretario [redacted] Stato statunitense, James Kelly, in visita a Pyongyang in cerca di dialogo politico, che era stato disatteso un accordo in vigore da otto anni con gli Usa sulla non proliferazione nucleare, dando il via a [redacted] programma di arricchimento dell'uranio. Poco dopo Pyongyang cacciò gli ispettori dell'Onu e rimise in funzione il suo reattore nucleare. [redacted] tuttavia, in un crescendo, gli attacchi diplomatici e mediatici non si sono rivolti a chi [redacted] violato l'accordo ma alla riluttanza dell'amministrazione Bush a dialogare con Pyongyang fino a quando la Corea del Nord [redacted] fatto marcia indietro.

L'amministrazione ora ha fat[redacted] un ulteriore passo avanti, offrendo alla Corea del Nord di ridiscutere l'accordo, per migliorarlo, avvisando però che non tollererà alcun tentativo di baratto. Ma [redacted] problema di base non [redacted] mutato. L'unico risultato di queste trattative che non sia un enorme passo indietro per la causa della non proliferazione sarà il ritorno allo status quo, con la chiusura dei [redacted] al plutonio e la riapertura alle ispezioni internazionali e [redacted] reintegrazione degli inviati dell'Aiea. Qualsiasi scambio, [redacted] camuffato, rappresenterebbe [redacted] trionfo per il piano di [redacted] nucleare nordcoreano.

E il ricatto sembra per l'appunto essere il principale argomento negoziale della Corea del Nord.

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

INTERVISTA

IL [redacted] CLARK [redacted] CRISI GRAVE»

«Se non interveniamo subito, Pyongyang in cinque anni diverrà il supermercato della minaccia atomica»

Paolo Mastrolilli A PAGINA 6

PYONGYANG. La Corea del Nord esce dal trattato di non proliferazione nucleare con effetto immediato. Lo ha annunciato ieri l'agenzia ufficiale di Pyongyang citando un documento ufficiale del governo. Fonti diplomatiche hanno sottolineato, però, che la decisione potrebbe essere rivista [redacted] gli Stati Uniti riprenderanno le forniture di petrolio. Per Bush, la scelta è una «preoccupazione per il mondo». Frattini esprime l'allarme dell'Italia. Intanto l'Europa f[redacted] sull'Iraq: «[redacted] prove - dice Solana - sarebbe difficile giustificare una guerra».

Molinari, Rampino, Sieger, Sisci e Zecchini ALLE PAGINE 6-7-8

IL PROVVEDIMENTO VARATO DAL GOVERNO PER TRE MESI

Auto, una proroga per gli ecoincentivi

ROMA. Via libera del Consiglio dei ministri alla proroga degli eco-incentivi per [redacted] auto fino al 31 marzo. Il provvedimento rinnova quello entrato in vigore l'8 luglio e scaduto [redacted] 31 dicembre [redacted]. Di proroga si parlava da tempo, lo prevedeva l'accordo tra la Fiat ed il governo e lo chiedevano tutti i costruttori. L'incentivo consiste nell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per tre anni, dell'imposta provinciale di trascrizione, dall'imposta di bollo e dagli importi dovuti al Pubblico registro automobilistico.

SERVIZIO A PAGINA 17

TERRORISMO

SALE [redacted] RAFFORZATE

Dopo il pedinamento del direttore del «Sole 24 Ore» il Viminale: azioni da non sottovalutare

Giovara e Ruotolo A PAGINA 11

[redacted] SPEDIZIONE «PUNITIVA» DI FORZA NUOVA IN TV

Spranghe e pugni [redacted] Smith Un gruppo di sedicenti militanti di Forza Nuova ha fatto irruzione ieri sera negli studi televisivi dell'emittente veronese Telenuovo aggredendo con pugni e spranghe Adel Smith, il presidente dell'Unione degli islamici italiani protagonista sabato scorso di una lite a Teleserenissima con l'opinionista Carlo Pelanda durante una trasmissione sui rapporti tra Islam e Occidente.

A PAGINA 12

[redacted] Massimo Gramellini

Tutta colpa del Paradiso

E' molto delirio narcisistico dietro il proposito di Francesco Nuti: «Se non mi lasciano fare un film entro [redacted] 15 febbraio, finisco la mia autobiografia e mi ammazzo». Mai come in questo periodo è giusto preoccuparsi di [redacted] altri [redacted] pazionali, ai quali il proclama [redacted]rio del protagonista di «Tutta colpa del Paradiso» fornisce purtroppo un suggerimento per sfondare la corazza dei me[redacted]. Eppure, al di là [redacted] emotiva e delle reali intenzioni di [redacted] l'ha fatta, la [redacted] Nuti è un attacco al cuore del sistema dello spettacolo contemporaneo, che [redacted] cogliere solo i frutti [redacted] e dopo [redacted] spremuti li getta fra i rifiuti senza pietà.

E' sempre stato così, dirà qual[redacted]. Non proprio. La generazione di Gassman e Sordi emergeva da selezioni teatrali durissime [redacted] girava decine [redacted] film con i Risi, i Monicelli e i Fellini prima di firmarne uno in proprio. Ma negli ultimi decenni il disprezzo [redacted] gli autori e una mentalità da supermercato (prendi tre, paghi uno) hanno indotto i produttori a stravolgere il gioco. Ogni comico che abbia fatto un paio di comparsate simpatiche in tv viene incoronato sul campo primattore, sceneggiatore e regista di storie esili. Da Pieraccioni a Teocoli, il frullatore della superficialità presuntuosa ha maciullato tutti. E per pochi Benigni che sopravvivono [redacted] un talento superiore, [redacted] esercito di Nuti che dopo una breve stagione di trionfi e guadagni esagerati si ritrova ancor giovane a stendere il memoriale del proprio fallimento.

MEDICINA

UNA PROTEINA [redacted] L'INFARTO

Giovane biologa di Torino dopo una ricerca di tre anni ha scoperto la causa dell'insufficienza cardiaca

Marco Accossato IN CRONACA

9 771122 176003 30111

PARTITI

Polemica sul «vademecum per i politici cattolici» La Malfa: «Ingerenza». Castagnetti: «Nulla vincolante»

Polemiche sul «vademecum» per il politico cattolico, preparato dalla Congregazione vaticana per la dottrina della Fede. Il presidente Pri Giorgio La Malfa lo definisce «pericoloso» «perchè la legislazione di uno Stato laico non può essere ricalcata sui dettami morali della Chiesa». Invece Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita, pensa che il cardinale Ratzinger «non configurerà nessun tipo di ingerenza, vademecum vincolante, perchè non può esserlo». Anche per il per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione rappresenta una ingerenza nella stato italiano». «Quello che il Vaticano richiama - conclude Buttiglione - è il primato della coscienza. Una politica e uno Stato che abbiano paura della coscienza, di quella religiosa come di quella laica, inevitabilmente si avviano verso il totalitarismo».

Il cardinale Ratzinger

DA OGGI IL DI VALLOMBROSA

Enzo Bianco: «Non vado al convegno della Margherita Sento spirare un'aria da Prima Repubblica»

Enzo Bianco annuncia che non parteciperà alla due giorni sulle riforme di Vallombrosa organizzata dalla Margherita. «Nel momento in cui dovremmo lavorare con compattezza tutti insieme per tastare la nostra capacità di opposizione al governo Berlusconi e per far vedere qual è il nostro progetto alternativo - spiega l'ex ministro - e mentre dovremmo lavorare per la necessaria riforma istituzionale, vedo al contrario che tutte le sinergie sono profuse a far nascere correnti, correntoni e correntine. Sento spirare - aggiunge - aria da Prima Repubblica». «Se si continua così - Enzo Bianco - dovesse prevalere la cultura della Prima Repubblica, allora tanto vale ridare vita ai partiti Prima Repubblica, che di certo insieme ai avevano anche progetti alti ed una storia. Ecco perchè - conclude - al ritiro Vallombrosa io non ci andrò».

L'ex ministro Enzo

«CONTRO IL SEGRETARIO SOLO ACCUSE INGIUSTE, HA FATTO L'IMPOSSIBILE PER L'UNITÀ A SINISTRA»

D'Alema all'ex leader della Cgil «Vieni a tirare la carretta con noi»

Maurizio Tropeano
Inviato a IVREA (Torino)

«Vorrei capire che cosa deve ancora fare Fassino. Ha incontrato anche Moretti e Flores, personalmente io non l'avrei mai fatto, non è nel mio carattere. Ha sempre cercato di portare avanti una linea unitaria e, in cambio, riceve ogni giorno calunnie e intimazioni che non hanno fondamento. Dicono che l'Ulivo non deve trattare? La settimana prossima il Parlamento è convocato per discutere e decidere sulle riforme. Cosa facciamo? Non andiamo? I parlamentari dell'Ulivo non vanno? Ma dove siamo? Queste sono posizioni infantili». Massimo D'Alema, presidente dei Democratici di Sinistra, dal palco del centro congressi Le Serre di Ivrea, difende così la linea del dialogo sulle riforme istituzionali portata avanti dal segretario del partito. Poi invita di nuovo Sergio Cofferati ad «assumersi le sue responsabilità». Spiega: «Non si può dire: "io non faccio politica perché sono un rappresentante della società civile" e poi fare conferenze stampe e comizi ogni giorno. A Cofferati, a tutti quelli che hanno delle proposte dico di venire tirare la carretta perché più siamo e meglio è visto che la strada è in salita. Ad oggi non vedo rilevanti questioni che ci dividono ed è per questo che rinnovo il mio appello per lavorare insieme».

L'appello all'unità del presidente diessino è l'ultimo atto di una puntigliosa difesa delle posizioni attuali, ma anche delle scelte passate, che arriva in risposta alle domande del direttore de La Stampa, Marcello Sorgi. E la prima questione, naturalmente, non può che partire dal tema delle riforme istituzionali e dalla proposta di dialogo arrivata dal centrodestra.

«Sono scettico sulla possibilità di fare le riforme. Berlusconi si muove per interessi a breve termine, tattici. In questi anni non si è mai impegnato per risolvere i problemi dell'Italia. Ma dal punto di vista delle opposizioni dobbiamo porci la domanda: la riforma delle istituzioni è necessaria? La mia risposta è sì. Abbiamo il dovere di avanzare la nostra proposta. Dire no al dialogo è sempre un errore ed è ancor più grave quando investe i temi di fondo del paese».

Lei si dice scettico sulla possibilità di fare le riforme ma se la Casa delle Libertà di fronte alle divisioni della sinistra decidesse di approvare da sola la sua riforma costituzionale?

«In queste settimane la destra ha proposto di tutto, dal modello di presidenzialismo americano al premierato forte. Berlusconi ha proposto una cosa, il presidente del Senato, Marcello Pera ha avanzato un progetto più o meno simile a quello del centrosinistra. Un progetto di tutto l'Ulivo, approvato all'unanimità da tutti i segretari e che sarà portato all'approvazione dell'assemblea di tutti i parlamentari del centrosinistra che hanno il potere di decidere».

Ieri sera a Firenze il no al dialogo con Berlusconi è stato ribadito da Cofferati e Moretti e dagli altri leader dei movimenti che dicono di rappresentare la società civile: i 3 milioni in piazza a contro l'articolo 18 e i mila dei girotondi in difesa della giustizia. I ds possono mettersi contro questa gente?

«E' una domanda semplicistica. Nessuno può appropriarsi delle persone che scendono in piazza. A marzo c'ero anche io. C'era anche mia figlia. In Parlamento ci si confronta su proposte concrete, ci si scontra o si possono trovare convergenze ma non è il luogo dove si fanno trattative oscure. Questo pensiero appartiene alla peggior tradizione del qualunquismo, quello che ha permesso a Berlusconi di vincere. Chi cavalca da sinistra questa tentazione fa un gioco tremendo perché fa il gioco della destra. La polemica basata sul sospetto avvelena la vita di un grande organismo democratico. Non si può dire siamo contro Fassino e D'Alema perché sospettiamo che vogliano l'accordo con Berlusconi e non si batteranno contro la guerra in Iraq. Tra l'altro sulla guerra la nostra posizione è chiarissima. Io rispetto il pacifismo ma non sono pacifista ad oltranza. In Kosovo ho sostenuto la legittimità dell'intervento e dopo aver visto il genocidio avrei anche detto sì all'attacco di terra. La guerra contro l'Iraq non è legittima. Non lo solo io ma gli ispettori dell'Onu. Invadere adesso l'Iraq vuol dire fornire ai terroristi cento anni di motivazioni per venire a mettere la bombe a casa nostra».

> «Cofferati si assuma le sue responsabilità Non si può dire: "io non faccio politica perché rappresento la società civile" e poi fare conferenze stampa e comizi ogni giorno Dicono che l'Ulivo non deve trattare? Ma dove siamo. Queste sono posizioni infantili»

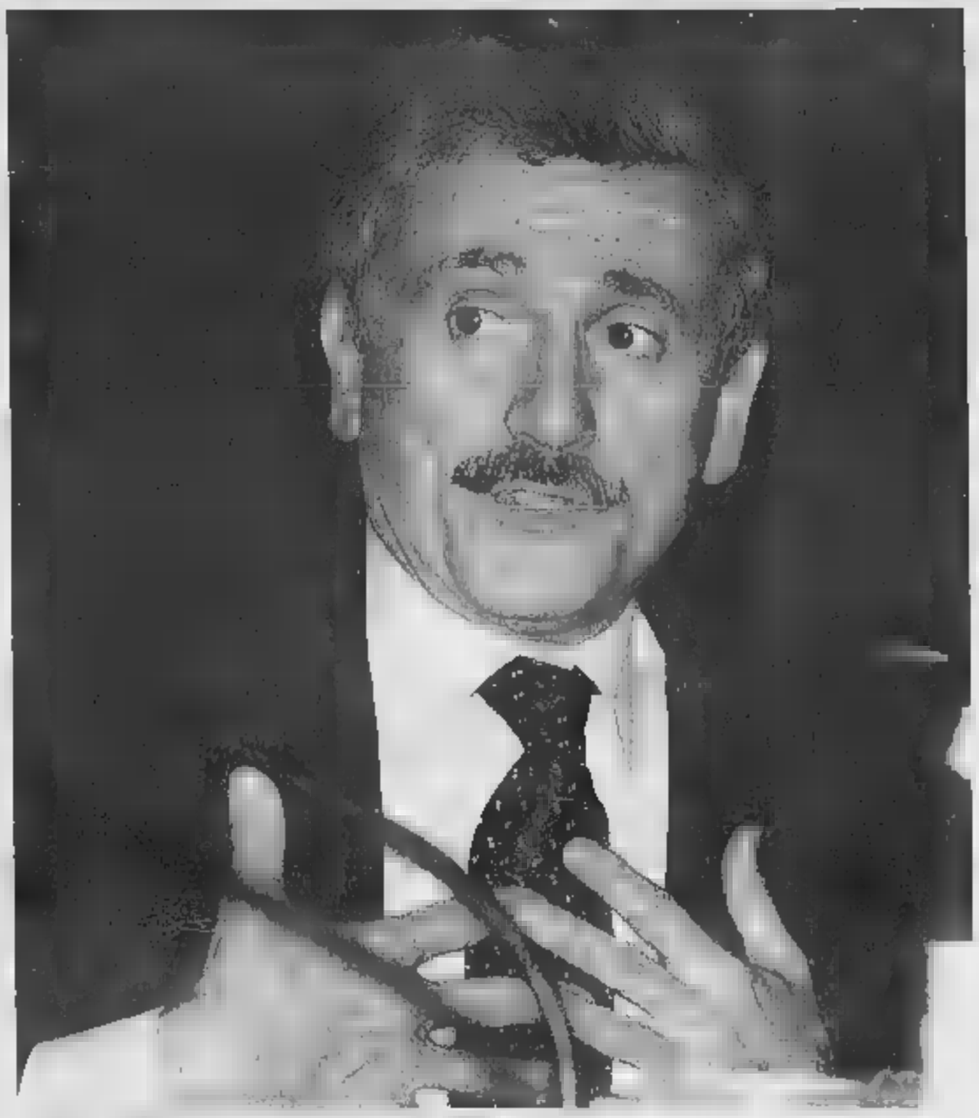
> «La polemica basata sul sospetto avvelena la vita di un grande organismo democratico Non si può dire: "siamo contro gli attuali dirigenti perché sospettiamo che vogliano l'accordo con Berlusconi e non si batteranno contro la guerra in Iraq". Questa è delegittimazione morale»

Ma ci sono anche cose concrete che vi dividono. Ad più la riforma pensioni la cui necessità è stata riproposta da Piero Fassino.

«Esiste la necessità di verificare i risultati della riforma Dini e di completarla. Personalmente sono per estendere il sistema contributivo. Una posizione che la Cgil di Cofferati appoggiava all'epoca del governo Prodi e che fu poi accantonata per l'opposizione della Cisl, della Uil e di Bertinotti. Il centro sinistra deve funzionare come una squadra dove non tutti possono giocare centravanti ma dove ognuno, con ruoli diversi, cerca di fare goal agli altri e non alla propria squadra».

Eppure c'è chi dice che qualcuno punti alle elezioni europee del 2004, dove si vota il proporzionale, per presentare una lista magari con i simboli delle barbe di Cofferati e Moretti. Chi pensa alla scissione dei Ds o comunque del loro elettorato?

«Cofferati ha detto anche recentemente che esclude la possibilità di organizzare scissioni. Sono convinto che non presterà la sua barba per simile operazione. Può darsi che si sia un disegno. Non voglio escluderlo. Sarebbe sbagliato e dannoso una frammentazione della sinistra. Poi ci rivolgiamo allo stessa gente che alla fine può anche perdere la pazienza».


Il presidente dei Ds Massimo D'Alema ieri a Ivrea

«Conflitto d'interessi, Ciampi non firmi»

Rutelli: «Questa legge sarebbe incostituzionale». Bondi: «Intervento grave»

Amedeo La Mattina
ROMA

«Se la legge sul conflitto di interessi non dovesse cambiare, io, per la prima volta, mi sentirei di dire che una simile legge non deve essere promulgata dal capo dello Stato, perché non ricorrono i requisiti costituzionali». Sembrava un seminario di routine sulla legge Frattini, uno di quelli messi in calendario dall'Ulivo per tenere il fiato sul collo alla maggioranza in vista del voto alla Camera a fine mese. Le parole impegnative di Francesco Rutelli hanno invece segnato «un cambiamento di atteggiamento», come spiega Dario Franceschini, rispetto al Quirinale.

Certamente è anche un modo per dire a Sergio Cofferati e ai movimenti riuniti a Firenze che l'opposizione parlamentare non fa inciuci, abbassa la guardia sui temi che riguardano la democrazia. E ciò, nonostante la disponibilità a discutere le riforme istituzionali.

C'è dell'altro nella mossa di Rutelli e mai un leader dell'Ulivo alzato tanto il tiro. Nemmeno nei giorni caldissimi dello scontro al Senato, quando il 4 luglio il Senato votava in prima lettura la legge sul conflitto di interessi mentre Palazzo Madama veniva «circondato» dai girotondini. Dunque, avvertimento, perfino un attacco al presidente Ciampi? Spenti i microfoni Rutelli spiega la sua uscita.

«Dal mio punto di vista è un tentativo per togliere Ciampi dall'imbarazzo. Sento di avere il dovere della chiarezza e della lealtà verso il presidente della Repubblica, al quale ho avuto modo di dire lo stesso cose in colloqui precedenti». Per il coordinatore dell'Ulivo la questione del pluralismo dell'informazione, cui è strettamente legato il conflitto di interessi, «è una materia sulla quale è possibile registrare un dissenso con il Quirinale». «Per me - aggiunge Rutelli - è una posizione di principio sulla quale andrei avanti anche da solo. Tra l'altro, la stragrande maggioranza dei costituzionalisti sostiene che la legge sul conflitto di interessi non è costituzionale. Insomma, la legge Frattini non sta in piedi: non è vero che, se approvata, è risolto il conflitto di interessi. E' una bufala. Come opposizione costituzionale abbiamo il dovere di segnalare tutto ciò al garante che siede al Quirinale».

Il leader della Margherita Francesco Rutelli al dibattito dell'Ulivo, ieri a Roma

Il messaggio di Silvio Berlusconi è chiaro: sul pluralismo dell'informazione in Italia, l'Ulivo si gioca tutto, anche il costo di aprire un contrasto con il capo dello Stato. Una mossa discussa e decisa dentro la Margherita da alcuni giorni. E concordata, dicono i più stretti collaboratori di Rutelli, anche il leader dei Ds Piero Fassino. Per il momento si registra solo il dissenso del socialista Enrico Boselli per il quale «nulla si può portare a chiamare in causa in modo improprio il presidente della Repubblica che deve assumere le proprie decisioni nella piena autonoma istituzionale, essere strattonato né da destra né da sinistra».

Il tema è di quelli che fa subito chiudere a riccio la Casa delle libertà, che continua a considerare blindato il provvedimento, in ogni caso altro rispetto alle riforme istituzionali. «Così Rutelli avvelena il clima politico e lo riporta a momenti di scontro istituzionale che speravamo di poter dimenticare nel nuovo anno», afferma il presidente dei senatori di Fi Renato Schifani. Per il portavoce degli azzurri Sandro Bondi «finora nessuno aveva svolto un intervento così grave nei confronti delle prerogative Costituzionali del capo dello Stato e della sua libera determinazione. Se è così che Rutelli e vogliono dialogare, imponendo condizioni improponibili e condizionando il libero esercizio delle funzioni del Presidente della Repubblica, partiamo proprio con il piede sbagliato».

Adesso il confronto sulla riforme istituzionali si fa ancora più in salita. Serve a poco la precisazione un po' sofistica fatta in questi giorni sia da Rutelli che da Fassino, secondo i quali il conflitto di interessi non è una «pregiudiziale» bensì una «premessa». Sicuramente è la partita decisiva che l'Ulivo intende giocarsi con la maggioranza. La separazione tra funzioni pubbliche e legittimi interessi privati deve essere netta, ha detto ieri Fassino: «E' privo di senso la discussione sul fatto che l'Ulivo consideri il conflitto di interessi prioritario. È parte organica delle riforme, è un tema centrale».

Ds sempre più spaccati, Epifani critica Fassino

I leader regionali della Quercia difendono il segretario: voleva soltanto lanciare un appello all'unità

ROMA

La crisi che stanno vivendo i Ds e le loro profonde divisioni ieri trasparivano da tanti piccoli e grandi segnali. Innanzitutto, l'esternazione di Guglielmo Epifani. Seppur con la dovuta cautela, obbligatoria per uno che di mestiere fa il segretario della Cgil, il successore di Cofferati ha criticato l'attacco di Piero Fassino al Cinese. «Bisognerebbe abbassare i toni», è stato l'ammonimento che il leader sindacale ha rivolto al segretario ds: «Nelle frasi di Fassino - ha quindi aggiunto Epifani - c'era qualche po' esagerato». Che il numero uno della Cgil intervenga, benché con la prudenza diplomatica che il suo ruolo gli impone, nella polemica che si è aperta tra il segretario della Quercia e Sergio Cofferati non è cosa da poco conto.

E' invece un'assoluta e sorprendente novità che la federazione agroalimentare della Cgil, la Flai, si scagli contro Fassino con questi termini: «Caro segretario siamo iscritti al partito e abbiamo le tasche piene della politica dei Ds». Una cosa del genere, in altri tempi, non sarebbe mai potuta accadere. E se è succede è segno che la Quercia è attraversata da una crisi profonda. E' invece classico di altri tempi, quelli del Pci e della sua liturgia, la risposta che l'apparato del partito ha deciso di dare a Cofferati e ai suoi sostenitori. Uno a uno, tutti o quasi tutti, i segretari regionali (nonché qualche segretario federale) dei Ds hanno fatto diffondere dichiarazioni in difesa di Fassino. Erano comunicati stampa quasi tutti dello stesso tenore. Da un lato si sottolineava che il leader, nel direttivo dell'altro ieri, quello in cui la polemica con Cofferati si è fatta rovente, intendeva in realtà lanciare un appello all'unità del partito; dall'altro si invitava Sergio Cofferati a parlare e a fare chiarezza sulle sue posizioni nelle sedi opportune, cioè in quelle di partito.

> La federazione agroalimentare della Cgil: ne abbiamo le tasche piene della politica del partito

E' sceso in campo, in difesa del segretario, anche Gavino Angius. «Perché - ha osservato il presidente dei senatori ds rivolgendosi all'ex leader della Cgil - si riapre oggi la polemica interna al centrosinistra sui presunti errori di cinque anni fa, ritornando a discutere di caduta del governo Prodi e di Bicamerale? Non è meglio ragionare insieme?». Quindi Angius ha aggiunto: «Cofferati critichi ma ci dica oggi, confrontandosi senza paure nelle sedi e negli organismi dirigenti del suo partito, quali idee per il futuro del nostro paese e aiuti il centrosinistra a tornare a governare: questo è l'obiettivo a cui lavora il gruppo dirigente dei Ds». Dunque, la maggioranza della Quercia contesta al Cinese il fatto che abbia deciso di svolgere la sua azione politica al di fuori del partito. Una mossa ovvia quella dei vertici Ds, perché dentro la Quercia, negli organismi dirigenti, Cofferati è minoranza. E l'ex leader della Cgil non ha voglia alcuna di farsi imbrigliare. E ha anche una buona ragione all'ultima direzione dei Ds non partecipò perché era alla Pirelli a lavorare.

Insomma, la situazione è tesa. Lo dimostra anche un'altra circostanza. Fassino, che aveva preparato a tavolino l'attacco che ha poi sferrato in direttivo, ieri è stato costretto a una mezza retromarcia perché quell'offensiva non ha avuto l'effetto desiderato, anzi ha suscitato diverse reazioni critiche. Perciò di mattina dopo il segretario ha precisato che ce l'aveva con Cofferati e ha ribadito che il suo è un appello all'unità del partito. Ma Fassino ha tenuto il punto sulla necessità di tenere aperto il dialogo sulle riforme con la maggioranza. Da questa convinzione si muove: «Molti italiani - ha detto - pensano che dobbiamo trovare un punto di confronto. Del resto, non è democrazia in cui maggioranza e opposizioni non cerchino un punto d'intesa per un sistema più efficiente che risponda meglio alle domande dei cittadini». [m. t. m.]

LA PLATEA D'ONORE AL PALASPORT DI FIRENZE PER NANNI E SERGIO

Gianni Vattimo europarlamentare della Quercia

Il direttore di «Micromega» Paolo Flores d'Arcais

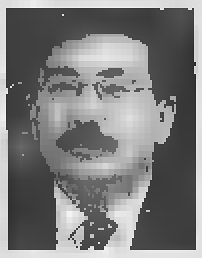
La scrittrice Lidia Ravera

Lo storico inglese Paul Ginsborg

Il geografo Francesco «Pancho» Pardi

L'ex ministro Ds ai Beni culturali Giovanna Melandri

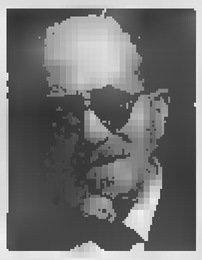
Uno dei leader del «correntone» Pietro Folena


Il parlamentare della minoranza [redacted] Fabio Mussi

La deputata del «correntone» Gloria Buffo

Nichi Vendola del gruppo di Rifondazione

L'esponente della Margherita Ermete Realacci


Giuliano Giuliani, il padre di Carlo

AL PALASPORT DI FIRENZE MANIFESTAZIONE DEI «MOVIMENTI» CON SETTEMILA PERSONE

Moretti incorona Cofferati alla guida della sinistra

L'ex segretario Cgil: serve l'unità, non voglio delegittimare nessuno

Fabio Martini
inviato a FIRENZE

Per moltiplicare l'effetto-sorpresa, li nascondono in uno degli spogliatoi del Palasport. Per mezz'ora restano lì dentro: Sergio Cofferati si siede su una seggiolina di plastica, Nanni Moretti si pettina, si mette la cravatta, chiacchiera. Poi, alle 9 della sera, Laura Pecchioli, figlia di Ugo e regista della serata, dà il via: «Si va». Cofferati e Moretti si avviano in un corridoio semibuio, scendono le scale, la Pecchioli detta i tempi: «Fermi».

Regia scandita con sapienza, i due entrano nel catino [redacted] finalmente i settemila urlano, applaudono a lungo battono i piedi, gridano «Nanni» e soprattutto «Sergio-Sergio-Sergio!». Erano anni che a sinistra non [redacted] vedeva un'eruzione di entusiasmo come questa, anche perché ai cancelli ci sono altre duemila persone che sono restate fuori. Cofferati [redacted] Moretti assecondano con misura il plebiscito che ha sprazzi li idolatria: basta che Cofferati dica «grazie soprattutto di essere qui» e i settemila fanno partire un boato.

Moretti apre le danze con una raffica di battute spiritose e pungenti che fanno sorridere Cofferati e a due di queste il Cinese regala anche i [redacted] applausi. Ma la sorpresa arriva alla fine, quando Moretti dice: «Un affettuoso consiglio a Cofferati: non farti costringere da noi nel ruolo riduttivo di leader solamente della nostra galassia e di una parte della sinistra, perché questo risponderebbe alla caricatura che di te fanno: [redacted] devi poter parlare anche agli altri!».

Moretti candida Cofferati [redacted] leader di tutta la sinistra [redacted] Pci, ma forse anche a qualcosa in più, se Prodi non dovesse tornare. Cofferati ora non sorride più, non applaude Moretti, sente il «peso» che gli [redacted] arrivando [redacted]ddosso. E un'[redacted]ra più tardi, quando tocca a lui, Cofferati, parla con un piglio più aggressivo del solito, ma facendo un discorso di pacificazione: «Dobbiamo saper tornare alle condizioni del 1996, dobbiamo saper costruire un fronte largo, capa[redacted] assieme i no-global e i partiti più tradizionali». Come dire: io non lavoro «per dividere», io lavoro per un nuovo Ulivo, un Ulivo più grande.

A Massimo D'Alema e Piero Fassino che lo avevano attaccato aspramente nei giorni scorsi, Cofferati ha riservato un indiretto accenno polemico («L'elettorato di centro-sinistra è stato ingannato»), ma soprattutto parole di pace: «Io sono mosso da motivazioni esplicitamente unitarie, non sono interessato a partecipare alla divisione di nessuno schieramento e di nessun partito». E a Nanni Moretti che lo aveva invitato [redacted] non [redacted] leader di una sola parte, Cofferati ha risposto così: «Io voglio essere capace di parlare a tutti».

Era la prima volta che Sergio Cofferati e Nanni Moretti parlavano assieme dallo stesso palco. Con l'obiettivo di trasformare la galassia dei movimenti in una rete con una consistenza organizzativa. Per un anno si sono «guardati» l'un l'altro, ma non si erano mai mischiati assieme. Il 23 marzo Moretti, Pardi, Flores, la Bonucci hanno guardato [redacted]al basso Cofferati che parlava ai milioni del Circo Massimo e il 14 settembre è stato il Cinese a gustarsi dal basso lo sciamare del popolo girotondino.

E dunque c'era grande attesa per capire cosa avrebbe detto Sergio Cofferati. Come si sarebbe mosso tra personaggi imprevedibili come i girotondini. E poi, l'enigma più misterioso: tra lui e Nanni Moretti c'è vero amore? I solitari, come Sergio e Nanni, faticano sempre a dialogare da pari a pari, figurarsi se d[redacted] condividere la scena. Cofferati e Moretti sono due primedonne che si conoscono ma non si frequentano.

E tutti e due - incredibile ma vero - hanno tenuto le carte coperte fino all'ultimo. Ma dalle prime battute della lunga serata fiorentina - che è proseguita fino a lambire la mezzanotte - si è finalmente chiarito il progetto di Cofferati.

Il Cinese punta ad unificare in una Rete tutti i movimenti nati nel 2002, tenendo fuori i Ds e fuori Rifondazione, ma dentro il Grande Ulivo. E Cofferati è riuscito anche [redacted] fare una scrematura tra i movimenti, dividendo un fronte che nei [redacted] scorsi sembrava attratto da Rifondazione: il «non vengo» di Luca Casarini è un solco che piace a Cofferati. Insomma, il Cinese infila la [redacted] Rete a cuneo, nel [redacted] della sinistra: da una parte i Ds, dall'altra Rifondazione. Una posizione strategica: per ora - come dice Cofferati - «non esiste l'ipotesi di alcuna scissione», ma [redacted] l'Onu dovesse dar via libera alla guerra a Saddam, a quel punto nulla è scontato.

L'ex segretario della Cgil, Sergio Cofferati, e il regista Nanni Moretti, leader nazionale del movimento dei girotondi insieme alla manifestazione di Firenze

Il nuovo slogan è «Io ci sono»

Jacopo Iacoboni
inviato a Firenze

Non è il vertice della sinistra «massimalista», è l'happening della sinistra mediatica e postmoderna. Il mezzo è il messaggio: politichese, *adieu*.

[redacted] la prima frase di Nanni Moretti, nove [redacted] cinque di sera, Palasport che praticamente cade giù: «Noi siamo i datori di lavoro dei professionisti della politica: la nostra voce devono ascoltarla». La terza è: «Basta [redacted] le caricature di chi ci dipinge come massimalisti». La sesta: «Ci hanno detto che non basta aver leader che scaldano [redacted] cuore, bisogna [redacted] l'arte di vincere. Ma diamine, questi non scaldano il cuore, [redacted] ci fanno anche perdere. Il nostro leader sì: è Sergio Cofferati».

E' il manifesto della sinistra mediatica: un po' «antipolitica», molto televisiva, chiarissima nei messaggi, battutista quanto si conviene, ridondante di simboli che il pubblico (settemila persone, un migliaio fuori: per loro hanno improvvisato un comizio Pardi, Melandri, Flores) capisce [redacted] punto da gettar [redacted] telecomando. Non [redacted] neanche [redacted] che sulla serata aleggi Michele Santoro, che poi alla fine [redacted] verrà, salvo far sapere: «Michele [redacted] Cofferati farà il 21 una serata a Sesto San Giovanni».

I messaggi del Palasport, in effetti, funzionerebbero benissimo in tv. Prendetene un paio di due ore prima. Paolo Flores d'Arcais che invita: «Sull'articolo 18 abbiamo vinto noi, Berlusconi non lo toccherà». E allora? «Gridiamolo». Paul Ginsborg che armeggia col Nokia, manda un Sms al segretario della Camera del lavoro fiorentino e dice: «Massimalismo contro riformismo? Ma sono descrizioni da Anni Venti, roba da allarmi antibordighisti!». Voi siete oltre? Sorrisone: «Un po' più nuovi, almeno».

Pardi: basta con il politichese. Noi diciamo cose che la gente capisce

Calze sulle telecamere quelle no, non [redacted] ne vedono: però simboli ovunque. Cineprese, situazionismo puro con quella tv messa alla sinistra del palco, due megaschermi, il Regista sul palco, l'attesa del Conduttore tv, politici con l'orecchino da rock star, professori con la sciarpa rossa annodata (Ginsborg) oppure la tracolla arancione (Flores), battutisti che potrebbero tranquillamente scrivere una gag di «Striscia». Ecco, le battute pre-palco: fanno pensare agli autori di format che tirano. Gloria Buffo a Fabio Mussi (riferendosi allo sfogo di Fassino, «Ne ho le tasche piene»): «Noi nelle tasche abbiamo un sacco di spazio, vero Fabio?». Lui ride. Poi si rivolge a Vendola [redacted] ammicca agli spalti: «Nicki, è venuta una ventina di amici, eh?». L'altro non è che colga [redacted] volo, ma non basta. Lo avvicina Giovanna Melandri: «Nicki, sai perché sono così pimpante? Perché proprio ieri sono tornata da Cuba. Tu ci [redacted] mai stato?». E lui: «Sì, quand'ero all'Università. Oggi uno dei miei migliori amici ci ha aperto la prima cattedra di storia della cultura omosessuale...».

E' la sinistra massimalista e sfascia-Ulivo oppure, letteralmente, un happening, che cerca [redacted] fuggire all'alambicco politichese diessino? Giudicate da due-tre interventi. Ornella de Zordo, sul palco: «Vogliamo la nuova politica. No ai verticismi, [redacted] no senza condizioni alla guerra». Pancho Pardi, sotto: «Noi postmoderni, nel metodo, come Berlusconi? Se è un paragone [redacted] lui non mi sta bene, se è un modo per dire che diciamo cose che la gente capisce, allora sì» (e abbraccia Silvia Bonucci: «Sei bellissima»). Valentino Parlato: «Massi, il massimalismo è un'analisi decotta. Questi movimenti puntano a battere chi si è perso nel politichese». E lì vicino Marco Rizzo, che [redacted] l'accento sui «sentimenti del nostro popolo»; Pietro Folena, che dice «macché estremismo, è solo una sinistra che [redacted] popolare, [redacted] Cofferati [redacted] un suo leader naturale»; Giovanna Melandri, che ipermediatica manda messaggini; il sindaco Domenici e il presidente Martini che stringono mani, clintoniani...

Sulla spilletta del [redacted] 2002, sciopero contro la modifica dell'articolo 18, c'era scritto [redacted] non ci sto». Sulle coccarde vendute per autofinanziamento e, adesso, appuntata sul blazer blu di Cofferati: «Io ci sono». In sfumature semantiche come questa sta l'evoluzione dell'«sinistra-come-happening».

«NON E' VERO CHE SIAMO ESTREMISTI E SPAVENTIAMO I MODERATI»

«Servono leader che scaldino il cuore»

Il regista fra gli applausi mette in scena il processo alla sinistra

Aldo Cazzullo
inviato a FIRENZE

L'ULIVO SIAMO NOI. «Dicono che non bastano leader che scaldano il cuore, che ci vogliono leader che ci facciano vincere. Ma esistono svariati leader che [redacted] scaldano il cuore, e ci fanno pure perdere!». Trema dalle fondamenta il Palasport di Firenze, i 5500 seduti (tutti i posti pieni tranne la tribuna autorità deserta dei leader a cuorefreddo) danno il ritmo a Moretti battendo i piedi sui gradini, in prima fila si dannano la Bindi e Nichi Vendola, freme il baffo a Mussi, si inumidisce il ciglio di Diego Novelli, la ragazza che traduce per i sordomuti scuote freneticamente le [redacted] segnalare: molti applausi, mentre Silvia Bonucci capa delle girotondine romane guarda Nanni come Teresa Noce (nome di battaglia Estrella perfidamente scelto da Togliatti) doveva guardare Longo sul fronte dell'Ebro.

Moretti è qui per incoronare un capo, Cofferati, mettere in scena una fusione, quella tra girotondi [redacted] no global, e un poco anche per orchestra[redacted] prove di scissione [redacted] le due sinistre, che nella logistica probabilmente non ci sarà ma nei fatti è già consumata. Ha pure messo la cravatta (sempre su camicia a quadretti però). Il leader scaldacuore è seduto al suo fianco, in gilet. Nanni e Sergio per la prima volta insieme su un palco [redacted] alla prova il loro carisma, fanno ciao con le mani, le strofinano dalla contentezza. Si congratulano, si sorridono, si rallegrano a vicenda. «Diciamo subito che il nemico è il governo di centrodestra» si toglie il dolore Moretti, breve applauso di circostanza, certo il cattivo è Berlusconi; [redacted] gli avversari sono gli altri, i leader a cuorefreddo, D'Alema, Fassino. Il regista non li nomina mai, però dedica a loro quasi tutto il suo intervento (non previsto ma richiestogli dagli organizzatori e caldeggiato dagli uomini della sinistra Ds). Se in piazza San Giovanni aveva quasi sceneggiato un film, a Firenze ha costruito come a teatro o in tribunale una confutazione retorica degli avversari.

«Dicono che siamo troppo di sinistra e spaventiamo i moderati. Ripetono una frase sciocca, di una petulanza incredibile: "la [redacted]renza è la virtù degli imbecilli"; come se l'incoerenza fosse degli intelligenti». Cofferati annuisce. «Dicono che non è con le manifestazioni che si vincono le elezioni. Noi questo non l'abbiamo mai detto né pensato. Su alcuni temi però non potevamo restare a casa. Purtroppo ce ne sarà ancora bisogno, per fortuna ci rivedremo». Si rivedrà anche Laura Pecchioli, qui grande organizzatrice, figlia di Ugo ministro dell'Interno del Pci, che qualcuno dei no global plaudenti l'avrebbe fatto arrestare volentieri. «Dicono che vogliamo dare [redacted] spallata al governo Berlusconi. Noi sappiamo benissimo che non è possibile, vista la [redacted]ioranza numerica in Parlamento; le cui dimensioni però sono state regala[redacted] a Berlusconi dalla sinistra». A migliaia rumoreggiano fuori dai cancelli, tenuti a bada dalla Melandri [redacted] megafono: «Ci spiace tanto ma non possiamo farvi entrare...». «Dicono che sappiamo solo dire no, che abbiamo orrore di governare, che vogliamo fare soltanto opposizione. Ma io nel '96 ero felice di aver vinto. Parlo del governo Prodi, si intende. Avere un ceto politico di [redacted] non provare vergogna [redacted] pareva un bel

«Siamo noi i datori di lavoro dei politici. L'Ulivo ha capito che gli elettori contano» Si [redacted] celebrata l'unione tra no global [redacted] girotondini

risultato». Flores d'Arcais fende la folla con borsa non virili[redacted] a tracolla e cassetta delle offerte tipo questuante minorita, Moretti invita alla generosità: «Questa serata costa 12 mila euro». E ancora: «Dicono che si vince inseguendo un fantomatico centro. Ma così non si conquista un voto, [redacted] se ne perdono tanti». [redacted] conquistarne all'esterno vengono incaricati Pancho Pardi e ancora Flores, che raggiungono la Melandri ai cancelli. La [redacted] che arriva però è sempre quella di Nanni: «Siamo [redacted] primo anniversario dei movimenti. E' stato un anno esaltante. Abbiamo dato energia ai politici di professio[redacted] siamo i loro datori di lavoro, con [redacted] nostro entusiasmo e i nostri voti». Si inchina la nomenklatura locale, [redacted] presidente della Regione Toscana Martini e il sindaco di Firenze Domenici passato dagli entusiasmi dalemiani della Cosa2 (tenuta [redacted] battesimo in questo stesso luogo con Vizzini Schietroma e il colonnello Pappalardo) alla frenesia movimentista della Porto Alegre sull'Arno; possono parlare, [redacted] solo dieci minuti» concede Moretti. Poi riprende: [redacted] nostri desideri, le nostre speranze devono [redacted] ascoltati. Le nostre passioni [redacted] vanno prese in giro. La generosità non basta, ma [redacted] si vince con l'aridità».

La confutazione è finita, la demolizione dei leader a cuorefreddo [redacted]piuta, [redacted] tributo a Prodi versato. Si è qui anche in suo nome, lo evoca il presidente dell'Arci fiorentina Paolo Beni quando ricorda che «i movimenti sono il segno della fine del pensiero unico», e Prodi se n'è accorto per primo. Ma la sua leadership per Moretti è una possibilità non una necessità, stasera intanto c'è Cofferati «e io vorrei dargli un affettuoso consiglio: [redacted] farsi costringere al ruolo riduttivo di leader della nostra galassia, dei movimenti, delle associazioni, [redacted] sinistra radicale». Quello è il ruolo assegnatogli «dalla caricatura che gli fanno tanti giornali, tanti esponenti della destra, e anche qualche esponente dell'Ulivo». Ma il suo orizzonte dev'essere più ampio, la sinistra intera per cominciare, e ancora più in là, perché «Sergio ha la capacità, l'autorevolezza, la tenacia per parlare a tutti».

L'incoronazione non potrebbe essere più teatrale e Cofferati in cravatta rossa non si sottrae, parla seduto [redacted] leader caloroso ma non esagitato, ricambia Nanni citandolo, «non perdiamoci di vista», «è ve[redacted] è stato un anno straordinario», da decenni non se ne vedeva uno così. Moretti dialoga con Cofferati a sorrisi, dà e toglie la parola agli oratori sempre sotto lo sguardo militante di Silvia «Estrella» Bonucci, annuncia: tra dentro e fuori siamo di[redacted], legge la lettera di Di Pietro: cari amici, buon anno. No alle riforme con Berlusconi, no alla guerra è il filo rosso della serata; sventolano le bandiere arcobaleno dei pacifisti, [redacted] levano cartelli: «Lucca per la Costituzione»; «Brigate Montesquieu». Il saluto di Giuliano Giuliani padre di Carlo consacra la fusione tra movimenti. Moretti benedice l'innesto: «Ben vengano i giovani, l'età media dei girotondi [redacted] sui novant' anni». In mezzo sta Cofferati.

È nata **TOYOTA YARIS '03 VERSO**

L'unica city car con lo spazio di una station wagon.

Con ABS+EBD, 4 Airbag e lettore CD di serie.

da 12.900 euro
(chiavi in mano I.P.T. esclusa)

Grazie alla tecnologia Fold&Hide, i sedili posteriori di Yaris Verso '03 si ripiegano e scompaiono nel pianale in pochi secondi consentendo diverse configurazioni, da 2 a 5 posti.

I [redacted] DI [redacted] VERSO '03

1° Più è piccola l'auto, [redacted] è grande [redacted] spazio interno.
In soli 3,88 m di lungh[redacted] Yaris Verso '03 sviluppa [redacted] volume interno [redacted] ben [redacted],9 m³ offrendo uno spazio senza precedenti [redacted] 5 adulti e infinite possibilità di carico. Su Yaris Verso '03 trovano posto anche [redacted] vani portaoggetti.

2° Dato un motore [redacted] piccola cilindrata, aumentando [redacted] potenza diminuiscono i consumi.
Motori benzina 1300 16v a fasatura variabile VVT-i da 85 CV e diesel 1400 Common Rail D-4D da 75 CV che coniugano elevata potenza con i consumi più bassi della categoria. Da 0 a 100 km/h in 12,7 sec. e 18,2 km/l* per il 1300 VVT-i. Da 0 a [redacted] km/h in 13,8 sec. e 23,2 km/l* per il 1400 D-4D.

3° Più è piccola l'auto, più è grande la sua sicurezza.
Yaris Verso '03 ha di serie: ABS [redacted] ripartitore elettronico della forza frenante (EBD), [redacted] Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza a [redacted] punti di ancoraggio con pretensionatore e limitatore [redacted] forza, 5 poggiatesta.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia.
Yaris Verso '03 ha di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, impianto hi-fi [redacted] lettore CD, antifurto immobilizer. A [redacted] sistema [redacted] navigazione satellitare e cambio automatico a 4 rapporti.

* Dato consumano.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 11 E DOMENICA 12.

3 ANNI DI GARANZIA GARANZIA TOTALE. Yaris Verso gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio. VALORE TOYOTA È l'esclusiva formula che consente di acquistare Yaris Verso con quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari. 800-011955

w w w . t o y o t a . i t

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

MINACCIA DELLA PROLIFERAZIONE NUCLEARE

KISSINGER

PRIMA PAGINA

Henry Kissinger

Stiamo parlando di un regime che, vigente l'accordo, ha lanciato un missile sul Giappone, sottintendendo con ogni evidenza una minaccia nucleare. Mezzo secolo fa ha intrapreso una guerra di aggr contro la Corea del Sud; fu il mandante della bomba che in Birmania uccise metà del governo sudcoreano in visita; piazzò un'altra bomba un aereo sudcoreano, causando la morte 115 persone; ha ammesso il rapimento di oltre una dozzina di cittadini giapponesi ed è sospettato di rapiti molti di più, così come centinaia di sudcoreani.

Nell'ultimo decennio Pyongyang ha progettato con cura il suo futuro nucleare. I missili in grado di supportare armi di distruzione di massa diventati voce principale del suo export. Fare concessioni in questo contesto significherebbe gettare le basi per far diventare il ricatto nucleare moneta corrente e non solo nelle relazioni fra la Corea del Nord e il resto del mondo; sarebbe un incentivo per altre nazioni, incoraggiate a seguirne l'esempio.

Henry Kissinger

I membri-chiave della comunità internazionale - e in particolare quelli investiti di una speciale responsabilità per quanto riguarda la sicurezza - devono unirsi per scongiurare il pericolo. Chi critica l'America sembra dimenticare che sarebbero altre nazioni a sopportare il peso più gravoso in caso di fallimento. La difesa antimissile, unita un forte arsenale di armi d'attacco, mettono gli Usa in grado di affrontare un mondo in balia della proliferazione nucleare meglio di qualsiasi altro paese e di proteggere anche gli alleati. Qualsiasi diplomazia che parta dalla condanna degli Stati Uniti come maggior causa di tensione manca il punto. Questo è il caso, se mai ce n'è stato uno, per un approccio multilaterale.

Ecco perché gli Usa dovrebbero iniziare immediatamente un giro di consultazioni - in vista di una conferenza internazionale sul programma nucleare nordcoreano, aperta agli Stati maggiormente coinvolti: gli stessi Usa, Giappone, Cina, la Russia e la Corea del Sud - per mettere a punto una strategia comune. Nella prima fase questa conferenza dovrebbe ottenere il ritorno alle condizioni previste dall'accordo. A risultato raggiunto, e verificato, Corea del Nord dovrebbe essere invitata a unirsi per discutere la totale distruzione del suo potenziale nucleare. In questa fase potranno essere discusse le garanzie politiche richiesto per la sua sicurezza. Nel seguire questa opzione gli Stati Uniti devono destreggiarsi fra due veti opposti: l'attacco è fuori discussione dal momento che l'artiglieria nordcoreana tiene sotto tiro Seul; per l'accondiscendenza conseguerebbe il mondo in ostaggio a quello che forse è il regime più brutale e repressivo del pianeta. La sfida per la diplomazia americana consiste nel saper dividere il prevalente interesse comune a prevenire la proliferazione nucleare dagli parziali conflittuali delle nazioni minacciate dai programmi nucleari della Corea del Nord. D'altra parte nel Nord-Est asiatico si intrecciano gli interessi vitali di molti paesi. Confinante con la Cina, la Corea il proprio di fronte al Giappone, che per secoli ha considerato la sua sicurezza strettamente collegata alla penisola coreana. Per il Giappone e per la Cina la Corea è come il Messico per gli Stati Uniti, una costante che va al di di tutte le dispute occasionali, per quanto cruciali. Fin dalla fine del 19° secolo la Russia ha cercato di estendere la influenza sulla Corea. Dalla fine della Seconda guerra mondiale gli Stati Uniti hanno sopportato il peso maggiore nella difesa della Corea del Sud, mantenendovi delle truppe e pagando il costo di 40 mila morti durante la guerra coreana. E, ancora più importante, il futuro della Corea del Nord è inscindibile dalle politiche dalla sicurezza dei nostri alleati nella Corea del Sud.

> Chi critica l'America sembra voler dimenticare che sarebbero altre nazioni a sopportare il peso più gravoso nel caso di un fallimento dell'attuale strategia

Ma per alcuni di questi paesi la paura della proliferazione di ordigni nucleari nella Corea del Nord è controbilanciata dalla paura delle conseguenze un collasso del regime nordcoreano. Certo, nessuno dei vicini si oppone ufficialmente alla riunificazione dei due Stati ma la maggior parte ne auspica un rinvio sine die. La Cina vuole una potenza industriale nucleare ai suoi confini. E sa che finché ci sono bombe atomiche nella penisola coreana il riarmo del Giappone è quasi scontato. Inoltre preferirebbe rintuzzare la ambizioni atomiche della Corea del Nord con metodi che non mettano in pericolo la sopravvivenza del regime di Pyongyang. Considerazioni simili valgono per il Giappone. Per via della sua lunga presenza coloniale nella penisola il Giappone prevede che il fattore prioritario della politica estera della Corea unita sarà la diffidenza nei suoi confronti. In più, se il mondo non reagirà a una Corea del Nord armato di atomica, ne discenderà con ogni probabilità un disimpegno americano nella Corea del Sud e il Giappone ne concluderà, ogni verosimiglianza, che il mantenimento dell'indipendenza esige di riorientare la già consistente industria nucleare verso la produzione bellica.

Per la Russia l'emergere una potenza nucleare nordcoreana ha innanzitutto un significato simbolico: accresce l'impulso dato ai potenziali programmi nucleari lungo i confini meridionali. E, da un punto di vista geopolitico, la Russia preferisce Corea divisa a una Corea interamente alleata con gli Usa la Cina. In quanto agli Stati Uniti, essi scommettono su un'Asia prospera e stabile, tanto più che la regione è molto indietro rispetto all'Europa nello sviluppo di un meccanismo sovranazionale di regolamentazione dei conflitti. L'America è favorevole alla riunificazione della Corea e allo stop alla proliferazione nucleare ma vorrebbe che avvenisse in modo tale non destabilizzare il Nord-Est asiatico.

La posizione della Corea del Sud è la più complessa di tutte. Le bombe atomiche non aggiungono un granché alla minaccia rappresentata dalle migliaia di pezzi d'artiglieria allineati lungo Zona smilitarizzata che tengono sotto tiro Seul. In questo scenario a molti coreani l'unificazione appare più importante disarmo. I partiti di sinistra imputano agli Usa la colpa delle tensioni; i pacifisti giustificano il programma nucleare nordcoreano come una risposta alle minacce americane; i nazionalisti ci vedono un'affermazione dell'orgoglio coreano. Un miscuglio di questi diversi stati d'animo ha dominato le recenti elezioni nella Corea del Sud e si è diffuso nell'establishment.

Il nuovo governo sudcoreano sembra considerarsi un possibile intermediario fra Usa e Corea del Nord. Ha spedito delegazioni in Cina, Russia e Giappone, chiedendo a questi paesi di intervenire, come se fosse parte in causa. E' un'espressione della cosiddetta politica del sole splendente che, in alcune delle sue formulazioni, implica l'unificazione sotto l'egida del Sud al prezzo di una riduzione dell'influsso statunitense nella penisola. Gli Usa non hanno motivi per opporsi a questa politica fino a quando contempla una ragionevole reciprocità: è, in certo qual senso, il coronamento di mezzo secolo di alleanza. L'America ha appoggiato approccio del genere in occasione della riunificazione tedesca, una decina di anni fa, sia pure con qualche esitazione comunque nel contesto di un'alleanza rinnovata.

Ma questa strategia può funzionare solo sulle premesse di stretto coordinamento fra Washington e Seul, come nel caso Una politica interna sudcoreana intesa a cercare una posizione intermedia fra Washington e Pyongyang può che erodere i fondamenti stessi dell'alleanza. I leader sudcoreani non devono dimenticare che lo scopo primario del dispiegamento americano in Corea è mantenere in Asia l'attuale equilibrio strategico ed evitare che la Corea sia travolta dai conflitti dei suoi tre potenti vicini: la loro rivalità ha dato origine, nel secolo scorso, a cinque conflitti. Gli Usa dovrebbero essere pronti a tarare la loro posizione nella Corea del Sud sull'accresciuto bisogno d'autonomia dell'alleato. Ma se il governo sudcoreano si mette in una posizione tale che il prezzo dell'alleanza diventi l'acquiescenza americana al programma nucleare del Nord, questo impegno non può essere sostenuto, né di fronte all'opinione pubblica americana né di fronte a quella sudcoreana.

Se la Corea del Nord accetta di fare un passo indietro dovrebbe essere invitata a colloqui preliminari su un'agenda di tre punti: a) la distruzione del potenziale nucleare nordcoreano; b) nel caso fosse davvero preoccupata per la sua sicurezza, la messa a punto di un impegno multilaterale simile a quello adottato dalla Conferenza sulla sicurezza europea, che impegni i contraenti a rinunciare all'uso della forza per cambiare le frontiere. In ogni gli Usa non hanno alcun motivo di coprirsi di vergogna firmando separatamente un patto di non aggressione; c) una possibile cooperazione economica, ma soltanto nell'eventualità che fosse pronta a normalizzarsi per cercare di migliorare le condizioni di vita della popolazione. E dev'essere ben chiaro che vi sono limiti superabili solo dopo un progresso nel rispetto dei diritti umani a Pyongyang. Non si può chiedere alla comunità internazionale di sostenere una fra le più brutali dittature esistenti al mondo.

Si potrebbe obiettare, come avvenne una decina di anni orsono, che rinunciare all'uso della forza significherebbe legittimare la divisione della Corea. Di fatto, invece, la Conferenza sulla sicurezza europea segnò un passo avanti verso la riunificazione della Germania, perché il suo documento conclusivo includeva la clausola che «le frontiere possono essere cambiate in accordo con le leggi internazionali con mezzi pacifici e dopo aver raggiunto un accordo». Sarà questa evoluzione pacifica a portare al crollo della dittatura nordcoreana piuttosto che il confronto militare.

Che succede se la Corea del Nord rifiuta questo approccio o se si rivela impossibile organizzare un consenso multilaterale? Non posso credere che paesi dai quali dipende la sicurezza del mondo intero possano tollerare che il paese più crudele del mondo resti in possesso di armamenti nucleari. Se questo dovesse accadere, gli Stati Uniti sarebbero costretti a trovare i loro alleati dove possibile e riservarsi libertà d'azione quando le loro sicurezze fondamentali fossero minacciate. Il mondo allora si troverà nella situazione descritta oltre due secoli fa dal filosofo Immanuel Kant. Egli predisse che il mondo avrebbe infine raggiunto la pace universale o per un'illuminazione umana o dopo una catastrofe che non avrebbe lasciato possibilità di scelta.

Copyright 2003 Tribune Media Services International

> Gli Usa dovrebbero iniziare subito le consultazioni per una conferenza internazionale sul programma di riarmo nordcoreano

> Quando diversi Paesi hanno la possibilità di minacciarsi l'un l'altro con bomba atomica, una catastrofe di proporzioni globali è un'ipotesi da dare come scontata

> Il Nord Corea ha progettato con grande cura il suo futuro bellico I missili in grado di supportare armi di distruzione di massa sono ora la voce principale del suo export

Una coppia di turisti sudcoreani osserva la barriera di filo spinato che a Imjingak, chilometri a Nord di Seul, delimita fascia smilitarizzata che divide le due Coree

«Il mondo non si pieghi al ricatto di Pyongyang»

Il presidente nordcoreano Kim Jong-il

FALSE LE ACCUSE DI

Roissy, libero il maghrebino

PA Non era un terrorista islamico che preparava un attentato all'aeroporto parigino di Roissy-Charles Gaulle, l'addetto ai bagagli maghrebino trovato con armi ed esplosivi nel bagaglio della sua auto e in carcere da 15 giorni. Abderazak Besseghir è stato vittima di complotto della famiglia della defunta moglie: Marcel Le Hir, l'ex militare che aveva denunciato averlo visto maneggiare armi nel garage dell'aeroporto, confessato di essere stato a metterle nell'auto. Sin dall'inizio Besseghir aveva ripetuto agli inquirenti che non si capacitava del perché la mitraglietta, la pistola e le cinque confezioni di plastico fossero finite nel suo portabagagli. Parlava, confusamente, dell'odio che la suocera prova per lui. La svolta è arrivata domenica, quando sua sorella, cercando di ricordare dove già visto il volto di Le Hir, si è ricordata della videocassetta della festa di fidanzamento fra Abderazak la defunta Louise. Effettivamente, in alcuni fotogrammi c'era proprio Le Hir, invitato della famiglia della fidanzata. Ora, l'inchiesta - penale e non più antiterrorismo - finirà famiglia Louise, deceduta l'estate scorsa, dopo due di agonia, le ustioni riportate nell'incendio della casa di famiglia, dal quale si salvò miracolosamente il neonato Mehdi. La suocera di Besseghir ha continuato ad accusare il genero, sebbene la giustizia lo avesse assolto da ogni colpa. Potrebbe essere lei alla testa del complotto. Ichem, dei fratelli Besseghir, accusa: «Ci fanno passare per terroristi perché siamo musulmani. Ma noi pratichiamo un Islam francese, e spesso non preghiamo nemmeno quando si dovrebbe». Le spese dell'avvocato state pagate con i proventi della vendita della videocassetta la prova dell'innocenza all'agenzia fotografica Gamma. [Ansa]

Frattini: governo preoccupato

«Kim Jong-il riesamini le scelte fatte e torni sui suoi passi»

Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, si è fatto portavoce della preoccupazione del governo italiano per la decisione della Corea del Nord di ritirarsi dal Trattato di non proliferazione nucleare.

«Il governo italiano», si legge in una nota della Farnesina, «è vivamente preoccupato per il susseguirsi delle iniziative della Repubblica democratica popolare di Corea nel settore nucleare e deplora fortemente l'annuncio di Pyongyang di volersi ritirare dal Trattato di non-proliferazione nucleare che costituisce uno dei pilastri della pace e della stabilità internazionale».

«L'Italia - continua il comunicato - si aspetta che la Repubblica democratica popolare di Corea ritorni sui passi e riesamini la politica in campo nucleare, in modo da permettere di venire incontro alle esigenze energetiche del Paese, ricreando altresì un clima propizio al dialogo e alla cooperazione per una soluzione pacifica della questione». L'Italia, conclude la nota, «si adopererà in tal senso anche nell'ambito delle competenti istanze internazionali e, in primo luogo, nel quadro dell'Unione europea».

La crisi nucleare nordcoreana, aggravata dall'annuncio di Pyongyang, è stata al centro dei colloqui che il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver ha avuto nella giornata di ieri alla Farnesina con una delegazione di parlamentari sudcoreani guidati dal presidente del Comitato per l'unificazione, gli affari esteri e il commercio dell'Assemblea nazionale coreana, Suh Chung Hwa. A tale proposito, riprendendo anche quanto detto da Franco Frattini, il sottosegretario ha espresso la vivissima preoccupazione e la deplorazione del governo italiano per gli ultimi avvenimenti, l'auspicio che la decisione nordcoreana sia revocata. Da parte sudcoreana è stato sottolineato come la recente escalation costituisca una grave minaccia alla pace e alla stabilità nella penisola coreana e nel mondo; è stato altresì vivamente auspicato che l'Unione Europea possa assumere un ruolo di maggior rilievo nella crisi in atto. Per quanto riguarda le relazioni bilaterali, sono stati confermati l'ottimo stato dei rapporti tra l'Italia e la Corea del Sud e le eccellenti potenzialità di sviluppo. I parlamentari hanno invitato la Boniver a recarsi in visita a Seul nei prossimi mesi. [e. st.]

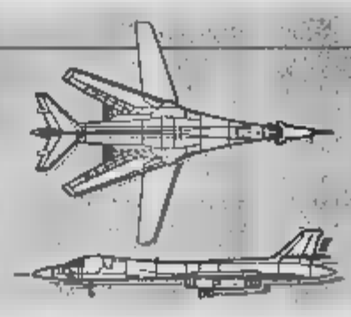
RIMANGONO POSIZIONI DIVERSE NELLA TANTO RICERCATA «VOCE UNICA» DELL'EUROPA

Il B-1B

Decine bombardieri B-1B dell'Air Force americana sono partiti dalla base aerea di Ellsworth, nel Sud Dakota, diretti nella regione del Golfo in preparazione una possibile guerra contro l'Iraq

Lunghezza	44,5 m
Apertura alare	41,8 m (aperto)
Velocità a livello mare	1.280 km/h
Peso	86,1 t
Costo	milioni di dollari

Convenzionali	Di precisione
84 - Mk 82, Mk 62	30 - WCMD
30 - B7/89/97	24 - JDAM
12 - Mk 65	12 - GBU-27
	12 - AGM-154 JSOW



CONFIGURAZIONE

Ali Chiuse
Permettono maggiore penetrazione ed elevata velocità

Ali Aperte
Permettono un decollo corto e veloce

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE IN VISITA AD ATENE MENTRE BLAIR DA LONDRA RILANCIA LA SUA LINEA PRO-BUSH

Prodi: «L'attacco all'Iraq non è inevitabile»

Ma l'Unione europea si prepara «anche ad affrontare scenari tragici»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Dobbiamo fare il possibile per trovare una soluzione pacifica alla crisi, perché la guerra non è deve essere inevitabile. E dobbiamo di farlo tutti insieme perché il più importante contributo che l'Europa può dare in questo momento è avere una posizione Anche da Atene, dove è andato per inaugurare il semestre di presidenza Ue della Grecia, Romano Prodi rilancia il suo appello per chiudere la partita con Saddam Hussein attraverso la via politica. Al suo fianco Costas Simitis, il primo ministro socialista del governo greco, dice con parole altrettanto dirette: «Noi non vogliamo la guerra e in questa fase, quando tutto è ancora possibile, occorre seguire le procedure che abbiamo stabilito all'Onu con un voto unanime del Consiglio di sicurezza».

Come dire che bisogna lasciare agli ispettori inviati in Iraq il tempo per completare il loro lavoro e, sulla base di quei risultati, «prendere una nuova decisione». E' la linea della «seconda risoluzione»: un nuovo voto all'Onu per autorizzare *l'eventuale uso della forza militare per disarmare Saddam*. Gli Stati Uniti e la stessa Inghilterra mantengono le loro riserve, ma è su questa linea che, secondo Simitis, l'Europa deve muoversi: «Siamo in contatto con i membri della Ue che siedono nel Consiglio di sicurezza per ottenere una posizione comune e, almeno da quanto ho capito finora, non prevedo problemi. Anche se è presto per dire che cosa accadrà».

E' ottimista, ma anche molto prudente, Simitis. Così come Prodi, che non nasconde che l'Unione si prepara anche ad affrontare scenari tragici. «In caso di guerra abbiamo piani di emergenza ed anche risorse per aiuti umanitari. Non sono fondi molto consistenti, ma abbiamo delle riserve dalle quali poter attingere».

La prospettiva del possibile conflitto, insomma, resta ben presente. Ma adesso lo sforzo deve essere quello di ancorare gli sviluppi della situazione al Palazzo di vetro delle Nazioni Unite. Anche il ministro degli Esteri greco, Ghiorgos Papandreu, dice che «c'è un consenso molto ampio nella Ue sulla necessità di una seconda risoluzione dell'Onu» per autorizzare un eventuale intervento militare. E conferma la sua imminente missione di pace in sette capitali arabe alla ricerca di quello che definisce un ruolo più attivo» dei Paesi moderati della regione affinché sia trovata una soluzione negoziata della crisi.

Nella tanto ricercata «Voce dell'Europa rimangono però accenti diversi. Tony Blair ha voluto correggere l'impressione di divergenze con Bush e ha affermato che l'Inghilterra resta fedele alla sua alleanza con gli Usa e che gli obiettivi di Londra e di Washington sono gli stessi: Saddam disarmi da solo o sarà disarmato. Anche ha confermato che la scadenza del 27 gennaio per il rapporto degli ispettori dell'Onu non è ultimativa e che, «se ne avranno bisogno», gli uomini inviati a controllare gli arsenali iracheni dovranno avere altro tempo a disposizione. Il capo degli ispettori, Hans Blix, sarà a Bruxelles giovedì prossimo per riferire anche agli europei lo stato del suo lavoro.

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, invece, le divergenze con il suo ambasciatore all'Onu, Guenter Pleugger, le espresso con chiarezza. Pleugger, in un'intervista al «New York Times», aveva affermato che non riteneva necessaria la seconda risoluzione del Consiglio di sicurezza per autorizzare l'eventuale attacco all'Iraq. «La politica estera della Germania la fa il governo e non i diplomatici», è stata la replica di Schroeder, che ieri ha confermato che Berlino è sulla linea della «seconda risoluzione». E che resta convinto che bisogna fare tutto il possibile per ottenere il disarmo di Saddam senza un confronto militare: «Se si arriverà ad altre decisioni, la Germania conferma il suo "no" alla partecipazione a una guerra e questo determinerà anche il comportamento in sede di

Per il gioco delle turnazioni, in questo momento nel Consiglio di za dell'Onu, oltre all'Inghilterra e alla Francia che sono membri permanenti gli Stati Uniti, la Russia e la Cina, sono altri due Paesi europei: la Germania e la Spagna. Proprio il coordinamento delle posizioni è l'obiettivo che la diplomazia dell'Unione sta inseguendo. Oggi Blair incontrerà Schroeder a Hannover e martedì prossimo il cancelliere tedesco sarà da Chirac a Parigi. La Francia è l'altro grande protagonista del confronto. E il primo ministro, Jean-Pierre Raffarin, ieri ha detto che «in un mondo folle c'è bisogno di saggezza» e che «la guerra è quello che rimane quando tutto il resto è stato tentato».

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi e il primo ministro Costas Simitis durante la conferenza stampa congiunta ieri ad Atene

IL RUOLO E DELL'ONU NELLA CRISI IRACHENA: VIGILARE SUL RISPETTO DELLE NORME INTERNAZIONALI

Solana: «Nessuna guerra senza prove»

«Pronti ad agire solo in base a una seconda risoluzione Onu»

Laurent Zecchini

JAVIER Solana è il rappresentante della politica estera dell'Unione europea, un'entità il cui ruolo potrebbe essere cruciale negli sviluppi della crisi irachena.

Quattro Paesi europei (Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna) siedono nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Saranno capaci di trovare una posizione comune sull'Iraq?

«Spero che l'intera Europa abbia la stessa posizione e che questa sarà condivisa dai membri del Consiglio di Sicurezza. Se va la guerra occorre farlo con il internazionale. La partita è ancora aperta. Le dichiarazioni di Blix sono sfumate. Afferma che il dossier presentato da Saddam Hussein non è completo ma, nello stesso tempo, ammette che c'è evidenza di armi di distruzione di massa in Iraq. Dunque, rimane ancora molto da fare. E questa è la posizione europea: proseguire i controlli e vedere si evolve la situazione. Sembra naturale che ci debba essere seconda risoluzione del Consiglio di Sicurezza, anche se in base alla risoluzione 1441 non è obbligatorio».

Non crede che gli americani vogliano comunque intervenire in Iraq?

«No, onestamente, e malgrado tutto il dispiegamento di forze in atto, non credo che il presidente degli Stati Uniti abbia già deciso. Ma anche nel caso contrario il Consiglio di Sicurezza non si è ancora pronunciato. Occorre distinguere fra due cose. Tutto questo mostrare i muscoli serve un medesimo scopo: Jacques Chirac e Tony Blair non lesinano parole dure ma, nello tempo, esprimono la loro fiducia nel diritto internazionale».

Se i rapporti dell'Onu continueranno a non portare prove, bisognerà fare lo stesso la guerra a Saddam perché rappresenta potenzialmente una minaccia?

«E' davvero difficile rispondere. La "potenzialità" non giustifica una guerra. E' vero però che il caso di Saddam è un po' diverso: ha già dimostrato la capacità e la volontà di utilizzare armi di distruzione di massa. Riassumendo: in linea principio la possibilità di una minaccia non basta, a meno che, nel caso specifico, Hans Blix arrivasse alla conclusione che l'Iraq tiene nascosti particolari rilevanti. Ha già detto che il rapporto è lacunoso».

Javier Solana

> Malgrado il dispiegamento di forze in atto, non credo che Bush abbia già deciso Ma anche in caso contrario, il Consiglio di Sicurezza non è ancora pronunciato

Gli Usa dicono: «Anche se non si trova nulla noi pensiamo che l'Iraq ci nasconda qualcosa e tanto basta per attaccare».

«Senza prove sarà veramente difficile dichiarare guerra. Solo il Consiglio di Sicurezza potrà legittimarla. Si tratta persuadere i suoi componenti. Gli ispettori sono legittimati dal Consiglio, che è un'istituzione rispettabile, formata da Paesi rispettabili. Quindi al Consiglio di Sicurezza non vengono forniti elementi abbastanza gravi, personalmente non credo, cioè trovo davvero difficile che si possa passare all'azione. Per questo preferirei che fosse approvata una seconda risoluzione».

Tony Blair ha spiegato che la Gran Bretagna, in quanto Paese alleato, non può lasciare gli Stati Uniti soli a fronteggiare questa crisi. Vale anche per l'Unione europea?

«Se partiamo dal presupposto che ci sarà una seconda risoluzione del Consiglio di Sicurezza, l'Unione è tenuta a osservarla. Dal momento che dichiariamo di rispettare il diritto internazionale sarebbe perlomeno bizzarro che un Paese dell'Unione ignorasse una risoluzione del Consiglio. C'è il rischio di dividerci su una vera contraddizione in termini».

Secondo lei si sta andando verso un approccio multilaterale delle crisi?

«Dopo il 12 settembre 2002 la situazione è evoluta nel senso raccomandato dagli europei. Il dossier iracheno è "rientrato" nel Consiglio di Sicurezza. La crisi sta prendendo la via che do noi europei dev'essere comune al mondo intero: quella dell'Onu, quella del Consiglio di Sicurezza. Detto questo non dobbiamo dimenticare che il problema delle armi di distruzione di massa riguarda solo gli Usa. Tutti noi europei siamo coinvolti. Siamo in prima linea contro la loro proliferazione».

Gli americani hanno via via sostituito il principio della dissuasione con quello della guerra preventiva. E' accettabile questo per l'Europa?

«Dipende dal significato che diamo alla parola. In linea di principio la guerra preventiva è inconciliabile con i nostri valori. Credo che noi abbiamo una visione del mondo un po' più complessa rispetto agli americani, perché la nostra storia è più complessa così come la molecola è più complessa dell'atomo. Ecco, io sogno un mondo più "molecolare" che "atomico"».

copyright Le Monde

Il conflitto si allontana? Destra e sinistra soddisfatte

Sollievo in tutti i politici italiani. Il sottosegretario alla Difesa Mantica: «Nessuno l'ha mai voluto»

ROMA

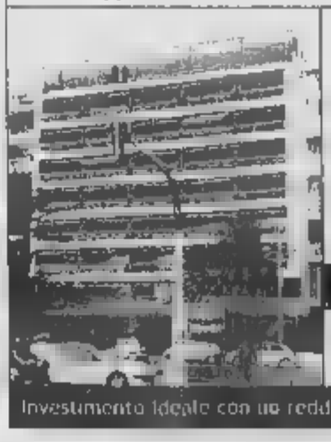
Lo spettro della guerra in Iraq s'allontana (almeno dall'Europa) e il centrodestra italiano tira un gran sospiro di sollievo. Non solo i centristi fan capo a Casini, Buttiglione e Follini, che sotto se potessero l'intervento eviterebbero anche contro un'eventuale apposita risoluzione Onu. Ma anche Forza Italia, anche Alleanza Nazionale, anche gli uomini di governo della Casa delle Libertà esprimono consenso e soddisfazione. Mentre dal centrosinistra, se D'Alema ripete che quella di Baghdad per l'Occidente potrebbe rivelarsi come una sciagurata avventura, i pretoriani di Quercia e Margherita, nonché Pecoraro Scanio dei Verdi, pungolano: il governo italiano si esprima e si allinei all'Europa. «E' inutile che il centrosinistra strilli: che l'Italia intervenuta solo su risoluzione Onu e previo dibattito parlamentare, Berlusconi l'ha sempre detto» dice Domenico Contestabile, il forzista presidente della commissione difesa del Senato. «E che, dobbiamo ripeterlo?», fa eco il finiano sottosegretario alla Farnesina Alfredo Mantica.

Contestabile però interpreta le parole di Solana come «espresse tenendo conto della reale posizione americana». La verità politica, invece, sarebbe che è innanzitutto per Bush che l'intervento militare in Iraq si va allontanando. In questa chiave - ed è una lettura ben presente anche negli analisti di politica internazionale - il grande spiegamento di forze militari anglo-americane sulla via di Baghdad sarebbe pura funzione di deterrenza. Ma, forse, non solo. Alfredo Mantica, che per la Farnesina ha delega sul Medio Oriente, reduce da un viaggio nella regione racconta di «aver trovato ormai radicata nel mondo arabo l'idea che occorra cambiare il regime di Baghdad, anche senza una guerra». Che è come dire «aiutando» un colpo di Stato. E precisa che quest'idea risulta «particolarmente radicata in questo momento nei Paesi del Golfo».

> La Casa delle Libertà favorevole al colpo di Stato per cambiare il regime a Baghdad

Sospiro di sollievo per l'allontanarsi della guerra, «che nessuno ha mai voluto», anche alla Difesa. Racconta il sottosegretario Filippo Berselli (il ministro Martino è in viaggio di lavoro) che «in ogni caso noi a una guerra, sempre su risoluzione Onu, non potremmo forse neanche partecipare». Mancanza di e mezzi, «tanto che Berlusconi ce l'ha ben chiaro, dall'anno prossimo dovremo aumentare la spesa militare perché noi siamo il terzo Paese europeo impegnato in operazioni militari, spendiamo solo l'uno e mezzo del prodotto interno lordo». Soprattutto, «siamo la prima forza impegnata nei Balcani, martedì partono quattrocento uomini per il Corno d'Africa, presto saranno mille gli alpini in Afghanistan, e impegnati in operazioni di "peace making": dove li troveremmo altri uomini da impegnare in Iraq?».

Dunque, in ogni caso, per la forza gravità che la realtà è in grado di esercitare, il grande dibattito di questi mesi tra interventisti e non in Iraq è ridotto a mera schermaglia politica. Perché in buona sostanza alla Difesa che, sempre nel quadro di una risoluzione Onu, o se l'intervento si potesse configurare come operazione della Nato, l'Italia potrebbe offrire tutt'al più le basi militari. [ant. ram.]

NIZZA - FRANCIA
Il Vostro appartamento fronte mare sulla "Promenade des Anglais"

Monolocale arredato, di 25,50 m2 con balcone 4,50 m2 86.636 euros.
Bilocale arredato di 45,50 m2 con VISTA MARE da 174.218 euros.
Magnifico solarium e jacuzzi sul tetto.
52, boulevard Victor Hugo - 06000 Nice
Tel +33 (0) 497.030.333
Fax +33 (0) 497.030.334
Investimento ideale con un reddito netto e garantito del 5,5%

SONO RITENUTI «VICINI» ALLA RETE AL QAEDA

Inchiesta romana, I pm chiedono il rinvio a giudizio per dodici islamici

Dodici persone rinviate a giudizio a conclusione dell'indagine della procura di Roma su presunti esponenti di cellule islamiche ritenute vicine ad «Al Qaeda». I magistrati dell'antiterrorismo, Franco Ionta ed Erminio Amelio, hanno sollecitato il processo per i nove marocchini che tenevano in casa a Tor Bella Monaca, nella periferia della Capitale, quattro chili di ferricianuro, dieci chili di polvere pirica, piantine con indicate le sedi dell'ambasciata americana e di quella inglese e un opuscolo che illustrava, tra l'altro, i cantieri dell'Acea. Analogo provvedimento per il pakistano Ahmad Naseer, il tunisino detto Naim e l'algerino Chihab Goumri per associazione eversiva e violazione della legge sulle armi, messi guai da alcune intercettazioni ambientali dà risulterebbero piani per trovare Kalashnikov e colpire il presidente americano Bush.

Lo sceicco Osama Bin

LE NUOVE SIGLE

Volantini dei Nuclei antimperialisti inviati ad altri quattro quoditiani

Un identico volantino firmato (Nuclei territoriali antimperialisti), il disegno stella a cinque punte, è stato recapitato ieri redazione del quotidiano *Il Mattino* di Padova, in quella de «L'Arena» di Verona, al «Resto del Carlino» a Bologna e alla «Nazione» a Firenze
Le buste, ognuna contenente due fogli, erano state spedite da Milano. Il contenuto, ad una prima analisi, apparso identico a quello inviato mercoledì scorso alla redazione triestina *Il Piccolo* all'*Unione Sarda*. Nel testo ci sono i riferimenti ai delitti D'Antona e Biagi e ad un meeting degli Nta tenutasi 26 dicembre. Il volantino accompagnato foglio cui compaiono i nomi dei medesimi magistrati indicati nel documento.

Documenti dei «Nta»

DOPO IL MISTERIOSO E ROCAMBOLESCO INSEGUIMENTO A MILANO DEL DIRETTORE DEL «SOLE - 24 ORE»

Terrorismo, scorte rafforzate ai «bersagli possibili»

Il Viminale: «Molti segnali negativi, sarebbe utile un coordinamento»

Guido Ruotolo
ROMA

«Anche se si dovesse trattare di un falso allarme, comunque per rappresenta un segnale da non sottovalutare». Non si sbilanciano i vertici dell'Antiterrorismo, all'indomani del misterioso episodio che ha visto protagonista di un rocambolesco inseguimento il direttore del "Sole - 24 Ore", Guido Gentili. In attesa dei risultati delle indagini avviate dalla Digos di Milano, è stato rafforzato il sistema della protezione dei soggetti a rischio, possibili bersagli di un'offensiva brigatista.

La reazione dei vertici dell'Antiterrorismo all'episodio milanese è improntata alla cautela: «Aspettiamo gli approfondimenti di Milano, vediamo se emergeranno riscontri: il primo è negativo, e poi saremo in grado di esprimere una valutazione compiuta. La prima impressione è che si tratti di un'azione destinata all'aggressione». Un'altra autorevole voce del Viminale: «Aspettiamo che Milano faccia chiarezza. Il primo accertamento ha dato esito negativo: il proprietario dell'auto risulta incensurato. Se dovessero emergere, invece, riscontri affermativi, se davvero si è trattato di pedinamento o peggio di un'azione non portata a termine, allora lo scenario cambia e dobbiamo rivedere tante».

Dopo le polemiche sulla mancata scorta al professore Biagi, l'episodio milanese non viene comunque sottovalutato. Milano, la Sardegna, i comunicati degli Nta che arrivano a pioggia nelle redazioni dei quotidiani locali e nazionali sono il segno di una «effervescenza» della galassia eversiva-terroristica. Già le informative dell'intelligence del dopo Biagi indicavano nell'autunno (appena lasciato alle spalle) una possibile offensiva brigatista. «Oggi possiamo rilevare - sostiene un ufficiale del Ros dei carabinieri - senza voler enfatizzare né sminuire il dato, che assistiamo a un certo fermento nell'area dell'eversione e del terrorismo che si esprime nei suoi due filoni: quello filobrigatista e quello anarcoinsurrezionalista». Precisa l'ufficiale del Ros: «Con l'ultimo volantino, gli Nta tentano di mettere il cappello su azioni eversive di altri gruppi. Come avevano già fatto precedentemente, indicando ben obiettivi, annunciano di aver portato a termine nove inchieste. Gli Nta tentano di accreditarsi con le Brigate Rosse. Probabilmente le sigle in linea con la tradizione arcaica marxista-leninista delle BR sono in collegamento tra loro».

Un'analisi che condividono anche all'Antiterrorismo: «Rispetto alle sigle riconducibili al filone marxista-leninista, Br, Nta, Nipr e Npr, solo gli Nta danno segni di vivacità - su un altro versante, quello anarcoinsurrezionalista e non solo, preoccupa ciò che sta accadendo in Sardegna - e se davvero fossero confluiti nelle Br dovrebbe tacere. I Npr tacciono da due anni, i Nipr da uno e, soprattutto, tacciono le Br». Naturalmente, all'Antiterrorismo non sottovalutano le iniziative delle sigle «minori» ma è alle Brigate Rosse che guardano preoccupati: «Sono riapparse nel 1999, con l'omicidio D'Antona e il documento di rivendicazione. Poi, tre anni di silenzio per riemergere il 19 marzo, con l'omicidio Biagi. Due omicidi e due documenti di rivendicazione».

Ora, i responsabili della prevenzione e della repressione delle forze di polizia si aspettano un'altra iniziativa delle Br. Ma in che direzione? E verso quali bersagli? L'analista del Viminale fa una premessa: «Noi dobbiamo fare delle ipotesi sulla base dei documenti di rivendicazione. In quello Biagi, erano tre i fronti di una possibile iniziativa: quello del mondo del lavoro, delle riforme istituzionali e dello scenario internazionale». Prosegue la fonte dell'Antiterrorismo: «D'Antona e Biagi erano espressione del mondo del lavoro, protagonisti, colpevoli secondo le Br, della politica della concertazione o della riforma dell'articolo 18. Oggi, l'obiettivo del fronte del lavoro potrebbe essere cambiato, riguardando processi di ristrutturazione industriale e vertenze sindacali in corso. Le riforme istituzionali restano fronti aperti, dalla devolution al federalismo. E lo scenario internazionale dall'Afghanistan si può allargare all'Iraq».

Dunque, i massimi livelli dell'intelligence e della prevenzione, Viminale e del Ros dei carabinieri, disegnano uno scenario preoccupato, anche se sottolineano che dal punto di vista investigativo le indagini non sono all'anno zero. «Sarebbe assolutamente utile, dal punto di vista tecnico - afferma l'ufficiale Ros dei carabinieri - una sede giudiziaria di coordinamento, un raccordo almeno informativo. Utile perché i fenomeni eversivi hanno un respiro nazionale».

Dopo il delitto Biagi si ripropone il problema delle scorte

IL GIORNALISTA ERA GIA' STATO PEDINATO LO SCORSO SETTEMBRE

«Un atto preparatorio da non sottovalutare»

Prudenza degli inquirenti: «Per ora nessuna ipotesi di reato» Telefonate di solidarietà di Pera, Casini e del ministro Pisanu

il caso
Brunella Giovara
MILANO

MASSIMA attenzione, ma nessun allarmismo». Così parla il questore di Milano, Vincenzo Boncoraglio, dopo che mercoledì sera l'auto del direttore del «Sole» Guido Gentili è stata seguita da una moto sospetta. Un episodio «da non sottovalutare, e che non è stato sottovalutato», tanto che ormai Gentili ha due agenti di scorta, armati, che lo seguono in tutti i suoi spostamenti. Perché quello che è successo mercoledì può essere un caso, ma può essere anche peggio: «atti preparatori», ipotizza il procuratore aggiunto Pomarici, che di antiterrorismo si occupa da anni.

Quella sera la Bmw blindata del direttore del «Sole» esce dal portone del giornale e se ne va in direzione di piazza della Repubblica. E' una serata normale, non fosse che per quel primo sospetto che colpisce l'agente di polizia assegnato alla tutela di Gentili.

Il primo sospetto sono le facce di due persone ferme in via Lomazzo, proprio vicino all'ingresso del quotidiano. E subito dopo - sono le 21,30 - un grosso scooter con due persone a bordo - le facce nascoste dal casco - che scende dal marciapiede e si avvia dietro la Bmw. Una coincidenza, forse. O forse no, visto che lo scooter percorre la stessa strada, e nonostante l'autista acceleri e bruci due semafori rossi nel tentativo di allontanare la moto, eccola rispuntare, fino all'incrocio con la via Melchiorre Gioia.

Ma è solo un sospetto. Fino al ritorno in redazione, quando l'agente nota qualcosa di più, sotto la sede del «Sole». E precisamente un giovane che si sta allontanando, prima di farlo «fa come cenno» d'intesa ad un uomo seduto su un'auto, che subito dopo se ne va. E' a questo punto che l'agente si preoccupa: prende la targa, della centrale si controlla e si risale all'uomo, che viene sentito e giustificato: «Aspettavo la mia compagna, che abita in quella strada». Vero. Ma tutta la serata di questo mercoledì 8 gennaio resta così strana da far decidere nuove cautele, e raddoppiare la scorta al direttore del «Sole». «Un episodio da non sottovalutare, e che non è stato sottovalutato», spiegava ieri mattina il capo della Digos Massimo Mazza.

Nessuno ha sottovalutato niente, infatti, a partire dall'agente della scorta che ha steso la sua relazione, mettendo in fila le facce, i sospetti, gli orari. Mazza: «Ogni giudizio su quello che è avvenuto è prematuro, la valutazione è sospesa in attesa degli accertamenti», e negli accertamenti ci sono altri di, che oggi, alla luce dell'8 gennaio, assumono un aspetto : la segnalazione fatta dallo stesso Gentili, una persona che lo ha pedinato lo scorso settembre. E - appena dieci giorni fa - il ritrovamento di una moto rubata e con targa falsa, proprio in via Lomazzo.

«Ancora non ci è stato formalmente comunicato nulla, e commentava ieri Ferdinando Pomarici. Perché reato non c'è stato, semmai l'episodio rientra eventualmente nei cosiddetti atti preparatori, e quindi va valutato per un'opera di prevenzione. Certo che, se è vero quanto segnalato, il fatto desta allarme, sempre ammesso che si sia trattato di una mera coincidenza».

Ieri Gentili era al giornale, preso tra il lavoro e le telefonate di solidarietà che gli sono arrivate da tanti: i presidenti del Senato e della Camera, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, i ministri dell'economia Giulio Tremonti e quello delle comunicazioni Maurizio Gasparri, il leader dell'Ulivo Rutelli e il segretario della Camera del Lavoro di Milano, Panzeri.

Altri messaggi gli sono arrivati dai sottosegretari Paolo Bonaiuti e Gianni Letta e dal sindaco di Milano Gabriele Albertini. Solidarietà anche dal mondo del sindacato: Guglielmo Epifani, leader della Cgil, ha detto che «la guardia va tenuta molto alta e quindi guardiamo con preoccupazione a questi avvenimenti», Luigi Angeletti, Uil, ha parlato di «ripetuti atti intimidatori di matrice terroristica». Pezzotta: «E' ormai evidente che esiste un pericolo di una escalation del terrorismo. Gli assassini di D'Antona e Biagi sono tuttora in libertà e rappresentano una minaccia per le istituzioni democratiche. Sono mesi che lo andiamo dicendo, non bisogna sottovalutare nessun episodio».

LUNEDI' SI APRIRA' L'ANNO GIUDIZIARIO. IL 18 NELLE CORTI D'APPELLO

Anm: nessuna protesta in Cassazione

Md si dissocia: manifesto contro il governo «inefficiente»

ROMA

Dopo l'annuncio-choc dell'Anm "I magistrati imbracceranno un della Costituzione per attirare l'attenzione pubblica sui temi giustizia", e le repliche piccate dei politici, soprattutto dal Polo, l'annunciata protesta della classe togata in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario cambia i toni. Non pare un se, alla vigilia della cerimonia di lunedì in Cassazione e sabato prossimo in Corte d'appello, il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati ha affidato a Rosa i chiarimenti sulle iniziative del sindacato delle toghe. La raccomandazione, sottintesa, è di maggiore compostezza, rispetto alle manifestazioni che culminarono con le parole del procuratore generale Francesco Saverio Borrelli: «Resistere, resistere, resistere».

L'anno giudiziario 2003, che si aprirà lunedì il 13 gennaio, sono stati stampati "rigorosi" manifesti. Nessuna iniziativa in Cassazione. «In considerazione del carattere particolarmente solenne della cerimonia di Roma che comporta il dibattito - informa l'Anm - non è prevista alcuna iniziativa nel corso della cerimonia stessa. Nella mattinata sarà affisso in tutti i Palazzi giustizia italiani un manifesto che richiama i principi costituzionali sulla magistratura. Il manifesto sarà disponibile anche sul sito internet dell'Anm www.associazionemagistrati.it».

Sabato 18 gennaio, in coincidenza con le cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario che si svolgeranno presso le sedi delle Corti d'Appello, «sarà affisso in tutti i Palazzi giustizia d'Italia un secondo manifesto per informare sul problema dell'efficienza della giustizia». «Nel corso delle cerimonie nei 26 distretti di Corte d'appello, i magistrati che parteciperanno tra il pubblico - prosegue la nota dell'Anm - (e non quindi quelli in toga rossa) - porteranno e della Costituzione. I presidenti delle sezioni locali dell'Anm nel del dibattito presenteranno testo comune».

Più agguerrita la corrente di sinistra dell'Anm, Magistratura democratica, che ha fatto affiggere in Cassazione un manifesto in cui accusa il governo Berlusconi e il ministro Castelli di volere giustizia senza risorse, disuguale e debole sopra con i potenti». Il titolo del manifesto è «Il governo Berlusconi e la giustizia: l'inefficienza come scelta». Segue un lungo elenco di critiche all'azione del governo nei 16 mesi di vita. Si fa riferimento a «iniziative legislative legate solo a singoli processi, «rogatorie, falso in bilancio, legittimo sospetto», e «progetti di controriforma della giustizia», alludendo ai progetti di riforma dell'ordinamento giudiziario, del processo civile, del processo penale e del tribunale per i minorenni. E si accusa il Guardasigilli Castelli di aver «inesistente» la collaborazione con il Csm. Per Md ci sono dubbi: «Non si tratta di incapacità, ma di precise scelte politiche». [p. c.]

Il presidente dell'Anm Bruti Liberati

GENOVA, RICERCATI I VERBALI NELLE REDAZIONI. NESSUN SEQUESTRO

G8, la procura contro i giornalisti

Nove indagati. Fnsi: «Difficile il nostro lavoro in questo paese»

GENOVA

Sempre più rovente l'inchiesta sul G8 a Genova. La Procura di Genova ha disposto, con un provvedimento d'urgenza, il sequestro preventivo del materiale in possesso di redattori e direttori del *Secolo XIX*, *La Repubblica* e *Il Manifesto*, relativo ai verbali di interrogatorio dei funzionari di polizia, ti o testimoni nell'ambito dell'indagine sulla perquisizione nella scuola Diaz durante il del 2001.

Per la pubblicazione di questi verbali, avvenuta martedì scorso, quattro giornalisti, i tre direttori delle testate e due avvocati sono stati indagati per concorso in rivelazione di segreto d'ufficio e conseguente pubblicazione. notifica eseguita ieri pomeriggio. Il sequestro però non ha avuto esito in quanto nessuno dei giornalisti era in possesso del materiale ricercato.

L'Associazione ligure dei giornalisti critica la procura di Genova: «Il decreto, firmato dal procuratore reggente Francesco Lalla e da due Pm Enrico Zucca e Francesco Albini Cardona - sottolinea il presidente Pierpatrizia Lava - rilancia il problema dell'agibilità dell'informazione. Negli ultimi mesi, otto giornalisti liguri e romani sono finiti sotto inchiesta».

L'iniziativa della procura appare estrema in quanto gli atti in questione risultano utilizzati nell'indagine sul caso Diaz-G8 per gli abusi alla polizia, per cui esiste il vincolo segretazione, anche nell'inchiesta arrestati nella stessa operazione per i quali la Procura ha recentemente chiesto l'archiviazione. «Richiesta a cui sono stati allegati gli atti (oggi contestati come segretati) e messi a disposizione di tutti i indagati per le rispettive esigenze difensive», conclude Lava.

Su analoghe posizioni si sono schierati il presidente e il segretario generale della Fnsi Franco Siddi e Paolo Serventi Longhi. «In questo Paese e in Liguria è diventato ormai difficile fare il giornalista», denunciano, esprimendo solidarietà ai colleghi «Siamo sconcertati per la nuova puntata dell'ormai lunga vicenda dei rapporti tra magistratura e giornalisti a Genova relativa alle inchieste sul G8 - scrivono in una nota congiunta Siddi e Serventi Longhi -. I colleghi continuano però ad esser oggetto delle attenzioni della magistratura rispetto ad atti ampiamente circolanti e conosciuti dalla Procura di Genova. Una volta per tutte si dica chiaramente che l'accesso e la tutela delle fonti sono inviolabili e che va rimosso l'equivoco del segreto istruttorio a carico dei giornalisti». [r. l.]

LE PREVISIONI FINO A MARTEDI'

IERI NUOVA GIORNATA DI ALLERTA

Gelo su frutta e verdura danni per cento milioni

A Pavia un clochard muore di freddo. Ancora meno venti a Livigno Pantelleria resta isolata. Protezione civile: nel weekend allarme al Sud

ROMA

Il flagello di neve e gelo che ha investito tutta l'Italia, in agricoltura, significherà danni anche fino a 100 milioni [illegible]. Questa la prima valutazione fatta dalla Confederazione italiana degli agricoltori. Le gelate e le piogge di questi giorni hanno colpito peschi, ciliegi, albicocchi, mandorli, susini che, a [illegible] del caldo anomalo di dicembre avevano iniziato una fioritura precoce. Stesso discorso per cavolfiori, lattughe, spinaci, finocchi, carote, zucchine, broccoli che sono andati distrutti per il freddo perchè gli agricoltori non hanno potuto avviare la raccolta [illegible] del maltempo e degli allagamenti. La probabile conseguenza sarà un'ulteriore impennata dei prezzi di frutta e verdura. Le organizzazioni agricole mettono in guardia da speculazioni e rincari artificiosi. Il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo per tutto il weekend. Si prevedono precipitazioni intense in Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Neve sulle regioni centrali. La temperatura, scesa a livelli record, potrebbe accelerare l'allarme influenza, anche se gli esperti ritengono che il periodo critico sia a fine gennaio.

LOMBARDIA. E' stato il grande freddo a uccidere, in provincia di Pavia, un clochard. Il corpo di Bruno Acerbi, 65 anni, è stato trovato in una cascina abbandonata di Siziano, comune a metà strada tra Pavia e Milano. Per il pericolo di distacco di lastroni e accumuli di neve, gli esperti raccomandano di evitare lo sci fuoripista. Le temperature sono previste ancora in diminuzione. Il record del gelo, ieri, è ancora toccato a Livigno con minima a -20, seguita da Santa Caterina Valfurva con -17.

CAMPANIA. È rientrato lo stato d'allarme a Sarno e Quindici ma anche la Campania è compresa nell'avviso della protezione civile che prevede avverse condizioni meteo nel weekend.

MARCHE. Il ghiaccio ha causato notevoli disagi agli automobilisti, soprattutto lungo la variante alla statale 76 Ancona-Roma. Neve anche lungo la costa, fino a Falconara marittima, ma la situazione più critica [illegible] quella dell'alto pescarese dove sono caduti 40 centimetri di neve.

FRIULI. A Trieste è stato il quarto giorno di emergenza maltempo con scuole chiuse, viabilità a rischio e numerosi infortunati a causa del ghiaccio.

VENETO. Venezia, in mattinata, è stata coperta da una debole spruzzata di neve.

LAZIO. Occorreranno 10 giorni per riaprire al traffico la via Casilina, tra Valmontone e Labico, rimasta interrotta per una frana. Intanto a Roma, per far fronte ai senza casa, il Comune ha attivato il secondo livello del Piano Freddo e ha allertato la rete di accoglienza con 44 centri di primo aiuto: sono aperti anche i posti di emergenza ed è stato attivato un servizio di assistenza itinerante con ambulanza attrezzata.

SICILIA. E' scattato l'allarme ad Alcara Li Fusi (Messina) per il rischio di un cedimento del Lago Biviere: il timore è che il bacino possa riversare l'acqua nella vallata.

ISOLE MINORI. Pantelleria è isolata e la motonave che ieri avrebbe dovuto raggiungere l'isola da Trapani, è stata bloccata per il mare particolarmente agitato. (g. p. m.)

Un triestino scia nel centro [illegible] città

Un contadino sconsolato nel suo campo allagato di San Marzano, anche il Sud ha subito gravi danni per la forte pioggia

SARNO E QUINDICI

Rientrata la paura per l'alluvione bis

[illegible] paura, a Sarno, è passata. Così come lo spettro dell'alluvione, che quando arrivò, nella primavera '98, uccise 137 persone. [illegible] ricacciarla indietro è stato il sole: quando ieri mattina ha fatto capolino dal Pizzo d'Alvano la gente ha capito che non sarebbe arrivato un altro mare di fango [illegible] invadere le strade e le vite, e [illegible] tirato un sospiro [illegible] sollievo. [illegible] anche [illegible] Quindici (Avellino) è tornata la serenità dopo l'incubo dell'altra sera. Già nella [illegible] si era capito che la situazione [illegible] via via tornando alla normalità e i sopralluoghi dei tecnici sul monte che sovrasta l'abitato [illegible] Sarno, hanno confermato ciò che la gente aveva percepito a occhio nudo. A 400 metri d'altezza, dietro [illegible] palazzo che ospita il Comune e la protezione civile, i canali di scolo erano puliti, gli argini reggevano, le acque [illegible] devano libere e il drenaggio funzionava. La montagna teneva anche sopra Episcopio, San Vito, Ploppazzi, Sant'Eramo, frazioni di Sarno che furono spazzate via dalla furia delle acque 5 [illegible] fa. Per questo, nonostante il pluviometro avesse raggiunto 125 millimetri, si è deciso di evacuare solo 24 persone tra anziani e disabili delle 4mila residenti nelle zone più a rischio. [m.c.]

PREOCCUPATE LE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE SULLE CONSEGUENZE DEL [illegible] RECORD

«Per molte piante era già primavera»

«Sarà una stagione a rischio, il clima di fine 2002 era mite»

collaborazione
Vanni Cornero

ROMA

DOPO [illegible] dicembre più caldo degli ultimi 100 anni il «generale inverno» scatena la sua offensiva e le conseguenze promettono di essere disastrose per l'agricoltura. Che la situazione fosse del tutto anormale era peraltro chiaro: il 29 dicembre nei boschi dell'astigiano fiorivano le primule, così come la Liguria si colorava del giallo delle mimose e nell'Italia centro-meridionale i mandorli erano in fiore. Stessa cosa per aranci e limoni nell'Agrigentino, mentre i rami degli alberi di albicocchi, peschi e ciliegi in Emilia Romagna si gonfiavano di gemme.

Con un'indagine-blitz la Coldiretti ha monitorizzato la situazione eccezionale facendo da cassa di risonanza alle preoccupazioni che vengono dai suoi iscritti in ogni parte d'Italia: «Si tratta di circostanze - spiega Rolando Manfredini, responsabile Area Ambiente dell'organizzazione agricola - che mettono a rischio forte rischio molte produzioni. Tutte [illegible] specie vegetali si trovano in una fase di crescita che è tipica della primavera e [illegible] stanno predisponendo alla circolazione della linfa. Una recrudescenza del freddo potrebbe colpire [illegible] piante nel momento più critico con danni ingentissimi».

Ma c'è di più. Le analogie climatiche sono molto simili a quelle del 1935, uno degli [illegible] più freddi che si ricordino, quando oltre metà delle viti vennero stroncate dal gelo. Né le previsioni meteo [illegible] confortanti, anzi: «Si delineano un anticiclone delle Azzorre molto alto e un'area di bassa pressione stabile sullo Ionio che incanalerà le correnti fredde in arrivo dalla Russia e dalla Siberia», riferisce ancora Manfredini. Preoccupazioni che si materializzano in forma di fax sul tavolo dell'ufficio Studi della Confederazione italiana agricoltori, dove si tenta un bilancio delle notizie che arrivano dalle sedi regionali e provinciali: [illegible] repentini abbassamenti delle temperature, [illegible] le numerose gelate dopo [illegible] settimane di clima mite, rischiano di compromettere la produzione di frutta e la situazione non è certo migliore per gli ortaggi - rileva [illegible] i tecnici della Cia -. Le persistenti piogge e gli allagamenti potrebbero rendere necessario riseminare numerose colture».

L'annata agraria 2002-2003 si preannuncia con elementi climatici non certo incoraggianti. «Fatto ancor più preoccupante - sottolinea l'organizzazione - visto quello che è accaduto nell'anno appena trascorso, durante il quale maltempo e siccità hanno [illegible] al settore agricolo un danno alla produzione che può [illegible] nell'ordine dei 4 miliardi di [illegible].

Particolarmente in allarme per le semine dei cereali è il presidente di Confagricoltura, Augusto Bocchini: «In molte zone a causa delle incessanti piogge autunnali le semine non sono state effettuate e per i cereali autunno-vernini le prospettive sono già molto gravi, ma potrebbero peggiorare ulteriormente se il clima non si stabilizzasse. Per i cereali che sono già stati seminati, invece, cominciano ad evidenziarsi grossi problemi dovuti ai marciumi delle radici. Insomma in un settore così strategico l'allarme è a 360 gradi». Ma anche per le colture arboree si delinea l'emergenza: «Gli alberi subiscono lo stress di questo "stop and go" degli sbalzi di temperature - aggiunge Bocchini - per ora i comparti più a rischio sono quelli della frutta e degli olivi. Ma [illegible] continuasse così ci saranno presto problemi anche per le piante di vite».

In tutto ciò le organizzazioni agricole mettono in guardia i consumatori: poichè le colture di frutta e verdura [illegible] tutte sotto [illegible] giustificati [illegible] dei prezzi. Qualche ritocco, dovuto ai maggiori costi di riscaldamento potrebbe essere possibile, ma in misure minime, se l'ondata [illegible] freddo dovesse durare oltre i 10-15 giorni. Ogni altro eventuale rincaro [illegible] sarà da un solo motivo: speculazione.

In Liguria le mimose erano già colorate e al Sud i mandorli in fiore Appello ai consumatori: «Attenti a ingiustificate impennate dei prezzi»

COLPITA RIPETUTAMENTE ANCHE LA GUARDIA DEL CORPO DI ADEL SMITH

Sprangate in [illegible] televisione al presidente degli islamici italiani

Aggredito da militanti di Forza Nuova, era stato protagonista di una clamorosa lite con l'opinionista Pelanda

VERONA

Un gruppo di sedicenti militanti di Forza Nuova ha fatto irruzione ieri sera negli studi televisivi dell'emittente veronese Telenuovo aggredendo con pugni e spranghe Adel Smith, il presidente dell'Unione degli islamici italiani protagonista [illegible] bato scorso di una lite a Teleserenissima [illegible] l'opinionista Carlo Pelanda durante una trasmissione [illegible] rapporti tra Islam e Occidente.

Gli aggressori hanno colpito anche la guardia del corpo di Smith, la stessa che [illegible] «placcato» Pelanda nella lite di sabato. Il blitz è avvenuto prima che [illegible] trasmissione «Rosso [illegible]», condotta da Mario Zwirner e intitolata «Adel Smith contro tutti». Dopo la clamorosa rissa con Pelanda era arrivato a casa di Smith a Ofena, in provincia dell'Aquila, un plico contenente due buste, una lettera di minacce e una polverina bianca, era stata recapitata nell'abitazione. Il pacco, aperto dalla moglie di Smith, è stato esaminato dagli artificieri dei carabinieri di Chieti, che hanno prelevato il contenuto della seconda busta per le analisi. Non [illegible] state [illegible] note le minacce contenute nella missiva.

Giovedì sera Smith era stato ospite [illegible] Telelombardia di «Prima Serata» - programma condotto [illegible] Roberto Poletti che più volte in passato ha avuto come protagonisti i rappresentanti del movimento islamico. Doveva raccontare i motivi della lite televisiva e rispondere alle domande e alle provocazioni del pubblico presente in studio e dei telespettatori da [illegible] che potevano intervenire telefonando in diretta o inviando e-mail. Anche questa è stata una trasmissione accesa. Il culmine è [illegible] raggiunto quando Adel Smith ha [illegible]o il crocifisso spiegando che per i musulmani l'immagine di Gesù Cristo è «solo quella di [illegible] cadavere». Tra il pubblico di studio, era presente anche don Francesco Cervio, parroco di Vigevano, che è insorto contro la provocazione [illegible] Per molti minuti sono volati insulti e urla. Proprio in quel momento era collegato al telefono anche monsignor Virgilio Fogliazza, parroco di Lodi, dove è prevista la costruzione di [illegible] moschea. Il parroco aveva pregato Adel Smith di non insultare più la religione cristiana e [illegible] spiegato che in questi mesi si era prodigato [illegible] i suoi parrocchiani per far capire, dopo le polemiche del passato, che è necessario rispettare la religione di tutti e in particolare a Lodi accettare la costruzione della moschea. Monsignor Fogliazza ha quindi raccontato di aver ricevuto molte telefonate [illegible] suoi parrocchiani indignati per le dichiarazioni di Adel Smith.

Adel Smith

A questo punto è intervenuto don Francesco Cervio, che per tutta [illegible] serata [illegible] discusso animatamente con il presidente dell' Unione dei Musulmani Italiani: «Gliela faccia costruire [illegible] moschea - ha detto a monsignor Fogliazza, collegato telefonicamente - poi vedrà tra 20 anni che fine faremo». Inutili sono stati i tentativi di pacificazione del parroco di Lodi, e la trasmissione si è trascinata tra continue risse verbali tra Smith, il pubblico e altri musulmani, tra cui due donne con il velo nel frattempo intervenute. Nel novembre del 2001 Smith era diventato famoso per avere chiesto, e dapprima ottenuto, la [illegible] del Crocifisso dalla scuola materna [illegible] Ofena, frequentata da uno dei suoi figli.

DI NOTTE A BOLOGNA

[illegible] colpiscono [illegible] calci [illegible] pugni coppia omosessuale

BOLOGNA. Due giovani gay, l'altra notte, [illegible] stati aggrediti a calci, pugni e colpi di guinzaglio di cuoio da un gruppo di «teste rasate» - [illegible] ragazzi, forse ubriachi - uno dei quali ha rivolto alle vittime anche insulti razzisti. L'episodio è stato denunciato dal presidente nazionale di Arcigay, Sergio Lo Giudice, in una conferenza stampa a cui ha partecipato anche uno dei due giovani aggrediti, G.N., 25 anni, originario di Siracusa (l'altro, A.B., coetaneo, è di Brindisi). A quanto è stato riferito, poco dopo [illegible] 23, mentre i due giovani stavano camminando nella centrale via Sant'Isaia, da un pub sono usciti sette ragazzi vestiti di nero, con anfibi, bretelle, esposte, [illegible] rasate e basette, «forse [illegible] ziskin», ha raccontato G.N. Uno del gruppo ha insultato i due e ha intimato loro di fermarsi. I giovani hanno tentato di fuggire ma sono stati picchiati e anche rapinati di un cellulare. [r. crl.]

VENDETTA DI UNO STUDENTE

La [illegible] è «osé» con il [illegible] dell'insegnante

ASTI. [illegible] nuovo capitolo si aggiunge al moderno «Decamerone» su Internet. Protagonisti [illegible] professoressa di scuole [illegible], un suo [illegible] allievo, entrambi astigiani. Il ragazzo, sui 15 anni, appassionato di computer, [illegible] trovato spiritoso aprire una «room» su una linea di «chat», pubblicando abbastanza fedelmente un ritratto dell'insegnante: professione, hobby, preferenze. Nella «camera» virtuale c'erano anche foto di una procace modella in pose invitanti e il [illegible] del cellulare della professoressa. Il tutto firmato con un «nickname» che intendeva apparire come un allettante programma: «sexy prof-fa». Il messaggio è stato raccolto da una di quelle anime solitarie che alle tastiere del computer vagano alla ricerca di compagnia e avventure non virtuali. Poi da un'altra, e un'altra ancora. Chiedendo a uno degli interlocutori, la professoressa ha scoperto la pagina incriminata. Ha, così, deciso di rivolgersi alla polizia. [a. f. c.]

GUERRA ALL'IPERTENSIONE

I test sui topi hanno dimostrato la tesi dello studio compiuto alle Molinette

L'indagine sulle cavie conferma il lungo studio

«Per il primo anno [redacted] dal giorno dell'inizio del nostro studio, dopo [redacted] inattivato [redacted] gene che codifica la proteina Melusina, i test sul topo non hanno rivelato alcuna modificazione delle condizioni di salute dell'animale». Il professor Guido Tarone, biologo, responsabile del laboratorio di Biologia cellulare del dipartimento universitario di Genetica alle Molinette, confessa che per 18 lunghissimi mesi [redacted] c'è stata la minima conferma alla scoperta annunciata ieri. «Il topo continuava [redacted] stare bene, a [redacted] fertile, come se nulla fosse accaduto». Insomma: si è temuto che l'intuizione dei ricercatori fosse sbagliata. «Poi, grazie alla collaborazione con il professor Giuseppe Lembo, responsabile del Dipartimento di Angiocardioneurologia dell'Istituto molisano Neuromed, abbiamo capito che dovevamo sottoporre il cuore del topo [redacted] uno sforzo, stressarlo, renderlo cioè iperteso. Nel momento in cui abbiamo aumentato la pressione, il ventricolo sinistro è diventato più grosso nel giro di tre o quattro settimane. Le pareti si sono assottigliate e la funzionalità contrattile è diminuita». Secondo il professor Lembo, quella compiuta [redacted] Torino è «una scoperta chiave». In attesa [redacted] terapia genica per [redacted] cuore, [redacted] ricerche che hanno portato all'individuazione della Melusina, proteina-sensore, potrebbero salvare la vita [redacted] migliaia di persone. Un antidoto all'«epidemia del prossimo secolo», come definisce il professor Lembo le malattie cardiovascolari, figlie dello stress e dell'invecchiamento. *Nature Medicine* pubblica, oltre ai nomi di Mara Brancaccio [redacted] Guido Tarone, l'elenco dell'intera équipe che ha lavorato allo studio: Luigi Fratta, Antonella Notte, Emilio Hirsch, Roberta Poulet, Simona Guazzone, Marika De Acetis, Carmine Vecchione, Gennaro Marino, Fiorella Altruda e Lorenzo Silengo, il responsabile del dipartimento di Genetica dell'Università alle Molinette.

LA PROTEINA E' STATA BATTEZZATA CON IL NOME DI UNA FATA CELTICA

«Melusina» può riuscire a battere l'infarto

Giovane biologa alle Molinette scopre la causa dell'insufficienza cardiaca

Marco Accossato

Una giovane ricercatrice del Laboratorio [redacted] Biologia cellulare del dipartimento di Genetica all'Università di Torino ha individuato [redacted] proteina in grado di contrastare l'insufficienza cardiaca e la cardiomiopatia dilatativa, due patologie che costituiscono la prima causa [redacted] morte (o che portano al trapianto di cuore) nel mondo occidentale. Per catalogarlo, la biologa Mara Brancaccio ha «battezzato» qu[redacted]sto protide col nome di una fata celtica: Melusina.

Test sui topi di laboratorio hanno dimostrato che, senza Melusina, l'animale sottoposto [redacted] un aumento della pressione va incontro all'infarto [redacted] morte certa. Anche nell'uomo, la Melusina farebbe da valvola salva-vita agli ipertesi: «Il nostro cuore - spiegano la dottoressa Brancaccio e il professor Guido Tarone, responsabile del Laboratorio dove è stata annunciata la scoperta - è [redacted]nale che batte 70 volte al minuto per tutta la vita [redacted] deve reagire agli stimoli [redacted] agli sforzi cui [redacted] continuamente sottoposto». Il muscolo cardiaco sano, costretto a una sorta di body-building improvviso, sopravvive adattandosi, potenziando la sua resistenza e il sostegno all'organismo grazie all'effetto della proteina dal nome [redacted] fata. «L'ipertensione e l'infarto, però, costringono il cuore a lavorare sotto sforzo costantemente. Il che [redacted] un meccanismo per cui le cellule, senza la proteina individuata diventano ipertrofiche, cioè s'ingrossano [redacted] aumentano la forza contrattile. È in questo caso - proseguono i due ricercatori - il ventricolo sinistro va in [redacted] fino a una dilatazione [redacted] un'insufficienza delle contrazione che possono portare allo scompenso e all'arresto cardiaco».

La scoperta, di portata mondiale, è stata pubblicata sulla prestigiosa rivista *Nature Medicine*: frutto di una collaborazio[redacted] tra i ricercatori del dipartimento torinese diretto dal professor Lorenzo Silengo alle Molinette e il professor Giuseppe Lembo dell'Università La Sapienza di Roma, Melusina apre ora la strada alla ricerca farmacologica. Individuata la possibile causa della morte del cuore, sarà possibile trovare un «correttore» all'inadeguata capacità di pompare sangue. Il giusto stimolo naturale all'ipertrofia cardiaca, dunque. Ma questa scoperta annunciata nei laboratori universitari alle Molinette apre una doppia speranza agli ipertesi: essendo l'insufficienza cardiaca il risultato di molteplici cause, una super-terapia a base di Melusina potrebbe servire a compensare (come principio attivo) altre carenze che possono sfociare in uno scompenso del cuore.

> «Senza quel protide l'uomo, come il topo, non è in più grado di contrastare i danni dell'ipertensione»

Lo studio della dottoressa Brancaccio è frutto di un'indagi[redacted] partita in realtà per [redacted]oscere più a fondo le integrine, cioè i recettori delle cellule. Si è arrivati fino [redacted] cuore, e al cuore del cuore, per arrivare a scoprire molto più di quanto ci si immaginava: la fondamentale funzione della proteina che reagisce allo stress.

> La ricerca in laboratorio è durata circa tre anni «L'analisi dei malati sarà la prova del nove per le nostre teorie»

«Nel cuore senza attivazione della Melusina il ventricolo cresce, ma non è in grado di reagire allo sforzo rinforzandosi e pompando di più. Al contrario: più il muscolo si fa grande più le pareti si assottigliano. Fino [redacted] quando il cuore perde elasticità e funzione contrattile, riempiendosi [redacted] cellule morte e sfaldandosi». E si ha il collasso.

L'intero studio è durato [redacted] tre anni. Per tutto questo tempo, in laboratorio, si è lavorato parallelamente al microscopio e osservando la reazione del topo-cavia.

La scoperta torinese è stata possibile grazie agli investimenti del Ministero dell'Università e di Telethon. Il risultato dello studio non avrà, inevitabilmente, effetti immediati sulla salute dei pazienti cardiopatici. La ricerca farmacologica che dovrà produrre l'antidoto alla mancanza di Melusina sarà lunga ma decisiva. «Adesso - spiega [redacted] la dottoressa - inizieremo ad analizzare i pazienti affetti da una cardiopatia dilatativa: possono essere persone colpite da infarto, o ipertese, o con [redacted] valvulopatia, cioè un'alterazione della funzionalità delle valvole cardiache. Ci aspettiamo naturalmente una conferma dello studio che abbiamo compiuto al microscopio in laboratorio e sui topi. Ma occorre la dimostrazione, la "prova del nove", ed [redacted] quella che cerchiamo con il nostro prossimo studio».

La biologa Mara Brancaccio, che ha individuato la proteina, col professor Guido Tarone, responsabile del Laboratorio

VACILLA UNO DEGLI ARGOMENTI FORTI DELLA DIFESA DEI PRIMARI DI SUMMA E POLETTI ORA AGLI ARRESTI DOMICILIARI

«Le valvole non erano testate scientificamente»

Cardiochirurgia, il pm: il certificato Ce aveva solo valore commerciale

Alberto Gaino

Al Tüv di Monaco di Baviera non hanno mai visto [redacted] protesi cardiaca meccanica Tri Technologies. La trasferta in Germania del pm Paolo Toso [redacted] ispettore [redacted] polizia ha chiarito che l'azienda di Belo Horizonte aveva ottenuto (dopo l'avvio delle inchieste giudiziarie fra Padova [redacted] Torino le [redacted] stata revocata) [redacted] certificazione di sistema, rispetto alla cui procedura i controlli sulla qualità del prodotto diventano indiretti. La marcatura Ce delle protesi [redacted] centro dello scandalo giudiziario è stata un requisito indispensabile per la loro commercializzazione in Europa ma - questa è [redacted] conclusione cui è pervenuta l'accusa - non poteva trasformarsi in un riconoscimento scientifico.

Il professor Michele Di Summa [redacted] dell'inchiesta sulle valvole Tri Technologies

> Intanto resta in carcere [redacted] fornitore Vittorio Sartori accusato con i due medici di turbativa d'asta

Più di un cardiochirurgo, interrogato sul punto [redacted]ei magistrati che conducono l'inchiesta, ha confermato: «Equivale a dire che sono stati rispettati gli standard produttivi. Non [redacted] teniamo conto nella scelta di un dispositivo medico». All'ente di certificazione internazionale di Monaco di Baviera il magistrato ha sequestrato l'intera documentazione del «fascicolo Tri». Un valigione di atti che promette [redacted] scenari di indagine: i leaflets (i due emidischi in carbonio pirolitico che corrispondono alla parte mobile della protesi Tri) venivano prodotti in Russia [redacted] assemblati nella fabbrica di Belo Horizonte; la questione interessante per l'accusa è che un componente [redacted] importante della valvola brasiliana sarebbe stato «ereditato» da un analogo dispositivo medico non più in commercio. Altra verifica rilevante sul tappeto è sulla data cui far risalire la produzione dei «pezzi» forniti alle Molinette: [redacted] sono protesi Tri di differente qualità in circolazione? E' comunque ritenuto significativo che la certificazione del Tüv fosse arrivata per i «brasiliani» a due anni di distanza dalla domanda, per la «complessità degli accertamenti resisi necessari» sulla sola organizzazione produttiva.

Traballa un argomento forte della difesa dei cardiochirurghi Michele Di Summa [redacted] Giuseppe Poletti? Apparentemente è [redacted]. Tanto più che, rispetto al caso di Padova (40 protesi Tri acquistate a trattativa privata per cui è indagato per corruzione il primario Dino Casarotto), alle Molinette sono state acquistate nell'ambito della gara d'appalto sotto inchiesta 700 protesi dell'azienda di Belo Horizonte. Non c'era mai stata un'ordinazione [redacted]osì importante, [redacted] si è verificata in seguito, di valvole cardiache meccaniche Tri. Al mondo. Non solo [redacted] Italia. Il pm Toso e il collega Cesare Parodi possono spendere un altro argomento, attingendo alle dichiarazioni del dottor Roberto Centofanti, fra i più stretti collaboratori di [redacted] Summa, e dello stesso professore agli arresti domiciliari: il primo studio scientifico su quei dispositivi medici da impiantare nel cuore di cardiopatici l'avrebbero fatto alle Molinette sulla base della «sperimentazione» avviata con la ga[redacted] d'appalto costata a Di Summa, Poletti e al fornitore Vittorio Sartori l'accusa di turbativa d'asta aggravata.

L'imprenditore padovano, l'ultimo arrestato (è in carcere dal 19 dicembre), contava di tornare a casa con l'accoglimento del ricorso presentato al Tribunale del Riesame per «mancanza di esigenze cautelari». Ma i giudici non [redacted]o stati dello stesso avviso [redacted] suoi avvocati: Sartori rimarrà in cella alle «Vallette». Dell'ordinanza è stato depositato in cancelleria solo il dispositivo. Non le motivazioni.

Al rientro a Torino, ieri, il pm Toso ha interrogato per quasi sette ore [redacted]ier Giorgio Martinetto, l'imprenditore che nell'inchiesta ha il ruolo del concusso: Di Summa e Poletti avrebbero preteso [redacted] lui una tangente di un milione e mezzo di lire per ogni protesi cardiaca Sorin acquistata dalle Molinette con un più misero lotto di 200 valvole. I pm intendono chiedere per lui e per la «testa di legno» di Sartori (Giovanni Albertini) un incidente probatorio. Un atto a futura memoria che anticiperebbe una parte importante del processo.

Specchio dei tempi

«Si risparmia [redacted] il riscaldamento resta acceso 24 [redacted] 24» - «La riduzione delle [redacted] è apparente» - «Ricordo indimenticabile» - «Una mascalzonata» - «Nessun addebito finora» - «Serve barricarsi in auto?»

Un lettore ci scrive:

«Gli esperti, di tanto in tanto, lo ripetono [redacted] dati scientifici in mano: conviene mantenere acceso il riscaldamento [redacted] ore su 24 anziché spegnerlo durante la notte. E' la riaccensione del mattino che è causa del maggio[redacted] consumo. E' un po' come se per andare in auto da Torino a Milano in autostrada ci si fermasse 20-30 volte. Alla fine quanta benzina in più per rimettersi in moto!

«Così [redacted] per scaldarsi, ma la legge, purtroppo, è cieca [redacted] sorda e in questo [redacted] non fa né gli interessi economici né quelli di salute degli italiani. Più consumo vuol dir[redacted] maggiore spesa [redacted] ovvio, maggiore inquinamento: ci vuole [redacted] intelligenza legislativa e tanto italo-burocratico tempo per capirlo e trasformare il concetto in legge?».

Segue [redacted] firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero sottolineare che in barba alla tanto sbandierata riduzione delle tasse, in pratica con il raddoppio della addizionale regionale e comunale applicata in busta paga ai lavoratori dipendenti nulla è cambiato, anzi forse si paga di più. L'anno scorso ho pagato 350.000 delle vecchie lire, quest'anno 310 euro e il mio reddito non è sicuramente raddoppiato. Così a fron[redacted] della riduzione dell'Irpef da parte del governo centrale c'è stato un forte aumento delle imposte comunali e regionali».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Percorrendo la discesa pedonale del viale dei Partigiani ai Giardini Reali, la [redacted] del 7 gennaio verso le [redacted] sul ghiaccio [redacted] si è forma[redacted] dopo la nevicata del giorno prima, anche a causa dell'evidente [redacted] spargimento di sale che sarebbe stato utile per tenere pulito il passaggio, [redacted] nella caduta mi [redacted] poi accorta di aver perso l'orologio, di scarso valore commerciale [redacted] di altissimo valore affettivo per me, avendolo ricevuto dai miei genitori per i miei lontani 18 anni. Se qualcuno l'avesse trovato, sarebbe così gentile da volermelo restituire?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Volontari Ospedalieri ci scrive:

«L'altra mattina, riprendendo il mio servizio di volontariato presso il Centro Aurora, Centro diurno per malati [redacted] Alzheimer, parlando con gli operatori, mi hanno comunicato con molto dispiacere che, durante i giorni di chiusura dopo Capodanno hanno forzato porte e finestre per portar via un videoregistratore, che noi volontari Avo avevamo regalato al centro, ed un lettore cd con molti cd di musica classica e leggera che allietavano il tempo di coloro che trascorrono le giornate al centro diurno.

«La musica è uno dei pochi strumenti che aiutano queste persone, già così provate dalla vita, a rendere meno dolorose le loro giornate. Chissà [redacted] qualche lettore ci può aiutare anche con apparecchi di seconda mano, ma funzionanti. Sarebbe un bel gesto per contrastare questa mascalzonata».

Marina Chiarmetta

Un lettore ci scrive:

«Dopo essere stati invitati [redacted] Comune di Torino a certificare i propri redditi al Caaf per determinare la quota di addebito per il servizio di mensa scolastica (tempo e denaro spesi per niente per sapere di essere fuori dai parametri fissati per gli sconti - sarebbe stato sufficiente fornire dei casi esemplificativi per evitare telefonate per la prenotazione, copie della documentazione, visita al Caaf, etc), ad oggi non ci è ancora pervenuto alcun addebito sul servizio di mensa scolastico attivo dal mese di settembre 2002. Il Comune di Torino ha in animo di inviarci gli addebiti arretrati con la tassa di mora per cedole mai pervenute e quindi mai emesse e spedite?».

Mario Bernasconi

Una lettrice ci scrive:

«Tutta la mia solidarietà alla lettrice Fazio che è stata borseggiata all'uscita dell'autostrada [redacted] Nizza. E' successo anche a me ad agosto: arriviamo a Nizza alle 23 e fermi al semaforo [redacted] motorino si affianca, scende il passeggero senza casco, apre la mia portiera e afferra la borsa che tenevo in braccio, con soldi, cellulari e documenti.

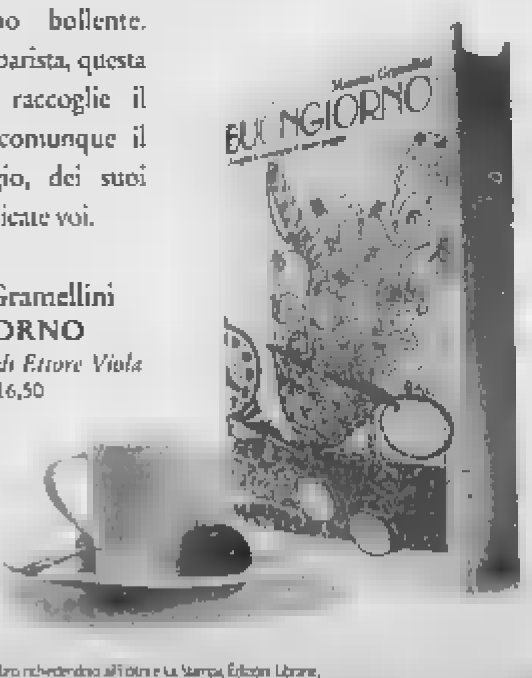
«Per fortuna un istante prima [redacted] marito alla guida se n'è accorto e mi ha urlato di tenere la borsa, quindi è andata bene per noi e male per [redacted] giovane. Bello spavento che ha rovinato comunque le ferie in una magnifica città: ormai ci fa paura chiunque ci passi accanto, e rovina i successivi soggiorni dato che abbiamo lì le [redacted] Quindi meglio tenere le portiere chiuse a [redacted] e occhi davanti e dietro».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.[redacted]

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente.
A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, [redacted] comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50



I libri de LA STAMPA

Ford presenta Ford Fiesta porte 1.2 16V. Più sportiva nella linea, ancora più contenuta nei consumi, la nuova Fiesta 3 porte è nata per entusiasmare anche i più giovani. In appena 3,92 m. di lunghezza ha tutte le caratteristiche di una vettura categoria superiore, persino un bagagliaio di 268 lt, e in più maneggevolezza e la vivacità di una small car. Con lei vivete un'esperienza di guida completamente nuova, i suoi motori alluminio – benzina 1.2 e 1.4 16V, common 1.4 TDCi – trasformano ogni viaggio in puro divertimento. Concepita per offrire il massimo della protezione, la nuova Fiesta ha di serie l'Intelligent Protection System (IPS), una dotazione sicurezza avanzatissima che integra ABS con EBD e fino airbag.

gli ecoincentivi Ford anche per le auto catalizzate*

Nuova Ford**Fiesta porte 1.2 16V** 75CV con: **climatizzatore**, quattro airbag, ABS con EBD a

versioneTD + più € 1.500

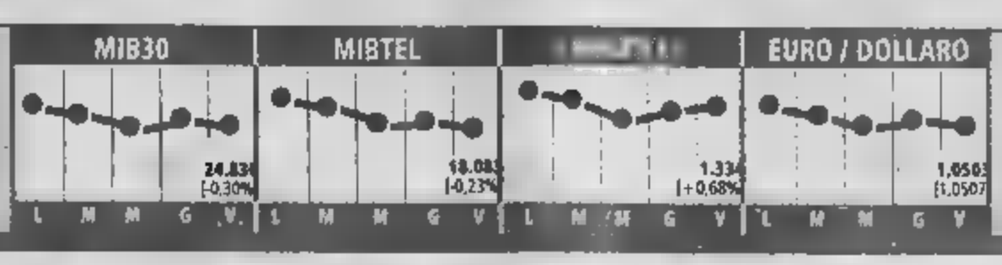
IdeaFord

Vivila come vuoi, contaci sempre.

Impegnoford: la consegna tua nuova Ford è garantita sempre e comunque.
Tutta gamme Ford ha due anni di garanzia con chilometraggio illimitato. Ford Italia certificata da TÜV, ISO 9001 e ISO 14001 per sistema qualità e di gestione ambientale.

Benetton cede Nordica a Tecnica

Il gruppo Benetton ha concluso il contratto preliminare con il gruppo Tecnica per la cessione del ramo d'azienda relativo al marchio Nordica. La cessione avrà efficacia dal primo di febbraio 2003. Il prezzo complessivo della transazione verrà definito in un altro momento. Il valore della sola proprietà intellettuale, incluso il marchio Nordica, è stato stabilito in 38 milioni di euro.



il buy back

L'offerta pubblica di acquisto di azioni proprie Ras, lanciata il 9 dicembre scorso a 14 euro per ogni azione, si è conclusa con adesioni per le ordinarie superiore del 667% all'offerta e per le risparmio pari all'85% del quantitativo oggetto dell'Opa. Sono state conferite circa 284,6 milioni di azioni ordinarie. Per le risparmio l'adesione ha riguardato circa 8 milioni di azioni.

IL PROVVEDIMENTO FORSE EFFICACE GIA' OGGI. COSTRUTTORI SODDISFATTI

Auto, prorogati gli ecoincentivi per altri tre mesi

Sconti invariati. Anche dalle banche estere semaforo verde al piano Fiat

ROMA

Semaforo verde da parte del governo alla ripresa fino al 31 marzo degli eco-incentivi scaduti alla fine del 2002 e grazie alla quale il mercato automobilistico italiano dovrebbe assorbire 100mila immatricolazioni in più. Per beneficiare della misura, prevista tra l'altro dall'intesa governo-Fiat per la riapertura di Termini Imerese, bisognerà aspettare però la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di oggi o lunedì prossimo. Poiché gli sconti fiscali sono scaduti a fine anno ci sarà un «buco» di 10 giorni durante il quale chi ha acquistato una vettura non potrà usufruire dei benefici.

Il via libera del Consiglio dei ministri è arriva ieri con un provvedimento «fuori sacco» messo a punto dal ministero dell'Economia. Rispetto alla norma precedente nessuna modifica: l'incentivo consiste nell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica (il cosiddetto bollo) per tre anni, dell'imposta provinciale di trascrizione, dall'imposta di bollo e dagli emolumenti dovuti al pubblico registro automobilistico. Il «bonus» varia a seconda della potenza, ma se si considera che al contributo pubblico va sommato quello della casa automobilistica, l'ammontare complessivo si aggira in media sui 1.000-1.600 euro con punte anche superiori.

Di proroga si parlava da tempo ma le attese per un suo inserimento nel decreto legge di Natale sono andate deluse. Poi la decisione del governo, probabilmente alla luce della spinta data dagli incentivi in scadenza al mercato dell'auto il mese di dicembre. Le agevolazioni, come chiarito da una circolare del Dipartimento delle politiche fiscali del 22 luglio, si applicano oltre che alle persone fisiche, anche alle persone giuridiche che acquistino una vettura nuova o un autoveicolo per trasporto promiscuo di potenza non superiore a 85 kw e cedano un'auto catalizzata da destinare alla rottamazione. L'auto nuova dovrà essere intestata al proprietario dell'usato da rottamare o, qualora si tratti di una persona fisica, anche a uno dei suoi famigliari conviventi. Il provvedimento del governo riguarda anche coloro che acquistano da imprese esercenti attività di commercio di autoveicoli usati un'auto usata catalizzata di potenza non superiore a 85 kw cedendo al venditore un usato non catalizzato da destinare alla rottamazione. In questo caso l'agevolazione riguarda l'esenzione dal pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione, dell'imposta di bollo e degli emolumenti al pra. Anche in questo caso il valore dell'agevolazione varia con la potenza del veicolo.

Positivi i primi commenti dei produttori. Il segretario generale dell'associazione delle case estere, l'Unrae, Gianni Filipponi si aspetta «che la proroga dia un risultato tale che porti il governo ad allungare nel tempo gli eco-incetivi per rispettare i tempi di acquisto da parte dei clienti. Mi auguro che questo provvedimento faccia riprendere subito il mercato. Senza incentivi l'anno sarebbe cominciato male». Per il Centro Studi Promotor «la decisione del governo risolve ora positivamente la questione e va a vantaggio di tutti i costruttori, ma assume un particolare significato nel quadro dell'impegno volto a trovare soluzioni per la crisi della Fiat. I nuovi incentivi costituiscono per il gruppo italiano una indispensabile boccata d'ossigeno per portare avanti il piano di ristrutturazione e di rilancio». [r. e. s.]

Dopo il successo di dicembre ripartono gli ecoincentivi per l'auto

Cassintegrati in prestito

Pininfarina assorbe 150 operai di Mirafiori

Giuseppe Sangiorgio

TORINO

La Pininfarina assorbirà, con «comando-distacco temporaneo», 150 lavoratori di Fiat Auto in cassa integrazione straordinaria. L'accordo, siglato ieri tra il Lingotto e i sindacati, prevede di reinserire nel tessuto produttivo addetti della Carrozzeria di Mirafiori e dell'indotto auto dal 15 gennaio al 31 luglio, con possibile proroga al 3 ottobre. Il personale interessato sarà individuato con il criterio della volontarietà in base alle esigenze tecnico-organizzative della Pininfarina. Fim, Fiom, Uilm e Fismic hanno chiesto che venga data priorità, «a parità di caratteristiche professionali», ai «monoreddito e con particolari carichi familiari».

L'iniziativa, a giudizio delle Industrie Pininfarina, «si inquadra perfettamente nella strategia che intende mantenere le produzioni in Italia, e in particolare a Torino, come ha fra l'altro dimostrato con l'inaugurazione, avvenuta alla metà dello scorso mese di ottobre, del nuovo centro di Engineering a Cambiano».

L'azienda precisa che in questo mese, come previsto dal piano industriale approvato all'inizio del 2000, si concluderà la riorganizzazione interna avviata nel settembre 2001 con il rientro di tutti i lavoratori dalla cig straordinaria, con la possibilità di integrare i nuovi addetti, «in un'impresa sana che guarda con fiducia al futuro del settore auto».

L'intesa è stata accolta con favore, oltre che in sede sindacale, anche negli enti locali e in Regione. «È un segnale importante - dice l'assessore all'Industria della Regione Piemonte, Gilberto Pichetto - che dimostra come il tessuto produttivo piemontese, anche nell'indotto auto, riesca a dare risposte positive. Ed è anche un esempio di come si possa far fronte alle conseguenze sociali dell'attuale crisi senza necessariamente ricorrere a soluzioni assistenzialistiche che, non solo non fanno parte della nostra cultura, ma rinviano i problemi senza risolverli».

Il segretario torinese della Fiom, Giorgio Airaudo, avverte: «Non firmiamo le mobilità che distruggono posti di lavoro, ma gli accordi che mantengono l'occupazione e difendono il reddito. L'intesa raggiunta è uno strumento utile, ma lascia intatta la vertenza aperta per ottenere garanzie occupazionali e un piano industriale che consenta ai lavoratori di ritrovare lavoro a Mirafiori».

I metalmeccanici della Cgil chiariscono che «oltre all'importanza della volontarietà e dell'attenzione ai monoreddito» è positivo che «venga utilizzato uno strumento come il comando-distacco che non esiste nell'accordo di programma tra governo e Fiat e che un'industria importante come la Pininfarina, dove si stanno 15 mesi di cig con il rientro di tutti i lavoratori, dia un segnale di uscita dalla crisi. Ci aspettiamo che questa strada sia seguita da altre imprese».

Soddisfatto pure Attilio Capuano, segretario della Uilm Piemonte sia per il metodo (il confronto avviato dal Lingotto con i rappresentanti dei lavoratori), sia nel merito (il sostegno all'occupazione e al reddito dei lavoratori). «Ritengo - osserva - che un'occasione come questa possa essere ripetibile». Il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi, da Roma, polemizza invece con la Fiom, perché, afferma, «gli accordi firmati con la Fiat Auto ne dimostrano le grandi contraddizioni e la confusione». Le crisi, secondo Regazzi, «non si gestiscono con mere posizioni ideologiche, ma con risposte concrete come quelle date a Torino». Per Antonio Marchina, segretario della Fim di Torino, «l'intesa è comunque una risposta concreta a esigenze di reddito dei lavoratori». E per Salvatore Lo Russo (Fismic) quella offerta dalla Pininfarina «è un'opportunità da cogliere».

Ieri, intanto, alla Regione Piemonte è stato raggiunto un altro importante accordo tra Fiat Avio e rappresentanti dei metalmeccanici per il trasferimento degli impianti e dei lavoratori da Torino a Rivalta. L'intesa è stata firmata da tutte le sigle sindacali e prevede il ricorso a un anno di cassa integrazione straordinaria a rotazione: in media due mesi per lavoratore e non più di quattro. Sono inoltre previste 25 mila ore di formazione e l'azienda ha assicurato che le prospettive dovrebbero migliorare dal 2005 e che il calo produttivo, stimato fra il 25 e il 30 per cento di qui a quella data, sarà gestito con strumenti ordinari.

NELLA «BUSINESS UNIT» FIAT LANCIA E LCV

Nomine per Gioachin e Renno

Nuove nomine alla Fiat Auto: nell'ambito della Business Unit Fiat Lancia e Veicoli Commerciali, la responsabilità del mercato Italia è stata attribuita ad Enzo Gioachin. Gioachin è nato a S. Margherita D'Adige (Padova) il 1° [illegible] 1952 e si è laureato in amministrazione [illegible] a Torino. Nel [illegible]6 ha assunto la responsabilità della Business Unit Veicoli Commerciali Leggeri nell'ambito del mercato Italia, di cui è divenuto General Manager dall'agosto 1999. Mauro Renno lascia il mercato Italia, dove ha ricoperto per quasi 5 anni il ruolo di responsabile commerciale della marca Lancia p[illegible] e della Fiat nell'ultimo periodo, per andare a ricoprire il ruolo di Assistant alle dirette dipendenze di Gianni Coda, President della Business Unit Fiat Lancia LCV. A Mauro Renno è attribuita ora la delega per i Progetti Speciali.

Messaggio al mercato «La famiglia è unita»

Flavia Podestà

MILANO

Le difficoltà del momento in Fiat non hanno incrinato l'unità della famiglia Agnelli che agisce e parla con una sola voce: quella del dottor Umberto, vice presidente dell'accomandita (oltre che presidente dell'Ifil e vice presidente dell'Ifi). Lo ribadiscono con forza le sorelle di Giovanni e Umberto Agnelli, che qualche giornale aveva indicato nei giorni scorsi, incuranti delle smentite dell'avvocato Franzo Grande Stevens, come sostenitrici del piano Colaninno.

«Nostro fratello Umberto è pienamente legittimato a trattare e parlare in nome e per conto di tutti noi soci dell'Accomandita», scandiscono Susanna Agnelli e Maria Sole Agnelli Teodorani Fabbri, dichiarando di parlare anche in nome di Clara Agnelli Nuvoletti e Cristiana Agnelli Brandolini d'Adda «che condividono» la linea. Le sorelle dell'avvocato Giovanni Agnelli e del dottor Umberto, prese carta e penna, hanno inviato ieri una lettera cortese ma inequivocabile al direttore del «Foglio» Giuliano Ferrara per smentire le illazioni che si sono rincorse negli ultimi giorni: a partire dalla «Lettera Finanziaria» su cui Peppino Turani iscriveva d'autorità le sorelle di Giovanni e Umberto Agnelli tra i fans di Roberto Colaninno e, in quella veste, le descriveva in contrasto con il presidente dell'Ifil che aveva ribadito come il piano per la Fiat fosse uno solo: quello studiato con le banche.

A Roma vertice allargato a 8 istituti
Azione legale del governo tedesco contro la campagna pubblicitaria con la foto di Eichel

«Da qualche giorno alcuni organi di stampa, e questa mattina "il Foglio", riferiscono molti particolari di liti in casa Agnelli, di burrascose riunioni familiari, di dissensi su alcuni aspetti della gestione e così via», hanno scritto le sorelle Agnelli. Che non hanno esitato a bollare come «falsità» quelle ricostruzioni e a ribadire quanto già detto, mercoledì scorso, dall'avvocato Grande Stevens, segretario della Giovanni Agnelli & C. (che si riunirà, tra l'altro, tra una dozzina di giorni), che aveva precisato: «Non mi risulta nessuna divergenza tra i soci dell'Accomandita». Ricordato come il fratello Umberto sia legittimato a parlare in nome di tutti i soci della Sapa, Susanna e Maria Sole Agnelli hanno concluso dicendo di voler cogliere l'occasione «per ribadire la piena fiducia e il sostegno a tutti coloro che, membri della famiglia, amministratori o dipendenti della società del gruppo lavorano con impegno e dedizione in un momento di difficoltà».

Ancora una volta, dunque, il tempo ha fatto giustizia di tante ricostruzioni di cui disinteresse è tutto da dimostrare): consentendo così che al mercato arrivasse un segnale molto importante sull'unità di intenti della famiglia, azionista di riferimento della Fiat. E lo ha fatto nel giorno in cui a Roma presso la sede della Banca nazionale del Lavoro si è tenuta un'ennesima riunione tecnica degli istituti di credito più coinvolti nel rilancio del Lingotto. L'incontro romano - allargato, questa volta, a tutti e otto gli istituti che avevano concorso al finanziamento del prestito convertibile da 3 miliardi di euro, e presieduta dall'amministratore delegato di [illegible] Davide Croff - è servito, innanzitutto, a prendere atto «con soddisfazione» di come stia procedendo l'attuazione del piano di riassetto di Fiat e la riduzione dell'indebitamento. Al termine dell'incontro, si è appreso che le banche estere coinvolte nel convertibile bond - ossia Bnp Paribas e Ahn Amro - avrebbero manifestato buone aperture verso la evoluzione del piano Fiat i cui dettagli principali potrebbero essere definiti la prossima settimana.

Piazza Affari ha fatto in tempo ad apprezzare i due segnali di chiarezza inviati ieri al mercato: entrambi sono giunti quando i titoli della scuderia Agnelli erano già fatto l'ultimo prezzo. Ma, scommettendo su novità in qualche modo positive, la Borsa aveva tenuto in evidenza le azioni Fiat per l'intera giornata, consentendo loro di chiudere in progresso dell'1,23% a quota 9,063 euro.

In serata, infine, la Fiat Automobil AG ha reso noto che il governo e il ministero delle finanze tedeschi «hanno reagito con azioni legali» alla recente campagna Fiat che su alcuni giornali ha pubblicato inserzioni pubblicitarie con l'immagine del ministro Eichel. I tedeschi lamentano una «violazione dei diritti della personalità», Fiat ribatte precisando che intendeva solo riferirsi all'attuale dibattito politico sull'austerità senza alcuna lesione dell'onore personale del ministro.

CEDUTO UN 4,99% ALLA LANDESBANK BADEN WUERTTEMBERG. A MARZO L'ADDIO DEFINITIVO ALLE SOCIETA' DI TRONCHETTI PROVERA

Troppi debiti, Ebner vende anche le azioni della Pirelli

Francesco Manacorda

MILANO

Addio anche a Pirelli. Martin Ebner tira fuori dal suo portafoglio altri titoli a favore delle banche che vantano cospicui crediti nei suoi confronti e si prepara ad abbandonare la società di Marco Tronchetti Provera. In Pirellona era entrato come socio forte nel marzo del 1996 ai tempi della fusione tra la Pirelli e la svizzera Sip, con una quota del 10%. Un'operazione che gli ha anche fruttato l'accusa di insider trading, oggi all'esame del tribunale di Zurigo.

Fino al 30 dicembre scorso, e dopo aver esercitato una prima opzione di vendita di un 2,5% alla Pirellona nell'agosto 2001, il Bz Group di Ebner era in possesso del 7,49% della Pirellona. Nell'ultimo penultimo giorno del 2002 il finanziere svizzero ha venduto un 4,99% alla Landesbank Baden Wuerttemberg - uno dei suoi maggiori creditori - che con questa operazione sale al 5,55% di Pirellona e diventa il secondo azionista, comunque ben distanziato dal 46,88% in possesso della finanziaria di controllo. Il titolo Pirelli è stato poco influenzato dall'operazione: dopo aver guadagnato circa l'1% ha chiuso in calo dello 0,3%, in linea con il Mibtel.

A Ebner resta adesso in mano un altro 2,5% di Pirelli Spa, i cui diritti di voto sono però già attribuiti a Tronchetti Provera e su cui esiste un'opzione incrociata di put e call. Il finanziere può vendere la sua quota a Pirellina alla scadenza del 10 marzo prossimo, ad un prezzo equivalente alla media dei corsi di Borsa dei 90 giorni precedenti, mentre il 13 marzo è il momento in cui la stessa Pirellina potrebbe esercitare la sua opzione di acquisto. Ma è facile prevedere che alla scadenza Ebner deciderà di vendere anche la quota residua, rafforzando ulteriormente - oltre il 49% - il controllo di Pirellina sulla società operativa.

La parabola accelerata del finanziere svizzero noto per i suoi papillon e una buona propensione tutta elvetica per la riservatezza contrapposta a uno stile assai aggressivo nei confronti delle società bersaglio dei suoi investimenti, si avvia insomma a una conclusione accelerata. In sei esatti - dal 31 luglio scorso alla fine dell'anno - Ebner si è trasformato dal «cavaliere armato di alabarda», come amava definirsi, che faceva tremare la dinastia dei Wallemberg e costringeva alle dimissioni il mitico Ceo della Abb Percy Barnevik, in uomo assediato dalle banche, che paga la caduta di valore dei suoi investimenti in tutto il continente, soprattutto in provincie considerate sicurissime come la Svezia e la stessa Svizzera.

Proprio il 31 luglio il Bz Group, la holding con 30 dipendenti - compresa la moglie Rosemarie - attraverso la quale Ebner controlla il suo impero dal cantone di Schwyz, sottopone il mondo finanziario svizzero alla prima doccia fredda, annunciando la cessione quasi totale alla Banca cantonale di Zurigo delle quattro Vision, le società di investimento quotate che per due decenni sono state gli arti operativi del Bz Group.

Via il controllo delle Vision e via grosse fette delle partecipazioni che a queste fanno capo. Ebner dimezza al 10,9% la sua quota nella compagnia assicurativa Baloise, scende dal 9,7% a meno del 5% fallimentare investimento in Credit Suisse, passa dal 24 al 19,8% nel gruppo chimico Lonza e lima le sue quote nella Investor dei Wallemberg e della Abb, in entrambi i casi vicine al 9%.

Poi, durante l'estate e nell'autunno, è un susseguirsi di dimissioni di consigli di amministrazione e di ulteriori cessioni. Lascia il board della Abb dove aveva espresso mezzi termini la sua insoddisfazione per l'andamento del gruppo spingendo alle dimissioni Barnevik, esce dal consiglio di Lonza, mettendo anche in vendita la sua partecipazione. Le banche - che vantano nei confronti di Ebner crediti per 4,5 miliardi di euro - gli hanno concesso una moratoria fino a metà 2003, ma adesso sembrano averlo di nuovo sotto pressione, tanto che sempre il 30 dicembre Bz Group è sceso sotto il 5% anche in Investor e Abb. Poco più che spiccioli, insomma, nelle mani del raider che fino a un anno fa faceva tremare i consigli di amministrazione di Europa.

Il finanziere svizzero Martin Ebner ieri ha ceduto il grosso della sua partecipazione nella

UN GRANDE OPERATORE HA ACQUISTATO TITOLI DI STATO ANNUALI PER 500 MILIONI [redacted] EURO AL 2% IN PIU'. A OTTOBRE NUOVO RECORD DEL DEBITO PUBBLICO

La banca sbaglia l'ordine Bot ai minimi da 50 anni

Federico [redacted]onga

In Borsa quando un operatore fa un errore nell'eseguire una transazione [redacted] dice che «ha preso una barca». Ieri mattina un «bond operator» di una grande banca italiana ha preso [redacted] barcone» da 10 [redacted] euro partecipando all'asta dei Buoni ordinari del Tesoro annuali. Tradotto in lire, la società ha perso quasi venti miliardi e ora i [redacted] garantiscono il rendimento più basso dal dopoguerra ad oggi.

Ecco [redacted] cronaca di cosa succede [redacted] nel fare un ordine di acquisto sulla tastiera del computer si schiaccia il [redacted] 9 al posto del numero 7. Il mandato della banca era: «Comprare 500 milioni di euro di Bot, scadenza 12 mesi, a 97,443». L'operatore, probabilmente confondendo i prezzi di riferimento dei Bot annuali con quelli trimestrali (più alti), ha inviato l'ordine a 99,443. Un batter di polpastrello e si è aggiudicato tutta l'offerta a un prezzo maggiorato del 2% rispetto [redacted] valori medi di mercato. Una [redacted] che ha fatto schizzare il prezzo e ha portato il rendimento al minimo di sempre: 2,417% lordo. Se [redacted] tolgono le imposte (12,5%) e le commissioni bancarie per il risparmiatore il tasso netto supera di poco l'1,8%. Se poi si tiene co[redacted] che l'inflazione, secondo i dati Istat, è attorno al 2,5%, in termini reali, il Bot ha dunque [redacted] rendimento negativo. Non è più [redacted] investimento ma un succedaneo, come da manuale del risparmio, della liquidità, dei conti correnti.

Lo strafalcione di ieri [redacted] è comunque il primo nella [redacted] della Finanza (il terzo in sei anni [redacted] solo mercato dei titoli di Stato italiani mentre lo [redacted] settembre [redacted] banca di Londra si è fumata 180 milioni di euro). Tutte le società hanno un «fondo rischi operativi» per coprire proprio questo tipo di perdite. E comunque la grande banca che [redacted] si è assicurata tutto il lotto, potrà cercare di recuperare vendendo ad altri parte del pacchetto. Tesoro e Bankitalia stanno inoltre studiando un miglioramento del meccanismo di asta. Già oggi, comunque, la procedura di collocamento, che è anonima e criptata, prevede una serie di cautele. Non ultima la possibilità di modificare a determinate condizioni il prezzo immesso o di esporne uno successivo che annulla [redacted] precedente.

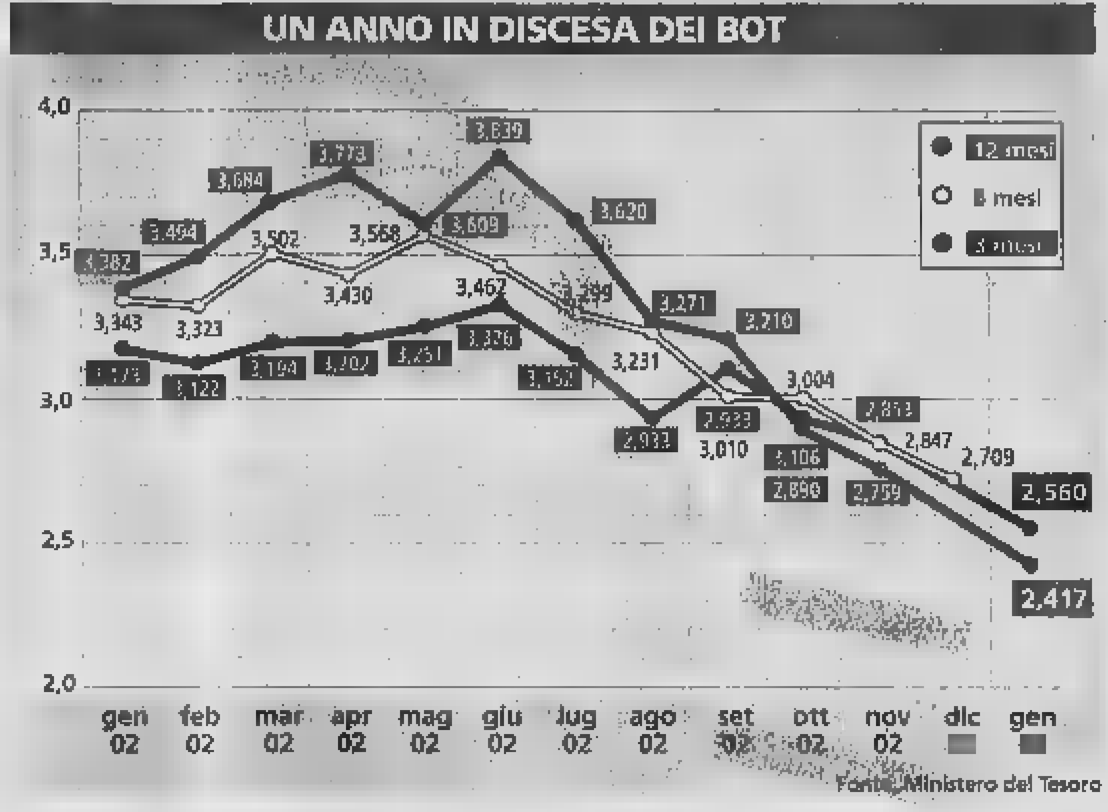
Al di là dell'errore (senza il tasso si sarebbe attestato al 2,58%) l'asta ha confermato la tendenza fisiologica al ribasso dei titoli di Stato. Anche ieri infatti la domanda era doppia nonostante le offerte non siano allettanti. L'incertezza sull'andamento delle Borse [redacted] la paura di [redacted] nuovo conflitto consigliano molti investitori il riparo dalle tempeste finanziarie. Sotto la soglia del 3% si muovono ormai quasi tutti i titoli di Stato a scadenza più breve emessi dal min[redacted] del Tesoro. È il caso dei Ctz a 24 mesi, che offrono un rendimento lordo del 2,79%, [redacted] Btp a [redacted] anni, fermi al 2,92%, e dei Cct settennali, [redacted] non superano il 2,81%. Per strappare tassi più alti bisogna guardare [redacted] Btp quinquennali che nell'ultima [redacted] di novembre han[redacted] segnato un tasso [redacted] 3,81%. Oppure puntare su titoli di lungo periodo come i Btp decennali, atte[redacted] 4,39%. Ancora sopra il 5% restano invece i Btp quindicennali, con il 5,05%, e quelli trentennali con il 5,21%.

Secondo Mario Ghirardelli, presidente dell'Assiom, l'associazione degli intermediari di obbligazioni mobiliari, «è stato toccato il fondo, sotto si andrebbe [redacted] discapito del [redacted] dell'asta [redacted] del finanziamento del debito pubblico». Un fardello che non sembra diminuire, [redacted] rilevato ieri la Banca d'Italia. A ottobre [redacted] un altro record 1.395,9 miliardi di euro, con una crescita del 4,07% rispetto al valore raggiunto 12 mesi prima. Bruciato anche l'ultimo primato di settembre, quando aveva [illegible]to quota 1.387,4 miliardi.

FORTE RICHIESTA, ARRIVA UNA TRANCHE A 30 ANNI

Successo del nuovo [redacted] Olivetti

Conclusa con pieno [redacted] l'emissione obbligazionaria benchmark multi-tranche di Olivetti annunciata l'8 gennaio scorso: sono stati raccolti ordini, spiega una nota del gruppo, per circa 4 miliardi di euro e l'importo complessivo è [redacted] fissato [redacted] 3 miliardi di euro ripartiti in tre tranche, cinque, [redacted] e trent'anni. «L'operazione - spiega ancora la nota - rientra nell'ambito [redacted] quelle finalizzate al rifinanziamento e all'allungamento del debito e non comporta alcuna [redacted] dell'indebitamento finanziario netto». [redacted] particolare l'Eurobond a 30 anni è una novità nel segmento corporate: si tratta infatti della prima emissione obbligazionaria pubblica in euro con una scadenza così lunga. La prima tranche sarà di 1,75 miliardi [redacted] euro con scadenza il 24 g[redacted] 2008, con rendimento effettivo alla scadenza del 5,89% per anno corrispondente [redacted] un rendimento di 225 punti base sopra il tasso mid-swap. La seconda emissione [redacted] 850 milioni di euro a dieci [redacted] con rendimento effettivo [redacted] 6,97% (255 punti base sopra il tasso mid-swap) e la terza per 400 milioni di euro avrà durata [redacted] e un rendimento [redacted] 7,905% per anno alla scadenza.



Fonte: Ministero del Tesoro

STANZIATI 60 MILIONI [redacted] EURO. A NOVI LIGURE SORGERA' UNO STABILIMENTO

Campari [redacted] ristruttura e investe

MILANO

Campari ristruttura e rilancia. È stato siglato ieri l'accordo tra sindacati e il gruppo secondo il piano già annunciato nei mesi scorsi, che prevede la chiusura degli storici stabilimenti [redacted] Sesto San Giovanni (Milano) [redacted] di Termoli (Campobasso) ma [redacted] che l'apertura di un [redacted] impianto a Novi Ligure (Alessandria) salvando tutti i posti [redacted] lavoro. Per rafforzare la capacità produttiva la Campari investirà circa 60 milioni di euro.

La struttura di Sesto San Giovanni, nata nel lontano 1904, cesserà l'attività nel lu[illegible] la sede [illegible]tualmente situata nel centro di Milano. Lo stabilimento [redacted] Termoli fermerà la sua attività invece nel luglio di quest'anno, mentre nel nuovo impianto di Novi Ligure la produzione inizierà nel gennaio 2004.

In base all'intesa siglata con i sindacati Fai-Cis, Flai-Cgil e Uila-Uil, nonostante la chiusura dei due impianti l'occupazione è garantita [redacted] tutti i lavoratori coinvolti, secondo modalità che includono il ricollocamento interno, quello esterno [redacted] la mobilità. I lavoratori coinvolti nel processo di ristrutturazione (120 [redacted] Sesto [redacted] 30 a Termoli) potranno essere tutti riassorbiti dal nuovo impianto di Novi Ligure. A costoro verrà erogato un contributo medio di 25.000 euro a t[redacted] per fare fronte alle spese di trasferimento.

Il contributo per l'incentivazione all'esodo [redacted] di 5000 euro per coloro che non sono interessati al trasferimento e che parteciperanno a iniziative di ricollocamento sul territorio presso società [redacted] outplacement. Per quelli che [redacted] inseriti nelle liste di mobilità infine sono previsti sostegni [redacted]ci a carico dell'azienda.

«La politica del gruppo» ha dichiarato l'amministratore delegato Marco Perelli-Cippo «consente di escludere sostanzialmente gli esuberi. Faremo di tutto per mantenere tutti i collaboratori storici». [r. e. s.]

ECONOMIAFLASH

■ CIRIO[redacted]
[redacted] pronta entro la fine del mese la certificazione [redacted] parte della Grant Thornton dei dati di bilancio Cirio al 30 settembre [redacted] Lo rende noto la società rispondendo alla richiesta di chiarimenti della Consob. Quanto alle banche «hanno comunicato la loro disponibilità per un importo complessivo fino ad un massimo di 20,5 milioni» e il ripristino di tutte le linee di credito.

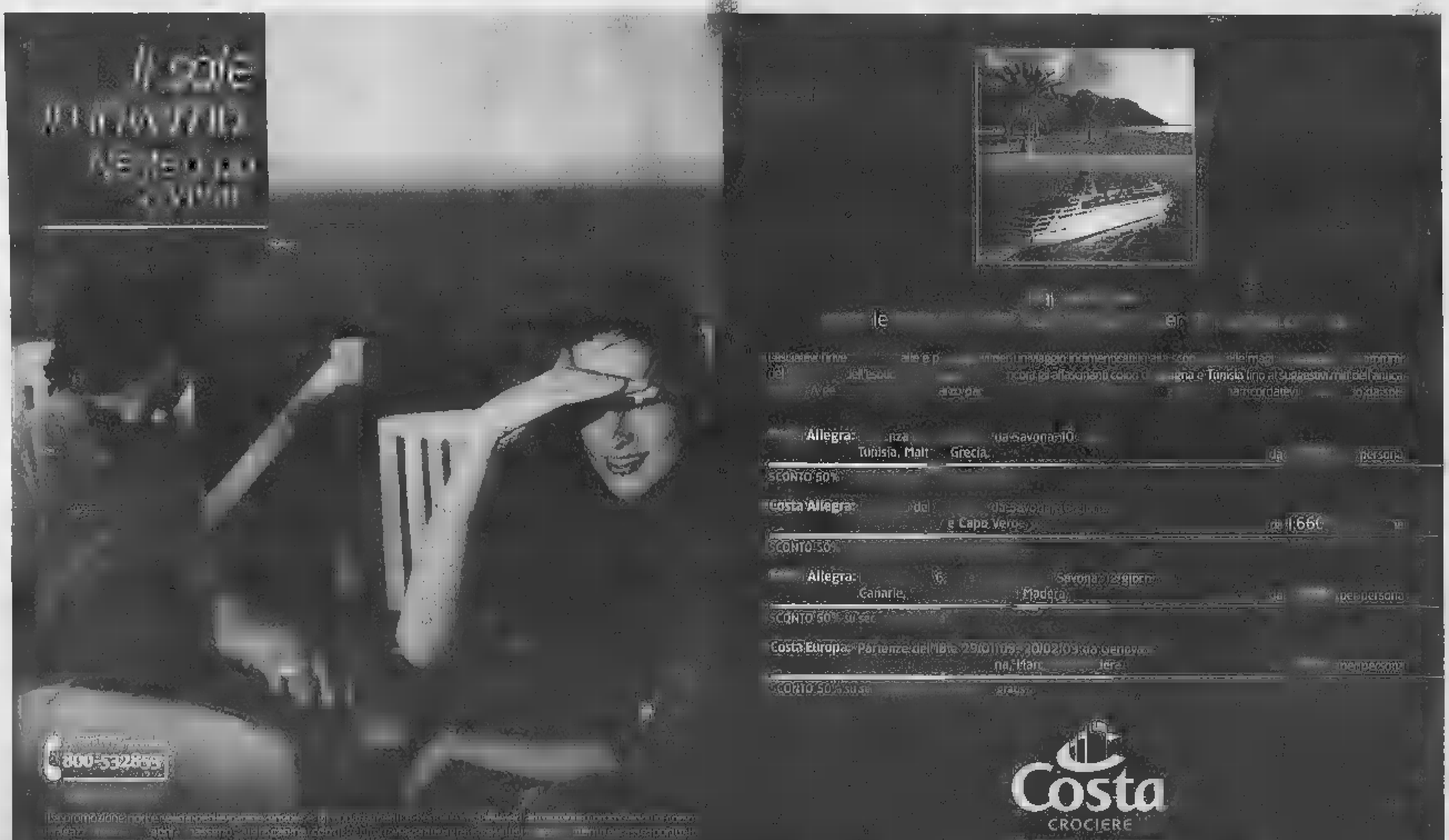
■ MERLONI AL 60% IN G[redacted]
Merloni sale dal 50% al 60% nel capitale di Gda, primo produttore di elettrodomestici in Gran Bretagna con il [redacted] Hotpoint. General electric, infatti, [redacted] esercitato la prima opzione di vendita prevista dall'accordo di «put and call» con Merloni Elettrodomestici. Il controvalore di questa operazione è pari a 71,4 milioni di dollari.

■ SANPAOLO APRE A MADRID
Sanpaolo Imi ha aperto un proprio ufficio di rappresentanza a Madrid. La [redacted]ission dell'ufficio è triplice: assistere [redacted] imprese, italiane e spagnole, nel loro processo [redacted] internazionalizzazione; sviluppare le relazioni con le banche locali, rafforzando in particolare la partnership con Sch; avviare un'attività di intermediazione in titoli [redacted] confronti di clienti istituzionali.

■ CEDUTA TELECLIENT
Business Solutions, il settore del grup[redacted] Fiat dedicato [redacted] servizi alle impre[redacted] ha ceduto ad Acroservizi il 100% di TeleClient. L'operazione rientra nella strategia di focalizzazione di Business Solutions verso le attività di servizio alle imprese a maggior valore aggiunto.

■ CHIESI, OK TEDESCO
Via libera delle autorità tedesche al «budesonide HFA» (un aerosol dosato pressurizzato che utilizza propellenti che non danneggiano l'ozono) prodotto dalla Chiesi Farmaceutici di Parma in base ad un proprio brevetto. [redacted] nuovo preparato, [redacted] primo [redacted] questo tipo autorizzato in Europa, sarà lanciato in Germania nelle prossime settimane.

■ IL [redacted]
In un grafico pubblicato il [redacted] gennaio abbiamo messo la bevanda «Batik» tra i marchi della Cirio. In realtà questa produzione ed il relativo [redacted]chio fanno capo [redacted] Società Acqua minerale San Benedetto spa di Scorzè (Venezia) che lo ha acquistato da Del Monte a fine '99. Ce ne scusiamo con gli interessati.



[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer [redacted] Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 09/01/2003			
COMPARTI MONETARI	**CL E**	**CL F**	**CL G**
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,46	5,43	5,44
Pioneer Funds - International Short-Term	5,61	5,56	5,61
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	5,02	5	5
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,83	5,79	5,81
Pioneer Funds - International B[redacted]	6,13	6,09	6,11
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,51	5,44	5,48
[redacted]neer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,86	4,81	4,82
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,85	5,71	5,77
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,6	5,54	5,59
Pioneer Funds - French Equity	9,69	9,57	9,66
Pioneer Funds - Core European Equity	4,71	4,64	4,67
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,87	2,84	2,87
Pioneer Funds - Top European Players	3,72	3,65	3,67
Pioneer Funds - European Research	2,84	2,8	2,82
Pioneer Funds - European Small Companies	4,69	4,61	4,64
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,88	5,74	5,82
COMPARTI AZIONARI AM[redacted]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,69	3,64	3,65
Pioneer Funds - America	3,75	3,7	3,72
Pioneer Funds - U.S. Value	3,93	[redacted]	3,91
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,16	3,11	3,14
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,32	4,26	4,31
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,28	4,21	4,27
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,66	3,62	3,64
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,19	3,16	3,19
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,93	1,91	1,92
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,17	3,12	3,17
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,32	4,24	4,28
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,98	2,95	2,98
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,25	3,21	3,24
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,05	2,99	3,05
Pioneer Funds - Global Technology	1,31	1,29	1,31
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,79	1,78	1,78
Pioneer Funds - Global Consumers	3,88	3,83	3,87
Pioneer Funds - Global Energy	3,89	3,86	3,9
Pioneer Funds - Global Industrials	3,85	3,8	3,84
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,01	5,96	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,23	5,17	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,37	4,34	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,72	3,69	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,2	3,16	-

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

[illegible]

[illegible]
GARA A PUBBLICO INCANTO
[illegible]
AVVISO RETTIFICA
[illegible]

COMUN[redacted] DI [redacted]
Regione Autonoma Valle d'Aosta
[redacted] - 11020 Brissogne (AO)
Tel. 0165.762611 - Fax 0165.762638
Estratto di avviso di asta pubblica
[illegible]

Marco Neirotti

ANIME SCHIAVE
[redacted]io della [redacted]zione

romanzo - pagine 102 - euro 9,00

Il racconto sc[redacted]volgente di vite negate

2ª edizione
nelle migliori librerie

www.editoririuniti.it

Editori Riuniti

[redacted]
CAMPANIA
Avviso di gara

Sul [redacted]c del 7 gennaio 2003 e sul sito www.regione.campania.it, nella sezione agricoltura della rubrica "in primo piano" sono pubblicati il bando e il capitolato di gara relativi a: procedura aperta per la realizzazione della carta dei suoli dell'azienda Improsta (Eboli-Sa) in scala 1:6000. Le domande di partecipazione dovranno pervenire a: Regione Campania settore provveditorato ed economato via P. Metastasio 25 - [redacted] Napoli - entro il 25 febbraio 2000 - per informazioni tel. 081/7964558.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. L. Colombani

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

GUARDIA DI FINANZA
REPARTO [redacted] LOGISTICO
AMMINISTRATIVO LIGURIA
Ufficio Amministrazione
piazza Cavour, 1 - 16128 Genova
tel. 010 2446317 - fax 010.2446215
Avviso di gara p[redacted]

[redacted] noto che in [redacted] 3/1/2003, ai sensi del D.P.R. nr. 573 del 18/4/1994, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - nr. 2 - Foglio delle Inserzioni - un bando di gara a procedura ristretta accelerata (licitazione privata) [redacted] l'appalto, in unico lotto, dei lavori di riparazione della copertura del "G. 80 Bagliani" del Comando Stazione Navale di Genova. Le richieste di partecipazione, redatte secondo quanto indicato nel bando, dovranno pervenire entro il 20/1/2003 al Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Liguria della Guardia di Finanza - Ufficio Amministrazione - Sezione Acquisti, piazza Cavour, 1 - 16128 Genova. Eventuali informazioni sul presente procedimento di gara potranno essere richieste alla citata Sezione Acquisti tel. 010 2446317

D'ORDINE
IL CAPO UFFICIO AMMIN[redacted]NE
ten. col. Gian Raffaele Guarfolello

Per la pubblicità su: [redacted]

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00

...è solo una questione di dettagli e, oltre la luce al neon, si aprono altre galassie...

STRATO SU STRATO
Mostra di **Marisa Sartirana**
in Laboratorio di Arte e Terapia

GALLERIA [redacted] FILIPPO • 11-31 GENNAIO 2003
DAL MAR[redacted]ATO ORE 15,30 - [redacted]

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione [redacted] Aste

[illegible]

CALL

PUT

EURO Spin

LA QUALITÀ CONVENIENTE

...tutto da 0,5€ a...

UOVA GRANDISSIME "DELIZIE DAL SOLE" PZ. 4

0,57

€0,50 L. 968

SALAME UNGHERESE BUSTA "MASTRO BOTTEGAR"

gr. 150

al kg. € 6,67

1,25

€1,00 L. 1.936

0,69

WURSTEL [illegible] PZ. [illegible]

gr. 250

al kg. € 2,00

€0,50 L. 968

i Surgelati

SPINACI PORZIONATI

gr. 600

al kg. € 0,83

0,90

0,50 L. 968

3 PIZZE MARGHERITA

gr. 900

al kg. € 2,22

2,90

€2,00 L. 3.873

HAMBURGER BOVINO

gr. 320

al kg. € 4,69

2,05

€1,50 L. 2.904

PATATE FRITTE

gr. 1.000

1,10

0,50 L. 968

CAFFÈ "DON JEREZ" ORO

gr. 250x2

al kg. € 4,00

2,00 L. 3.873

ROSATO LEVERANO DOC

ml. 750

al lt. € 1,33

1,25

€1,00 L. 1.936

THE LIMONE/PESCA "BLUES"

ml. 1.500

al lt. € 0,33

€0,50 L. 968

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 450 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cureggio (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 111 - Cuorgnè (TO)
Via Lanzo, 134 - Torino
Via Lungo P.zza d'Armi, 7 - Chivasso (TO)
C.so Moncenisio, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncenisio, 27 - S. Antonino (TO)
Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (VB)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Magenta, 61 ang. C.so Borrodie - Vercelli
Via Maffei, 271 - Cossato (BI)
C.so Francia, 40 - Cuneo
Via Giustetto, 7 - Pinerolo (TO)
Via Rio de Janeiro - Torino
C. Sempione, 183
Castelletto Ticino (NO)
Via alle Fabbriche, 21 - Verbania
Via Ghera, 1/B - Novara
Via Gozzano, 20 - Poste di Rivalta (TO)
Via Badini Confalonieri - Torino
Via Marconi, 524 - Trino (VC)
Via Tagliamento, 16/18 - Santhià (VC)
Viale Europa - Leini (TO) NUOVA APERTURA
Via Martin della Benedicta, 188
Serravalle Scrivia (AL) NUOVA APERTURA

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Chemin, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)
Via Entreves, 10/B - Courmayeur (AO)
Strada Nazionale per Carema, 25 - Pont St. Martin (AO)

OFFERTA VALIDA DAL 9 AL 18 GENNAIO 2003

DUE EPISODI INEDITI DA DOMANI SU ITALIA 1

Col «Protagonista» tutti attori per caso

Con due episodi inediti dal titolo «L'uomo con la valigia» e «Tutti pazzi per Daniela», diretti da Christophe Sanchez per «Magnolia» di Giorgio Gori, ritorna domani alle 21 su Italia 1 «Il protagonista». Ogni puntata avrà il suo protagonista, ancora una volta una persona involontariamente prigioniera di una sceneggiatura, vittima di uno scherzo, personaggio intrappolato in un film ma convinto di vivere una storia reale.

Il protagonista de «L'uomo con la valigia», l'episodio che inaugura domenica 12 gennaio la nuova edizione del programma, si chiama Gianni, ha 34 anni e viene da La Spezia. Gianni, che ha un temperamento forte e determinato, vivrà un'esperienza sulla scia di «Tutto in una notte», un film dove gli avvenimenti si succedono con ritmo incalzante, uno dietro l'altro senza posa.

La vittima della seconda storia «Tutti pazzi per Daniela», in onda domenica 19 gennaio, è una ragazza di 25 anni che vive a Salerno e lavora in banca. Daniela è dolce, romantica e protettiva. La sua vicenda si snoda come una commedia brillante dagli spunti comici e paranormali.

I protagonisti scopriranno di aver recitato inconsapevolmente in un film solo quando vedranno la loro storia proiettata al cinema, nel buio della sala, tra gente sconosciuta. In quel momento Marco Liorni raccoglierà le reazioni a caldo, documenterà lo stupore, «traghetterà» il protagonista della serata dalla finzione alla realtà.

Domenica 26 gennaio, sempre alle 21, la puntata svelerà il dietro le quinte del programma, un format originale italiano ideato e prodotto da Magnolia. Un backstage per capire le dinamiche di questa sottile e delicata scatola cinese che alterna magistralmente la finzione tenuta rigorosamente nascosta alla realtà simulata.

Protagonisti mancati, complici istruiti, telecamere nascoste, attori e comparse, sceneggiature e canovacci da rispettare. E inoltre sono stati rimontati due film andati in onda la scorsa stagione in due speciali dal titolo «Il sosia» e «Un testimone quasi perfetto», il primo una commedia esilarante e il secondo una spy-story mozzafiato, con i protagonisti in studio: Vincenzo Longobardi e Davide Intrevado. Verranno mostrate tutte le tecniche cinematografiche e televisive impiegate per allestire un set apparentemente vero ma rigorosamente finto.

«Il protagonista» è un format ideato e diretto da Christophe Sanchez. Scritto con Ermanno Barbani, Mariano Cirino, Paola La Rosa, Andrea Marchi, Luca Monarca. E' una produzione «Magnolia» a cura di Cristiana Molinero. Produttore esecutivo è Massimo Zampolli e direttore di produzione Alessandro Tedeschi.

RTL 102.5 HIT RADIO
MAI VISTO ALLA RADIO
"Scopri la musica del Brasile con una leggenda del calcio."
13.00 15.00 con José Altafini e Fabio Santini

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Antonio Socci e Giovanni Floris a confronto (*Il grande talk*, Raitre, alle 7), il meglio di *Uno di noi* (Raiuno, alle 20,40), l'eredità del fascismo (*Altra storia*, La7, alle 23,45), un'intervista a Francesco Guglietti, campione della pallacanestro (*Tg 2 net young*, Raidue alle 14,55).

GIORNALISTI
Secondo Meg Ryan «a incontrarli i giornalisti sono sempre carini. Poi però tornano al giornale e si mettono a scrivere» (*C'è posta per te*, Canale 5, alle 21).

VOYEUR
Penelope Cruz (foto), da piccola sempre al centro dell'attenzione, poi ha imparato a osservar gli altri («Per diventare attrice devi essere un po' voyeur»). Lezione di Pedro Almodóvar: «Guarda, ma senza giudicare. Limitati a raccontare la storia, e avrai detto la verità» (*Tutto su mia madre*, Raidue, alle 20,55).

IMPERATORI
Benito Mussolini, convinto di esser l'erede di Augusto, il 22 ottobre del '34 tira una picconata all'Augusteo, la struttura liberty per i concerti della Reale Accademia di Santa Cecilia, e inizia la demolizione per «liberare» i tostanti ruderi della tomba del primo imperatore di Roma (*Mussolini, ultimo atto*, La7, alle 20,55).

SCELTE
Kevin Costner ha fatto sapere che le sue scelte sono «fatte con il cuore» e non accettano condizionamenti» (*Balla coi lupi*, Raitre, alle 20,40).

VETTE
Carlo Lizzani ammette di aver fatto «cinema popolare» ma non se ne lamenta: «So che avrei potuto raggiungere vette più alte se avessi seguito un solo sentiero». Avendo affrontato «tutti i tipi di personaggi» invece si è «divertito»: «Forse mi sono servito del cinema per vivere con maggiore intensità, ma non ho mai messo la mia vita al servizio del cinema» (*Il caso Mattei*, Raiuno, alle 0,25).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE	
13.30	0.05
17.00	5.50
20.00	

GIORNO

6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Sabato & Domenica** con Livia Azzariti, Giampiero Galeazzi. Regia di Giuseppe Sciacca
Un programma dedicato alla salute e al benessere con particolare attenzione ai temi ambientali e alla qualità della vita
10.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
10.30 **Settegiorni Parlamento - Che tempo fa**
11.00 **Linea Verde al mercato**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Easy driver**
14.30 **Italia che vai**
16.00 **Passaggio a Nord Ovest**
16.55 **Che tempo fa** con Guido Caroselli.
17.10 **A sua immagine** Rubrica religiosa
17.45 **L'ispettore Derrick** Telefilm
18.45 **L'eredità** Gioco

SERA

20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo
20.40 **Uno di noi** Varietà condotto Gianni Morandi, Lorella Cuccarini, con la partecipazione di Paola Cortellesi. Regia di Duccio Forzano
0.25 **Il caso Mattei** Film (dramm., 1972) con Gian Maria Volonté, Luigi Squarzina, Peter Baldwin Regia di Francesco Rosi
Enrico Mattei, capo dell'Agip nel dopoguerra, risolleva le sorti dell'ente petrolifero sfruttando l'energia del metano. Diventa molto potente ma..
2.15 **Che tempo fa** con Guido Caroselli
2.20 **Estrazioni del lotto**
2.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
2.30 **Dr. Creator - Specialista in miracoli** Film con Peter O'Tool, Mariel Hemingway. Regia di Ivan Passer
4.05 **La vita degli uccelli** Documentari "I carnivori dei cieli"

RAIDUE

TELEGIORNALE	
13.00	0.25
14.55	
20.30	

GIORNO

6.00 **Anima** un programma di Gabriele La Porta
Programma notturno di cultura e libri
6.15 **Buongiorno Auckland**
6.45 **Mattina in Famiglia** Varietà con Tiberio Timperi, Adriana Volpe. Regia di Michele Conforti. All'interno: **Tg2 Mattina** (7.00-8.00-9.00-10.00) - **Tg2 Mattina L.i.s.** (9.30)
10.25 **Sulla via di Damasco** Rubrica religiosa di Don Giovanni D'Ercole. Regia di Leandro Lucchetti
Un programma di approfondimento spirituale e culturale
11.05 **Strega per amore** Telefilm
11.30 **Mezzogiorno in famiglia** Varietà
13.25 **Rai Sport Dribbling** Rubrica sportiva con Gianfranco De Laurentiis
14.00 **Top of the Pops**
15.15 **Felicity** Telefilm
16.10 **Aspettando Disney Club**
17.55 **Art Attack**
18.00 **Sereno Variabile**
19.00 **Meteo2** Previsioni del tempo
19.05 **Largo Winch** Telefilm
19.50 **Zorro** Telefilm

SERA

20.20 **Il lotto alle otto** Varietà con Stefania Orlando
Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
20.55 **Tutto su mia madre** Film (dramm., 1999) con Eloy Azorin, Cecilia Roth, Penelope Cruz, Marisa Paredes, Antonia San Juan. Regia di Pedro Almòdovar
22.50 **Sport 2 Sera** Rubrica sportiva
23.40 **Tg2 Dossier** a cura di Daniele Renzoni
L'Italia e il mondo in un dossier
0.50 **Motociclismo** Parigi-Dakar
1.00 **Aspettando la Coppa America** Rubrica sportiva
1.15 **Vela: Louis Vuitton Cup** Finale. 2ª regata. In diretta da Auckland (Nuova Zelanda). Telecronista Giulio Guazzini. Con il commento di Cino Ricci, Mauro Pelaschier
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque** Paleografia latina - Percezione

RAITRE

TELEGIORNALE	
14.20	23.20
19.00	23.25
19.30	0.05

GIORNO

7.00 **Rai Educational** Pinzillacchere "Josephine, Wandissima, Nannarella" di Sergio Valentini - Il grande talk
9.00 **Il giornale del fantabosco** All'interno: Bear nella grande casa blu - Babalous - Storie della mia infanzia - I cartoni della televisione
11.15 **Il Santo** Telefilm "Amante dei trucchi" con Roger Moore
Il sofisticato ed elegante avventuriero giramondo che corre in aiuto dei deboli e delle belle fanciulle. E' soprannominato "il santo" per l'apparente innocenza che predica quando finisce nei guai...
12.30 **Sci: Coppa del Mondo** Discesa libera maschile
13.00 **Matlock** Telefilm
Un avvocato americano alle prese con casi insoliti d'omicidio
14.50 **Tgr Ambiente Italia** L'approfondimento di problemi connessi alla qualità della vita
15.50 **Sabato Sport** Rubrica sportiva
18.55 **Meteo**

SERA

20.00 **Okkupati** con Federica Gentile
20.30 **Blob** Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.40 **Balla coi lupi** Film (western, 1990) con Kevin Costner, Mary O'Donnell, Graham Greene, Rodney A.Grant, Floyd "Red Crow" Westerman, Tantoo Cardinal. Regia di Kevin Costner
0.15 **Sabato notte** a cura di Gianni De Chiara
Rotocalco senza conduttore sui fatti e personaggi del mondo della cultura, del cinema, della musica, del teatro. I servizi verranno presentati dagli stessi autori
0.30 **Tg3 Agenda Mondo**
0.45 **Appuntamento al cinema**
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

TELEGIORNALE	
8.00	0.35
13.00	3.45
20.00	5.30

GIORNO

6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'interno: **Traffico - Meteo**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo Mattina**
9.15 **Ciak speciale: "Prendimi l'anima"** Rubrica cinematografica
9.20 **Mork e Mindy** Telefilm "Mork in libera uscita" con Robin Williams, Pam Dawber
9.45 **Incompreso - L'ultimo sole d'estate** Film
La precedente versione del romanzo di Florence Montgomery firmata da Jerry Schatzberg
11.55 **Ciak speciale: "Il signore degli anelli"** Rubrica cinematografica
12.00 **Ultime dal cielo** Telefilm
13.40 **Don Luca** Serie
14.10 **Amici di Maria De Filippi**
16.15 **Corto 5 - Piccoli equivoci** Cortometraggio
16.30 **Ciak speciale: "Il signore degli anelli"** Rubrica cinematografica
16.35 **L'amore travolgente di Margaret Mitchell** Film
18.35 **M come... multa** Cortometraggio
18.40 **Passaparola** Gioco

SERA

20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **C'è post@ per te** Film (comm., 1998) con Meg Ryan, Tom Hanks. Regia di Nora Ephron. All'interno: **TGcom**
23.30 **NYPD - New York Police Department** Telefilm "L'amico di Fancy"
1.05 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (Replica)
1.35 **Dune** Film (fant., 1984) con Kyle MacLachlan, Sting, Max von Sydow. Regia di David Lynch. All'interno: **Meteo**
Anno 10191: l'imperatore di tutte le galassie destina Atreides al governo del pianeta Arrakis. Ma nel pianeta Dune scoppia la lotta per la "spezia"..
4.15 **New York Undercover** Telefilm "Un odio insanabile" con Malik Yoba

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25
18.30

GIORNO

6.55 **Cartoni animati** Qua, Qua, Qua questa pappa è una bontà - Kipper - Prezzemolo - Un Tritone per amico - Space Goofs: Vicini, troppo vicini - L'ispettore Gadget - Tom & Jerry kids - Picchiarello - Siamo fatti così - Roma, un grande impero
10.30 **Nikki** Telefilm "Il trofeo" con Nikki Cox, Nick von Esmarch
Una romantica serie televisiva, ambientata in una Las Vegas ricca di promesse. Due giovani, sposini novelli, tentano di realizzare il loro personale "Sogno Americano": Nikki vuole diventare una ballerina affermata e Dwight un lottatore di wrestling professionista
11.30 **Nash Bridges** Telefilm
Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
13.00 **Baldy man** Telefilm
13.30 **Candid Camera** Varietà
14.10 **Scappo dalla città** Film
16.10 **Prendi il mondo e vai II - Special** Film
18.00 **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
19.00 **X-Files** Serie

SERA

20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
Cinque concorrenti si sfidano a colpi di note musicali con la presenza in studio di una orchestra composta da dodici elementi. Completa il cast un corpo di ballo composto da otto ballerine e due ballerini
21.00 **Duffy Duck acchiappafantasmi** Film (animazione, 1988) Regia di Greg Ford, Terry Lennon
22.40 **Thunderboxe Tournament** commentato da Franco Ligas, Paolo Vidoz
0.35 **Studio Sport** Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Cazzaniga
1.00 **Ciak Speciale - Ma che colpa abbiamo noi**
1.10 **Alta tensione** Film (comico, 1977) con Mel Brooks, Madeline Kahn. Regia di Mel Brooks. All'interno: **Meteo**
2.55 **L'ultima follia di Mel Brooks** Film
4.25 **Talk radio** Varietà

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30
13.30
18.55

GIORNO

6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela con Jorge Martinez, Grecia Colmenares
6.40 **T.J. Hooker** Telefilm "Inchiesta per due" con William Shatner, Heather Locklear
Storia di un poliziotto e di alcuni suoi allievi. Un dipartimento di polizia che ha un solo obiettivo: catturare pericolosi criminali
7.25 **Commissario Cordier** Film-tv "Morte programmata" con Pierre Mondy, Antonella Lualdi, Bruno Madinier. Regia di Jacques Cortal. All'interno: **Tg4 Rassegna Stampa**
9.35 **I misteri di Mondsee** Telefilm "Incidente di caccia"
11.40 **Forum** con Paola Perego. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Sulle tracce dei grandi** Papa Giovanni XXIII
16.00 **Sabato Vip**
17.00 **Il trucco c'è**
18.00 **Ieri e Oggi in Tv** Preogramma di varietà
19.35 **Vento di passione** Telenovela

SERA

20.15 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
21.00 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Droga mortale" con Chuck Norris
23.45 **Sahara** Film (guerra, 1995) con James Belushi, Alan David Lee, Simon Westaway, Mark Lee. Regia di Brian Trenchard-Smith. All'interno: **Meteo - Tg4 Rassegna stampa**
1.40 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.55 **Ciak speciale: "Il signore degli anelli"**
2.05 **Per favore non mordermi sul collo** Film (comm., 1967) con Roman Polanski, Sharon Tate, Ronald Lacey, Ferdy Mayne. Regia di Roman Polanski. All'interno **Meteo**
3.50 **Le dritte** Film
5.20 **Tg4 Rassegna stampa**
5.30 **100 stelle**

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Sisters** Telefilm
8.00 **La 7 del mattino**
8.30 **Week End Cartoon Network** Cartoni animati
9.30 **Isole** Documentari
10.20 **Mission impossibile** Telefilm
11.20 **MiaEconomia**
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.20 **La settimana di Alain Elkann**
12.30 **Week end in Italia - Itinerari per il fine settimana**
13.00 **S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte e cultura**
13.50 **Sportissimo**
14.30 **Voglio essere amata in un letto d'ottone** Film
16.45 **Mission Impossible** Serie
17.40 **National Geographic** Documentari
18.40 **Week End Cartoon Network**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.10 **La7 Sci**
20.30 **Sport La7**
20.55 **Mussolini ultimo atto** Film
23.25 **Tg La7** Notiziario
23.45 **Altra Storia**
1.20 **I sette fratelli Cervi** Film (dramm., 1968)
3.15 **Crea** con Ada Tourè
Il laboratorio di sperimentazione che realizza direttamente nuove produzioni. Giovani artisti, esperti, ma anche talenti emergenti dalla comunicazione condividono idee e progetti

TMC2/MTV

6.00 **Elevin**
7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 **Pure Morning**
12.00 **Flash** Notiziario
12.10 **European Top 20** Rubrica musicale
14.00 **Cartoni animati**
15.00 **Top selection**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Making the movie: 8 mile** Rubrica cinematografica
17.30 **Becoming: Eminem**
18.00 **The Mtv R'n'B Chart**
19.00 **Gli Osbourne** Serie
19.30 **Cartoni animati**
20.30 **Hit list Italia**
22.30 **A night with Ligabue**
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New**
1.00 **Dance Floor Chart** Rubrica musicale

RETEA/ALLMUSIC

6.00 **Get Up**
7.00 **Inbox** La vostra musica, i vostri sms al n. 339-0018821
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash** Notiziario
11.00 **Energy**
13.00 **Compilation**
15.00 **Inbox**
16.00 **All Music Chart**
17.00 **TgA Flash**
17.05 **All Music Chart**
18.00 **Mono Speciale**
19.00 **Azzurro**
20.00 **TgA Flash** Notiziario
20.05 **Music Zoo**
20.30 **Inbox**
21.30 **100% Oldies**
23.30 **Dance Night**
1.00 **Night shift**
I videoclips più nuovi e apprezzati da tutti gli amanti della buona musica

TELE+BIANCO

8.30 **Aprile** Film
9.45 **Shrek** Film
11.20 **La vendetta di Carter** Film
13.00 **Il mandolino del capitano Corelli** Film
15.05 **Prima serata**
15.25 **Will&Grace** Telefilm
15.50 **Jaquin Cortes - Live at the Albert Hall**
16.55 **Law & Order - Special victims unit** Telefilm
18.20 **Spot** Film
20.00 **Hotel Iguana** Documentari
21.00 **The Hole** Film
22.40 **Crazy/Beautiful** Film
0.20 **I cavalieri che fecero l'impresa** Film (avv., 2001)
2.45 **La verità vi prego sull'amore** Film

TELE+NERO

9.35 **Hockey su ghiaccio: Milano-Minsk**
11.10 **Zona Volley**
11.35 **Preview Show Premier League**
12.05 **Tennis: Australian open - Official film**
13.00 **NFL Game Day**
13.30 **NBA Action**
14.05 **Basket NBA: Seattle Sonics-Los Angeles Clippers**
15.55 **Calcio: Liverpool-Aston Villa**
17.55 **Volley: Asystel Milano-Itas Trento**
19.40 **Rugby: Ghial Calvisano-Licester**
20.55 **Calcio: Celta Vigo-Real Madrid**
22.55 **Calcio: West Bromwich-Manchester United**
24.00 **Football NFL**

STREAM

7.30 **Pasolini - Un delitto italiano** Film
9.10 **Ritorno a casa Gori** Film
10.45 **Un'altra donna** Film
12.10 **La follia di Henry** Film
14.20 **Il segnafilm**
14.55 **Nessuno scrive al colonnello** Film
16.50 **Tutto su mia madre** Film
18.30 **La valigia dell'attore**
18.50 **Tycoon in guerra** Film
20.30 **Incontri: Jane Campion** Rubrica cinematografica
21.00 **Volesse il cielo** Film
22.30 **La valigia dell'attore**
23.00 **Canone inverso - Making love** Film
0.45 **Kansas city** Film (dr., 1996)

DA REGISTRARE

Il caso Mattei

Il capolavoro del cinema impegnato anni '70 firmato Francesco Rosi con un grande Gian Maria Volontè. La storia vera di Enrico Mattei, presidente dell'Eni nel dopoguerra (pose le basi per una politica nazionale dell'ente sfruttando l'energia a basso costo del metano) morto in un misterioso incidente aereo. ■ 0.25 RAIUNO

Alta tensione

Mel Brooks alle prese con la parodia (a tratti esilarante) del thriller e dell'horror, soprattutto di marchio hitchcockiano. Una casa di cura per pazienti «molto nervosi» è dominata dall'infermiera Diesel, dall'inconfondibile accento «nazista», e dal vicedirettore, che tendono a farvi rimanere i pazienti più abbienti ma... ■ 1.10 ITALIA 1

I FILM DI OGGI

Tutto su mia madre ★★★★

20.55 RAIDUE SPAGNA 1999. REGIA: PEDRO ALMODOVAR. CON ELOY AZORIN, CECILIA ROTH, PENELOPE CRUZ, MARISA PAREDES E FERNANDO FERNAN GOMEZ. DUR: 1H41'

Il capolavoro di Almodovar: un mélo a tutti gli effetti, dove trionfano i sentimenti e le citazioni, con una grande Cecilia Roth. Oscar per il miglior film straniero. Madrid: Manuela ha portato il giovane figlio Esteban a teatro. All'uscita, sotto la pioggia, il ragazzo cerca di avere un autografo ma viene investito e muore. E la madre...

Balla coi lupi ★★★★

20.40 RAITRE USA 1990. REGIA: KEVIN COSTNER. CON KEVIN COSTNER, MARY O'DONNELL, GRAHAM GREENE, RODNEY A.GRANT, FLOYD "RED CROW" WESTERMAN. DUR: 2H54'

Costner debutta nella regia con un western coraggioso e in parte sopravvalutato. Però è dalla parte degli indiani. Pioggia di Oscar. Un ufficiale dell'esercito nordista lascia la civiltà per la «frontiera». Scopre la civiltà degli indiani e la ferocia dei bianchi

C'è post@ per te ★★★

20.55 CANALE 5 USA 1998. REGIA: NORA EPHRON. CON MEG RYAN, TOM HANKS, GREG KINNEAR, PARKER POSEY, HEATHER BURNS, JEAN STAPLETON E STEVE ZAHN. DUR: 1H59'

La coppia Ryan-Hanks di nuovo insieme grazie alla sceneggiatrice-regista Nora Ephron in una gradevole ed elegante commedia romantica, remake aggiornato ai tempi di Internet di «Scrivimi fermo posta» di Lubitsch. Un lui e una lei che sono rivali nel lavoro e mal si sopportano, s'innamorano via e-mail...

RTL 102.5 HIT RADIO
NON STOP NEWS
SOS AMBIENTE
"Eco news in collaborazione con il WWF"
07.00 08.00 con Max Pagani e Fulco Pratesi

ALLA RADIO

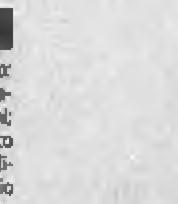
RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 12; 12.10; 13; 15; 17; 18.49; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **6.10** Non solo verde; **6.15** Italia, istruzioni per l'uso; **7.35** Sportlandia; **8.25** Sport; **8.35** Inviato speciale; **9.20** Radiogames; **9.35** Speciale Agricoltura; **10.03** Cultura; **10.10** In Europa; **11.00** Articolo 21; **11.50** Break: Settimanale del benessere; **12.12** Diversi da chi?; **12.33** Fantasticamente; **13.20** Sport; **14.03** Tam Tam lavoro; **14.08** Baobab Sabato sport; **15.30** Pallanuoto; **17.55** Calcio: Anticipo Campionato Serie A; **20.16** Ascolta, si fa sera; **20.30** Calcio: Anticipo Serie A; **23.36** Demo; **23.50** Oggiduemila - La Bibbia; **0.33** Stereonotte; **5.45** Bollmare; **5.58** Permesso di soggiorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.17. **6.00** Incipit; **6.01** Il Cammello di Radio2; **7.54** Sport; **8.00** "Cosa bolle in pentola"; **9.00** Mister Ufo; **9.13** Black Out; **10.34** Debito formativo; **12.00** Fegiz Files; **12.47** Sport; **13.00** Tutti i colori del giallo; **13.38** Giocando; **15.00** Catersport; **17.00** Hit Parade Live Show; **18.00** Radio2 Milano in Concert. Carmen Consoli; **19.00** Classifica top 10 album da "Musica e dischi"; **19.52** Sport; **20.00** Catersport; **22.35** Weekendance; **2.00** Incipit (R); **2.01** Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 19. **6.00** Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Broadway; **7.15** Prima pagina; **8.00** Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Broadway; **9.30** Razione K; **10.51** Ritorni di fiamma: Orchestra di Padova e del Veneto; **12.15** Uomini e profeti "Domande"; **13.00** La scena invisibile; **14.00** Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Broadway; **14.30** Fahrespettacolo; **17.15** La grande Radio; **19.47** Radio3 Suite; **20.00** Il cartellone: Teatro Lirico di Cagliari Opricnik (La guardia dello zar); **23.30** Dossier; **24.00** Esercizi di memoria; **2.00** Notte classica.

RTL 102.5: Gr 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. **6.00** Non stop news - Sos Ambiente con Max Pagani; **9.00** Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; **11.00** W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti. All'interno: W le donne; **13.00** Mai visto alla radio con Fabio Santini e José Altafini; **15.00** The Flight, con Federico l'Olandese Volante; **17.00** Napoli-Napoli, con Gianni Simioli, Antonio Riscetti e della 19.00 con Fila Manzo; **21.00** Protagonisti con Francesca Perilli, Vanessa Incontrada (R); **24.00** Federock, con Federico l'Olandese Volante; **1.00** Capriccio Dance Live; **2.00** Crazy Club, Stefano Bianchini, Nino Tortorici

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra le cellule e l'esterno, provocando così ritenzione idrica.
Per la dieta povera di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.
ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.



Cosa c'è di più semplice?

Passare ad una Fiat nuova.

Zero anticipo, zero interessi, zero maxi rata finale e mini rate mensili.

Aspettavi l'occasione giusta per cambiare auto? Eccola qui. Semplice, pronta e immediata: non anticipi un euro, non paghi interessi e scegli l'importo della rata mensile più comoda per te. In più, se sei a bordo della tua nuova Fiat, il momento di agire è ora perché per te inizia l'anno nel migliore dei modi. Con tutta la vita nuova

Modello	Prezzo*	Importo rata*
Panda	da € 5.950	da € 165
Seicento	da € 6.700	da € 186
Punto	da € 8.980	da € 249

Punto, Seicento, Panda. È semplice.

*Prezzo chiavi in mano, IPT inclusa, con il contributo dei Concessionari. Importo massimo finanziabile: intero valore d'acquisto. Per Fiat Panda durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 165,28 euro. TAN 0%, TAEG 1,68%. Per Fiat Seicento durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 186,11 euro. TAN 0%, TAEG 1,48%. Per Fiat Punto durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 249,44 euro. TAN 0%, TAEG 1,10%. Spese gestione pratica 159 euro (escluso). Offerta valida fino al 15/01/03, non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione Sava.

www.buyafiat.com

FIAT

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 SABATO 11 GENNAIO 2003

OGGI

12,25 Sci. Cdm: discesa libera maschile Raitre	18,00 Basket. Skipper Bo-Trieste Raitre
13,25 Dribbling Raidue	18,00 Volley. Asystel Mi-Itas Trento di A1 maschile Tele+
16,00 Calcio. Premier League: Liverpool-Aston Villa Tele+	20,30 Calcio. Serie A: Brescia-Lazio Stream
16,15 Pallavolo. Spezzano-Jesi A1 femminile Raitre	21,00 Calcio. Liga: Celta Vigo-Real Madrid Tele+
18,00 Calcio. Serie A: Empoli-Torino Stream	22,45 Thunder boxe, speciale pugilato Italia 1

La Ue: il calcio-tv abusa di mini spot

BRUXELLES. La Commissione europea ritiene «sbagliata l'interpretazione delle autorità italiane» sulla possibilità di interrompere le partite di calcio per trasmettere brevi spot pubblicitari e chiede a Roma di motivarla. «La maggior parte dei paesi europei considera interruzione naturale del gioco solo la fine del primo tempo - ha spiegato il portavoce Christophe Forax - mentre l'Italia sembra considerare tale ogni pausa, come un breve infortunio in occasione del quale entra in campo il medico».

OGGI L'ANTICIPO DI EMPOLI. MAZZOLA: «MARTEDÌ UN RINFORZO»

Il Toro ci riprova «È ora di vincere»

Ulivieri cerca la svolta finora fallita nonostante i progressi nel gioco «Mi aspetto molto da Sommese». E poi: «Se Comotto va al Parma chi faccio giocare al suo posto?». Staffetta Magallanes-Ferrante

Roberto Condio
TORINO

Quando si è disperati, ci si aggrappa a tutto. Anche ai grandi numeri, se favorevoli. Il Toro che oggi torna a giocare in trasferta un mese dopo aver strappato a Udine al 7° tentativo il primo punto stagionale esterno, a Empoli trova due appigli «storici»: contro Silvio Baldini, Renzo Ulivieri non ha mai perso (2 vittorie e 2 pareggi in 4 precedenti); quella granata è la squadra che ha segnato più gol (15) a Gianluca Berti, portiere dei toscani.

Le tradizioni felici, però, non fanno classifica. E il Toro riprende i suoi viaggi della speranza nel 2003 con l'animo spaccato in due: da una parte la preoccupazione, per non dire il terrore, frutto del penultimo posto; dall'altra la fiducia figlia degli ultimi 45 giorni, Parma a parte.

Il ritornello è il solito, ormai persino un po' stucchevole, però le cose stanno proprio così: i due miseri punti incassati contro Piacenza, Udinese, Roma e Atalanta sono stati una ricompensa troppo striminzita. Meritavano ben di più, i granata. Hanno incassato poco per colpa delle loro lacune più difficili da eliminare: i gol presi su palla inattiva (tre consecutivi), l'incapacità di concretizzare opportunità da rete che adesso capitano regolarmente, in quantità (4-5 per partita) da squadra vera. Ulivieri sa bene cos'è mancato, finora: «I gol di chi dovrebbe farli, qualche numero di Sommese, che tra un infortunio e l'altro c'è stato poco. Da lui adesso mi aspetto 4 mesi fatti bene, che per questo Toro sarebbe molta roba».

Empoli, dunque, è l'ennesima occasione della svolta. Il Toro ci riprova. Respingendo ancora, classifica alla mano, l'etichetta di «ultima spiaggia». Sperando che, rispetto alle prove più recenti, di diverso ci sia il risultato e non il gioco. Il 3 identico, tanto per cominciare, ci sono gli undici che alle 18 andranno in campo al «Castellani». Ulivieri ripropone gli stessi (panchina compresa) che hanno aperto l'anno lunedì scorso con l'1-1 contro l'Atalanta. Un dubbio, a dire il vero, Renzaccio lo coltiva ancora. «Sto cercando di cambiare il meno possibile perché finalmente ci stiamo ritrovando. Una squadra con una sua identità è un vantaggio per tutti, compreso chi aspetta di entrarci e si lamenta. Questa volta, però, ho un'incertezza: Magallanes o Ferrante? Ci devo pensare. Il motivo? Esclusivamente tattico».

Conta poco o nulla, dunque, che l'uruguagio abbia terminato soltanto ieri, giorno di rifinitura, un allenamento intero in una settimana condizionata da una tibia dolorante. Conta, invece, la disposizione tattica dell'Empoli: difesa a 4 bloccata, due centrocampisti centrali «bassi», nessun uomo da seguire nelle sue incursioni. Quindi, una delle poche occasioni disegnate sulla carta dal tecnico granata nelle quali Ferrante, a sinistra, può affiancare fin dal 1' Lucarelli. Molto probabilmente, però, «Ferro» oggi partirà per la 4ª partita consecutiva dalla panchina, incavolato il giusto come nelle tre precedenti. La ragione? Finora ha fatto meglio quando è stato chiamato (con successo, contro Roma e Atalanta) a cambiare l'inerzia di un match in corso. Una cosa è certa: con Magallanes o Ferrante, il Toro proverà comunque a vincere. «Glielho detto ai ragazzi: un pareggio può allungarci la vita ma non risolve nulla - dice Ulivieri -. Cerchiamo i tre punti, sapendo che potremmo tornare a mani vuote. L'Empoli lo conosco bene: ho cominciato lì, ho tanti amici, ottimi rapporti. Gioca un calcio particolare: poco palleggio, per scelta; molte accelerazioni e verticalizzazioni. Sa pungerti quando meno te lo aspetti. Servirà un'attenzione speciale».

Inutile sollecitare l'Ulivo sui rinforzi che non arrivano («Ho altri problemi per la testa, faccio con quel che ho»). S'arrabbia, però, se gli si dice che qualcuno dei suoi presto potrebbe partire. Comotto, ad esempio: condizione necessaria (ma non sufficiente) per arrivare a prendere Marchionni. E no, Comotto non può andarsene! Poi, chi faccio giocare al suo posto?». Due giorni, e vedremo. Lunedì il Chievo, in pole position per l'ex azzurrino, avrà un incontro decisivo con il Parma. In caso di fumata nera, toccherebbe al Toro, che ha il gradimento del giocatore. Mazzola ci spera ancora (e pazienza per Comotto...). Intanto, annuncia un colpo a sorpresa: «Vedrete martedì o mercoledì. È un nome che nessuno ha ancora fatto». Strano, considerato l'esercito di giocatori che, da giugno a gennaio, sono già stati associati al Toro, tra voci e trattative concrete, conferme e smentite.

STREAM ORE 18

Empoli [4-2-3-1]		Torino [4-3-2-1]	
1	BERTI	BUCCI	1
7	BELLERI	COMOTTO	6
3	CRIBARI	DELLI CARRI	5
8	PRATALI	FATTORI	35
2	CUPI	MEZZANO	30
20	GIAMPIERETTI	DE ASCENTIS	51
13	GRELLA	VERGASSOLA	15
24	BUSCE'	CASTELLINI	31
23	VANNUCCHI	SOMMESE	17
22	ROCCHI	MAGALLANES	21
10	TAVANO	LUCARELLI	9
	Arbitro: PAPARESTA		
16	CASSANO	BORRIELLO	16
25	LUCCHINI	LOPEZ	18
27	FICINI	MANTOVANI	23
26	GRIECO	BALZARETTI	4
15	AGOSTINI	CONTICCHIO	28
81	CAPPELLINI	OSMANOVSKI	11
19	PELLECCHIA	FERRANTE	10
All.: BALDINI		All.: ULIVIERI	

La grinta di Renzo Ulivieri, toscano che all'Empoli, in C, ha allenato dal 1973 al 1976

SERIE A — LA PENULTIMA DI ANDATA

	PARTITE	ORA	ARBITRO	TV
OGGI	• EMPOLI - TORINO	18,00	Paparesta	Stream
	• BRESCIA - LAZIO	20,30	Farina	Stream
DOMANI	• BOLOGNA - MILAN	15,00	Trentalange	Stream
	• COMO - ATALANTA	15,00	Treossi	D+
	• INTER - MODENA	20,30	Gabriele	Tele+
	• JUVENTUS - REGGINA	15,00	Trefoloni	D+
	• PIACENZA - PARMA	15,00	Rodomonti	D+
	• ROMA - CHIEVO	15,00	Messina	Stream
	• UDINESE - PERUGIA	15,00	Cassarà	Stream

CLASSIFICA: Milan e Inter **33**; Lazio **32**; Juventus e Chievo **29**; Bologna **27**; Udinese **25**; Roma **23**; Parma **22**; Empoli **21**; Modena **19**; Perugia **18**; Brescia **16**; Piacenza **12**; Reggina e Atalanta **10**; Torino **8**; Como **5**

IN BARBA AL PALO

Dopo Moreno sbarcano in tv i tutor arbitrali

Gigi Garanzini

SACRIFICATA ieri agli orari di chiusura, la completezza dell'informazione impone di raccontare il gran finale di Stupido Hotel, con Byron Moreno vestito da arbitro e vittima di un gavettone sulle note del Va' Pensiero. Questo a beneficio dei 54 milioni di italiani che hanno disertato l'irripetibile appuntamento: mentre i tre milioni circa di spettatori avranno apprezzato, oltre allo humor sottile e raffinato dello show, proprio quella vendetta finale che il popolo reclamava dalla sera del 18 giugno. Qualcuno per la verità si è domandato, nella sacralità del rito, perché fosse il coro del Nabucco a far da colonna sonora anziché l'inno di Mameli. Per non mischiare il sacro col profano? O perché con un direttore di rete in quota Lega, tanto valeva portarsi avanti con la devolution dell'inno nazionale?

QUALITA'. Dettagli. L'importante è che la rete persegua e centri i suoi obiettivi. Dopo essere stata superata in dicembre da Raitre, fatto mai accaduto a memoria d'uomo, con il suo Stupido Hotel Raidue è stata battuta l'altra sera da tutte e tre le reti Mediaset, Retequattro compresa. Ma l'importante è non demordere e continuare a battere la via del rinnovamento culturale. Il lunedì di Gnocchi e Ventura, lo Stupido Hotel, presto un reality-show della D'Eusanio: il tempo è galantuomo e la qualità alla lunga paga.

CATEGORIA. Sono guai per gli arbitri, semmai, mica per la Rai. Perché presto toccherà a loro partecipare ai programmi calcistici di punta, e non sarà facile cavarsela con la brillantezza di Moreno. Sul mandato di Carraro, la premiata ditta Bergamo & Pairetto ha individuato cinque ex: Bettin, Guidi, Luci, Lo Bello e Nicchi. Dalla prossima settimana, per la modica cifra di un centinaio di migliaia di euro l'anno, i tutor andranno a scuola presso la Maurizio Costanzo Communication. E una volta imparate le regole, e i trucchi, dei salotti tv toccherà a loro difendere la categoria. Per prendere questa storica decisione, il consiglio federale di giovedì ha giustamente sacrificato altri argomenti minori all'ordine del giorno, tipo la crisi finanziaria e la riforma dei campionati. Esclusa, al momento, la partecipazione al programma di Biscardi: che alle altrui trombe potrebbe però rispondere con le sue campane rispolverando Menicucci, detto il giocattolaio. Da definire un corso di riqualificazione per Cesari, almeno in materia di telepromozioni.

GENTAGLIA. Insomma si ricomincia. La sosta ha portato consiglio, le tensioni si sono stemperate. Commentando la conferma delle 4 giornate di squalifica del campo, Preziosi ha detto che non pensar male è impossibile, e che il sistema che comanda nel calcio è composto da gentaglia che gliela sta facendo pagare. Presto lo cercherà la Maurizio Costanzo Communication, per un allenamento a porte chiuse coi suoi telepredicatori.

Baldini: i granata scontano la iella

«Meritano di risalire, ma noi non possiamo fare sconti»

Aurelio Benigno
EMPOLI

Dicono che sia il bello del calcio, forse per il tecnico dell'Empoli Silvio Baldini, non certo per Renzo Ulivieri. Perché oggi al Castellani si incontrano l'Empoli, che a inizio stagione doveva soffrire in zona retrocessione e che invece si gode i suoi 21 punti contro gli 8 del più titolato Toro. Ecco perché Baldini tira in ballo le stranezze del pallone: «Mi dispiace per il Torino, ma è proprio l'imprevedibilità che arricchisce il calcio e lo fa diventare più bello».

Però il suo Empoli è una certezza.

«La nostra fortuna è che lavoriamo da tanti anni insieme, oltre ad avere il grande vantaggio di un settore giovanile che sforna sempre ottimi talenti che non hanno difficoltà ad inserirsi in prima squadra. Questo, credetemi, significa programmare e qui tra le provinciali siamo all'avanguardia».

Lo afferma anche Ulivieri.

«Ma lui è un amico, non fa testo. Mi conosce da troppo tempo, ha seguito i miei allenamenti, forse il suo giudizio è troppo di parte».

Ha detto Ulivieri che qualche squadra che adesso sembra tranquilla cederà, ma non l'Empoli.

«Non lo sapevo, ma se l'ha detto lui che conosce il calcio molto bene mi fido. Spero abbia ragione».

Arriva un Toro disperato. Come lo affronterete?

«Con molto rispetto. Non è affatto disperato il Toro. Sconta tanta iella. Ero al Delle Alpi lunedì scorso e ho visto tutte le partite dei granata: lo condannano solo gli episodi. A Reggio meritava di pareggiare, a Perugia e Piacenza pure, mentre doveva vincere contro Udinese e Roma. Il calcio è così, magari l'anno passato giocava meno bene, creava ancora meno e vinceva partite importanti, adesso meriterebbe di più ma non riesce a fare risultato. Basta una vittoria per cambiare tutto, di sicuro non merita quel posto in classifica».

E infatti Ulivieri vuole tornare a vincere. Subito.

«Io preparo la partita come sempre. Devo pensare alle insidie da un punto di vista tecnico e tattico, altro non mi interessa. Per noi non esistono partite facili, figuriamoci questa».

Al Torino potrebbe arrivare Marchionni, che lei conosce molto bene. Sarà determinante per la salvezza?

«Un giocatore non può cambiare una squadra a meno che non abbia la capacità di realizzare 25 reti e di fornire assist in continuazione. Marco è un buon giocatore, è un'ala che conosce bene i movimenti d'attacco, che ha un futuro importante di fronte a sè, ma non ha quelle caratteristiche. Non può da solo fare la differenza. Ma Ulivieri lo conosce molto bene, se lo ha richiesto è perché sa quanto può essere utile».

Lei, invece, avrà Borriello dal Milan?

«Non mi piace parlare di mercato, è compito di altri. Qualunque cosa decida la società per me va bene. Ho un gruppo che devo allenare e tutti partono dallo stesso livello. Ci mancano Di Natale e Saudati, qualcun altro non sta molto bene, ma non ci piace piangerci addosso».

MANCINI A CACCIA DELL'8° COLPO IN TRASFERTA

La Lazio va a Brescia con gli stipendi in tasca

ROMA. «Ai giocatori abbiamo pagato tre mensilità e mezzo (fino a settembre compreso, ndr) degli stipendi arretrati come promesso nei giorni scorsi», annuncia il presidente laziale Ugo Longo. Questa sera a Brescia scenderà in campo una truppa-Mancini con i conti che ricominciano a girare e un tecnico che viene indicato dal nuovo amministratore delegato, Luca Baraldi, come «il vero nuovo acquisto in un Cda chiamato a rilanciare il progetto biancoceleste». La comitiva insegue a Brescia l'ottavo sigillo lontano da casa, un nuovo successo che porterebbe Peruzzi e compagni a eguagliare il record di vittorie esterne consecutive del Milan firmato Capello, Gullit e Van Basten della stagione 1992-93. «Mazzone è un maestro, quando era alla guida della Roma mi voleva con lui: a Brescia ci sarà da soffrire contro una squadra che ha già fermato Juventus e Milan»: così Mancini. [g. buc.]

STREAM ORE 20,30

Brescia [4-4-2]		Lazio [4-4-2]	
22	SERENI	PERUZZI	70
2	MARTINEZ	ODDO	22
5	PETRUZZI	STAM	31
3	DAINELLI	NEGRO	23
26	PISANO	PANCARO	15
19	SCHOPP	FIORE	9
18	FILIPPINI A.	GIANNICHEDDA	16
8	MATUZALEM	STANKOVIC	5
6	SERIC	SORIN	6
11	BACHINI	CORRADI	8
21	TARE	LOPEZ	7
	Arbitro: FARINA		
12	MICILLO	CONCETTI	99
7	JADID	COLONNESE	2
9	TONI	COUTO	24
17	GUANA	GOTTARDI	17
23	CORREA	MANFREDINI	34
27	CAPUTO	BAGGIO	4
28	[illegible]	CHIESA	25
All.: MAZZONE		All.: MANCINI	

RIFIUTA IL MICROFONINO DELLA TV E IL RUOLO DI CAVIA NELLA PARTITA LIONE-MARSIGLIA

Collina fa scena muta

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Monsieur Collina, lei parla francese? «Un petit peu», un po'. Ma il francese di Pierluigi Collina s'è fermato a questo punto, alle 21,30 di giovedì sera, alla sala arrivi dell'aeroporto Saint-Exupery di Lyon, in risposta alla domanda di un dirigente dell'Olympique Lione. La sua voce e il suo francese, ieri sera, non l'abbiamo ascoltato in diretta dalla pelouse dello stadio Gerland come promesso da Canal+ che trasmetteva in diretta la partita. Collina ha rifiutato il microfonino della tv e il ruolo di cavia. L'ha rivelato alla fine del primo tempo Karl Olive, direttore dei programmi sportivi della pay-tv francese. «Troppa pressione sull'incontro, ma soprattutto imbarazzo per la lingua», ha spiegato Olive.

Doveva essere un grande show, il primo parlato e non solo gesticolato per quello che i francesi hanno accolto come «le sifflet d'or», il fischietto d'oro (L'Equipe) e «l'incorruptible», l'incorruttibile (Libération). E' stata una normale partita di calcio, gestita con la sua maschera ben nota, gli occhi a palla, i gesti sicuri e uno strumento in più rispetto a quelli usati abitualmente nel campionato italiano: un cartellino verde, esibito al tredicesimo del primo tempo per far entrare in campo il medico a curare un lionese ferito. Nient'altro. Il calcio di Pierluigi Collina resta una recita muta.

Sul Gerland di Lione, ieri sera alle 20,45, con neve e ghiaccio a bordi e termometro a meno 6, una grande classica del calcio francese: Olympique Lyon-Olympique Marseille, i campioni in carica contro i primi della classe, bianchi contro azzurri, scintille di vecchia rivalità in movimento.

Ma la vera stella della partita era Collina, invitato qui dopo essere stato celebrato su giornali e tivù come il miglior arbitro del mondo con la scusa che le giacchette nere francesi erano impegnate allo stage di «studio e di recupero» a Biarritz. Canal+ gli ha dedicato uno speciale prima della partita. Immagini dall'aeroporto all'arrivo di giovedì sera, in albergo dove il nostro schiva un gruppo di tifosi marsigliesi e poi un ritratto, certo, che cominciava con le immagini di quel Perugia-Juventus fatto giocare in un campo trasformato in piscina che diede alla Lazio il suo secondo scudetto. Ma anche di quella volta che sospese la partita a Genova perchè in curva c'era uno striscione di insulti a Casarin. E poi i suoi gesti, la sua corsa, il suo sguardo.

Il primo cartellino estratto da Collina era verde: così si usa fare in Francia per chiedere l'intervento dei medici

Alle 20,30 Pierluigi Collina occupava lo schermo di Canal+ col fiato condensato nel freddo mentre si riscaldava prima dell'incontro. I telecronisti non hanno detto una sola parola sull'annunciato clou della serata: il vivo voce dalla pelouse. Ma quando le squadre sono state in campo e l'arbitro ha lanciato la monetina, s'è capito che non ci sarebbe stato nulla. Collina non aveva nessun microfono; i guardalinea (francesi) nemmeno.

Al tredicesimo s'è alzato il cartellino verde. Al 24' il primo giallo per il terzino marsigliese Dos Santos che aggancia da dietro un avversario. Al 42' secondo per il marsigliese Celestini, numero 29, che si butta in area lionese. Collina parla col giocatore, magari anche in italiano che forse questo Celestini capisce. E a questo punto il microfono, effettivamente, sarebbe servito. Non sapremo mai cosa gli ha detto.

E' finita 1-0 per Lione. Per il resto, una noia mortale.

IL TERZINO BIANCONERO VEDE SCUDETTO E CHAMPIONS LEAGUE NEL FUTURO DELLA SQUADRA TRICOLORE

Thuram: credetemi Trezeguet è unico

«Un campione insostituibile che cambia la Juve: ci aiuterà a vincere
Per noi nessuna tabella, ora dobbiamo andare sempre al massimo
La vera forza di una pretendente al titolo emerge nelle difficoltà»

Fabio Vergnano
TORINO

Lilian Thuram, la vittoria di Perugia è stata quella della svolta? «Per capire se ha avuto un peso particolare dovremo aspettare altre partite - risponde il difensore francese della Juventus -. Di sicuro era fondamentale ottenere i tre punti e avete visto come abbiamo festeggiato Camoranesi dopo il gol. Perdere, non vincere, sarebbe stato un problema anche se si è parlato di una crisi che non c'è mai stata. Un rallentamento è fisiologico se non si è dei marziani».

La corsa-scudetto riprende domani contro la Reggina con un Trezeguet in più. Contratto o non, David rappresenta un valore aggiunto se, come pare, ha ormai ritrovato in pieno la condizione fisica: «Trezeguet è unico, chiunque senza di lui sarebbe in difficoltà. Anche se è ingiusto nei confronti degli altri parlare di attacco che non segna».

Milan e Inter tentano già la fuga, Thuram vede nei rossoneri una minaccia reale: «Hanno un potenziale tecnico impressionante, hanno grande fiducia in se stessi e tanta voglia di provare cose nuove. Ancelotti è un allenatore saggio e accorto, se schiera tanti campioni insieme è perché sa che gli equilibri in campo sono comunque rispettati.

«Milan e Inter hanno un potenziale tecnico impressionante
A noi non manca la fiducia, chiedete agli avversari se è facile o meno giocare contro la nostra difesa»

Ma la vera forza del Milan si potrà valutare soltanto quando avranno dei problemi, le squadre dimostrano di essere robuste soprattutto nelle avversità».

Com'è capitato alla Juve in più di un'occasione in passato? «Infatti. Da sempre si sente dire che la nostra forza è il gruppo. E' così fuori dal campo, ma anche in campo. Chiedete agli avversari se non è difficile giocare contro di noi. Merito dei dirigenti che sanno scegliere i giocatori giusti? Non so con che criterio agisca la Juve sul mercato, so che qui ho trovato ciò che mi aspettavo, gente vera che non si ferma di fronte al primo ostacolo. Per questo penso che quattro punti dalle milanesi non siano tanti, recuperare è nelle nostre possibilità. Senza fare programmi né tabelle, senza pensare che la sosta invernale della Champions League possa favorirci. Non credo a queste cose, credo all'applicazione costante partita per partita».

Così come non pensa che lo sciopero sia un deterrente contro la violenza: «Non sapevo neppure che fossero successe cose tanto gravi e assurde. Comunque se ci fermiamo per i teppisti non cambia nulla».

Il 1° gennaio ha compiuto trent'anni. Progetti per quando sarà grande? «Prometto che a 42 anni mi ritiro. Scherzi a parte, non so neppure quando scade il mio contratto, non ho in mente esperienze in altri Paesi. Quando smetterò di divertirmi capirò che è arrivato il momento di dire basta».

Domani con la Reggina Thuram potrebbe giocare in posizione centrale al posto di Montero. In dubbio Tacchinardi (è pronto Conte) la prima novità dell'anno sembra che sia rappresentata da Zambrotta schierato difensore di sinistra, dopo aver fatto il terzino destro a Brescia. Ma l'attesa è per Trezeguet che ritorna titolare in campionato al Delle Alpi. L'ultima volta fu il 6 ottobre contro il Como.

Lilian Thuram crede inutile l'arma dello sciopero contro la violenza

COMUNICATO DEL CDR

Senza poter assistere agli allenamenti, senza avere le informazioni sullo stato di salute dei giocatori, senza poter parlare con i diretti interessati - per fare degli esempi - non è possibile realizzare un lavoro giornalisticamente corretto rispetto alla preparazione di una partita, di un campionato, di una coppa.

Viste le disposizioni della Juventus Calcio per limitare il rapporto tra organi di informazione e squadra fino al punto da prevedere «interviste in esclusiva» a piacimento della società, il comitato di redazione de La Stampa chiede alla dirigenza della Juventus stessa di garantire l'accesso agli strumenti che consentono la completezza dell'informazione in favore dei lettori, per assicurare un prodotto qualificato e per salvaguardare l'attività professionale dei giornalisti.

Il Cdr condivide la presa di posizione dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) che giudica l'iniziativa della Juventus «di particolare gravità e lesiva dei diritti di informazione» e sollecita gli altri enti della categoria a pronunciarsi. Intanto, rivolge ai colleghi del giornale l'invito a proseguire il proprio incarico professionale nel rispetto dei doveri deontologici volti a favorire un'informazione corretta e completa.

BIANCONERO E'

Caro David ricordati di Michel

Darwin Pastorin

RICOMINCIA il campionato. Finalmente. La pausa natalizia è servita soltanto per una ricca e istruttiva vacanza-lavoro negli Emirati Arabi, ma per un annuncio atteso dal popolo bianconero: Alex Del Piero e Marcello Lippi resteranno a vita alla corte di Madama.

Buone notizie, dunque, in attesa di conoscere il futuro di David Trezeguet. Un consiglio al franco-argentino: la Juve rappresenta un punto d'arrivo, non di partenza. E' stata la società che ha illustrato la gloria di Omar Sivori e Michel Platini. Le questioni di denaro, come insegna il presidente Chiusano, non devono superare le ragioni del cuore, soprattutto in un calcio che deve recuperare, e al più presto, valori importanti: come quello della maglia.

Il pallone odierno è vittima dei facili guadagni e, purtroppo, di una violenza quotidiana: servono buoni esempi, parole leggere, rinnovata consapevolezza. Trezeguet è un elemento fondamentale, ma non deve farsi abbagliare dal conto in banca: la Juventus è un patrimonio assoluto per un calciatore, un vanto, un racconto per figli e nipoti. La soluzione alla delicata questione, vedrete, arriverà presto.

Sì, il pallone riprende a rotolare sul serio: oltre le partecipazione grottesche dell'arbitro Moreno, oltre la girandola del calcio-mercato, oltre i quotidiani veleni. Ospiteremo la Reggina di De Canio, tecnico capace, con una certa vena poetica, una sottile malinconia e qualche scheggia di rimpianto (il Napoli perduto così), partita delicata, vista la Coppa Italia, ma vincere è un obbligo.

Ecco per Trezeguet l'opportunità di riprendere, dopo il lampo con il Basilea, il discorso con il gol. Lui e Alex insieme, come ai vecchi tempi: si respirerà aria di spettacolo, al Delle Alpi.

Dagli Emirati Arabi, tra l'altro, oltre a una sconfitta senza significato e una vittoria colorata, sono arrivate notizie confortanti: Tudor è sulla via del pieno recupero psicologico e fisico, i giovani apprendisti campioni crescono bene, vedi Palladino, autore di una rete alla Pablito Rossi, e Paro, per Nedved e Davids non esistono mai amichevoli.

Fa bene la Juventus a lavorare non soltanto sul presente, ma anche sul futuro. In giro per il Bel Paese abbiamo tanti ragazzi di valore, una vera e propria squadra per il domani. Prendete Gasbarroni, l'imprevedibile e imprendibile Miccoli, Brighi, il portierino Carini: sono loro la nostra serenità e la nostra consolazione.

Da parte mia, un saluto particolare ad Antonio Conte: è un piacere rivederlo all'opera, con la determinazione delle sue giovanili e vincente stagioni.

Un consiglio al francese: la Vecchia Signora deve rappresentare un punto d'arrivo, non di partenza
Il cuore e la maglia sono più importanti dei soldi
E' qui che sono diventati immortali Sivori e Platini